



Università degli Studi di Ferrara

DOTTORATO DI RICERCA IN
"SCIENZE e TECNOLOGIE per l'ARCHEOLOGIA e i BENI CULTURALI"
CICLO XXIII

COORDINATORE Prof. Carlo Peretto

**Aspetti rituali, sociali e paleodemografici di alcune necropoli protostoriche
a cremazione dell'Italia Settentrionale**

Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/01

Dottorando

Dott. Cavazzuti Claudio

Tutore

Prof. Ortalli Jacopo

Anni 2008/2010



UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI
SIENA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Aspetti rituali, sociali e paleodemografici di alcune necropoli protostoriche a cremazione dell'Italia settentrionale

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 Finalità della ricerca.....	3
1.2 La cremazione. Storia degli studi.....	3
1.3 Paleodemografia. Storia della disciplina e principi fondamentali	6
2. LE NECROPOLI ANALIZZATE	14
2.1 Aspetto dei resti cremati	16
3. METODOLOGIE APPLICATE ALL'ANALISI ANTROPOLOGICA	19
3.1 Microscavo delle urne e prelievo dei resti ossei	19
3.2 Cromatismi e grado di frammentazione.....	21
3.3 Determinazione del Numero Minimo di Individui, del sesso e dell'età alla morte	22
3.4 Peso dei resti cremati	24
3.5 Distretti anatomici: rappresentatività e distribuzione nell'urna	25
3.6 Analisi statistica	26
3.7 Analisi paleodemografica	26
3.8 Analisi distributiva.....	27
3.9 Criteri di selezione delle serie antropologiche di confronto	27
3.10 Nota paleopatologica.....	28
4. RISULTATI.....	29
4.1 La necropoli del Bronzo Medio e Recente di Casinalbo (MO)	29
4.2 La necropoli del Bronzo Medio e Recente di Montata (Reggio Emilia)	66
4.3 La necropoli del Bronzo Medio e Recente di Scalvinetto (Legnago, VR)	77
4.3.1 Tombe ad inumazione.....	81
4.3.2 Tombe a cremazione	83
4.4 La necropoli del Bronzo Finale di Narde di Frattesina (Fratta Polesine, RO).....	96
4.5 La Necropoli del Primo Ferro di Borgo Panigale	114
5. DISCUSSIONE DEI RISULTATI	133
5.1 Tombe plurime o associazioni casuali?	133

5.2 Ossilegi completi, parziali e selettivi	139
5.3 Rituali legati al cranio	156
5.4 Tracce di elementi di corredo.....	162
5.5 Aspetti paleodemografici dell'Italia settentrionale tra media età del bronzo e prima età del ferro sulla base dei dati antropologici	165
5.5.1 Paleodemografia di una comunità del Bronzo Medio e Recente: l'esempio di Casinalbo.	174
5.6 Distribuzione spaziale delle evidenze funerarie basate sulle determinazioni antropologiche	185
6. CONCLUSIONI.....	198
7. BIBLIOGRAFIA	207
8. CATALOGO DELLE TOMBE ANALIZZATE.....	228

1. INTRODUZIONE

1.1 Finalità della ricerca

Questo lavoro si propone di indagare gli aspetti sociali, rituali e paleodemografici di alcune necropoli a cremazione dell'Italia settentrionale databili tra il Bronzo Medio (XVI/XV sec. a.C.) e la prima età del ferro (IX sec. a.C.), attraverso lo studio antropologico dei resti umani combusti. I risultati dell'analisi saranno poi correlati ai dati relativi alla documentazione archeologica disponibile per le necropoli in esame e per altri contesti coevi.

1.2 La cremazione. Storia degli studi

Storicamente lo studio antropologico delle cremazioni provenienti da contesti archeologici ha seguito uno sviluppo parallelo a quello delle altre discipline archeologiche, tanto dal punto di vista tecnico-metodologico, quanto da quello puramente epistemologico.

Fu infatti in epoca positivista, con l'affermarsi del metodo scientifico mutuato dalle scienze naturali e applicato a quelle umanistiche, che si ebbero le primissime dettagliate analisi dei resti osteologici in associazione con i cinerari che li contenevano. A Bologna, ad esempio, il fermento provocato dalla scoperta delle necropoli a cremazione di Villanova e della Certosa spinse Luigi Calori, al tempo direttore del Museo Anatomico Bolognese, ad esplorare l'argomento non solo nell'ottica della descrizione e della determinazione biologica, ma anche sotto l'aspetto storico, fornendo un vasto corollario di fonti classiche che riportavano informazioni sul rito crematorio. Nella trattazione Calori redasse un dettagliatissimo elenco di osservazioni sui resti cremati, tentò una prima classificazione dei reperti, e ne documentò l'aspetto attraverso la pubblicazione di litografie in un notevole apparato figurativo (CALORI 1873).

Nonostante la scoperta di un numero consistente di necropoli a cremazione dell'età del ferro e dell'età del bronzo che segnarono la storia degli studi archeologici italiani durante l'ultimo quarto del XIX secolo, l'attenzione degli studiosi di archeologia rimase circoscritta alle strutture e ai manufatti che costituivano la tomba (ossuari, corredi), con l'effetto di produrre spesso interpretazioni semplificate o addirittura fuorvianti del rito crematorio e della società che ne facevano uso.

Nel merito delle necropoli terramaricole Luigi Pigorini scriveva: “[...] *nella particolare foggia dei vasi cinerari di Monte Lonato, Bovolone e Casinalbo, e nel modo col quale furono sepolti*” [si nota] *“l'espressione dei riti funebri praticati dal popolo che nella piena età del bronzo formò le terramare dell'Emilia, e che, durante l'età stessa e almeno fino ai primordi di essa, lasciò nella Lombardia e nel Veneto depositi analoghi e le palafitte dei laghi e delle torbiere. Quel popolo ebbe*

il costume di bruciare i propri morti, volle dalle tombe bandita ogni vanità, e nei modesti ossuari raccolse e compose soltanto le ceneri dei trapassati” (PIGORINI 1880). In una comunicazione successiva, Pigorini sintetizzò così i caratteri delle necropoli terramaricole: *“Per quanto coi lumi dell’etnologia e della storia si indagano le cerimonie funebri dei popoli moderni e antichi, non accade forse mai di trovarne alcuna che vinca nella semplicità, e sia più povera di quelle delle genti delle nostre palafitte. Non si ha traccia di segni posti per mostrare ai superstiti il luogo delle tombe; l’ossuario, non difeso in alcun modo, era collocato nel nudo terreno; inoltre era bandito con grandissimo studio tutto ciò che non fosse necessario per conservare le ceneri, ad eccezione di qualche vaso accessorio collocato presso l’ossuario. In Casinalbo (ed è uguale lo spettacolo che presentano altrove simili cimiteri) gli ossuari erano accostati e sovrapposti per modo, che quando i resti combusti dei cadaveri che contenevano non avessero mostrato di che si trattava, si sarebbe creduto non fossero altro che un accumulo di stoviglie sepolte per metterle al sicuro”* (PIGORINI 1885).

Per un’interpretazione più complessa e completa dei contesti crematori furono necessari gli sviluppi in entrambi i filoni della ricerca, archeologica e antropologica, a cui si assistette fra le due guerre e ancor di più nel secondo dopoguerra sia in Europa sia in America. Nel campo archeologico l’adozione del metodo di scavo stratigrafico e della classificazione tipologica consentirono di costruire serie crono-tipologiche dei manufatti e contribuirono a dare una prospettiva diacronica ai contesti chiusi. In ambito antropologico l’ampliamento quantitativo e i miglioramenti ottenuti nelle tecniche di determinazione di sesso ed età alla morte fornì gli strumenti utili alla ricostruzione del rituale funebre e del profilo paleodemografico delle società antiche (cfr. cap. 3).

Solo ultimamente si è raggiunta la consapevolezza della necessità di un approccio olistico alla tematica funeraria, in special modo nell’ambito delle cremazioni che, date radicali trasformazioni subite dalle ossa a seguito della combustione, richiedono una pluralità di informazioni derivate da discipline diverse. Differentemente dall’inumazione o dalla cremazione primaria (il cosiddetto *“bustum”* di epoca romana), la cremazione secondaria che è qui in oggetto di studio rappresenta un processo rituale articolato in molteplici fasi: preparazione del cadavere, deposizione sulla pira, cremazione, spegnimento del rogo, separazione dei resti ossei dai residui del rogo, raccolta dei frammenti, deposizione, trasporto, seppellimento. Durante ciascuna di queste operazioni si susseguono azioni volontarie, trasformazioni e traslazioni accidentali che incidono fortemente sull’aspetto, la quantità, la tessitura delle ossa all’interno dell’urna.

I primi contributi di carattere metodologico applicati allo studio complessivo dei resti cremati risalgono al secondo dopoguerra (tra gli altri LISOWSKI 1955-56, 1979; WELLS 1960; SPENCE 1967; MASALI - LUPANO AGRICOLA 1971; REVERTE COMA 1984; GEJVALL 1955, 1963, 1969, 1981).

La scuola francese ha posto l'accento sulla ricostruzione di tali azioni rituali (*gestes funéraires*), nell'ottica della ricerca antropologica e sociale (ARNAUD – ARNAUD 1980, DUDAY 1987, GRÉVIN 1990, GIRAUD 1990, DUDAY *et alii* 2000, LE GOFF 2002, BOULESTIN – DUDAY 2005, TILLIER 2009). Sebbene mossa da finalità diverse, la scienza forense di derivazione soprattutto americana contribuì in maniera significativa alla conoscenza della tafonomia delle cremazioni, all'analisi delle temperature, dei tempi e delle modalità di cremazione, delle modificazioni a livello istologico, del peso dei resti scheletrici in relazione alla classe d'età (KROGMAN 1962, MORSE *et alii* 1976, THOMPSON 1982, MORSE *et alii*. 1984, KROGMAN - IŞCAN 1984; FAIRGRIEVE 2008 e bibliografia annessa).

Al contempo, attraverso indagini condotte in campo etnografico ed etnoarcheologico su quelle popolazioni che fanno ancora oggi uso del rito crematorio è stato possibile osservare empiricamente alcuni comportamenti adottati durante la cerimonia funebre (ad esempio HERTZ 1907; CHARRAS 1979; FAVOLE 2003; GAUTHIER 2000; PAUTREAU – MORNAIS 2005).

Grazie agli apporti pervenuti dai vari fronti della ricerca, le edizioni più recenti delle necropoli a cremazione hanno finalmente raggiunto un notevole grado di completezza che consente di effettuare confronti ad ampio spettro nell'ambito delle forme rituali e di colmare lacune cognitive derivate dalla frequente parzialità dei campioni archeologici disponibili. Riconosciuta la significatività del dato antropologico, sono ormai divenuti prassi l'inserimento degli studi antropologici nelle pubblicazioni di carattere archeologico e la combinazione dei risultati ottenuti da entrambi i binari della ricerca.

Da diversi anni, l'archeologia funeraria italiana comprende nelle sue ricerche il contributo delle analisi antropologiche, tuttavia i lavori rivolti ad analisi dei resti cremati sono piuttosto ridotti dal punto di vista del campione numerico se comparati alla ricchezza dei contesti funerari disponibili e alle analisi condotti sulle necropoli protostoriche ad inumazione. Questa carenza è da imputare alle difficoltà che tempi di indagine, risorse economiche e finalità di un procedimento intrinsecamente limitante comportano, piuttosto che alle problematiche metodologiche che tale classe di reperti pone per avanzare proposte di ricostruzione paleobiologica.

Con questo lavoro, perciò, ci si è proposti di ampliare i campioni esistenti analizzando contesti del Bronzo Medio e Recente (Casinalbo di Formigine, Montata di Reggio Emilia, Scalvinetto di Legnago), del Bronzo Finale (Narde I di Fratta Polesine) e della prima età del ferro (Borgo Panigale)¹.

¹ Si ringraziano il prof. Andrea Cardarelli, la dott.ssa Ilaria Pulini e il dott. Gianluca Pellacani per aver reso disponibile il materiale di Casinalbo; il dott. James Tirabassi per quanto concerne il materiale la necropoli di Montata; il dott. Luciano Salzani per il materiale delle necropoli di Scalvinetto e Narde; la dott.ssa Patrizia Von Eles per il materiale di Borgo Panigale. Inoltre un sentito ringraziamento va alla Soprintendenza del Museo Nazionale Preistorico Etnografico

1.3 Paleodemografia. Storia della disciplina e principi fondamentali

Thomas Malthus nel suo saggio sul *principio di popolazione* (1798) esplorò gli aspetti controversi del rapporto tra crescita demografica e sviluppo economico. “*Il potere della popolazione è infinitamente più grande della capacità della terra di produrre mezzi di sussistenza per l’uomo. La popolazione, quando non sia sottoposta ad alcun controllo, cresce in progressione geometrica², mentre i prodotti di sussistenza crescono unicamente in progressione aritmetica³”*. Dal punto di vista ecologico, secondo Malthus, la produzione agricola è soggetta a rendimenti via via decrescenti a causa dell’impoverimento progressivo dei suoli: per far crescere la produttività di un terreno, le società sono costrette a sviluppare e ad applicare nuovi mezzi di produzione.

A riequilibrare il rapporto tra popolazione e prodotto, quando la capacità demografica ha raggiunto il suo limite, sono storicamente intervenuti *freni repressivi* come tensioni, guerre, carestie ed epidemie. Malthus prospetta perciò l’intervento dello Stato nel riassetto popolazionistico attraverso l’introduzione di *freni preventivi* come il ritardo nell’età del matrimonio o addirittura l’astensione dal matrimonio stesso. Compito primario dello Stato, secondo il prete inglese, sarebbe quello di introdurre principi *morali* che smorzino l’inevitabile tendenza umana allo sfruttamento completo delle risorse, che alle sue estreme conseguenze ha come effetto il collasso del sistema socio-economico.

Il tentativo di Malthus fu quello di dimostrare la debolezza delle teorie egalarie di matrice illuminista, come quelle di Jean-Jacques Rousseau, di fronte all’evidenza concreta dei fatti storici: l’assenza di un soggetto politico egemone che imponga attraverso la morale un freno preventivo alla crescita è la premessa del collasso delle società fondate su una struttura egalaria.

A distanza di oltre due secoli dalla formulazione della teoria malthusiana, essa sembra ancora storicamente convincente, almeno perciò che riguarda i principi della sua parte analitica (più controversa appare nei suoi aspetti programmatici)⁴.

Furono proprio le drammatiche conseguenze della rivoluzione industriale ad innescare il dibattito degli studiosi sul problema popolazionistico, che per oltre un secolo dal saggio di Malthus fino ad i primi del ’900 rimase pertinenza di economisti e filosofi della politica.

L. Pigorini, a tutto il laboratorio di Antropologia e Archeozoologia, e in particolare alla dott.ssa Loretana Salvadei che ha preso in carico la formazione antropologica di chi scrive, collaborando e rivedendo inoltre le analisi antropologiche sulle tombe di Casinalbo, Montata, Scalvinetto e Narde a cui hanno partecipato in tempi diversi anche la dott.ssa Elena Santandrea e il dott. Simone Mantini. Un sentito ringraziamento va ad Andrea Cardarelli per aver seguito con interesse tutto quanto il lavoro di dottorato, a Gianluca Pellacani per il supporto tecnico riguardo a Casinalbo, e a Jacopo Ortalli per il prezioso confronto sulla parte metodologica.

² Il *rapporto* tra la popolazione in un dato momento t_x e nel momento precedente t_{x-1} è costante.

³ La *differenza* tra il prodotto nel momento t_x e nel momento precedente t_{x-1} è costante.

⁴ Nel caso delle Terramare un contributo recentissimo di Cardarelli sembra esprimere a livello storico i principi malthusiani: “*In this [late bronze age historical] context, demographic growth, a diminution in land yield, and increasing drought, may have been the main factors in a crisis that the Terramare peoples were unable to withstand, being impotent to change their economic and social model, as well as their systems of production*” (Cardarelli 2010).

Dagli inizi del secolo scorso fino agli anni '30 gli sforzi dei demografi furono concentrati su campioni d'epoca storica⁵, per i quali erano disponibili dati censori o iscrizioni commemorative che riportavano i dati anagrafici dei singoli defunti. L'impulso ad abbattere lo scoglio dell'assenza di fonti scritte fu dato dall'antropologia tradizionale, grazie ai lavori pionieristici di Todd (1920, 1924) sulla determinazione dell'età alla morte basata sulla morfologia della sinfisi pubica e sul grado di sinostosi delle suture craniche, insieme a quelli di Hooton (1930) e Vallois (1937) che applicarono tali metodologie su campioni preistorici. Il presupposto di questi primi e di tutti i successivi sforzi profusi nell'analisi demografica è rappresentato dal principio di uniformità biologica tra popolazioni antiche e moderne (HOWELL 1976).

La sfida raccolta dall'apporto congiunto di antropologi e archeologi portò da un lato ad ampliare i campioni conosciuti⁶, dall'altro ad individuare le prime anomalie che sistematicamente si presentavano nell'analisi demografica delle popolazioni antiche: fra queste la generale sottorappresentazione degli individui infantili (GOLDSTEIN 1953, p. 5; HOWELLS 1960, p. 167), e la difficoltà di attribuire con una certa attendibilità l'età alla morte per gli adulti sulla base dei criteri proposti da Todd (v. *supra*), che non erano stati sottoposti a discussione critica fino ai primi anni '70 (WEISS 1973, p. 59; MASSET 1976)⁷.

I lavori di Angel (1969^a, 1969^b, 1972, 1975) e di Acsádi e Nemeskéri (1970) possono essere considerati i veri spartiacque nella storia della disciplina paleodemografica, perché oltre a sintetizzare i lavori precedenti per la costruzione di una solida base metodologica, contribuirono ad enunciare in maniera finalistica le potenzialità della paleodemografia nel più ampio quadro della ricerca archeologica (Figura 1).

Acsádi e Nemeskéri si dedicarono alla elaborazione di *life-tables*⁸, per popolazioni europee dal paleolitico all'età contemporanea. Le tavole, costituite da vari parametri interpretativi calcolabili per mezzo di formule matematiche, si basano sulla distribuzione degli individui in intervalli definiti di età alla morte, per ciascuno dei quali è possibile ricavare la probabilità di sopravvivenza, la probabilità di morte, l'aspettativa di vita media. Tali parametri fotografano dettagliatamente la

⁵ Si vedano a titolo esemplificativo PEARSON 1901-1902; MACDONNELL 1913; RICHARDSON 1933; VALAORAS 1938; WILLCOX 1938; SENYÜREK 1947.

⁶ Ampie bibliografie sull'intenso periodo di indagini paleodemografiche basate su campioni antropologici sono state redatte da Acsádi e Nemeskéri (1970), Hassan (1981, pp. 3-4), Hoppa (2002, pp. 10).

⁷ Oltre un decennio dopo le osservazioni di Weiss (1973, p. 79) sulla difficoltà di distinguere gli individui adulti, dai maturi e senili, si cominciò a discutere della sistematica sottorappresentazione, spesso addirittura assenza, degli individui senili dai campioni archeologici. Walker (*et alii* 1988) la attribuisce alle scarse probabilità di conservazione dovute alla natura intrinseca del tessuto osseo che con l'avanzare dell'età è soggetto ad un depauperamento della matrice minerale. Meindl invece non vede in tale assenza alcuna anomalia, quanto piuttosto una reale scarsa longevità delle popolazioni antiche (MEINDL *et al.* 1983; MEINDL – RUSSELL 1998). Boddington segue la linea interpretativa di Weiss (BODDINGTON 1987, p.190).

⁸ Traducibile non letteralmente "tavole di mortalità", strumento già noto dai demografi; cfr. COALE – DEMENY 1966.

società in esame, consentendo agli archeologi di elaborare non più teorie speculative sulla struttura socio-economica, ma ipotesi fondate su dati concreti provenienti dagli insiemi scheletrici. Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 il dibattito paleodemografico si diffuse capillarmente anche in Europa⁹, in contrapposizione con i filoni di ricerca tradizionali che erano rimasti fino ad allora poco permeabili agli influssi d'oltreoceano, dove la sperimentazione dei metodi d'indagine aveva per forza di cose interessato popolazioni di indigeni americani prevalentemente di epoca recente¹⁰.

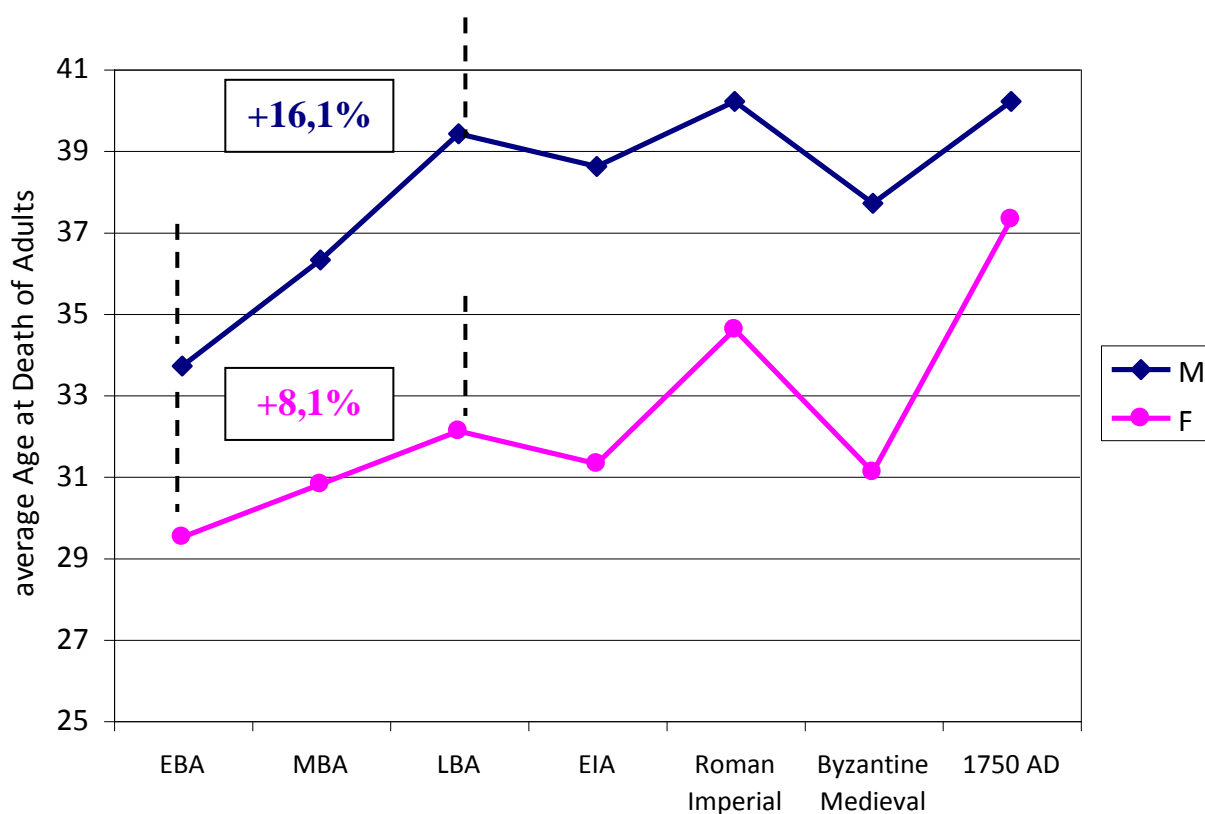


Figura 1. Età media alla morte degli adulti (maschi e femmine) in campioni europei di diverse epoche (elaborazione da ANGEL 1972).

Un vera e propria sfida dialettica e metodologica all'uso delle *life-tables* fu condotto da Bocquet-Appel e Masset (1982) con il celebre articolo "*Farewell to paleodemography*", nel quale i due studiosi francesi sottolineavano la costante presenza di anomalie nei risultati dei lavori precedenti, soggetti ad un forte margine d'errore di campionamento e conseguentemente statistico. Tali anomalie erano principalmente due: la prima di carattere antropologico risiedeva nella difficoltà, già

⁹ Uno dei *record* più significativi di paleodemografia storica fu raccolto da Hollingsworth che nel 1969 pubblicò i dati relativi a 19 contesti funerari differenti (HOLLINGSWORTH 1969).

¹⁰ Fra questi, va ricordato il lavoro di Lovejoy (1977) che applicò il metodo delle *life-tables* ad un campione di 1287 individui proveniente dall'ossuario dei Libben, definito dallo stesso autore "*the largest and most comprehensively censued North American prehistoric cemetery*".

esplorata da Masset (1976; BOCQUET – MASSET 1977), di attribuire una precisa età alla morte agli individui adulti basandosi solo sul grado di obliterazione delle suture craniche col metodo di Meindl e Lovejoy (1985)¹¹; la seconda anomalia, di derivazione archeologica, era rappresentata dalla sottostima della mortalità infantile che si manifestava con una certa regolarità nei *record* funerari in relazione a modalità differenziate di trattamento rituale per i bambini molto piccoli attestata anche in epoca storica. Per dimostrare la scarsa attendibilità delle stime di età alla morte degli adulti Bocquet-Appel e Masset si servirono di un campione scheletrico per il quale era disponibile il dato censorio. La determinazione dell'età alla morte basata sugli indicatori scheletrici tradizionali faceva registrare un'età media alla morte degli adulti di 26 anni, mentre quella reale calcolata sull'età nota era di 51 anni. I due studiosi si dedicarono quindi alla formulazione di regressioni statistiche calcolate a partire da campioni popolazionistici storicamente documentati, nelle quali inserire come variabile indipendente l'indice di giovanilità, ossia il rapporto tra il numero di individui subadulti defunti in un'età compresa tra 5 e 14 anni e gli adulti defunti in età superiore ai vent'anni $D_{5-14}/D_{x \geq 20}$ (BOCQUET – MASSET 1977). Con questo metodo è possibile calcolare l'aspettativa di vita media alla nascita (e_0), le probabilità di morte tra 0 e 1 anno, le probabilità di morte tra 0 e 5 anni, i tassi di natalità, di mortalità, il tasso di fecondità tra 15 e 35 anni, la discendenza femminile media. L'applicazione di questo metodo a campioni funerari europei e africani, tuttavia, faceva registrare un ventaglio relativamente ristretto dei valori di aspettativa di vita media alla nascita, generalmente addensati intorno a 25 anni.

L'aspra dialettica tra i due filoni metodologici, quello delle *life-tables* e quello di Bocquet-Appel e Masset, rimase per così dire insoluta e si protrasse per il ventennio successivo; ciononostante la storia recente degli studi paleodemografici, ha visto susseguirsi una lunga serie di nuove ricerche soprattutto in Europa (cfr .HOPPA 2002, pp. 15-16).

Recentemente sono stati pubblicati alcuni contributi che si propongono esplicitamente il superamento dei precedenti momenti critici e l'elaborazione di una sintesi metodologica. Vaupel (2002, pp. 1-8) nel "*Rostock Manifesto for paleodemography*" individua quattro aspetti principali su cui la comunità scientifica dovrebbe concentrare i propri sforzi: disporre di migliori metodi di stima dell'età su base osteologica, aumentare il numero dei campioni di riferimento, utilizzare nelle stime un approccio statistico bayesiano e multivariato, valutare attentamente la distribuzione degli individui nelle classi d'età.

¹¹ L'errore sistematico incontrato negli studi antropologici, secondo Bocquet-Appel e Masset, è rappresentato dal fatto che l'età alla morte viene spesso considerata la variabile dipendente e gli indicatori scheletrici quella indipendente, mentre in realtà dal punto di vista statistico la premessa dovrebbe essere contraria, poiché è la morfologia scheletrica a dipendere dall'età e non viceversa (BOCQUET-.APPEL – MASSET 1982, cit. in CHAMBERLAIN 2007, p. 84).

Il limite invalicato di buona parte dei contributi sussiste nel fatto che le popolazioni pre-industriali, o pre-jenneriane (cioè antecedenti all'introduzione dei vaccini), rimangono necessariamente circoscritte nell'ambito dei primissimi stadi demografici (quelli cioè con aspettative di vita alla nascita comprese tra 20 e 25 anni). Come è ovvio la demografia in sé per sé non può essere considerato l'unico strumento per determinare lo stadio evolutivo delle società antiche, sia per la endemica parzialità dei campioni antropologici, sia perché le dinamiche demografiche possono rappresentare la causa o l'effetto delle dinamiche economiche, ecologiche, sociali, politiche, che si innescano in maniera reciproca all'interno di una popolazione durante la sua esistenza.

Con ciò non si intende sottostimare il valore degli sforzi profusi dalla paleodemografia nel tentativo di ricostruire "ritratti" verosimili delle società antiche. E' pur vero che un solo anno di differenza nell'aspettativa di vita alla nascita, per esempio tra 20 e 21 anni, rappresenta una variazione non trascurabile del 5% circa per una popolazione antica, mentre nell'ottica moderna con un'aspettativa di vita media alla nascita di poco meno di 80 anni, un solo anno non è che una variazione di poco più dell'1%. Andrebbe perciò valutato se effettivamente queste apparenti "microvariazioni" nei parametri demografici riscontrati sui campioni archeologici siano il risultato di una variabilità naturale fra popolazioni distinte o se in realtà il loro valore sia effettivamente più significativo e implichi variazioni del rapporto tra produzione e utilizzo delle risorse. In un'ottica malthusiana, che per quanto esteriormente semplicistica, rimane comunque fondata sui comuni principi del buon senso, occorrerebbe correlare tali microvariazioni ai "rendimenti crescenti" provocati per esempio dall'introduzione di innovazioni in campo tecnico o dallo sfruttamento di nuove risorse, oppure ai "rendimenti decrescenti" causati ad esempio dall'impovertimento dei suoli.

Se da un lato sono gli insiemi scheletrici il principale strumento di indagine paleodemografica, dall'altro i limiti che essi presentano, approfonditi progressivamente nella storia degli studi (cfr. *supra*), hanno costituito uno spazio di intervento che l'archeologia *strictu sensu*, attraverso stime, e l'etnoarcheologia, attraverso osservazioni empiriche, hanno tentato di colmare. I dati senza dubbio più facilmente utilizzabili a questo scopo sono quelli di carattere insediamentale.

Molto si è dibattuto sulla capacità demografica media degli insediamenti in relazione alla loro estensione e alla loro funzione politico-territoriale¹². Le stime più attendibili ottenute da dati etnografici ed etnoarcheologici che riguardano insediamenti non urbani rientrano in un *range* piuttosto ampio, fra 100 e 300 abitanti per ettaro. Qui si enunciano alcune proposte di stima note in letteratura:

¹² Wiessner (1974) propose di adottare la seguente formula: $Area = costante * (popolazione)^b$ dove $b = 2$ nei siti aperti, $b = 1$ per gli insediamenti fortificati $b = 2/3$ per aree urbane, riducendo quindi il peso della densità dovuta alla funzione politico-territoriale dell'insediamento.

- Adams (1965): mediamente 200 ab/ha, da addensamenti maggiori di 223 ab/ha (su insediamenti mesopotamici);
- Renfrew (1972): 300 ab/ha nella tarda età del bronzo; 200 ab/ha nel Neolitico (su insediamenti in Egeo);
- Kramer (1978): formula di regressione calcolata su insediamenti rurali dell' Iran ($P=146.15 A^{0.51}$, dove P sta per popolazione e A sta per area abitativa occupata in ettari);
- Sumner (1989): 100-150 ab/ha (su villaggi iraniani);
- Storey (1997): 130 ab/ha (per centri urbani pre-industriali);
- Curet (1998): 160 ab/ha (per villaggi di pianura di indigeni centro- e sudamericani);
- Cardarelli (2009): 125 ab/ha (per le terramare di medie dimensioni).

La formula di regressione elaborata da Kramer (1978) ha il vantaggio di essere una progressione geometrica formulata sulla base di una raccolta di dati reali. Se un insediamento di un ettaro secondo le sue osservazioni dovrebbe risultare abitato da 146 individui, non consegue che un insediamento doppiamente esteso sia doppiamente abitato, quindi comprensivo di 292 individui, ma bensì di 208, e via dicendo.

L'analisi della distribuzione degli abitati, delle loro dinamiche di estensione e contrazione durante l'arco cronologico di esistenza hanno consentito in alcuni casi di elaborare curve demografiche su ampia scala che riaprono un dibattito accesissimo fra i paleontologi di fine '800, poi rimasto a lungo sopito, sul movimento di gruppi nella preistoria e protostoria europea (cfr. CARDARELLI 2010).

Su un livello più "comportamentale" si inseriscono gli approfondimenti metodologici riguardo il rapporto tra abitanti e spazio abitato, tema trattato ampiamente da Hassan (1981, p. 72-77) e da Kolb (1985). Sintetizzando alcune proposte note in letteratura si ha:

- Narrol (1962): formula di regressione $A=21,7 P^{0,84195}$, che semplificato risulta 1 pers/10 mq di spazio abitativo (elaborato dallo studio di diciotto società diverse);
- Kramer (1982): 1 pers/7-10 mq (su insediamenti rurali iraniani);
- Kolb (1985): 1 pers/6,1 mq (su insediamenti rurali mesoamericani);
- Curet (1998): 1pers/6,5 mq (su villaggi di indiani sudamericani)

Analogamente, considerando invece l'unità abitativa, i dati di confronto riportano quanto segue:

- Hill (1970): 6,1 pers/unità abitativa (su Broken K Pueblo);
- Cook (1972) 7-7,5 pers/unità abitativa (su villaggi rurali della California);
- Haviland (1972): 4,9 pers/unità abitativa (su villaggi Maya nel 1492).

In Italia l'indagine paleodemografica su contesti pre-protostorici è stata condotta in rari casi, a causa della scarsità di serie antropologiche con una certa numerosità campionaria. Studi di rilievo in questo ambito possono essere considerati quelli sulla necropoli protovillanoviana di Pianello di

Genga con 104 tombe (VANZETTI in PERONI 2010), o sulla necropoli laziale di Osteria dell'Osa (BECKER – SALVADEI in BIETTI SESTIERI 1992), o in generale sull'età del bronzo antica, media e recente dell'Italia Settentrionale con particolare riferimento alle necropoli lombarde e venete con quasi 1000 tombe analizzate antropologicamente (DE MARINIS 2003, pp. 14-18 e bibliografia annessa). De Marinis ad esempio, nell'elaborare i risultati delle analisi sugli insiemi scheletrici delle necropoli del mantovano e del veronese, utilizza sia le tavole di mortalità (*life tables*) sia le formule di regressione di Bocquet e Masset. L'aspettativa di vita media alla nascita ottenuta risulta 25,10 anni con il primo metodo e $22,09 \pm 1,503$; la differenza di tre anni tra un metodo e l'altro rappresenta percentualmente una variazione del 12% che non sembra essere trascurabile. Inoltre l'età media alla morte degli adulti risulta 41,08 anni, che se confrontata con l'elaborazione di Angel, è superiore a quelle ottenute per l'età romana imperiale e per l'epoca illuminista (cfr. *supra*, Figura 1). De Marinis applica poi dei correttivi alla mortalità entro 1 anno d'età aumentandola fino al 35% per confronto con dati censuari provenienti da 12 parrocchie francesi del XVIII secolo. Tenuto conto del correttivo, l'aspettativa di vita alla nascita nella popolazione del BM-BR considerata risulterebbe 17,14 anni (con metodo *life tables*) o 18,57 anni (metodo Bocquet e Masset).

Appare costantemente negli studi demografici che mettono in relazione blocchi cronologici e culturali anche molto diversi come quelli di Acsádi e Nemeskéri (1970) o di Angel (1972; v. Figura 1) una progressiva ed evidente tendenza al miglioramento delle condizioni di vita tra l'antica e la tarda età del bronzo. In epoche successive fino all'introduzione del vaccino le condizioni sembrano non subire in linea generale grandi variazioni, sebbene si abbiano delle oscillazioni imputabili a cause climatiche, economiche, sociali etc.

Sembrirebbe quindi che siano state proprio le dinamiche socio-economiche innescatesi nell'età del bronzo a segnare la transizione verso una nuova fase storica caratterizzata da un complessivo miglioramento della qualità della vita, espressa da una crescita della longevità media degli individui. Quali fenomeni specifici potrebbero aver avuto il ruolo più decisivo in tale transizione, è materia complessa. Certamente l'agglomerazione delle comunità tribali in villaggi prima (Bronzo Medio – Bronzo Recente) e in centri protourbani a partire poi (fine Bronzo Finale e soprattutto nel Primo Ferro) consentì di sviluppare strategie più proficue nell'ambito della produzione primaria. La maggiore disponibilità di manodopera, le opere di disboscamento e regimentazione idrica, l'introduzione di nuove tecniche agricole aumentarono la resa dei terreni e dell'allevamento. Il processo di specializzazione delle attività di trasformazione secondaria, l'ampliamento delle reti di scambio, l'aumento della qualità e della quantità di risorse disponibili potrebbero aver favorito lo sviluppo di un principio di "solidarietà sociale" attuato ad un livello superiore di quello familiare. Una tomba di Olmo di Nogara di maschio maturo è particolarmente significativa in questo senso.

Essa dimostra che nonostante il soggetto risultasse inabile dalla nascita all'uso della spada a causa di una malformazione a livello dell'articolazione omero-scapolare, questi era comunque inserito nel segmento funzionale dei guerrieri che doveva rappresentare il vertice di quella comunità.

Il *trend* di aumento della durata media di vita fra gli adulti, riferito a popolazioni del Mediterraneo orientale nello schema di Angel (v. *supra*, Figura 1), pare essere più significativo fra i maschi (+16,1% dal Bronzo Antico al Bronzo Finale) rispetto alle femmine (+8,1): tale disparità viene attribuita dallo stesso Angel ad una differenziazione della dieta fra i due sessi. Un maggiore apporto calorico e vitaminico, conseguente a produzioni agricole e ad allevamenti più intensivi, era probabilmente appannaggio dei maschi adulti, come riscontrato anche su un campione seppure limitato di a Casinalbo (SCACCHETTI 2006).

2. LE NECROPOLI ANALIZZATE

Il campione analizzato antropologicamente consiste complessivamente in 842 tombe a cremazione e 17 ad inumazione provenienti da cinque diverse necropoli dell'Italia settentrionale (Figura 2; Figura 3)¹³: Casinalbo (Formigine, MO)¹⁴, Montata (Reggio Emilia, RE)¹⁵, Scalvinetto (Legnago, VR), Narde (Frattesina, Fratta Polesine, RO)¹⁶, Borgo Panigale (BO)¹⁷.

<i>Necropoli</i>	<i>Datazione</i>	<i>Tombe analizzate</i>
<i>Casinalbo</i>	Bronzo Medio 2 – Bronzo Recente 2	349
<i>Montata</i>	Bronzo Medio 2 – Bronzo Recente 2	123
<i>Scalvinetto</i>	Bronzo Medio 3 – Bronzo Recente 2	45 (28 crem. + 17 inum.)
<i>Narde I</i>	Bronzo Finale	175
<i>Borgo Panigale</i>	Primo Ferro	167
<i>Totale</i>		859 (842 crem + 17 inum.)

Figura 2. Composizione del campione analizzato in questo studio.

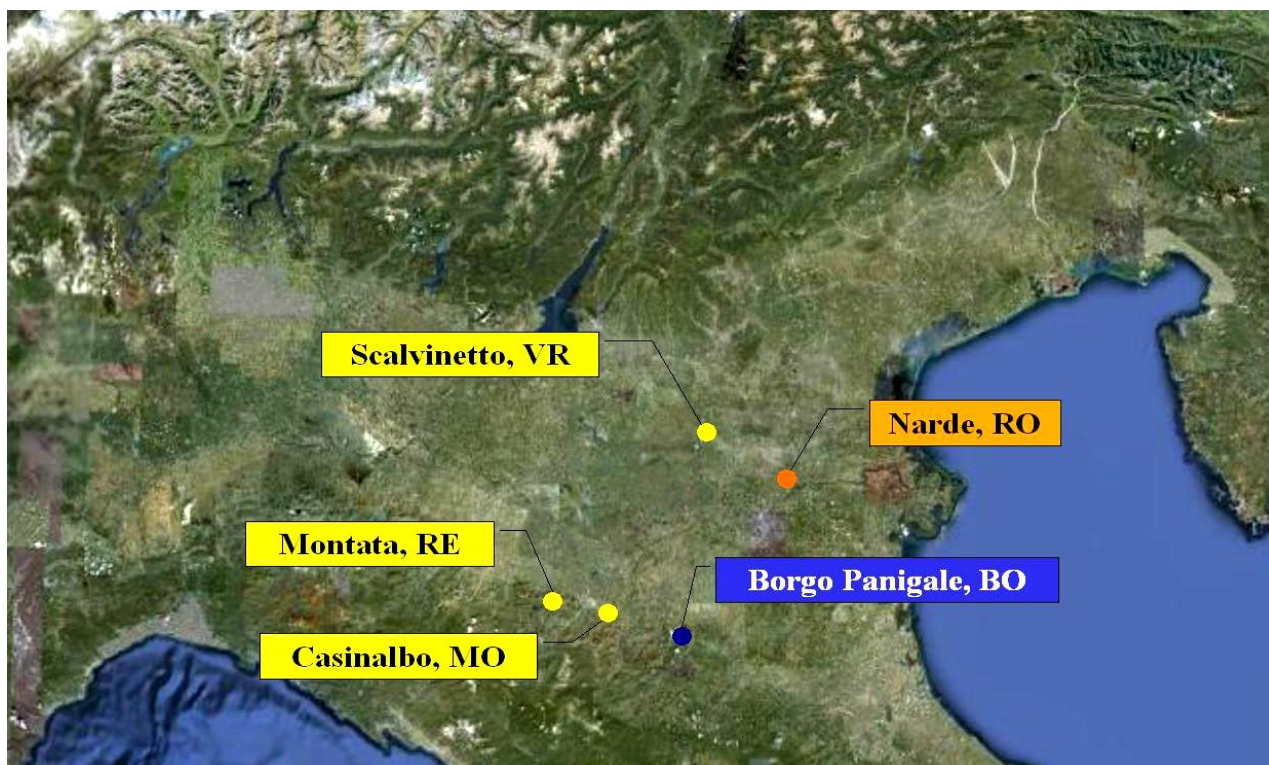


Figura 3. Collocazione geografica delle necropoli in esame (in giallo le necropoli del BM-BR; in arancio quella del BF; in blu quella del Primo Ferro).

¹³ Gli studi già pubblicati riguardanti ciascuna necropoli saranno citati nei capitoli relativi ai risultati (v. § 4.1 – 4.5), in cui saranno anche presentati in forma sintetica i contesti di ritrovamento. Si ringraziano vivamente i direttori degli scavi e delle ricerche sulle necropoli in esame per aver reso disponibile il materiale antropologico.

¹⁴ Scavi e ricerca diretti dal prof. Andrea Cardarelli dell'Università di Roma "La Sapienza".

¹⁵ Il materiale degli scavi Degani (1962) è stato reso disponibile da James Tirabassi.

¹⁶ Scavi e ricerca diretti dal dott. Luciano Salzani della Soprintendenza ai Beni Archeologici Veneto.

¹⁷ Scavi e ricerca diretti dalla dott.ssa Patrizia Von Eles della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

Suddividendo il campione per fasi cronologiche sono state analizzate 517 tombe pertinenti al Bronzo Medio e Recente, 175 del Bronzo Finale e 167 della prima età del ferro.

Nel capitolo relativo alla discussione dei risultati (v. § 5.1 – 5.6) sono state scelte serie antropologiche di confronto (cremazioni ed inumazioni) per inserire i dati ottenuti nel quadro più ampio della protostoria italiana. Tali serie sono state selezionate fra quelle che presentavano una numerosità campionaria superiore alle dieci sepolture e una qualità dell'analisi antropologica tale da poter consentire il raffronto con le necropoli indagate in questo studio.

Sono stati scelti i campioni antropologici delle necropoli a cremazione dell'età del bronzo da tutta l'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare, e i campioni di inumati dalle necropoli fra il Bronzo Medio e Recente dell'area padana. Confronti puntuali sono stati inoltre effettuati su più larga scala (cronologica e geografica) allo scopo di comprendere meglio singole tematiche nel caso esse risultassero prive di attestazioni nei contesti protostorici italiani.

Nel catalogo sono presenti le schede antropologiche redatte per ciascuna delle tombe analizzate. L'ordine seguito nella redazione del catalogo è: Casinalbo, Montata, Scalvinetto (cremazioni), Scalvinetto (inumazioni), Narde, Borgo Panigale.

Nelle schede antropologiche (esempio in Figura 4), dopo la sigla relativa alla tomba (ad es. BGP-166) sono stati considerati diversi parametri di classificazione (NMI, Sesso, Età, etc.) che verranno spiegati nel capitolo successivo (metodologie, cfr. cap. 3). Sono inoltre presenti la *descrizione* dei frammenti ossei riconoscibili, i *criteri distintivi del sesso*, i *criteri distintivi dell'età alla morte* e, talvolta, *note* esplicative. Le sigle relative ai parametri di classificazione sono sintetizzate nella legenda al catalogo (v. inizio del cap. 8).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-166	1	F??	Ad	487,1	12,1%	58,9%	3,9%	0,0%	1,8%	23,4%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi ditale dell'omero, epifisi distale del femore, epifisi prossimale del radio, epistrofeo, vertebre, coste, frammenti di epifisi metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti tutte gracili.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Figura 4. Esempio di scheda antropologica presente nel catalogo (cfr. cap. 8).

2.1 Aspetto dei resti cremati

Nelle odierne cremazioni, temperature molto elevate¹⁸ e ambienti iperossigenati provocano in brevissimo tempo la combustione della componente organica a circa 500-600°C (circa 30% del peso totale dell'osso); con l'incremento della temperatura oltre i 1000°C si ottiene la pressoché totale distruzione della componente minerale idrossiapatitica del tessuto osseo che costituisce circa il 60-70% dello scheletro secco¹⁹. (cfr. BABY 1957, BUIKSTRA - SWEGLE 1989, DOKLÁDAL 1970, GEJVALL 1981, HOLCK 1986, MAYNE CORREIA 1996, SHIPMAN *et alii* 1984, VAN VARK 1974, WAHL 1982, WELLS 1960).

Anche se nel linguaggio comune le “ceneri” sono il risultato della cremazione, di fatto ciò che si conserva in cremazioni protostoriche sono frammenti ossei di dimensioni variabili a seconda di diversi fenomeni che verranno successivamente discussi.

In linea di massima, a seguito di una cremazione effettuata con metodi non moderni il cadavere perde più del 95% del suo peso originale (SALVADEI *et alii* 1997), mentre lo scheletro secco più del 50%.



Figura 5. I resti cremati da una tomba di Casinalbo.

¹⁸ Solitamente fra i 900° e i 1000°C, ma in alcuni casi anche temperature superiori (WELLS,1960; GEJVALL, 1981; HOLCK, 1986).

¹⁹ L'idrossiapatite ha formula chimica $\text{Ca}_5(\text{PO}_4)_3(\text{OH})$,



Figura 6. Denti cremati da una tomba di Casinalbo.

Accanto alle variazioni di peso si riscontrano tassi di restringimento volumetrico di circa il 15% (SHIPMAN *et alii* 1984), dovuti alla deidratazione dell' H_2O di reticolo che avviene di norma oltre i $600^{\circ}C$.

Dati ottenuti grazie alle analisi diffrattometriche, termiche differenziali e termogravimetriche, hanno suggerito che le temperature raggiunte nelle incinerazioni antiche dovessero essere mediamente tra i 650 e gli $1000^{\circ}C$ (BONUCCI, GRAZIANI 1975, SCATTARELLA *et alii* 1982, HOLCK 1986), anche se oggetti in bronzo rinvenuti dentro e fuori dalle tombe nei campioni analizzati potrebbero attestare anche temperature superiori (v. cap. § 5.4).

Il materiale esaminato in questo lavoro si presentava nella maggioranza dei casi molto frammentario e caratterizzato dai tipici cromatismi (v. § 3.6).

A livello macroscopico sono state riscontrate sulle corticali delle ossa gli effetti dell'esposizione al calore già noti in letteratura (REVERTE COMA 1985). Qui si riportano gli effetti più frequentemente riscontrati, in associazione con i distretti scheletrici da essi interessati:

effetto "S" ("Sandwich"): due zone di colore biancastro ne racchiudono una nero-bluastro; tipico del tavolato cranico, delle radici dentarie e delle ossa lunghe;

effetto "U" ("a colpo d'unghia"): fratture concoide; tipiche delle corticali di omero, femore e tibia;

effetto "M" ("a mosaico") e "LD" ("a lago disseccato"): formazione di fessurazioni poligonali o subpoligonali; l'effetto "M" è tipico delle superfici articolari come la testa dell'omero o la testa del femore, mentre l'effetto "LD", che presenta poligoni più grandi, è più facilmente riscontrabile sulla superficie del tavolato cranico;

- effetto "G" ("a graffiatura"): la corticale è percorsa da striature longitudinali rispetto alla superficie; osservabile frequentemente nelle ossa del bacino;

- effetto “V” e “λ”: linee di frattura multiple e ravvicinate a forma di V e lambda; tipiche di coste, scapola, clavicola, osso coxale.



Figura 7. Un esempio delle fessurazioni a “U” riscontrate su una corticale diafisaria del femore (a sinistra) e “LD” su un frammento di cranio (a destra).

3. METODOLOGIE APPLICATE ALL'ANALISI ANTROPOLOGICA

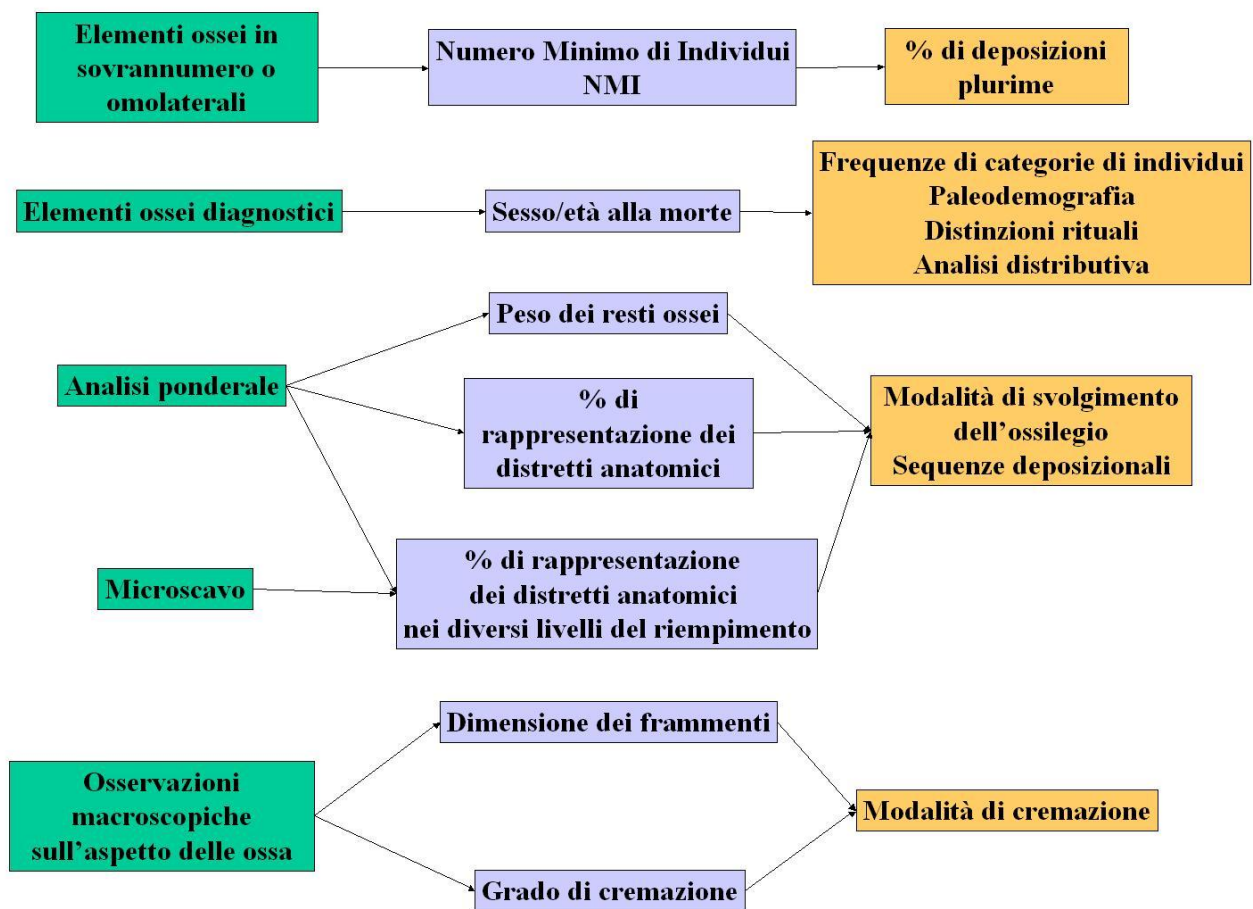


Figura 8. Schema metodologico utilizzato per l'analisi del campione antropologico.

3.1 Microscavo delle urne e prelievo dei resti ossei

Il campione scheletrico di Casinalbo e Borgo Panigale è stato recuperato seguendo un criterio “microstratigrafico”, recuperando cioè i frammenti ossei e separandoli dalla frazione terrosa e da eventuali altri materiali all'interno del riempimento (sia oggetti di corredo che materiale residuo del rogo). Dapprima è stata asportata l'US1 superficiale, ossia la porzione di riempimento “sterile” penetrata nel cinerario dopo la deposizione e, priva di resti scheletrici. Si è passati poi a microscavare l'US2 sottostante costituita dai resti ossei inglobati nella matrice terrosa.

In 138 casi (40% del campione) da Casinalbo, il microscavo è stato documentato per tre livelli piano paralleli al fine di verificare eventuali sequenze deposizionali dei distretti scheletrici nell'urna²⁰. Su tutte e 167 le tombe di Borgo Panigale è stato effettuato il microscavo²¹: in 29 casi

²⁰ I microscavi sono stati coordinati da Maurizio Cattani, Claudio Cavazzuti e Gianluca Pellacani, e condotti da Monia Barbieri, Francesco Benassi, Valentina Cannavò, Valentina Caselli, Claudio Cavazzuti, Marcello Crotti, Simone

(17%) sono stati individuati due livelli in successione deposizionale e in 19 casi (11%) tre differenti livelli.

Per i due campioni la metodologia utilizzata si diversifica lievemente.

Sui riempimenti delle urne di Casinalbo sono stati effettuati tre tagli piano paralleli (TA1, TA2, TA3, Figura 9; Figura 10 cfr. catalogo), determinati a priori sulla base dell'altezza del blocco osteologico (altezza US2 / 3 = spessore di ciascun taglio). In questo modo le ossa sono state attribuite oggettivamente e univocamente ad un taglio di spessore proporzionale all'altezza dell'US2. La scelta di effettuare tre tagli è stata influenzata dall'esiguo spessore dell'accumulo osseo che di rado superava i 10 centimetri.

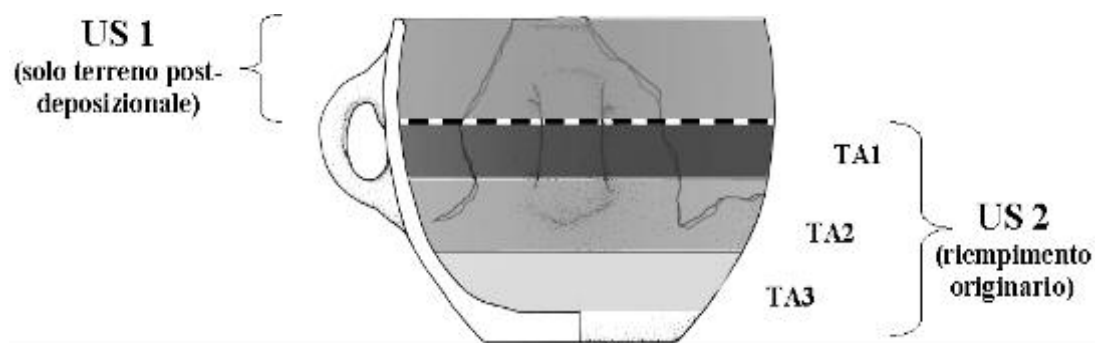


Figura 9. Schema rappresentativo del microscavo per tre tagli piano paralleli effettuato per Casinalbo.



Figura 10. Un esempio di microscavo per tre tagli piano-paralleli sulla T-11 di Casinalbo. Fotografie zenitali del riempimento delle urne al tetto di ogni taglio.

Sui riempimenti degli ossuari di Borgo Panigale, invece, è stato seguito un criterio deposizionale, quindi non per tagli piano-paralleli, ma per strati.

Gavioli, Francesca Guandalini, Giulia Mastrolorenzo, Niccolò Morandi, Bernardo Moranduzzo, Mark Murkin, Francesca Panini, Gianluca Pellacani, Elena Righi. Senza il loro prezioso apporto il campione non sarebbe potuto essere così consistente.

²¹ Il microscavo delle urne per Borgo Panigale è stato effettuato dalla ditta S.A.C.I. e coordinati da Patrizia Von Eles.

Sui campioni di Montata, Scalvinetto e Narde, invece, non è presente documentazione di microscavo stratigrafico. Le ossa, pervenute presso il Laboratorio di Antropologia del Museo L. Pigorini contenuti in sacchetti e privi di matrice terrosa, sono state perciò analizzate come unico blocco. Per queste necropoli non è stato pertanto effettuata l'analisi delle sequenze deposizionali.

3.2 Cromatismi e grado di frammentazione

Il grado di cremazione ("GC" nel catalogo delle tombe) è stato determinato utilizzando la scala cromatica di Holck (1986), che fissa una relazione tra la variabile temperatura e il colore delle superfici ossee rilevabile macroscopicamente (Figura 11). La validità di tale metodo è stata confermata anche dal recente lavoro di Walker, Miller e Richman (2008); per tale motivo il metodo di Holck era già stato utilizzato in contributi precedentemente editi (CARDARELLI *et alii* 2003).

Grado di cremazione (GC)	Temperatura	Effetti	Colore
0	100°C	Forma conservata; sostanza ossea non alterata	Originale
0	200°C	Diminuzione del collagene	Originale
1	300°C	Prime alterazioni superficiali	Brunastro
1	400°C	Si riduce la compattezza dell'osso, compaiono fessurazioni microscopiche sulla superficie dell'osso e dello smalto	Grigiastro, Nero
2	500°C	Deformazione dell'osso con fratture più evidenti	Grigio, Bluastro
2	600°C	Si accentua il fenomeno delle fratture	Grigio chiaro
2	700°C	Ulteriore riduzione volumetrica, dovuto alla fusione dei cristalli; si libera l'acqua di reticolo; cambiamenti a livello delle lamelle degli osteomi	Biancastro
3	800°C	Osso deformato e comparsa dei caratteristici "effetti"; cambiamenti strutturali a livello macroscopico	Bianco calcinato
3	900°C	Marcate fratture sulla superficie ossea; distruzione della struttura osteonica	Bianco calcinato
3	1000°C	Microscopiche formazione ovaloidi sulla superficie dell'osso	Bianco calcinato
4	>1000°C	Osso estremamente frammentario, fragile, poroso, di consistenza gessosa	Bianco gesso

Figura 11. Scala cromatica di Holck (1986).

Dato che le ossa presentano nella stragrande maggioranza dei casi colorazioni miste (bianco, grigio, bluastro, nero, bruno) e diversi effetti sulle corticali si è deciso di mantenere classi intermedie:

- Grado 1-2: temperature inferiori a 700°C;
- Grado 2-3: temperature comprese tra 500 e 1000°C
- Grado 3-4: temperature superiori a 800°C (fino oltre 1000°C)

Le temperature sono state analizzate per sessi e macroclassi d'età distinti (maschi adulti, femmine adulte, subadulti) per verificare eventuali trattamenti differenziati.

Occorre ricordare che le temperature raggiunte durante il rito non sono funzione esclusiva della qualità e della quantità del legname costituente la pira²² e del tempo di esposizione al calore, ma dipendono anche da altri fattori, quali:

- entità dello strato adiposo che rivestiva gli organi interni e le ossa;
- eventuale presenza di unguenti cosparsi sul cadavere a scopo rituale;
- materiale combustibile facente parte della “veste funebre” o del corredo del defunto;
- posizione del corpo sulla pira.

Osservazioni condotte su cremazioni attuali hanno consentito di verificare che per temperature comprese tra 700 e 1200°C, il tempo necessario per una cremazione completa, cioè per una totale combustione della materia organica, è di 1-3 ore secondo i diversi autori²³.

Oltre alla perdita di peso e di volume, causa diretta delle alterazioni a livello cristallino, le ossa combuste sono soggette a deformazioni e fessurazioni tipiche (cfr. Figura 7), che non solo incrementano la fragilità delle ossa stesse, agevolandone la frattura, ma ne rendono più difficile il riconoscimento e la conseguente attribuzione al distretto scheletrico di appartenenza.

Ciascun blocco osteologico (ossia la parte del contenuto del cinerario costituito dai resti antropologici) comprende frammenti di dimensioni variabili. Per l'analisi i resti sono stati suddivisi in *piccolissimi* (PP < 5mm), *piccoli* (5 mm < P < 10mm), *medi* (10 mm < M < 20 mm), *grandi* (20 mm < G < 40 mm), *grandissimi* (GG > 40 mm). I frammenti di taglia inferiore ai 10 mm (P e PP) sono spesso difficilmente attribuibili: in tal caso sono stati inseriti nella classe “NA”. Nelle schede antropologiche la voce “Dimensione Frammenti” (DF, o TF “taglia frammenti”, v. catalogo), si riferisce alla classe dimensionale maggiormente rappresentata.

3.3 Determinazione del Numero Minimo di Individui, del sesso e dell'età alla morte

Nonostante l'inevitabile perdita di molti dei caratteri distintivi durante l'ossilegio e la raccolta parziale dei resti ossei, la determinazione del sesso e dell'età alla morte è stata sempre effettuata, a

²² Holck (1986) sostiene che per la completa incinerazione di un cadavere adulto fossero necessari almeno 150 kg (ca. 2m³) di legname.

²³ BOHNERT *et alii* 1997, DiMAIO - DiMAIO 1988, GÜNTHER - SCHMIDT 1953, KLEIN 1975, MADEA 1992, PROKOP - GÖHLER 1976, RICHARDS 1977, SPITZ 1993. Bohnert (*et alii* 1997) ad esempio descrive i fenomeni che avvengono durante una cremazione attuale: dopo dieci minuti il corpo assume una posizione cosiddetta “pugilistica” con la flessione degli avambracci verso il volto e contestualmente si ha una perdita dei tessuti a livello cranico e delle mani. Dopo venti minuti avviene il ritiro dei muscoli, la perdita dei tessuti nella regione toracica e nelle zone distali, l'evaporazione dei liquidi addominali, e la frammentazione di alcune ossa. Dopo trenta minuti si assiste all'ebollizione del liquido cefalo-rachidiano e alla conseguente rottura per la pressione delle ossa del tavolo cranico; lo splancocranio inoltre è totalmente distrutto (sul campione di Casinalbo infatti è pressoché assente); le coste e l'avambraccio si frammentano in molteplici punti. A cinquanta-sessanta minuti le ossa del bacino e la colonna vertebrale sono visibili, mentre la gran parte delle altre ossa, già esposte da diversi minuti sono ormai calcinate, ma non necessariamente iperframmentate.

parte due soli casi da Borgo Panigale da dove provengono pochissimi frammenti non diagnostici. La diagnosi è stata condotta utilizzando le variabili dimorfiche (per il sesso) e di sviluppo scheletrico (per l'età) note in letteratura (ACSÁDI - NEMESKÉRI 1970; FEREMBACH *et alii* 1977-79; GEJVALL 1981; KROGMAN - IŞCAN 1984; UBELAKER 1987).

L'analisi dei resti, a parte per Borgo Panigale, è sempre stata effettuata "a doppio cieco", cioè da due (talvolta tre) diversi esaminatori²⁴.

Dopo aver le eventuali ossa animali²⁵ e altri frammenti non pertinenti al blocco osteologico è stato determinato il Numero Minimo di Individui ("NMI", cfr. catalogo tombe). Eventuali tombe plurime sono state riconosciute sulla base di elementi sovranumerari o omolaterali (più di due rocche petrose, più di un denti dell'epistrofeo, due teste di femore destre, etc.) o di incompatibilità morfologica e morfometrica di caratteri secondari (differenti condili mandibolari, teste di radio, teste di femore, etc). Successivamente si è elaborato un rapporto tra le quantità di resti attribuibili a ciascun individuo, definendo "primario" quello più rappresentato per numero e peso dei frammenti ossei, e "secondario" quello meno rappresentato. Per l'elaborazione dei dati è stato considerato solo l'individuo primario, poiché non è sempre chiaro se la presenza dell'individuo in sovrannumero sua da considerarsi intenzionale o casuale (inserimento accidentale di residui della pira).

Per la determinazione del sesso si sono dimostrati più facilmente apprezzabili i caratteri del cranio, più frequentemente lo spessore del tavolo cranico, la protuberanza occipitale, le arcate sopraccigliari e i margini supraorbitari, la dimensione del processo mastoideo e del condilo mandibolare. I caratteri fortemente dimorfici del bacino sono stati raramente utilizzati, a causa della scarsa rappresentazione di tale distretto fra i resti ossei: in alcuni casi, tuttavia è stata rilevata la presenza dell'incisura ischiatica. Quando assenti elementi del cranio o del bacino sono risultate utili osservazioni sullo spessore delle corticali, sulla morfologia delle inserzioni muscolari e sulle dimensioni delle epifisi degli arti.

Bisogna precisare che il livello di attendibilità delle attribuzioni non è sempre massimo, proprio a causa dei fattori di selettività o perdita di frazioni più o meno consistenti del blocco osteologico. A seconda della quantità e della qualità dei caratteri dimorfici riscontrati la determinazione del sesso è stata data per certa (nessun punto interrogativo), molto probabile (un punto interrogativo), probabile (due punti interrogativi). In assenza di elementi distintivi l'individuo è stato classificato fra gli indeterminati. In rapporto alle classi infantili (*Infans* 1 e 2, v. *infra*) il sesso non è mai stato attribuito a causa della scarsa espressione del dimorfismo sessuale; all'interno della classe dei

²⁴ Chi scrive, Loretana Salvadei ed Elena Santandrea.

²⁵ La fauna è chiaramente distinguibile dalle ossa umane, sia per una diversa consistenza e morfologia dell'osso sia perché, spesso, le ossa animali presentano un grado di combustione minore, forse perché i resti delle offerte di cibo venivano gettate nella pira solo nella sua fase di spegnimento.

giovani invece (*Juvenis*, v. infra) esso è stato determinato, soprattutto per gli individui d'età post-adolescenziale.

Per la determinazione dell'età alla morte ci si è affidati a caratteri frequenti e macroscopicamente riscontrabili: in particolare il grado di eruzione dentaria²⁶, il grado di obliterazione delle sinostosi craniche, il grado di riassorbimento del tessuto corticale e spugnoso delle ossa lunghe, il grado di fusione delle epifisi, e la morfologia dell'anello epifisario dei corpi vertebrali.

Tenuto conto delle complicazioni derivate dal rito crematorio e degli scopi di questo lavoro, la suddivisione in classi d'età è stata mantenuta "a maglie larghe", secondo lo schema di Vallois (1937, 1960); gli individui sono stati raggruppati in sei classi, che rappresentano gli stadi morfologici e morfometrici dello sviluppo scheletrico umano²⁷:

- | | | |
|--|---|----------------------------|
| 1. Infantile 1 (0-6 anni) – <i>Infans 1</i> | } | Subadulti < 20 anni |
| 2. Infantile 2 (7-12 anni) – <i>Infans 2</i> | | |
| 3. Giovanile (13-20 anni) – <i>Juvenis</i> | | |
| 4. Adulto (21-40 anni) – <i>Adultus</i> | } | Adulti > 20 anni |
| 5. Maturo (41-60 anni) – <i>Maturus</i> | | |
| 6. Senile (61 o più anni) – <i>Senilis</i> | | |

Per le analisi più complessive sono state considerate due macroclassi: i "Subadulti", che comprendo le classi *Infans 1*, *Infans 2* e *Juvenis*, cioè quelle categorie di individui che biologicamente sono soggette ad uno sviluppo scheletrico e dentario; gli "Adulti", comprensivi delle classi *Adultus*, *Maturus* e *Senilis*, che si caratterizzano per uno scheletro completamente formato.

3.4 Peso dei resti cremati

Dopo il prelievo e la rimozione di ogni residuo terroso, i resti ossei sono stati pesati per determinare il peso totale in grammi ("Peso", v. catalogo tombe). Le distribuzioni dei pesi totali sono state calcolate tenendo separati i maschi adulti come macroclasse (*adulti + maturi + senili*, cfr. *supra*), dalle femmine adulte (*adulte + mature + senili*, cfr. *supra*), e dai subadulti (*infantes 1*, *infantes 2*, *juvenes*). I pesi rilevati nell'analisi sono stati poi confrontati con i pesi medi noti in letteratura (Figura 12), e con i pesi medi ricavati dall'analisi di altre necropoli a cremazione dell'età del bronzo e della prima età del ferro in Italia (cfr. § 5.2). Lo scopo dell'indagine sui valori ponderali è comprendere come avveniva il rituale dell'ossilegio, se esso fosse completo, parziale o selezionato.

²⁶ Il grado di sviluppo dentario è un parametro utilizzabile solo per la determinazione dell'età dei non adulti, poiché le corone denti permanenti erotti si distruggono in seguito all'esposizione al calore.

²⁷ Tali classi sono quelle comunemente utilizzate nelle serie antropologiche italiane. Ciò consente di effettuare più facilmente i confronti tra contesti.

	Malinowski e Porawski (1969)	Trotter e Hixon (1974)	Holck (1997)	Sonek (1992)	Warren Maples (1997)	Lowrance Latimer (1957)	McKinley (1993)	Bass e Jantz (2004)	Snyder <i>et al.</i> (1975)	Silva <i>et al.</i> (2008)
<i>Maschi adulti</i>	2004	2228	2700	2801,4	2898,7	2882 (non distinto)	1227-3001	3379,8	3485	3850
<i>Femmine adulte</i>	1540	1550	1840	1874,9	1829,4			2350,2		2797,6

Figura 12. Confronto tra le medie di pesi dei resti cremati riportate in letteratura: Malinowski e Porawski (1969, su cremazioni sperimentali), Trotter e Hixon (1974, peso della frazione minerale dello scheletro), Holck (1997, su cremazioni moderne), Sonek (1992, su un campione di 139 cremati attuali della California), Warren e Maples (1994, su un campione di 90 cremati attuali dalla Florida), Lowrance e Latimer (1957, su una serie di 105 scheletri asiatici), McKinley (1993, su cremazioni attuali in Inghilterra), Bass e Jantz (2004, su un campione di 306 cremati attuali dal Tennessee).

Dall'analisi dei pesi totali sono state escluse le tombe la cui documentazione testimoniava rimaneggiamenti successivi alla deposizione che potessero aver intaccato il blocco osteologico.

3.5 Distretti anatomici: rappresentatività e distribuzione nell'urna

Nei casi in cui la taglia ne consentisse il riconoscimento, ciascun frammento scheletrico è stato attribuito al distretto anatomico di appartenenza. Gli insiemi anatomici considerati nel campionamento e nella successiva analisi sono: ossa del *cranio* (abbr. "CR", comprendente neurocranio, splancnocranio, mandibola e denti, v. catalogo); *ossa lunghe* (abbr. "O.L.", comprendente ossa degli arti superiori e inferiori); *ossa irregolari* (abbr. "IR", comprendente coste, elementi del cinto scapolare e della colonna vertebrale); *ossa del bacino* (abbr. "BA", comprendente i due coxali); *ossa di mani/piedi* (abbr. "MP", comprendente carpali, metacarpali, tarsali, metatarsali, falangi). Nei casi in cui, per le minute dimensioni, non fosse possibile attribuire i frammenti ad uno specifico distretto o l'attribuzione fosse comunque incerta, questi sono stati distinti nel gruppo delle *ossa non attribuite* (abbr. "NA").

Il peso di ciascun distretto nelle schede del catalogo non è espresso in grammi ma in percentuale (v. catalogo). Essa rappresenta il peso relativo, cioè la quantità di resti riferibili a quel distretto diviso il peso totale in percentuale (peso distretto/peso tot %).

I risultati ottenuti nell'analisi sono stati confrontati con quelli noti da letterature relativamente alle percentuali dei distretti anatomici in rapporto al peso totale dello scheletro secco (non cremato; Lowrance – Latimer 1957; Krogman – Iscan 1986; Figura 13).

Laddove il microscavo ha rilevato la presenza di più livelli deposizionali è stata verificata attraverso l'analisi statistica dei dati (v. *infra*, § 3.6) la distribuzione dei distretti anatomici nell'urna. Per Montata, Scalvinetto e Narde, a causa di un prelievo effettuato non tramite microscavo stratigrafico, questo tipo di analisi non è stata condotta.

	Cranio	Ossa Lunghe+ Mano/Piede	Cinto scapolare+ Coste+Vertebre+Sacro	Bacino
distretto/peso totale (%) Krogman e Iscan (1986)	14,9%	61,2%	18,9%	5%
distretto/peso totale (%) Lowrance e Latimer (1957)	20%	50,3%	22%	7,8%

Figura 13. Peso relativo dei distretti scheletrici anatomici sullo scheletro secco da campioni non archeologici secondo KROGMAN - ISCAN (1987) e LOWRANCE - LATIMER (1957).

3.6 Analisi statistica

Per cogliere le differenze rituali che potevano sussistere tra diverse categorie di individui distinte per necropoli, sesso, età alla morte sono stati utilizzate statistiche descrittive e inferenziali.

Per le analisi composizionali (frequenze sessi ed classi o macro classi d'età), per il grado di frammentazione, per i pesi dei distretti scheletrici, e per il grado di cremazione sono state utilizzate statistiche descrittive, con le quali sono state calcolate frequenze medie, minimi, massimi e deviazioni standard.

Per verificare le relazioni tra variabili continue (ad esempio *peso*) e gruppi (ad esempio *sesso* o *macroclasse d'età*), sono stati impiegati metodi statistici non-parametrici come il test di Kruskal-Wallis (analisi delle mediane) che può indicare la presenza di differenze significative fra gruppi di individui qualora restituisca valori di significatività per $p < 0,05^{28}$. In fase di discussione per l'analisi distributiva delle tombe è stata utilizzata la *cluster analysis* per determinare il grado di somiglianza tra raggruppamenti di sepolture topograficamente distinti.

3.7 Analisi paleodemografica

L'analisi paleodemografica è stata effettuata su tutte le necropoli utilizzando le frequenze di rappresentazione dei sessi e delle classi d'età e le formule di regressione di Bocquet e Masset (1977, v. § 1.2 e 5.1) per determinare i parametri demografici, attraverso l'*indice di giovanilità* ($X = D_5 / D_{20-x}$), ossia il rapporto tra individui deceduti tra 5 e 14 anni e individui deceduti oltre i vent'anni d'età.

Sono così stati calcolati *aspettativa di vita alla nascita* (e^0_0), *quoziente di mortalità entro un anno d'età* (1^q_0), *quoziente di mortalità entro cinque d'età* (5^q_0), *tasso annuale di natalità* (n) e di

²⁸ Di solito, il valore della probabilità adottato per rifiutare l'ipotesi nulla è $< 0,05$. Tale valore è definito "livello di significatività". Il livello di significatività nell'ipotesi nulla è la probabilità di cadere nella zona di rifiuto quando l'ipotesi nulla è vera, cioè quando nel presente caso di studio non c'è differenza tra gruppi nella distribuzione di una determinata variabile.

mortalità (m), tasso annuale di fecondità globale della popolazione femminile tra 15 e 50 anni (${}_{35}^F_{15}$), discendenza femminile media (DF ; Figura 14).

Parametro	Espressione	Equazione
Indice di giovanilità	X	$X=D_{5-14}/D_{20-0}$
Speranza di vita alla nascita	e^0_0	$78,721 \times \log_{10} \sqrt{1/X} - 3,384 \pm 1,503$
Quoziente di mortalità entro 1 anno d'età	q_{10}	$0,568 \sqrt{\log_{10} 200X} - 0,438 \pm 1,503$
Quoziente di mortalità entro 5 anni d'età	q_{50}	$1,154 \sqrt{\log_{10} 10200X} - 1,014 \pm 0,041$
Tasso annuale di natalità	n	$0,127X + 0,016 \pm 0,002$
Tasso annuale di mortalità	m	$0,117X + 0,013 \pm 0,003$
Tasso annuale di fecondità globale della popolazione femminile tra 15 e 50 anni (durata del periodo di fecondità=50-15=35 anni)	${}_{35}^F_{15}$	$-0,6601 X^{0,5} + 1,2419 X^{0,3} - 0,308 \pm 0,005$
Discendenza femminile media	DF	$35 \times {}_{35}^F_{15}$

Figura 14. Parametri demografici di Bocquet e Masset (1977) e formule di regressione per il calcolo.

3.8 Analisi distributiva

Per i campioni di Casinalbo e Borgo Panigale è inoltre stata effettuata l'analisi della distribuzione degli individui distinti per sesso e classi d'età. Per Montata, Scalvinetto e Narde la documentazione di scavo non risultava completa.

3.9 Criteri di selezione delle serie antropologiche di confronto

Nel capitolo relativo alla discussione dei dati sono state scelte serie antropologiche di confronto (cremazioni ed inumazioni) per inserire i dati ottenuti nel quadro più ampio della protostoria italiana. Tali serie sono state selezionate fra quelle che presentavano una numerosità campionaria superiore alle dieci sepolture e una qualità dell'analisi antropologica tale da poter consentire il raffronto con le necropoli indagate in questo studio. Sono stati scelti i campioni antropologici delle necropoli a cremazione dell'età del bronzo da tutta l'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare e i campioni di inumati dalle necropoli fra il Bronzo Medio e Recente dell'area padana. Confronti puntuali sono stati inoltre effettuati su più larga scala (cronologica e geografica) allo scopo di comprendere meglio singole tematiche nel caso esse risultassero prive di attestazioni nei contesti protostorici italiani.

3.10 Nota paleopatologica

L'elevato grado di frammentarietà e i fenomeni tafonomici che interessano i reperti ossei esaminati hanno inibito osservazioni di carattere paleopatologico. In pochissimi casi, sono state notate zone che presentavano tracce di iperostosi porotica, di osteoartrite o di *cribra orbitalia*. A causa della distruzione delle corone dei denti erotti è stato altresì impossibile riscontrare patologie dentarie. Si è preferito tralasciare questo tipo di analisi per le difficoltà oggettive che caratterizzano i resti incinerati.

4. RISULTATI

4.1 La necropoli del Bronzo Medio e Recente di Casinalbo (MO)

La necropoli di Casinalbo, con le 620 tombe finora note, rappresenta uno degli insiemi funerari più significativi dell'età del bronzo italiana, in particolare nell'ambito della civiltà delle Terramare. L'area sepolcrale è ubicata circa 200 m a sud-ovest della terramara, su un dosso allungato caratterizzato da quote decrescenti da Sud a Nord. La scoperta del sito si deve ad Arsenio Crespellani che condusse anche i primi scavi (Crespellani 1882; 1890-91). Ulteriori interventi su Casinalbo furono realizzati da Fernando Malavolti nel 1949-50 e da Benedetto Benedetti nel 1975-77. Furono però gli scavi condotti da Andrea Cardarelli tra il 1994 e il 2009 in collaborazione con Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena, e la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia a portare alla luce il maggior numero di sepolture, tutte per ora databili tra il BM2 e il BR2 (Cardarelli - Tirabassi 1997; Cardarelli et alii 1998; Cardarelli et alii 2003; Cardarelli - Pellacani 2004; Cardarelli et alii 2006; Casinalbo c.d.s).

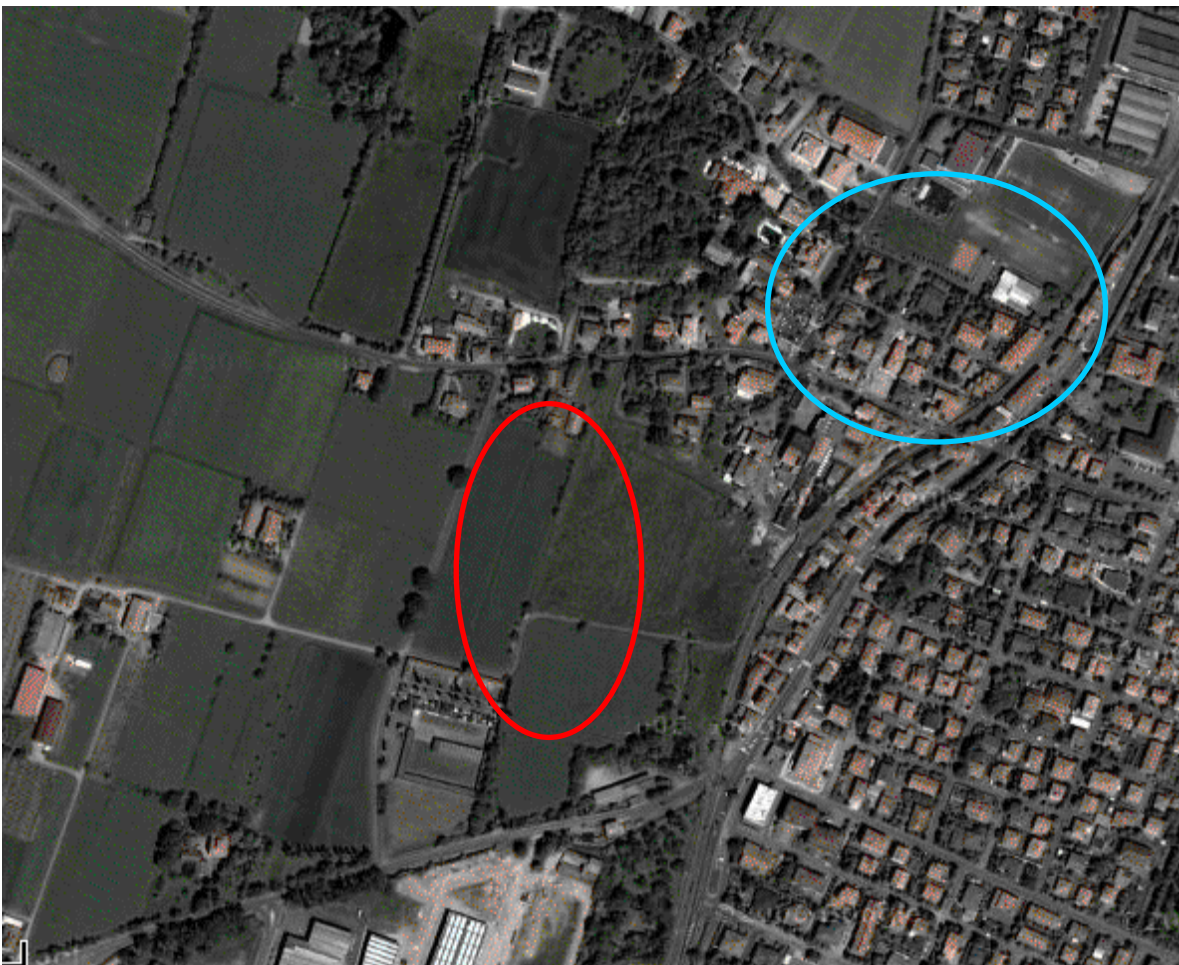


Figura 15. L'area della necropoli vista dall'alto. In rosso l'area della necropoli. In azzurro l'area di abitato.

Si stima che le tombe finora note rappresentino circa il 20-25% del totale, poiché l'area da cui emergono in superficie i frammenti ceramici relativi ai cinerari è ben più ampia (12000 mq) dell'area sottoposta allo scavo archeologico. Estendendo la densità media delle tombe appartenenti ai settori già indagati (3,5 tombe/mq), la quantità di sepolture potrebbe infatti raggiungere circa le 3000 unità. Suddividendo per le 12 generazioni che potrebbero aver occupato l'arco cronologico di insediamento nella terramara (BM2-BR2 = 300 anni = 12 gen. di 25 anni ciascuna), si otterrebbe una popolazione di circa 250 individui/generazione. Tenendo presente che le stime demografiche di un villaggio di 2 ettari come quello di Casinalbo sono state calcolate in 100-150 ab/ha, una consistenza di 3000 tombe sembra del tutto verosimile (CARDARELLI *et alii* 2003; CARDARELLI - PELLACANI 2004; CARDARELLI 2010).

Tutte le tombe rinvenute a Casinalbo sono a cremazione²⁹. Esse sono generalmente costituite di un ossuario ceramico collocato in un pozzetto a pianta più o meno circolare privo di terra di rogo. Tale assenza, in concomitanza con una omogeneità della matrice litologica degli strati in cui sono scavati i pozzetti, ha reso difficoltoso il riconoscimento dei pozzetti in fase di scavo. Questi contengono di norma un solo cinerario, ma non mancano deposizioni di più urne nel medesimo pozzetto, ampliato di volta in volta per fare spazio a nuove deposizioni. La presenza frequente di segnacoli litici³⁰ al di sopra delle tombe spiega perché le tombe non si intercettano quasi mai l'una con l'altra. Laddove non sono stati rinvenuti segnacoli in pietra è presumibile che ne fossero presenti altri in materiale deperibile.

La topografia della necropoli evidenzia la presenza di agglomerati di tombe distanziate gli uni dagli altri da spazi privi di sepolture o al più occupati da singole tombe "isolate". Allo scopo di comprendere l'articolazione interna ai singoli gruppi, i dati antropologici sono stati messi in relazione con la distribuzione spaziale delle tombe (v. § 5.6).

²⁹ E' noto un cranio inumato dagli scavi Crespellani che certamente proviene dall'area funeraria ma senza una collocazione topografica precisa.

³⁰ La presenza dei segnacoli è stata notata solamente dove l'US 17A, la superficie d'uso della necropoli, è conservata. Nell'area sud della necropoli, in particolare, il piano di calpestio dell'età del bronzo è stato intaccato da arature recenti che hanno asportato i segnacoli dalla loro posizione originaria.

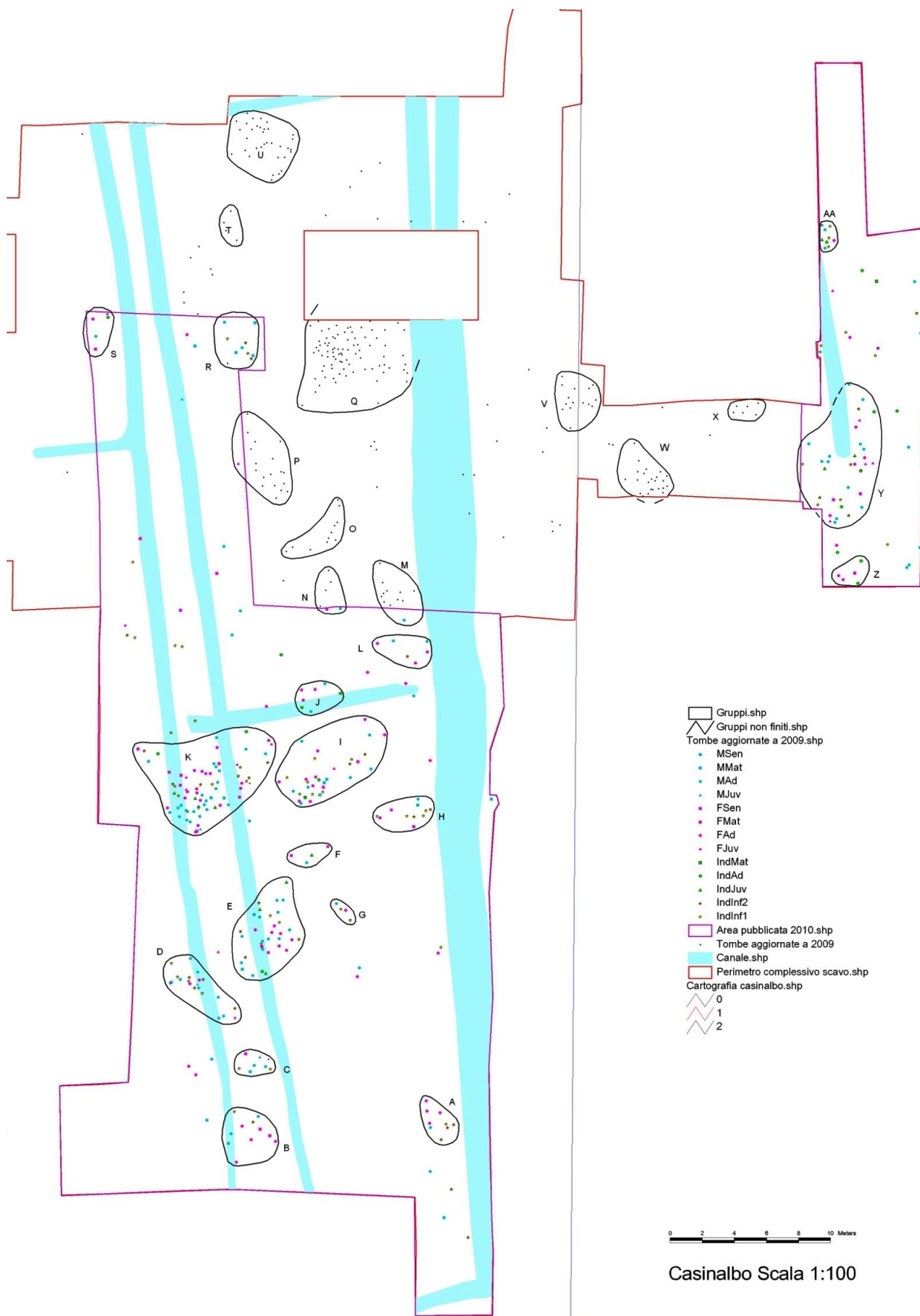


Figura 16. La pianta dell'area scavata della necropoli di Casinalbo. In evidenza i gruppi distinti di tombe.

Sulla superficie d'uso della necropoli (conservata per circa la metà dell'area scavata), attiva durante l'età del bronzo e poi sigillata da un suolo e da un'alluvione, è stata osservata la presenza di diversi materiali frammentari (vasellame, armi ed ornamenti in bronzo) e di ossa (cremate e animali) concentrata in specifiche aree della necropoli. Ciò è con tutta probabilità la chiara traccia di pratiche rituali (offerte alimentari /spargimenti/defunzionalizzazioni) che venivano celebrate ripetutamente in aree specifiche della necropoli (CARDARELLI *et alii* 2006).

I cinerari sono rappresentati di norma da forme chiuse (olle, vasi a collo, o vasi biconici), e in misura minore da forme aperte (ciotole), talvolta coperte da una ciotola/tazza o da una scodella capovolta oppure da frammenti di forme chiuse. Sono documentati casi in cui i resti cremati erano privi di contenitore ceramico, sebbene si possa verosimilmente ipotizzare che fossero inseriti in un contenitore di materiale deperibile.

All'ossilegio, in circa il 10% dei casi, tutti riferibili a femmine o subadulti, erano aggiunti uno o più oggetti d'ornamento pertinenti alla veste del defunto (spilloni, pendagli, fermatrecce, armille, dischi o rotelle in corno/osso). All'interno delle urne di soggetti maschili adulti non venivano invece collocati oggetti o armi, tipicamente associate a sepolture maschili nelle coeve necropoli ad inumazione del veronese. E' però possibile, come suggerisce Andrea Cardarelli, che le tombe dei guerrieri, così ben documentate a Povegliano e a Olmo di Nogara, siano presenti anche a Casinalbo: a testimoniarlo potrebbero essere i frammenti di spade e pugnali rinvenuti sul piano di calpestio della necropoli ed in particolare al di sopra di alcuni raggruppamenti di tombe forse attribuibili guerrieri o comunque a figure sociali di rilievo (CARDARELLI *et alii* 2006).

Il campione analizzato

Il campione analizzato dal punto di vista antropologico proviene per la maggior parte dalle campagne di scavo 1994 – 1998; a questo, preso in esame nella sua interezza, si aggiungono alcune sepolture scavate fra il 2003 e il 2007.

Il campione è senz'altro parziale, dato che rappresenta secondo le stime poco più del 10% delle sepolture che costituivano la necropoli (v. *supra*), ma costituisce comunque uno degli insiemi funerari più numerosi e significativi per l'età del bronzo italiana.

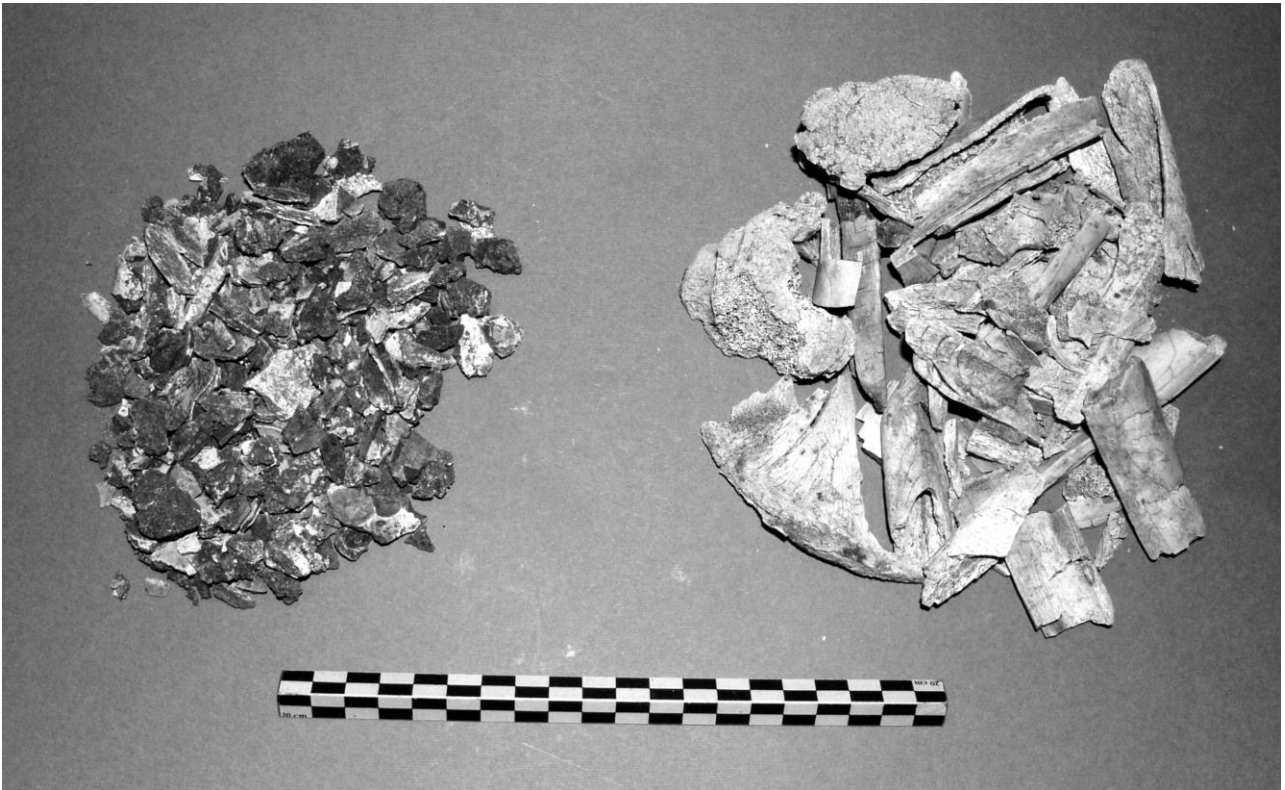


Figura 17. Confronto tra resti combusti di medie dimensioni da Casinalbo (a sinistra) e resti di una cremazione romana (a destra) in cista litica con copertura dello stesso materiale dalla necropoli di Via Emilia a Modena.

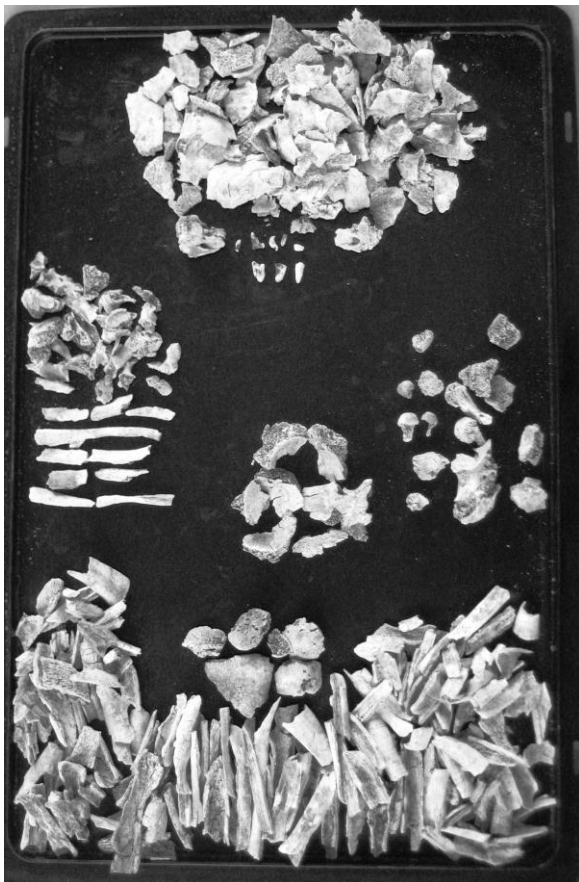


Figura 18. Esempi di resti cremati suddivisi per distretto scheletrico da due tombe Casinalbo.

Osservazioni sull'aspetto dei resti ossei

Le ossa combuste si presentano calcinate e molto frammentarie. Per i maschi adulti la dimensione media dei frammenti è maggiore rispetto a quella delle femmine, a sua volta maggiore di quella degli individui indeterminati, in maggioranza subadulti, caratterizzati da tessuto osseo meno spesso e più fragile. Confrontando le dimensioni medie delle ossa combuste provenienti da urne senza copertura di Casinalbo con quelle recuperate all'interno di un'urna litica con coperchio nella stessa materia proveniente da una necropoli di età romana di Modena (Figura 17), si potrebbe perciò attribuire l'elevato grado di frammentarietà dei resti ossei di Casinalbo all'assenza di coperture resistenti, che per lo meno attenuassero la penetrazione del terreno nelle urne.

Sesso	Frr. molto piccoli (PP<5 mm)	Frr. piccoli (5 mm<P<10 mm)	Frr. medi (10 mm<M<20 mm)	Frr. grandi (20 mm<G<40 mm)	Frr. molto grandi (GG>40 mm)	Totale
Maschi adulti	0	2	74	48	5	120
Femmine adulte	0	13	83	10	0	114
Indeterminati Adulti	0	10	9	0	0	19
Indeterminati subadulti	10	71	15	0	0	96
Totale	10	93	183	58	5	349

Figura 19. Dimensione dei frammenti per macroclassi di sesso/età (PP = molto piccoli; P = piccoli; M = medi; G = Grandi; GG = molto grandi).

In 59 casi è stata riscontrata la presenza nelle urne di frammenti ossei che mostravano “macchie” verdastre prevalentemente localizzate sul cranio e sulle diafisi delle ossa lunghe (Figura 20). Tale fenomeno è attribuibile al contatto dello scheletro con gli oggetti in bronzo che accompagnavano il defunto sulla pira, seppure sia difficile affermare che la formazione delle macchie sia avvenuta durante la cremazione e non dopo la deposizione, in seguito alla solubilizzazione nel terreno acido di piccoli residui di bronzo accidentalmente inseriti nell'ossilegio.

L'osservazione sulle “macchie di bronzo” risulta ancor più significativa alla luce della generale scarsità di oggetti di corredo nelle tombe e della quasi totale assenza in quelle maschili. La frequenza con cui esse sono state rilevate nelle tombe prive di corredi è maggiore nelle tombe maschili (30 casi; 50,9%) e inferiore in quelle femminili (19 casi; 32,2%) e di subadulti (10 casi; 16,9%; Figura 21).



Figura 20. Esempi di macchie di bronzo su un frammento di corticale di osso lungo (o di clavicola) e su un frammento di tavolato cranico.

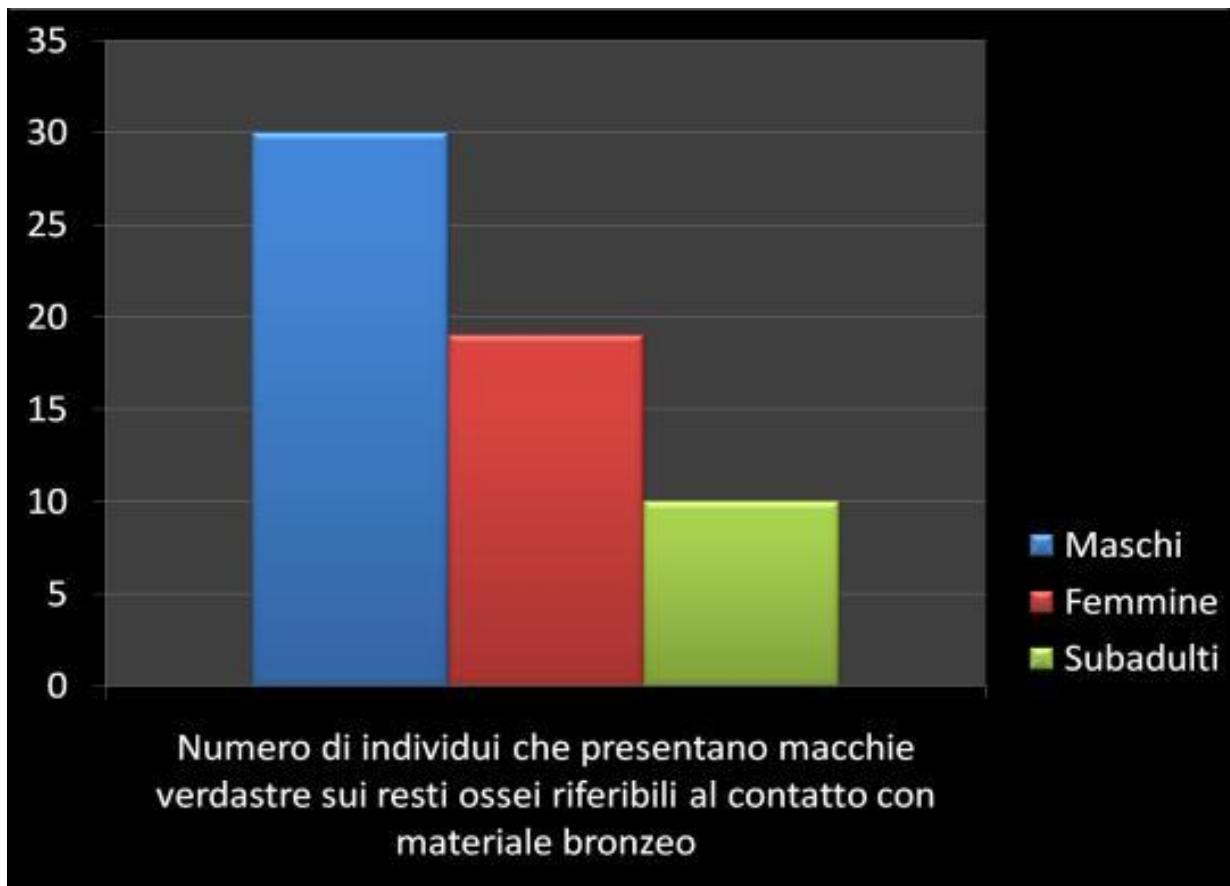


Figura 21. Macchie di bronzo: distribuzione per macroclassi di individui.

In un caso sono state osservate tracce di due solchi longitudinali della lunghezza di pochi centimetri su un frammento cranico della tomba 355, di maschio adulto (Figura 22). L'evidente difformità di queste tracce rispetto alle fessurazioni "passanti" tipiche delle ossa craniche rende plausibile l'ipotesi che si tratti effettivamente di una lesione traumatica inflitta *peri-mortem*, poiché non si nota neoapposizione di osso oppure di osso nuovo che si sarebbe formato in vita, nel caso l'individuo fosse sopravvissuto. Ciò non significa però che in tale trauma sia da ricercarsi la causa della morte, dato che esso non appare di particolare gravità. Sebbene non esistano ad oggi confronti di lesioni traumatiche riscontrate su ossa cremate, questo caso specifico potrebbe essere messo in

relazione con quello della tomba 405 di Olmo di Nogara, riferibile ad un maschio adulto inumato, interessato anch'esso da un trauma lesivo a livello cranico, interpretato da Alessandro Canci come una traccia di colpo inflitto da lama metallica (CNCI *et alii* 2005, p. 498).

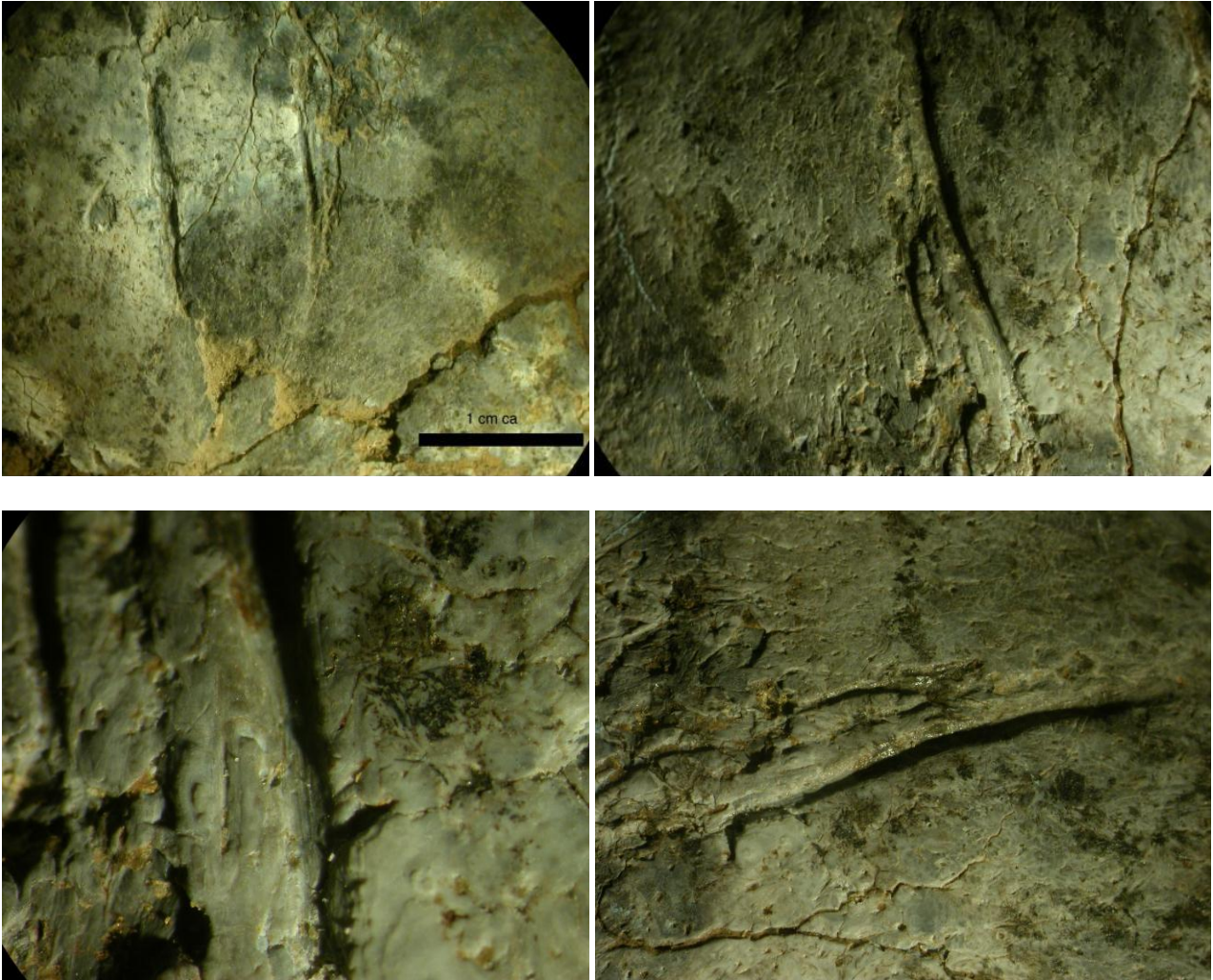


Figura 22. Cutmarks sulla superficie esterna di un frammento di tavolato cranico della tomba 355.

Numero minimo d'individui e composizione del campione per sessi e classi d'età.

Nonostante la perdita di molti dei caratteri distintivi dovuti a fattori intrinseci della cremazione, a scelte rituali e a fattori post-deposizionali, la determinazione del sesso è stato effettuata nel 66,1% dei casi, per le classi adulte nel 91,8% (età superiore ai vent'anni), mentre solo nel 17,2% sui subadulti (età inferiore ai 20 anni)³¹; l'età alla morte è invece stata sempre attribuita all'interno degli intervalli indicati da Vallois (1960): *Infans 1* (0-6 anni, abbr. *Inf1*), *Infans 2* (6-12 anni, abbr.

³¹ La determinazione del sesso nei subadulti è stata effettuata solo in 20 casi, tutti giovanili (*Juvenes*). Per gli individui d'età inferiore ai 12 anni (*Infans 1* e *2*) il grado di dimorfismo sessuale non è ancora ben espresso, pertanto gli individui infantili in questo studio sono sempre di sesso indeterminato.

Inf2), *Juvenis* (12-20 anni, abbr. *Juv*), *Adultus* (20-40 anni, abbr. *Ad*), *Maturus* (40-60 anni, abbr. *Mat*), *Senilis* (60 anni o più, abbr. *Sen*)³².

Il sesso è stato attribuito con certezza nel 77,8 % dei casi, con elevata probabilità (“?”) nel 16% dei casi, e con discreta probabilità (“??”) nel 6,8% dei casi. Per sette individui, data la scarsità di frammenti ossei recuperati dalle urne, anche l’attribuzione dell’età alla morte è stata contrassegnata come altamente probabile (“?”).

Il numero minimo di individui (NMI) è di poco superiore al numero effettivo delle tombe.

L’attestazione di tombe contenenti più di un individuo è infatti piuttosto scarsa e in ogni caso si tratta sempre di sepolture comprendenti al massimo due individui.

Non si può comunque scartare la possibilità che tra i frammenti non attribuibili di un individuo ne siano presenti alcuni residuali pertinenti ad un altro individuo, ma dato l’elevato grado di frammentarietà delle ossa, non è sempre facile effettuare il riconoscimento.

In otto casi (2,3% del totale), associati a quelli dell’individuo principale, sono stati rinvenuti nei riempimenti delle urne i resti di un secondo individuo, non separati dal primo ma rimescolati e riconosciuti perché in sovrannumero, omolaterali, o perché è risultata evidente l’incompatibilità tra una frazione dei resti ed un’altra pertinente ad un secondo individuo di sesso e d’età diversi (Figura 23). Pertanto il numero minimo d’individui è 357 a fronte delle 349 sepolture che costituiscono il campione in esame. In tre casi (tombe 14, 51 e 59) il secondo individuo è rappresentato da pochissimi frammenti ossei, tanto da far ipotizzare che tale presenza sia di fatto “residuale”, cioè frutto di una raccolta accidentale di piccoli frammenti rimasti nel luogo del rogo funebre, precedentemente utilizzato per altri individui. Il caso della tomba 59 inoltre è emblematico in questo senso, giacché la sepoltura contiene una rocca petrosa in sovrannumero, più piccola delle altre due controlaterali presenti, ma la restante parte delle ossa sembrerebbe attribuibile ad un unico individuo di circa 8 anni. Negli altri cinque casi (tombe 130, 192, 200, 329 e 330) il secondo individuo sembra essere meglio rappresentato, forse anche perché meglio riconoscibile, trattandosi di sepolture bisome di individui adulti accompagnati da subadulti, fatta eccezione per la tomba 329 che contiene i resti di due individui infantili, quello principale di 8-9 anni e l’altro, meno rappresentato, di 4-5 anni, distinti per il diverso grado di eruzione dentaria. Se si esclude infatti la tomba 14 che sembrerebbe contenere i resti di una femmina adulta associati a pochissimi frammenti

³² Gli intervalli d’età per le classi adulte sono notevolmente ampi nello schema di Vallois, che tiene conto della difficoltà di attribuire un’età precisa agli scheletri adulti sulla base di pochi caratteri discriminanti, come il grado di obliterazione delle suture craniche (cfr. MASSET 1989) o i processi degenerativi dello scheletro (vertebre, coste, sinfisi pubica) che non dipendono solo dall’età, ma anche dagli stress funzionali a cui l’individuo è stato sottoposto in vita. Sul campione di Casinalbo, quando la quantità e la qualità dei resti lo permettesse, è stato specificato in documentazione un intervallo più ristretto (ad es. Adulto Giovane 20-30). Tuttavia, per l’analisi è stato necessario riunire tutti gli adulti in un’unica classe.

di un probabile maschio adulto residuale³³, le restanti sette sepolture si caratterizzano per la presenza di un secondo individuo infantile. Va specificato che la probabilità di discernere i resti di un individuo subadulto da quelli di un adulto all'interno del medesimo blocco osteologico è maggiore, perché tra le due macroclassi d'età intercorrono notevoli differenze a livello di sviluppo scheletrico e dentario. L'individuo principale è in sei casi adulto, mentre in due casi è un infante d'età compresa tra 6 e 12 anni. L'associazione più ricorrente è *Femmina Adulta + Infante*, sebbene questa non possa essere considerata la regola, data la presenza di tombe bisome con maschi adulti e infanti o di soli infanti di età diverse.

Confrontando il peso delle singole tombe bisome con le medie dei pesi, relativi ai maschi adulti, alle femmine adulte e ai subadulti, si nota che le tombe 14, 59, 130, 329, 330 si caratterizzano per un peso totale superiore alla media, come ci si aspetterebbe per le sepolture doppie; le tombe 59 e 192 e 200 invece si distinguono per un peso inferiore alla media.

Non essendo state riscontrate tracce inequivocabili di riapertura delle tombe dopo la deposizione, sembra più probabile che l'inserimento dei due individui fosse contemporaneo, anche nel caso di morte avvenuta in momenti diversi. Una delle possibilità offerte della cremazione è, tra le altre, proprio quella di consentire la conservazione dei resti al futuro scopo di deporli al momento di un posteriore decesso assieme a quelli di un altro individuo col quale sussiste un qualche vincolo che vuole essere mantenuto anche nell'aldilà.

Dal punto di vista della frequenza delle tombe multiple e delle associazioni di individui al loro interno, il caso della necropoli dell'Olmo di Nogara³⁴, coeva ma ritualmente dissimile, mostra qualche analogia con Casinalbo. Le tombe bisome sono nove tra gli individui inumati e quattro che comprendono un individuo inumato e un cremato (sommando le due tipologie, 13 casi; 2,9% del totale degli inumati). La frequenza delle tombe bisome all'Olmo risulta essere vicinissima quella di Casinalbo (2,3 %). Le sepolture bisome all'Olmo vedono associati in quattro casi una femmina adulta/matura e un infante/neonato, in tre un maschio adulto/senile e un infante/neonato (in totale 7 casi *Ad+Inf*); in ulteriori due casi si registra un'associazione di due adulti, in un caso un maschio adulto e uno maturo e nell'altro un maschio adulto e una femmina adulta. L'associazione più ricorrente anche all'Olmo è pertanto *Femmina Adulta + Infante* (solitamente molto piccolo, entro un anno d'età).

³³ I resti riferibili all'individuo maschio adulto sono un margine sopraorbitale e pochi frammenti post-craniali.

³⁴ Salzani 2005.

Tomba	Gruppo	Individuo principale	Individuo secondario	Rappresentatività secondo individuo	Peso totale
t-14	A	F Ad	M?? Ad	residuale	957,2
t-51	Y	F Ad	Inf	residuale	615,9
t-59	Y	Ind Inf2	Inf1?	residuale?	621,6
t-130	B	F Ad	Inf1	ben rappresentato	1110,2
t-192	I	F Ad	Inf2	ben rappresentato	486,7
t-200	I	M Ad	Inf1	ben rappresentato	594,8
t-329	D	Ind Inf2	Inf1	ben rappresentato	726,6
t-330	D	M Ad	Inf1	ben rappresentato	1023,6

Figura 23. Tombe bisime. Distribuzione, associazione, rappresentatività, peso.

Le tombe bisime si collocano quasi sempre in una zona ad elevata densità di tombe o al “centro” dei raggruppamenti (v. figure seguenti).

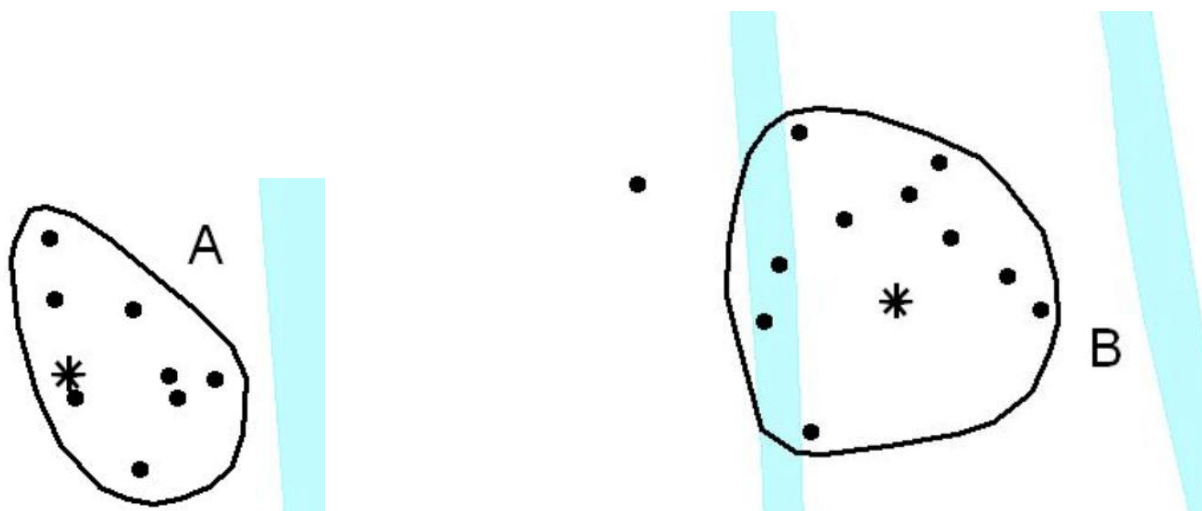


Figura 24. La tomba 14 del gruppo A (a sinistra) e la tomba 130 del gruppo B (a destra; segnalate con asterisco).

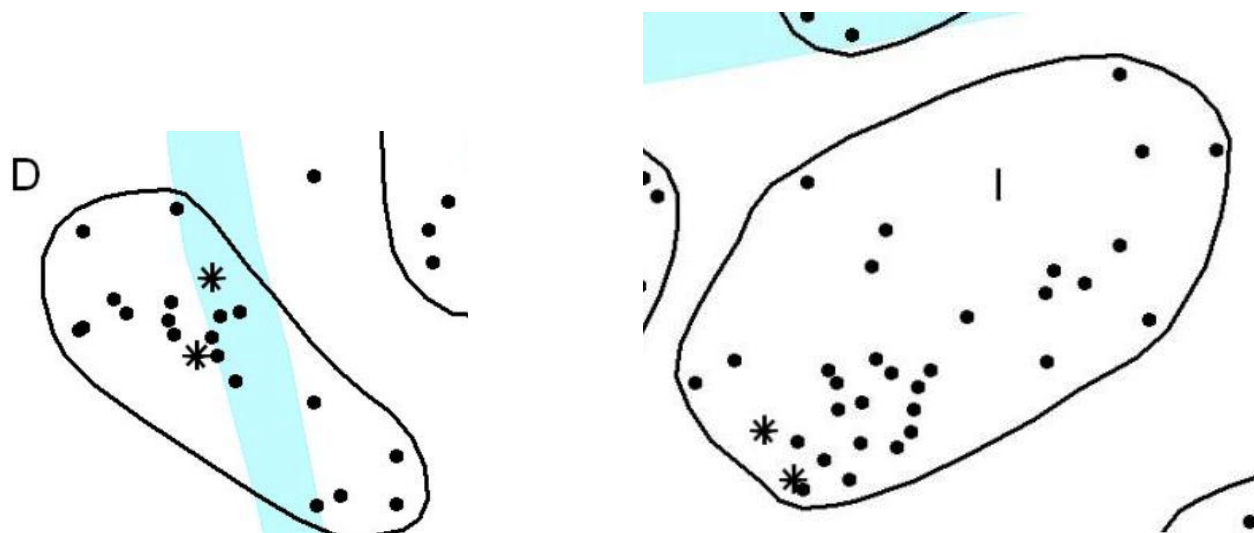


Figura 25. Le tombe 329 e 330 del gruppo D (a sinistra) e le tombe 192 e 200 del gruppo I (a destra).

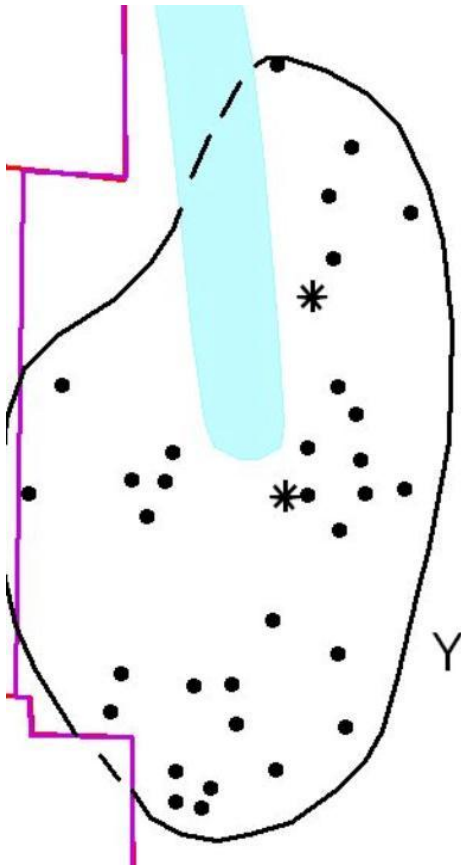


Figura 26. Le tombe 51 e 59 del gruppo Y.

Tenendo presente solamente gli individui principali delle 349 tombe analizzate³⁵, i maschi sono complessivamente 120, e rappresentano il 34,3% del campione; le femmine sono 114 e rappresentano il 32,7%. Gli individui indeterminati per sesso sono 115, di cui 19 adulti e 96 subadulti e rappresentano il 32,9% del campione (Figura 27; Figura 28).

Fra le classi di subadulti, cioè *Infans 1*, *Infans 2* e *Juvenis*, gli individui sono rispettivamente 52, 34 e 30 e costituiscono il 14,9%, il 9,7% e l'8,6% della popolazione. Fra le classi adulte, cioè *Adultus*, *Maturus* e *Senilis* gli individui sono rispettivamente 196, 35 e 2 e rappresentano il 56,2%, il 10% e lo 0,6% della popolazione (Figura 27; Figura 28). Non sembrano essere presenti individui d'età inferiore ad un anno, benché qualche dubbio permanga sulle tombe 43, 93, 202, comunque pertinenti ad infanti molto piccoli.

Complessivamente gli individui subadulti sono circa un terzo del campione (33,2%), mentre gli adulti rappresentano i restanti due terzi (66,8%; Figura 28). Il rapporto adulti/subadulti risulta quindi molto vicino a 2:1 (2,01), mentre quello fra sessi (M/F) è prossimo all'unità (1,05).

³⁵ Gli individui "secondari" delle tombe bisome non sono stati considerati nell'analisi, per evitare di conteggiarli due volte nel caso che i loro resti fossero in realtà delle "reliquie", ossia una piccola frazione di ossa appartenenti ad un individuo normalmente deposto in un'altra tomba all'interno della necropoli.

Sesso	<i>Infans 1</i> (0-6)	<i>Infans 2</i> (6-12)	<i>Juvenis</i> (12-20)	<i>Adultus</i> (20-40)	<i>Maturus</i> (40-60)	<i>Senilis</i> (>60)	Totale
Maschi	0	0	5	98	16	1	120
Femmine	0	0	15	81	17	1	114
Indeterminati	52	34	10	17	2	0	115
Totale	52	34	30	196	35	2	349

Figura 27. Composizione del campione per classi di sesso ed età alla morte secondo gli intervalli indicati da Vallois (1960).

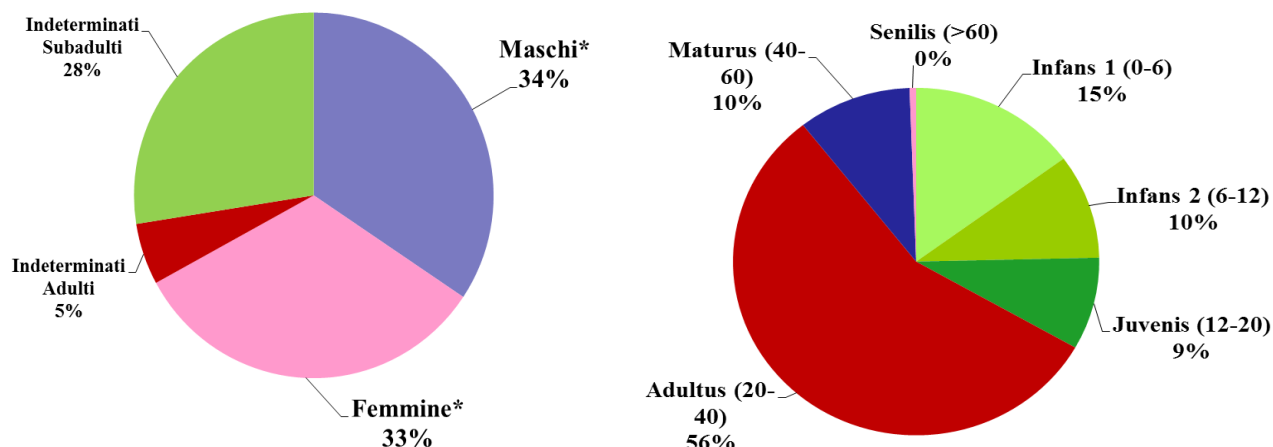


Figura 28. Frequenze di sesso ed età alla morte nel campione (* compresi gli *Juvenes*).

Nell'area della necropoli finora sottoposta ad indagine archeologica sono stati individuati 27 gruppi sepolcrali distinti topograficamente (cfr. Figura 16). I limiti dei gruppi sono stati identificati secondo un criterio spaziale di distanza massima tra tombe (cfr. *Casinalbo* c.d.s.): la distanza massima entro la quale una tomba può essere enucleata nel gruppo più vicino è 130 cm dalla tomba più prossima; oltre questa distanza la tomba è considerata "isolata" (En = extra nucleo).

Le 349 tombe analizzate antropologicamente appartengono a 17 dei 28 gruppi; pertanto dall'analisi seguente sono esclusi i gruppi M, N, O, P, Q, T, U, V, W, X.

Inserendo i dati in un grafico (Figura 29), si evidenzia che la progressione dei gruppi in termini di consistenza numerica non è continua, ma comprende due forti discontinuità, una collocata tra 11 e 21 individui e l'altra tra 36 e 74 individui. Tale considerazione legittima un'ipotesi di distinzione in classi dei gruppi:

Gruppi piccoli: costituiti da un NMI compreso tra 4 e 11 (gruppi A, B, C, F, G, H, J, L, R, S AA).

Gruppi medi: costituiti da un NMI compreso tra 12 e 36 (gruppi D, E, I, Y).

Gruppi grandi: costituiti da un NMI superiore a 36 (gruppo K).

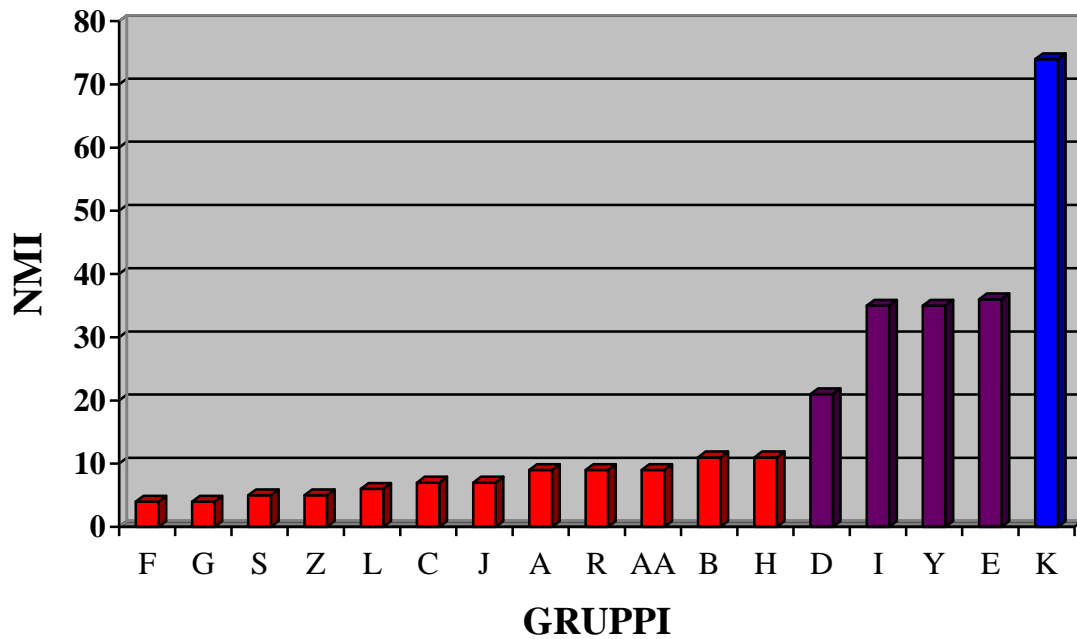


Figura 29. Consistenza numerica dei gruppi. In rosso i gruppi “piccoli”; in viola i gruppi “medi”; in blu i gruppi “grandi”.

All'interno dei singoli gruppi sepolcrali identificati topograficamente i rapporti fra sessi e macroclassi d'età si differenziano, risultano meno equilibrati nei nuclei meno numerosi (cfr. § 5.6). A distinguersi per un rapporto di circa 1:1 tra sessi (considerando solo gli adulti di sesso determinabile) sono i gruppi F, N, I, Y, K e le tombe “extra-nucleo” (abbr. “En”), quelle cioè che si trovano escluse dagli agglomerati. A prevalenza maschile sono i gruppi C, AA, D, E ed in particolar modo il gruppo R che si caratterizza per la presenza di nove sepolture di cui quattro pertinenti a subadulti e cinque ad adulti solamente maschi. A prevalenza femminile invece sono i nuclei S, J, A, B, H; tra questi anche il gruppo Z, formato da tre femmine adulte e due adulti di sesso indeterminato.

Anche all'interno delle macroclassi d'età i gruppi che si avvicinano al rapporto 2:3 (Adulti/Subadulti) valido per la totalità del campione sono i gruppi H, G, C, D, I, Y, E, oltre alle tombe isolate (“En”). I nuclei che presentano una maggiore quantità di adulti rispetto alla media sono i gruppi S, L, B, K; i gruppi Z e J sono costituiti di soli adulti. I gruppi R, AA, e A si caratterizzano invece per una maggiore quantità di subadulti rispetto alla media, sebbene rimangono al loro interno prevalenti gli adulti. Il nucleo H è l'unico a presentare una lieve prevalenza di subadulti rispetto agli adulti.

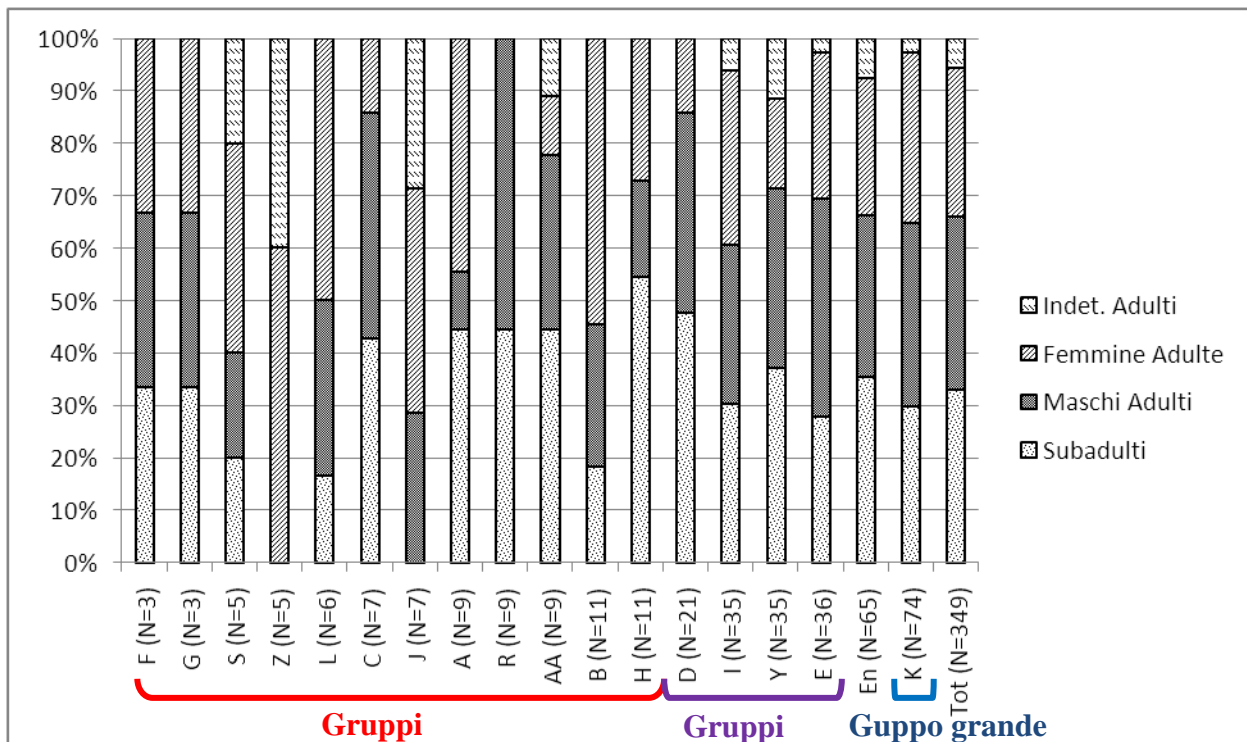


Figura 30. Rapporti fra sessi e classi d'età nei gruppi (in ordine di numerosità di tombe).

Il peso dei resti cremati

I resti combusti sono stati pesati in tutto il campione (N=349 casi). Dall'analisi ponderale sono però escluse le ossa pertinenti a 52 cinerari danneggiati da lavori agricoli e di canalizzazione tardo medievale e moderni o da attività edilizia del XX secolo, che hanno subito una parziale asportazione del blocco osteologico³⁶. Le tombe considerate per questo ambito di analisi sono pertanto 297. In tabella vengono riportati i pesi totali (numero di casi validi, media, massimo, minimo, deviazione standard), per ogni classe d'età e sesso (Figura 31); nei grafici vengono presentate le distribuzioni dei pesi totali distinte tra maschi adulti (classi *adulti* + *maturi* + *senili* raggruppate in un'unica macroclasse; Figura 32), femmine adulte (*adulte* + *mature* + *senili*; Figura 33) e subadulti (*infans 1* + *infans 2* + *juvenis*; Figura 34).

Per i maschi adulti (*adulti*, *maturi* e *senili*) il peso medio dei resti è 974,1 g con una deviazione standard di 416 g. Il valore più basso riscontrato è di 167,4 g, mentre quello massimo 2177,1 g. Per intervalli di 200 g, la distribuzione dei pesi tende ad essere "normale", ma sussistono alcune

³⁶ Sono state eliminate dall'analisi dei pesi le tombe: 7, 8, 28, 30, 31, 37, 43, 44, 45, 49, 50, 52, 54, 60, 61, 75, 79, 80, 81, 85, 86, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 104, 105, 215, 219, 468, 477, 484, 486 danneggiate da arature recenti; 208, 248 intaccate in antico; 268, 557 da attività edilizia; 106, 160, 172, 222, 228, 302, 312, 473, 474 da opere di canalizzazione medievale e moderne. Tra le tombe danneggiate sono compresi 9 della classe Infans I, 3 della classe Infans II, 7 della classe Juvenis, 14 maschi adulti, 8 femmine adulte, 7 adulti di sesso indeterminato, 1 maschio maturo, 2 femmine mature. Complessivamente quindi il 37,2% delle esclusioni sono riferibili ad individui subadulti, e nel 62,8% dei casi ad adulti. Si segnala una che i subadulti sono lievemente più soggetti a rimaneggiamenti, perché la differenza tra la frequenza dei subadulti sul totale del campione (349 tombe) è del 33,2% mentre per quelle rimaneggiate è del 37,2%.

oscillazioni: negli intervalli 400-600 g e 800-1000 g gli individui sono sovrarappresentati; risultano invece sottorappresentati negli intervalli 600-800 g e 1200-1400. Di rilievo sono i casi di due maschi adulti (TT. 186 e 198) il cui peso totale si inserisce nell'intervallo 2100-2200; come si discuterà in seguito, questi valori risultano congrui con i dati noti da letteratura per cremazioni contemporanee contenenti i resti dello scheletro completo di maschi adulti (cfr. Figura 35, § 3.4 e 5.2).

Nelle femmine adulte (*adulte, mature e senili*), come di norma, il peso medio dei resti è inferiore del 30% circa rispetto a quello dei maschi adulti³⁷. Il valore è di 656 g con una deviazione standard di 307,5. Il peso minimo è 122,5 g, il massimo 1510,8 g. Anche nel caso delle femmine adulte, la distribuzione dei pesi tende ad essere “normale” per intervalli di 200 g; sovrarappresentato è l'intervallo 200-400 g, mentre sottorappresentato è invece l'intervallo 800-1000 g.

Gli adulti indeterminabili per i quali è stato possibile effettuare l'analisi sui pesi sono tredici. La media dei valori riscontrati è 251 g e la deviazione standard 253,2 g; il peso maggiore riscontrato è 689,7 g quello più basso 19,8 g.

Riguardo ai subadulti (classi *Infans I, Infans II, Juvenis*), la media dei pesi è 271 g, la deviazione standard 248,5 g. L'alto valore della deviazione standard è riconducibile alla maggiore variabilità che sussiste tra individui di diverse età nella fase di crescita. Il peso minimo è 4,5 g, mentre il massimo 1298,4 g. In questo caso la distribuzione non è ovviamente “normale”, poiché all'interno della classe “subadulti” sono compresi dai bambini molto piccoli, fino ad individui di venti anni, perciò caratterizzati da pesi notevolmente diversi.

Classe	N. validi	Media	Minimo	Massimo	Dev. Std.
Maschi Adulti	84	976,3	207,1	2177,1	404,5
Maschi Maturi	15	982,9	167,4	1977,7	502,7
Maschi Senili	1	659,3	-	-	-
Maschi (Ad+Mat+Sen)	100	974,1	167,4	2177,1	416,0
Femmine Adulte	73	689,3	122,5	1510,8	326,5
Femmine Mature	15	545,9	266,5	851,4	177,8
Femmine Senili	1	578,2	-	-	-
Femmine (Ad+Mat+Sen)	89	656,0	122,5	1510,8	307,5
Adulti di sesso indeterminabile	10	251,0	19,8	689,7	253,2
Juvenes	23	554,9	79,1	1298,4	310,8
Infantes II	31	243,9	5,9	726,6	167,4
Infantes I	44	135,9	4,5	331	85,4
Subadulti (Inf1+Inf2+Juv)	98	271,0	4,5	1298,4	248,5

Figura 31. Pesì medi per classi di sesso ed età. Sono considerate solamente le tombe che non hanno subito danneggiamenti al blocco osteologico.

³⁷ Wahl (2008, p. 152) ottiene la medesima differenza tra i pesi dei maschi e delle femmine (nell'ordine del 30-40%) per cremazioni della cultura dei Campi d'Urne, halstattiane, LaTène e romane del Baden-Württemberg.

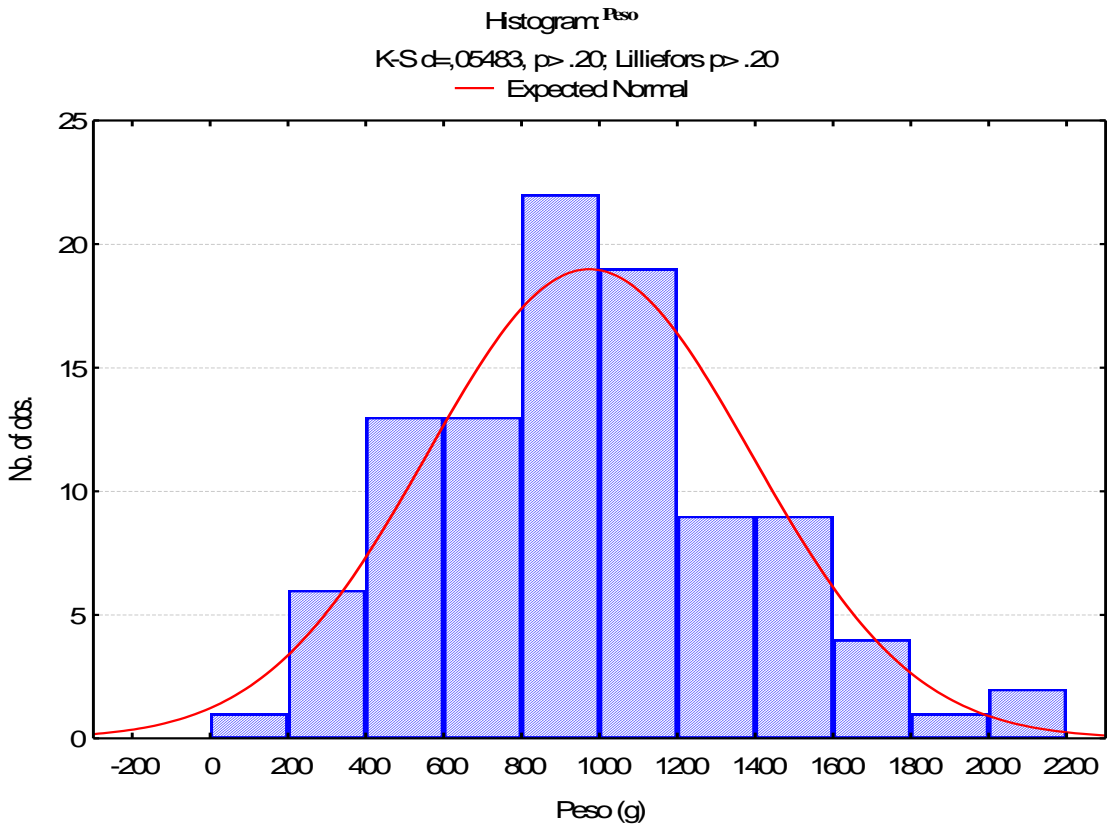


Figura 32. Distribuzione dei pesi totali dei resti di maschi adulti (*Adulti+Maturi+Senili*).

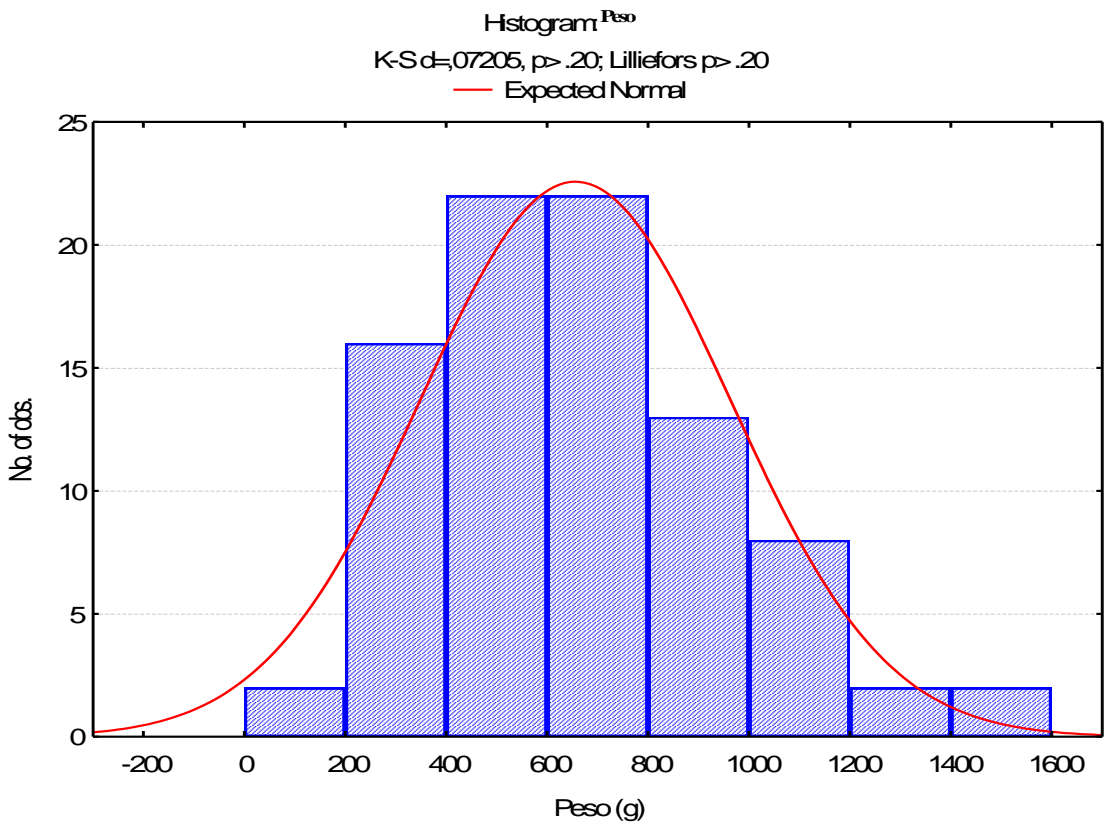


Figura 33. Distribuzione dei pesi totali dei resti di femmine adulte (*Adulti+Maturi+Senili*).

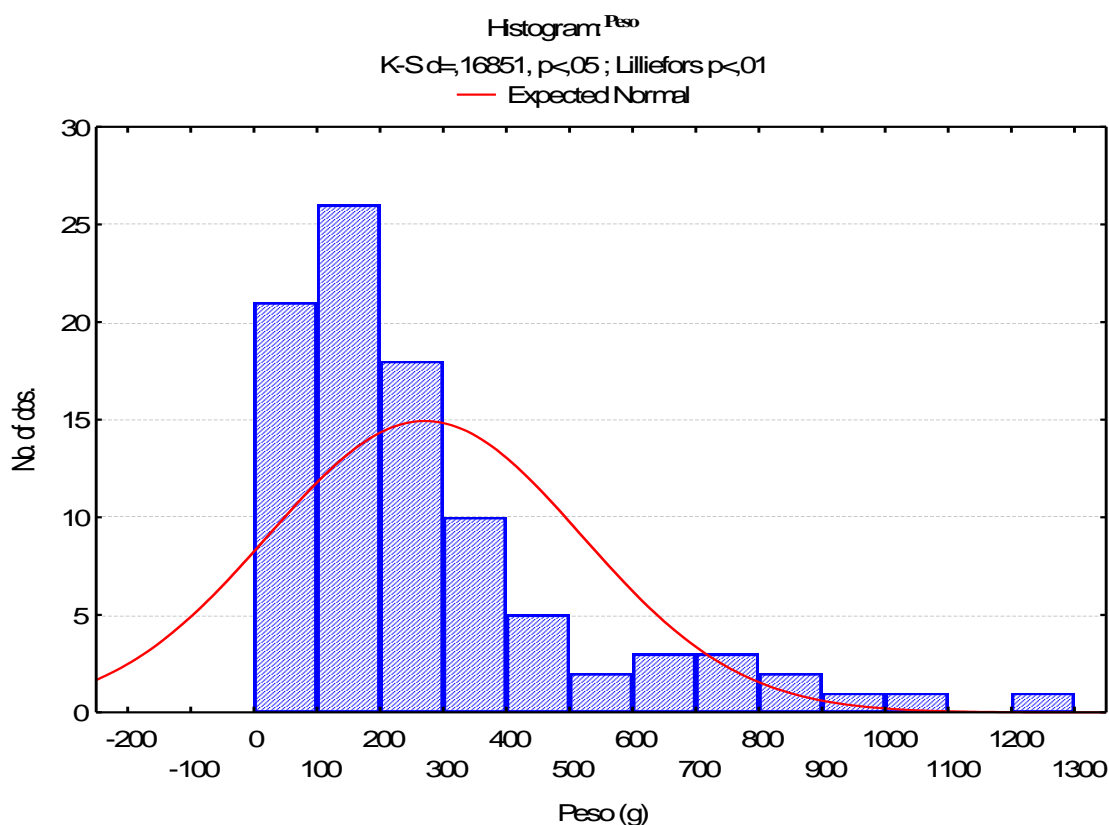


Figura 34. Distribuzione dei pesi totali dei resti di subadulti (*Inf1+Inf2+Juv*).

	Casinalbo media	Casinalbo max	Malinowski e Porawski (1969)	Trotter e Hixon (1974)	Holck (1997)	Sonek (1992)	Warren e Maples (1997)
Maschi adulti	974,1	2177,1	2004	2228	2700	2801,4	2898,7
Femmine adulte	656	1510,8	1540	1550	1840	1874,9	1829,4

	Casinalbo media	Casinalbo max	Lowrance e Latimer (1957)	McKinley (1993)	Bass e Jantz (2004)	Snyder et alii (1975)	Silva et alii (2008)
Maschi adulti	974,1	2177,1	2882 (non distinto)	1227-3001	3379,8	3485	3850
Femmine adulte	656	1510,8			2350,2		2797,6

Figura 35. Confronto tra le medie e i valori massimi dei pesi di Casinalbo con i pesi medi di campioni attuali: Malinowski e Porawski (1969, su cremazioni sperimentali), Trotter e Hixon (1974, peso della frazione minerale dello scheletro), Holck (1997, su cremazioni moderne), Sonek (1992, su un campione di 139 cremati attuali della California), Warren e Maples (1994, su un campione di 90 cremati attuali dalla Florida), Lowrance e Latimer (1957, su una serie di 105 scheletri asiatici), McKinley (1993, su cremazioni attuali in Inghilterra), Bass e Jantz (2004, su un campione di 306 cremati attuali dal Tennessee).

Per gli adulti sia maschi sia femmine la media dei pesi totali è circa il 40% del valore atteso. Certamente la sistematica assenza di terra di rogo sia dai riempimenti delle urne che dai pozzetti, che fa pensare ad un sistematico lavaggio delle ossa o ad una raccolta assai minuziosa, già presuppone che una frazione variabile dello scheletro cremato sia stata perduta nel luogo

dell'*ustrinum* o nel contenitore destinato al lavaggio. Come già altri autori hanno ipotizzato (EVANS 1997; WHITE 1982), un'altra parziale perdita potrebbe essere attribuita a pratiche di frammentazione delle ossa cremate per facilitarne l'inserimento nel cinerario. Ulteriori processi di microframmentazione potrebbero essere avvenuti in ambiente post-deposizionale a causa della pressione del terreno. Si potrebbe dunque ipotizzare che le tombe dotate di copertura abbiano in qualche modo evitato tale processo. Ma, al contrario, le urne dotate di copertura presentano solo raramente pesi totali delle ossa superiori alle medie dei pesi per ciascuna categoria di individui distinta per sesso ed età (Figura 36). Tra questi pochi casi, solo quello della tomba 111 sembra essere significativo, perché da essa sono stati recuperati 1158 g di materiale osseo, oltre il 60% in più della media delle tombe femminili.

Tomba	Sesso	Età	Tipo copertura	Peso totale delle ossa	Variatz. rispetto al peso medio
99	M??	Ad	scodella o ciotola/tazza	369	-62%
101	Ind	Inf1	scodella o ciotola/tazza	94	-31%
111	F	Ad	scodella o ciotola/tazza	1158	+68%
127	F??	Ad	scodella o ciotola/tazza	613	-11%
158	Ind	Inf1	scodella o ciotola/tazza	6	-96%
165	F	Ad	scodella o ciotola/tazza	569	-17%
183	F?	Mat	scodella o ciotola/tazza	226	-59%
199	F??	Ad	scodella o ciotola/tazza	205	-70%
208+209	M??+M	Ad+Ad	scodella o ciotola/tazza	648+991	-16%
13	Ind	Inf2	coperchio	203	-17%
32	Ind	Ad	coperchio	132	-86%
33	F?	Mat	coperchio	326	-40%
36	F??	Ad	coperchio	302	-56%
118	F??	Ad	coperchio	270	-61%
171	Ind	Inf2	coperchio	119	-51%
173	F?	Ad	coperchio	749	+9%
228	F?	Ad	coperchio	220	-68%
69	M	Ad	fr. di olla	619	-37%
70	Ind	Ad	fr. di olla	302	?
254	F	Juv	fr. di olla	700	+26%
1	M?	Ad	fr. di dolio	417	-57%
83	M	Ad	fr. di dolio	1058	+8%
127	F??	Ad	fr. di dolio	614	-11%
143	M	Mat	fr. di dolio	994	+1%
145	M	Sen	fr. di dolio	659	0%
271	F	Juv	fr. di dolio	606	+9%

Figura 36. Pesi del materiale osseo di tombe dotate di copertura.

Non si può pertanto attribuire all'azione meccanica del riempimento penetrato nel cinerario una frammentazione tale da giustificare una significativa perdita di materiale.

Eventuali processi di solubilizzazione dell'idrossiapatite nel terreno acido della necropoli e perdite in fase di campionatura, potrebbero invece aver contribuito ad aumentare il peso della frazione mancante.

La sommatoria delle perdite (“negligenze” rituali + fattori naturali post-deposizionali + campionatura) dovrebbe consentire di raggiungere il valore atteso. Tuttavia, le tombe maschili 186 e 198, o la tomba femminile 4, che insieme ad altre mostrano pesi piuttosto elevati, si approssimano ai valori attesi. Ciò sembrerebbe pertanto escludere il fattore diagenetico e la campionatura dai possibili fattori di perdita di materiale osseo, perché risulterebbe difficile spiegare il motivo per cui tali contingenze agirebbero in maniera differenziata tra tomba e tomba. Rimane il fattore rituale: ma occorre discriminare se la perdita sia dovuta ad una raccolta non accurata o piuttosto ad una scelta precisa, che prevedesse una sorte diversa per una frazione variabile, ma comunque consistente, dei resti.

A Casinalbo la scarsità di tombe bisome (*v. supra*) esclude che quella di collocare “reliquie” di un individuo in una tomba destinata ad un altro fosse una pratica consueta; di conseguenza, non sembra possibile che i resti mancanti si trovino in urne di altri individui, e nemmeno nei pozzetti, i quali talvolta presentano resti di ossa combuste, ma per lo più sono riempiti di terreno quasi sempre sterile.

Si possono immaginare altre forme di ritualità che abbiano comportato una delocalizzazione di resti antropici? Sul piano di calpestio conservato della necropoli (US 17A) sono stati rinvenuti diversi materiali con evidenti tracce di esposizione al fuoco, concentrati in aree specifiche. Insieme al materiale archeologico sono stati raccolti diversi frammenti di resti ossei combusti, tutti di dimensioni piccole, ma si tratta complessivamente di 1029,9 g di cui 310 attribuibili ad un unico “spargimento” circoscritto (forse una forma particolare di sepoltura di maschio adulto, identificata in fase di scavo con l'US 1227). Tali resti, quando è stato possibile determinare il sesso e/o l'età dell'individuo a cui erano pertinenti, sono risultati riconducibili ad un numero minimo di 5 individui, di cui due maschi adulti (uno è quello dell'US 1227), una probabile femmina adulta (20,6 g provenienti dal quadrato A100S) e due subadulti. Come è noto il NMI è solo indicativo, ed è dunque probabile che i resti siano riferibili ad un numero superiore di individui. Probabilmente alcuni di essi non si trovano in posizione originaria, soprattutto laddove l'US 17A è stata fortemente intaccata dalle arature recenti. Ciononostante è possibile che una parte di essi (come dimostra di fatto l'US 1227) siano stati intenzionalmente sparsi sulla superficie d'uso della necropoli, forse nell'ambito di forme di ritualità connesse a quanto è stato evidenziato per la dispersione/concentrazione di materiali archeologici in alcuni punti di US 17A (CARDARELLI *et alii* 2006; Figura 37).

100% del peso residuale dopo il processo di cremazione, potrebbe pertanto significare che non per tutti erano previsti gli stessi trattamenti rituali.

E' possibile analizzare la distribuzione topografica delle tombe di individui adulti che presentano un peso dei resti "contenuto" e "consistente"³⁸ (Figura 38; Figura 39; Figura 40) Considerando che i gruppi Y, Z e AA si trovano nella porzione nord-orientale della necropoli, più vicini alla terramara, mentre i gruppi A, B e C, ubicati a sud, sono i più distanti, si può notare una frequenza maggiore a nord di tombe sia maschili che femminili con un peso dei resti ossei contenuto (indicate in rosso in Figura 41), ed una frequenza progressivamente più elevata a sud di tombe con un peso dei resti consistente (indicate in blu in Figura 41). Nella fascia centrale, occupata dai gruppi I e K, le due categorie di tombe sono più o meno equamente rappresentate, forse anche in conseguenza della forte densità delle tombe che potrebbe indicare una lunga durata dei due gruppi. E' pertanto possibile ipotizzare che il rituale della raccolta abbia subito delle variazioni nel tempo, oppure che da gruppo a gruppo le modalità di raccolta dei resti combusti seguissero procedure diversificate. Paradigmatici in senso opposto sono il gruppo Y, a nord, in cui le tombe dove ben quattro tombe maschili e una femminile hanno un peso contenuto contro una sola maschile con un peso consistente, e il gruppo D, più meridionale, dove a fronte di cinque tombe maschili e due femminili con un peso consistente solo una femminile ha un peso contenuto.

Emerge inoltre la forte prevalenza di tombe sia maschili sia femminili con peso contenuto nell'insieme "extra-nucleo", cioè in tombe isolate. Sebbene il significato delle tombe isolate sia ancora di difficile interpretazione, non sono stati notati archeologicamente indizi che le connotassero come tombe anomale, dal punto di vista della struttura tombale, della tipologia delle urne o dei corredi. Nel caso le si interpretasse come tombe pertinenti ad individui svincolati dai gruppi di parentela o per qualche motivo esclusi dai medesimi (ma pur sempre inclusi nella comunità, vista la loro presenza nello spazio collettivo), allora si potrebbe ipotizzare che per questi individui il rituale della raccolta non fosse generalmente molto accurato. Di conseguenza si potrebbe così dedurre che la scarsità di resti rinvenuti nelle urne (anche in quelle incluse nei gruppi) sia un indice di minore importanza di alcuni individui, pertinenti a determinati gruppi di tombe. L'incidenza maggiore fra le tombe femminili delle tombe con peso dei resti "contenuto", nella medesima chiave interpretativa, potrebbe essere un indizio della minore accuratezza con cui gli individui femminili venivano trattati.

³⁸ Per peso "contenuto" si intende l'insieme degli individui compresi nel quartile inferiore (25% delle osservazioni) che per i maschi adulti si inserisce nell'intervallo 82,8-543 g e per le femmine adulte 79,1-372,2 g. Per peso "consistente", al contrario, si intende l'insieme degli individui compresi nel quartile superiore (25% delle osservazioni) che per i maschi adulti si inserisce nell'intervallo 1298,4-2177,1 g e per le femmine adulte nell'intervallo 992,4-1510,8 g. Tutti i restanti individui (rimanente 50 % delle osservazioni) compresi tra i due quartili, si inseriscono nell'intervallo 543-1298,4 g per i maschi adulti e 372,2-992,4 g per le femmine adulte.

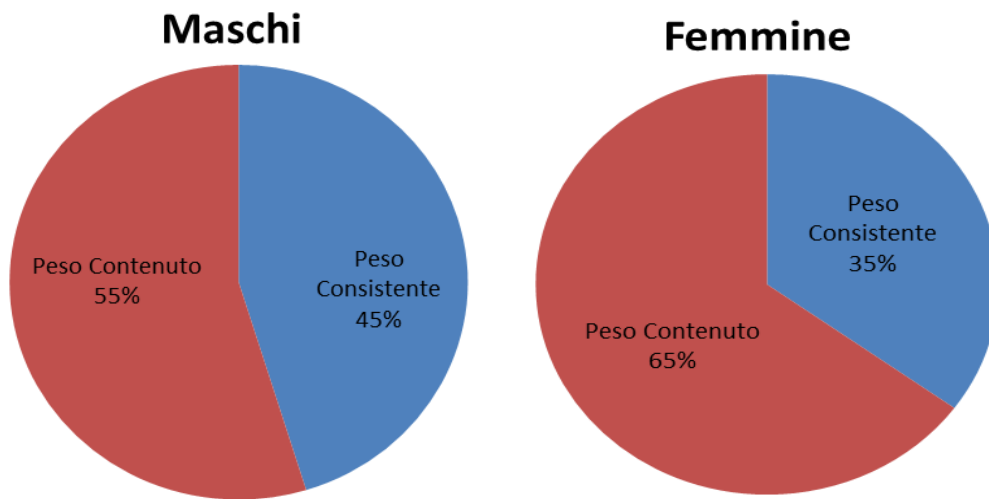


Figura 38. Incidenza dei pesi “consistenti” e “contenuti” negli insiemi di tombe maschili e femminili.

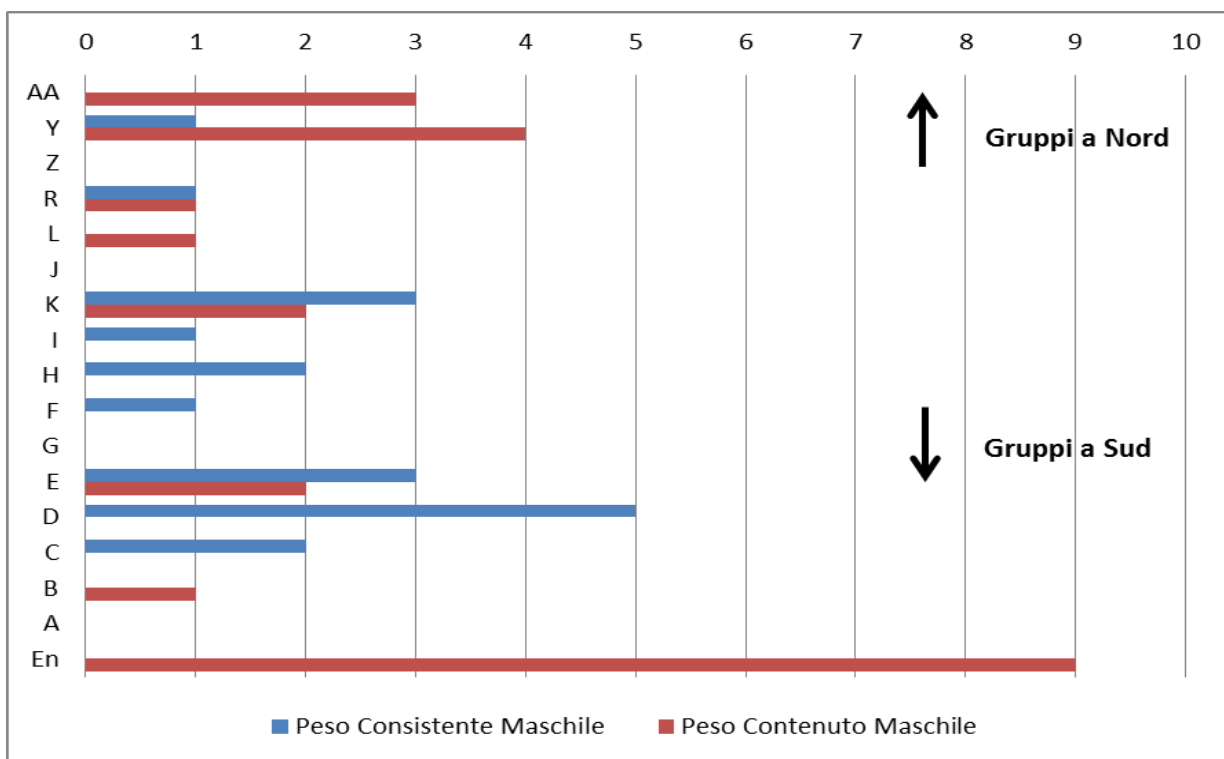


Figura 39. Distribuzione delle categorie di peso dei resti di tombe maschili all'interno dei gruppi e nelle tombe extra-nucleo (“En”).

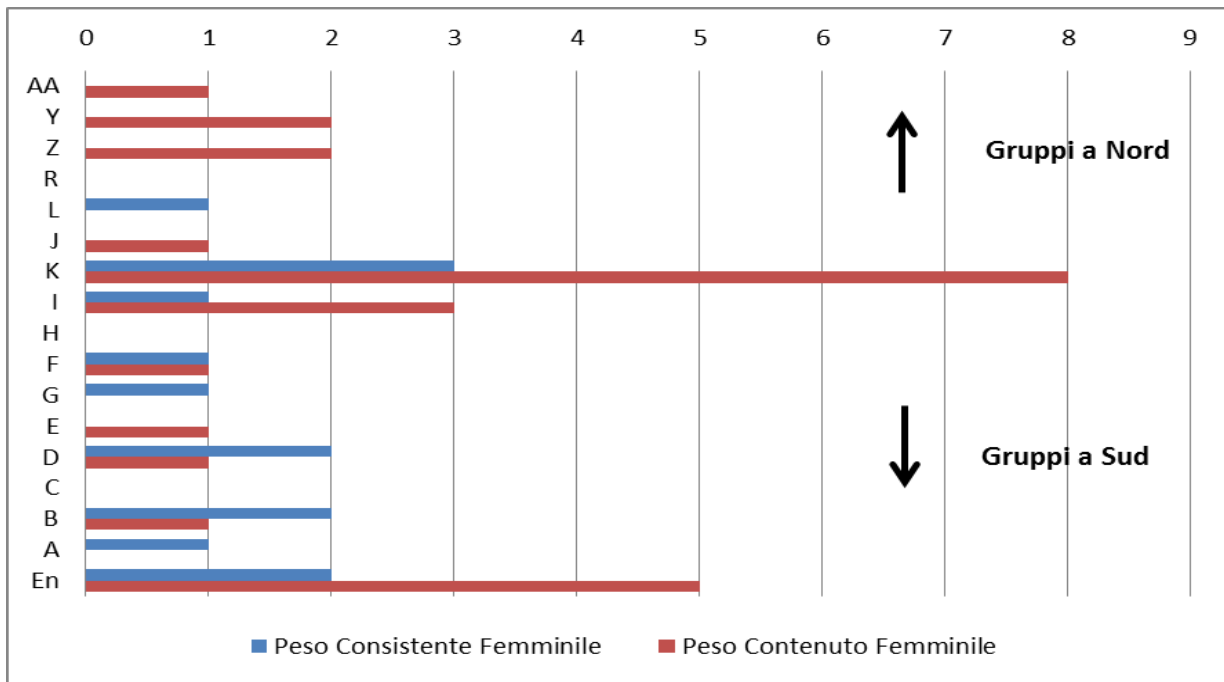


Figura 40. Distribuzione delle categorie di peso dei resti di tombe femminili all'interno dei gruppi e nelle tombe extra-nucleo ("En").

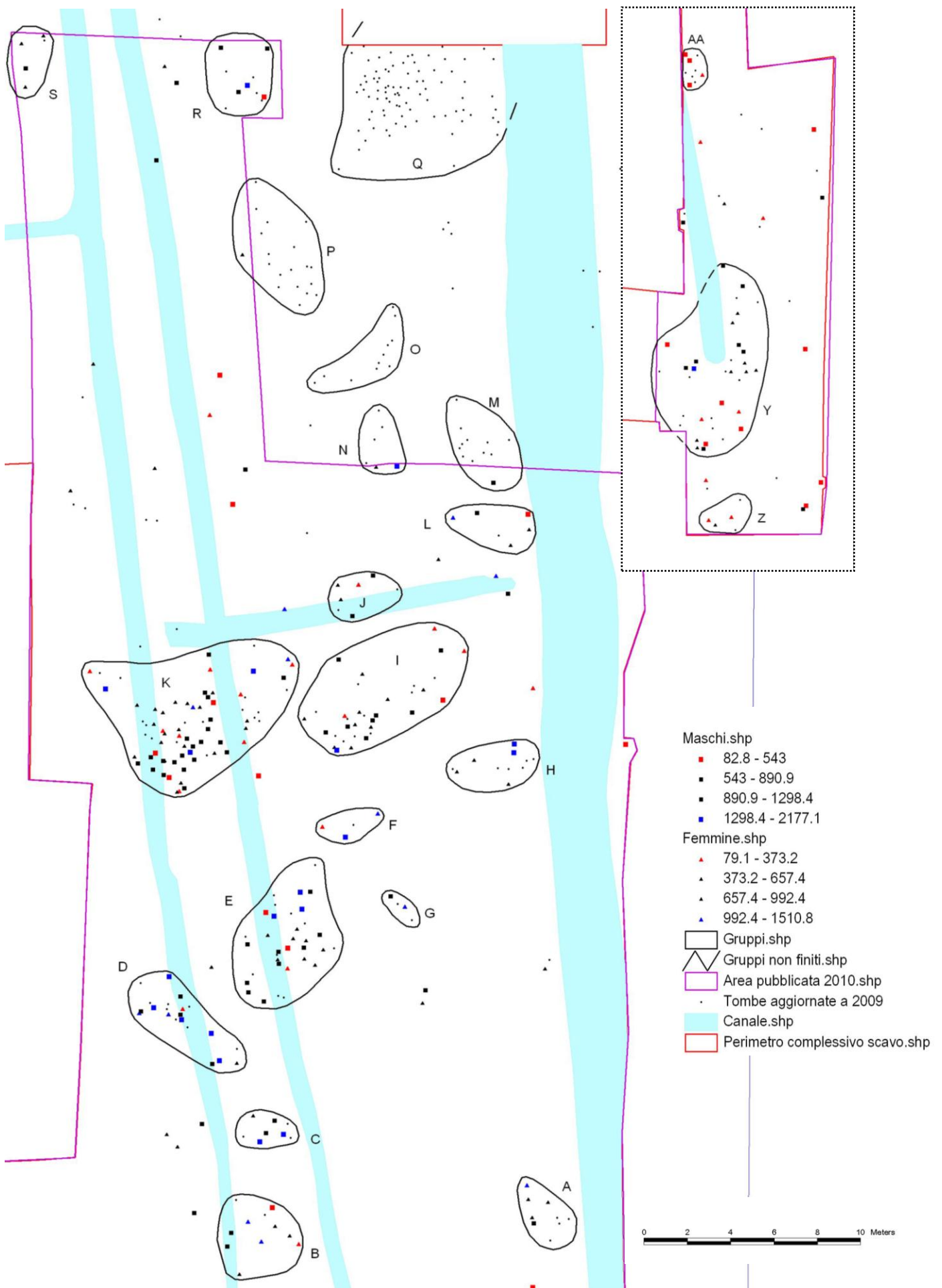


Figura 41. Distribuzione dei pesi consistenti (blu) e contenuti (rosso) dei maschi adulti (quadrato) e delle femmine adulte (triangolo).

I distretti anatomici: rappresentatività e distribuzione nell'urna

Per ciascuna delle 349 tombe di Casinalbo analizzate si dispone delle percentuali di rappresentazione dei distretti nel riempimento, mentre per le 138 tombe microscavate è anche stato possibile valutare la distribuzione dei distretti nel riempimento³⁹.

Come accade per il peso totale (v. *supra*), il peso assoluto in grammi per tutti i distretti scheletrici è maggiore nei maschi adulti che nelle femmine. Gli individui di sesso indeterminato (adulti con pochi resti e soprattutto subadulti) si caratterizzano per valori ancora inferiori.

Considerando dapprima il campione costituito dai blocchi osteologici non suddivisi in tagli, si rileva che il distretto più rappresentato tra le ossa identificabili è quello definito con *ossa lunghe* (O.L.), cioè le ossa degli arti. Seguono il *cranio* (CR), percentualmente più rappresentato nei subadulti che negli adulti⁴⁰, e le ossa *irregolari* (IR). In minore quantità sono presenti le ossa del *bacino* (BA) e delle *mani/piedi* (MP). Il valore consistente delle ossa *non attribuibili*, quelle cioè che non hanno consentito un'identificazione, è percentualmente maggiore nei subadulti per la dimensione inferiore dei frammenti in tale macroclasse d'età.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	113,8	348,6	44,6	21,9	24,5	382
<i>Femmine adulte</i>	89,6	227	34,6	15,7	18,4	248,8
<i>Indeterminati adulti</i>	41,8	76,7	15,7	6,2	9,6	98,8
<i>Subadulti</i>	44,5	38,1	13,3	4,2	6	88,5

Figura 42. Pesi medi (g) dei distretti scheletrici per macroclassi di sesso/età.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	7%	39,4%	3,9%	1,4%	1,7%	40,9%
<i>Femmine Adulte</i>	14,5%	37,3%	4,5%	1,1%	2,1%	40,5%
<i>Indeterminati adulti</i>	17,8%	33,4%	2,2%	0,9%	0,6%	45,1%
<i>Subadulti</i>	25,3%	22,5%	3,5%	0,3%	0,9%	47,6%

Figura 43- Pesi medi (% sul totale dei resti) dei distretti scheletrici macroclassi di sesso/età.

Il confronto dei dati sulla rappresentatività dei distretti anatomici con quelli noti in letteratura (Figura 13) mostra che riguardo agli adulti il cranio è il distretto che più si avvicina al valore atteso: a Casinalbo mediamente rappresenta il 13,8% dei resti, mentre da letteratura sono noti valori compresi tra 14,9 e 20% sia sullo scheletro di campioni non archeologici, sia sui resti cremati

³⁹ Dal campione microscavato per tre tagli piano-paralleli sono state escluse le tombe danneggiate da rimaneggiamenti di epoca successiva.

⁴⁰ La percentuale di cranio maggiore nei subadulti che negli adulti è da ricondurre ad un fattore biologico; il cranio, infatti già nei bambini ha dimensioni considerevoli e cresce proporzionalmente meno degli altri distretti scheletrici durante le fasi di vita dell'individuo.

provenienti da necropoli di BR e BF⁴¹. Le ossa degli arti e del tronco (cinto scapolare, coste, vertebre e sacro) sono sottorappresentate del 10-20% rispetto ai valori attesi, mentre le ossa del bacino (coxali) sono assai scarse a Casinalbo, con solo l'1,3% di incidenza sul totale dei resti. Come precedentemente indicato, l'elevato grado di frammentarietà non ha consentito di attribuire le ossa ad uno specifico distretto mediamente nel 40,2% dei casi. Questo consistente ammontare di piccoli e piccolissimi frammenti è probabilmente da riferire alle frazioni mancanti dalle ossa lunghe, dalle ossa irregolari, dal bacino e dalle mani/piedi e in minor misura al cranio, probabilmente alle ossa più fragili della faccia o splancocranio. Si può supporre che la temperatura, il tempo di esposizione e la diagenesi abbiano avuto un'azione più distruttiva sulle ossa con più tessuto spugnoso (come coxali, sacro, vertebre, carpali/tarsali) o che si distinguono per un tessuto corticale particolarmente sottile (splancocranio, coste) rispetto a quei distretti con corticali più spesse (cranio, ossa lunghe). La scarsa conservazione delle parti riferibili al tronco e al bacino è del resto riportata da diversi autori per contesti anche molto differenti⁴², anche se tali distretti sono ben rappresentati da frammenti di notevoli dimensioni in cremazioni romane in cista litica con copertura (v. *supra*).

	Cranio	Ossa Lunghe+ Mano/Piede	Cinto scapolare+ Coste+Vertebre+Sacro	Bacino	Non Attribuite
distretto/peso totale (%) Krogman e Iscan (1986)	14,9%	61,2%	18,9%	5%	
distretto/peso totale (%) Lowrance e Latimer (1957)	20%	50,3%	22%	7,8%	
distretto/peso totale (%) (Casinalbo, adulti)	13,8%	40,6%	4,1%	1,3%	40,2%
distretto/peso totale (%) (Casinalbo, subadulti)	25,3%	23,4%	3,5%	0,3%	47,5%

Figura 44. Peso relativo dei distretti scheletrici anatomici sullo scheletro secco da campioni non archeologici secondo KROGMAN - ISCAN (1987) e LOWRANCE - LATIMER (1957) confrontati con il campione di Casinalbo.

Va tuttavia sottolineato che la costante e piuttosto elevata presenza del cranio non sembra riconducibile solamente alle sue caratteristiche intrinseche di resistenza ai fattori diagenetici.

L'analisi sulle sequenze deposizionali internamente al cinerario sembra inoltre indicare per il cranio un trattamento particolare.

Per 138 individui è disponibile la distribuzione dei distretti scheletrici all'interno dell'urna.

L'analisi della varianza⁴³ (ANOVA) sui valori ponderali assoluti (in grammi) e relativi (peso distretto nel taglio/peso totale %) nei tre tagli successivi effettuati sui riempimenti delle urne (TA1, TA2, TA3) fornisce risultati sempre significativi ($p < 0,05$, cfr. § 3.6), sostenendo l'ipotesi che il posizionamento delle ossa all'interno dell'urna non fosse casuale; le tabelle e i diagrammi

⁴¹ ANGLE *et alii* 2004 per la necropoli di Cavallo Morto di Anzio (RM) e MINOZZI *et alii* 2003 per la necropoli di Canosa, Contrada Pozzillo (BA).

⁴² BLAIZOT 2005; MINOZZI *et alii* 2003 per Canosa; BEDINI 1999 per Morano sul Po.

⁴³ L'analisi della varianza è stata effettuata su 131 sepolture anziché su 138 tombe. Sette sepolture sono state escluse da questa inferenza statistica, perché danneggiate da rimaneggiamenti agricoli recenti.

“*box&whisker*” mostrano chiaramente il decrescere in termini assoluti (g) e relativi (%) del cranio mano a mano che si scende dal taglio superiore (TA1) verso quelli medi e inferiori (TA2 e TA3) del riempimento (Figura 45; Figura 46; Figura 47; Figura 48; Figura 54). Viceversa la quantità di ossa lunghe (O.L.) aumenta verso il fondo del vaso e allo stesso modo si comportano ossa irregolari (IR), bacino (BA) e mani/piedi (M/P). La cospicua porzione di resti non attribuibili (NA) nei tagli medio (TA2) e basso (TA3) è data dalle minori dimensioni dei frammenti rispetto al taglio superiore (TA1), che ne contiene una quantità meno consistente. Tali piccoli frammenti potrebbero essersi infiltrati nelle parti inferiori del riempimento già in antico, per esempio durante il trasporto dell'urna, ma si potrebbe anche ipotizzare che la frammentazione abbia inciso maggiormente nella sezione bassa del blocco osteologico, data la presenza sul fondo dei distretti più fragili (ossa irregolari, bacino, mani/piedi).

	<i>TA1</i>	<i>TA2</i>	<i>TA3</i>
CR (g)	55,4	30,6	24,1
O.L. (g)	63,5	87,7	101,9
IR (g)	12,5	16,8	20,4
BA (g)	6,9	8,7	13,0
M/P (g)	6,0	9,4	10,9
NA (g)	59,1	72,5	77,0

Figura 45. Pesì medi assoluti (in grammi) di ciascun distretto scheletrico nei tre tagli (o livelli) effettuati nel riempimento.

	<i>TA1</i>	<i>TA2</i>	<i>TA3</i>
CR (%)	10,9	6,8	3,5
O.L. (%)	10,5	13,3	12,4
IR (%)	1,8	2,4	2,3
BA (%)	0,4	0,5	0,7
M/P (%)	0,6	0,9	0,9
NA (%)	10,4	12,1	9,6

Figura 46. Pesì medi relativi di ciascun distretto scheletrico nei tre tagli (o livelli) effettuati nel riempimento (=peso assoluto del distretto nel livello/peso totale delle ossa x 100).

VLBO
1
.2
1+7



Figura 47. Tomba 11 da Casinalbo. Sono ben evidenti le ossa del tavolato cranico nel livello superiore del riempimento (TA1).

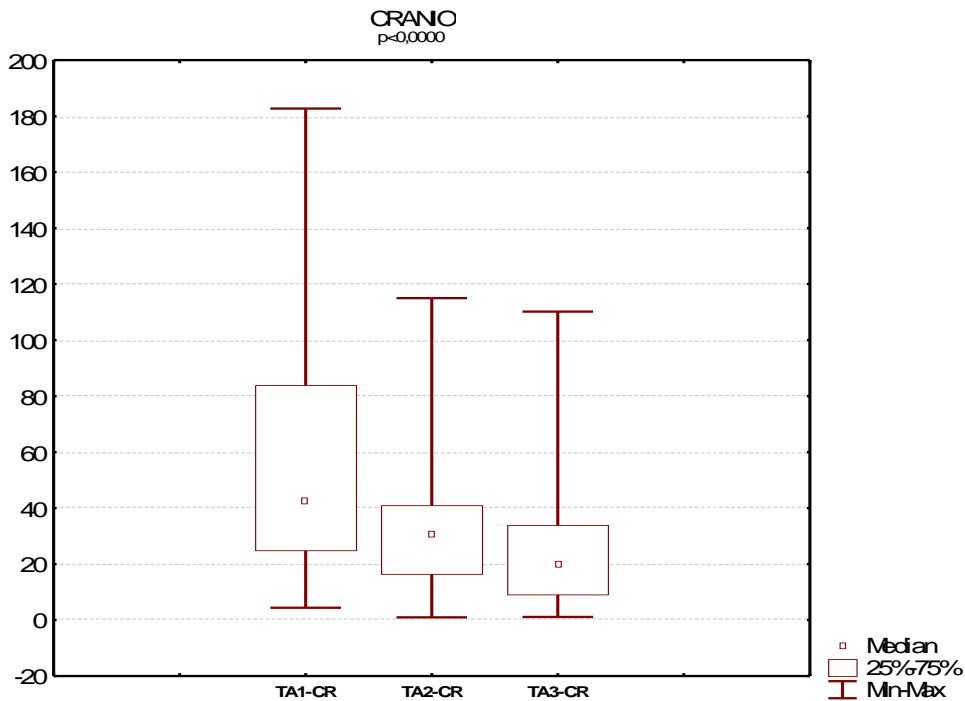


Figura 48. Diagramma “box&whisker” del peso assoluto (in grammi) delle ossa del cranio nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3). Nella “scatola” (rettangolo centrale) è compreso il 50% delle osservazioni esclusi il quartile inferiore e il quartile superiore; il quadrato all’interno della scatola rappresenta la mediana; i “baffi” indicano la distribuzione delle osservazioni nel quartile superiore e in quello inferiore.

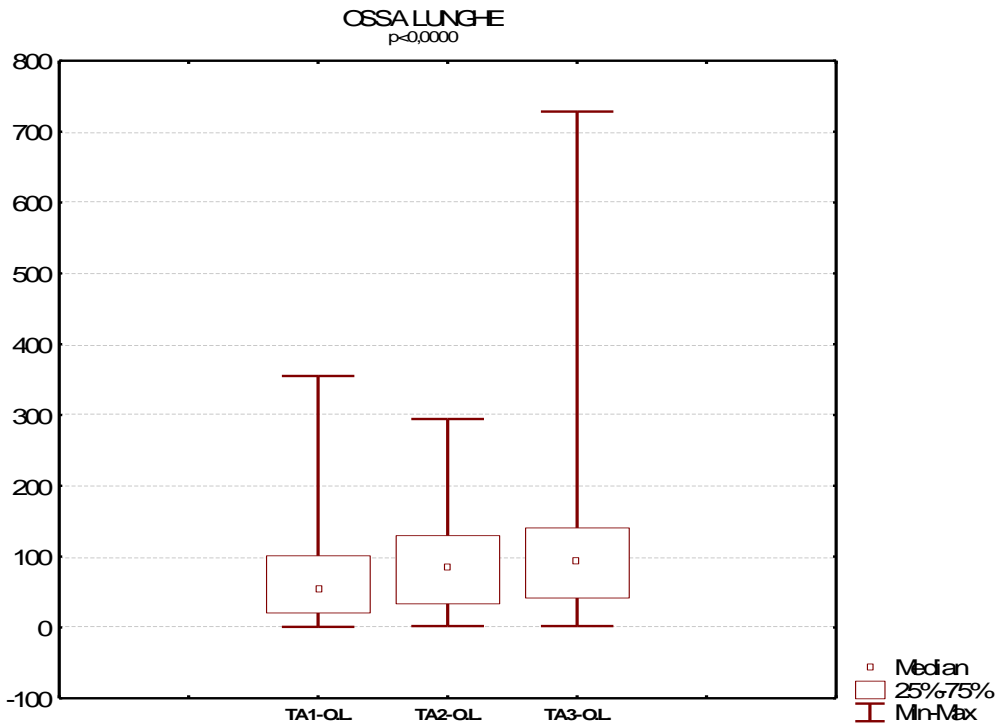


Figura 49. Diagramma “box&whisker” del peso assoluto (in grammi) delle ossa lunghe nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

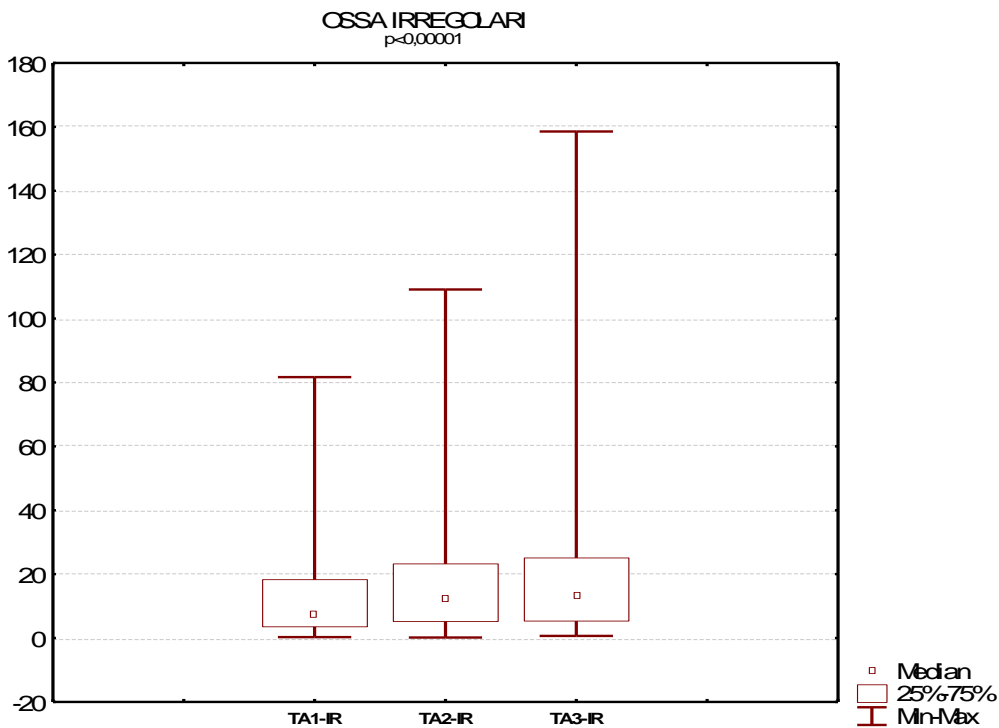


Figura 50. Diagramma “box&whisker” del peso assoluto (in grammi) delle ossa irregolari nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

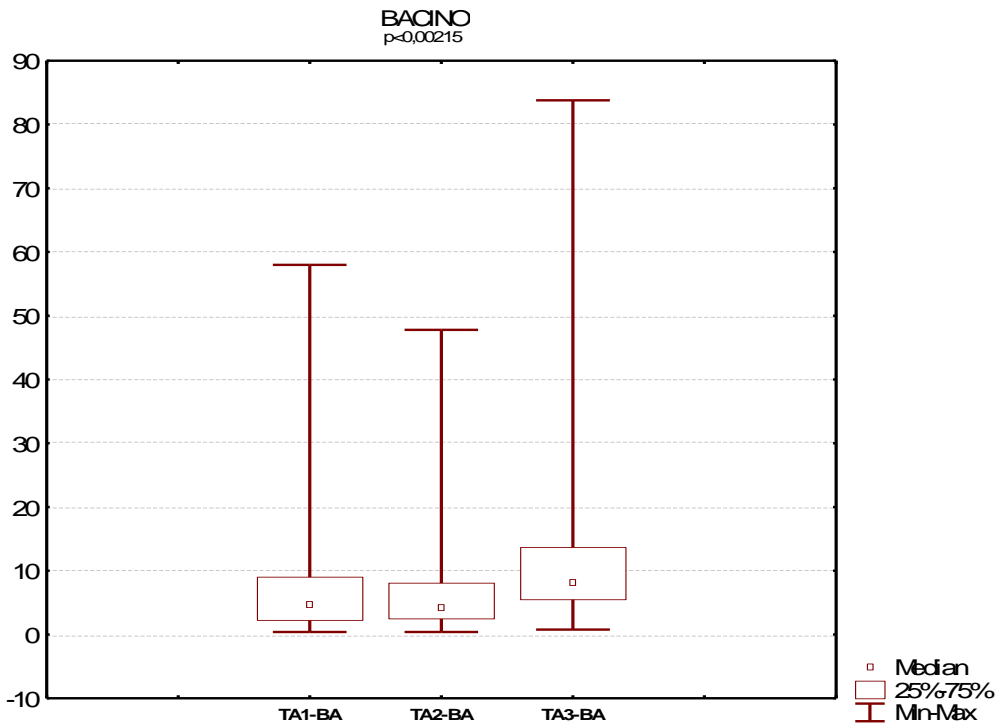


Figura 51. Diagramma “box&whisker” del peso assoluto (in grammi) delle ossa del bacino nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

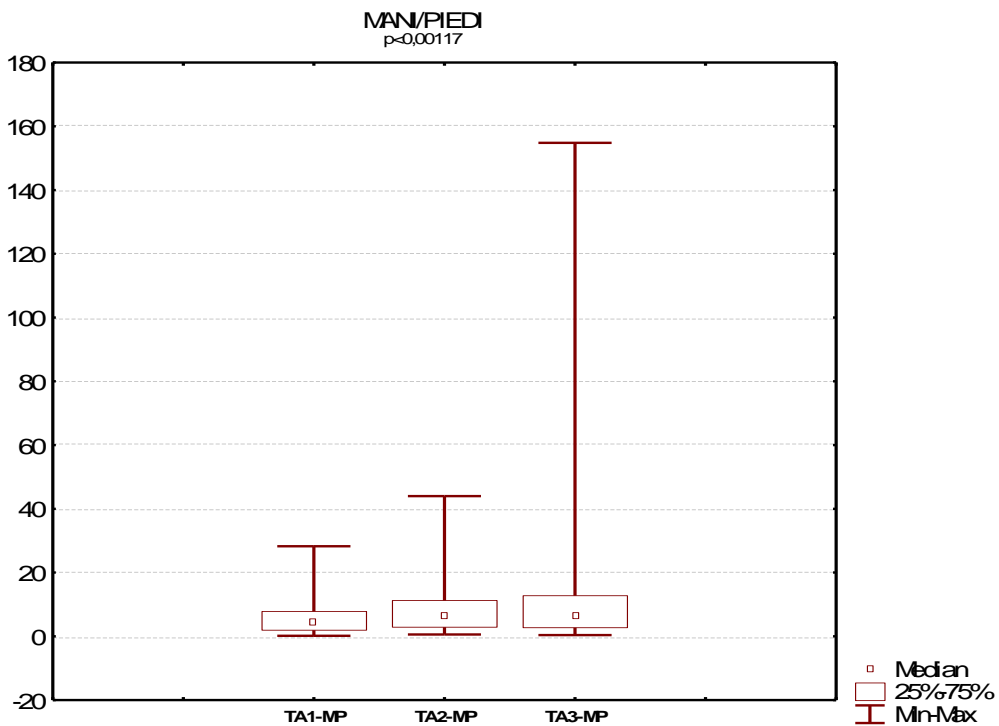


Figura 52. Diagramma “box&whisker” del peso assoluto (in grammi) delle ossa di mani/piedi nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

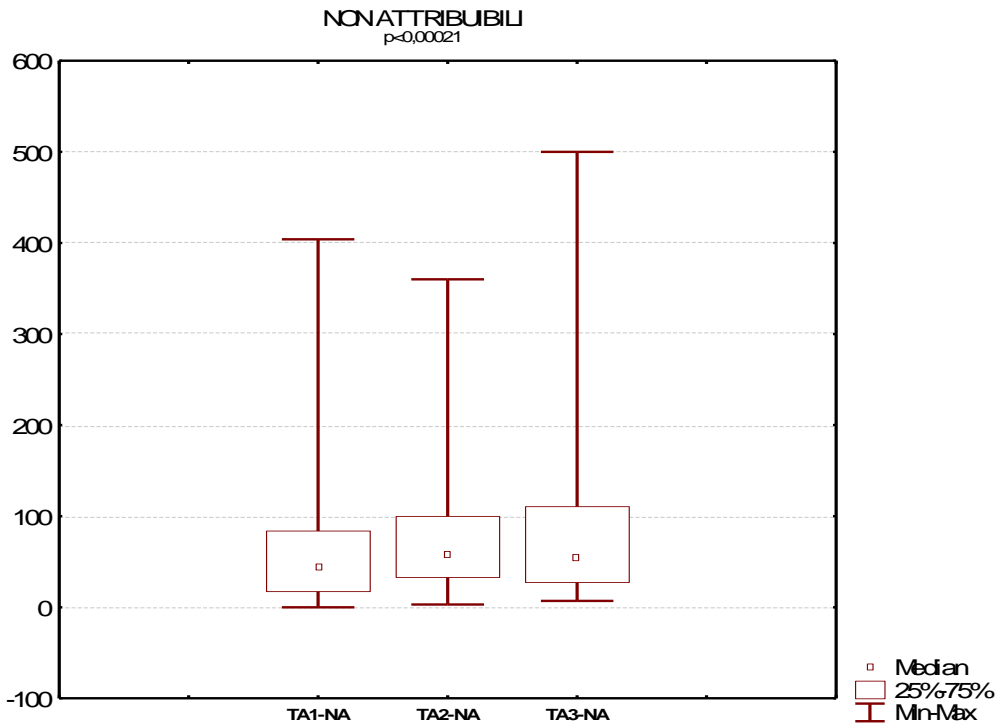


Figura 53. Diagramma “box&whisker” del peso assoluto (in grammi) delle ossa “non attribuibili” nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

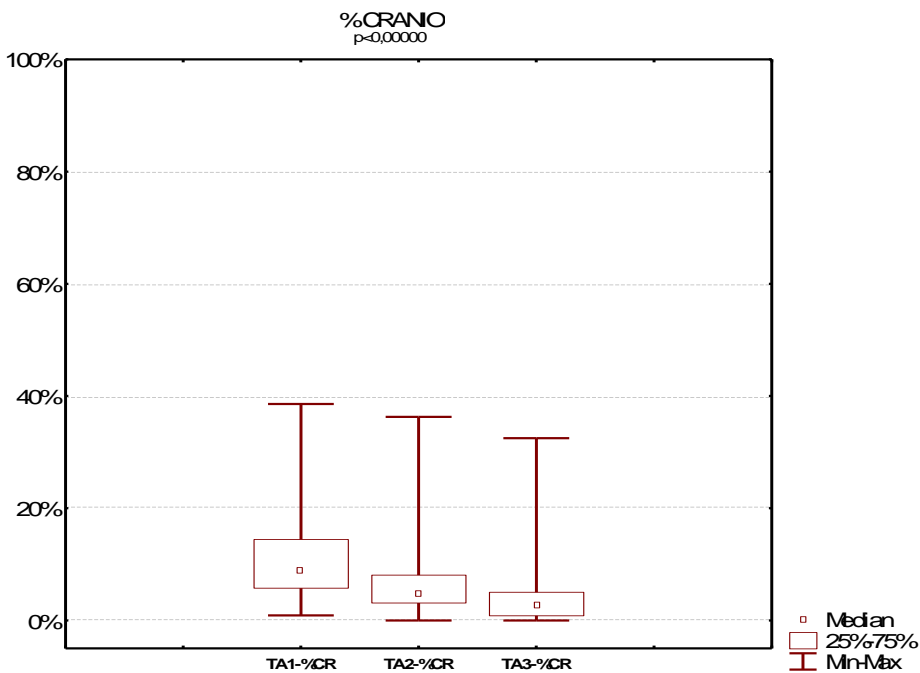


Figura 54. Diagramma “box&whisker” del peso relativo (in %) delle ossa del cranio nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

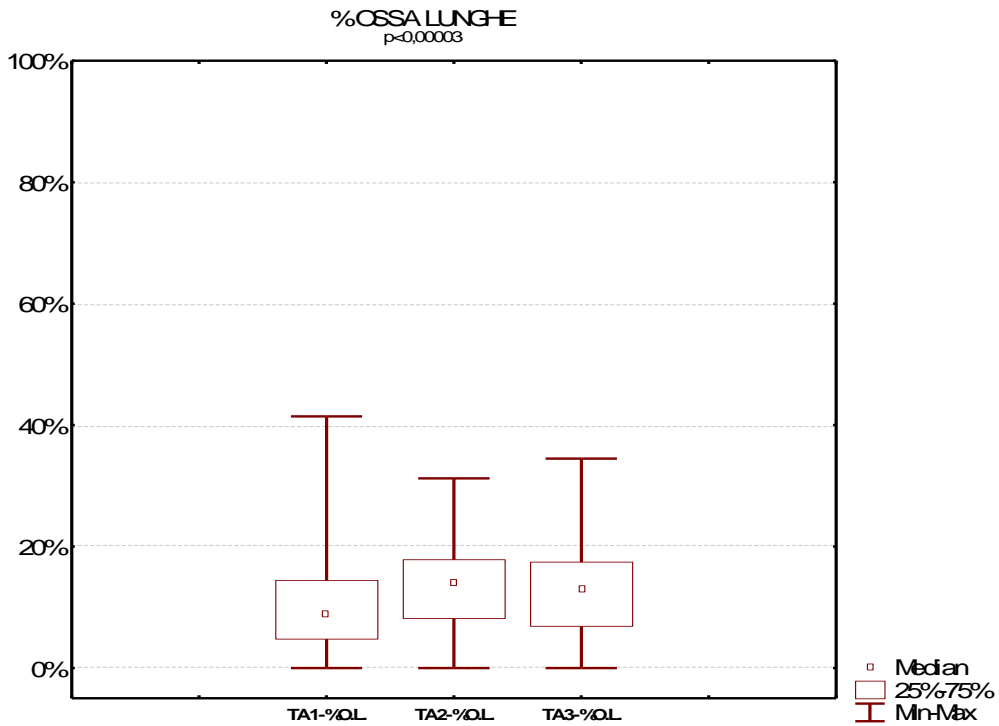


Figura 55. Diagramma “box&whisker” del peso relativo (in %) delle ossa delle ossa lunghe nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

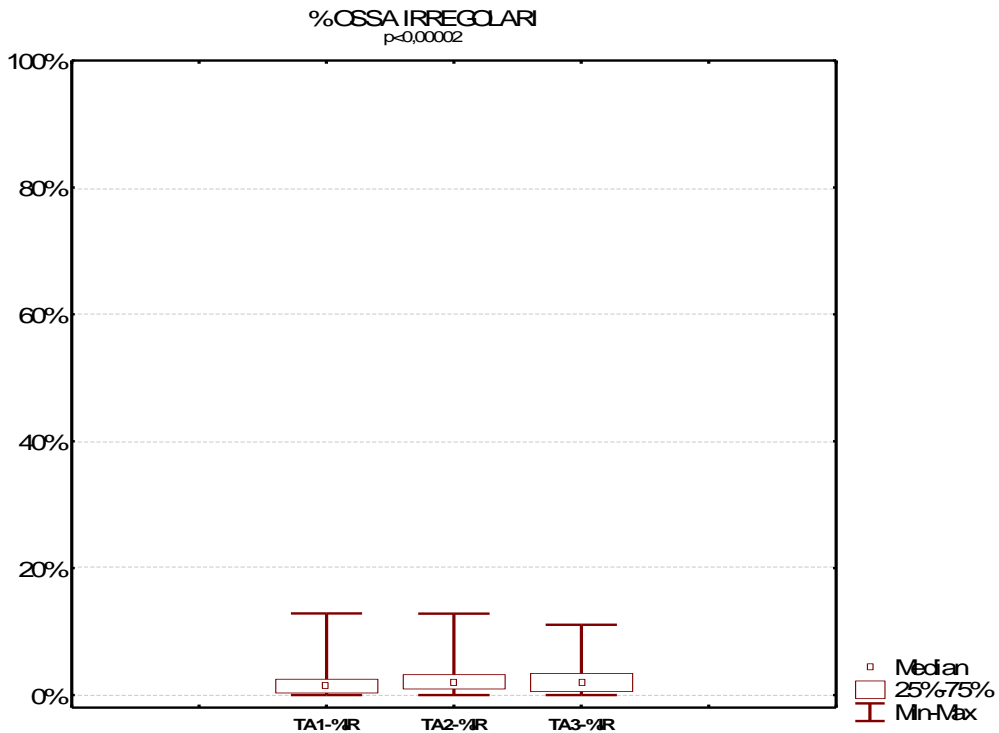


Figura 56. Diagramma “box&whisker” del peso relativo (in %) delle ossa irregolari nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

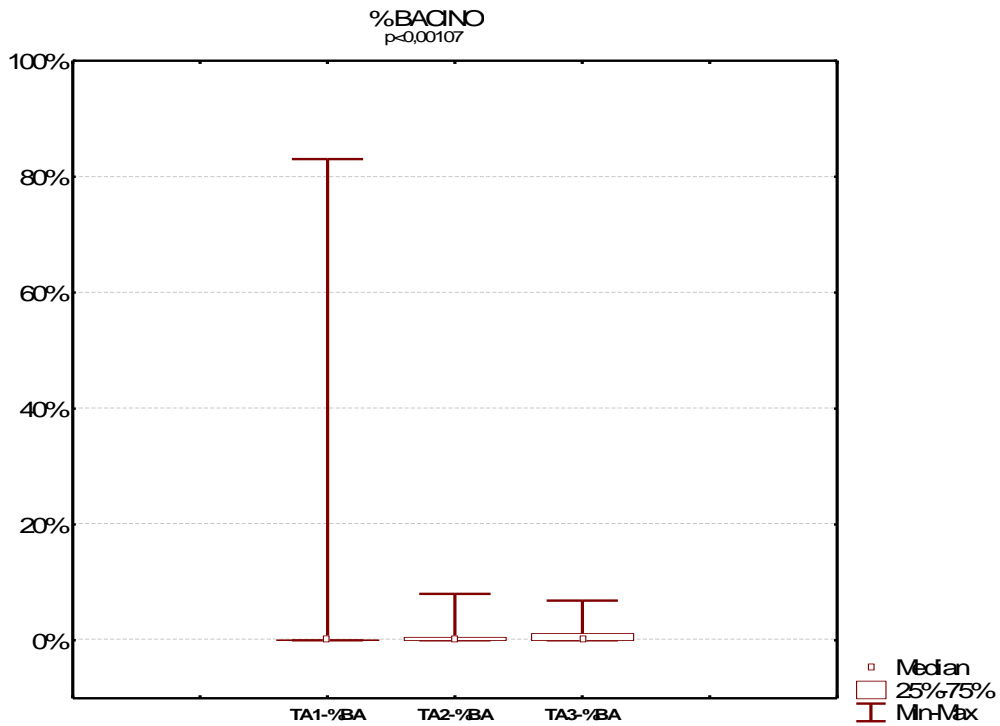


Figura 57. Diagramma “box&whisker” del peso relativo (in %) delle ossa del bacino nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

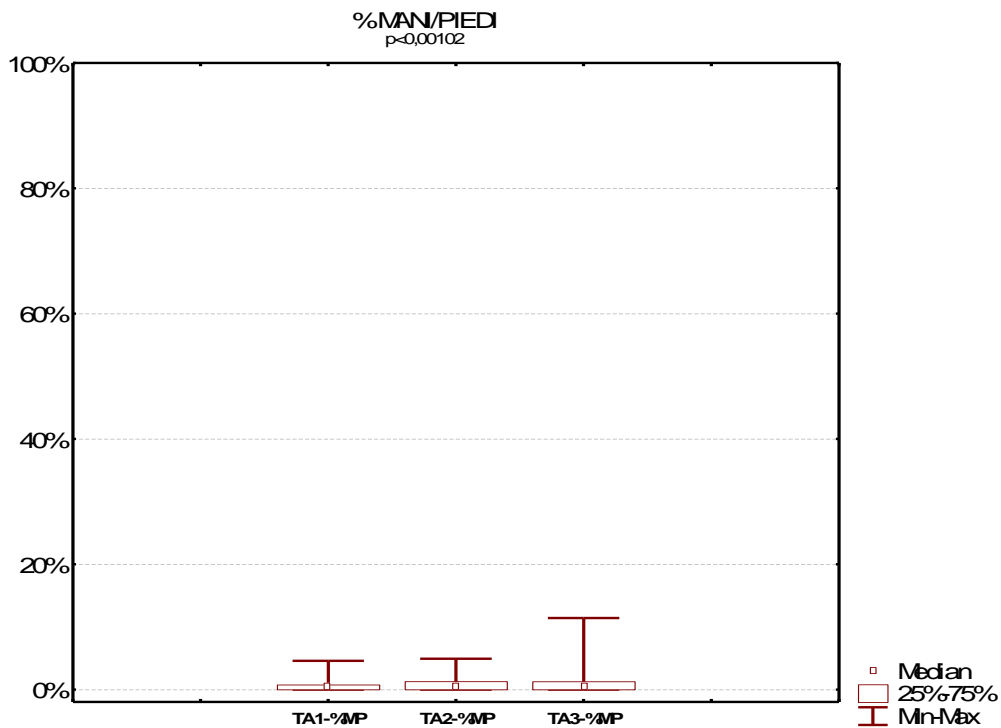


Figura 58. Diagramma “box&whisker” del peso relativo (in %) delle ossa di mani/piedi nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

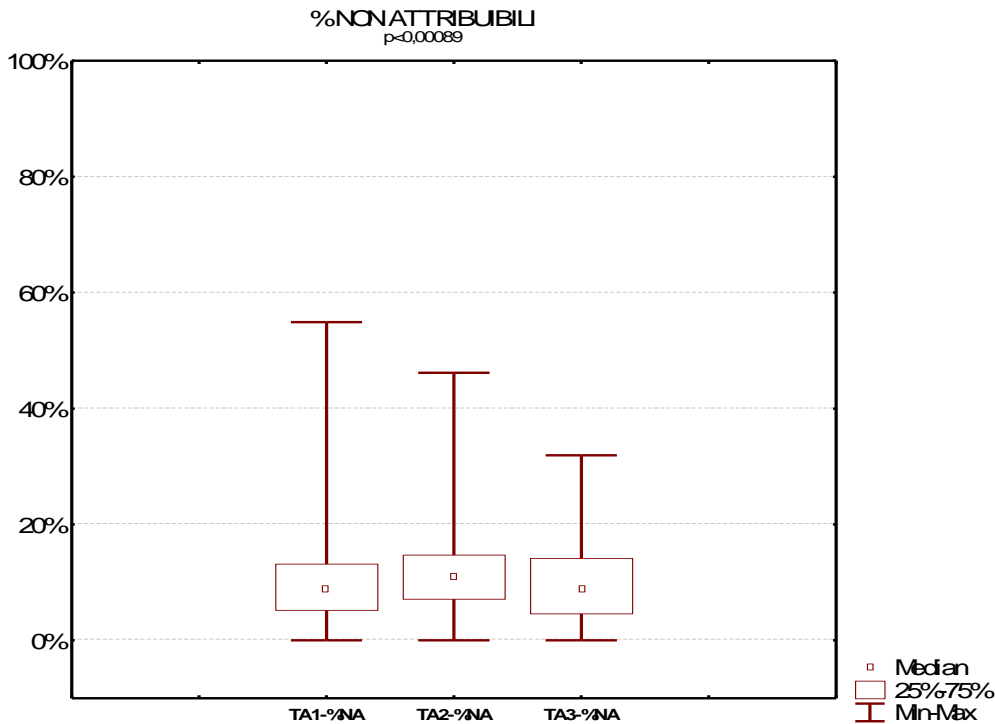


Figura 59. Diagramma “box&whisker” del peso relativo (in %) delle ossa “non attribuibili” nei tre tagli successivi (TA1, TA2, TA3).

In conclusione, con la necessaria prudenza dovuta alla significativa quantità di ossa non attribuibili ad uno specifico distretto scheletrico, si può affermare che la disposizione dei distretti anatomici nei riempimenti delle urne rispecchi approssimativamente la struttura anatomica dello scheletro, in particolar modo per quanto concerne il cranio, la cui posizione sommitale all’interno del riempimento appare piuttosto evidente e perciò con tutta probabilità intenzionale. Le ossa degli arti, quelle irregolari, quelle del bacino e delle mani/piedi occupano soprattutto le porzioni mediana e inferiore, le ossa del bacino e arti (soprattutto inferiori) la porzione basale. Si può pertanto ipotizzare che, dopo la raccolta delle ossa e probabilmente un loro accurato lavaggio (in considerazione dell’assenza di carboni, ceneri e resti di terra di rogo nei riempimenti), i resti cremati venissero collocati nell’urna cercando di ricostituire approssimativamente la forma anatomica del defunto, il ché implicherebbe un notevole bagaglio di “conoscenze antropologiche” delle figure cerimoniali preposte ad officiare il rito funebre, salvo che il cranio non venisse raccolto e lavato separatamente per poi essere collocato nell’urna per ultimo.

Come detto in precedenza (v. *supra*), ciò che veniva inserito nel cinerario non rappresentava la totalità dei resti combusti (fatta eccezione per le tombe maschili 186 e 198 e la tomba femminile 4),

ma una frazione più o meno consistente. La parte rimanente dei resti, in proporzioni variabili, era oggetto di dislocazione e/o di dispersione sulla superficie della necropoli (v. *supra*, Figura 37)⁴⁴.

Le temperature di combustione

I frammenti ossei appaiono “calcinati”, in alcuni casi completamente mineralizzati, indice che la combustione avvenne in atmosfera ricca di ossigeno. Le deformazioni e fessurazioni tipiche dei reperti attestano, inoltre, che gli individui furono cremati da cadavere. La cremazione di ossa “secche” non presenta infatti gli stessi effetti di torsione (“*twisting*”) dovuti alla trazione esercitata da tendini e muscoli esposti all'effetto del calore⁴⁵. La maggior parte degli individui (57,7%) veniva cremata a temperature superiori a 800°C (grado 3-4, Figura 60; Figura 61). La temperatura di combustione è indirettamente confermata dalle evidenti tracce di esposizione al fuoco degli oggetti in bronzo rinvenuti nelle urne e sul piano di calpestio della necropoli. Gli oggetti sono “parzialmente fusi” e presentano notevoli deformazioni nei punti a sezione più sottile, dove è maggiore la conducibilità termica del calore che ha sviluppato in questo caso temperature prossime al punto di fusione della lega. Alla maggioranza degli individui (32,9%), pertanto, era garantita una cremazione completa, con una quantità di combustibile e un tempo adeguati, mentre più ridotta (11,9%) appare la frequenza di cremazioni a temperature non sufficientemente elevate (inferiori a 700°C) per determinare la perdita completa della frazione organica e la trasformazione chimica dell'idrossiapatite. Dal punto di vista chimico e mineralogico tali cremazioni potrebbero essere considerate “non complete”, poiché i processi di modificazione delle componenti dell'osso sono rimasti a livello parziale al momento dello spegnimento della pira. E' possibile che la quantità di combustibile non fosse sufficiente al raggiungimento della temperatura necessaria, oppure che il rogo venisse spento anzitempo per mezzo dell'aspersione di liquidi.

Tutte le macroclassi di sesso/età sono rappresentate nei tre intervalli di variabilità delle temperature. La consistente frequenza di individui subadulti nella classe 3-4 potrebbe essere riconducibile alla presenza del cosiddetto “grasso bruno” nel corpo degli infanti, che potrebbe aver favorito l'innalzamento della temperatura in tempi più rapidi⁴⁶. Maschi e femmine adulti sono equamente rappresentati nelle classi intermedie ed elevate, con una leggera prevalenza delle femmine; diversamente, per cremazioni “non complete” a basse temperature (<700°C) gli individui maschili sono due volte più rappresentati (7,23%) di quelli femminili (3,18%). I maschi sembrano pertanto caratterizzati da una variabilità maggiore rispetto alle modalità di cremazione.

⁴⁴ cfr. anche ARCINI 2005, CHAPMAN - GAYDARSKA 2007, LISTON 2009 che mettono in relazione le pratiche di dislocazione/dispersione dei resti cremati in altri luoghi con la volontà di sancire il legame con il territorio di provenienza.

⁴⁵ BABY 1954, cit. in SYMES *et alii* 2008, p. 17.

⁴⁶ BUIKSTRA – SWEGLE 1989.

	1-2 (<700°C)	2-3 (500-1000°C)	3-4 (>800°C)
<i>Maschi adulti</i>	7,2%	10,4%	17,1%
<i>Femmine adulte</i>	3,2%	11,6%	18,2%
<i>Indeterminati adulti</i>	0,3%	5,2%	2,9%
<i>Subadulti</i>	1,2%	5,8%	19,6%
<i>Totale</i>	11,9%	32,9%	57,7%

Figura 60. Gradi di combustione rilevati sui resti cremati di Casinalbo suddivisi per macroclassi di sesso/età.

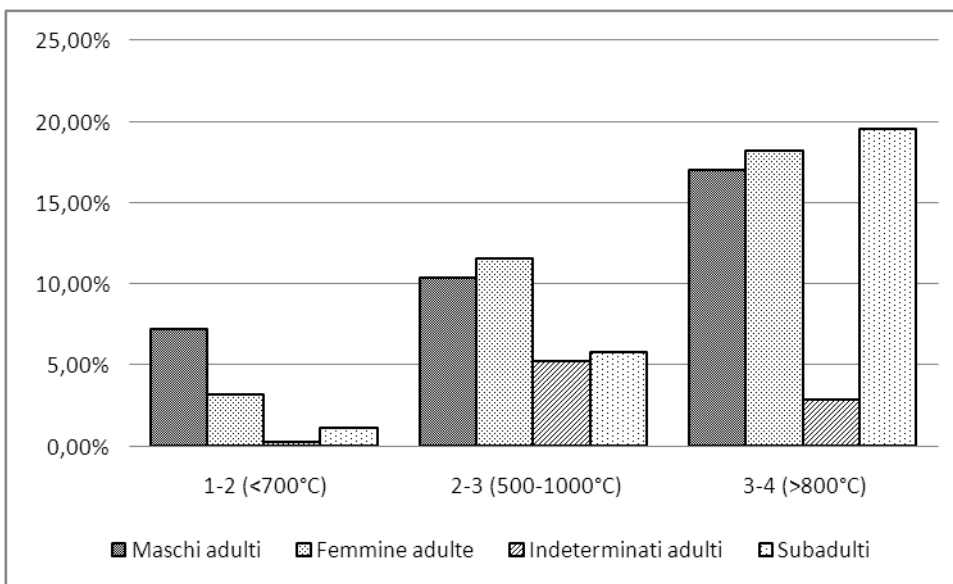


Figura 61. Frequenza dei gradi di cremazione per macroclassi di sesso/età.

4.2 La necropoli del Bronzo Medio e Recente di Montata (Reggio Emilia)

La necropoli a cremazione di Montata è nota dagli anni '60 del secolo scorso (DEGANI 1962) ed è stata oggetto di studi preliminari per gli aspetti archeologici (TIRABASSI 1997^a) e in relazione ai primi dati antropologici (CARDARELLI *et alii* 2003). Dallo scavo furono recuperate 140 tombe, che rappresentano una frazione contenuta dell'intero complesso sepolcrale. Fu inoltre rinvenuta a sud dell'area indagata una zona di terreno più scuro identificata come *ustrinum*; al suo interno si rinvennero oggetti in bronzo frammentari (una spada e dodici ribattini di spada o pugnale) in una situazione probabilmente analoga a Casinalbo (CARDARELLI *et alii* 2006, o § 4.1).

Dal punto di vista stratigrafico, le tombe si dispongono essenzialmente su due livelli sovrapposti, che potrebbero identificare due macrofasi deposizionali cronologicamente distinte. La necropoli sembra svilupparsi orizzontalmente lungo una direttrice nord-sud, secondo una logica di allontanamento progressivo dall'abitato ubicato a nord.

Come è stato osservato per le altre necropoli delle Terramare le urne sono collocate in pozzetti privi di terra di rogo. La terra di rogo è assente anche dai riempimenti delle urne. Gli ossuari ceramici comprendono sia forme chiuse (vasi a profilo continuo e articolato) in maggiore quantità sia forme aperte (ciotole-tazze) in misura assai inferiore. All'interno dei cinerari in taluni casi sono stati rinvenuti oggetti pertinenti alla veste funebre del defunto, quasi sempre riferibili ad ornamenti, come spilloni, pinzette, teste di spilloni in osso/corno. La tipologia degli spilloni attestati (a tre anelli, tipo Peschiera, tipo Franzine, tipo Cà del Lago) ha portato a delimitare il periodo di utilizzo della necropoli tra una fase centrale e avanzata del BM e un momento finale del BR (TIRABASSI 1997^a, p. 685).

Composizione del campione

Le tombe a cremazione utilizzate per gli aspetti antropologici in questo lavoro sono 123⁴⁷. Fra queste sono state individuate 24 tombe plurime (più individui dentro il medesimo cinerario) tra cui 21 bisome e 4 con tre individui. Le tombe singole, complessivamente 98, rappresentano l'80% del campione, le bisome il 17%, quelle con tre individui il 3%⁴⁸.

A differenza delle altre necropoli analizzate, a Montata le tombe plurime non sono quindi un'eccezione; la problematica dell'anomalia di tale attestazione di Montata rispetto alle altre necropoli terramaricole sarà in seguito discussa (cfr. § 5.1). Le associazioni più ricorrenti sono M Ad + F Ad, F Ad + M Ad, M Ad + Sub, F Ad + Sub fra le tombe bisome (Figura 62). Tra le tombe

⁴⁷ Le tombe sono state analizzate antropologicamente da Loretana Salvadei ed Elena Santandrea. In questo studio si propone l'analisi statistica dei dati, che non era stata precedentemente effettuata.

⁴⁸ Data l'anomala frequenza di deposizioni plurime nelle successive analisi sono stati considerati solamente gli individui principali e non quelli secondari.

con tre individui si hanno le seguenti associazioni: Inf2 + Ind Ad + Ind Ad (tomba 37), F Ad + M Ad + Inf1 (tomba 97), M Ad + M Ad + Inf (tomba 12), M Ad + Inf1+ Inf (tomba 6). In un caso è presente una tomba con due individui maschili adulti (T. 152) del peso di 1460g, quindi, dato il peso relativamente consistente è possibile che si tratti un'associazione intenzionale.

<i>MONTATA</i>		Individui secondari			
		Maschio Adulto	Femmina Adulta	Adulto Indeterminato	Subadulto
Individuo Principale	Maschio Adulto	1	4	3	3
	Femmina Adulta	3	0	2	2
	Adulto Indeterminato	1	1	1	2
	Subadulto	0	0	1	0

Figura 62. Associazioni di individui nella medesima tomba.

L'analisi della varianza dei pesi delle tombe distinte per NMI registra differenze significative tra le tre categorie di tombe (singole, bisome, con tre individui). In linea generale, il peso aumenta all'aumentare del NMI, il che potrebbe essere un indizio ulteriore dell'effettiva intenzionalità delle deposizioni multiple e non del carattere residuale degli individui sovrannumerali. Ciononostante nessuna tomba di Montata raggiunge pesi superiori alle medie attese, ad esclusione della tomba 33 (singola e maschile) i cui resti pesano complessivamente 2280 g. Non sono infatti attestate tombe che dalla sola analisi ponderale possono essere senza dubbio considerate multiple (pesi prossimi ai 3 kg).

Si può pertanto ipotizzare che le deposizioni multiple, come accade per quelle singole, non comprendessero la totalità dei resti di entrambi gli individui, ma solo una frazione che non superava il 40% per ciascun individuo.

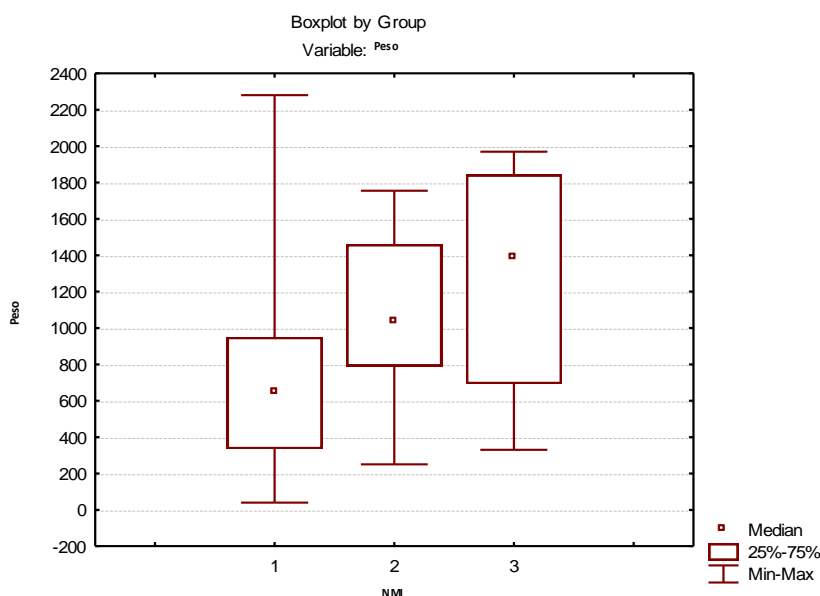


Figura 63. Analisi della varianza tra tombe contenenti un diverso numero di individui (NMI = 1, 2, 3, 4).

I maschi sono complessivamente 34, di cui un *Juvenis*, 29 adulti e 4 maturi; le femmine sono complessivamente 40, di cui 2 *Juvenes*, 31 adulte, 7 mature; gli individui di sesso indeterminato sono 49, di cui 17 ascrivibili alla classe *Infans 1* (0-6 anni), 14 alla classe *Infans 2* (7-12 anni), 8 alla classe *Juvenis* (13-20 anni), 8 adulti, 2 maturi.

I maschi rappresentano il 28% del campione, le femmine il 33%, gli individui di sesso indeterminato il 40% (Figura 65). Il rapporto maschi/femmine risulta 0,84 (M/F=0,84).

Gli adulti rappresentano il 68% del totale, mentre il restante 32% è riferibile a subadulti (Figura 66). Il rapporto adulti/subadulti risulta pertanto 2,1 (Ad/Sub=2,1).

	<i>Infans 1</i>	<i>Infans 2</i>	<i>Juvenis</i>	<i>Adultus</i>	<i>Maturus</i>	<i>Totale</i>
Maschi	0	0	1	29	4	34
Femmine	0	0	2	31	7	40
Indeterminati	17	14	8	8	2	49
Totale	17	14	11	68	13	123

Figura 64. Composizione del campione.

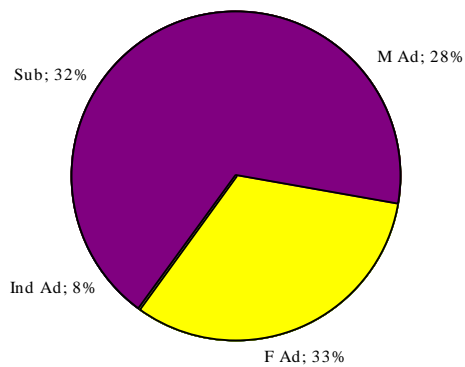


Figura 65. Frequenze dei sessi nel campione di cremati.

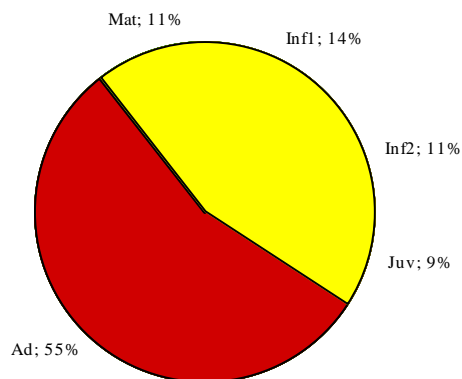


Figura 66. Frequenze delle classi d'età nel campione di cremati.

Riassumendo, a fronte di 123 tombe analizzate, il numero minimo d'individui è 153.

Il rapporto fra sessi (M/F=0,84) indica per la sua vicinanza all'unità l'assenza di selezione su base sessuale.

Il rapporto fra macroclassi d'età (Ad/Sub=2,1), invece, dimostra che i subadulti sono in quantità inferiori alle aspettative per una popolazione dell'età del bronzo nella quale il rapporto dovrebbe risultare intorno ad 1:1. La classe sottorappresentata infatti è quella degli *Infantes I*, cioè degli individui d'età inferiore ai 6 anni. Data l'alta mortalità infantile delle popolazioni antiche, l'assenza quasi totale di individui d'età inferiore ai 2 anni (a parte forse le tombe 1 e 98) sembra essere la prova dell'esclusione dei bambini molto piccoli dalla necropoli e/o dal rito crematorio.

Peso dei resti cremati

I resti cremati sono interessati da un elevato grado di frammentarietà. Le fessurazioni tipiche riscontrate sul tessuto osseo indicano una prima frammentazione causata dall'azione del fuoco, e in aggiunta un ulteriore fenomeno di riduzione delle dimensioni dovuto alla penetrazione del terreno di riempimento all'interno dei cinerari.

Il solo maschio giovane (*Juvenis*) pesa 795 g. Il peso medio dei resti di maschi adulti è 1114,1 g, con un minimo di 55 g, un massimo di 2280 g ed una deviazione standard di 517,2 g; i maschi maturi si caratterizzano per un peso medio di poco maggiore, 1116,3 g, con un peso minimo di 625 g, un massimo di 1470 g ed una deviazione standard di 402,6 g. Le due femmine giovani (*Juvenes*) pesano mediamente 690 g, con un minimo di 400 g ed un massimo di 980 g ed una deviazione standard di 410,1 g. Il peso medio dei resti delle femmine adulte è 857,4 g, con un minimo di 130 g, un massimo di 1900 g ed una deviazione standard di 365,5 g; tra le femmine mature il peso medio è 870 g, con un minimo di 545 g, un massimo di 1280 g ed una deviazione standard di 315,2 g. I giovani (*Juvenes*) presentano un peso medio di 771,4 g, un minimo di 230 g, un massimo di 1260 g ed una deviazione standard di 393,8 g. Gli individui ascrivibili alla classe *Infans 2* pesano mediamente 395 g, il peso minimo è 105 g, il massimo 845 g e la deviazione standard 173,9 g. Gli individui appartenenti alla classe *Infans 1* hanno un peso medio di 136,1 g, un minimo di 40 g, un massimo di 395 g ed una deviazione standard di 103 g (Figura 67).

Raggruppando le categorie in macroclassi, si osserva che il peso medio dei 34 maschi (M Juv+Ad+Mat+Sen) è 1105 g, quello delle 40 femmine (F Juv+Ad+Mat+Sen) è 851,3 g, quello dei 26 indeterminati adulti è 654,5 g, e quello dei 34 subadulti (Inf1+Inf2+Ind Juv) è 348,5 g.

La distribuzione dei pesi delle femmine adulte risulta molto vicina ad una distribuzione "normale" (Figura 70); quella dei subadulti rispecchia le aspettative sebbene non sia "normale" poiché comprende al suo interno individui di età diverse e quindi caratterizzati da un diverso peso dello

scheletro (Figura 71). La distribuzione dei pesi dei maschi adulti, diversamente dalle aspettative, mostra un evidente “buco” proprio in corrispondenza della media, e cioè negli intervalli 1000-1200 g e 1200-1400 g. Si potrebbero quindi individuare due gruppi, le cui distinte distribuzioni dei pesi seguirebbero andamenti “normali” (Figura 68): uno con la media attorno a 700 g ed un altro con una media corrispondente a circa 1600 g. Il motivo per cui fra i maschi adulti fossero adottati due diversi rituali di raccolta/deposizione dei resti non è di semplice interpretazione. Il criterio discriminante potrebbe essere di carattere cronologico, ma anche di appartenenza a segmenti sociali distinti.

	N. validi	Media	Minimo	Massimo	Dev. Std.
Maschi <i>Juvenes</i>	1	795	-	-	-
Maschi Adulti	29	1114,1	55	2280	517,2
Maschi Maturi	4	1116,3	625	1470	402,6
Maschi Senili	-	-	-	-	-
Maschi (M <i>Juv+Ad+Mat+Sen</i>)	34	1105	55	2280	494,7
Femmine <i>Juvenes</i>	2	690	400	980	410,1
Femmine Adulte	31	857,4	130	1900	365,5
Femmine Mature	7	870	545	1280	315,2
Femmine Senili	-	-	-	-	-
Femmine (F <i>Juv+Ad+Mat+Sen</i>)	40	851,3	130	1900	351,8
Adulti di sesso indeterminabile	10	654,5	50	1065	355,8
<i>Juvenes</i> (sesso indeterminato)	7	771,4	230	1260	393,8
<i>Infantes 2</i>	14	395	105	845	173,9
<i>Infantes 1</i>	17	136,1	40	395	103
Subadulti (<i>Inf1+Inf2+Ind Juv</i>)	38	348,5	40	1260	309,5

Figura 67. Risultati di statistica descrittiva applicata sul campione suddiviso per sessi e classi d'età.

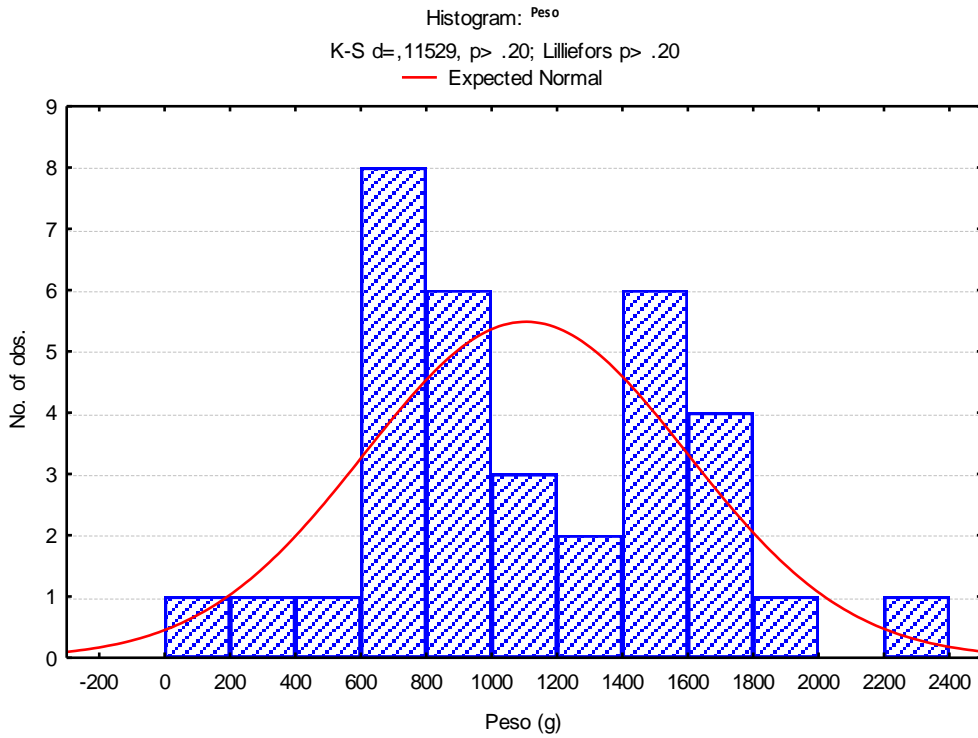


Figura 68. Distribuzione dei pesi dei maschi adulti.

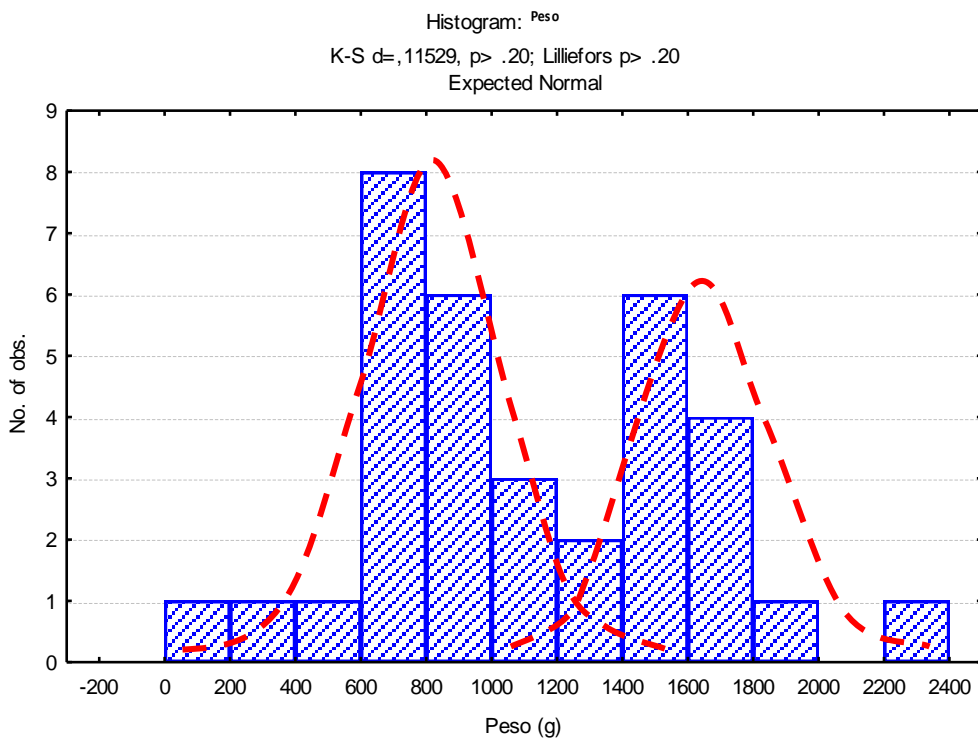


Figura 69. Distribuzione dei pesi dei maschi adulti con evidenziate le due curve normali che potrebbero identificare i due gruppi .

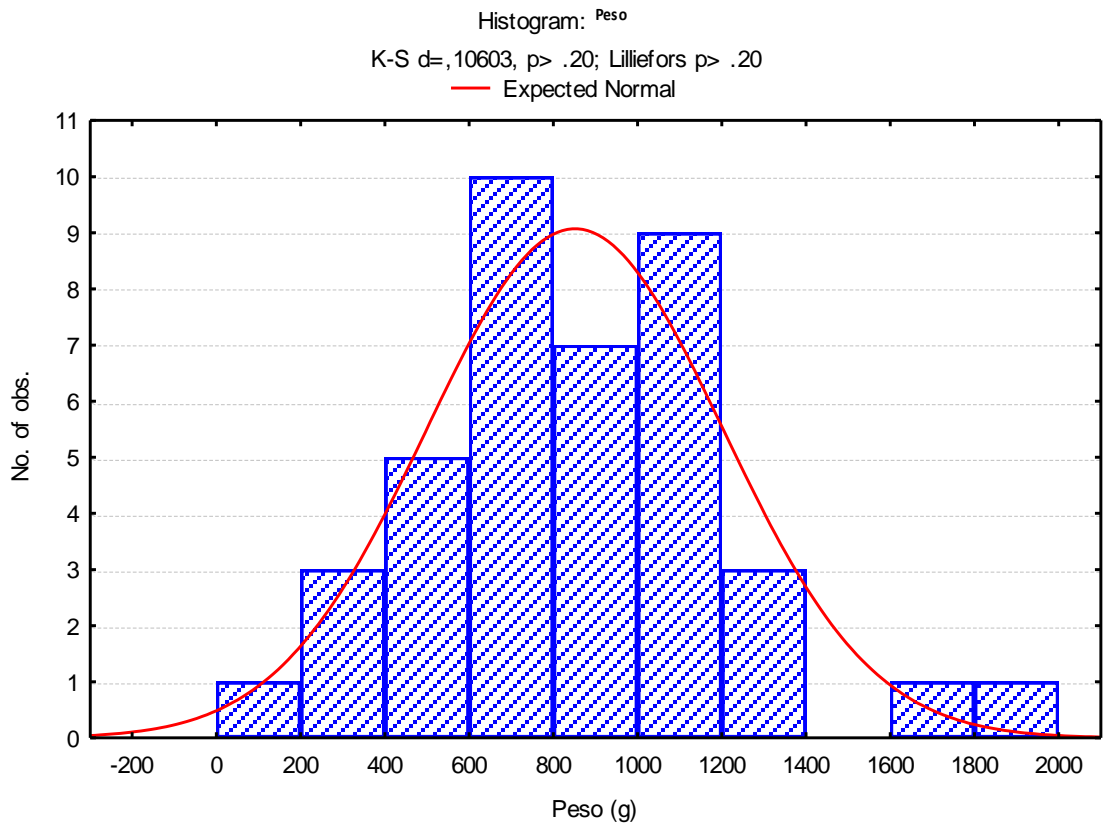


Figura 70. Distribuzione dei pesi delle femmine adulte.

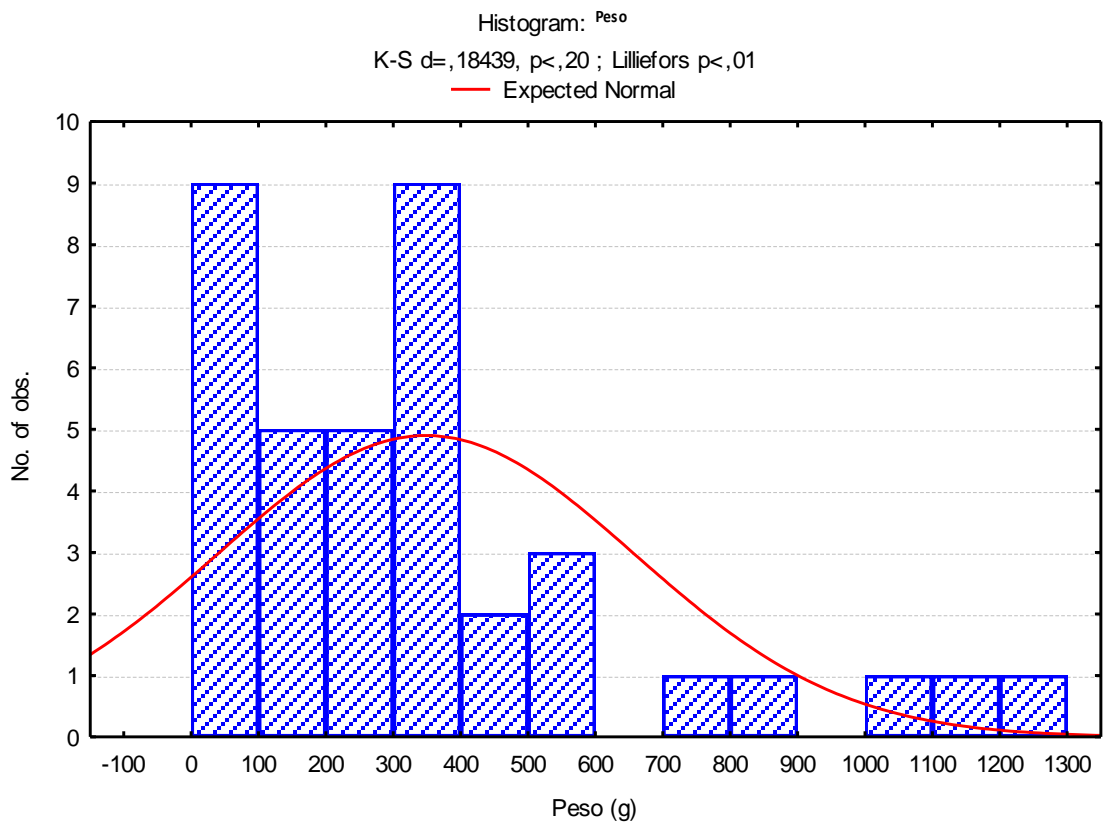


Figura 71. Distribuzione dei pesi dei subadulti.

L'analisi della varianza effettuata sulla distribuzione dei pesi distinti per categorie di individui classi con il metodo di Kruskal-Wallis danno risultati significativi ($p < 0,05$; Figura 72; Figura 73).

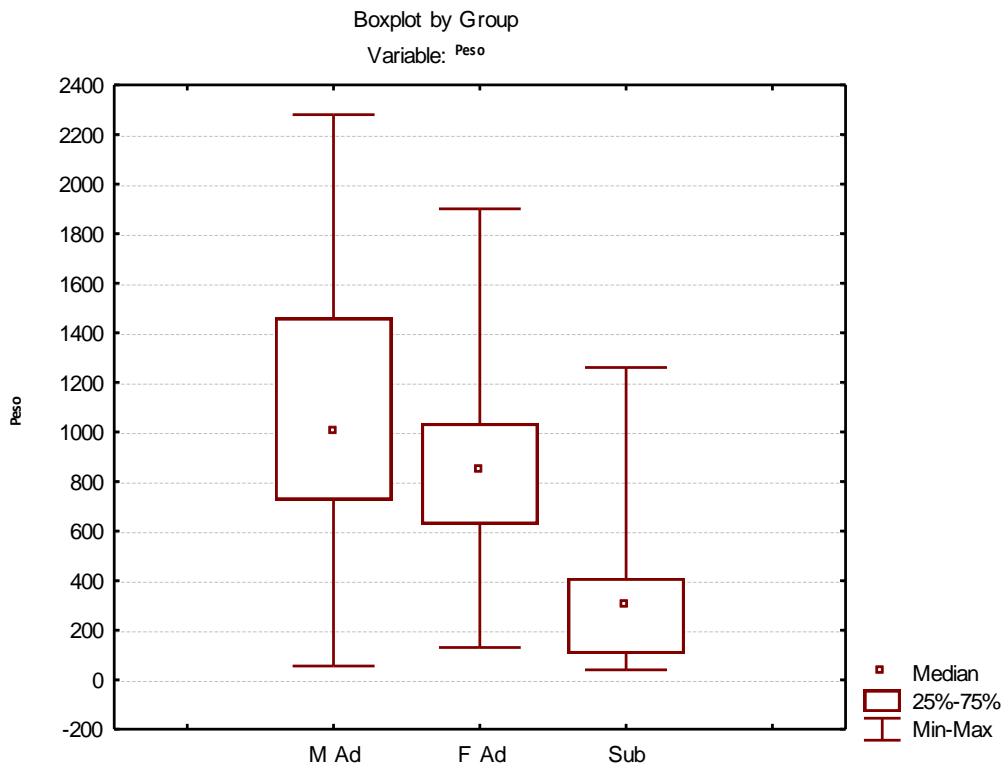


Figura 72. Analisi della varianza (metodo Kruskal-Wallis) sul peso totale dei resti distinto per sessi.

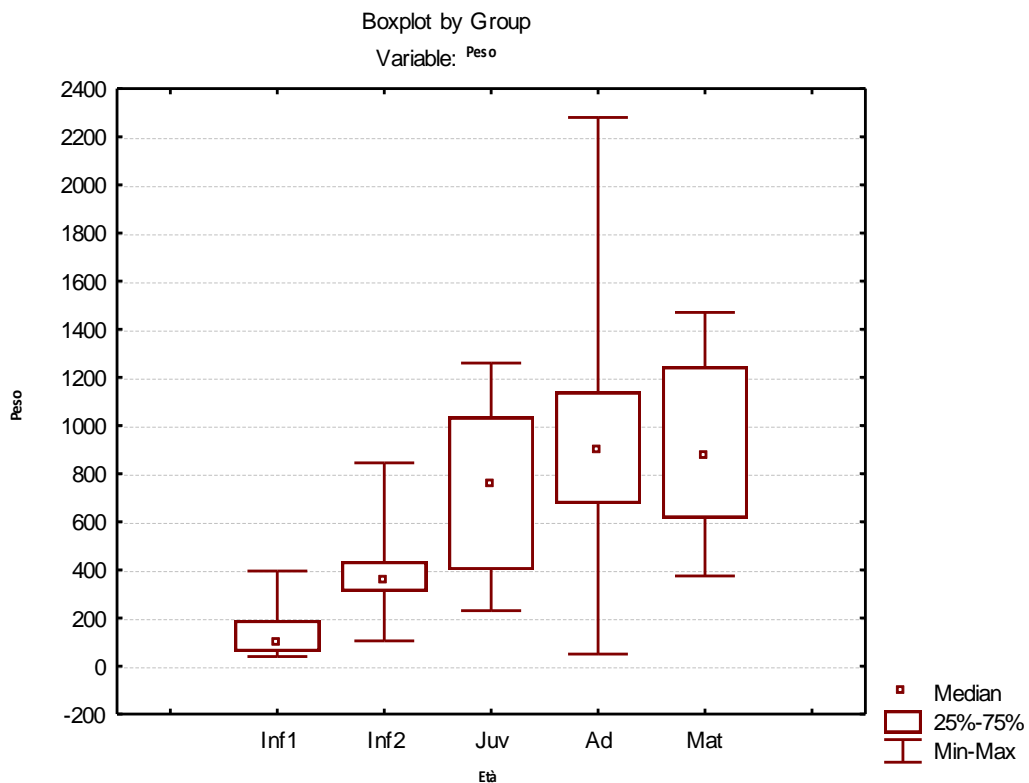


Figura 73. Analisi della varianza (metodo Kruskal-Wallis) sul peso totale dei resti distinto per classi d'età.

I maschi adulti si connotano per un peso maggiore mediamente del 20% circa di quello delle femmine adulte, mentre quello dei subadulti è ancora inferiore. I risultati rispecchiano la variabilità biologica naturale che sussiste tra sessi e macroclassi d'età.

Anche fra le singole classi d'età i risultati dell'analisi della varianza rispondono positivamente alle aspettative. Si noti la crescita progressiva del peso dei resti dagli individui infantili a quelli adulti, e a lieve flessione che riguarda il peso degli individui maturi il cui tessuto osseo è soggetto a fenomeni di degrado dovuti all'avanzare dell'età.

Il confronto tra i pesi dei maschi adulti e femmine adulte con i valori medi riportati da Trotter e Hixon (1974, cfr. § 3.4) dimostrano che mentre le medie corrispondono a circa la metà del peso atteso, i valori massimi coincidenti con le tombe 33 maschile e 43 femminile sono del tutto analoghi ai pesi medi attesi. Per tali tombe, perciò, è presumibile una raccolta ed una deposizione completa dei resti ossei (Figura 74).

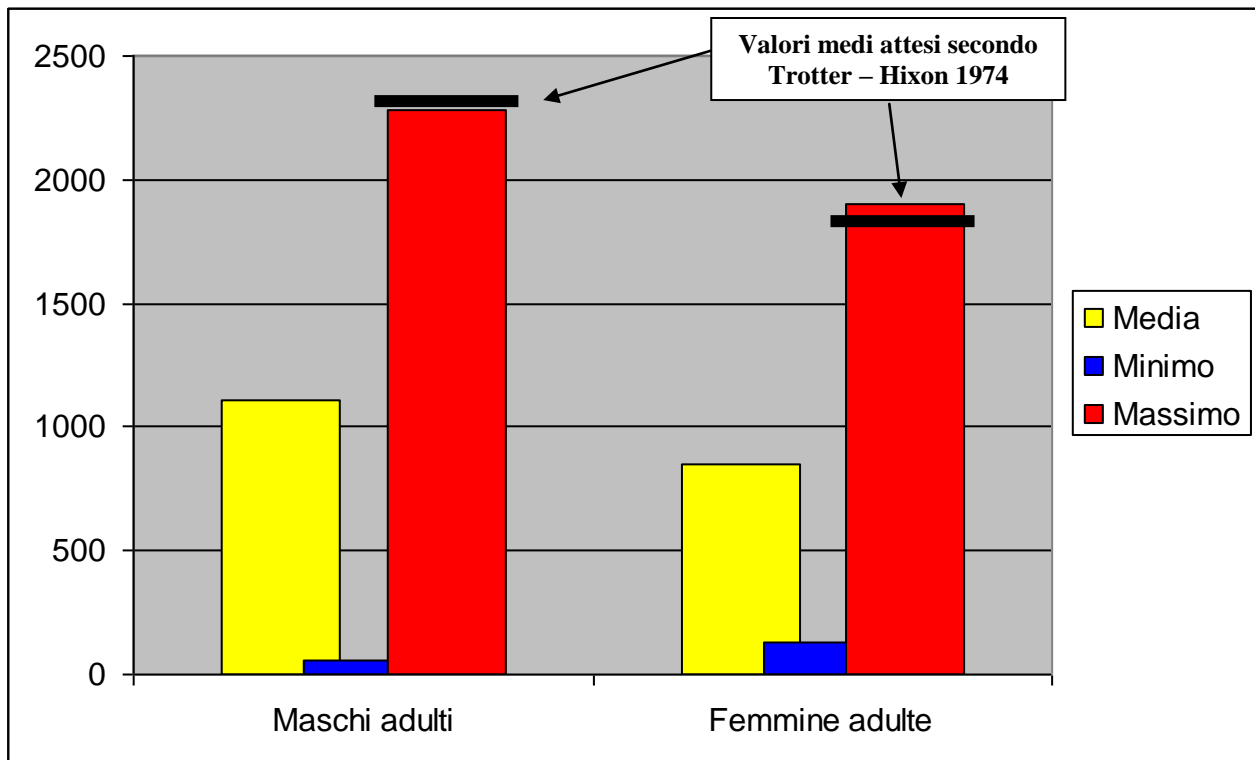


Figura 74. Confronto tra peso medio, minimo e massimo (g) di maschi e femmine adulte. La linea nera indica il peso medio secondo Trotter e Hixon (1974).

I distretti scheletrici⁴⁹

L'accentuata frammentarietà dei resti è testimoniata dall'alta percentuale delle ossa "Non attribuibili" che rappresentano mediamente poco più della metà del peso totale per tutte le categorie (Figura 75; Figura 76). Le ossa lunghe sono, fra i distretti riconoscibili, quello più rappresentato (poco meno del 30%); seguono in ordine decrescente, le ossa del cranio (più consistenti percentualmente fra i subadulti), e ossa irregolari, le ossa delle mani/piedi ed infine le ossa del bacino. Le estremità e le ossa del bacino sono evidentemente sottorappresentate, a prescindere dal sesso o dalla macroclasse d'età. Ciò potrebbe essere la diretta conseguenza dell'azione del fuoco sul tessuto spugnoso di cui sono ricchi i coxali, delle piccole dimensioni e della posizione periferica delle estremità degli arti che potrebbero averne facilitato la perdita durante il rogo funebre.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	94,5	302,5	43,8	30	26,6	640,7
<i>Femmine adulte</i>	105,1	205,3	35,5	22,1	20,7	496,2
<i>Subadulti</i>	49	87,1	19,4	7,5	18,4	207,4

Figura 75. Pesi medi (g) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	9,2%	29,5%	2,4%	0,9%	2%	56,1%
<i>Femmine Adulte</i>	12%	25%	3,7%	2%	1,5%	55,8%
<i>Subadulti</i>	18,5%	22,2%	1,2%	0,2%	0,6%	57,2%

Figura 76. Pesi relativi medi (% sul peso totale) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

L'analisi bivariata tra peso totale dei resti e percentuale di ossa craniche presenti nelle urne mostrano un'ampia dispersione dei punti (=tombe; Figura 77). Alcune tombe risultano tuttavia "anomale", poiché presentano un quantitativo di ossa craniche significativamente diverso da quanto atteso (circa 15% del totale). Ad esempio la tomba 6 (peso totale 1970 g e 2,3% di ossa craniche) o la tomba 100 (peso totale 1170 g e 0,9% di ossa craniche) entrambe maschili si caratterizzano per un peso delle ossa craniche tanto basso da rendere inverosimile l'ipotesi della casualità. Sebbene siano attestate anche tombe di adulti con un peso delle ossa craniche relativamente consistente, non viene mai superata la soglia del 22%, che può comunque essere considerato un valore rientrante nel campo della contingenza.

⁴⁹ Per il campione di Montata non è stato possibile effettuare l'analisi delle sequenze deposizionali, poiché il microscavo non è stato condotto con un criterio "stratigrafico".

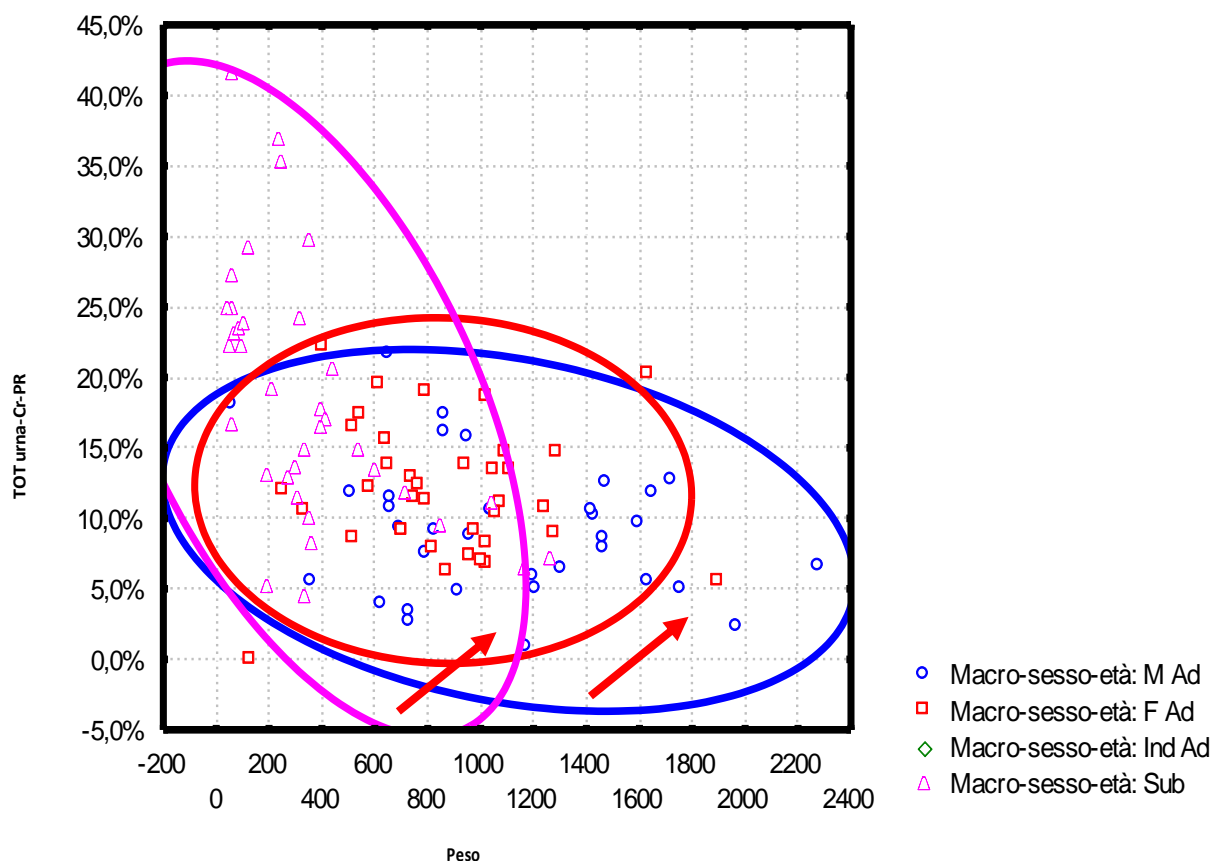


Figura 77. Analisi bivariata del peso totale (asse x) e della percentuale di ossa del cranio (asse y). Le frecce indicano gli outliers.

Temperature di combustione

Le temperature di cremazione sono state determinate (Figura 78) seguendo lo schema di Holck (1997, cfr. § 3.2).

In generale l'elevato numero di sepolture che mostrano temperature di cremazione medie ed elevate (gradi 2-3 e 3-4) sembra indicare che alla maggior parte degli individui, specialmente per le femmine adulte e i subadulti, fosse garantita una cremazione completa. Fra i maschi si registrano solamente tre cremazioni ad alte temperature, a fronte di un elevato numero di cremazioni a temperature medie.

Le cremazioni incomplete sembrerebbero più rare, ma comunque maggiori in proporzione fra i maschi adulti.

	Grado 1-2 (<700°C)	Grado 2-3 (500-1000°C)	Grado 3-4 (>800°C)
<i>Maschi adulti</i>	9	22	3
<i>Femmine adulte</i>	3	20	14
<i>Subadulti</i>	10	15	11
<i>Totale</i>	22	57	28

Figura 78. Temperature di cremazione in base alla scala di Holck (1997) distinte per sessi e macroclassi d'età.

4.3 La necropoli del Bronzo Medio e Recente di Scalvinetto (Legnago, VR)

La necropoli di Scalvinetto⁵⁰ (Legnago, Verona) si trova su un dosso fluviale 400 m a Nord-Ovest dell'abitato di Fondo Paviani. Dopo la sua individuazione nel 1989, furono intraprese due campagne di scavo nel 1991 e nel 1994 che misero in luce 243 tombe, di cui 192 a cremazione e 51 ad inumazione. Nel 2000 e 2001 a seguito di nuovi sondaggi si rinvennero ulteriori 166 sepolture, di cui 31 a cremazione e 135 ad inumazione. Gli ultimi saggi di scavo del 2002 condotti in un'area sud-orientale della necropoli in continuità spaziale con i precedenti, hanno portato al rinvenimento di ulteriori 126 tombe, 109 a cremazione e 17 ad inumazione. Con gli scavi 2003 sono state recuperate 170 nuove tombe, di cui 105 a cremazione e 65 ad inumazione.

Complessivamente perciò l'area sepolcrale finora indagata comprende 705 tombe di cui 437 a cremazione e 268 ad inumazione che rappresentano rispettivamente il 62 e il 38 % del totale.

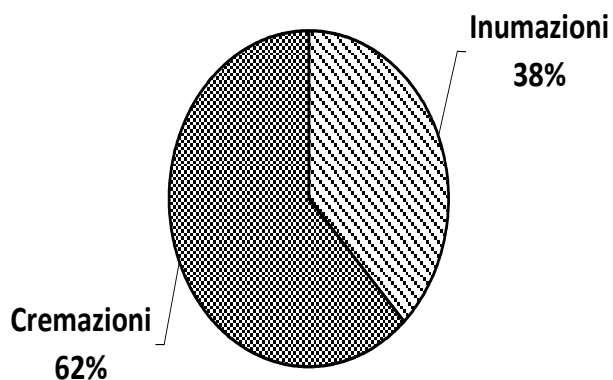


Figura 79. Frequenza di cremazioni ed inumazioni nella necropoli di Scalvinetto (705 tombe; modificato da David-Elbiali 2010, p. 206).

Le fosse delle tombe ad inumazione sembrano essere più profonde dei pozzetti relativi alle tombe a cremazione. L'individuazione dei limiti dei tagli sia resa difficoltosa dalla omogeneità che sussiste tra il terreno di riempimento delle fosse e dei pozzetti e il suolo originario della necropoli, sebbene come accade in altre necropoli a cremazione coeve, ad esempio Casinalbo e Montata, non è stata riscontrata la presenza di terra di rogo all'interno dei pozzetti che ne facilita il riconoscimento in fase di scavo, anche se dalla documentazione di scavo 2000/2001 si registra la presenza di terra di rogo all'interno delle urne cinerarie.

I rapporti stratigrafici tra cremazioni e inumazioni potrebbero suggerire una datazione più recente di alcune cremazioni rispetto alle inumazioni, ancorché non sia possibile considerare tale affermazione in senso assoluto valida per tutta l'area sepolcrale. In questo senso è evidente il caso delle tombe a cremazione 40, 41 e 42 che tagliano la tomba 43 ad inumazione (SALZANI 1994, p. 73; fig. 3).

⁵⁰ SALZANI 1994; SALZANI 2005, DAVID-ELBIALI 2010, p. 206.

All'interno dell'area a prevalenza di cremazioni sembrerebbe non essere questo l'unico caso, ma degli altri non si ha ancora un'edizione dettagliata. Non è comunque possibile estendere tale affermazione a tutte quante le sepolture.

Arature recenti hanno in molti casi asportato una parte più o meno consistente dei cinerari a seconda della quota di deposizione.

Le forme delle urne cinerarie sono quasi sempre chiuse e comprendono olle a corpo globulare o ovoide, vasi a collo e vasi a corpo biconico. Fanno eccezione fra le tombe finora pubblicate il cinerario della tomba 10, rappresentato da uno scodellone con ansa a nastro verticale e la tomba 270, rappresentato da una tazza carenata monoansata decorata con tacche sulla carena. Le urne sono di norma forme chiuse dotate di una o due anse a nastro ed alcune sono decorate con motivi a solcature orizzontali, con serie di triangoli riempiti di fasci di solcature oblique, con cordoni, o con bugne. Le urne sono altresì dotate di scodelle di copertura, talvolta monoansate.

Per quanto concerne i corredi, fra le inumazioni si registrano oggetti d'ornamento, in buona parte coppie di spilloni, fermatrecce ed elementi in ambra, conchiglie e denti forati pertinenti a collane; all'interno delle tombe a cremazione non sono attestati finora elementi di corredo intenzionalmente deposti assieme all'ossilegio. Vanno però registrati alcuni casi in cui frammenti di oggetti relativi al vestimento funebre del defunto sono stati rinvenuti frammisti alle ossa cremate, durante le analisi antropologiche: la tomba 10 contiene resti di elementi d'ornamento in bronzo deformati dalle alte temperature della pira; la tomba 12, un frammento di disco/pendaglio in osso o in corno di cervo (Figura 80); le tombe 112 e 193, i resti di spilloni in bronzo; la tomba 165, i frammenti di una rotella raggiata in osso o in corno (Figura 81).

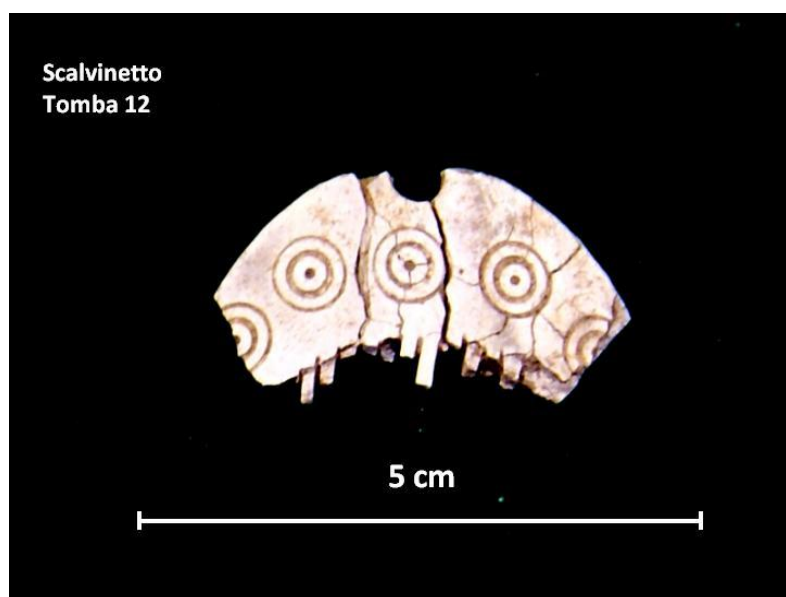


Figura 80. Frammento di disco in osso decorato a cerchielli proveniente dall'ossilegio della tomba 12.



Figura 81. Rotella in corno di cervo/osso frammentaria proveniente dalla tomba 165.

La necropoli secondo Salzani⁵¹ sembra coprire un arco cronologico che va da una fase piena del Bronzo Medio, testimoniata dalla presenza degli spilloni a tre anelli delle tombe 274 e 292, ad una fase avanzata del Bronzo Recente ben rappresentata dagli spilloni tipo Cà del Lago della tomba 290 o tipo Franzine della tomba 400. Numerosi sono ad esempio gli spilloni, come quelli tipo Peschiera attribuibili tra la fine del Bronzo Medio e l'inizio del Bronzo Recente, che ben rappresentano la fase centrale d'uso della necropoli.

Dalla pianta recentemente pubblicata⁵² (Figura 82) emerge una distribuzione topografica delle tombe apparentemente non casuale.

Le tombe ad inumazione sono prevalentemente collocate nella zona ovest della necropoli lungo un'asse nord-sud in una fascia continua lunga circa 35 m e ampia poco più di 20 m. Sembra comunque altamente probabile che ulteriori tombe ad inumazione siano presenti oltre il limite sud della necropoli in prossimità delle tombe 303, 311, 374, data la vicinanza di queste ultime con il limite di scavo.

Nella zona est della necropoli finora indagata sono invece situate le tombe a cremazione raggruppate in agglomerati più o meno numerosi e più o meno densi, ma comunque abbastanza ben definiti topograficamente, separati dagli altri nuclei da uno "spazio di rispetto" privo di sepolture o tutt'al più occupato da alcune tombe sporadiche.

Il criterio di distinzione su base rituale non è in realtà così rigido. Come succede anche nella necropoli dell'Olmo, infatti alcune tombe ad inumazione sono situate all'interno dei nuclei di cremazioni e viceversa. Ciò accade con maggiore frequenza nell'area nord della necropoli, mentre a sud-est, dove prevalgono le cremazioni, tale fenomeno di compresenza è assai meno frequente.

⁵¹ V. nota 1.

⁵² Salzani 2005^a, p. 120.

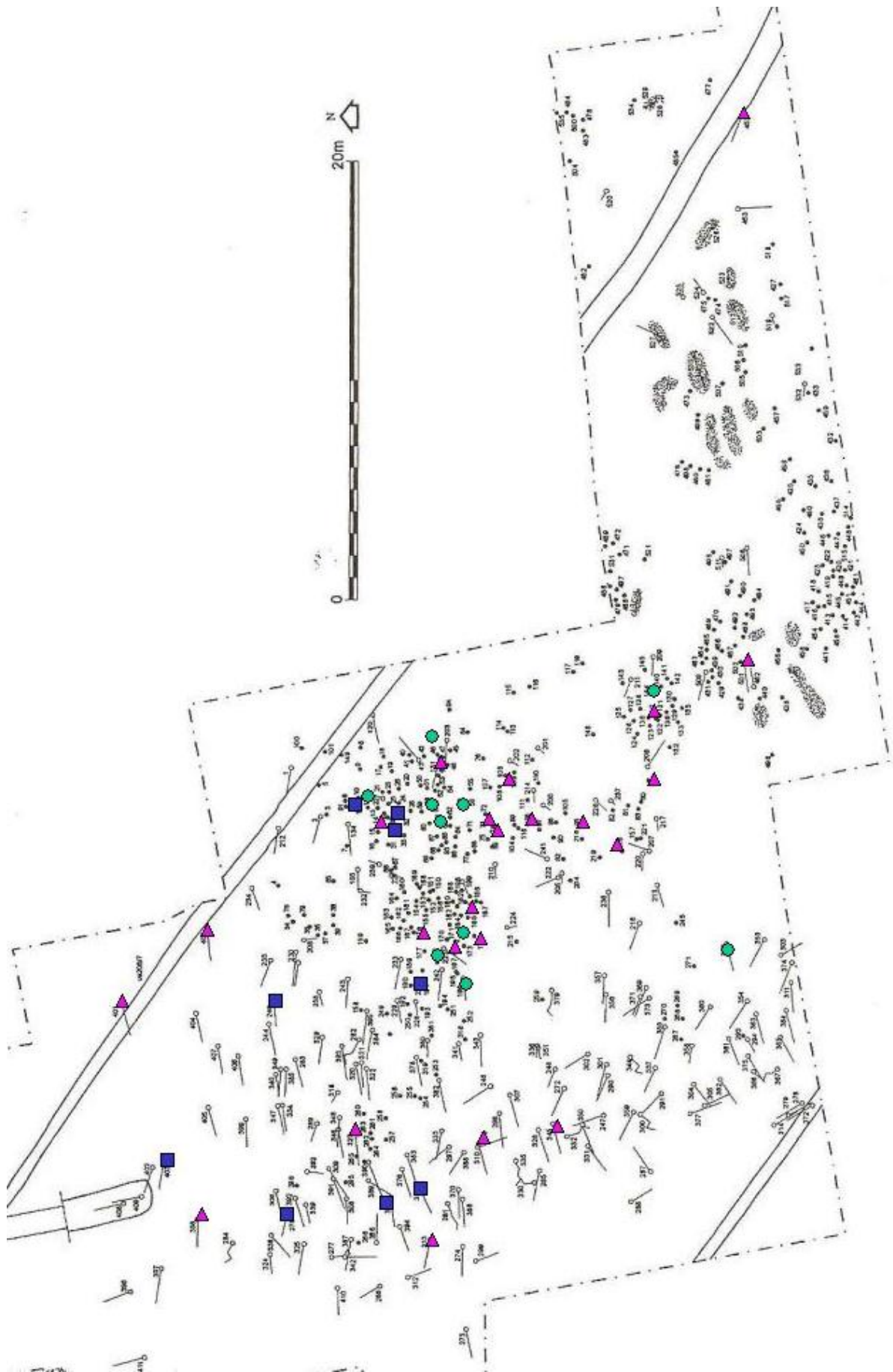


Figura 82. Pianta della necropoli (da SALZANI 2005, p. 120). Quadrati blu: maschi adulti; triangoli rosa: femmine adulte; subadulti cerchi verdi

Benché non sia stata finora redatta un'edizione dettagliata dei rapporti stratigrafici che caratterizzano le sepolture, il caso sopra citato della tomba ad inumazione 43, tagliata dalle tre cremazioni 40, 41 e 42, potrebbe rendere legittima l'ipotesi che le inumazioni presenti nelle aree con prevalenza di cremazioni siano più antiche e che le cremazioni vi si siano impostate successivamente. Si può anche osservare che le inumazioni non sono mai al centro dei nuclei di cremazioni, ma si dispongono perifericamente ad essi.

Tale macrosuddivisione in due aree topografiche distinte sulla base del rito funebre prevalente è ovviamente riduttiva, ed andrà approfondita alla luce delle analisi antropologiche.

In questo lavoro sono state analizzate 45 tombe di cui 28 a cremazione e 17 ad inumazione. Il campionamento, almeno per quanto concerne le cremazioni, non ha seguito un criterio topografico, bensì casuale. Nelle tabelle successive si riporta la composizione per sesso ed età del campione in relazione alle due tipologie rituali.

Il campione analizzato per questa necropoli non consente ovviamente di effettuare considerazioni approfondite di carattere demografico, ma può contribuire a fornire informazioni preliminari sulla ritualità funeraria della comunità di Scalvinetto tra il BM e il BR.

4.3.1 Tombe ad inumazione

Stato di conservazione del materiale osseo e posizione/orientamento degli scheletri

I resti scheletrici delle tombe ad inumazione (complessivamente 17) sono in condizioni di conservazione sufficientemente buone, ad esclusione di quelli delle tombe 323 e 452 che si presentano invece frammentari e lacunosi. Dalle tombe 352 e 403, inoltre mancano completamente le vertebre. La tomba 401, infine, manca completamente degli arti inferiori, perché tagliata dal canale identificato in fase di scavo con l'US 207. Lo scheletro è di norma in decubito dorsale, orientato in direzione est-ovest, con il capo situato a est e rivolto in taluni casi verso nord in altri verso sud. Fra le tombe analizzate fanno eccezione le tombe femminili 313 e 315 orientate in direzione nord-sud con cranio a nord e la tomba maschile 278 ugualmente orientata, ma con il capo a sud.

Composizione del campione

Fra le inumazioni considerate (il 38% delle tombe analizzate di Scalvinetto), i maschi sono 5 di cui 2 giovani, 2 adulti e 1 maturo; le femmine sono 10, di cui 9 adulte e 1 matura; gli individui di sesso indeterminato 2, entrambi giovani (Figura 83; Figura 84). La sproporzione tra maschi e femmine è riconducibile alla scelta di campionamento non casuale da parte degli archeologi che nell'inviare il

materiale scheletrico presso il Laboratorio di Antropologia del Museo Nazionale Preistorico Etnografico L. Pigorini hanno privilegiato in un primo tempo le tombe con corredo, che a Scalvinetto sono tutte femminili (Figura 85).

	<i>Infans 1</i>	<i>Infans 2</i>	<i>Juvenis</i>	<i>Adultus</i>	<i>Maturus</i>	<i>Senilis</i>
Maschi	0	0	2	2	1	0
Femmine	0	0	0	9	1	0
Indeterminati	0	0	2	0	0	0

Figura 83. Composizione del campione di inumati.

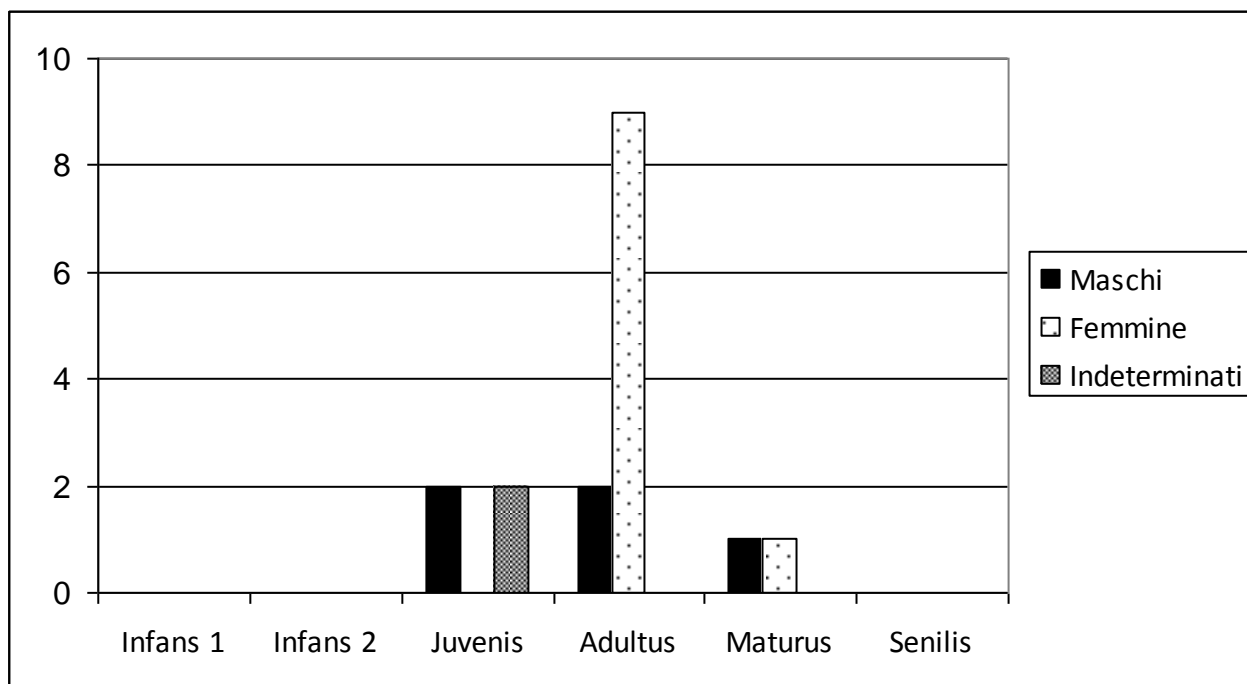


Figura 84. Composizione del campione di inumati.

Tomba	Rito	Sesso	Età	Oggetti associati
244	I	F?		1 spillone (solo ago)
274	I	F		1 spillone (a tre anelli)
282	I	F		17 perle d'ambra + anello + fermatrecce
284	I	F		1 spillone (solo ago) + 3 conchiglie forate
290	I	F		1 spillone (tipo Cà del Lago) + fermatrecce
292	I	F		1 spillone (a tre anelli)
310	I	F		2 spilloni (a capo ritorto)
313	I	F	Ad	2 orecchini a spirale (o fermatrecce)
315	I	F	Ad	2 orecchini + 2 spilloni (testa a rotolo e Santa Caterina) + vago d'ambra
320	I	F		2 spilloni (tipo Peschiera) + fermatrecce
329	I	F?		1 spillone (con capocchia a fuso)
344	I	F		1 spillone (Santa Caterina?) + 1 conchiglia forata
354	I	F		6 perle d'ambra + 2 conchiglie forate
373	I	F	Ad	2 spilloni (tipo Peschiera) + 2 vaghi d'ambra + 2 fermatrecce
376	I	F		2 spilloni (tipo Peschiera) + 2 perle d'ambra
380	I	F?		1 conchiglia forata
400	I	F	Ad	2 spilloni a testa sferica (tipo Franzine)
401	I	F	Ad	3 spilloni (capo ritorto) + fermatrecce
404	I	F		2 spilloni (tipo Peschiera)
507	C	F?		1 spillone (tipo Colombare)

Figura 85. Tombe con corredo. Le tombe con specificata l'età alla morte sono quelle analizzate antropologicamente; il sesso delle altre è riportato da Mireille Daivid-Elbiali (2010, p. 228).

4.3.2 Tombe a cremazione

Le tombe a cremazione analizzate per gli aspetti antropologici sono complessivamente 28 e provengono dall'area centro-settentrionale della necropoli scavata tra il 1991 ed il 1994, che presenta il maggiore addensamento di tombe, prevalentemente cremazioni ad est ed inumazioni ad ovest. Il campionamento è casuale, non è stato cioè sottoposto ad alcun criterio di selezione.

I riempimenti delle tombe, consegnati in sacchetti per l'analisi⁵³, presentano resti umani combusti e, talvolta, frammenti ceramici probabilmente pertinenti al cinerario o alla copertura. Non sono stati rinvenuti fra il materiale antropologico pervenuto elementi carboniosi o fauna.

I resti scheletrici si presentano molto frammentari (Figura 86), soprattutto nel caso di individui subadulti e di femmine adulte, calcinati a diversi gradi di cremazione. Sulle ossa non sono state rilevate macchie verdastre riconducibili al contatto sulla pira o in ambiente post-deposizionale con elementi in bronzo.



Figura 86. Resti cremati dalla T.225 di Scalvinetto

Composizione del campione

Fra le 28 cremazioni di Scalvinetto i maschi sono complessivamente 4, di cui 3 adulti e 1 maturo; le femmine sono 16, di cui 1 giovane, 12 adulte, 3 mature; gli individui di sesso indeterminato sono 8, di cui 4 ascrivibili alla classe *Infans 1* (0-6 anni), 2 alla classe *Infans 2* (7-12 anni), 2 alla classe *Juvenis* (13-20 anni; Figura 87; Figura 88; Figura 89; Figura 90).

⁵³ I riempimenti delle tombe non risultano microscavati per sequenze di strati/tagli, perciò non è possibile effettuare analisi sui criteri di successione deposizionale, come invece è stato fatto per i campioni di Casinalbo o Borgo Panigale.

In otto casi, la determinazione del sesso non risulta avere il massimo grado di attendibilità: in quattro è stata mantenuta “molto probabile” (contrassegnata da un solo punto interrogativo, ad es. “F? Ad”), in altri quattro “probabile” (contrassegnata con due punti interrogativi, ad es. “M?? Ad”). In quattro casi la determinazione dell’età alla morte è stata valutata “molto probabile” (ad es. F Ad?).

La piccola consistenza numerica del campione di Scalvinetto non consente di interpretare con un certo grado di attendibilità la sottostima maschile all’interno dell’insieme delle cremazioni, ma è pur vero che il campionamento casuale avrebbe dovuto escludere eventuali condizionamenti topografici. Le tombe a cremazione analizzate infatti provengono da diversi nuclei sepolcrali e, all’interno di essi, sono ubicate a diverse distanze dai “centri” a maggiore concentrazione, dove è possibile che sia avvenuta una selezione per esempio in base al sesso. Il disequilibrio in favore degli individui femminili potrebbe quindi essere preliminarmente ricondotto ad un accesso differenziato al rito crematorio con una preferenza per femmine e subadulti (d’età superiore ai 1-2 anni), mentre la norma rituale prevedeva l’inumazione per i soggetti maschili adulti per i quali l’uso dell’inumazione potrebbe essersi protratto per un periodo più lungo rispetto alle femmine. E’ altresì possibile, nel caso il *trend* iniziale venga confermato da nuove analisi antropologiche, che le variabili cronologica e topografica contribuiscano a spiegare l’attuale disparità.

Il numero di adulti rappresenta poco più del doppio degli individui subadulti. Per le società protostoriche è noto che la proporzione Adulti:Subadulti dovrebbe attestarsi intorno all’1:1. La sottostima dei subadulti è dovuta all’assenza degli individui molto piccoli entro i 2 anni d’età, come risulta anche dalle analisi antropologiche effettuate su altre necropoli a cremazione coeve (cfr. Casinalbo, § 4.1; Montata, § 4.2). La tomba 144 di Scalvinetto contiene i resti di un individuo di circa 2 anni (dedotti dal grado di sviluppo dentario e dall’esiguo spessore del tessuto osseo), che potrebbe rappresentare il limite anagrafico inferiore per l’accesso alla cremazione e alla deposizione all’interno dello spazio funerario collettivo.

	<i>Infans 1</i>	<i>Infans 2</i>	<i>Juvenis</i>	<i>Adultus</i>	<i>Maturus</i>	<i>Senilis</i>
Maschi	0	0	0	3	1	0
Femmine	0	0	1	12	3	0
Indeterminati	4	2	2	0	0	0

Figura 87. Composizione del campione di cremati.

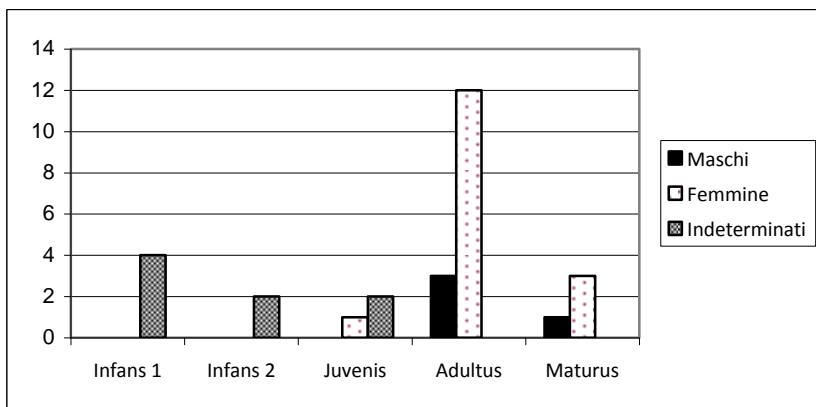


Figura 88. Composizione del campione di cremati.

Non sono stati rinvenuti i resti di più individui all'interno della stessa tomba.

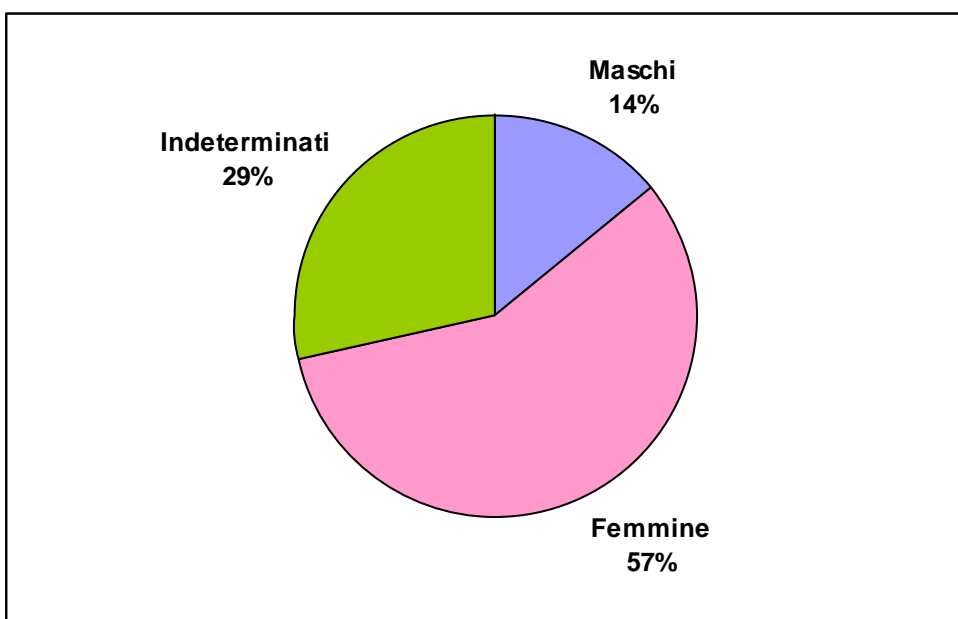


Figura 89. Frequenze dei sessi nel campione di cremati.

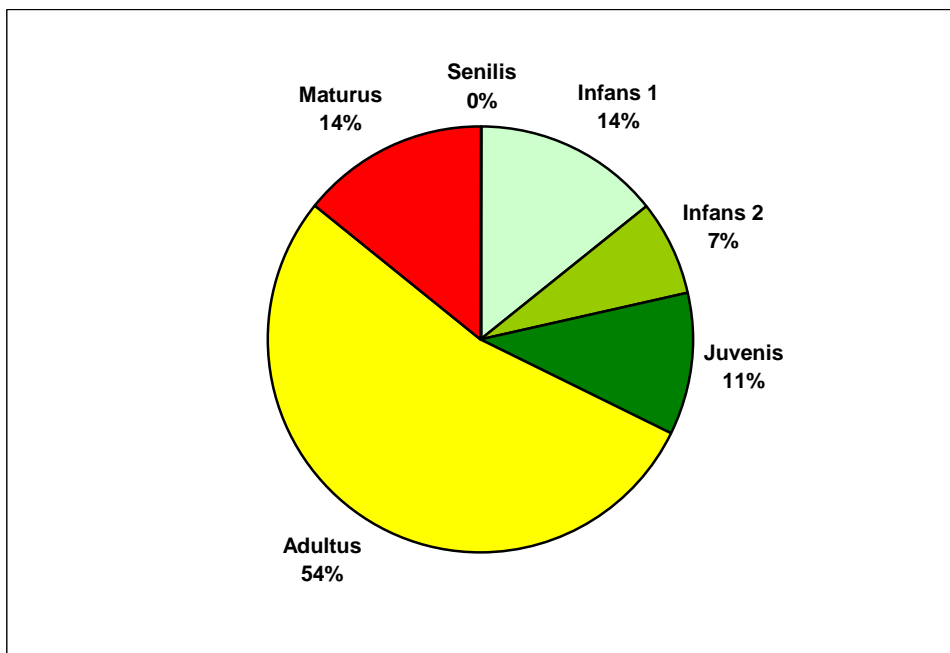


Figura 90. Frequenze delle classi d'età nel campione di cremati.

Peso dei resti cremati

I resti cremati sono interessati da un elevato grado di frammentarietà, in particolare per quanto concerne gli individui femminili e subadulti (Figura 91); i pochi individui maschili, invece, si caratterizzano per frammenti di medie, grandi e grandissime dimensioni (Figura 92). Tale frammentazione differenziata sembra indicare come causa primaria la compressione post-deposizionale provocata dalla penetrazione del terreno di riempimento dei pozzetti all'interno del cinerario e dai successivi fenomeni di espansione-contrazione del medesimo terreno in presenza-assenza di acqua di percolazione. Un'ulteriore causa della frammentazione è deducibile dalla forma tipica delle fratture, chiaramente riconducibile ai noti fenomeni che avvengono durante la cremazione (cfr. § 2.1).

SESSO	<i>Frr. molto piccoli</i> (PP < 5mm)	<i>Frr. piccoli</i> (5 mm < P < 10mm)	<i>Frr. medl</i> (10 mm < M < 20 mm)	<i>Frr. grandi</i> (20 mm < G < 40 mm)	<i>Frr. molto grandi</i> (GG > 40 mm)
<i>M Ad</i>	0	0	2	1	1
<i>F Ad</i>	1	6	8	1	0
<i>Sub</i>	3	4	1	0	0

Figura 91. Frammentarietà dei resti combusti in base a sessi e macroclassi d'età.



Figura 92. Comparazione dimensionale tra resti di individui adulti e subadulti: nell'immagine a sinistra l'accostamento tra frammenti di astragali e di epistrofei; nell'immagine a destra frammenti di tavolo cranico e di corticali di ossa lunghe pertinenti ad un individuo maschile adulto e ad un infante.

Il peso medio dei resti di maschi adulti è 1932,2 g, con un minimo di 1646,7 g, un massimo di 2460,4 g ed una deviazione standard di 457,9 g; il solo maschio maturo si caratterizza per un peso di 441,8 g.

Il peso medio dei resti delle femmine adulte è 555,5 g, con un minimo di 86,6 g, un massimo di 1436,6 g ed una deviazione standard di 437,6 g; tra le femmine mature il peso medio è 923,6 g, con un minimo di 485,5 g, un massimo di 1631,8 g ed una deviazione standard di 619 g.

I giovani (*Juvenes*, tra cui una femmina e due di sesso indeterminabile) presentano un peso medio di 500,2 g, un minimo di 455,6, un massimo di 553,9 ed una deviazione standard di 49,8 g.

I due individui ascrivibili alla classe *Infans 2*, pesano rispettivamente 441,3 e 457,8 g.

Gli individui appartenenti alla classe *Infans 1* hanno un peso medio di 253,1 g, un minimo di 211,2 g, un massimo di 349 g ed una deviazione standard di 64,8 g (Figura 93).

Se da un lato le differenze statisticamente significative ($p < 0,05$) risultate dall'analisi della varianza sui pesi sono riconducibili alla variabilità biologica espressa dal grado di robustezza e sviluppo scheletrico che determina un peso medio maggiore dei resti dei maschi rispetto alle femmine e ai subadulti (Figura 95; Figura 96), l'analisi ponderale di dettaglio evidenzia differenziazioni all'interno delle singole classi d'età. I tre maschi adulti presentano un peso relativamente omogeneo (la deviazione standard è circa un quinto della media) abbastanza vicino ai valori attesi riportati in letteratura (Figura 12 **Error! Reference source not found.**; oppure cfr. § 3.4). Ciò indica che per tale classe di individui, benché numericamente poco rappresentativa nel campione, non venisse effettuata alcuna selezione dei resti durante le fasi di raccolta e la deposizione nel cinerario. Il maschio maturo della tomba 30, caratterizzato da soli 441,8 g sembra però discostarsi nel trattamento rituale dai precedenti tre maschi adulti, giacché il suo peso medio è piuttosto basso, e

rappresenta non più del 20% del valore atteso. All'interno dei tre maschi adulti, invece, assai significativo è il caso della tomba maschile T-27 che presenta un peso totale dei resti molto consistente, addirittura superiore al valore che Trotter e Hixon (1974) forniscono per i maschi adulti (2288 g), ma comunque non superiore ad altri risultati sperimentali (Figura 12). Per tale individuo è legittimi ipotizzare che la raccolta/deposizione sia stata pressoché completa.

	N. validi	Media	Minimo	Massimo	Dev. Std.
Maschi Adulti	3	1932,2	1646,7	2460,4	457,9
Maschi Maturi	1	441,8	-	-	-
Maschi Senili	0	-	-	-	-
Maschi (Ad+Mat+Sen)	4	1559,6	441,8	2460,4	833,7
Femmine Adulte	13	555,5	86,6	1436,6	437,6
Femmine Mature	3	923,6	485,5	1631,8	619,0
Femmine Senili	0	-	-	-	-
Femmine (Ad+Mat+Sen)	15	629,1	86,6	1631,8	480,4
Adulti di sesso indeterminabile	0	-	-	-	-
<i>Juvenes</i>	3	500,2	455,6	553,9	49,8
<i>Infantes 2</i>	2	449,6	441,3	457,8	11,7
<i>Infantes 1</i>	4	253,1	211,2	349,0	64,8
Subadulti (<i>Inf1+Inf2+Juv</i>)	8	357,3	211,2	491,1	130,0

Figura 93. Risultati di statistica descrittiva applicata sul campione suddiviso per sessi e classi d'età.

A differenza dei maschi adulti (*adulti + maturi + senili*), per le femmine adulte sembra più verosimile propendere per una raccolta/deposizione selettiva, poiché il loro peso medio rappresenta circa il 30% del valore atteso. Il trattamento, anche in conseguenza di una maggiore consistenza campionaria, è altresì meno omogeneo di quello riservato ai maschi adulti analizzati, poiché la deviazione standard è di poco inferiore alla media (mentre per i maschi, come detto in precedenza essa è circa un quinto della media). La variabilità a cui sono soggetti gli individui femminile è evidenziata dall'ampiezza della distribuzione dei pesi: il peso minimo, corrispondente ai soli 86,6 g della tomba 175, suggerisce la deposizione di una frazione ridottissima dello scheletro combusto e pertanto un trattamento diverso per la frazione mancante.

Le classi subadulte risentono in maniera più significativa la variabilità biologica che interessa i diversi stadi di crescita dello scheletro.

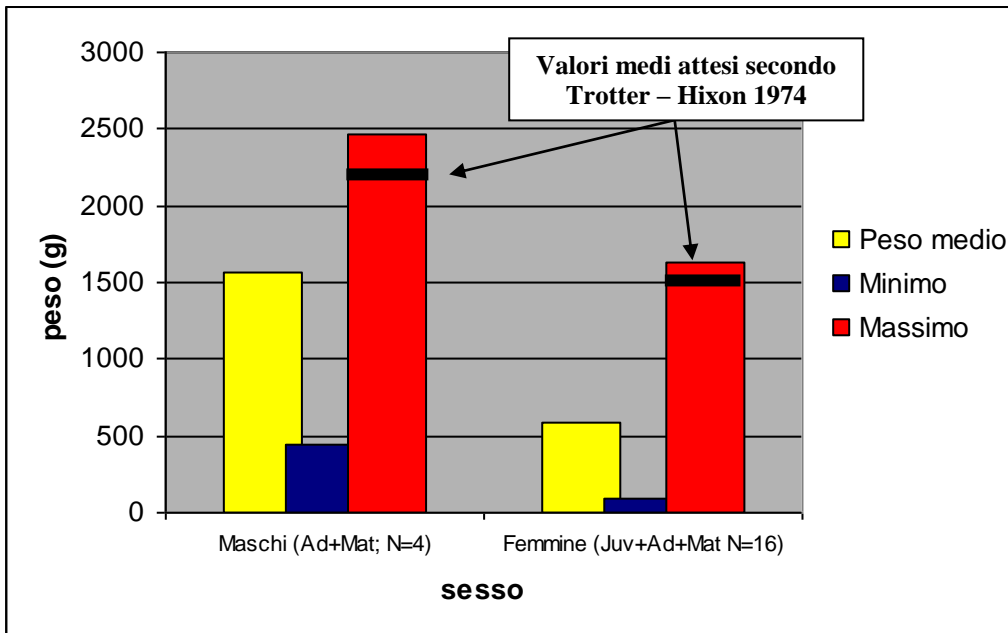


Figura 94. Confronto tra peso medio, minimo e massimo (g) di maschi e femmine adulti. La linea nera indica il peso medio secondo Trotter e Hixon (1974).

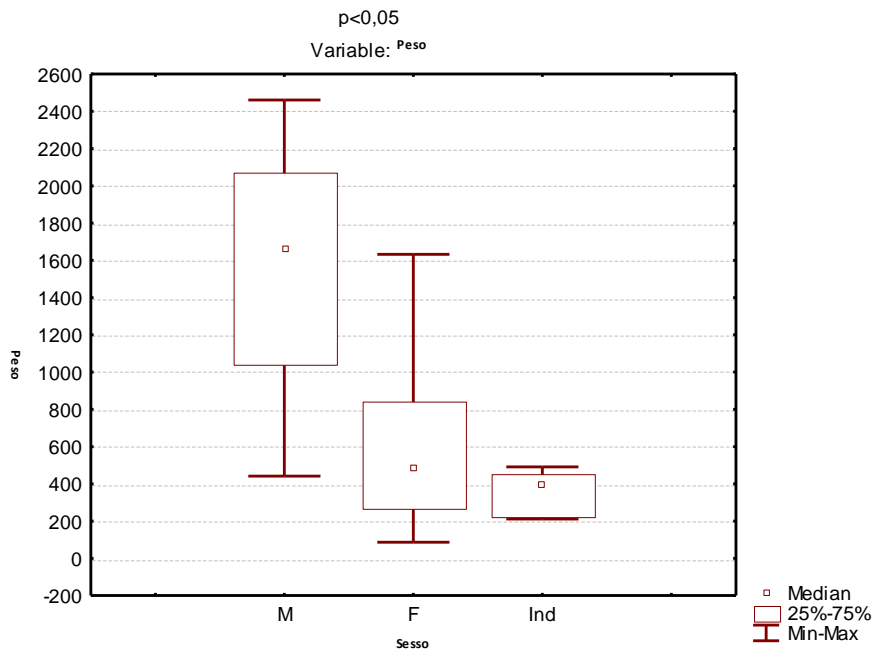


Figura 95. Analisi della varianza (metodo Kruskal-Wallis) sul peso totale dei resti distinto per sessi.

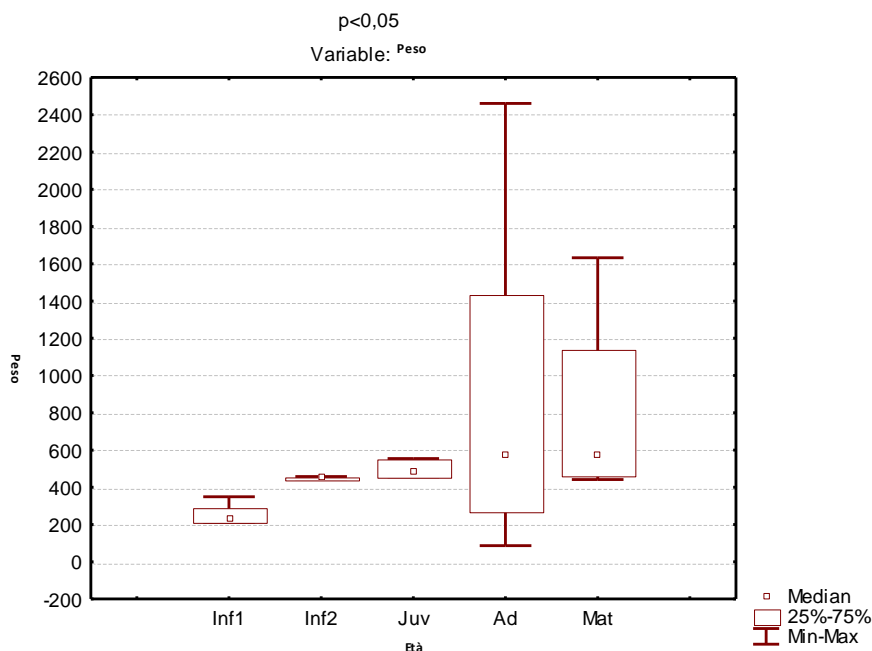


Figura 96. Analisi della varianza (metodo Kruskal-Wallis) sul peso totale dei resti distinto per classi d'età.

I distretti scheletrici

L'accentuata frammentarietà dei resti è testimoniata dall'alta percentuale delle ossa "Non attribuibili" che rappresentano circa il 40% del peso per i maschi adulti, la metà del peso totale per le femmine adulte e quasi il 70% del peso dei subadulti (Figura 97; Figura 98). Le ossa lunghe sono, fra i distretti riconoscibili, il più rappresentato negli adulti; seguono le ossa del cranio, le ossa irregolari, le ossa delle mani/piedi ed infine le ossa del bacino. Nei subadulti le ossa del cranio sono lievemente più rappresentate delle ossa lunghe. Le estremità e le ossa del bacino sono evidentemente sottorappresentate, a prescindere dal sesso o dalla macroclasse d'età. Ciò potrebbe essere la diretta conseguenza dell'azione del fuoco sul tessuto spugnoso di cui sono ricchi i coxali, delle piccole dimensioni e della posizione periferica delle estremità degli arti che potrebbero averne facilitato la perdita durante il rogo funebre.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	187	657,5	129,8	52,2	110,5	795,2
<i>Femmine adulte</i>	155,4	343,2	69,6	10,7	22,8	674
<i>Subadulti</i>	55,2	55,0	10,5	5,5	9,9	261,4

Figura 97. Pesì medi (g) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	16,5%	27,9%	6,4%	1,9%	4,3%	42,9%
<i>Femmine Adulte</i>	10,6%	32,7%	3,3%	0,3%	1,7%	51,1%
<i>Subadulti</i>	15,2%	13,2%	1,1%	0,1%	0,6%	69,5%

Figura 98. Pesì relativi medi (% sul peso totale) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

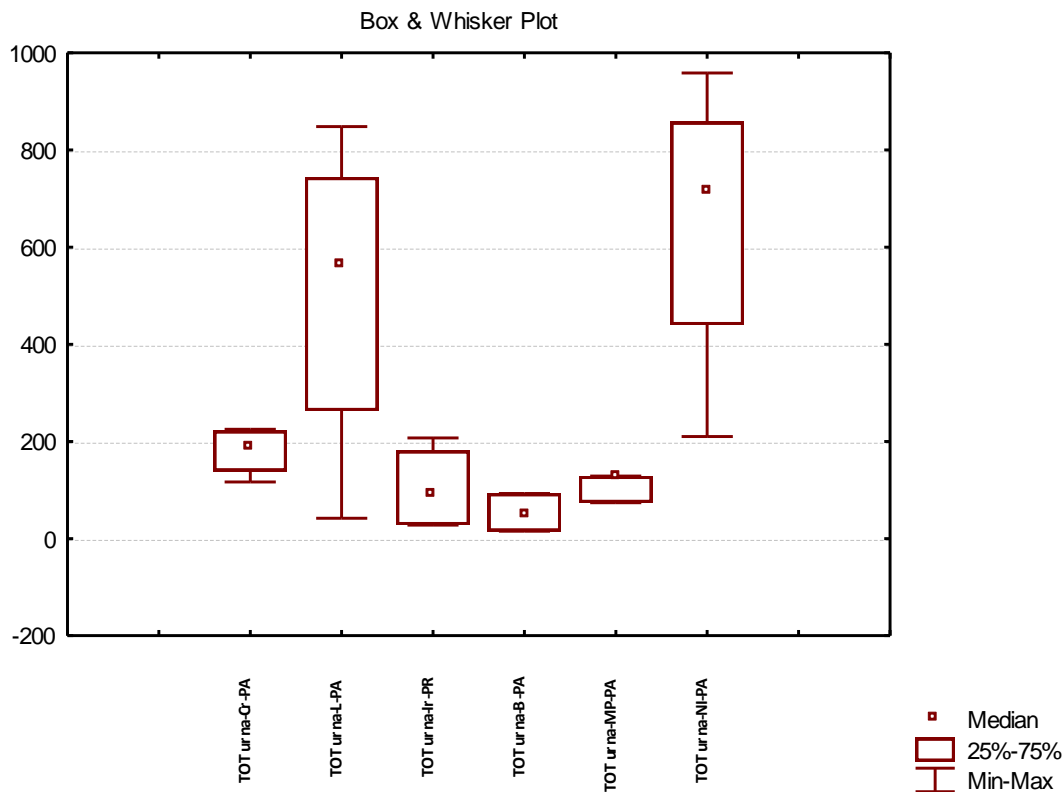


Figura 99. Distribuzione del peso (g) dei distretti scheletrici nei maschi adulti (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

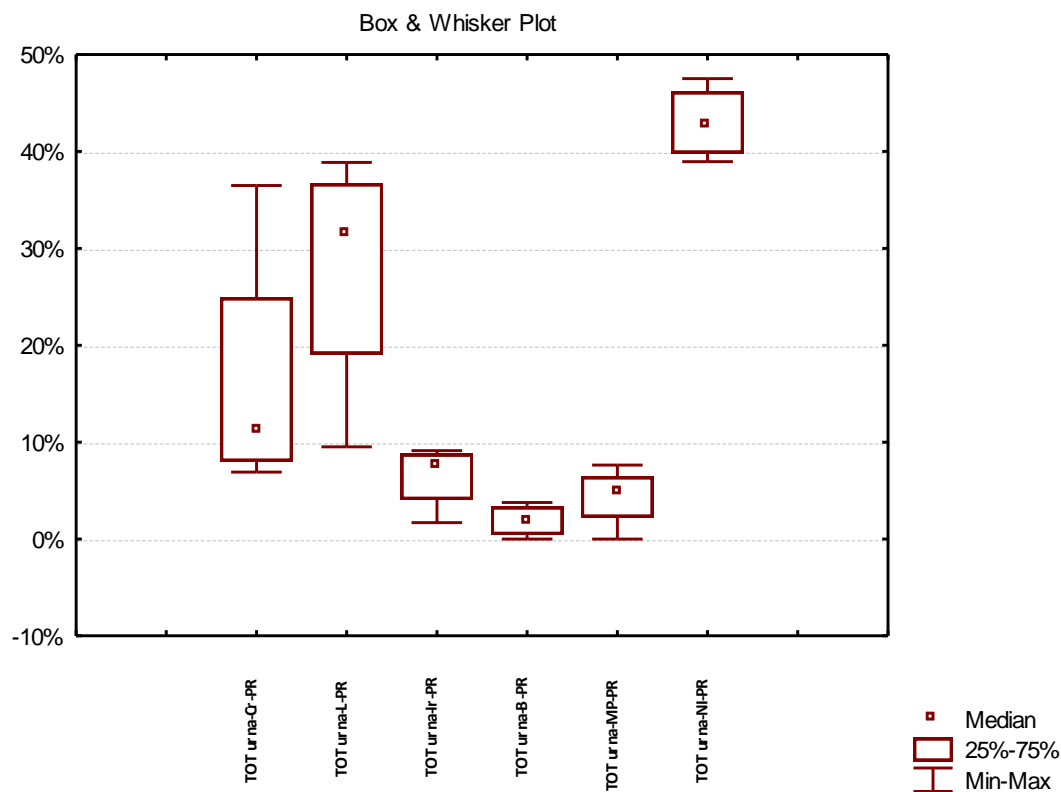


Figura 100. Distribuzione del peso (% sul peso totale) dei distretti scheletrici nei maschi adulti (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

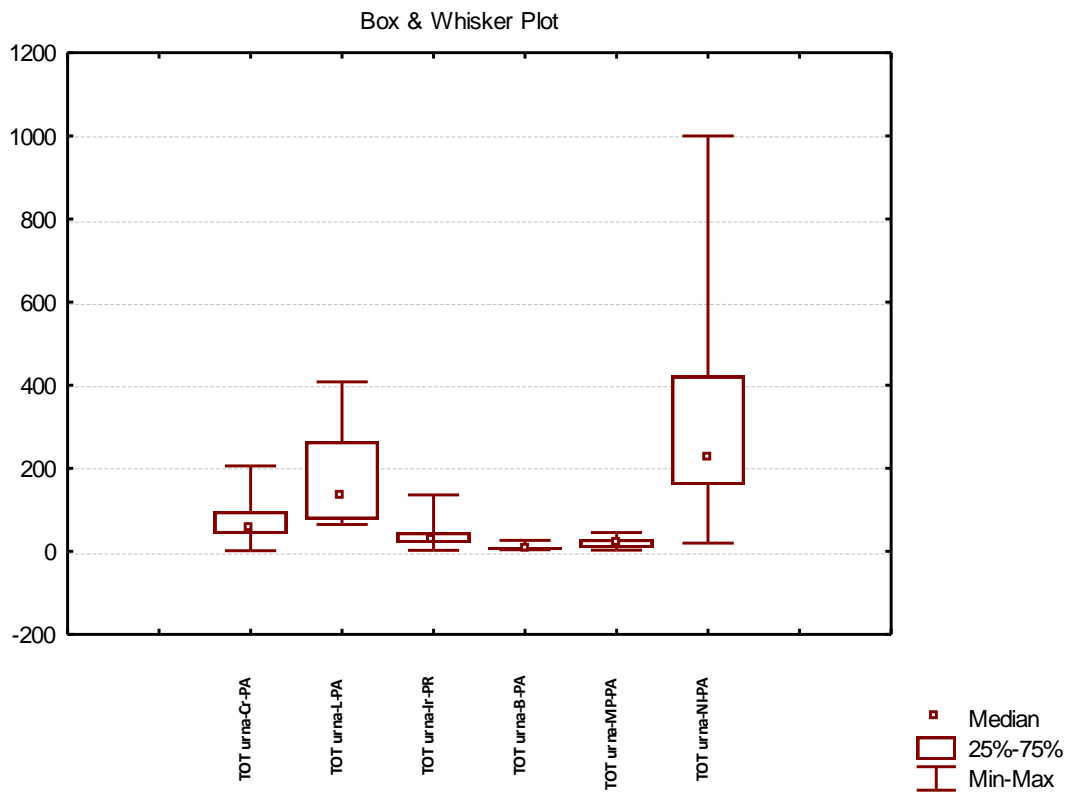


Figura 101. Distribuzione del peso (g) dei distretti scheletrici nelle femmine adulte (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

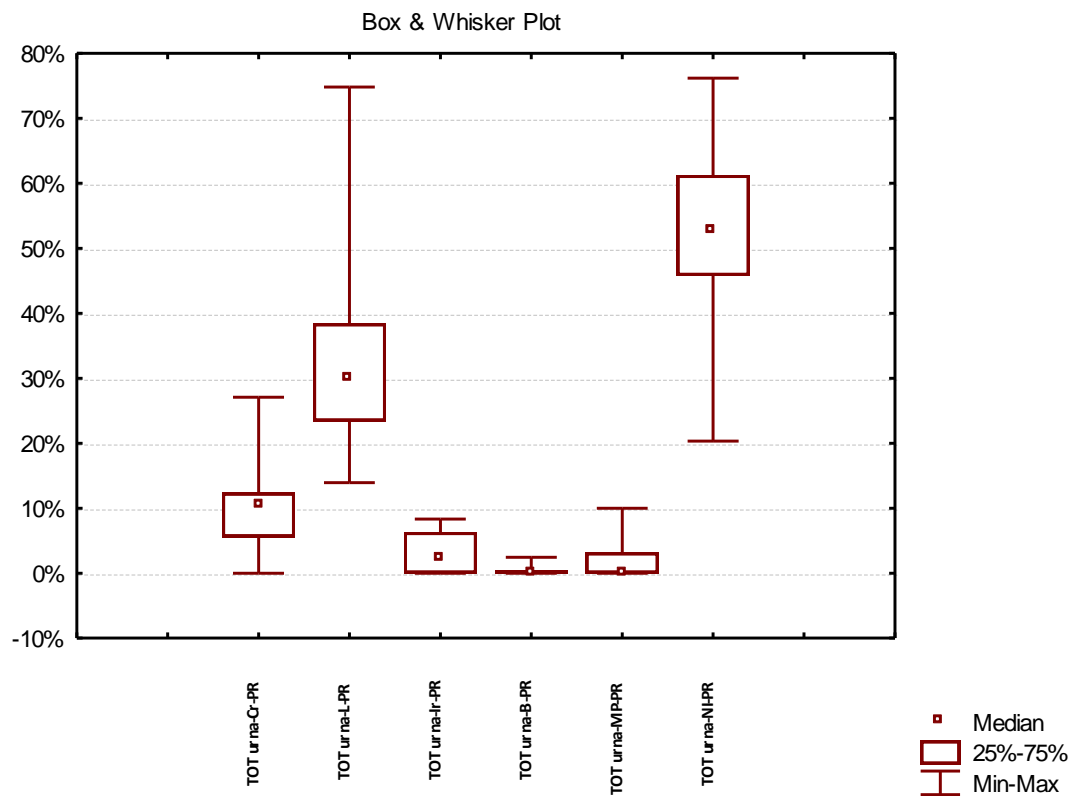


Figura 102. Distribuzione del peso (% sul peso totale) dei distretti scheletrici nelle femmine adulte (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

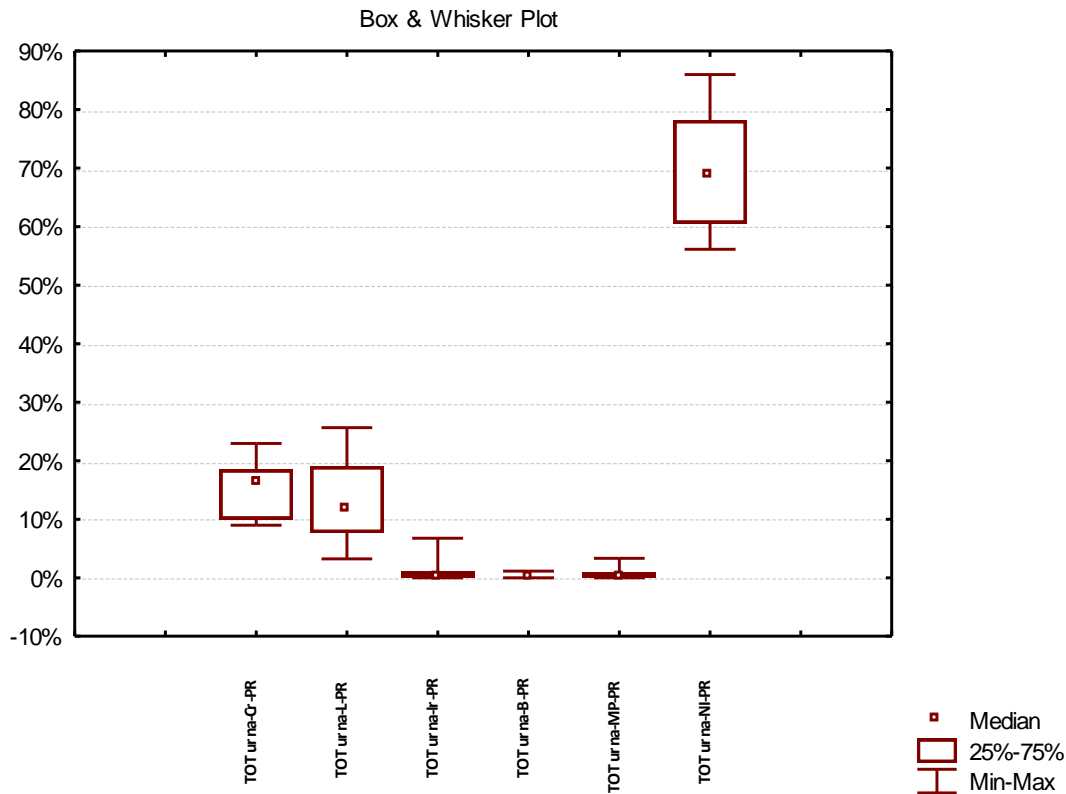


Figura 103. Distribuzione del peso (% sul peso totale) dei distretti scheletrici nei subadulti (Inf1+Inf2+Juv). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

La dispersione dei i pesi totali delle singole sepolture e il peso relativo del cranio (peso cranio/peso totale %) rappresentata nel diagramma (Figura 104), rivela la presenza alcuni “outliers”, cioè alcune tombe il cui trattamento dei resti ossei si discosta dalla norma. La tomba 30 di maschio maturo, ad esempio contiene oltre il 35% di ossa craniche, mentre le tombe 148, 175 e 181, tutte di femmine adulte, ne contengono percentuali esigue, nel caso della tomba 148 addirittura nessuna. Tale sepoltura potrebbe essere definita “cremazione acefala”. Se il cranio poi mancasse al momento della cremazione, o diversamente, sia stato raccolto e deposto separatamente dal resto rimane una questione insolubile.

E’ interessante notare, per quanto poche siano lo tombe maschili di Scalvinetto (solamente 4) che l’unico maschio maturo (gli altri tre sono adulti)si caratterizza per un ossilegio differenziato.

La medesima analisi graficamente scomposta fra sessi e macroclassi d’età (Figura 105), mostra con maggiore evidenza che pratiche diversificate nel trattamento dei resti del cranio sono più frequenti fra maschi e femmine adulti (grande dispersione dei punti) che per i subadulti (maggiore concentrazione dei punti), per i quali è più verosimile ipotizzare un trattamento rituale omogeneo.

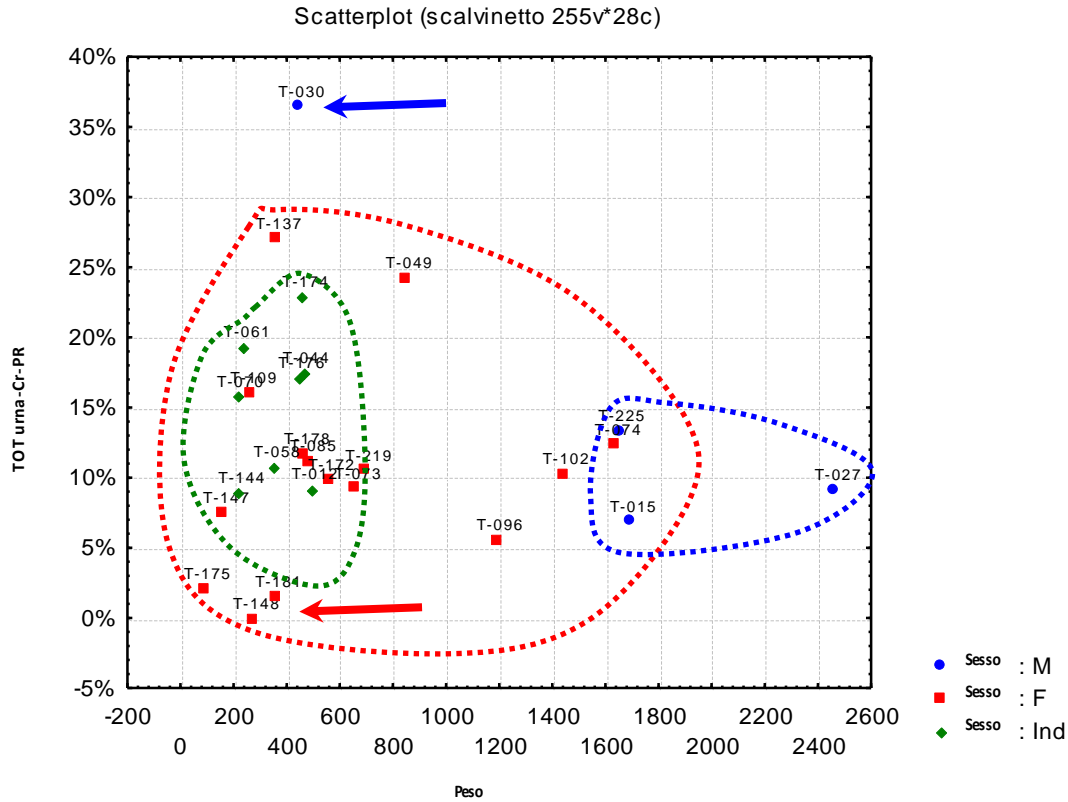


Figura 104. Analisi bivariata del peso totale (asse x) e della percentuale di ossa del cranio (asse y). Le frecce indicano gli outliers.

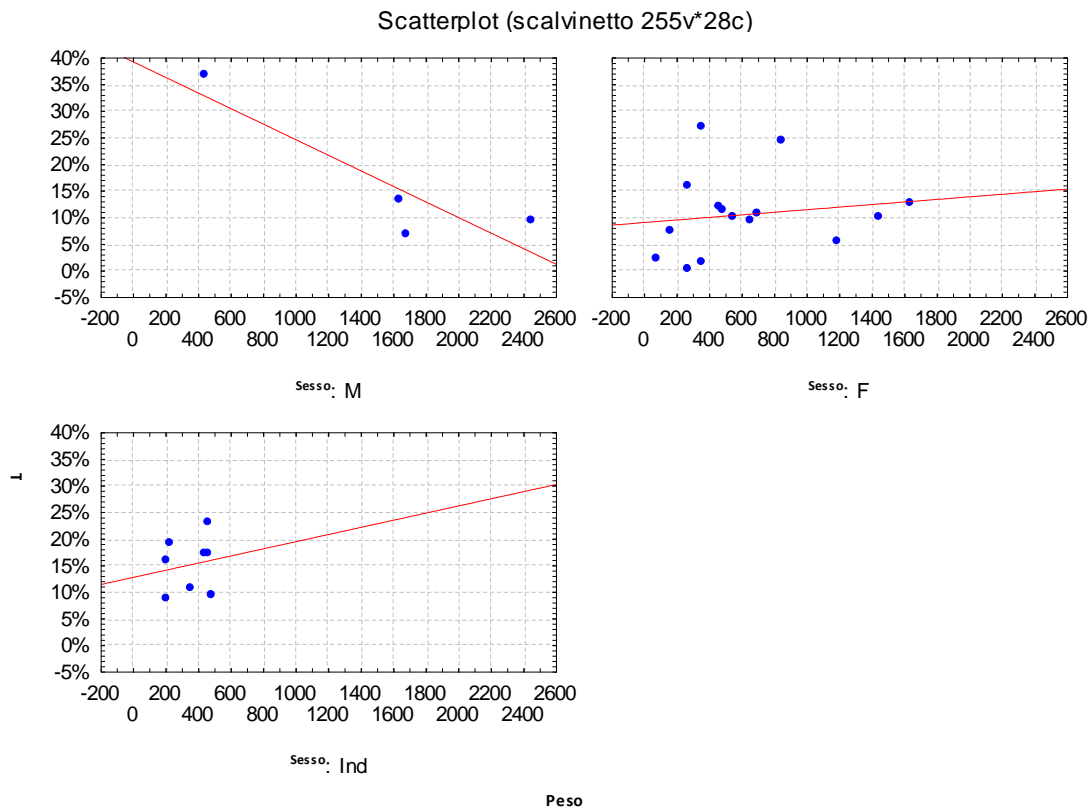


Figura 105. Analisi bivariata del peso totale (asse x) e della percentuale di ossa del cranio (asse y) distinta per sessi.

Temperature di cremazione

In attesa di ulteriori analisi, sono state determinate le temperature di cremazione (Figura 106), seguendo lo schema di Holck (1997, cfr. 3.2). I maschi adulti si caratterizzano per temperature di combustione medio-alte (dal grado 2 al grado 4), così come i subadulti. Le femmine adulte, invece, presentano temperature di medio-basse (dal grado 1 al grado 3). Se è probabile che per i subadulti l'effetto di calcinazione/ossidazione sia facilitato dalla gracilità complessiva dello scheletro (necessità di minor per le reazioni chimiche indotte dal calore), per i maschi adulti si può ipotizzare una maggior quantità di legname per il rogo funebre.

	Grado 1-2 (<700°C)	Grado 2-3 (500-1000°C)	Grado 3-4 (>800°C)
<i>Maschi adulti</i>	0	3	1
<i>Femmine adulte</i>	2	13	0
<i>Subadulti</i>	0	5	3
<i>Totale</i>	2	22	4

Figura 106. Temperature di cremazione in base alla scala di Holck (1997) distinte per sessi e macroclassi d'età.

4.4 La necropoli del Bronzo Finale di Narde di Frattesina (Fratta Polesine, RO)

Il sito di Frattesina di Fratta Polesine rappresenta una delle attestazioni più significative della tarda età del bronzo in Italia settentrionale (BIETTI SESTIERI 2008). Il materiale archeologico rinvenuto nelle ricerche di superficie (ARENOSO CALLIPO - BELLINTANI 1996, BELLINTANI *et alii* 1968, 1969) e negli scavi che ebbero luogo dagli anni '80 (BIETTI SESTIERI 1980, 1981, 1990), testimonia la presenza di artigiani specializzati nell'ambito di produzioni locali (metalli, vetri; BELLINTANI *et alii* 2004), ma anche contatti con il mondo centroeuropeo-baltico (ambre; BELLINTANI 2004) e quello mediterraneo-orientale (avori, uovo di struzzo, ceramica micenea; BIETTI SESTIERI - DE GROSSI MAZZORIN 1995; JONES *et alii* 2002), facilitati da una linea di costa distante pochi chilometri, più vicina di quella attuale distante invece circa 60 km.

L'abitato ha un'estensione di oltre 20 ettari e si colloca su un lieve dosso fluviale adiacente alla sponda dell'Antico "Po di Adria". Si ipotizza la presenza di strutture difensive analoghe a quelle note per l'età del bronzo in Pianura Padana (*Preistoria e Protostoria nel Polesine* 1986).

Le indagini archeologiche condotte nell'area circostante all'abitato, hanno portato alla scoperta di due aree sepolcrali distinte: Fondo Zanotto (DE MIN 1979, 1982, 1986, 1987) e Narde (SALZANI 1989, 1990-91, 2006; SALZANI - COLONNA 2005, 2010; Figura 107).



Figura 107. Il territorio di Frattesina. 1: Narde I; 2: Narde II; 3: Abitato di Frattesina; 4: Fondo Zanotto; 5: Palealveo del Po di Adria.

La necropoli di Fondo Zanotto, individuata nel 1977, è ubicata circa 500 m a sud-est dell'abitato e comprende, ad oggi, circa 150 sepolture prevalentemente a cremazione databili tra il Bronzo Finale e la prima età del ferro. Sono però presenti alcune inumazioni che per la quasi totale assenza di corredi, sono state attribuite a personaggi di rango inferiore. Le tombe sono costituite di ossuari di forma biconica coperti da una scodella ad orlo rientrante capovolta deposti all'interno di pozzetti sul fondo dei quali è presente terra di rogo ed elementi della veste funebre del defunto, parzialmente modificati nell'aspetto dall'azione del fuoco. I pozzetti più antichi contengono talvolta più ossuari, mentre quelli più recenti si distinguono per sole deposizioni singole. Dal punto di vista stratigrafico esse si dispongono su livelli sovrapposti. Lo spazio funerario sembra essere organizzato per tre macro-gruppi distinti di sepolture, che a loro volta si articolano in sotto-insiemi di minore consistenza numerica.

La necropoli di Narde fu riportata alla luce qualche anno più tardi, nel 1985, in posizione opposta a Fondo Zanotto, cioè 700 m a nord-ovest rispetto al villaggio di Frattesina, sulla sponda opposta dell'antico corso del Po di Adria. Gli scavi hanno interessato due aree separate di 150 m denominate Narde I e Narde II, dalle quali provengono rispettivamente quasi circa 600 e 240 tombe (in grande maggioranza a cremazione). Tutte le sepolture sono databili tra una fase antica del Bronzo Finale e la prima età del ferro. Durante le varie campagne di scavo è stata la presenza di un grande tumulo artificiale ampio circa 30 m con un'altezza massima conservata di circa 1 m. Gli ossuari al suo interno erano disposti su quattro livelli successivi (al centro del tumulo cinque) che potrebbero rappresentare, anche se non in assoluto, una sequenza deposizionale di carattere cronologico. Nei vari livelli del tumulo sono stati rinvenuti frammenti di vasellame ceramico, oggetti in bronzo e ossa combuste⁵⁴ (Figura 108). L. Salzani (1989), osservando che le tombe più recenti talvolta tagliavano quelle più antiche danneggiandole, sostenne che tali materiali dovevano provenire da tombe sconvolte per la deposizione di nuove sepolture. E' comunque possibile che, come è stato provato per la necropoli di Casinalbo, una parte degli oggetti e le stesse ossa combuste siano la traccia di rituali di offerta/spargimento/defunzionalizzazione praticati al di sopra delle tombe come parte della cerimonia funebre o come rituali ripetuti nel tempo in onore dei defunti (cfr. CARDARELLI *et alii* 2006).

⁵⁴ Le ossa combuste provenienti dal tumulo o in generale dall'esterno dei cinerari, non sono state analizzate in questo lavoro.

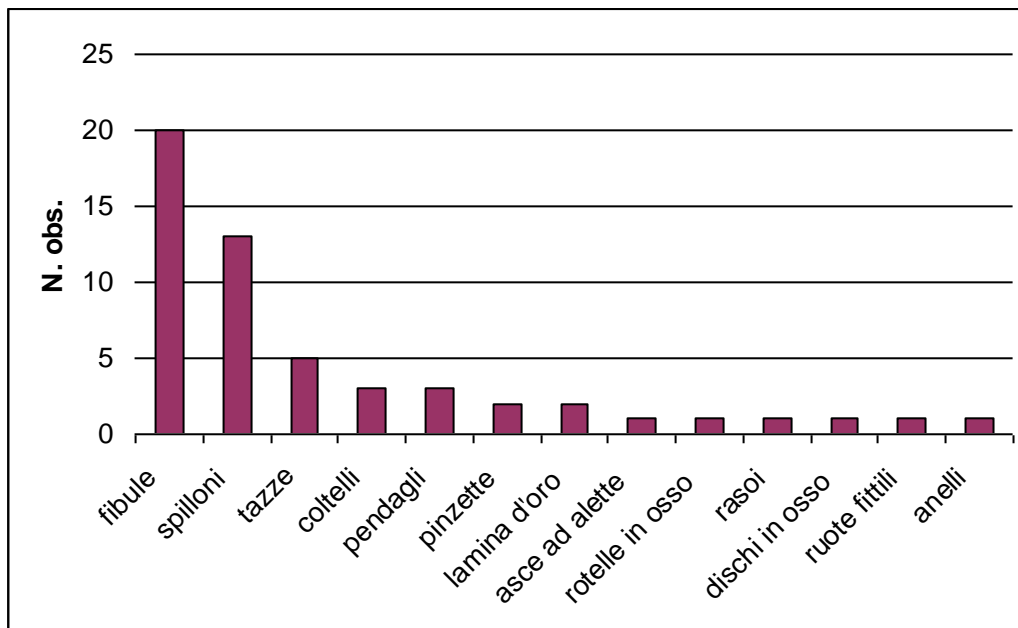


Figura 108. Oggetti rinvenuti sparsi nel tumulo (UUSS 7-12). Rilaborato da SALZANI 1989, pp. 8-11.

Analogamente a Fondo Zanotto, le urne sono di norma vasi biconici, coperti da una scodella ad orlo rientrante capovolta e deposti in un pozzetto parzialmente riempito di terra di rogo e di oggetti pertinenti al defunto. Alcuni oggetti di corredo (ornamenti) sono stati rinvenuti all'interno dei cinerari frammisti all'ossilegio. Lo scavo del settore II di Narde II, inoltre, ha messo in luce uno strato scuro costituito di carboni e cenere, con evidenti segni di attività antropica, probabilmente identificabili come zona d'*ustrinum*.

Dal punto di vista dello studio demografico, il sito di Frattesina può produrre risultati significativi, poiché l'estensione delle ricerche consente di mettere in relazione i dati insediamentali con quelli ricavati dalle analisi antropologiche. Applicando la formula di Kramer (1978)⁵⁵, la popolazione del villaggio di Frattesina, risulterebbe 673 individui contemporaneamente viventi.. Considerando un arco cronologico pressappoco circoscritto a tre secoli, si può presumere che le generazioni susseguitesi nell'occupazione del sito fossero più o meno 12 (se le si considera di 25 anni ciascuna). Pertanto si può ipotizzare che circa 8000-9000 sepolture possano essere presenti attorno nelle aree circostanti l'abitato; di queste ipotetiche 8000-9000, ne sono state rinvenute poco meno di 1000, quindi non più del 10 % del totale.

Composizione del campione

Le tombe a cremazione analizzate per gli aspetti antropologici sono in questo lavoro 175. Recentemente sono state analizzate tre tombe ad inumazione e una ad incinerazione da Narde I, e quattordici tombe ad inumazione e venti a cremazione da Narde II (SALVADEI – MANTINI, p. 53). Le

⁵⁵ $P=146.15 A^{0.51}$, dove P sta per popolazione e A sta per area abitativa occupata in ettari.

21 sepolture a cremazione di Narde II sono state considerate nel confronto con i risultati di Narde I (cfr. cap. 5).

Il materiale è stato consegnato al Laboratorio di Antropologia del Museo Nazionale Archeologico Etnografico L. Pigorini in sacchetti contenenti i resti ossei inglobati in frammenti incoerenti della frazione terrosa del riempimento. All'interno dei sacchetti non sono presenti terra di rogo, carboni o altri elementi residuali del rogo funebre. Non è stata presa in consegna la terra di rogo proveniente dai pozzetti, dalla quale è documentata la presenza di piccoli frammenti ossei. E' pertanto possibile che i valori ponderali dei resti scheletrici siano parzialmente ridotti dalle modalità del campionamento.

I frammenti ossei si presentano calcinati e frammentari. La matrice terrosa in cui sono inglobati è limo-sabbiosa. Sono frequentemente presenti sul tessuto osseo macchie rossastre derivate probabilmente da ossidi di ferro del terreno e talvolta macchie verdastre dovute al contatto con elementi del corredo o della veste funebre del defunto.

La selezione del campione di Narde I per l'analisi antropologica è casuale, non è stato cioè seguito alcun criterio selettivo. Il numero totale di tombe analizzate è 175.

In 128 casi, la determinazione del sesso non risulta avere il massimo grado di attendibilità: in 33 casi è stata mantenuta "molto probabile" (contrassegnata da un solo punto interrogativo, ad es. "F? Ad"), in altri 14 "probabile" (contrassegnata con due punti interrogativi, ad es. "M?? Ad").

In 12 casi la determinazione dell'età alla morte è stata valutata "molto probabile" (ad es. F Ad?).

Fra le 175 tombe a cremazione di Narde I nel solo caso della tomba 420, l'ossilegio sembra contenere i resti di due individui, un adulto e probabilmente un infante, rappresentato da pochi elementi dentari e forse da una rocca petrosa di dimensioni sensibilmente inferiori di quella pertinente all'individuo principale adulto.

I maschi sono complessivamente 56, di cui due *Juvenes*, 41 adulti e 13 maturi; le femmine sono 58, di cui 7 *Juvenes*, 38 adulte, 13 mature; gli individui di sesso indeterminato sono 61, di cui 22 ascrivibili alla classe *Infans 1* (0-6 anni), 8 alla classe *Infans 2* (7-12 anni), 4 alla classe *Juvenis* (13-20 anni), 23 adulti, 3 maturi). L'individuo della tomba 4a, per la scarsità dei resti che lo caratterizza, è indeterminato sia per sesso che per età alla morte (Figura 109; Figura 110).

I maschi rappresentano il 32% del campione, le femmine il 33%, gli individui di sesso indeterminato il 35% (Figura 111). Il rapporto maschi/femmine risulta 0,97 (M/F=0,97).

Gli adulti rappresentano il 75% del totale, mentre il restante 25% è riferibile a subadulti (Figura 112). Il rapporto adulti/subadulti risulta pertanto 3 (Ad/Sub=3).

	<i>Infans 1</i>	<i>Infans 2</i>	<i>Juvenis</i>	<i>Adultus</i>	<i>Maturus</i>	<i>Senilis</i>	<i>Indet.</i>	<i>Totale</i>
Maschi	0	0	2	41	13	0	0	56
Femmine	0	0	7	38	13	0	0	58
Indeterminati	22	8	4	23	3	0	1	61
Totale	22	8	13	102	29	0	1	175

Figura 109. Composizione del campione di cremati.

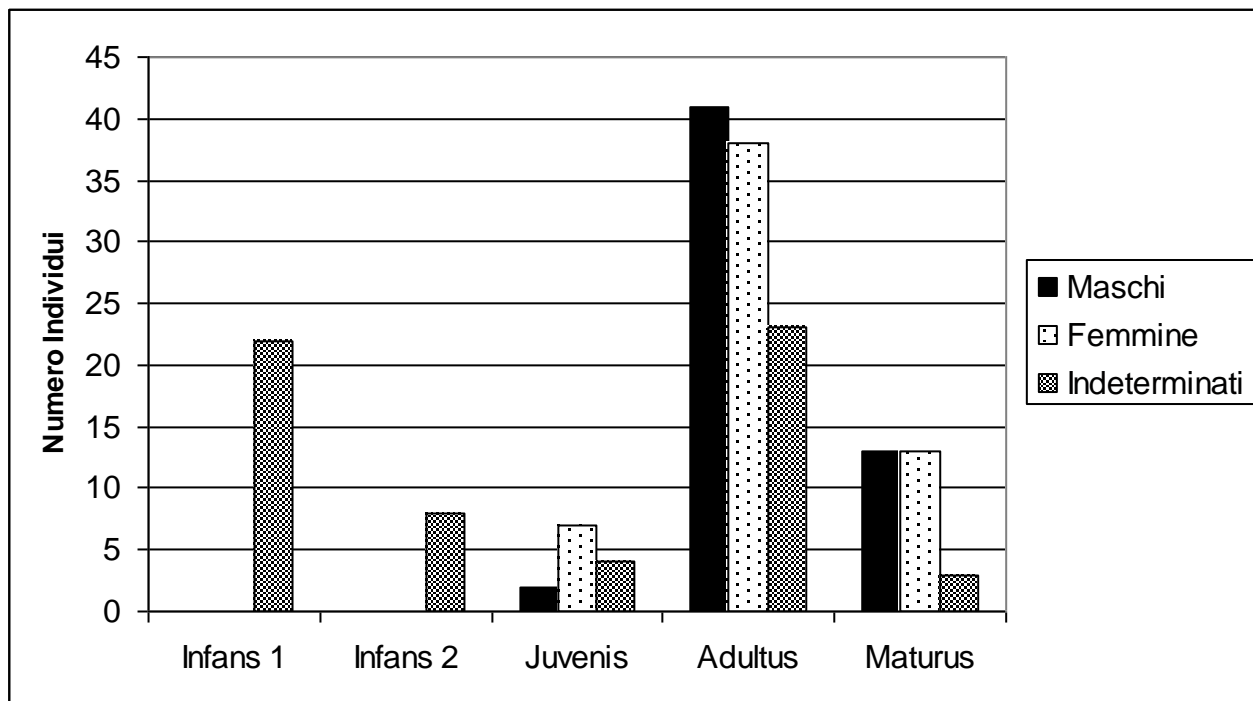


Figura 110. Composizione del campione di cremati.

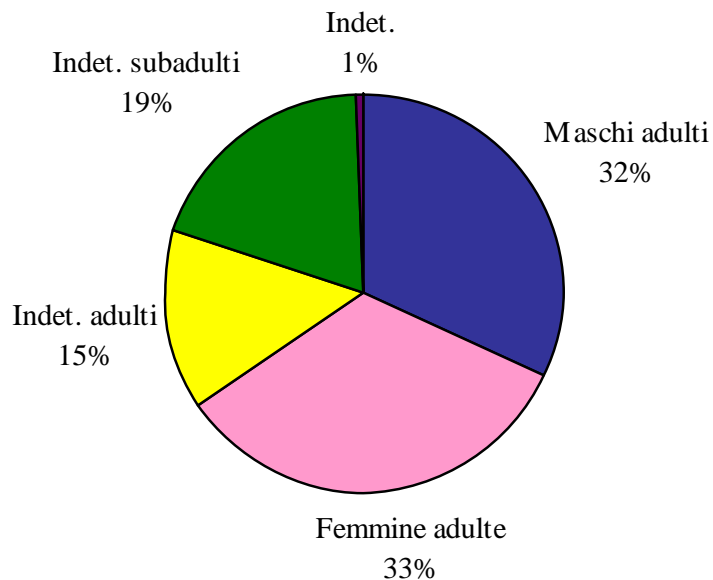


Figura 111. Frequenze dei sessi nel campione di cremati.

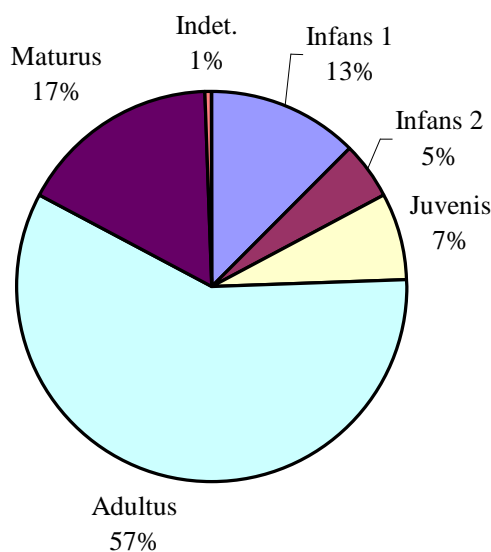


Figura 112. Frequenze delle classi d'età nel campione di cremati.

Riassumendo, a fronte di 175 tombe analizzate, il numero minimo d'individui è 176. Da Narde II provengono altre due sepolture a cremazione "bisome": la tomba 45 contiene associati di una giovane donna (15-18 anni) a pochi frammenti di ossa lunghe, coxali e costole di maschio adulto; la tomba 76, invece, quelli di una femmina di circa 30 anni con quelli di un secondo individuo indeterminato. Va sottolineato che i resti dell'individuo meno rappresentato sono in entrambi i casi quantitativamente e qualitativamente scarsi: è perciò ragionevole ipotizzare che si tratti di commistioni non intenzionali dovute ad una raccolta accidentale di resti eterogenei dall'*ustrinum* (SALVADEI – MANTINI, p. 53).

La compresenza di maschi e femmine, molto equilibrata dal punto di vista demografico, indica che non sussistono restrizioni all'accesso al rituale crematorio e allo spazio funerario su base sessuale. La medesima tendenza, anche se di poche tombe si tratta, sembra configurarsi per le tombe a cremazione e ad inumazione di Narde II (SALVADEI – MANTINI, p. 53).

La frequenza delle classi d'età sembra invece non essere rappresentativa di una popolazione naturale dell'età del bronzo, data la sottorappresentatività della frazione subadulta. L'assenza dei individui d'età inferiore ai 2 anni fra gli individui cremati, a fronte della presenza di un individuo inumato di circa 1 anno a Narde II (T-226) evidenzia che all'interno dello spazio della necropoli erano ammessi anche i bambini molto piccoli, i quali però erano esclusi dal rituale crematorio.

Peso dei resti cremati

I resti cremati sono interessati da un elevato grado di frammentarietà, in particolare per quanto concerne gli individui femminili e subadulti (Figura 113); gli individui maschili, invece, si caratterizzano per frammenti di medie, grandi e grandissime dimensioni. Le fessurazioni tipiche

riscontrate sul tessuto osseo indicano una prima frammentazione causata dall'azione del fuoco. Sembrano inoltre aver agito fenomeni di compressione post-deposizionali, avvenuti in seguito alla penetrazione del terreno all'interno del cinerario, a cui sono probabilmente da ricondurre gran parte dei piccoli e piccolissimi frammenti rinvenuti in quasi tutti i riempimenti.

Sesso	Frr. molto piccoli (PP < 5mm)	Frr. piccoli (5 mm < P < 10mm)	Frr. medl (10 mm < M < 20 mm)	Frr. grandi (20 mm < G < 40 mm)	Frr. molto grandi (GG > 40 mm)
MAd	0	4	27	21	4
FAd	1	19	31	7	0
Sub	9	29	19	1	0

Figura 113. Frammentarietà dei resti combusti in base a sessi e macroclassi d'età.

Le due sepolture di maschi giovani (*Juvenes*) pesano rispettivamente 114,8 e 492 g. Il peso medio dei resti di maschi adulti è 994,7 g, con un minimo di 19 g, un massimo di 1687,2 g ed una deviazione standard di 464,3 g; i maschi maturi si caratterizzano per un peso medio di poco maggiore, 1084,1 g (Figura 114).

Le femmine giovani (*Juvenes*) pesano mediamente 743,2 g, con un minimo di 353,9 g ed un massimo di 958,2 g ed una deviazione standard di 204,4 g. Il peso medio dei resti delle femmine adulte è 609,5 g, con un minimo di 29,5 g, un massimo di 1447,3 g ed una deviazione standard di 357,9 g; tra le femmine mature il peso medio è 596,6 g, con un minimo di 112,9 g, un massimo di 918,2 g ed una deviazione standard di 238,8 g.

I giovani (*Juvenes*) presentano un peso medio di 436,8 g, un minimo di 50, un massimo di 792,6 ed una deviazione standard di 322,7 g. Gli individui ascrivibili alla classe *Infans 2* pesano mediamente 193,3 g, il peso minimo è 24 g, il massimo 460 g e la deviazione standard 147,8. Gli individui appartenenti alla classe *Infans 1* hanno un peso medio di 77,3 g, un minimo di 5 g, un massimo di 251,6 g ed una deviazione standard di 48,3 g.

Raggruppando le categorie in macroclassi, si osserva che il peso medio dei 56 maschi adulti (M $Juv^{56}+Ad+Mat$) è 990,8 g, quello delle 58 femmine adulte (F $Juv+Ad+Mat$) è 622,8 g, quello dei 26 indeterminati adulti è 264,1, e quello dei 34 subadulti ($Inf1+Inf2+Ind Juv$) è 146,9.

Le analisi della varianza effettuate sulle distribuzioni dei pesi in base ai sessi (Figura 115) e alle macroclassi d'età (Figura 116) con il metodo di Kruskal-Wallis danno risultati significativi ($p < 0,05$). Il peso medio dei maschi adulti è del 30% circa maggiore di quello delle femmine adulte, che a sua volta è maggiore di quello dei subadulti. Tale differenza ponderale rappresenta la variabilità naturale fra sessi e fra individui a diverso stadio di sviluppo scheletrico.

⁵⁶ Sono stati inseriti fra gli adulti nell'analisi ponderale anche gli individui *Juvenes* (*Juv*) di sesso determinato.

Va comunque sottolineato che anche all'interno delle singole categorie (M Ad, M Mat, F Ad etc.), specialmente quelle più numerose dal punto di vista campionario, è rappresentata una variabilità abbastanza ampia, come si può notare dal valore della deviazione standard, che per maschi adulti e femmine adulte è circa il 50% della media.

	N. validi	Media	Minimo	Massimo	Dev. Std.
<i>Maschi Juvenes</i>	2	303,4	114,8	492	266,7
<i>Maschi Adulti</i>	13	994,7	19	1687,2	464,3
<i>Maschi Maturi</i>	41	1084,1	539,6	1742,5	351,6
<i>Maschi Senili</i>	-	-	-	-	-
<i>Maschi (M Juv+Ad+Mat+Sen)</i>	56	990,8	19	1742,5	452
<i>Femmine Juvenes</i>	7	743,2	353,9	958,2	204,4
<i>Femmine Adulte</i>	38	609,6	29,5	1447,3	357,9
<i>Femmine Mature</i>	13	596,6	112,9	918,2	238,4
<i>Femmine Senili</i>	-	-	-	-	-
<i>Femmine (F Juv+Ad+Mat+Sen)</i>	58	622,8	29,5	1447,3	318,7
<i>Adulti di sesso indeterminabile</i>	26	264,1	4,8	907,3	277,8
<i>Juvenes (sesso indeterminato)</i>	4	436,8	50	792,6	322,7
<i>Infantes II</i>	8	193,3	24	460	147,8
<i>Infantes I</i>	22	77,3	5	251,6	70,2
<i>Subadulti (Inf1+Inf2+Ind Juv)</i>	34	146,9	5	792,6	176,5

Figura 114. Risultati di statistica descrittiva applicata sul campione suddiviso per sessi e classi d'età.

Alcune tombe, come accade in altri contesti considerati in questo studio, contengono una quantitativo di resti ossei vicino al valore atteso (Figura 117), altre invece un peso molto ridotto. Allo stesso modo, i valori ponderali vicini alle aspettative indicano che per alcune tombe la raccolta è stata completa. Il confronto con i valori medi riportati da Trotter e Hixon (1974), mostrano una generica sottorappresentazione dei resti di maschi e femmine adulti, per entrambe le classi di circa il 40%. Se si considera anche la presenza di molti adulti indeterminabili per sesso (N=26) proprio a causa della scarsità degli elementi ossei, si può estendere l'ipotesi della selezione a tutti gli individui adulti; i pesi ridotti rilevati nei subadulti potrebbero piuttosto essere la conseguenza di una azione maggiormente distruttiva del fuoco sul tessuto osseo meno resistente dei bambini.

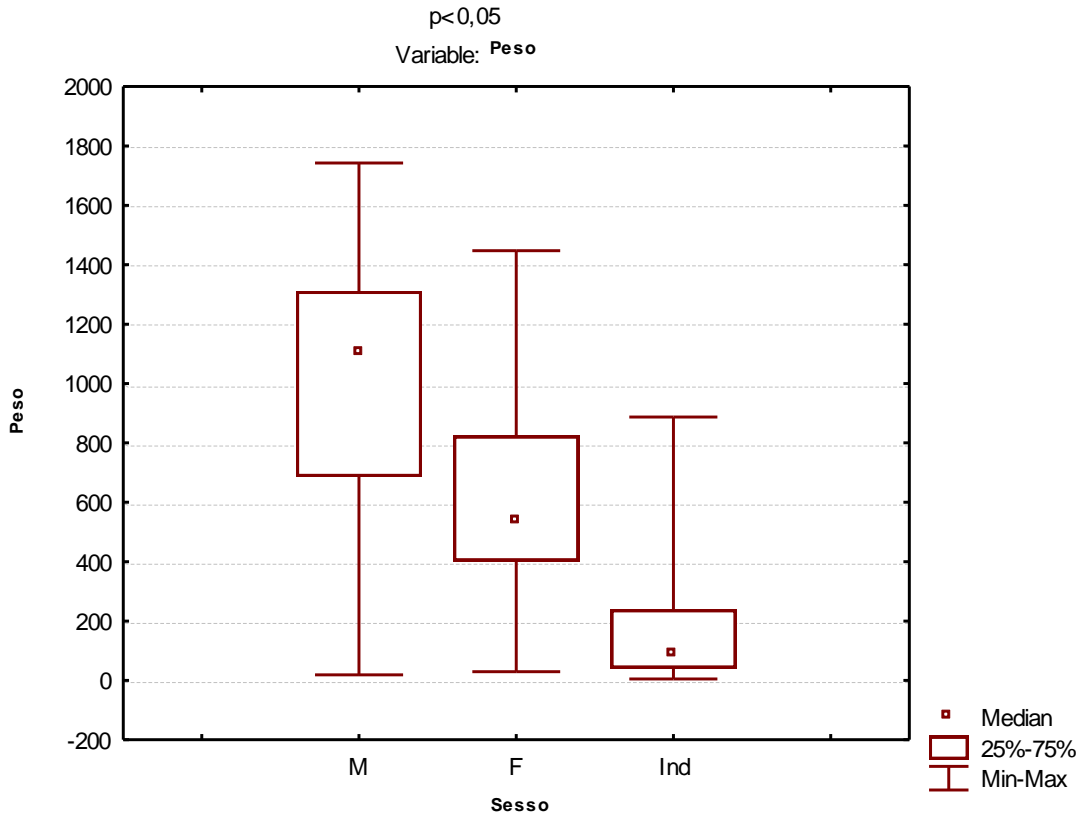


Figura 115. Analisi della varianza (metodo Kruskal-Wallis) sul peso totale dei resti distinto per sessi.

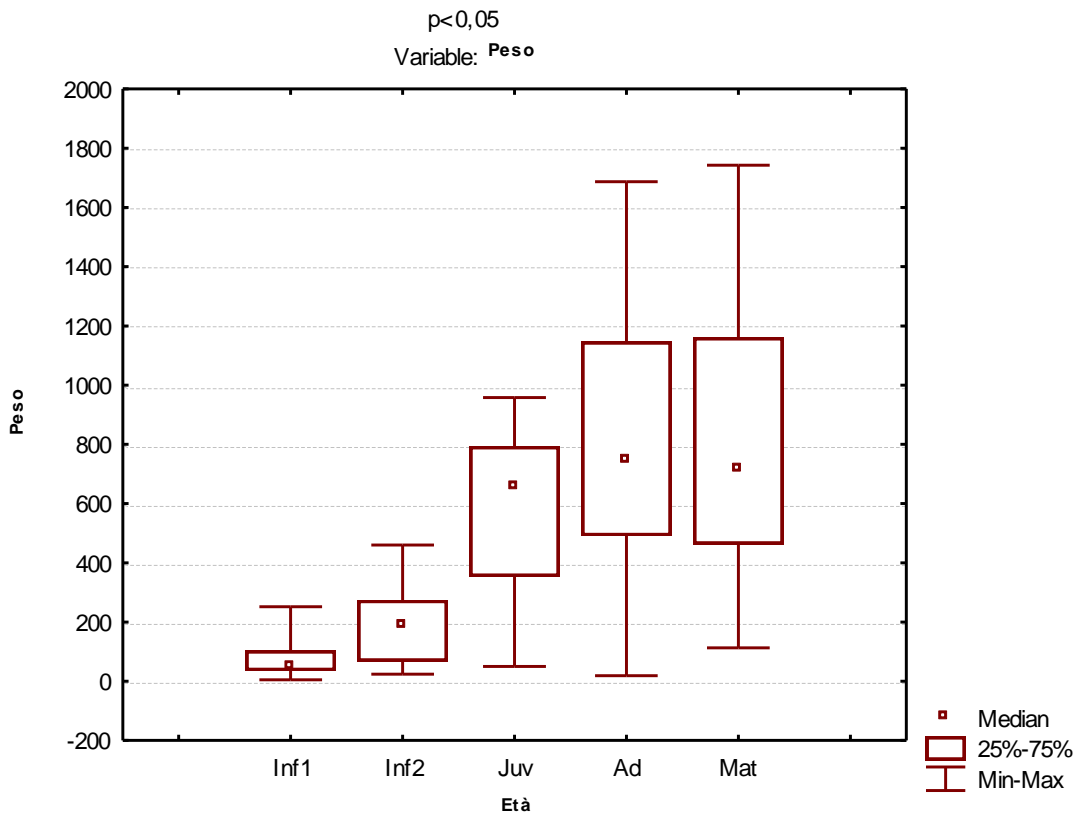


Figura 116. Analisi della varianza (metodo Kruskal-Wallis) sul peso totale dei resti distinto per classi d'età.

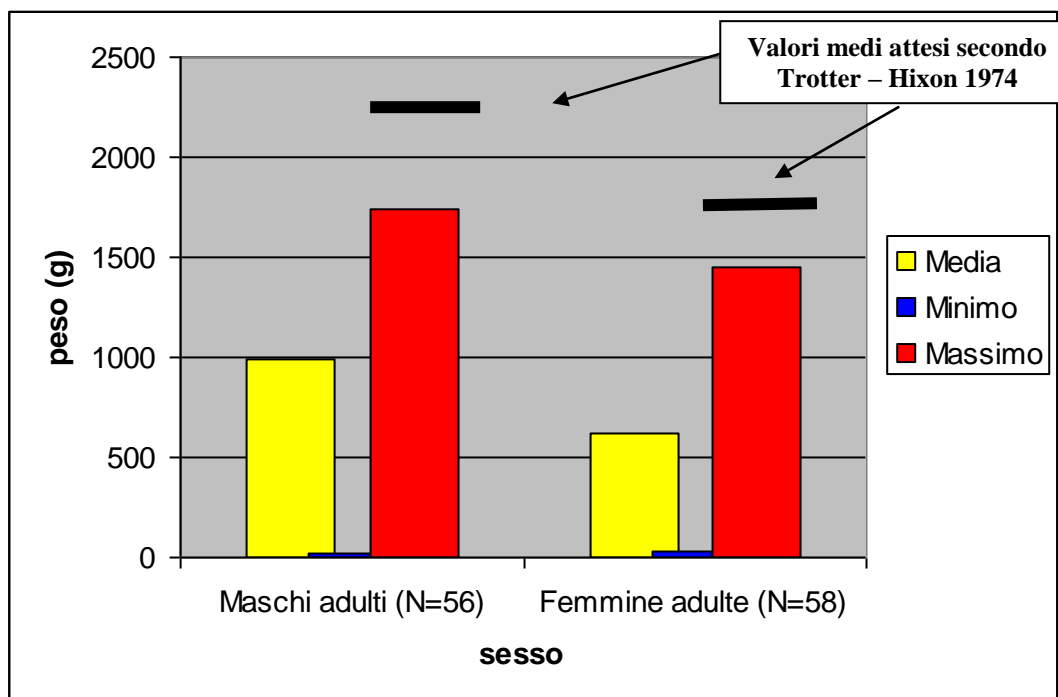


Figura 117. Confronto tra peso medio, minimo e massimo (g) di maschi e femmine adulti. La linea nera indica il peso medio secondo Trotter e Hixon (1974).

I distretti scheletrici⁵⁷

L'accentuata frammentarietà dei resti è testimoniata dall'alta percentuale delle ossa "Non attribuibili" che rappresentano mediamente circa la metà del peso totale per tutti gli individui (Figura 118; Figura 119). Fra gli adulti, sia maschi sia femmine, le ossa lunghe sono, fra i distretti riconoscibili, quello mediamente più rappresentato; a seguire in ordine decrescente, le ossa del cranio, le ossa irregolari, le ossa delle mani/piedi ed infine le ossa del bacino. Le estremità e le ossa del bacino sono evidentemente sottorappresentate, a prescindere dal sesso o dalla macroclasse d'età. Ciò potrebbe essere la diretta conseguenza dell'azione del fuoco sul tessuto spugnoso di cui sono ricchi i coxali, delle piccole dimensioni e della posizione periferica delle estremità degli arti che potrebbero averne facilitato la perdita durante il rogo funebre (Figura 120 - Figura 123)

Fra i subadulti, invece è il cranio ad essere maggiormente rappresentato fra i distretti riconoscibili a causa del maggiore sviluppo che biologicamente esso ha in età infantile rispetto alle altre parti dello scheletro che tendono a svilupparsi in età più avanzata (Figura 124; Figura 125).

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	119,6	316,6	34,5	13,5	22,6	506,5
<i>Femmine adulte</i>	74,8	112,2	16,9	7,6	14,8	342,3
<i>Subadulti</i>	31,9	39,1	10,1	4	8,9	103,6

⁵⁷ Per il campione di Narde I non è stato possibile effettuare l'analisi delle sequenze deposizionali, poiché il microscavo non è stato condotto con un criterio "stratigrafico".

Figura 118. Pesi medi (g) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	12,4%	31,7%	3%	0,8%	1,8%	50,3%
<i>Femmine Adulte</i>	11,7%	26,8%	1,8%	0,4%	1,2%	58,1%
<i>Subadulti</i>	29,2%	15,2%	0,9%	0%	0,6%	54,1%

Figura 119. Pesi relativi medi (% sul peso totale) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

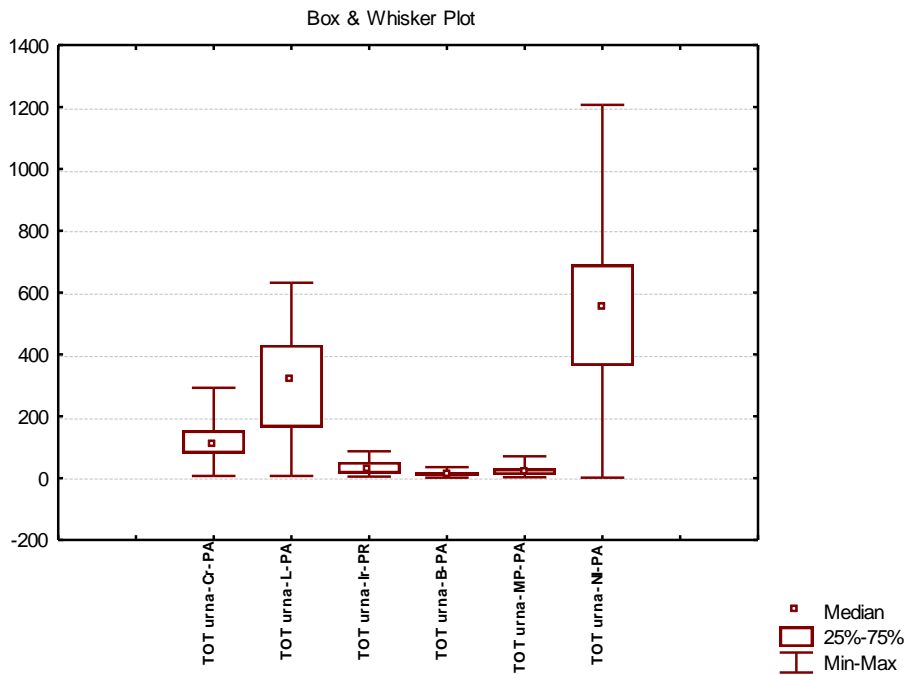


Figura 120. Distribuzione del peso (g) dei distretti scheletrici nei maschi adulti (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

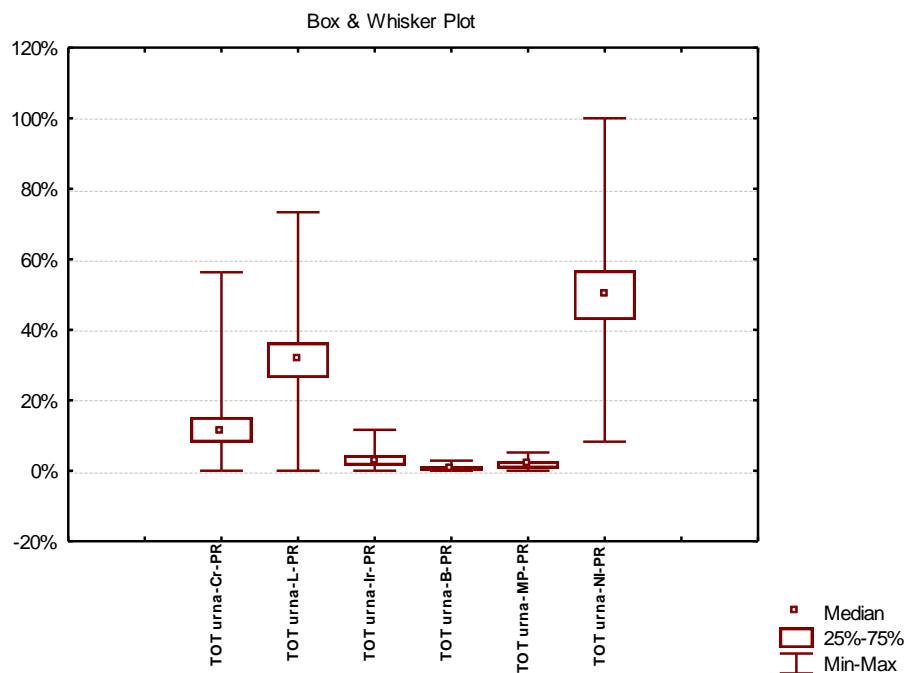


Figura 121. Distribuzione del peso (% sul peso totale) dei distretti scheletrici nei maschi adulti (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

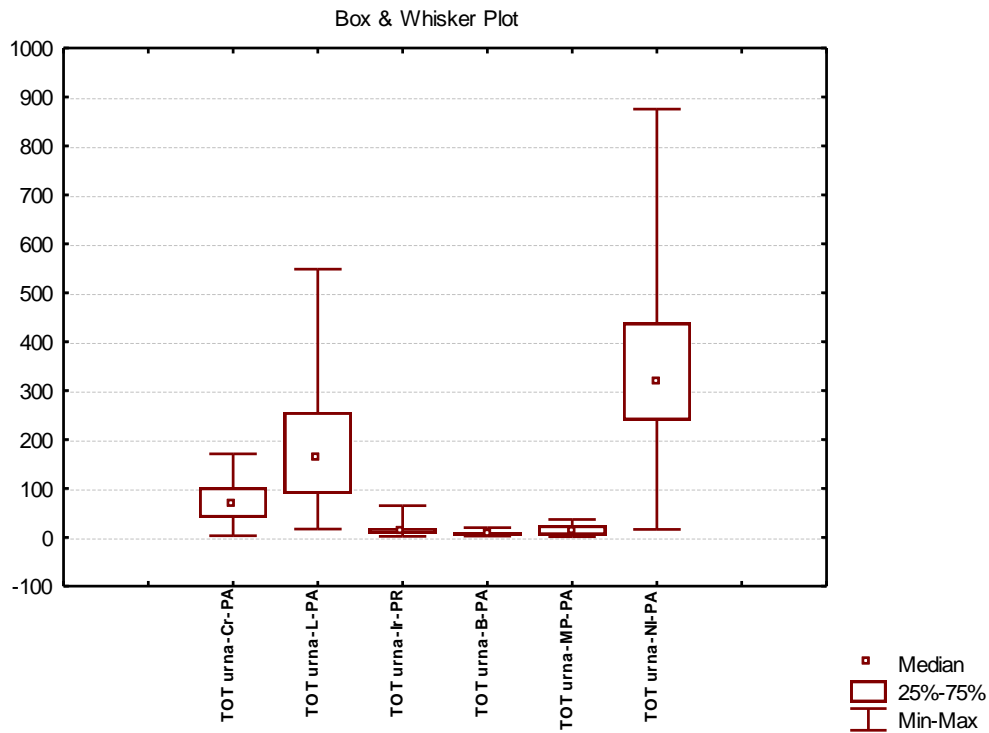


Figura 122. Distribuzione del peso (g) dei distretti scheletrici nelle femmine adulte (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

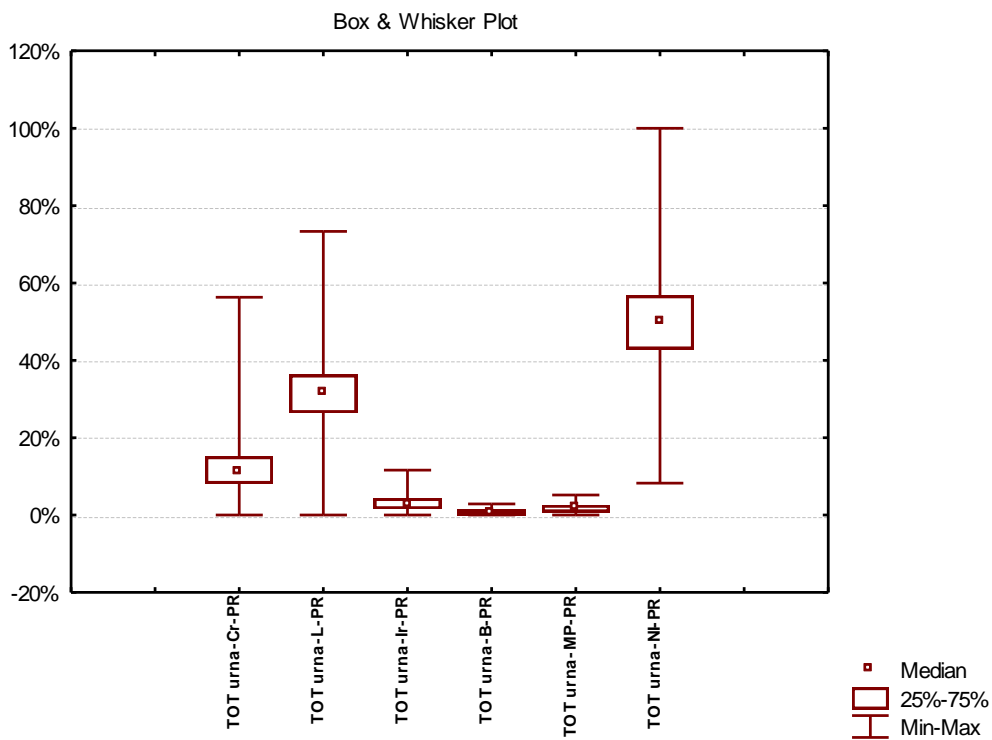


Figura 123. Distribuzione del peso (% sul peso totale) dei distretti scheletrici nelle femmine adulte (Ad+Mat). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

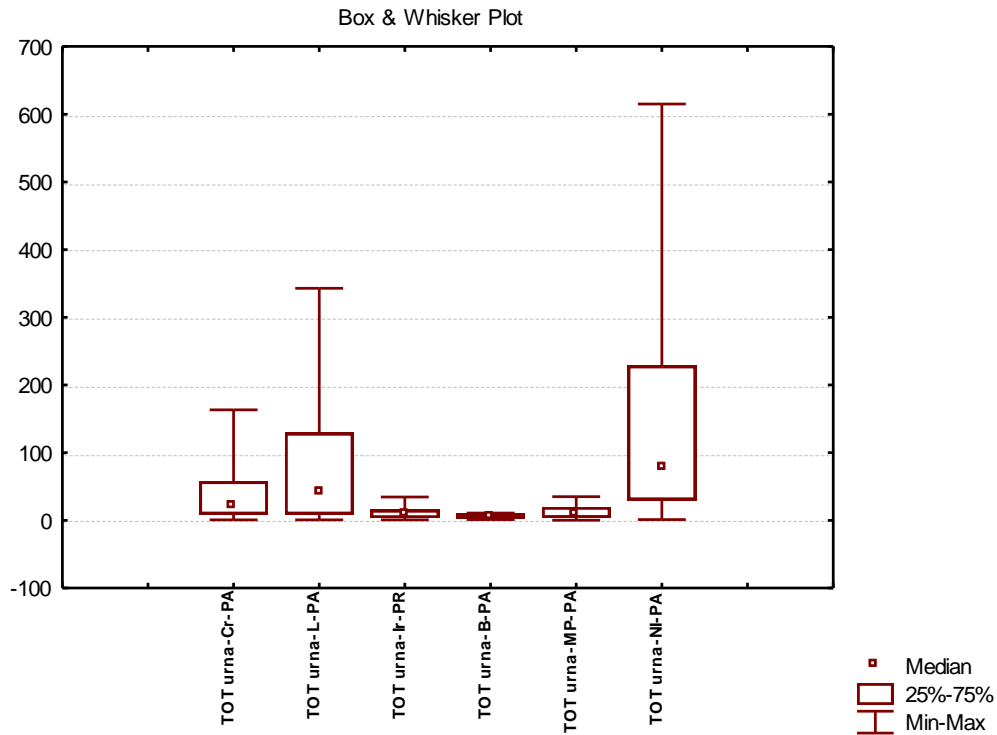


Figura 124. Distribuzione del peso (g) dei distretti scheletrici nei subadulti (Inf1+Inf2+Juv). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

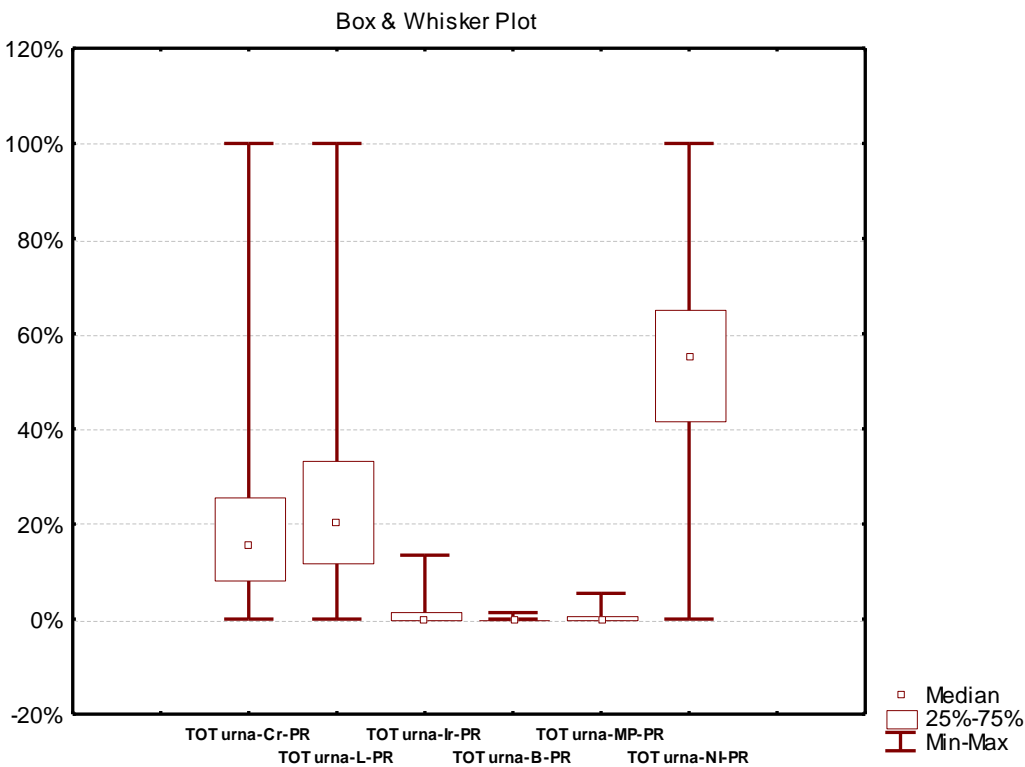


Figura 125. Distribuzione del peso (% sul peso totale) dei distretti scheletrici nei subadulti (Inf1+Inf2+Juv). Cr=ossa del cranio; L=ossa lunghe; Ir= ossa irregolari; B=ossa del bacino; MP=ossa mani/piedi; NI=non attribuibili.

La dispersione dei i pesi totali delle singole sepolture e il peso relativo del cranio (peso cranio/peso totale %) rappresentata nel diagramma (Figura 126), rivela la presenza alcuni “outliers”, cioè alcune tombe il cui trattamento dei resti ossei si discosta dalla norma. La tomba 458 di maschio adulto ad esempio contiene pochissimi frammenti (20,6 g) per il 56% appartenenti ad ossa del cranio. Anche la tomba 420 contiene un quantitativo anomalo di resti del cranio (30,7%), circa il doppio della media degli adulti, mentre perfettamente in linea con la media dei subadulti, giacché come sottolineato in precedenza il cranio ha una maggiore incidenza sul peso totale rispetto agli adulti; la tomba 420 del resto sembra essere l’unica tomba bisoma, nella quale sono inserite le ossa di una femmina adulta e di un bambino di 4-5 anni: la maggiore quantità di ossa del cranio potrebbe essere ricondotta proprio alla presenza sovrannumerale dei resti del bambino.

Sono attestate tombe che presentano evidenti anomalie. La tomba 582, certamente di individuo adulto, contiene ad esempio solamente 28 grammi di materiale completamente riferibile ad ossa lunghe, in particolare del radio. La tomba 26, di individuo adulto/maturo, si connota per la presenza di soli 2 g di elementi cranici su un peso totale di 176 g. Sono presenti nel campione altre tombe con un quantitativo anomalo di elementi cranici, a volte inferiore al 5%.

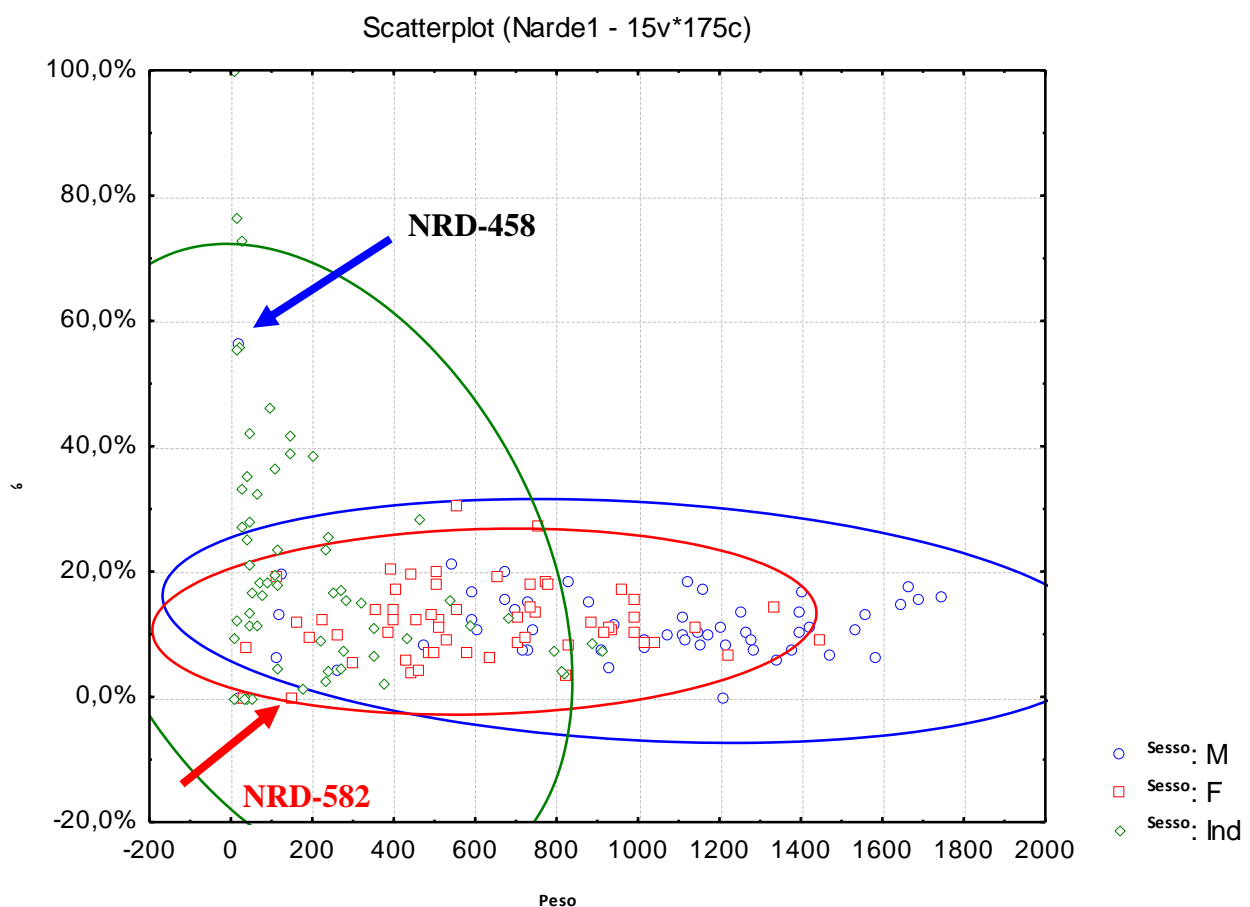


Figura 126. Analisi bivariata del peso totale (asse x) e della percentuale di ossa del cranio (asse y). Le frecce indicano gli outliers.

Temperature di combustione

Le temperature di cremazione sono state determinate (Figura 127) seguendo lo schema di Holck (1997).

Tutte le macroclassi di individui si caratterizzano per temperature prevalentemente medio-alte (gradi 2-3 e 3-4), sebbene non manchino individui cremati a temperature più basse (grado 1-2), con più frequenza fra i subadulti. E' perciò presumibile che per buona parte degli individui, indipendentemente dal sesso e dall'età, fosse costruita una pira funebre con un buon quantitativo di legname.

Probabilmente alle alte temperature è riconducibile la quasi totale assenza delle ossa del bacino (sacro, coxali), e di molte vertebre. L'abbondanza di tessuto spugnoso che caratterizza tali distretti potrebbe averne facilitato la distruzione durante il rogo.

	Grado 1-2 (<700°C)	Grado 2-3 (500-1000°C)	Grado 3-4 (>800°C)
<i>Maschi adulti</i>	7	16	33
<i>Femmine adulte</i>	8	18	32
<i>Subadulti</i>	7	9	17
Totale	22	43	83

Figura 127. Temperature di cremazione in base alla scala di Holck (1997) distinte per sessi e macroclassi d'età.

Oggetti rinvenuti fra i resti cremati

Frammisti alle ossa sono stati rinvenuti elementi residuali del corredo/veste del defunto solitamente pertinenti a collane, pettini, dischi e rotelle ornamentali. Nella larghissima maggioranza dei casi, tali oggetti sono associati ad individui femminili o subadulti, in due soli casi a maschi adulti (Figura 128).

Considerando gli oggetti rinvenuti nelle tombe in analisi in tabella (Figura 129) e quelli editi precedentemente (Salzani 1989, 1990-91), si ricava che le tombe contenenti manufatti pertinenti alla veste del defunto sono in tutto 66, cioè il 37,7% dei casi. Di queste 66, 27 sono femmine adulte, 18 sono subadulti, 13 maschi adulti e 8 adulti di sesso indeterminato (Figura 128). Allo stato attuale dell'analisi, solamente a femmine sono riconducibili bottoni e pinzette in bronzo; a femmine adulte e probabilmente subadulte sono associati fibule, alamari, pettini, bracciali; solamente a subadulti sono pertinenti denti forati, perle in ambra e pendagli; ai soli maschi adulti, infine, sono associati in un caso una tazza carenata e uno scalpello; a tutte le classi di individui, benché non a tutti gli

individui, possono essere riferibili elementi in osso e vetro per collane, spilloni e anelli in bronzo, dischi decorati a cerchielli e rotelle raggiate in osso/corno di cervo.

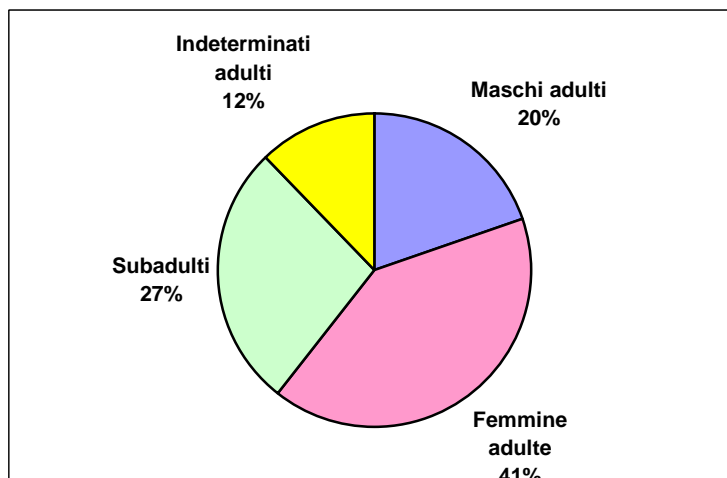


Figura 128. Distribuzione degli oggetti della veste funebre fra macroclassi di sesso/età.

Tomba	Oggetto rinvenuto nell'ossilegio	Sesso /età
NRD-003bis	Fr. di staffa di fibula ad arco di violino ritorto	Inf1
NRD-005	Dente forato, fr. di bronzo, fr. di perlina discoidale in osso, fr. di disco in osso/corno decorato a cerchielli	Inf1?
NRD-016	Frr. di disco in osso/corno decorato a cerchielli	Ind Ad
NRD-017	Fr. di gambo di spillone o di fibula	F?? Ad
NRD-018	Fr. di osso decorato con cerchi concentrici	M?? Juv
NRD-022	Fr. di oggetto in osso	F? Ad
NRD-033	Frr. di disco in osso/corno decorato a cerchielli	Ind Ad
NRD-049	Frammenti di rotella in osso, fibula in bronzo	F? Ad
NRD-055	Fr. di perlina in pasta vitrea	Inf1
NRD-086	Rotella in osso/corno, disco in osso/corno decorato a cerchielli, arco di fibula ritorto	F? Ad
NRD-092	Due fr. di perle in pasta vitrea	Inf1
NRD-141	Anellino in osso, fr. di pettine in osso	Inf2
NRD-145	Frr. di due rotelle raggiate, una decorata cerchielli ed una priva di decorazioni	F? Juv?
NRD-175	Frr. di rotella raggiata in osso/corno	Inf2
NRD-187	Due perline discoidali in osso/corno e frammenti di bronzo	Inf1
NRD-209	Fermatrecce, perline sferiche in pasta vitrea	F?? Juv
NRD-253	Rotella raggiata in osso/corno a 8 raggi frammentaria	M Mat
NRD-278	Frr. di rotella raggiata in osso/corno	F Mat
NRD-283	Fr. di disco in osso decorato a cerchielli	Juv
NRD-336	Frr. di disco in osso/corno decorato a cerchielli	Juv
NRD-343	Fr. di perlina in in pasta vitrea	Inf1
NRD-417	Frr. di laminette in bronzo	Inf1
NRD-418	Piccolo fr. di bronzo e elementi in osso/corno (collana?)	Inf1
NRD-420	Elementi di collana discoidali in osso e sferici in pasta vitrea	F Ad + Inf1
NRD-428	Dente forato (Figura 130)	M? Ad
NRD-430	Fr di fibula e due denti forati forse di collana	Inf2
NRD-463	Fr. di perlina discoidale in osso	F Juv
NRD-468	Fr. di bronzo	Inf1
NRD-473	Elemento in corno a sezione esagonale	F? Mat
NRD-480	Frr. di pettine in osso/corno	F? Juv
NRD-491	Frr. di perline discoidali in osso/corno	Inf1
NRD-500	Frr. di spillone in bronzo (Figura 130)	
NRD-519	Frr di oggetti in osso/corno e pasta vitrea (pettine, dischi, dischetti)	F? Ad
NRD-546	Fr. di gambo di spillone	F Ad
NRD-551	Perlina sferica in pasta vitrea	M Ad
NRD-553	Frr. di arco di fibula	F?? Mat

NRD-567	Perlina in pasta vitrea forata	Juv?
NRD-578	Dente e artiglio forati (Figura 131)	Inf2

Figura 129. Elementi della veste funebre rinvenuti nelle tombe durante l'analisi antropologica.



Figura 130. A sinistra: frammento di canino inferiore di *C. Lupus* proveniente dalla tomba 428 pertinente ad un probabile maschio adulto (in basso), confrontato con un campione di confronto integro (in alto). A destra: frammento di spillone in bronzo a capocchia biconica proveniente dalla tomba 500 apparentemente attribuibile ad un maschio adulto.



Figura 131. Elementi di ornamento dalla tomba 578, riferibile ad un bambino di 6-7 anni. Si tratta di un artiglio di orso (figura 3b in alto a sinistra) e di canino di *C. Lupus* (in alto a destra), entrambi forati (v. figura 3a).

Sono inoltre presenti macchie di bronzo su alcuni resti di alcune tombe che indicano la presenza di oggetti in bronzo nella veste funebre del defunto (Figura 132).

Tomba	Sesso/età	Distretto scheletrico interessato
NRD-002	F? Ad	Ossa lunghe
NRD-017	M Mat	Cranio e ossa lunghe
NRD-037	F? Ad?	Cranio e ossa lunghe
NRD-096	F Mat?	Cranio
NRD-119	M? Ad	Ossa lunghe
NRD-208	F Ad	Cranio
NRD-283	Juv	Cranio
NRD-367	M Ad	Ossa lunghe
NRD-388	Inf1	Ossa lunghe
NRD-425	F? Ad	Cranio e ossa lunghe
NRD-611	Ind Ad	Cranio e ossa lunghe

Figura 132. Individui sui quali sono state riscontrate tracce di contatto con elementi in bronzo non rinvenuti negli ossilegi.

4.5 La Necropoli del Primo Ferro di Borgo Panigale

Gli scavi della necropoli villanoviana di Borgo Panigale sono stati condotti a partire dal 2004 sulla tratta di percorrenza della linea ferroviaria Alta-Velocità e recentemente sono stati oggetto di uno studio preliminare per ciò che riguarda gli aspetti topografici, cronologici e antropologici (CAIRONI *et alii* c.d.s.)

In un'area già nota per attestazioni dell'età del bronzo, tra cui un abitato del Bronzo Antico e una terramara, furono rinvenute 189 sepolture a della prima età del ferro, tutte cremazioni ad eccezione di un'unica inumazione presumibilmente femminile al limite est della necropoli. I limiti della necropoli sono stati individuati ad est, nord e ovest, coincidenti con una zona di risparmio priva di sepolture oltre la quale non se ne rinvennero di ulteriori.

Le tombe sono prevalentemente deposte in un pozzetto semplice, privo di rivestimento; in sette casi, tuttavia, è stata riscontrata la presenza di lastre litiche addossate alle pareti del pozzetto. In nove casi sono inoltre documentati segnacoli litici al di sopra delle tombe, sebbene si possa presumere che ne fossero presenti molti di più, forse asportati arature recenti che hanno raggiunto le quote sommitali delle tombe. Le urne non sono state tuttavia danneggiate, pertanto i resti ossei rinvenuti nei riempimenti rappresentano la quantità originaria deposta, al più mancante della frazione persa per cause post-deposizionali, che verranno in seguito discusse.

I pozzetti sono riempiti sul fondo della terra di rogo, come talvolta i cinerari stessi. In ventisei casi, pertinenti sia a ad adulti che a subadulti, sono stati rinvenuti all'interno dei pozzetti spilloni, pendagli e soprattutto fibule che denotano il rituale della vestizione del cinerario, noto anche per altre necropoli villanoviane.

Il materiale osseo è stato estratto dalle urne attraverso uno scavo microstratigrafico allo scopo di evidenziare eventuali sequenze deposizionali dei distretti scheletrici nelle urne. In diciotto casi sono stati individuati durante il microscavo tre livelli deposizionali e in ventiquattro casi due.

Composizione del campione

Il campione antropologico è costituito di 167 individui su 167 tombe analizzate. Non sembrano perciò essere attestate deposizioni plurime all'interno la medesima urna. Soltanto la tomba 122 di maschio adulto presenta un frammento di rocca petrosa sovranumerario, forse pertinente ad un secondo individuo, del quale però non è stato possibile riconoscere ulteriori elementi. La scarsa evidenza del secondo individuo non consente pertanto di considerare la tomba 122 bisoma, ma piuttosto appare più prudente (anche perché il caso rappresenterebbe un unicum per Borgo Panigale) classificarla come tomba singola contenente resti residuali di un altro individuo.

47 individui appartengono alla classe *Infans 1* (0-6 anni); 20 alla classe *Infans 2* (7-12 anni); 12 alla classe *Juvenis* (13-20 anni), di cui 1 maschio, 9 femmine e 2 di sesso indeterminato; 76 individui sono adulti (21-40 anni), di cui 33 maschi, 33 femmine e 10 di sesso indeterminato; 10 individui sono maturi (40 anni e oltre), di cui 6 maschi, 1 femmina e 3 di sesso indeterminato; per 2 individui non è stato possibile effettuare la determinazione di sesso ed età per scarsità di resti (Figura 133).

	<i>Infans 1</i>	<i>Infans 2</i>	<i>Juvenis</i>	<i>Adultus</i>	<i>Maturus</i>	<i>Senilis</i>	<i>Indet.</i>	<i>Totale</i>
Maschi	0	0	1	33	6	0	0	40
Femmine	0	0	9	33	1	0	0	43
Indeterminati	47	20	2	10	3	0	2	84
Totale	47	20	12	76	10	0	2	167

Figura 133. Composizione del campione per sessi e classi d'età.

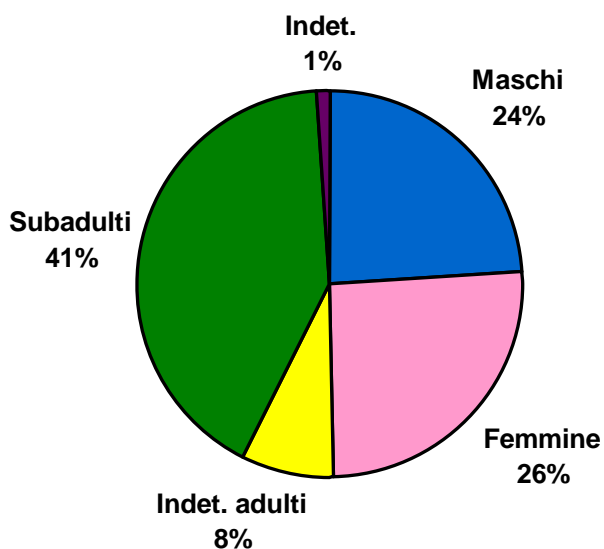


Figura 134. Frequenza sessi.

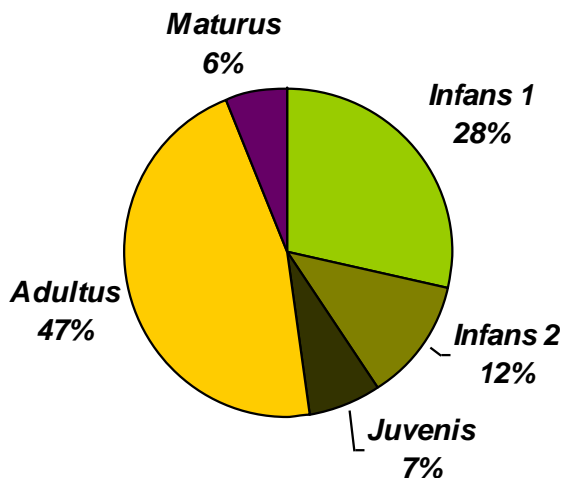


Figura 135. Frequenza classi d'età.

I rapporti maschi/femmine ($M/F=0,93$) e *adulti/subadulti* ($Ad/Sub=0,88$) risultano rappresentativi di una popolazione naturale protostorica che per modello prevede rapporti fra sessi e macroclassi d'età prossimi ad 1. Tali rapporti inoltre indicano che tutte le categorie di individui distinti per sesso e classe d'età sono incluse nello spazio funerario, compresi i bambini entro un anno d'età spesso scarsamente o per nulla rappresentati nelle necropoli a cremazione precedenti al Primo Ferro (Figura 134; Figura 135).

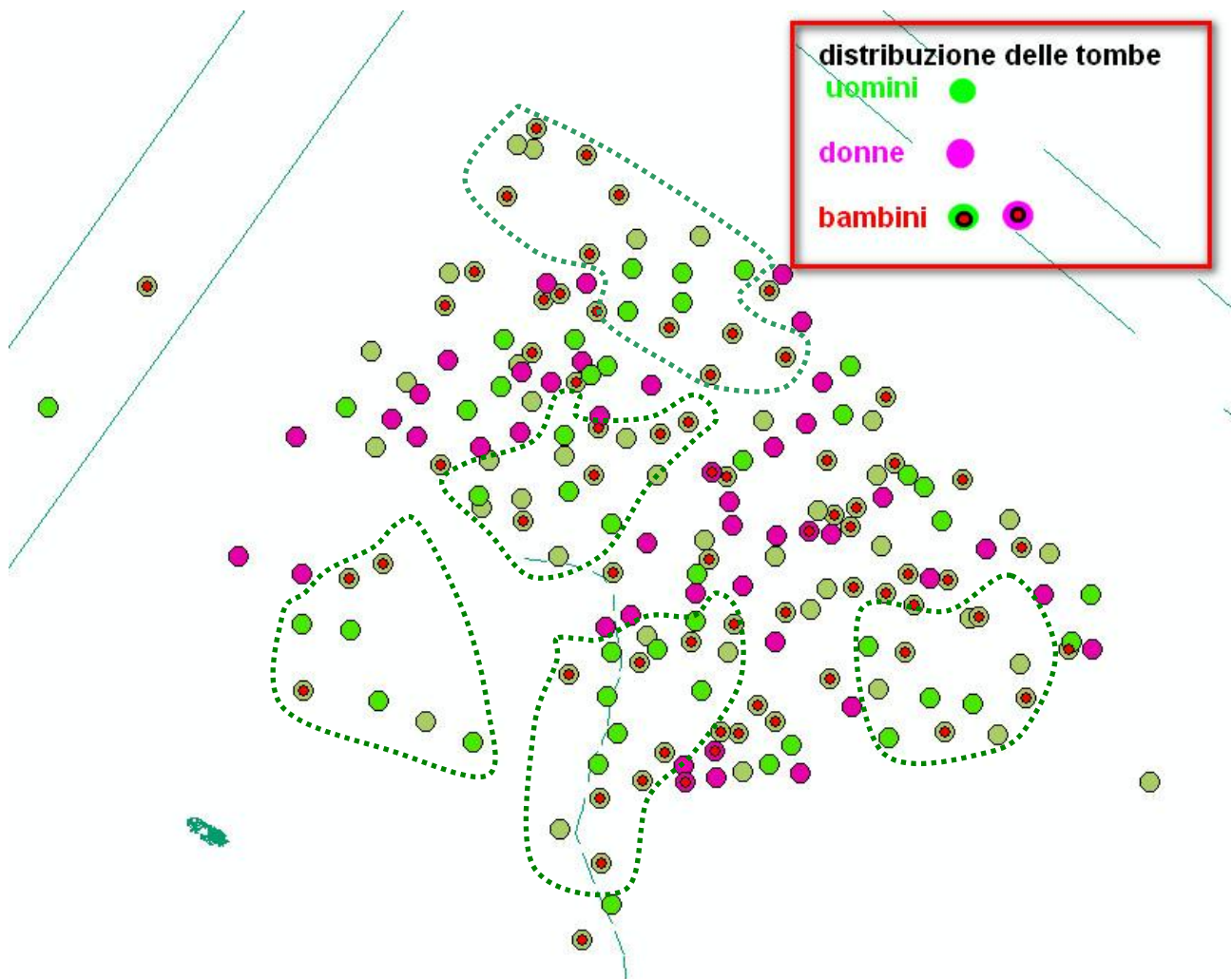


Figura 136. Distribuzione delle categorie di individui nella necropoli.

Dalla distribuzione delle tombe relativamente al sesso e all'età alla morte dei defunti, si denota la presenza di alcuni gruppi di sepolture dai quali sono escluse alcune categorie di individui (Figura 136). In particolare si osservano cinque raggruppamenti di tombe costituite di individui maschili e subadulti, ma privi di femmine adulte, le quali si collocano negli spazi rimanenti assieme ad altre categorie di individui, senza formare apparentemente gruppi in qualche modo distinti.

L'organizzazione dello spazio funerario nella necropoli di Borgo Panigale appare molto serrata con l'assenza di ampi spazi vuoti privi di tombe; ciò rende più complicata l'interpretazione della distribuzione delle sepolture, poiché non si distinguono chiari nuclei separati gli uni dagli altri,

come invece accade per esempio a Casinalbo (cfr. § 5.6) dove i raggruppamenti sono circondati da spazi vuoti, che potrebbero rappresentare la separazione tra nuclei parentelari più o meno allargati.

Peso dei resti cremati

I resti cremati si caratterizzano per un elevato grado di frammentarietà, in particolare per quanto concerne gli individui femminili e subadulti (Figura 138); gli individui maschili, invece, presentano frammenti di medie, grandi e grandissime dimensioni. Le fessurazioni tipiche riscontrate sul tessuto osseo indicano una prima frammentazione causata dall'azione del fuoco. Sembrano inoltre aver agito fenomeni di compressione post-deposizionali, avvenuti in seguito alla penetrazione del terreno all'interno del cinerario, a cui sono probabilmente da ricondurre gran parte dei piccoli e piccolissimi frammenti rinvenuti in quasi tutti i riempimenti.



Figura 137. Resti ossei da una tomba di Borgo Panigale.

Sesso	<i>Frr. molto piccoli</i> ($PP < 5mm$)	<i>Frr. piccoli</i> ($5 mm < P < 10mm$)	<i>Frr. medi</i> ($10 mm < M < 20 mm$)	<i>Frr. grandi</i> ($20 mm < G < 40 mm$)	<i>Frr. molto grandi</i> ($GG > 40 mm$)
<i>M Ad</i>	0	0	19	18	3
<i>F Ad</i>	0	5	33	5	0
<i>Sub</i>	18	44	4	0	0

Figura 138. Frammentarietà dei resti combusti in base a sessi e macroclassi d'età.

Il solo maschio giovane (*Juvenis*) pesa 1027,6 g. Il peso medio dei resti di maschi adulti è 794,8 g, con un minimo di 150,5 g, un massimo di 1669 g ed una deviazione standard di 375,4 g; i maschi maturi si caratterizzano per un peso medio maggiore 908 g, con un minimo di 495,7 g ed un massimo di 1337,6, ed una deviazione standard di 356,3 g.

Le femmine giovani (*Juvenes*) pesano mediamente 488,8 g, con un minimo di 92 g ed un massimo di 1185,6 g ed una deviazione standard di 363,2 g. Il peso medio dei resti delle femmine adulte è 587,3 g, con un minimo di 31,4 g, un massimo di 974,2 g ed una deviazione standard di 218,4 g; la sola femmina matura attestata pesa 750,9 g.

I due giovani non determinati per sesso (*Juvenes*) pesano rispettivamente 402,2 g e 81,6 g. Gli individui appartenenti alla classe *Infans 2* pesano mediamente 171,6 g, il peso minimo è 13,9 g, il massimo 503,8 g e la deviazione standard 130,8. Gli individui riconducibili alla classe *Infans 1* hanno un peso medio di 70,7 g, un minimo di 3,1 g, un massimo di 230,5 g ed una deviazione standard di 58,7 g (Figura 139). Non sembrano essere attestati individui senili.

Raggruppando le categorie in macroclassi, si osserva che il peso medio dei 40 maschi (*M Juv+Ad+Mat*) è 817,6 g, quello delle 43 femmine (*F Juv+Ad+Mat*) è 570,6 g, quello dei 13 indeterminati adulti è 260,9 g, e quello dei 67 subadulti (*Inf1+Inf2+Ind Juv*) è 104,4 g.

La distribuzione del peso dei maschi adulti evidenzia un andamento non normale (Figura 140). Gli intervalli 400-600 g e 600-800 g sono sovrarappresentati, mentre quelli immediatamente successivi (800-1000 g e 1000-1200 g) sono sottorappresentati di poche ma significative unità; l'intervallo 1200-1400 g risulta infine nuovamente sovrarappresentato. Questi "scarti dalla norma", non presenti invece nella distribuzione dei pesi degli individui femminili (Figura 141), potrebbero indicare una diversificazione intenzionale del rituale di raccolta e deposizione delle ossa per i maschi adulti. Il dato che emerge è un'abbondanza di pesi contenuti a fronte di una maggiore scarsità di pesi consistenti, più vicini ai valori noti in letteratura. La rarità dei pesi contenuti potrebbe suggerire che una certa accuratezza nella raccolta dei resti cremati fosse dedicata solo a pochi individui.

Occorrerebbe anche in questo caso valutare le ragioni della generale sottorappresentazione dei resti ossei rispetto al valore atteso. Le diverse fasi del rituale (cremazione, raccolta, frammentazione intenzionale) hanno certamente comportato perdite di materiale osseo, così i come fattori diagenetici o post-deposizionali e lo stesso metodo di campionamento. Ciononostante l'attestazione di alcune tombe come la 112 (maschile) e la 66 (femminile), rispettivamente contenenti 1669 e 1185,6 grammi di ossa cremate, restituiscono pesi più prossimi ai valori attesi (anche se comunque inferiori).

Di difficile interpretazione sono inoltre quelle tombe che contengono una frazione minima del blocco osteologico completo. Alcune di esse, in particolare le tombe 7, 35, 147, 189 di individui adulti, contengono meno di 100 g di ossa, benché interessate dalle condizioni post-deposizionali identiche a quelle di tutte le altre tombe.

	N. validi	Media	Minimo	Massimo	Dev. Std.
Maschi <i>Juvenes</i>	1	1027,6	-	-	-
Maschi Adulti	33	794,8	150,5	1669	375,4
Maschi Maturi	6	908	495,7	1337,6	356,3
Maschi (M <i>Juv</i>+Ad+Mat+Sen)	40	817,6	150,5	1669	367,1
Femmine <i>Juvenes</i>	9	488,8	92	1185,6	363,2
Femmine Adulte	33	587,3	31,4	974,2	218,4
Femmine Mature	1	750,9	-	-	-
Femmine (F <i>Juv</i>+Ad+Mat+Sen)	43	570,6	31,4	1185,6	252,8
Adulti di sesso indeterminabile	13	260,9	19,2	539,1	193,9
Juvenes (sesso indeterminato)	2	241,9	81,6	402,2	226,7
<i>Infantes 2</i>	19	171,6	13,9	503,8	130,8
<i>Infantes 1</i>	46	70,7	3,1	230,5	58,7
Subadulti (<i>Inf1</i>+<i>Inf2</i>+Ind <i>Juv</i>)	67	104,4	3,1	503,8	102,3

Figura 139. Pesì per sessi e macroclassi d'età.

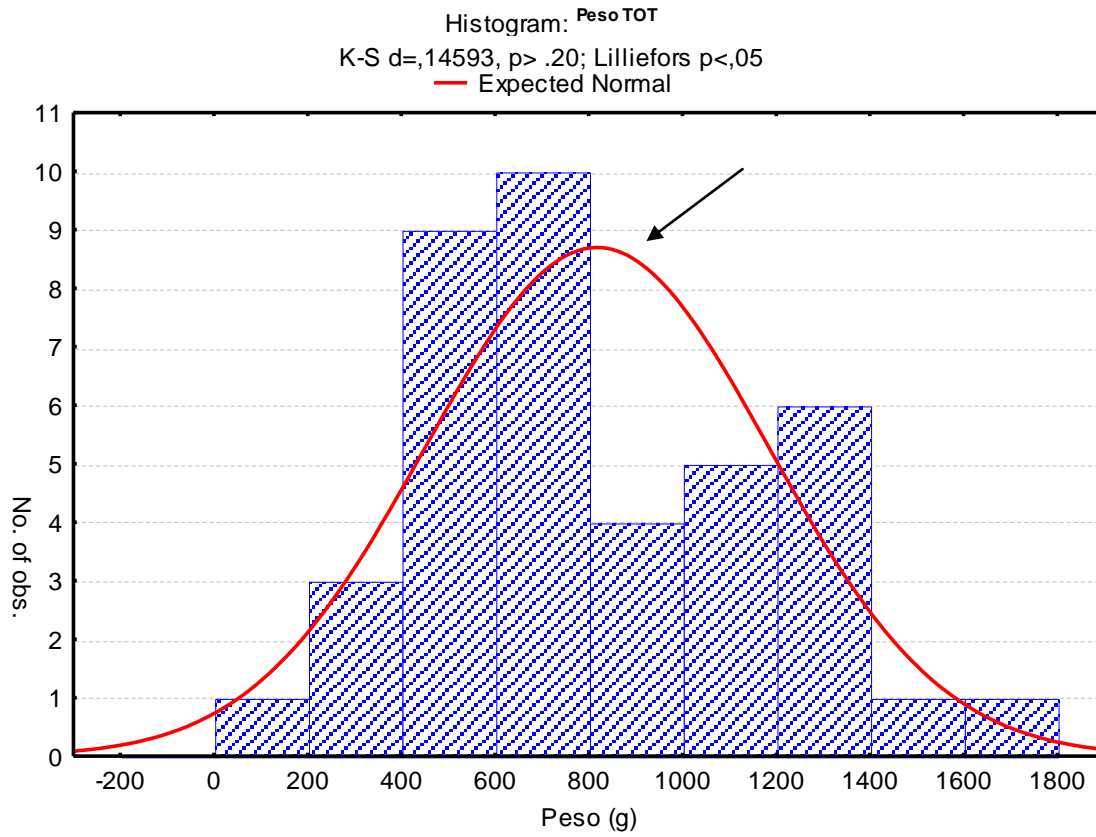


Figura 140. Distribuzione dei pesi dei maschi adulti.

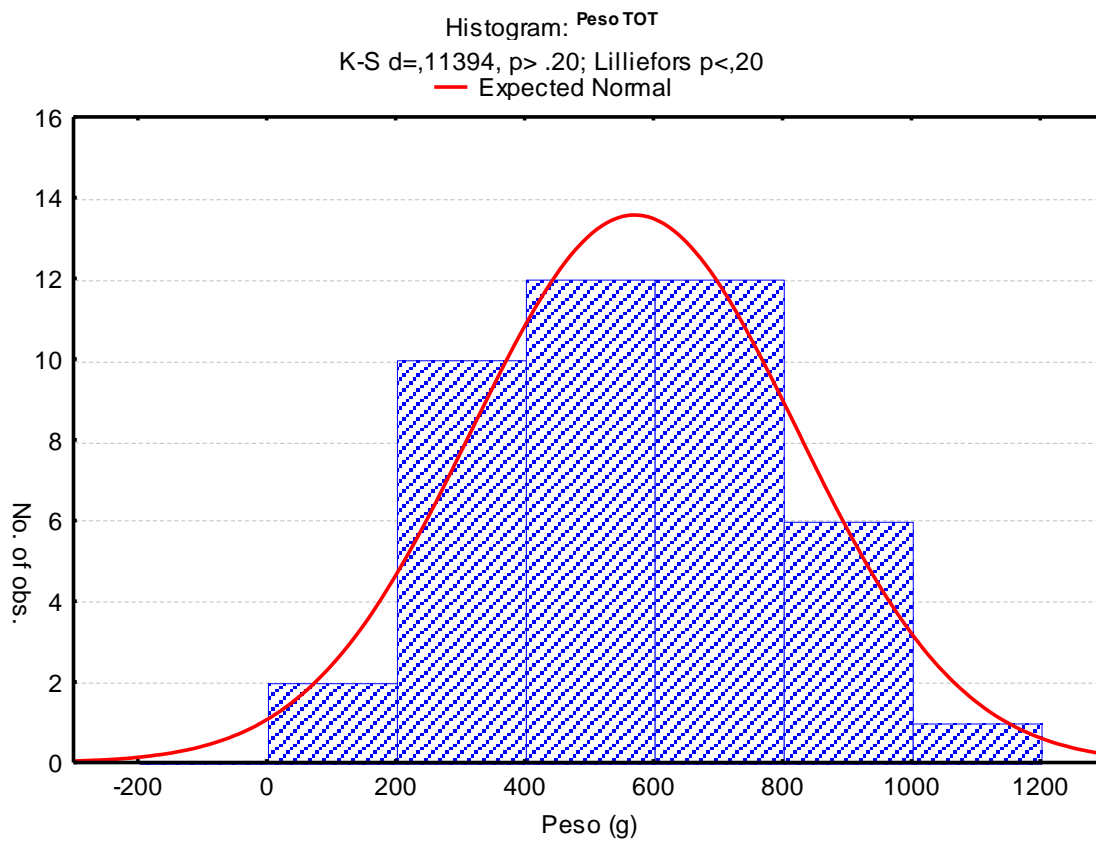


Figura 141. Distribuzione dei pesi delle femmine adulte.

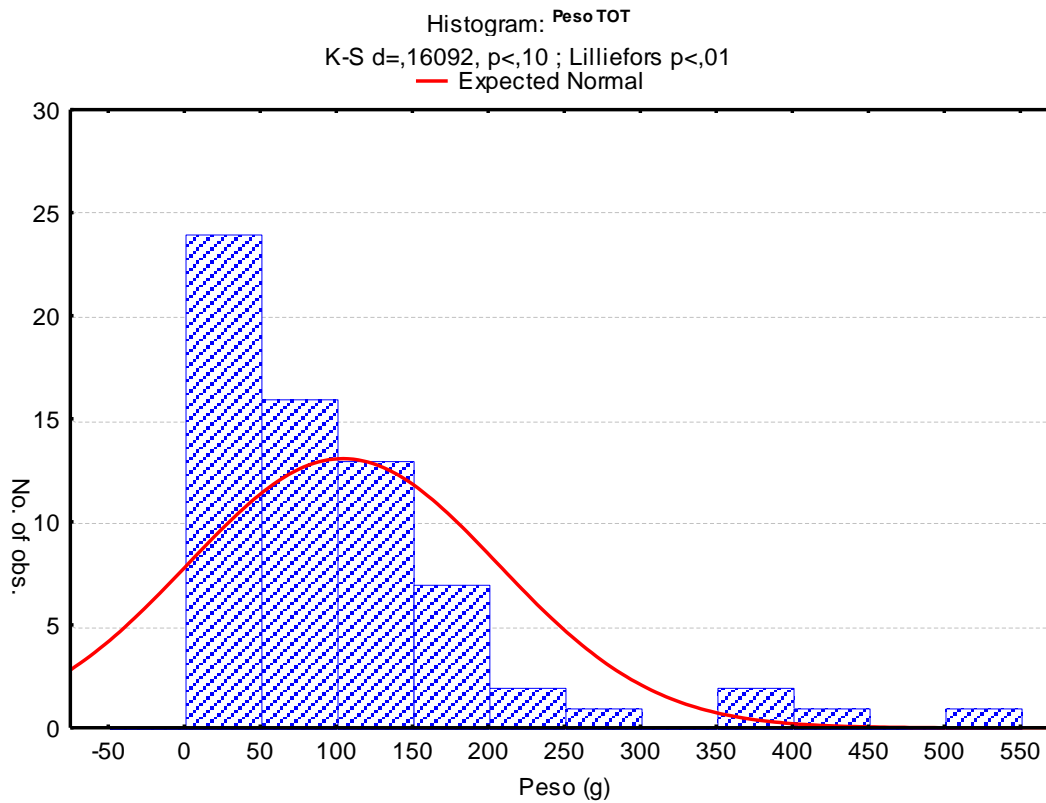


Figura 142. Distribuzione dei pesi dei subadulti.

Le analisi della varianza effettuate sulle distribuzioni dei pesi distinte per sesso (Figura 143) e classi d'età (Figura 144) con il metodo di Kruskal-Wallis danno risultati significativi ($p < 0,05$). Il peso medio dei maschi adulti è del 30% circa maggiore di quello delle femmine adulte, che a sua volta è maggiore di quello dei subadulti.

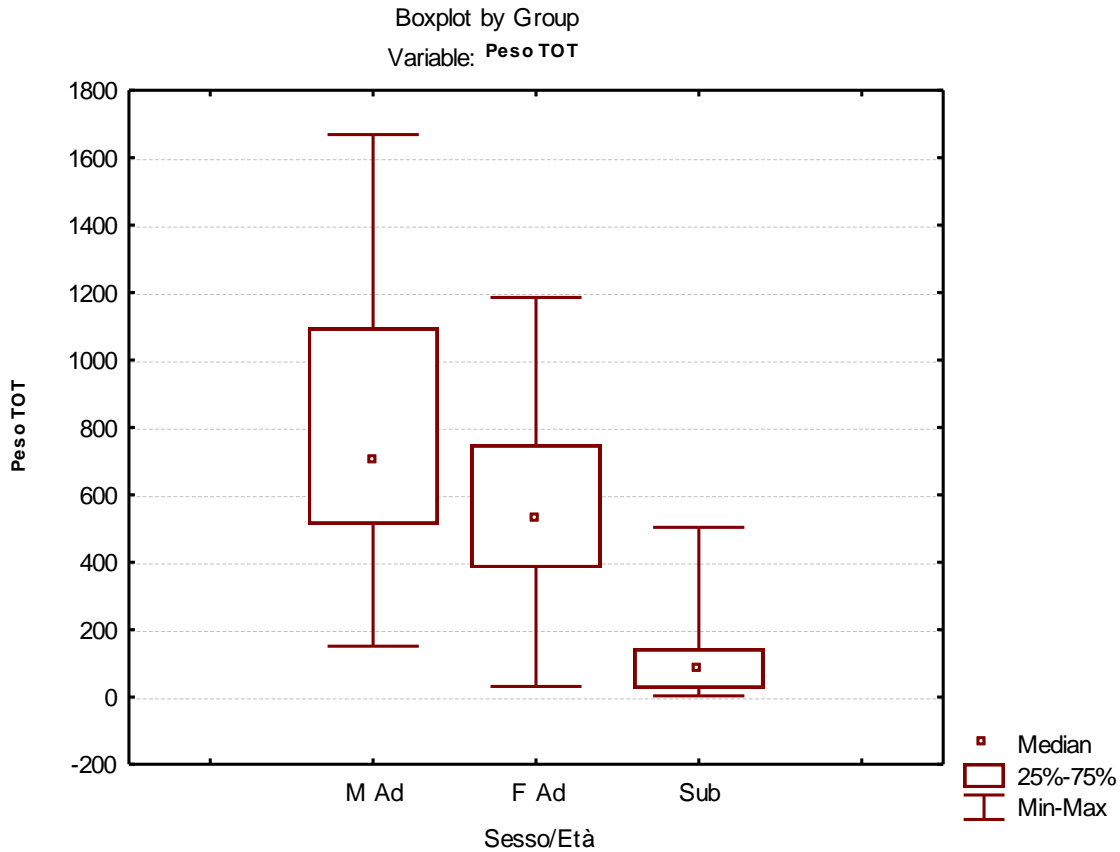


Figura 143. Confronto tra le distribuzioni dei pesi dei maschi adulti, femmine adulte e subadulti

Differenze significative intercorrono altresì tra classi d'età, anche in questo caso in conseguenza del diverso grado di sviluppo scheletrico. In linea generale perciò la variabilità riscontrata rispecchia la normale variabilità biologica fra categorie di individui distinte per sesso ed età.

L'unico dato in controtendenza è il valore ponderale medio degli individui maturi, sia maschili sia femminili: il peso medio di questa categoria, infatti, risulta lievemente più elevato di quello degli individui adulti, mentre a seguito dei fenomeni degenerativi che interessano l'osso durante l'età avanzata, si dovrebbero registrare i pesi maggiori nella classe adulta e non matura. E' possibile che per tale classe di individui non fosse di norma effettuata una selezione dei resti come invece avveniva per gli individui adulti.

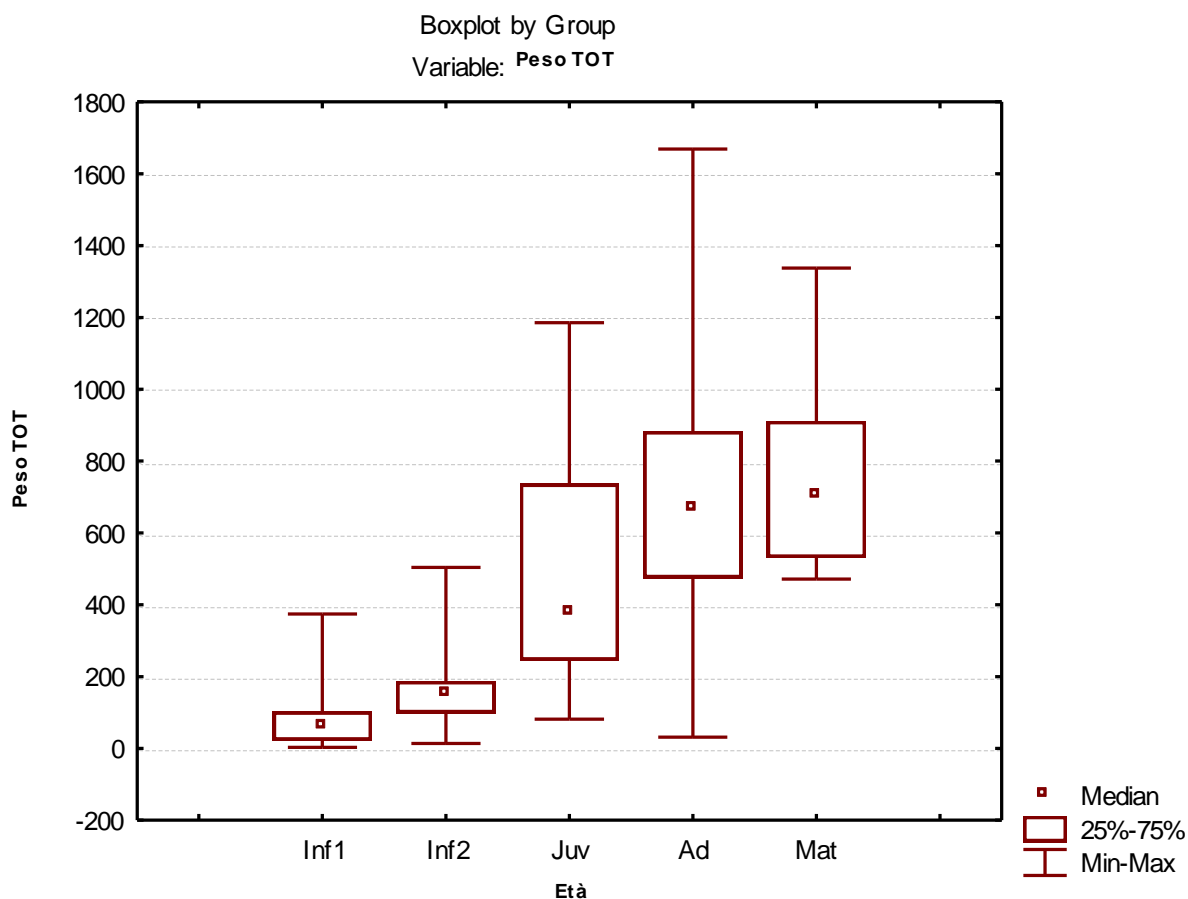


Figura 144. Confronto tra le distribuzioni dei pesi per classe d'età.

Come è stato fatto per Casinalbo (cfr. § 4.1), si è cercato di rilevare se incrociando i risultati dell'analisi dei pesi dei resti ossei con la distribuzione topografica delle tombe, si potessero individuare alcune distinzioni o raggruppamenti di tombe. In primo luogo sono state selezionate all'interno degli insiemi di maschi adulti e femmine adulte quelle tombe che si caratterizzavano per un peso "consistente" (elevato) e un peso "contenuto" (basso): le prime sono comprese nel quartile superiore della distribuzione dei pesi, le altre, invece, nel quartile inferiore (Figura 145). I range ponderali sono quindi compresi all'interno dei seguenti intervalli:

Peso consistente maschi: 1061,5-1669 g;

Peso contenuto maschi: 150,5-520,9 g;

Peso consistente femmine: 744,8-1185,6 g;

Peso contenuto femmine 19,2-387 g.

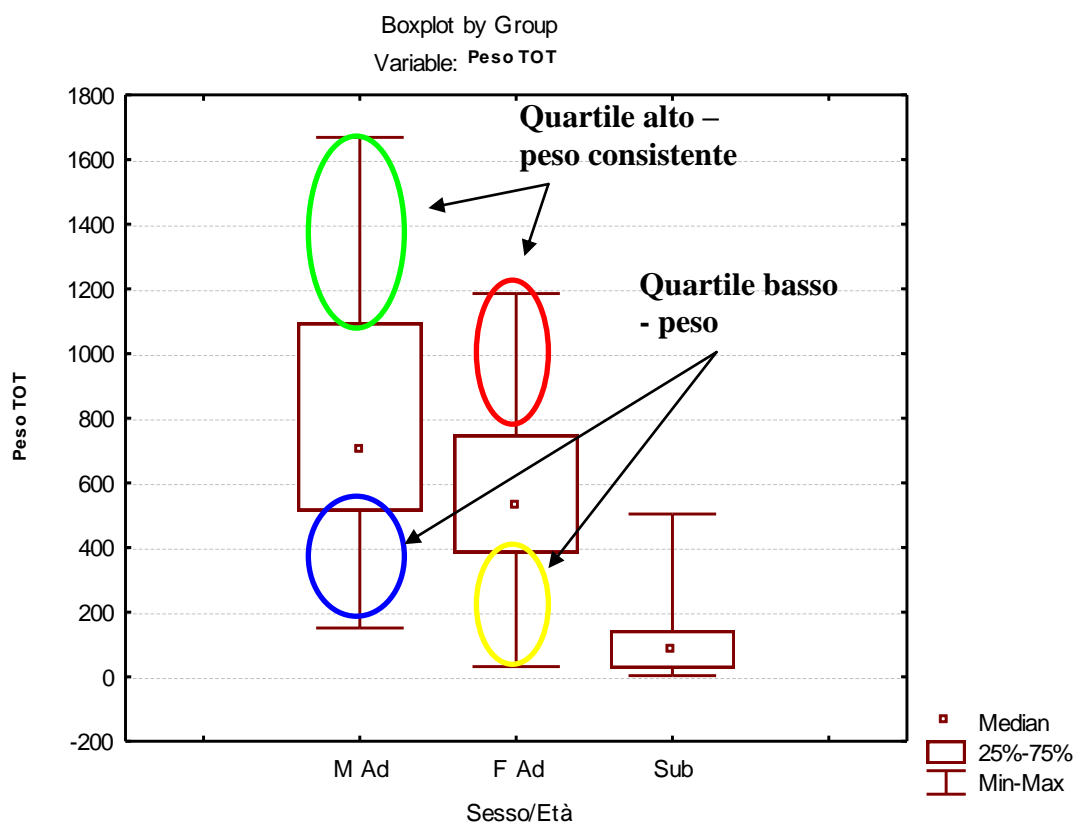


Figura 145. Schema esplicativo del criterio di selezione delle tombe maschili e femminili con peso “consistente” e peso “contenuto”.

Per quanto concerne i maschi adulti, non sembrano esserci distinzioni topografiche così evidenti tra tombe con peso consistente e peso contenuto. Si può però notare nella parte più settentrionale della necropoli un raggruppamento di quattro sepolture che si connotano per la medesima forma di ritualità consistente in una raccolta e deposizione quasi complete dei resti ossei cremati (segnato con “A”). Ad est sembrano essere attestati solamente pesi contenuti (oltre quelli medi, ovviamente), sebbene non le tombe così caratterizzate non siano topograficamente vicine. Ad est sono presenti tombe con pesi contenuti (segnate con “B”), mentre a sud, nonostante una prevalenza di pesi contenuti, sono presenti anche tombe con peso consistente (Figura 146).

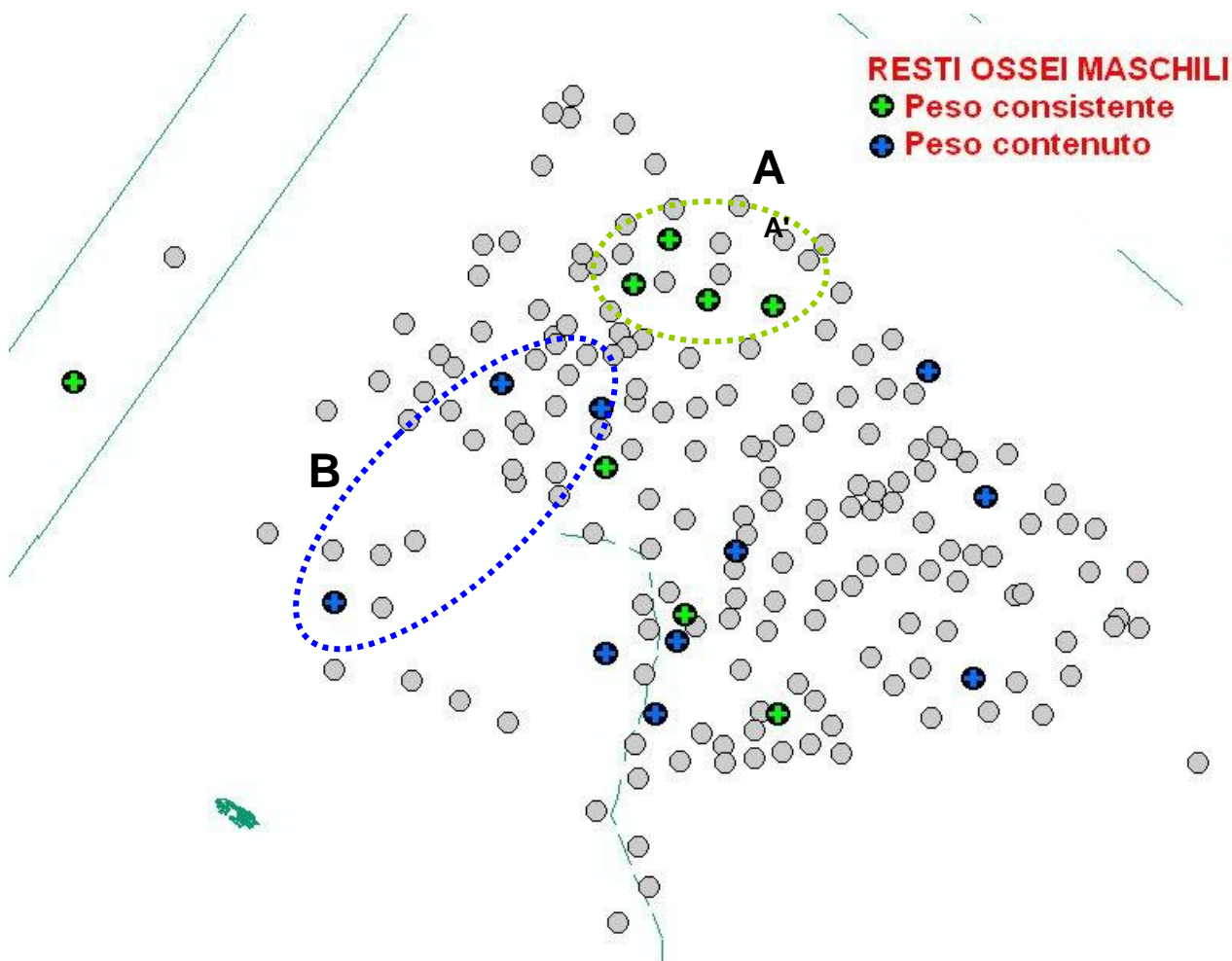


Figura 146. Distribuzione delle tombe maschili con peso dei resti “consistente” (in verde) o “contenuto” (in blu).

Anche tra le femmine i pesi consistenti sembrano collocarsi con una certa preferenza a nord e ad ovest mentre i pesi contenuti a sud ed a est (Figura 147). In particolare si nota che a nord la presenza di tre tombe femminili con peso consistente si trova in corrispondenza del piccolo gruppo di tombe consistenti maschili (A-A'; cfr. Figura 146). Allo stesso modo ad ovest si rilevano tre tombe con peso contenuto in corrispondenza del gruppo precedentemente individuato di maschi con pesi contenuti (B-B', cfr. Figura 146).

A parte queste tracce abbastanza labili che potrebbero attestare l'esistenza di piccoli nuclei di tombe che si caratterizzano per un rituale di raccolta e deposizione analogo, in generale non sembra esserci una chiara distinzione topografica delle tombe su base ponderale.

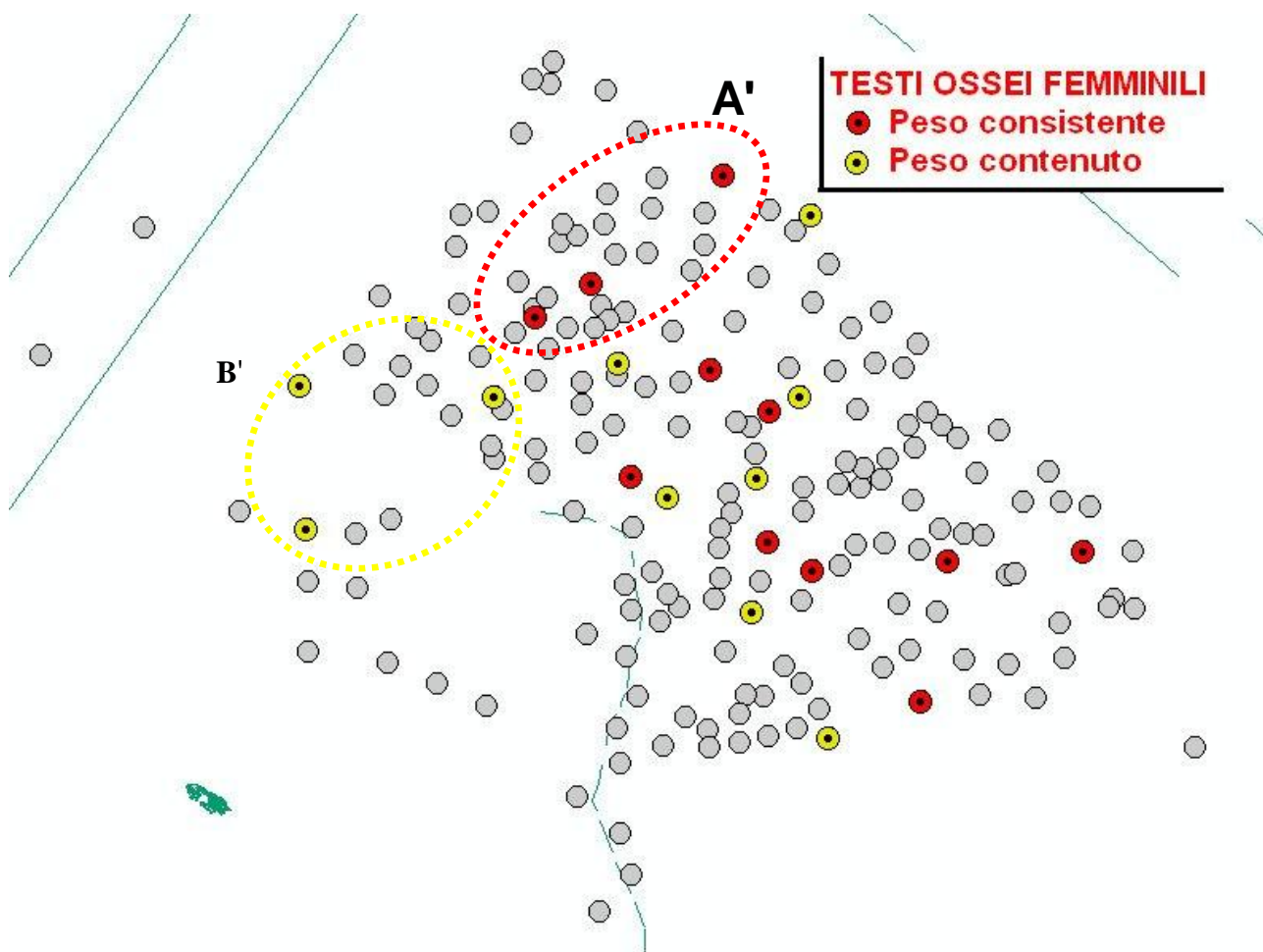


Figura 147. Distribuzione delle tombe femminili con peso “consistente” o “contenuto”.

Combinando però tutti i dati relativi al sesso e ai valori ponderali (Figura 148), si possono individuare alcune coppie di individui (maschio-femmina) che presentano un peso analogo, consistente o contenuto. Ciò potrebbe significare che un rito affine veniva seguito per individui legati da qualche forma di vincolo, sempre che la prossimità topografica delle tombe rappresenti l'espressioni di tale legame.

Si può inoltre notare che le tombe con pesi più consistenti, sia maschili sia femminili, sono nella maggioranza dei casi anche quelle caratterizzate dalla “ricomposizione anatomica” delle ossa craniche all'interno dell'urna (v. *infra*). E' pertanto possibile ipotizzare che l'atto di ricomporre la successione anatomica dei distretti scheletrici di cui si parlerà qui di seguito veniva condotto solo nel caso in cui l'ossilegio non prevedesse una selezione dei resti, quanto piuttosto una raccolta pressoché completa.

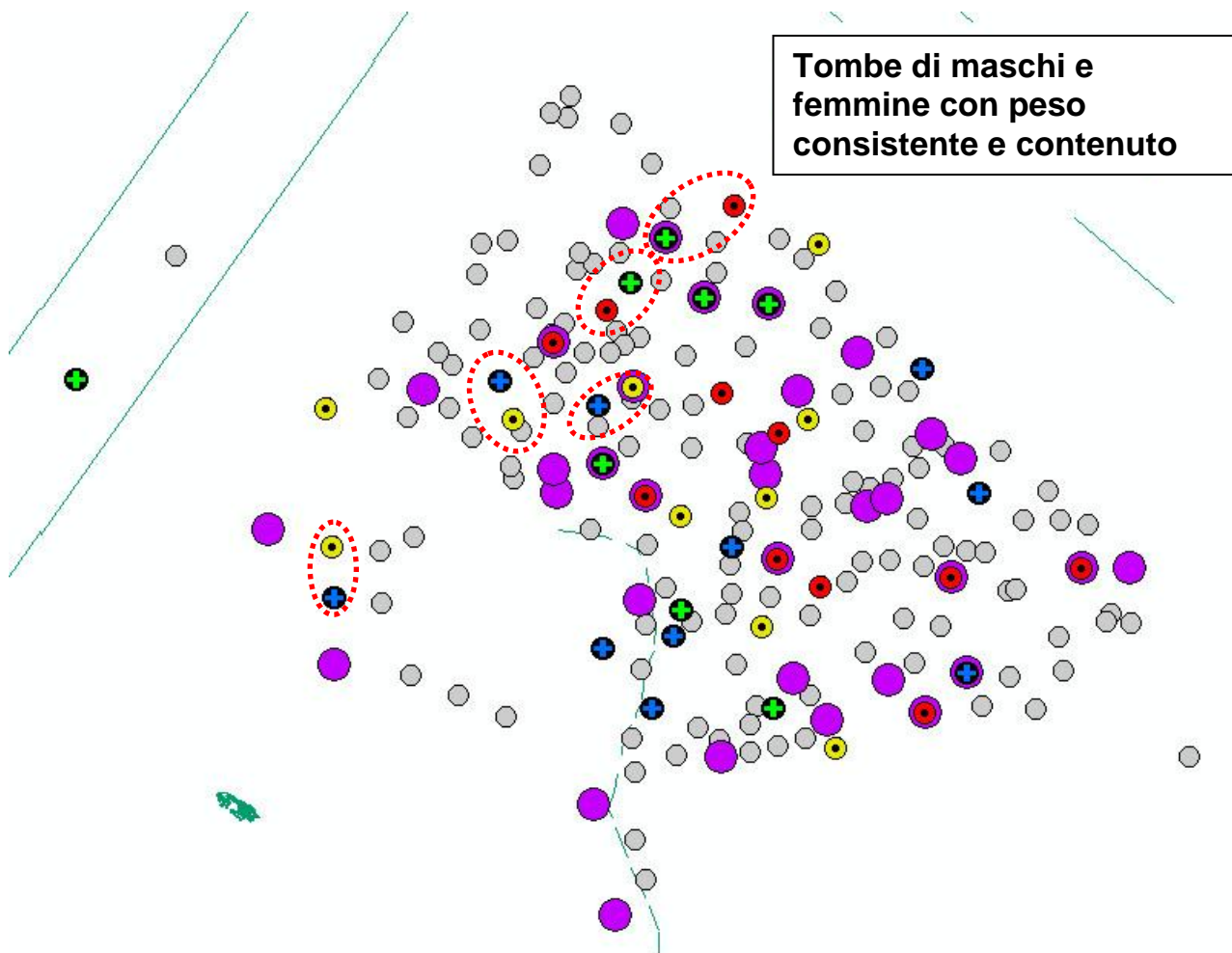


Figura 148. Pes consistenti e pesi contenuti per maschi e femmine; cerchiati in rosso, coppie M-F con peso analogo; in viola le tombe con ossa del cranio in posizione anatomica (v .*infra*).

Distretti scheletrici e sequenze deposizionali

Tutti i distretti sono rappresentati nelle urne, sebbene le ossa del torace, del bacino e della mani/piedi lo siano in quantità piuttosto contenute (Figura 149; Figura 150). I frammenti attribuibili a questi distretti sono probabilmente compresi fra le ossa non attribuibili, la cui alta percentuale è dovuta all'elevato grado di frammentarietà delle ossa. Per i maschi adulti le ossa non attribuibili rappresentano circa un terzo del peso complessivo (33,4%), per le femmine adulte poco meno della metà (46,5%), e per i subadulti oltre la metà (53,5%).

Per i maschi adulti e per le femmine adulte il distretto maggiormente rappresentato tra quelli riconoscibili è quello delle ossa lunghe, consistente rispettivamente nel 44% e nel 36,6% del totale dei resti; le ossa del cranio sono rappresentate per il 14,6% e il 12,2%; seguono le ossa irregolari (4,5% e 3,4%), le ossa delle estremità (1,6% e 1,3%) ed infine scarsissime sono le ossa del bacino (0,9% per entrambe le categorie). Fra i subadulti, come di consueto, è il cranio il distretto più rappresentato (26,7%), poiché le dimensioni del cranio sono proporzionalmente maggiori nei subadulti che negli adulti rispetto alle altre parti anatomiche; le ossa lunghe sono mediamente il

18,6% del totale e gli altri distretti sono ben poco presenti (o riconoscibili), dal momento che non superano l'1% circa del totale dei resti.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	107,9	350,2	40,1	7,5	14,7	269,5
<i>Femmine adulte</i>	66	205,2	21,2	5,6	8,1	261,3
<i>Subadulti</i>	23,6	20,7	1,6	-	0,2	58,7

Figura 149. Pesi medi (g) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

	Cranio	Ossa lunghe	Irregolari	Bacino	Mani/Piedi	Non attribuibili
<i>Maschi adulti</i>	14,6%	44%	4,5%	0,9%	1,6%	33,4%
<i>Femmine Adulte</i>	12,2%	36,6%	3,4%	0,9%	1,3%	45,6%
<i>Subadulti</i>	26,7%	18,6%	1,1%	0%	0,1%	53,5%

Figura 150. Pesi relativi medi (% sul peso totale) dei distretti scheletrici per sessi macroclassi d'età.

Come specificato in precedenza in 48 casi (29% del campione di Borgo Panigale) sono stati individuati due o tre strati di ossa in successione deposizionale.

L'analisi della varianza sui pesi relativi delle ossa del cranio nei due o tre diversi strati del riempimento del cinerario restituisce risultati significativi ($p < 0,05$; Figura 151; Figura 152), mentre non significativi sono quelli riferibili ad altri distretti anatomici ($p > 0,05$)⁵⁸. In altre parole, i distretti scheletrici sono distribuiti casualmente all'interno dell'urna con la sola eccezione delle ossa del cranio la cui quantità è chiaramente maggiore nei livelli sommitali e decresce progressivamente nei livelli inferiori del riempimento. I risultati, inoltre, sono analoghi per tutte le categorie di individui, il che testimonia che tale pratica veniva attuata a prescindere dal sesso o dalla classe d'età. Ciò sembrerebbe testimoniare la volontà di ricostituire, almeno in parte, la forma anatomica del defunto, inserendo il cranio per ultimo all'interno dell'urna.

⁵⁸ Non si mostrano i diagrammi *box&whisker* relativi agli altri distretti scheletrici (ossa lunghe, ossa irregolari, ossa del bacino, ossa delle mani e dei piedi) perché la loro distribuzione non è risultata sequenziale.

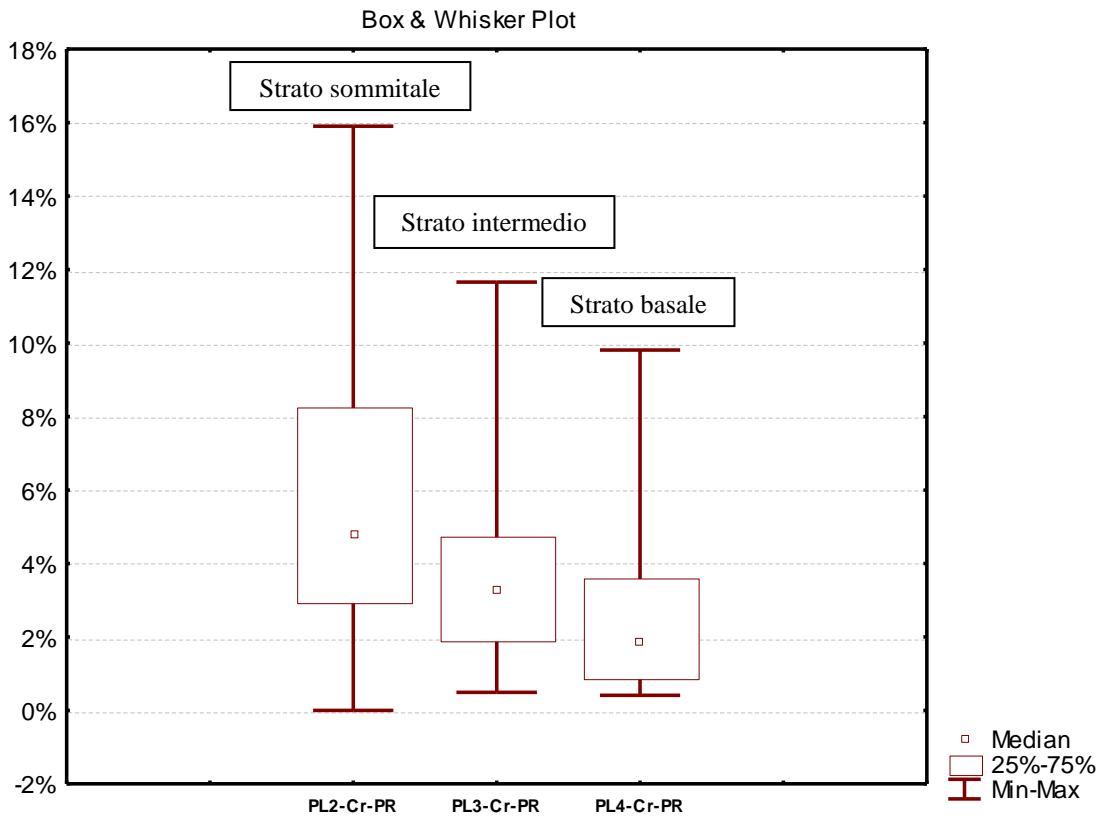


Figura 151. Rappresentatività (%) del cranio nei tre diversi livelli dell'urna (percentuale calcolata dividendo il peso assoluto del cranio in uno specifico livello con il peso totale dei resti ossei).

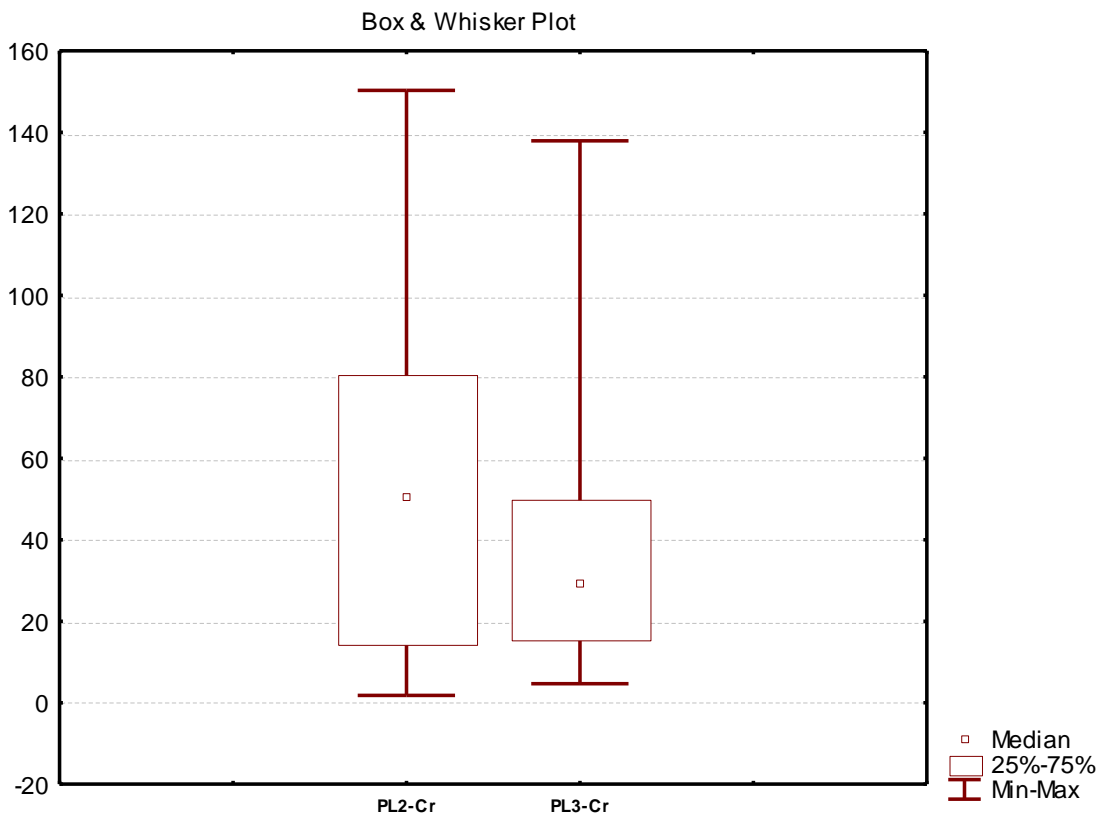


Figura 152. Rappresentatività (%) del cranio nei due diversi livelli dell'urna (percentuale calcolata dividendo il peso assoluto del cranio in uno specifico livello con il peso totale dei resti ossei).

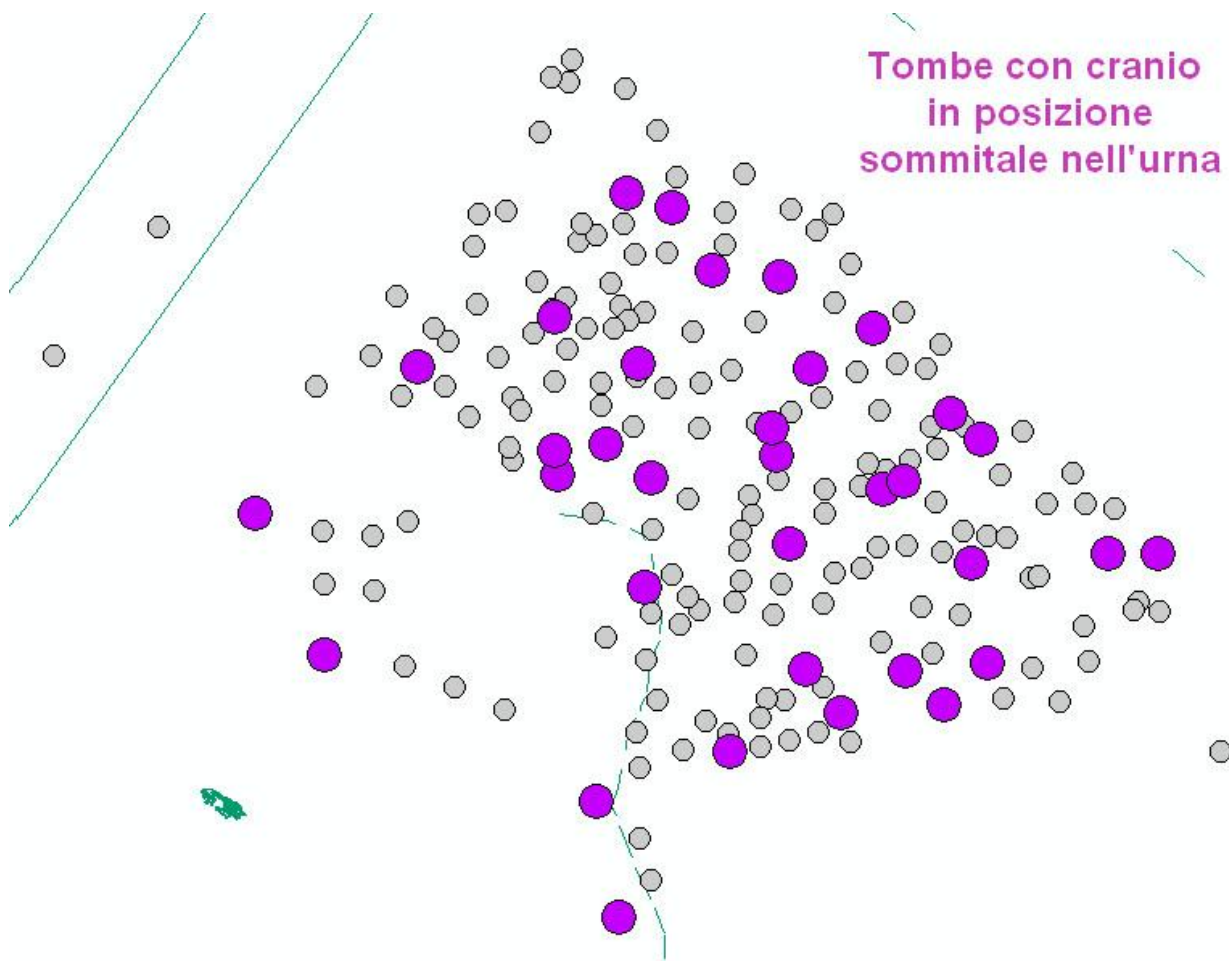


Figura 153. Distribuzione topografica delle tombe con ossa del cranio in posizione sommitale all'interno dell'urna.

Dall'analisi relativa alla distribuzione delle tombe con cranio in posizione sommitale e quindi anatomica, si evince che la pratica veniva adottata per individui diversi (maschi, femmine e subadulti), distribuiti un po' su tutto lo spazio della necropoli. Non si notano raggruppamenti evidenti, né aree completamente prive di questo tipo di tombe (Figura 153).

Rispetto alla tendenza generale di inserire tutti i distretti anatomici con una particolare attenzione nel raccogliere e posizionare le ossa del cranio, sussistono alcune rarissime eccezioni. Va segnalato in questo senso il caso della tomba 142 di probabile maschio adulto, che si connota per una quantità di ossa craniche non anomala (120 g), ma che rappresenta l'80% circa del peso totale, o la tomba 92 di individuo maturo che ne contiene una quantità minore ma comunque sovra-rappresentata (40%). All'opposto, la tomba 114 di maschio adulto e la tomba 108 di individuo adulto che contengono entrambe circa 8 g di ossa craniche che rappresentano solamente il 2% del totale dei resti (Figura 154).

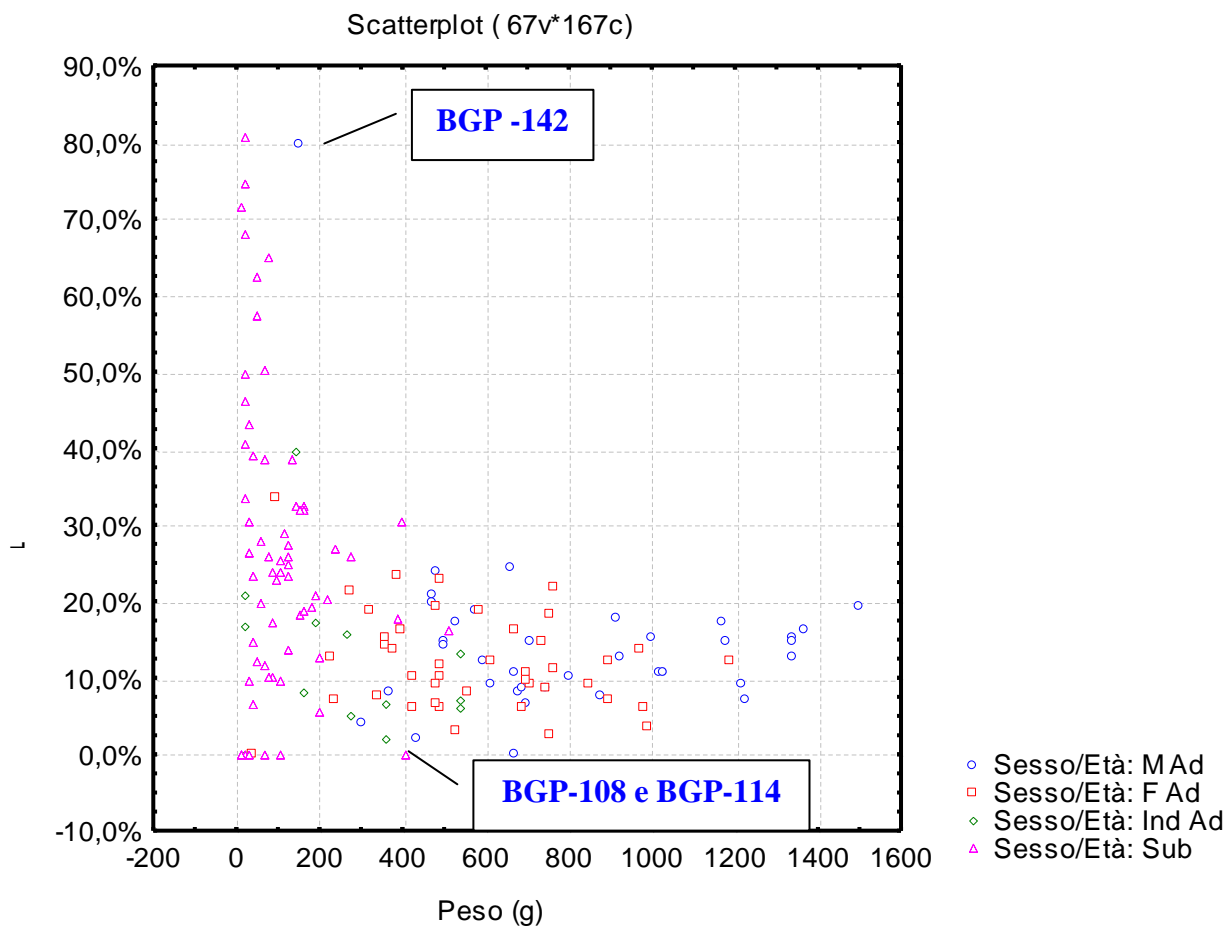


Figura 154. Analisi bivariata tra Peso totale (in ascissa) e rappresentatività del cranio (% rispetto al peso totale). Sono evidenziate: la tomba 142 che contiene un quantitativo di elementi cranici di circa l'80%: le tombe 108 e 114 che contengono meno del 2% di ossa craniche.

Le temperature di combustione

Dalle fessurazioni tipiche riscontrate sistematicamente sulle ossa si può dedurre che i defunti venissero cremati da cadavere.

I cromatismi osservati sui resti ossei rivelano che la maggioranza degli individui riceveva una cremazione completa (gradi 2-3 e 3-4, scala Holck). Sulla superficie dei resti combusti, infatti, i colori prevalenti sono il grigio chiaro e il bianco calcinato, a testimoniare una elevata ossidazione avvenuta durante il rogo. Solo per 35 individui, che rappresentano circa il 21% del totale, la cremazione può considerarsi parziale, date le colorazioni più scure delle ossa che vanno dal marrone al nero al blu scuro, effetto di un inferiore apporto di ossigeno.

Non sembrano emergere differenze tra sessi relativamente alle temperature di cremazione, poiché fra gli individui adulti di entrambi i sessi sono comprese cremazioni "parziali" (gradi 1-2) e cremazioni "complete" (gradi 2-3 e 3-4). Le ossa dei subadulti, invece, appaiono di norma maggiormente calcinate ed è quindi stato attribuito loro un più elevato grado di cremazione.

Tuttavia è possibile che tale osservazione sia l'effetto non tanto di temperature più alte raggiunte durante il rogo funebre, quanto piuttosto del minor tempo necessario a completare la cremazione di un cadavere di bambino rispetto a quello di un adulto (Figura 155).

	1-2 (<700°C)	2-3 (500-1000°C)	3-4 (>800°C)
<i>Maschi adulti</i>	12	17	11
<i>Femmine adulte</i>	13	14	16
<i>Subadulti</i>	10	20	39
<i>Totale</i>	35	51	66

Figura 155. Gradi di combustione (Holck 1997) rilevati sui resti cremati di Borgo Panigale suddivisi per macroclassi di sesso/età.

5. DISCUSSIONE DEI RISULTATI

5.1 Tombe plurime o associazioni casuali?

Dalle analisi condotte sul campione in esame si evince che il numero di tombe che si caratterizzano per la deposizione di più individui nel medesimo cinerario è all'interno di ciascuna necropoli piuttosto bassa. A Casinalbo le tombe bisome sono 8, (2% del totale), a Narde una sola è presente (meno dell'1%), a Scalvinetto e Borgo Panigale sono assenti. Radicalmente diverso sembrerebbe essere il caso di Montata, dove le tombe contenenti più individui nella medesima urna sono 24 (20%). Il dato sorprende soprattutto se considerato alla luce della strettissima analogia che le tombe della necropoli di Montata hanno con quelle di Casinalbo, visto che tutti gli altri aspetti del rituale avvenivano con modalità molto affini e la struttura sociale e demografica dei due siti presumibilmente si discostava di poco. È stato già proposto che l'anomala percentuale di tombe plurime da Montata fosse anche dovuta a rimescolamenti fra sacchetti di ossa avvenuti prima del trasporto al Laboratorio di Antropologia del Museo Nazionale Preistorico Etnografico L. Pigorini, dove fu poi effettuata l'analisi (CARDARELLI *et alii* 2003). A sostegno dell'ipotesi contraria c'è il dato proveniente da Vallona di Ostiglia che, analogamente a Montata, mostra una percentuale di tombe plurime anche in questo caso vicina al 20% del totale, seppure il campione non sia molto numeroso.

Escludendo momentaneamente i casi di Montata e Vallona, però, emerge chiaramente che nelle necropoli a cremazione tra il BM e il BR la pratica di inserire più individui nell'urna fosse in realtà piuttosto rara (Figura 156). Non conosciamo infatti deposizioni plurime fra le sepolture di Gambolò e nemmeno Gambolò (TARTARELLI - MALLEGGNI 1990-91). Ne conosciamo inoltre solamente una da Copezzato (adulto + giovane; BONDIOLI *et alii* 1994, p. 392), solamente due (5% del totale) dalla necropoli di Cangerate (tomba 9 con cinque infanti, e la tomba 25 con un adulto e un bambino di dieci anni; RITTATORE 1953-54), tre da Bovolone (MAZZUCCHI - CATTANEO 2010, p. 201). Per quanto concerne le necropoli a cremazione dell'Italia centro-meridionale la tendenza non è molto diversa: nessuna tomba plurima è attestata a Cavallo Morto (ANGLE *et alii* 2004), nessuna da Timmari (MANCINELLI 2003) e solamente due sono invece state rinvenute a Canosa (MINOZZI *et alii* 2006).

Una tendenza al progressivo aumento delle tombe plurime si manifesta con il passaggio al BF iniziale e ancor di più alle sue fasi finali, seppure con variazioni significative anche tra necropoli più o meno coeve. A Narde, a Veronella (CORRAIN 1987-88) e ad Ascona (CATTANEO 2000), ad esempio, la frequenza delle tombe bisome è bassa o addirittura nulla⁵⁹; nelle coeve necropoli di

⁵⁹ Considerando in unico insieme fra Narde I (175 tombe analizzate) e Narde II (17 tombe di cremati; MANTINI - SALVADEI 2010, p. 53) la frequenza delle tombe contenenti i resti di più individui è 1,6%.

Pianello di Genga (VANZETTI 2010) Gazzo Pontenuovo (ONISTO – MARSOTTI 2005), invece, essa supera rispettivamente il 10 e il 20%. Fra le necropoli di Morano sul Po (BEDINI *et alii* 1999) e Gazzo Colombare (DRUISINI *et alii* 2001) c'è una certa omogeneità, poiché entrambe si contraddistinguono per un 10% circa di tombe plurime.

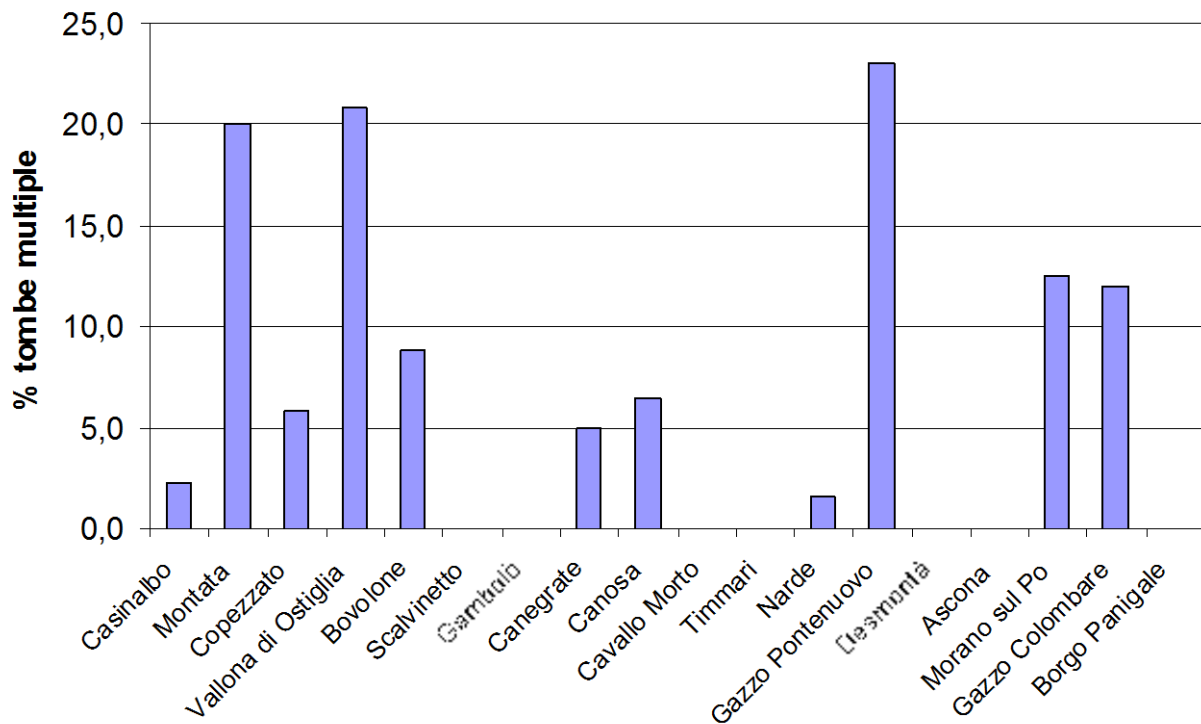


Figura 156. Frequenza delle tombe plurime nelle necropoli.

Di tutti i casi sopra citati due sole tombe contengono inequivocabilmente i resti di più individui depositi intenzionalmente: la tomba 64 di Bovolone (maschio adulto e femmina adulta; MAZZUCCHI – CATTANEO 2010) che contiene 3,4 kg di resti cremati e la tomba 5/94 di Morano sul Po (forse addirittura quattro individui, tre adulti e un subadulto BEDINI *et alii* p. 32), la quale si caratterizza per un peso dei resti cremati di 3659,5 g. Entrambe, per il peso dei resti notevolmente superiore a quello atteso per un unico individuo sembrano rispecchiate la chiara intenzionalità di deporre le ossa di più soggetti (cfr. § 3.4)

Oltre alla tomba 5/94, a Morano le tombe plurime si caratterizzano per un peso totale dei resti decisamente consistente (Figura 157). In tutti gli altri casi il peso delle ossa nelle tombe plurime non raggiunge mai valori superiori a quello attesi per un solo individuo. In generale, però si nota che a Morano il peso medio delle tombe bisome è circa doppio del peso medio delle tombe singole di adulti, mentre nelle altre necropoli le tombe singole e bisome hanno un peso più o meno simile (Figura 157). Si può pertanto ipotizzare che, come accadeva per le tombe singole, fosse effettuata

una selezione dei resti da deporre che rappresentavano meno della metà dell'intero scheletro cremato, sempre che i resti dell'individuo "secondario" non siano accidentalmente finiti nell'ossilegio dell'individuo principale.

Peso medio Ad+Ad

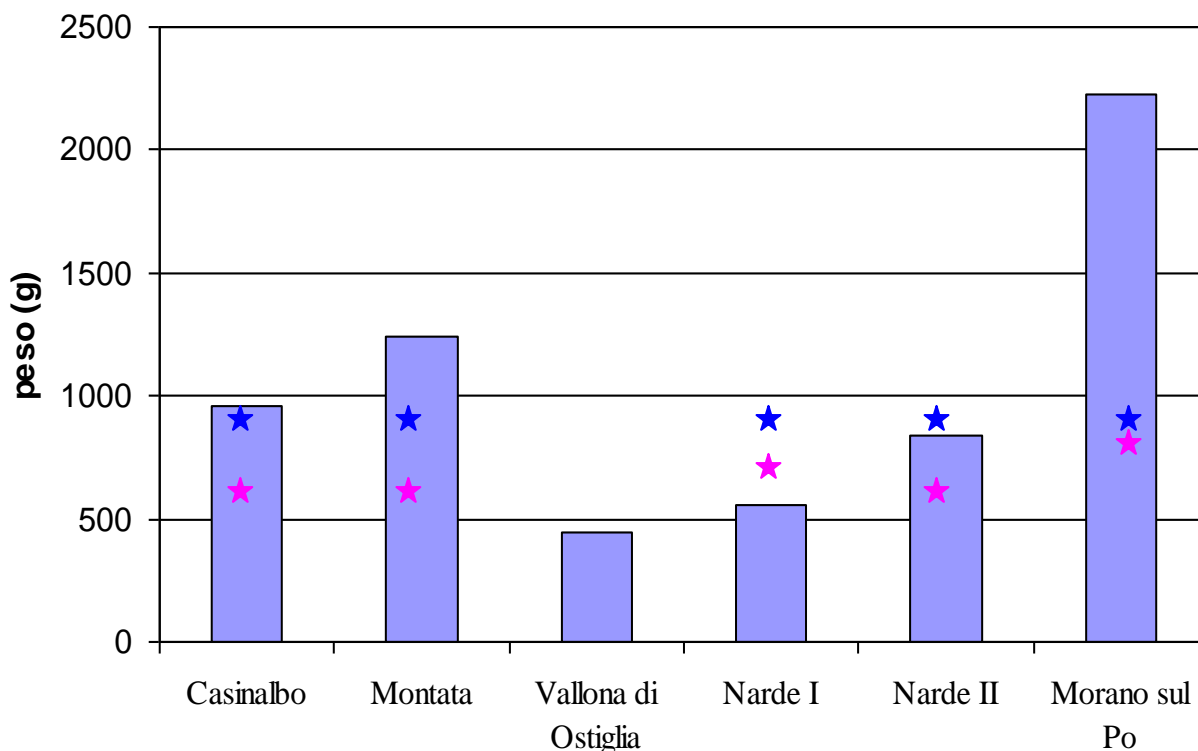


Figura 157. Peso medio delle tombe bisome contenenti più adulti in ciascuna necropoli di cui è edito il catalogo delle tombe comprendente il peso dei resti. La stella indica il peso medio delle tombe singole (maschi in blu e femmine in rosa).

Allo stato attuale delle informazioni disponibili si può affermare che all'interno di ciascuna comunità e all'interno di ciascun lignaggio quella di inserire più individui nella stessa urna fosse una pratica applicata comunque a pochi soggetti. La posizione delle poche tombe bisome a Casinalbo, tendenzialmente centrali all'interno dei nuclei di appartenenza (cfr. § 4.1) e almeno in cinque casi su otto caratterizzate dalla presenza di corredo, potrebbe far pensare che si trattasse di personaggi di una certa importanza, se non per l'intera comunità almeno per il proprio lignaggio. Purtroppo non si dispone dei dati relativi alla posizione delle ossa nei riempimenti delle urne per la stragrande maggioranza dei contesti italiani, poiché la metodologia del microscavo stratigrafico è raramente stata applicata. Tale assenza non consente oggi di comprendere, in particolare per le necropoli con un campione più significativo in questo senso (ad es. Montata o Gaggio Pontenuovo), se i due o più individui fossero collocati simultaneamente nel cinerario o invece in momenti diversi, il che comporterebbe la conservazione dei resti del primo defunto in attesa del successivo.

Anche fra le tombe microscavate per analizzare la posizione dei frammenti, non è comunque stata individuata alcuna separazione; i resti dei due o più individui sembrano sempre frammisti gli uni agli altri.

Le associazioni di individui più ricorrenti sono maschio adulto + femmina adulta e femmina adulta + infante, ma anche in questo caso esiste un ampio caso di variabilità che comprende quasi tutte le possibili combinazioni: *maschio adulto + femmina adulta*, *maschio adulto + maschio adulto*, *maschio/femmina adulta + indeterminato adulto*, *maschio adulto + subadulto*, *subadulto + subadulto*. L'unica combinazione pressoché assente è *femmina adulta + femmina adulta*, sempre che alcuni degli adulti di sesso indeterminato non siano di fatto femminili (Figura 158).

	Casinalbo	Montata	Vallona	Bovolone	Canegrate	Canosa	Narde	Gazzo P.	Morano	Totale
<i>M Ad + M Ad</i>		2							1	3
<i>M Ad + F Ad</i>	1	8		1				5	3	18
<i>M Ad + Sub</i>	1	4			1			3		9
<i>F Ad + Sub</i>	3	2	1				1	5	1	13
<i>Sub + Sub</i>	2		1		1					4
<i>Ind Ad + Sub</i>		3	1			2				6
<i>Ind Ad + Ind Ad</i>			1					1		2
<i>M Ad + Ind Ad</i>		3	1					1	1	6
<i>F Ad + Ind Ad</i>		2					2			4

Figura 158. Associazioni di individui nei contesti crematori in cui essa è indicata.

Non sorprende invece la presenza di coppie di maschi adulti che, come racconta Omero nel XXIII libro (vv. 215-310) dell'Iliade per Achille e Patroclo, doveva rappresentare un'associazione rituale dedicata a soggetti fra i quali sussisteva un forte vincolo parentelare o di altro genere.

Si potrebbe quindi supporre che l'unione dei resti in un unico cinerario fosse prerogativa di due o più individui che condividevano una qualche forma di parentela, come madre/padre + figlio, marito/moglie, o di fratelli/sorelle, soprattutto nel caso di tomba con più infanti.

La problematica più difficoltosa da risolvere rimane la possibilità di discernere fra una tomba "intenzionalmente plurima" ed una "accidentalmente plurima". Come specificato nel catalogo delle

tombe analizzate in questo contributo, il riconoscimento della presenza di individui sovrannumerari si deve all'identificazione di pochissimi elementi ossei in eccesso (due atlanti, due epistrofei, tre rocche petrose etc.) o omolaterali (due rocche petrose sinistre, due teste di femore destre, etc.). Dal momento che non è tuttora possibile attribuire *in toto* i frammenti ossei a ciascun individuo presente nella medesima urna, deve essere considerata l'ipotesi che gli elementi in sovrannumero rappresentino in realtà residui di cremazioni precedenti avvenute nel medesimo *ustrinum*. L'unica area di rogo ben documentata proviene dalla necropoli di Narde II (SALZANI 2010), ma non sono stati analizzati i piccoli frammenti rinvenuti sulla sua superficie per comprendere se fossero presenti i resti di diverse cremazioni.

Cremazioni sperimentali hanno dimostrato che i residui (carbone, concotto, cenere) della pira funebre sono limitatissimi, specialmente se il rogo non è stato spento per aspersione di liquidi e quindi il combustibile ha avuto modo di bruciare completamente (MCKINLEY 1995). Se l'area dell'*ustrinum*, poi, fosse soggetta ad una pulitura più o meno accurata a seguito di ogni cremazione, allora dovremmo presumere che si conservino solo labili tracce del luogo della combustione. Sono però state rinvenute a Casinalbo e a Gazzo Pontenuovo (SALZANI 2007, p. 77), fosse contenenti terreno nerastro ma prive di tombe e resti umani, che potrebbero rappresentare gli "scarichi" delle puliture periodiche dell'*ustrinum*. L'assenza di resti umani anche da queste fosse, e almeno a quanto sembra anche dalle terre di rogo rinvenute nei pozzetti delle tombe del Bronzo Finale nei vari contesti, potrebbe far ipotizzare che in realtà l'area del rogo fosse ben ripulita dai resti cremati

Già Alessandro Vanzetti in un contributo del 1992 trattava l'argomento delle sepolture ad incinerazione a più deposizioni nella protostoria dell'Italia nord-orientale. In quel lavoro, l'autore però dava maggiore rilievo al fenomeno di inserimento di più urne o dell'associazione di corredi "maschili" e "femminili" all'interno della stessa tomba, poiché a quell'epoca non si disponeva di serie antropologiche consistenti, tali da poter individuare più deposizioni all'interno del medesimo cinerario e di discutere l'argomento nel quadro più ampio della protostoria italiana. Vanzetti infatti sosteneva che "la scarsità di analisi antropologiche è particolarmente grave per le necropoli a cremazione. Studi eseguiti alla fine dell'Ottocento avevano già segnalato, in tombe del Bronzo Finale e della prima età del ferro, la presenza di più individui nella medesima urna (Calori 1876, CHIERICI 1882, RIDOLA 1901, QUAGLIATI – RIDOLA 1906; tutti cit. in VANZETTI 1992, p. 118)". Le analisi condotte da Vanzetti sui dati editi suggerivano che la presenza di tombe con più ossuari andava aumentando fra il Bronzo Finale e il primo ferro.

I risultati di questo studio integrati con quelli noti in letteratura dimostrano che fra il BM-BR e il BF-1FE si assiste ad un progressivo aumento delle tombe con più deposizioni nella medesima urna,

in parallelo a quanto sosteneva due decenni fa Alessandro Vanzetti in assenza di campioni antropologici significativi (Figura 159).

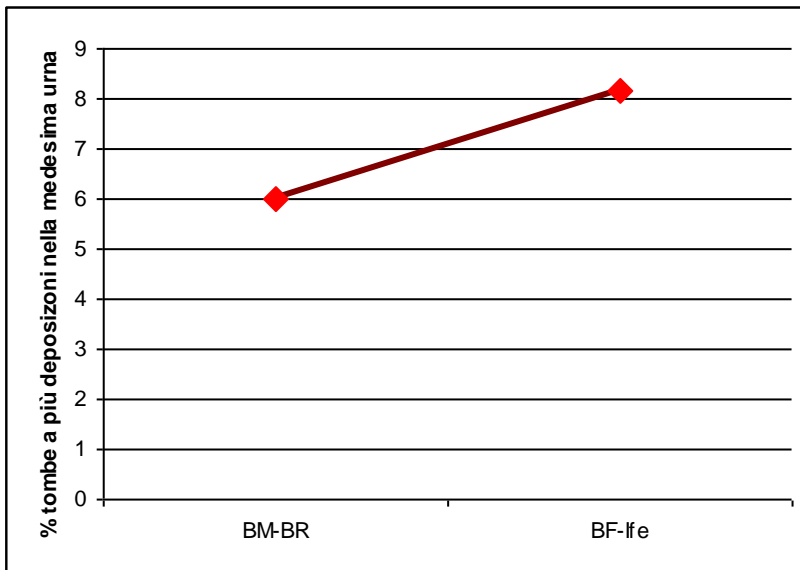


Figura 159. Percentuale di attestazione di deposizioni plurime nel Bronzo Medio- Bronzo Recente e nel Bronzo Finale- Primo Ferro

Contestualmente a tale fenomeno si riscontra l'assenza di più deposizioni all'interno del medesimo cinerario a Borgo Panigale. Ciò potrebbe indicare che l'aggiunta di ossuari alle tombe sostituisca progressivamente quella di associare i resti di più individui nella stessa urna.

5.2 Ossilegi completi, parziali e selettivi

Il campione analizzato mostra nel suo complesso una tendenza al decremento dei valori ponderali dalle fasi più antiche a quelle più recenti per tutti i sessi e tutte le classi d'età.

Per quanto concerne i subadulti, occorre sottolineare che i dati vanno presi con maggiore prudenza, giacché lo scheletro è soggetto a maggiori variazioni durante l'accrescimento (Figura 160). Per questo motivo, poiché a Borgo Panigale sono attestati individui anche d'età inferiore a 2 anni d'età mentre nelle altre necropoli sono rarissimi o addirittura assenti (cfr. § 5.5), la media del peso degli individui appartenenti alla classe *Infans I* (0-6 anni) è sensibilmente inferiore alle epoche precedenti. Per le altre classi (*Infans II* = 7-12 anni; *Juvenes* = 13-20 anni) le anomalie potrebbero invece essere attenuate, dal momento che esse sono approssimativamente equivalenti in tutte e cinque le necropoli esaminate. Considerando perciò il dato maggiormente attendibile degli *Infantes II* e *Juvenes*, si evidenzia bene il decremento dei valori ponderali nel lungo periodo.

All'interno delle necropoli del Bronzo Medio e Recente, tuttavia, si notano alcune disomogeneità: a Montata il peso medio dei resti è sensibilmente maggiore rispetto alle due necropoli coeve, Casinalbo e Scalvinetto, nella classe *Juvenes*; a Scalvinetto, che però rappresenta un campione numericamente meno significativo, il peso dei resti degli infanti (*I* e *II*) è maggiore che a Montata e Casinalbo. Narde, che analogamente alle necropoli delle Terramare si caratterizza per l'esclusione dei bambini molto piccoli dal rito crematorio e dallo spazio della necropoli, mostra comunque pesi inferiori a Scalvinetto, Montata e Casinalbo in tutte le classi d'età subadulte. A Borgo Panigale, infine, si assiste ad un ulteriore decremento ponderale per queste classi di individui.

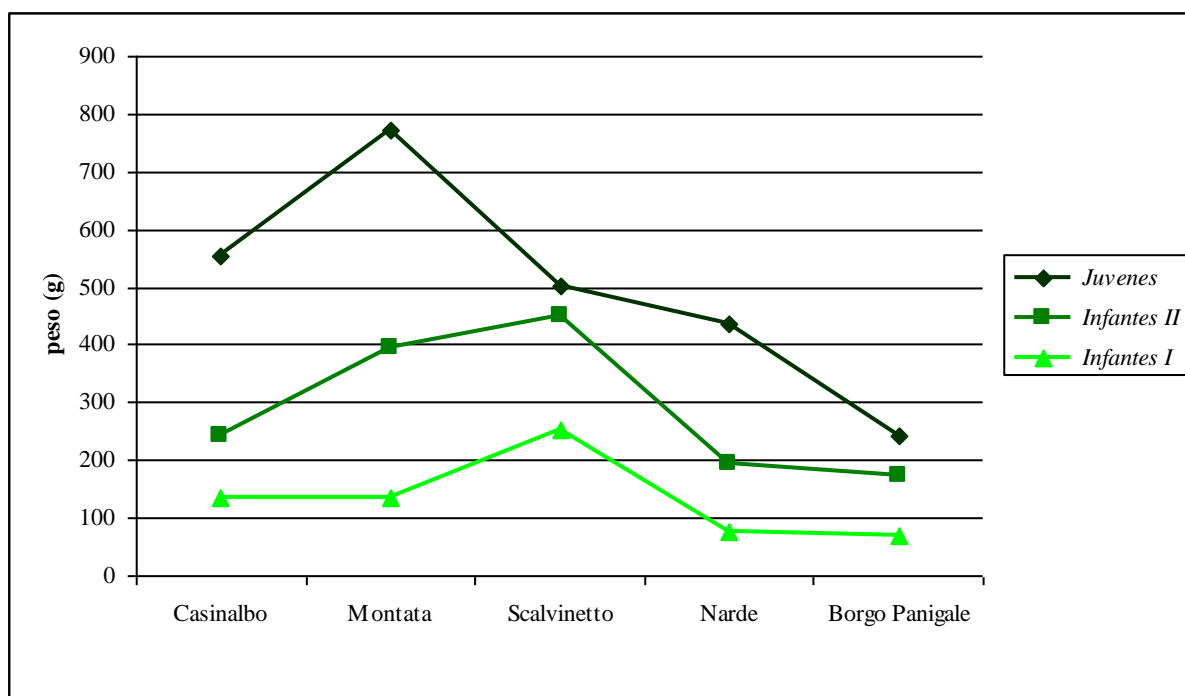


Figura 160. Medie dei pesi delle classi subadulte nel campione analizzato.

Fra gli adulti presi nel loro complesso⁶⁰ sia maschi che femmine il *trend* è simile, anche in questo caso caratterizzato da un progressivo decremento dei valori ponderali di circa un 20% su scala cronologica (Figura 161). All'interno delle necropoli di Bronzo Medio e Recente l'unico dato che si differenzia in maniera eclatante sembra essere quello di Scalvinetto, dove i maschi adulti mostrano pesi medi decisamente più elevati che nelle necropoli coeve. Tuttavia, occorre ricordare che il campione maschile da Scalvinetto non è affatto consistente, trattandosi di soli quattro individui, tre adulti (20-40 anni) ed uno maturo (41-60 anni). Come riscontrato dall'analisi combinata di pesi e distribuzione topografica delle tombe nella necropoli di Casinalbo, possono esistere gruppi di tombe che denotano un tipo di rituale differenziato rispetto ad altri, per quanto riguarda l'aspetto della raccolta più o meno completa dei resti scheletrici. Non è quindi da escludere che le tombe per ora analizzate da Scalvinetto appartengano ad un "nucleo rituale" che si distingue per un'ossilegio praticamente completo.

In generale però è stata riscontrata in tutti i contesti una variabilità maggiore nei maschi piuttosto che nelle femmine: il significato di tale dato potrebbe essere riconducibile ad una più forte volontà di distinguere categorie di maschi attraverso una raccolta più o meno accurata/selezionata dei resti ossei combusti.

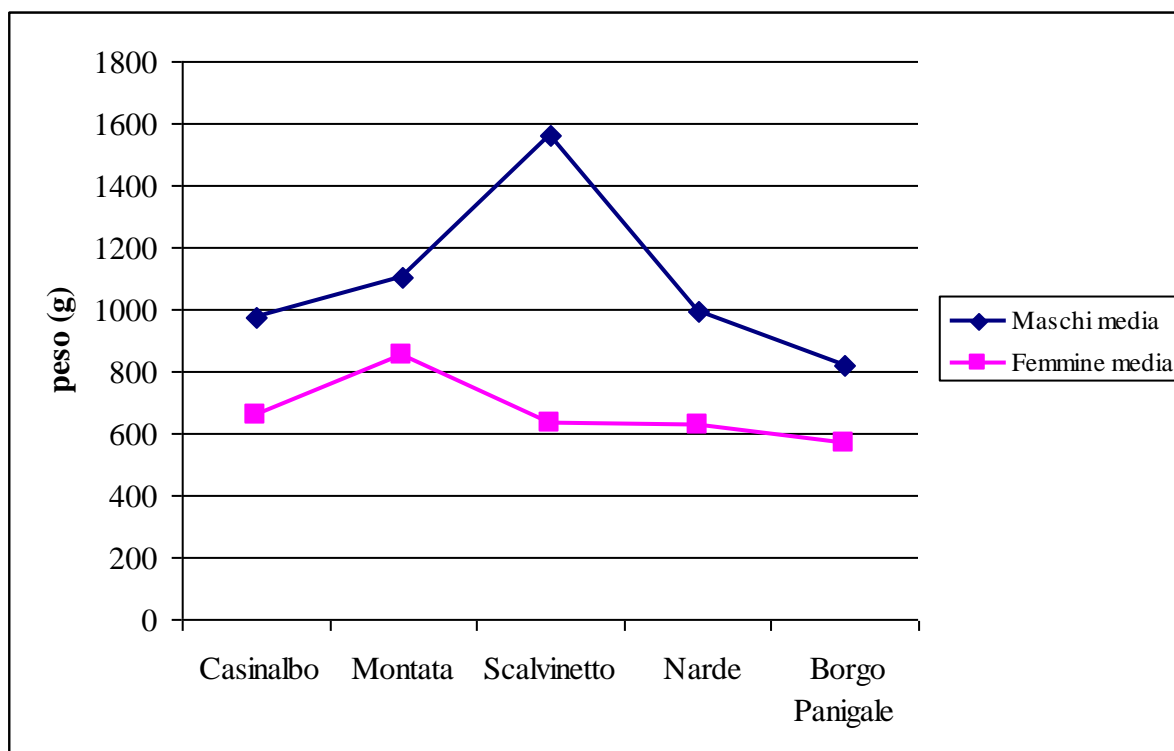


Figura 161. Medie dei pesi degli individui maschili e femminili nel campione analizzato.

⁶⁰ Per semplificare la discussione dei risultati si è deciso di accorpare le classi *Juvenis* determinato per sesso (più vicini ai 20 anni che ai 13) + Adulto + Maturo + Senile poiché tra esse sussiste una bassa variabilità (cfr. i capitoli relativi ai risultati).

La distribuzione dei pesi delle femmine è normale per intervalli di 200 g in tutte le necropoli, (esclusa Scalvinetto per l'esiguità del campione; Figura 162). Quella dei maschi invece presenta alcune anomalie nei campioni di Montata, Narde e Borgo Panigale, mentre è normale per Casinalbo. Le distribuzioni “non normali” sembrano accomunate da un aspetto per così dire “a doppia campana”, come se si sovrapponevano due distribuzioni normali consecutive. Nei casi di Montata e Narde ciò è particolarmente evidente, mentre per Borgo Panigale l'evidenza è più attenuata ma comunque ugualmente osservabile. A quale tipo di volontà rituale può corrispondere tale dato?

L'ipotesi più probabile è che all'interno dell'insieme “maschi adulti” vi fossero soggetti destinati ad una raccolta completa o pressoché completa, e altri soggetti invece a cui veniva dedicata una minor cura durante l'ossilegio. Se si accetta l'eventualità, occorrerebbe valutare alla luce dei dati archeologici se la distinzione avvenga su base cronologica o sociale. Benché il campione maschile a Montata, Narde e Borgo Panigale non sia numerosissimo (rispettivamente 34, 56 e 40 individui), o comunque non tanto numeroso quanto quello “normale” di Casinalbo (120 individui), a sottolineare l'anomalia si notano comunque le corrispettive distribuzioni dei pesi delle femmine che non presentano la “doppia campana” (Figura 163).

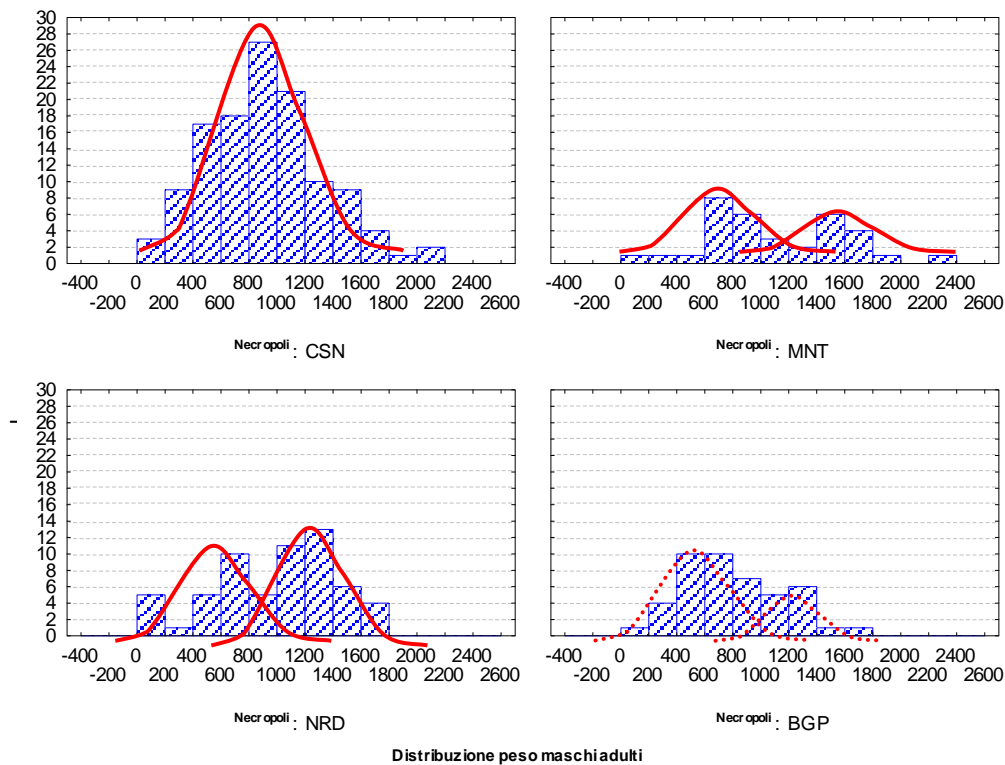


Figura 162. Distribuzione dei pesi dei maschi adulti nelle necropoli (Scalvinetto è esclusa per l'esiguità del campione).

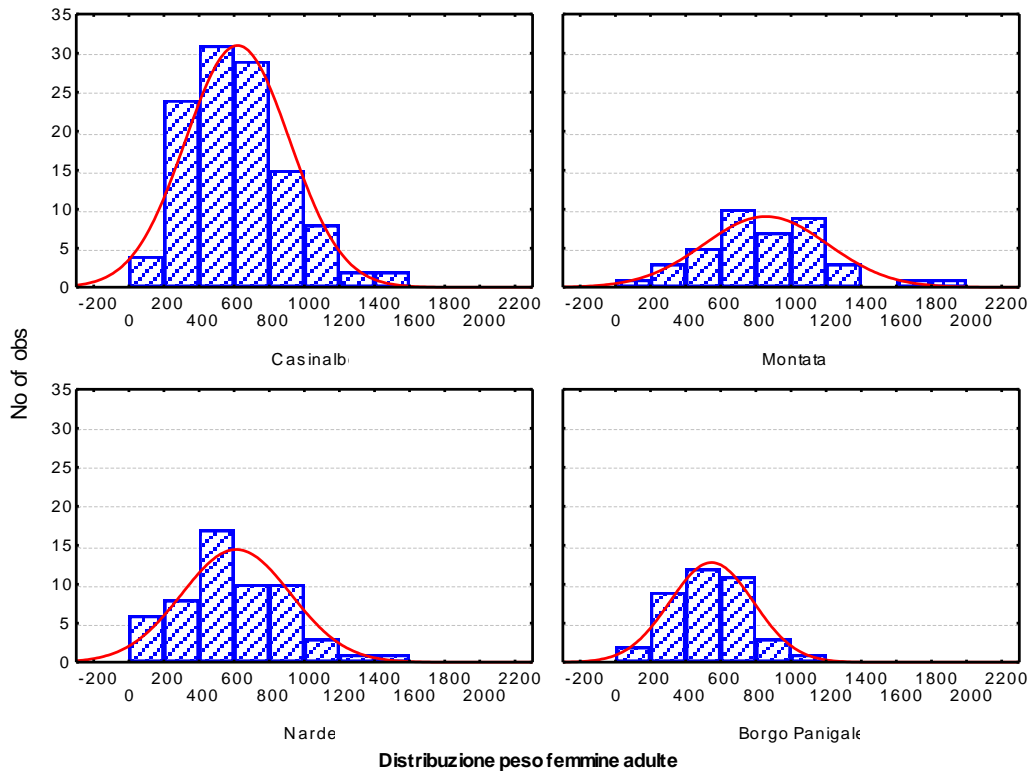


Figura 163. Distribuzione dei pesi delle femmine adulte nelle necropoli (Scalvinetto è esclusa per l'esiguità del campione).

L'analisi dei pesi massimi riscontrati nei vari contesti sia per i maschi adulti che per le femmine presenta, come per i pesi medi, la tendenza a decrescere dalle fasi più antiche a quelle più recenti (Figura 164). Il peso massimo rilevato a Borgo Panigale è circa del 20-30% inferiore a quelli del Bronzo Medio-Bronzo Recente.

Dal momento che l'usanza di coprire le urne con una ciotola/scodella capovolta diventa via via più frequente nel passaggio tra la tarda età del bronzo e l'età del ferro, fino a diventare la norma, si può già escludere che la copertura fittile rappresenti un fattore di attenuazione della perdita ponderale. Se così fosse la tendenza sarebbe inversa, con le tombe più recenti caratterizzate da un peso maggiore.

Il motivo della decrescita dei pesi sembra piuttosto riconducibile al cambiamento delle modalità di svolgimento del rituale della raccolta dei resti cremati. Le necropoli delle terramare si distinguono da quelle del BF-Ife per l'assenza di terra di rogo dai pozzetti delle tombe e dai riempimenti dei cinerari. Per alcuni individui la raccolta delle ossa doveva essere particolarmente accurata, forse addirittura seguita da un'operazione di lavaggio dei frammenti forse per tentare di evitare il mescolamento tra i resti del defunto e qualsiasi materiale estraneo. La perdita di peso rispetto al scheletro combusto poteva non essere particolarmente consistente, come dimostrano i pesi massimi.

Nelle necropoli delle terramare i pesi *massimi* dei maschi superano sempre 2 kg e quelle delle femmine 1,5 kg che corrispondono approssimativamente, o sono di poco inferiori, alle *medie* riportate da Malinowski e Porawski (1969), Trotter e Hixon (1974) e MacKinley (1994) su cremazioni attuali (Figura 165). Da una cremazione attuale, com'è ovvio, la perdita di materiale osseo viene ridotta dall'ambiente controllato dei forni crematori, sebbene la frammentazione sia accentuata dal raggiungimento di temperature molto più alte (circa 1200 °C) rispetto ad una pira lignea.

In sintesi, da tutte le necropoli provengono individui dal peso consistente, pressoché equivalente al valore "atteso". Sono tuttavia casi rari, poiché come è stato precedentemente osservato, la media dei pesi si discosta per oltre il 50%-60% dal peso atteso. Sono inoltre presenti tombe che contengono una quantità di resti minima, nonostante i pochi frammenti rinvenuti siano chiaramente identificabili come pertinenti ad individui adulti e sia talvolta anche possibile cercare di attribuire il sesso sulla base del grado di robustezza relativa (Figura. 166). Si è perciò in presenza di sepolture la cui scarsissima quantità di resti scheletrici non può essere giustificata con fattori contingenti. La distribuzione topografica delle tombe con peso "consistente" e peso "contenuto" ha restituito per Casinalbo risultati significativi, poiché evidenzia in maniera manifesta la presenza di tre aree distinte per questo aspetto: una zona più a nord con pesi più contenuti, una più a sud con pesi tendenzialmente consistenti, ed una intermedia, rappresentata dai nuclei più numerosi e presumibilmente di lunga durata, caratterizzata dalla presenza di tombe sia con peso consistente sia con peso contenuto (cfr. § 4.1). E' difficile immaginare che tale suddivisione sia il prodotto di una casualità, poiché il campione è numericamente molto significativo.

Una situazione analoga, ma non altrettanto palese, è stata osservata per Borgo Panigale dove in un'area settentrionale è visibile un raggruppamento di alcune tombe sia maschili sia femminili tutte contenenti un quantitativo consistente di ossa. Nella parte occidentale della necropoli, poi, si notano coppie di tombe contigue (maschio-femmina) tutte contrassegnate dai pesi molto contenuti (cfr. § 4.5). L'evidenza più sfumata del dato di Borgo Panigale rispetto a Casinalbo è forse dovuta alla struttura topografica della necropoli: mentre a Casinalbo la comunità esprime una chiara volontà di distinguere in gruppi molto ben definiti le tombe, secondo un criterio che potrebbe sembrare parentelare e di cui si discuterà in seguito, a Borgo Panigale non sono osservabili distinzioni così nette e pertanto l'individuazione di criteri distributivi, sempre che ne esistano per gli aspetti ponderali, risultano più sfuggenti.

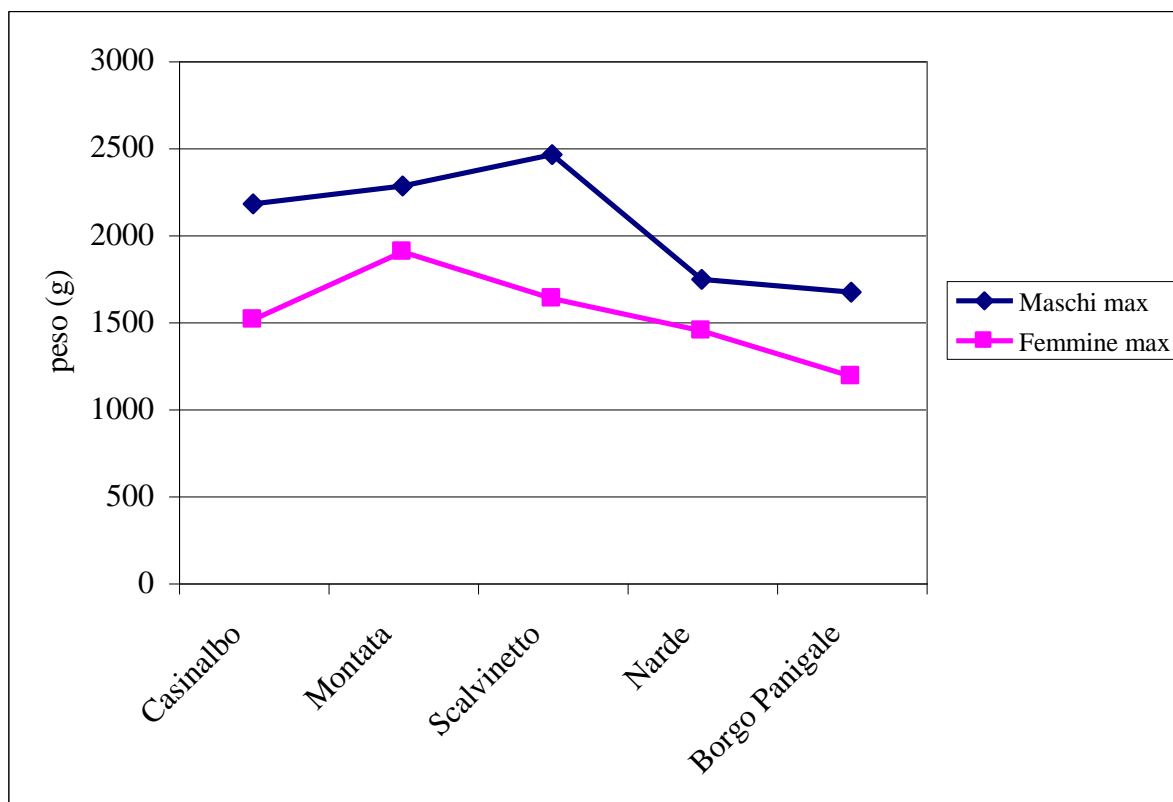


Figura 164. Pesi massimi degli individui maschili e femminili nel campione analizzato.

	Malinowski e Porawski (1969)	Trotter e Hixon (1974)	Holck (1997)	Sonek (1992)	Warren e Maples (1997)	Lowrance e Latimer (1957)	McKinley (1994)	Bass e Jantz (2004)	Silva et alii (2008)
<i>Maschi adulti</i>	2004	2228	2700	2801,4	2898,7	2882 (non distinto)	1227-3001	3379,8	3850
<i>Femmine adulte</i>	1540	1550	1840	1874,9	1829,4			2350,2	2797,6

Figura 165. Confronto tra le medie di campioni noti da letteratura: Malinowski e Porawski (1969, su cremazioni sperimentali), Trotter e Hixon (1974, peso della frazione minerale dello scheletro), Holck (1997, su cremazioni moderne), Sonek (1992, su un campione di 139 cremati attuali della California), Warren e Maples (1994, su un campione di 90 cremati attuali dalla Florida), Lowrance e Latimer (1957, su una serie di 105 scheletri asiatici), McKinley (1994, su cremazioni attuali in Inghilterra), Bass e Jantz (2004, su un campione di 306 cremati attuali dal Tennessee), Silva (et alii 2008; su un campione di cremati attuali del Portogallo).

Il fenomeno più difficilmente interpretabile è quello delle tombe con un peso molto esiguo. Da tutti i contesti analizzati provengono tombe certamente riferibili ad adulti dei quali non è però stato possibile determinare il sesso, i cui resti pesano intorno a 10 g (circa lo 0,5 % del peso atteso da cremazioni sperimentali; Figura 165). I pochissimi frammenti sono di norma attribuibili a cranio e/o ad ossa lunghe, e più raramente ad altri distretti scheletrici. Per questi casi, e in generale per tutti i pesi “contenuti”⁶¹, non sembra percorribile altra via interpretativa rispetto alla selezione intenzionale di alcune ossa, probabilmente non al momento della raccolta (altrimenti nell’*ustrinum*

⁶¹ Per pesi “contenuti” si è convenzionalmente deciso di identificare i pesi compresi nel quartile inferiore di ogni distribuzione ponderale

di Narde II si sarebbero trovate un buon numero di ossa residue⁶², ma al momento della deposizione.

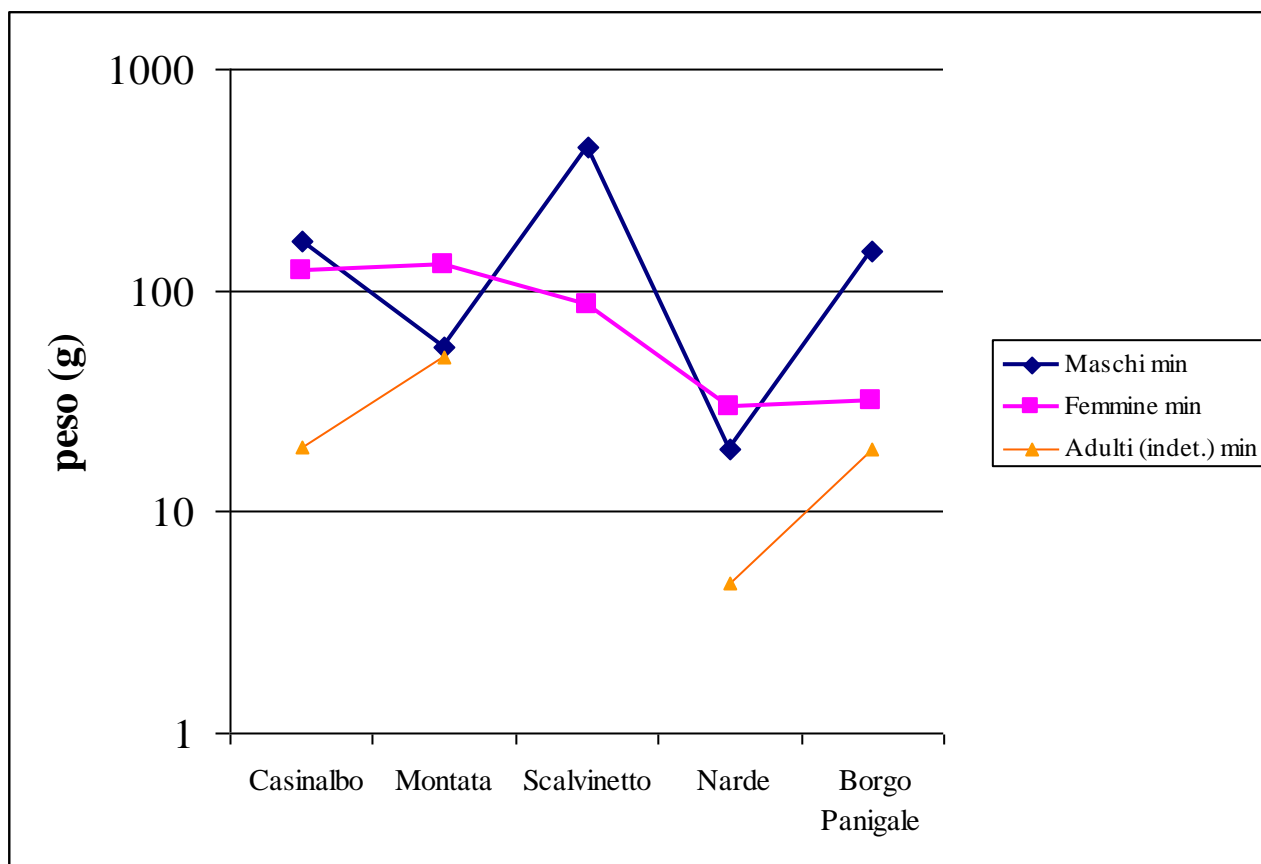


Figura 166. Pesi minimi degli individui maschili, femminili e indeterminati adulti nel campione analizzato.

Se da un lato si riscontra che fra gli individui con resti di peso contenuto sono compresi sempre maschi, femmine e forse subadulti⁶³, e quindi la pratica non era riservata ad una o più categorie di individui distinte per sesso o età, dall'altro rimangono due principali interrogativi:

1. a che categoria di individui veniva applicata la selezione?
2. quale sorte era destinata alle ossa non deposte nei cinerari?

Per rispondere al primo quesito, si può fare riferimento ad altri contesti che avendo fornito dati archeologici più espliciti possono suggerire una soluzione. Uno di questi casi, emblematico per la sua evidenza, è quello delle tombe 26 (un individuo adulto) e 28 (due adulti in due diversi cinerari) dalla necropoli Geometrico-Orientalizzante di Kavousi Vronda a Creta (VIII sec. a.C.). L'anomalia di queste tombe risiede infatti nel peso dei resti ossei, rispettivamente 9, 14 e 19 grammi di elementi del cranio e delle ossa lunghe, mentre le altre rivenute hanno un peso compreso tra 1102 e 2350 g e

⁶² L'esposizione alla pedogenesi dell'area dell'*ustrinum* di Narde II potrebbe aver influito sulla conservazione di piccoli frammenti ossei che potevano essere rimasti sulla sua superficie come residui delle cremazioni.

⁶³ I pesi "contenuti" dei subadulti potrebbero essere ricondotti più che ad una selezione, ad un'azione più distruttiva del fuoco sulle ossa più fragili dei bambini.

tutti i distretti anatomici sono rappresentati (LISTON 2007, p. 63). Per tali caratteristiche sono assimilabili a diverse tombe di esaminate in questo studio pertinenti a individui adulti che, pur non essendo state interessate da rimaneggiamenti successivi alla deposizione, contengono comunque pochissimi grammi di ossa. La Liston sostiene che sia plausibile attribuire queste tre sepolture ad individui *alloctoni* o *autoctoni defunti altrove*, perché i loro cinerari (anfore) sono completamente diversi da quelli del resto dei defunti, come a rimarcare una provenienza diversa dei soggetti (LISTON 2007)⁶⁴.

Le serie antropologiche analizzate per l'età del bronzo italiana presentano la medesima problematica della sottorappresentazione, molto accentuata a Canosa e Cavallo Morto, più omogenea e attenuata negli altri casi (Figura 167).

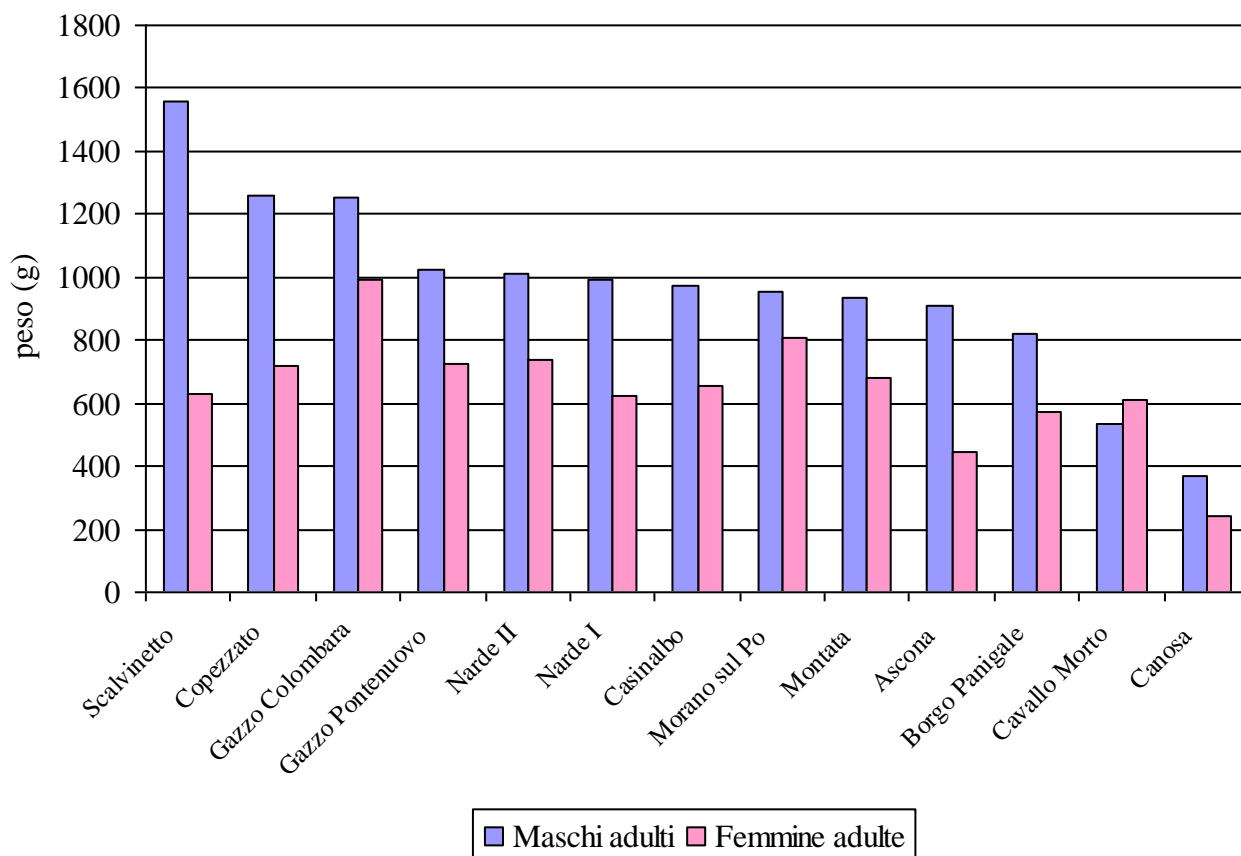


Figura 167. Confronto tra le medie dei pesi dei resti di adulti riscontrati sulle necropoli a cremazione tra BM e FeI (Canosa: MINOZZI et alii 2006; Cavallo Morto: ANGLE et alii 2004; Copezzato: BONDIOLI et alii. 1994; Morano sul Po: BEDINI et alii. 1999; Gazzo Pontenuovo: ONISTO - MARSOTTI 2005; Gazzo Colombara: DRUISINI et alii 2001; Ascona: CATTANEO 2000). Sono escluse dal calcolo delle medie le sepolture multiple.

Le medie sono comunque sempre inferiori ai diversi valori attesi noti in letteratura sopra citati (v. *supra*). I resti maschili sono mediamente sempre maggiori del 20-30% rispetto a quelli femminili

⁶⁴ L'autrice fa riferimento anche a Cicerone che in alcuni passaggi del *De Legibus* (2, 22-64) discute dei costumi tradizionali descritti nelle XII tavole. Ad esempio: *Cetera item funebria quibus luctus augetur XII sustulerunt. 'Homini' inquit 'mortuo ne ossa legito quoi pos funus faciat.' Excipit bellicam peregrinamque mortem.* Qui Cicerone ricorda che sono vietati "doppi funerali", fatta eccezione per i morti in guerra o lontano dal proprio paese.

(del 100% nel solo caso di Ascona), in linea con le caratteristiche morfologiche e metriche di dimorfismo che distinguono lo scheletro dei due sessi. La tendenza si inverte tuttavia a Cavallo Morto, dove il peso delle femmine è maggiore di quello dei maschi. Nonostante il campione quantitativamente poco significativo, il dato di Cavallo Morto potrebbe assumere un significato simbolico-rituale.

Sulla linea interpretativa della Liston (v. *supra*), sebbene circostanziata non facilmente dimostrabile, della presenza di individui alloctoni o deceduti altrove, potrebbero inserirsi altre tombe di contesti italiani (Figura 168). Per tali tombe sono stati rilevati pesi molto bassi: a Casinalbo, Montata, Vallona di Ostiglia, Narde, Morano sul Po sono attestate tombe di adulti che contengono meno di 50 g di materiale osseo. Più che di ossilegio bisognerebbe parlare in questi casi di vere e proprie “reliquie” del defunto.

Pesi min Ad

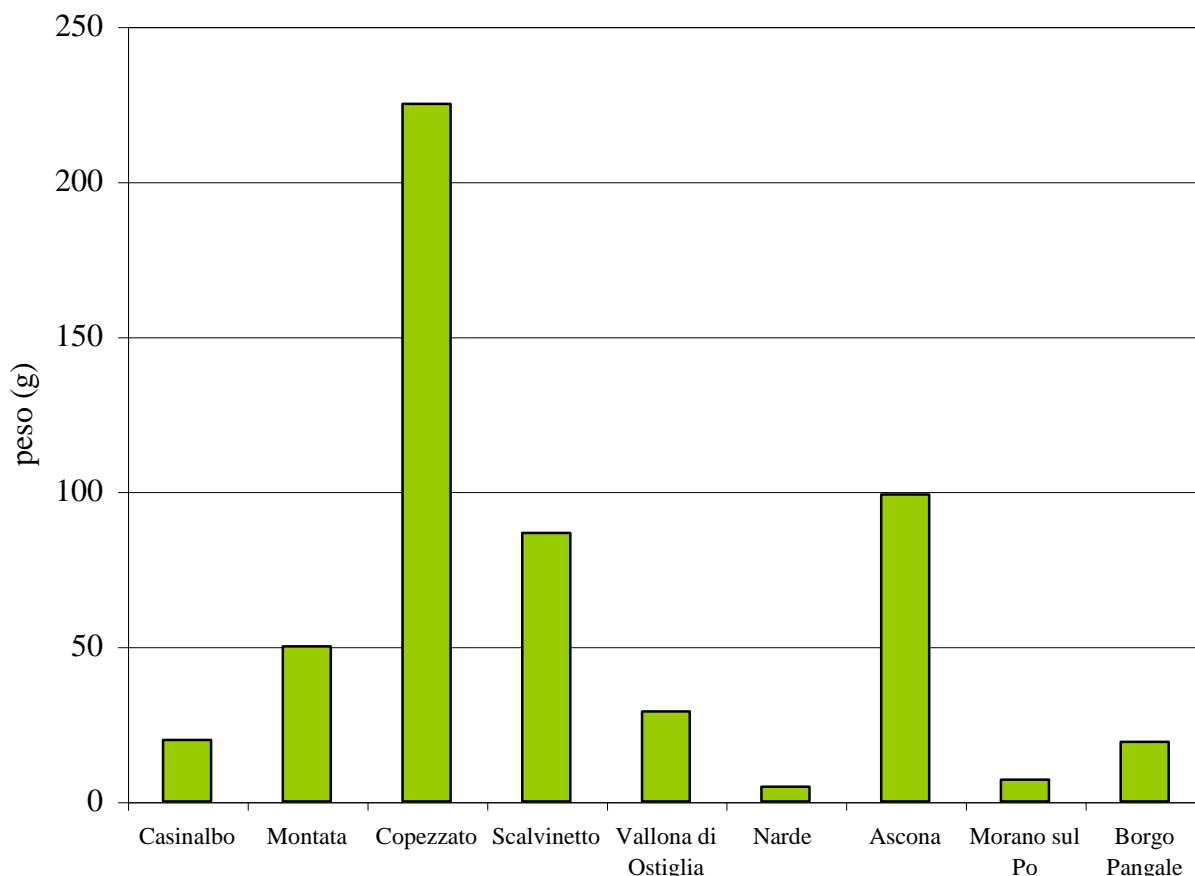


Figura 168. Pesi minimi dei resti cremati rilevati nelle diverse necropoli.

Il tema della sottorappresentazione ponderale dei resti scheletrici è comune a tutti i contributi antropologici che trattano di cremazioni. I pesi delle “ceneri” rilevate durante cremazioni

sperimentali (v. *supra*) hanno dimostrato che per i maschi adulti si ottengono mediamente pesi che vanno da 2004 g (MALINOWSKI – PORAWSKI 1969) fino a 3850 g (SILVA *et alii* 2008) a seconda dei campioni analizzati; per le femmine, invece il campo di variabilità espresso nei vari studi è compreso tra 1540 g e 2797 g (v. *supra*, stessi autori). Si tratta di cremazioni attuali, che quindi coinvolgono individui dal peso scheletrico maggiore rispetto alla protostoria italiana, durante la quale le dimensioni corporee medie erano circa del 7-8% inferiori a quelle odierne, a causa di un'alimentazione meno ricca. Va comunque sottolineato che le cremazioni attuali si svolgono a temperature molto più elevate e costanti (intorno ai 1200°C) rispetto alla protostoria, perciò la frammentazione delle ossa risulta decisamente più elevata. Per contro, tuttavia, l'ambiente del forno crematorio evita la dispersione dei resti e la loro raccolta non può perciò essere che completa. Nell'età del bronzo e nell'età del ferro, ovviamente, il collasso della pira e altri fattori di dispersione dovevano condizionare in maniera più rilevante la quantità di ossa recuperabili per l'ossilegio. Dai fattori di diminuzione ponderale va considerato anche il metodo di campionamento: in un recente studio su tre tombe di incinerati della età del ferro da San Giovanni in Persiceto (CAVAZZUTI 2009), si è osservato che setacciando anche le frazioni del riempimento con maglie di 2 mm, si può recuperare una quantità di materiale osseo compresa tra 20 e 24% del peso registrato. Incrementando i pesi medi di tale percentuale, tuttavia non si raggiungerebbero comunque i valori attesi. Si deve quindi considerare che la perdita sia avvenuta in antico, ma occorre comprendere se si tratti di un fatto intenzionale o accidentale.

La complessità del rituale crematorio, che si dispiega in diverse fasi non tutte facilmente individuabili, sembra essere la principale causa della sottorappresentazione dei resti. Tale fenomeno potrebbe essere spiegato almeno in parte come risultato delle seguenti azioni:

1. frammentazioni rituali o funzionali delle ossa per facilitarne l'inserimento nel cinerario, come già altri autori hanno ipotizzato (EVANS 1997; WHITE 1982);
2. raccolta selettiva delle ossa, privilegiando alcuni distretti piuttosto che altri;
3. lavaggio dell'ossilegio al fine di eliminare i residui del rogo;
4. dispersione intenzionale di una parte dell'ossilegio in luoghi diversi dalla sepoltura in senso stretto;

Come suggerito da Jacopo Ortalli (*com. pers.*) le frammentazioni dei resti cremati non sono dimostrabili dal punto di vista dell'osservazione macroscopica e le fonti latine che trattano l'argomento delle tradizioni antiche in ambito funerario non ne fanno cenno, perciò per quanto non impossibile, la pratica risulta perlomeno improbabile per quanto concerne i contesti analizzati. Sembra invece più verosimile che l'elevato grado di frammentazione rilevato sia da imputare a fattori naturali, in particolare alla pressione esercitata dal terreno penetrato nei cinerari in un

momento successivo alla deposizione, anche in seguito ai fenomeni di contrazione/espansione a cui sono soggetti i terreni coerenti della Pianura Padana in presenza/assenza di umidità. In quest'ottica può risultare indicativo il confronto tra resti cremati dell'età del bronzo e d'età romana provenienti da una tomba d'epoca imperiale rinvenuta su una delle necropoli adiacenti alla via Emilia a Modena: la natura dell'urna, in questo caso litica e coperta da un coperchio nel medesimo materiale, ha evitato la penetrazione del terreno all'interno, e la conseguente iperframmentazione delle ossa (Figura 169).

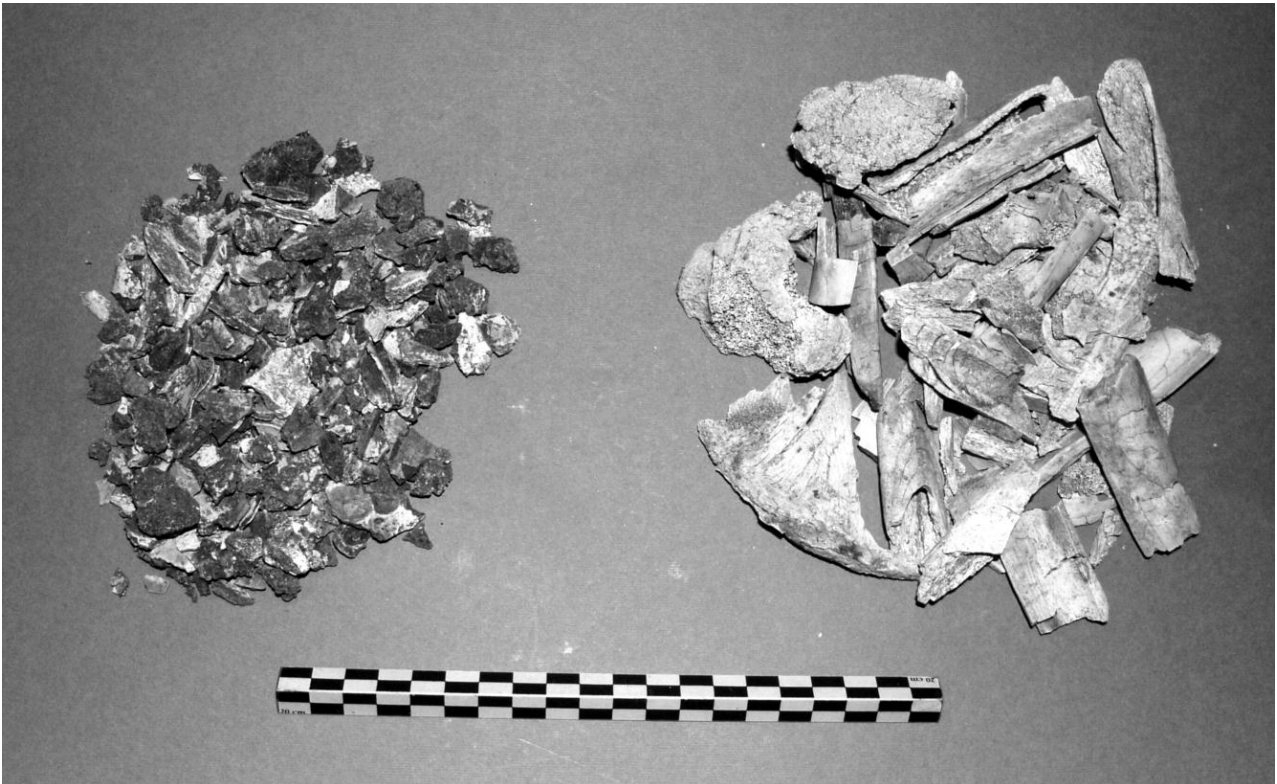


Figura 169. Confronto tra resti di combustivi di medie dimensioni da Casinalbo (a sinistra) e resti di una cremazione romana (a destra) in cista litica con copertura dello stesso materiale dalla necropoli di Via Emilia a Modena. Entrambe le tombe sono riferibili ad individui adulti.

Nel capitolo relativo ai risultati dell'analisi su Casinalbo è stato altresì dimostrato che l'eventuale presenza di copertura fittile non ha attenuato la frammentazione e il peso risultante delle ossa, forse perché le coperture in materiale ceramico non impediscono comunque la penetrazione del terreno di riempimento (cfr. § 4.1)

Si può perciò escludere che la frammentazione (volontaria o contingente) sia un elemento determinante per la perdita dell'ampia frazione di ossa riscontrata nell'analisi dei pesi (v. *supra*, punto 1).

Per quanto riguarda l'eventualità di una raccolta selettiva (v. *supra*, punto 2), l'analisi sui contesti esaminati in questo studio mostra che alcuni distretti sono marcatamente sottorappresentati, in particolare le ossa del torace (*irregolari*), le ossa del bacino, e le ossa delle estremità (*mani/piedi*). Parallelamente, tuttavia, l'elevata presenza di ossa "non attribuibili" potrebbe equilibrare la bassa

percentuale di tali distretti, che per loro intrinseca natura sono più fragili e non facilmente riconoscibili durante l'analisi antropologica qualora risultino molto fratturati. La più consistente presenza di tessuto spugnoso e il contenuto spessore del tessuto corticale delle scapole, delle coste, delle vertebre, delle ossa sacrali, dei coxali potrebbero aver subito un danneggiamento maggiore dall'azione del fuoco durante il rogo, che potrebbe rappresentare nel caso di questi distretti un fattore almeno parziale di perdita ponderale.

La scarsa conservazione delle parti riferibili al tronco e al bacino è del resto riportata da diversi autori per contesti anche molto differenti⁶⁵, benché tali distretti siano ben rappresentati da frammenti di notevoli dimensioni nelle cremazioni romane in cista litica con copertura (v. *supra*, Figura 169). Anche Pautreau e Mornais (cit. in BLAIZOT 2005) hanno riscontrato su cremazioni attuali che le scapole, i coxali, le vertebre sono sempre presenti e ben riconoscibili al termine del rogo funebre. Si può quindi affermare che le ossa irregolari e del bacino devono la loro sottorappresentazione a fattori di elevata frammentazione e scarsa conservazione post-deposizionale piuttosto che all'azione della combustione, nonostante le temperature relativamente alte. La sottorappresentazione delle estremità, invece, potrebbe essere maggiormente imputabile alle piccole dimensioni e alla posizione periferica delle mani e dei piedi rispetto al corpo, che comportano una maggiore probabilità di perdita durante l'ossilegio (Figura 170; Figura 171; Figura 172).

Le ossa lunghe degli arti (*ossa lunghe*) e del cranio sono invece ben rappresentate. Le prime si discostano dai valori noti da cremazioni sperimentali (LOWRANCE – LATIMER 1957; KROGMAN – ISCAN 1986; Figura 173) di un 10-20% circa, ma anche in questo caso può darsi che alcuni frammenti di corticale o di elementi epifisari particolarmente frammentati siano rimasti nell'iniseme delle "non attribuibili". Le ossa craniche, forse anche a causa di un aspetto maggiormente riconoscibile, sono invece rappresentate in quantità molto vicine ai valori noti (pari ai valori di Krgman e Iscan, di un 5% inferiori a quelli di Lowrance e Latimer).

Come sarà discusso nei capitoli successivi, l'analisi della disposizione delle ossa craniche nelle urne seguiva un rituale specifico. Evidentemente alle ossa del cranio era destinata una cura maggiore nella raccolta e nella deposizione, in virtù dal fatto che il capo conserva più di ogni altro distretto i connotati del defunto. La percentuale maggiore di cranio riscontrata fra gli individui subadulti è da attribuire a fattori di sviluppo scheletrico: il cranio infatti aumenta di dimensioni in proporzioni inferiori rispetto agli altri distretti nel corso della crescita.

Un altro possibile fattore di perdita poteva essere l'eventuale lavaggio delle ossa condotto durante la cerimonia funebre (punto 3, v. *supra*): in tutti i casi analizzati (ad esclusione di alcune tombe di Borgo Panigale), le ossa erano deposte nei cinerari prive di terra di rogo e quasi sempre prive di

⁶⁵ ODILE *et alii* 2005, p. 289; MINOZZI *et al.* 2003 per Canosa; BEDINI 1999 per Morano sul Po.

residui carboniosi. Due possono essere le spiegazioni: la raccolta, a braci spente, veniva effettuata con strumenti appositi che evitavano l'inserimento di materiale estraneo alle ossa; oppure doveva essere prevista l'immersione in liquidi dell'ossilegio per separarlo dai carboni (galleggianti) e dalla matrice terrosa. Nel primo caso qualche piccolo frammento poteva essere inavvedutamente lasciato nel luogo dell'*ustrinum*, nel secondo poteva rimanere nel contenitore destinato al lavaggio. In entrambi i casi, analizzando con maggiore attenzione le terre di rogo rinvenute nei pozzetti (Narde e Borgo Panigale) e nelle fosse contenenti terreno carbonioso (Casinalbo), potrebbero emergere elementi a sostegno dell'una o dell'altra ipotesi.

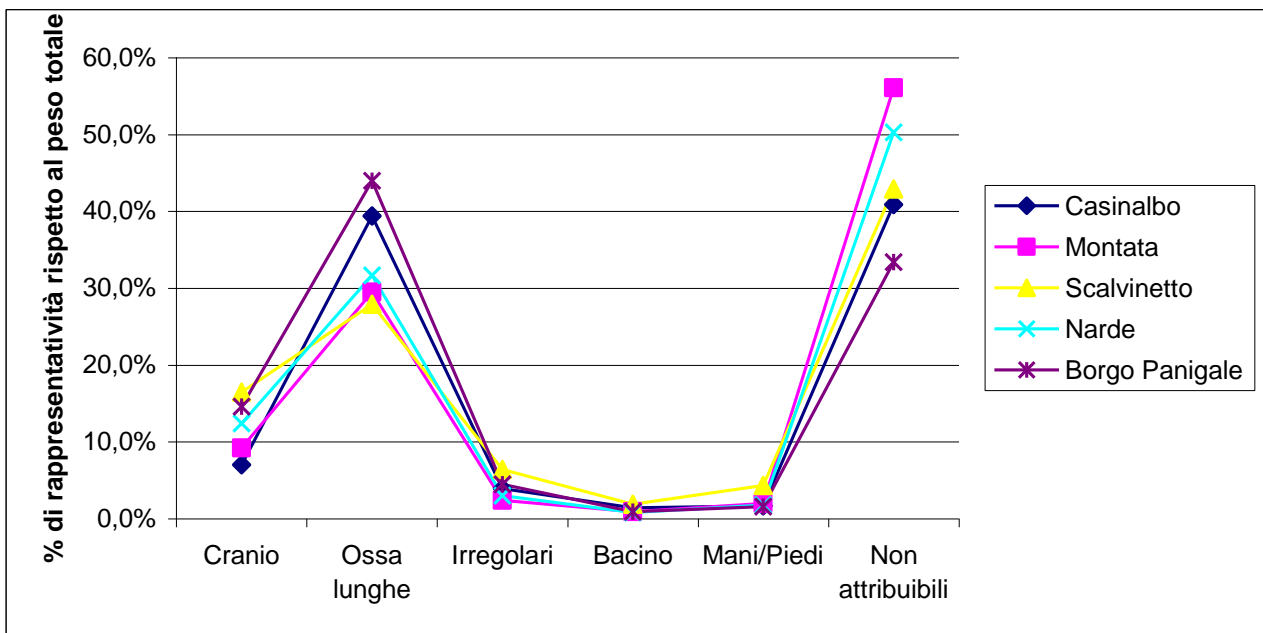


Figura 170. Rappresentatività media dei distretti scheletrici nell'urna. Maschi adulti.

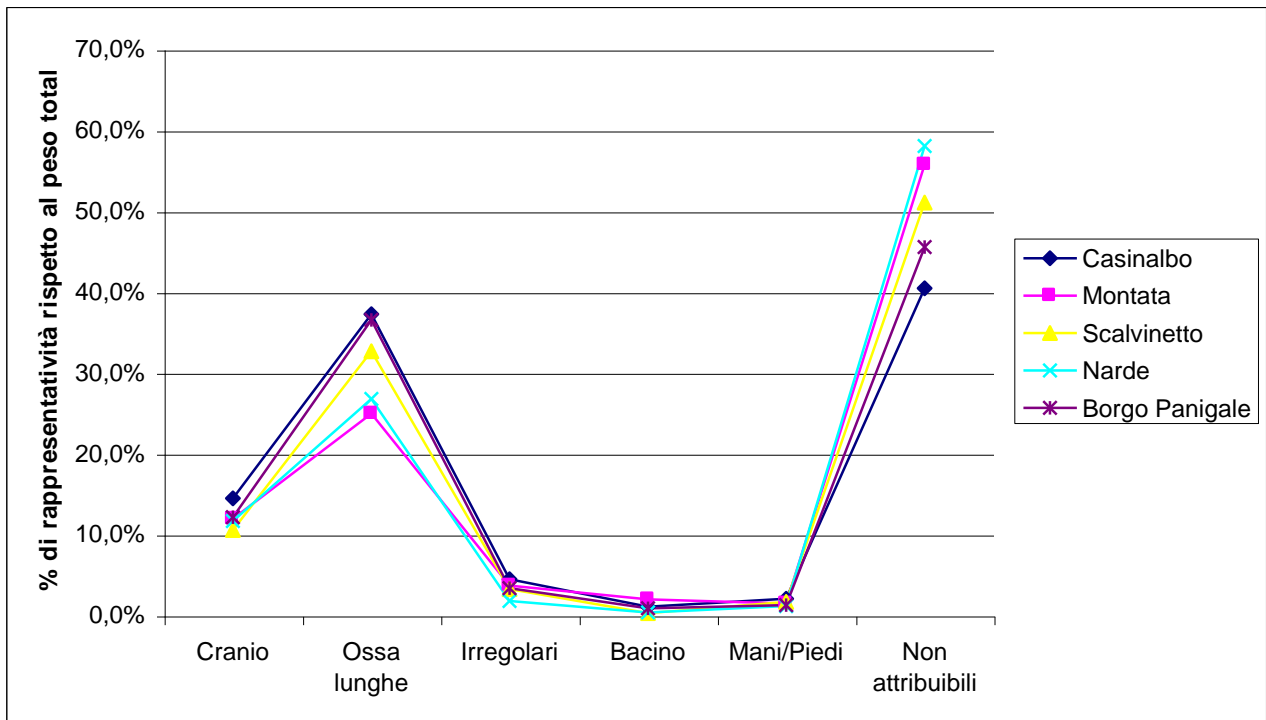


Figura 171. Rappresentatività media dei distretti scheletrici nell'urna. Femmine adulte.

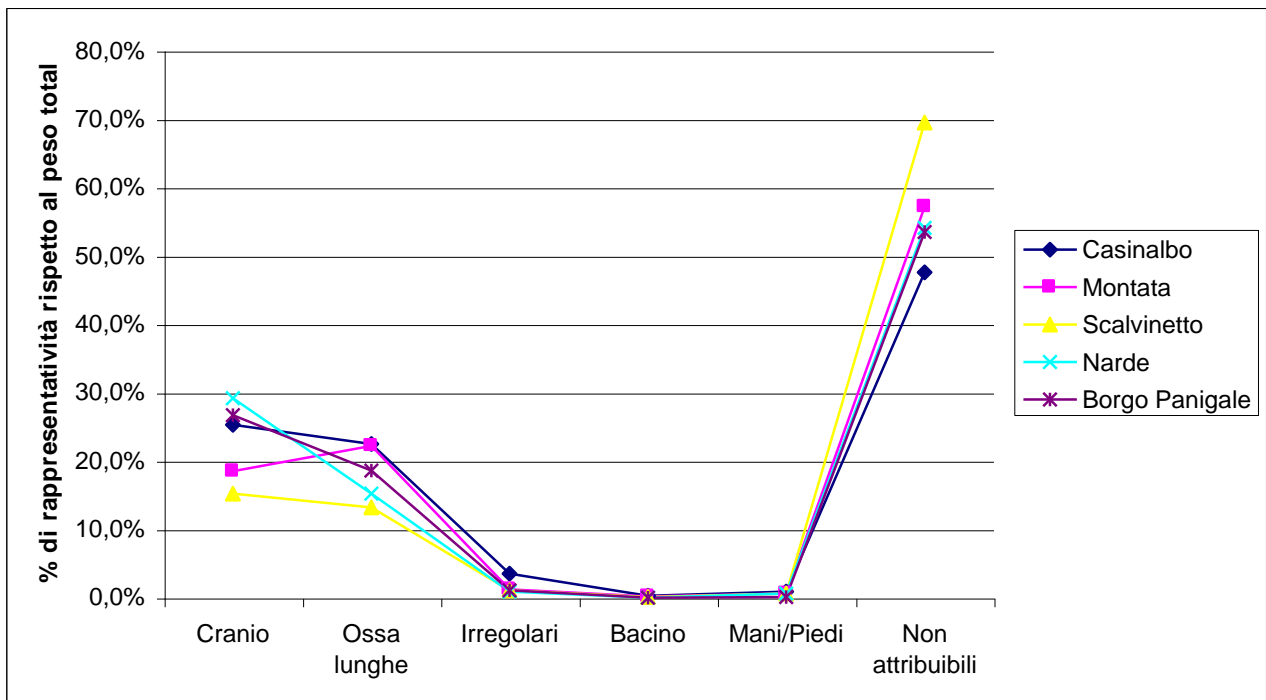


Figura 172. Rappresentatività media dei distretti scheletrici nell'urna. Subadulti.

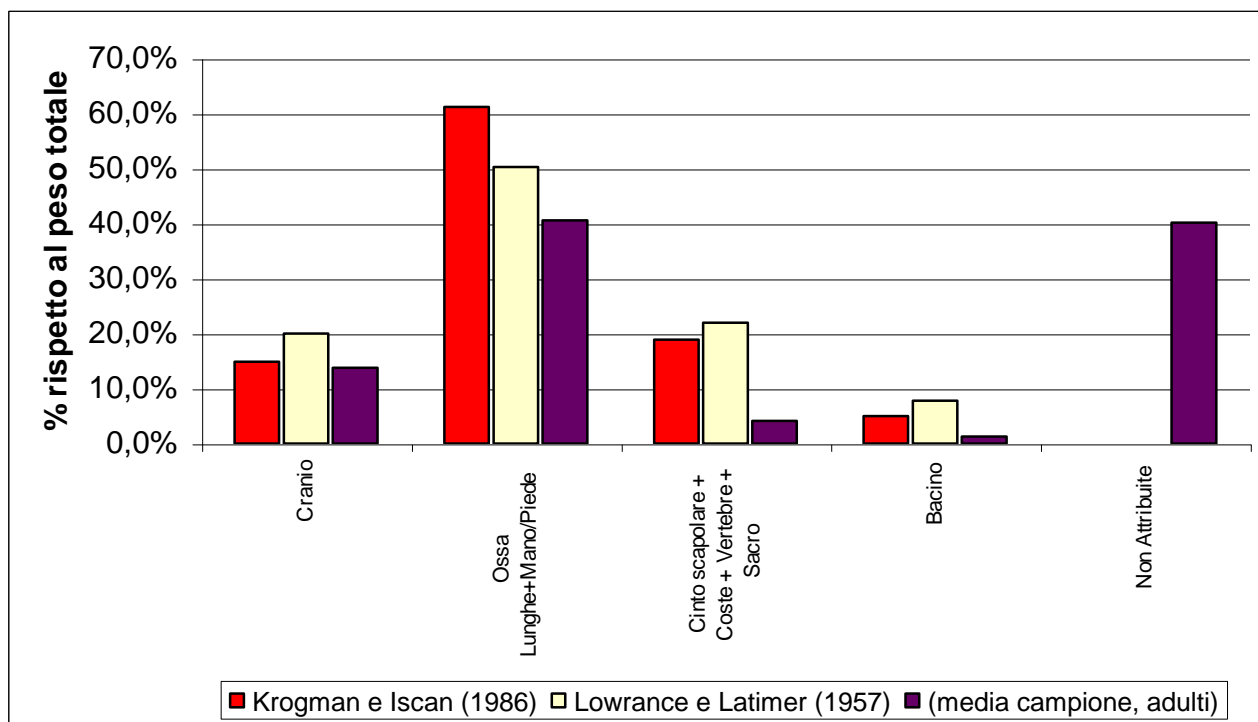


Figura 173. Confronto tra la rappresentatività media dei distretti scheletrici nel campione adulto analizzato e le medie riportate in letteratura (KROGMAN - ISCAN 1986; LOWRANCE – LATIMER 1957)

Sempre in merito alla problematica della perdita di una frazione dell'ossilegio, è stata considerata l'ipotesi di un trattamento secondario diverso per la parte di ossa non deposta nei cinerari (v. *supra*, punto 4).

La generale scarsità di tombe bisome (a parte da Montata, dove sono ben attestate cfr. § 4.2) esclude che quella di collocare “reliquie” di un individuo in una tomba destinata ad un altro fosse una pratica consueta; di conseguenza, non sembra possibile che i resti mancanti si trovino in urne di altri individui, e nemmeno nei pozzetti, i quali solo a volte presentano minutissimi frammenti di ossa combuste, ma per lo più sono riempiti di terreno sterile (Casinalbo, Montata, Scalvinetto) o terra di rogo priva di ossa (Narde, Borgo Panigale).

Si possono quindi immaginare altre forme di ritualità che abbiano comportato una delocalizzazione di resti antropici? Nella necropoli di Casinalbo, per la quale si dispone dei dati archeologici e stratigrafici, sono stati rinvenuti sul piano di calpestio conservato⁶⁶ diversi materiali (bronzi e ceramica per libagioni) con evidenti tracce di esposizione al fuoco, concentrati in aree specifiche (CARDARELLI *et alii* 2006). Insieme al materiale archeologico sono stati raccolti diversi frammenti di resti ossei combusti, tutti di dimensioni piccole (cfr. § 4.1), ma si tratta di una quantità relativamente bassa (poco più di 1 Kg di materiale), riferibile ad un numero minimo di quattro individui. Probabilmente alcuni di essi non si trovano in posizione originaria, soprattutto laddove il

⁶⁶. Il piano di calpestio della necropoli, purtroppo, non è conservato nella sua interezza, poiché danneggiato da lavori agricoli recenti per circa metà dell'area scavata (circa il 35% è stato rimaneggiato).

piano d'uso è stato fortemente intaccato da lavori agricoli recenti. Ciononostante è possibile che una parte di essi siano stati intenzionalmente sparsi sulla superficie d'uso della necropoli, forse nell'ambito di forme di ritualità connesse a quanto è stato evidenziato per la dispersione/concentrazione di materiali archeologici in alcuni punti della superficie d'uso (CARDARELLI *et alii* 2006).

Sembra quindi lecito ipotizzare che questo tipo di trattamento rappresenti uno dei fattori principali di perdita di materiale. E' impossibile escludere che una parte delle ossa abbia subito un trattamento di dispersione o conservazione in altri luoghi (per esempio nelle abitazioni), ma in assenza di dati in merito questa rimane per ora un'ipotesi indimostrabile.

In conclusione negli insiemi funerari analizzati (Casinalbo, Montata, Scalvinetto, Narde, Borgo Panigale) non sono rari i pesi che si avvicinano ai valori attesi riportati in letteratura, segno che in alcuni casi il rituale veniva condotto molto accuratamente in tutte le sue fasi, per evitare la perdita anche delle più piccole frazioni dello scheletro. Nella maggioranza dei casi però bisogna immaginare che il rituale non fosse condotto con altrettanta cura. Per una minoranza di sepolture con pochissimi frammenti, infine, sembra lecito ipotizzare una forte selezione che coinvolgeva soprattutto ossa lunghe e cranio, mentre le ossa restanti erano soggetti ad altri trattamenti di cui non ci è pervenuto altro che una labile traccia sul piano d'uso della necropoli.

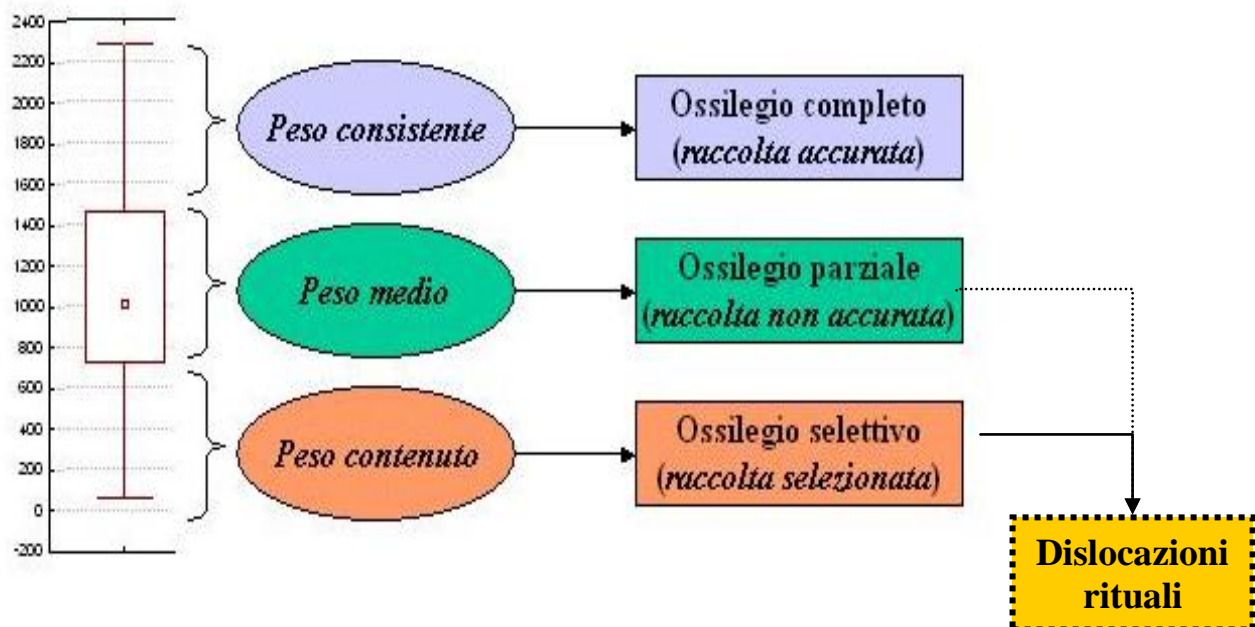


Figura 174. Schema riassuntivo dell'analisi ponderale e dell'interpretazione data.

Queste tre categorie (*tombe con ossilegio completo, tombe con ossilegio parziale, tombe con ossilegio selettivo*; Figura 174), certamente una semplificazione rispetto ad una realtà più complessa, potrebbero essere discriminate su base cronologica (ritualità diverse in momenti cronologici diversi) o su base sociale (ritualità diverse per segmenti sociali diversi). Gli unici dati di

cui disponiamo attualmente sono quelli provenienti dalle necropoli di Casinalbo e Borgo Panigale (cfr. § 4.5) dove sono stati individuati gruppi di sepolture che si distinguono per la presenza di volta in volta di *tombe con ossilegio completo*, *tombe con ossilegio parziale*, *tombe con ossilegio selettivo*. Ciò sembrerebbe testimoniare che gruppi di individui condividevano forme di ritualità omogenee, almeno per questi aspetti, a prescindere dal sesso e dall'età alla morte.

5.3 Rituali legati al cranio

Nelle necropoli prese in esame, laddove è stato possibile effettuare il microscavo dei riempimenti delle urne, si è osservato che di norma le ossa del cranio venivano deposte per ultime all'interno dei cinerari. Come questa operazione potesse essere condotta nel dettaglio dei "gesti" rituali specifici, è difficile stabilirlo con certezza: da cremazioni sperimentali effettuate su cadaveri animali sappiamo però che il collasso della pira funebre a seguito della combustione non provoca una dislocazione dei distretti scheletrici tale da impedire il riconoscimento delle singole ossa (MCKINLEY 1995, p. 24). Per questo motivo, è assai probabile che le figure preposte al rituale della raccolta e deposizione dei resti cremati riuscissero a distinguere le varie parti dello scheletro combusto ed in particolar modo quelle del cranio, sia per la sua collocazione anatomica periferica sia per l'aspetto caratteristico dei frammenti. Non si può nemmeno escludere che ad officiare tale pratica fossero figure specifiche, con attribuzioni di tipo religioso-culturale, i quali potevano aver acquisito attraverso la reiterazione della cerimonia un bagaglio di "conoscenze antropologiche" che consentissero loro di discernere le varie parti dello scheletro. L'assenza di terra di rogo, frustoli carboniosi e altro materiale residuale della pira fa ipotizzare che le ossa fossero raccolte con estrema cura durante l'ossilegio, se non addirittura lavate prima della deposizione. In questo caso, però, sembra più plausibile immaginare che ossa craniali e post-craniali venissero raccolte e lavate distintamente, poiché risulterebbe assai più complicato separare i resti dopo averli accumulati in unico vaso contenente liquido per il lavaggio.

Come hanno suggerito Renato Peroni (1989, pp. 318-322) e più recentemente Andrea Cardarelli (*et alii* 2006, p. 624), l'adozione del rito crematorio sarebbe da mettere in relazione ad una diversa concezione ideologica dell'aldilà e ad un diverso rapporto tra umano e divino. Attraverso il rogo funebre "il defunto sarebbe equiparato a vittima sacrificale dedicata alla divinità e, grazie alla combustione, liberato da ogni reminescenza terrena per assurgere alla sfera immateriale dove si colloca il divino. Per tale motivo può non esserci alcuna relazione tra il rituale funerario e la complessità sociale" (CARDARELLI *et alii* 2006, p. 624).

Rispetto alla negazione dei connotati sociali operata nelle cremazioni del Bronzo Medio e del Bronzo Recente attraverso l'esclusione dei corredi e alla trasfigurazione completa del corpo del defunto da una forma umana ad un ammasso apparentemente indistinto di ossa e denti per liberarne lo spirito dalla materialità, potrebbe sembrare in apparente controtendenza la volontà di riassemblearne anche parzialmente la forma anatomica. In altre parole, perché tanta cura dedicata ad un complesso rituale di passaggio e mutamento di forma dall'immanente (umano) al trascendente (divino) per poi restituire al defunto (già "assurto") un aspetto nuovamente "umano"?

Il contributo dell'etnografia alla tematica di trattamento secondario delle ossa può in questo caso risultare significativo. Nella cultura *hindu*, ad esempio, le ceneri del defunto vengono addirittura gettate nel Gange, come a sancire definitivamente il distacco con la sostanza e la forma terrena. Essendo il Gange una manifestazione di *Vishnu*, la maggiore divinità *hindu*, è molto evidente come il gesto di disperdere i resti nel grande fiume rappresenti il ritorno presso la sfera "divina". Favole (2003) in un recente saggio di antropologia culturale sui rituali funebri argomenta così: "Se i significati della cremazione moderna oscillano tra una pratica meramente ecologica e un difficile tentativo di adattare un antico rito alle esigenze della società contemporanea, numerosi esempi etnografici pongono in primo piano ancora una volta la questione dei resti. In molte società i resti ossei della cremazione vengono accuratamente lavati, ripuliti, disposti secondo un preciso ordine prima di essere ritualmente deposti o dispersi". Ad esempio: "A Bali, 'in un delirio di urla, centinaia di mani frugano le ceneri, i più per recuperare le monetine, gli altri per raccogliere i piccoli frammenti di ossa che devono ricostituire l'immagine del morto. Questi resti sono accuratamente lavati in acqua sacra e portati su una piattaforma. Le donne officianti le collocano poi su una stoffa bianca (CHARRAS 1979)". Oppure "I Quiché [del Guatemala] riunivano le ceneri e impastandole con della gomma modellavano una statua a cui mettevano una maschera raffigurante i tratti del defunto, la statua veniva poi deposta nella tomba (HERTZ 1907)". E ancora "Gli Khmer del Thai di cui parla Gauthier (2000) disegnavano le sembianze del defunto nelle sue ceneri ancora calde". Ovviamente non possiamo immaginare nulla di simile per le necropoli in esame, data la difficoltà di ricostruire il rito in tutte le sue fasi; ricorre però in maniera trasversale a tante culture la volontà di ricomporre il simulacro del defunto, che non di rado viene conservato nelle abitazioni allo scopo di proteggere la casa e la famiglia da influssi negativi.

Altre pratiche di ricomposizione note archeologicamente ad esempio per la tarda età del bronzo danese, dove i resti cremati del defunto venivano distesi in un tessuto, mentre le armi e gli oggetti di corredo erano successivamente collocati nella posizione d'uso (SØRENSEN - REBAY 2008).

E' possibile che certi aspetti della retrostruttura tradizionale inumatoria permangano come residue nel passaggio al rito crematorio, coincidente con la piena affermazione della civiltà terramaricola in Pianura Padana. In quest'ottica la ricomposizione dei resti potrebbe non rappresentare una contraddizione con la distruzione del corpo operata dalla cremazione, quanto piuttosto il risultato di una contaminazione tra nuove e vecchie concezioni o usanze.

La letteratura antropologica-archeologica è in generale abbastanza lacunosa per quanto concerne la posizione delle ossa all'interno delle urne, poiché la metodologia del microscavo dei riempimenti viene raramente applicata. Non si può perciò escludere che la pratica di ricollocare i resti del cranio cremato in posizione anatomica fosse condotta endemicamente. Da contesti diversi da quelli

esaminati in questo studio, che non riportano dati a proposito della “ricomposizione” dei resti, sono state notate almeno chiare “rappresentazioni” anatomiche del defunto. Dagli scavi ottocenteschi della necropoli di Bovolone (COCCHI GENICK 2010, p. 152, *tav. XII*), proviene ad esempio un cinerario decorato con un motivi a cuppelle e scanalature che insieme alle anse tubolari rappresentano inequivocabilmente un volto umano, caratterizzato con occhi, naso e capelli⁶⁷. Nelle necropoli ungheresi della media età del bronzo di Dunaújváros (KOVÁCS 1992) o Százhalombatta (POROSZLAI 1992), riferibili alla cultura di Vátya, sono attestati alcuni cinerari la cui parete esterna è decorata con tratti antropomorfi (braccia, petto) e persino le armi di pertinenza del defunto. In questo caso non viene sottolineata l’identità fisica del defunto, ma l’appartenenza ad una categoria di individui distinta per sesso e ruolo sociale.

Senza addentrarsi nella tematica dell’iconografia del periodo, caratterizzata in generale da una stilizzazione delle forme, ben lontane da rappresentazioni naturalistiche, ci si limiterà a segnalare che questo tipo di attestazioni sono rarissime nell’età del bronzo europea. Ad una quasi totale rigidità aniconica riscontrabile nei cinerari, nei corredi, nei segnacoli delle necropoli delle Terramare si contrappongono questi “*unica*” di non facile interpretazione.

Le osservazioni condotte sulla necropoli villanoviana di Borgo Panigale testimoniano invece un accentuarsi delle pratiche di “riumanizzazione” del defunto sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo: l’atto di ricollocare le ossa del cranio in posizione anatomica, che sotto questo aspetto documenta la continuità rituale con l’età del bronzo, è applicato a quasi tutti gli individui, a prescindere anche in questo caso dal sesso e dall’età. Parallelamente ai resti umani il processo ricostitutivo investe anche gli ossuari biconici, già di per sé stessi in una certa misura rappresentativi della forma umana; il rinvenimento di fibule all’esterno dei cinerari sono infatti la prova del rituale di vestizione dell’urna che probabilmente veniva cinta da stoffa fissata attraverso delle fibule esattamente al di sotto dell’orlo, come un mantello. La pratica di vestizione dell’urna è d’altro canto ben documentata a partire dal BF avanzato (Gazzo Ponte Nuovo; SALZANI 2007, p. 7-112) e nelle necropoli emiliano-romagnole dell’età del ferro di Bologna-via Belle Arti, Casteldebole, Verucchio (PACCIARELLI - VON ELES c.d.s. come contributo generale; nello specifico dei singoli contesti GHINI *et alii* c.d.s., NEGRINI *et alii* c.d.s.).

Analogamente dall’Etruria meridionale provengono numerosi esempi di tombe maschili databili al BF e al primo ferro che presentano un elmo fittile come copertura del cinerario (PACCIARELLI 2000). Anche in questo caso viene attribuito all’ossuario la figura stilizzata del defunto, almeno nei suoi connotati guerrieri. Va comunque sottolineato che la collocazione anatomica del cranio

⁶⁷ Allo stesso modo anche la tomba 182 di Casinalbo pertinente a femmina adulta potrebbe raffigurare un volto umano (*Casinalbo* c.d.s.).

nell'urna non era prerogativa di tutti gli individui. Per alcuni soggetti, a prescindere dal sesso o dall'età, sia a Casinalbo sia a Borgo Panigale, non era seguito questo tipo di rituale: si tratta di una minoranza di tombe al cui interno i resti sono disposti senza alcuna logica individuabile, fatto salvo che l'eventuale trasporto, manipolazione o sconvolgimento accidentale successivo alla deposizione non abbia cambiato la posizione originaria delle ossa. A Casinalbo il rituale della ricomposizione non veniva seguito per il 29,5% degli individui, in prevalenza femmine adulte, ma anche maschi adulti e subadulti; a Borgo Panigale, la percentuale è sensibilmente maggiore (44,4%): anche in questo caso si tratta in prevalenza di femmine adulte, ma anche di maschi adulti e subadulti (Figura 175).

Necropoli	Tombe microscavate in più livelli deposizionali	Tombe con cranio in posizione anatomica	Tombe con resti non ricomposti
Casinalbo	N=138	70,5% (M Ad=33; F Ad=35; Ind Ad=6; Sub=22)	29,5% (M Ad=9; F Ad=14; Ind Ad=1; Sub=8)
Borgo Panigale	N=52	55,6% (M Ad=12; F Ad=16; Ind Ad=1; Sub=7)	44,4% (M Ad=5; F Ad=8; Ind Ad=1; Sub=2)

Figura 175. Frequenza delle tombe con resti ossei "ricomposti" nelle necropoli analizzate.

Il criterio secondo il quale una parte dei defunti non è interessata dalla ricomposizione dei frammenti potrebbe essere di carattere sociale (per individui meno importanti non si dedicava altrettanta cura?) o di carattere cronologico. In attesa di combinare i dati antropologici con quelli archeologici ci si limita qui a segnalare il fenomeno e a sottolinearne il valore.

Se da un lato non è stato possibile effettuare analisi sulla *posizione* delle ossa per Montata, Scalvinetto e Narde a causa del metodo di campionamento non stratigrafico, dall'altro si dispone comunque del dato relativo alla *quantità* dei distretti scheletrici nei riempimenti. Ancora in rapporto alle ossa del cranio, per altro facilmente riconoscibili per forma fra tutte le altre ossa, è stata rilevata la presenza di tombe che ne contengono un quantitativo pressoché nullo ed altre che invece contengono quasi esclusivamente ossa craniche, o comunque una quantità percentualmente molto più rilevante rispetto alla media che si attesta intorno al 15% del peso totale (cfr. § 4.1 – 4.5). Anche in questo caso si tratta di eccezioni, di deviazioni dalla norma che prevedeva la raccolta e deposizione di tutti i distretti scheletrici che “sopravvivevano” alla distruzione operata dal fuoco.

L'evidenza di tombe a cremazione "acefale", cioè prive di resti combusti relativi al cranio, potrebbe in qualche modo rimandare alle inumazioni prive del solo calvario o del cranio intero note già dal Neolitico⁶⁸, ancor più frequenti nell'età del Rame⁶⁹ e per tutta l'età del bronzo nella penisola e nell'arco alpino, ma non assenti anche in tutto il resto d'Europa (DE MARINIS 2003). Dalla necropoli di Bovolone, ad esempio, la tomba 1/1956 è priva del cranio, sostituito (o asportato?) dalla deposizione di una tomba a cremazione. Per questa tomba Raffele De Marinis suggeriva addirittura l'ipotesi che, in mancanza di analisi antropologiche, potesse trattarsi di unico individuo il cui il cranio fosse stato cremato e il resto del corpo inumato (DE MARINIS 2003 p. 28-29).

Il caso delle tombe di Bovolone è analizzato da Raffaele De Marinis in una trattazione più ampia delle attestazioni databili tra il Bronzo Antico e la prima età del ferro provenienti dall'Italia settentrionale riferite ad una variegata gamma di rituali di asportazione o deposizione selettiva di crani sia in ambito funerario che abitativo (DE MARINIS 2003 p. 28 e bibliografia annessa).

Vengono citati dall'autore numerosi casi di disarticolazione e dislocazione dei crani dalle sepolture originarie (tombe acefale e deposizioni selettive del cranio): Romagnano Loc, Mezzocorona Borgonovo, La Vela Valbusa, Riparo del Santuario di Lasino, Grotta del Maiale di Valbrona-Mandello, Alba per il BA; Stenico, Bovolone per il BM. L'evidenza delle "tombe acefale" e delle "rondelle craniche", cioè di elementi d'ornamento prodotti da ossa di cranio umano, vengono messi in relazione con il ritrovamento di crani e altri resti umani in contesti abitativi palafitticoli e non palafitticoli, quando non privi di datazione, attribuibili al BA (Fimon, Lavagnone, Bande di Cavriana, Barche di Solferino, Cattaragna, Fivè, Ledro, Lucone, Canàr, Dossetto di Nogara, Montorfano, Comarcia, Oiletta di Aselogna, Demorta e/o Bellanda), al BM e BR dalle terramare e altri abitati (Castione dei Marchesi, Montata, Montecchio, Marendole, Poviglio), e al BF-primo ferro (Lozzo Atestino, Este Morlungo, Este Canevedo). Se si comprendo dieci casi di elementi cranici rinvenuti nelle torbiere difficilmente databili ma probabilmente attribuibili al BA, le attestazioni di dislocazione del cranio sono trentasei. Ad esse si devono aggiungere i recenti ritrovamenti di sepolture prive del cranio provenienti dal tumulo di Sant'Eurosia (PR) databile al Bronzo Antico (BRONZONI *et alii* c.d.s.). Anche dall'area della necropoli di Casinalbo proviene un cranio di inumato che fu rinvenuto durante gli scavi di Fernando Malavolti nel 1949-50. Tuttavia,

⁶⁸ Dai contesti neolitici in grotta compaiono talvolta strutture particolari come i "circoli di pietre" all'interno dei quali potevano essere collocati crani, come alla Grotta delle Settecannelle, GNESUTTA UCELLI - MALLEGNI 1988) o alla Grotta Continenza da dove provengono oltre alle inumazioni anche tre cremazioni (GRIFONI CREMONESI - MALLEGNI 1978; BARRA *et alii* 1989-90).

⁶⁹ La asportazione/deposizione selettiva dei crani è attestata alla Buca delle Fate Nord di Massarosa, alla Grotta del Tanaccio di Camaiore, alla Grotta della Penna Buia di Camaiore, (COCCHI - GRIFONI CREMONESI 1985), alla Tana della Mussina (TIRABASSI 1979, pp. 1-2).

non essendo nota la collocazione stratigrafica del ritrovamento, non si può attribuirlo con certezza alla necropoli del Bronzo Medio – Bronzo Recente.

Il medesimo approccio alla tematica dei crani è stato condotto anche su contesti funerari dell'Italia centrale fra il Bronzo Antico e il Bronzo Medio da Daniela Cocchi (COCCHI GENICK 1996 p. 361-373 con bibliografia annessa). Da contesti funerari in grotta sono noti vari casi di dislocazione selettiva del cranio: esempi di tale pratica provengono dalla Tanaccia di Brisighella (due crani), e dal complesso di Belverde di Cetona (in totale più di sei crani). Sebbene per quest'ultimo complesso tuttavia ogni singola cavità è difficilmente databile con precisione, le raccolte effettuate da Calzoni tra il 1927 e il 1941 sembrano essere state effettuate accuratamente, data la presenza di piccole ossa postcraniali nella collezione: dalla Grotta della Carbonaia proviene un cranio capovolto pieno di cenere, dalla Tombetta della Strada i frammenti di un cranio, dall'Antro della Noce cinque crani capovolti, dall'Antro del Poggetto alcuni crani capovolti di cui non viene specificato il numero esatto e due mandibole di bambino.

Raffaele De Marinis e Daniela Cocchi sottolineano la valenza simbolica del cranio a scopo religioso, magico e culturale (culto degli antenati), senza escludere l'uso del cranio come trofeo o come materiale per la costruzione di amuleti (ad es. dischi e rotelle in osso). Tale interpretazione si innesta, oltre che sul confronto con la tradizione delle fonti classiche (Livio, Diodoro, Strabone citati da De Marinis), su alcune principali considerazioni di carattere archeologico: in primo luogo, almeno per l'Italia centrale, l'ambiente ipogeo naturale rappresenta già naturalmente un luogo di sepoltura particolare al cui interno, parallelamente all'uso funerario, potevano essere condotti riti legati al culto degli antenati o ad altri culti legati alla sfera ctonia; il Monte Cetona per la sua importanza a livello orografico e geografico nell'area medio-tirrenica poteva rappresentare un luogo di culto per le comunità insediate in una vasta zona; per quanto concerne l'Italia settentrionale la presenza non rara di crani in contesti d'abitato fa pensare che essi fossero conservati come reliquie nelle abitazioni per il culto degli antenati o fuori da quelle per altre forme di religiosità.

Data la scarsità di analisi antropologiche sulle cremazioni, le ampie casistiche raccolte dai due autori comprendono quasi esclusivamente inumazioni⁷⁰. Dal presente studio emerge con chiarezza che anche fra le cremazioni cronologicamente comprese tra il Bronzo Medio (non iniziale) e la prima età del ferro, alcuni individui erano soggetti a forme di ritualità specificatamente dedicate al cranio che prevedevano la selezione o l'esclusione delle ossa craniche. Ciò potrebbe testimoniare che azioni rituali complesse di tradizione più antica sopravvivano alla "svolta" incineratoria che interessa la ritualità funeraria delle popolazioni dell'Italia settentrionale durante la media e tarda età

⁷⁰ De Marinis cita l'interessante caso di due tombe dalla necropoli birituale del BM di Tapé presso Szeged (Ungheria) in cui sono stati rinvenuti esclusivamente resti cranici (TROGMAYER 1975).

del bronzo, forse proprio perché, come suggerivano Renato Peroni e Andrea Cardarelli, diverse espressioni locali del costume funerario possono non sottendere strutture economico-sociali differenti.

5.4 Tracce di elementi di corredo

Il fenomeno delle “macchie verdastre” sulle ossa è stato raramente documentato nella storia degli studi sui contesti funerari. La possibilità che sui frammenti di ossa combuste si possano conservare tracce del contatto tra le ossa e oggetti in metallo fu già considerata da Stead (1967) e McKinley (1994) su cremazioni inglesi d’età romana e da Dunlop (1975, 1978) su cremazioni attuali. In particolare Jacqueline McKinley fa riferimento ad analisi chimiche in fluorescenza a raggi X condotte sui resti cremati della necropoli di Spong Hill (McKinley 1994) per dimostrare la natura cuprifera delle patine, sebbene non sia chiaramente spiegato attraverso quale reazione chimica esse si formino.

Emergono come riportato nel capitolo relativo ai risultati dell’analisi sui resti cremati di Casinalbo (cfr. § 4.1) alcuni significativi aspetti:

1. l’assenza di corredo o di elementi in bronzo nelle tombe sui cui tale fenomeno è stato riscontrato;
2. la collocazione prevalente delle macchie verdastre sulle ossa del cranio, degli arti superiori, e in minor parte sulle ossa irregolari del torace;
3. la netta preponderanza del fenomeno in tombe maschili (30 casi), sebbene non sia assente fra le femmine (19 casi) e fra i subadulti (10 casi).

Tracce di contatto con oggetti in bronzo sono visibili anche su alcuni scheletri inumati della necropoli di Olmo di Nogara, segno che anche in assenza di combustione, il fenomeno può ugualmente manifestarsi, probabilmente in seguito alla migrazione di sali di rame in ambiente post-deposizionale (Figura 176).

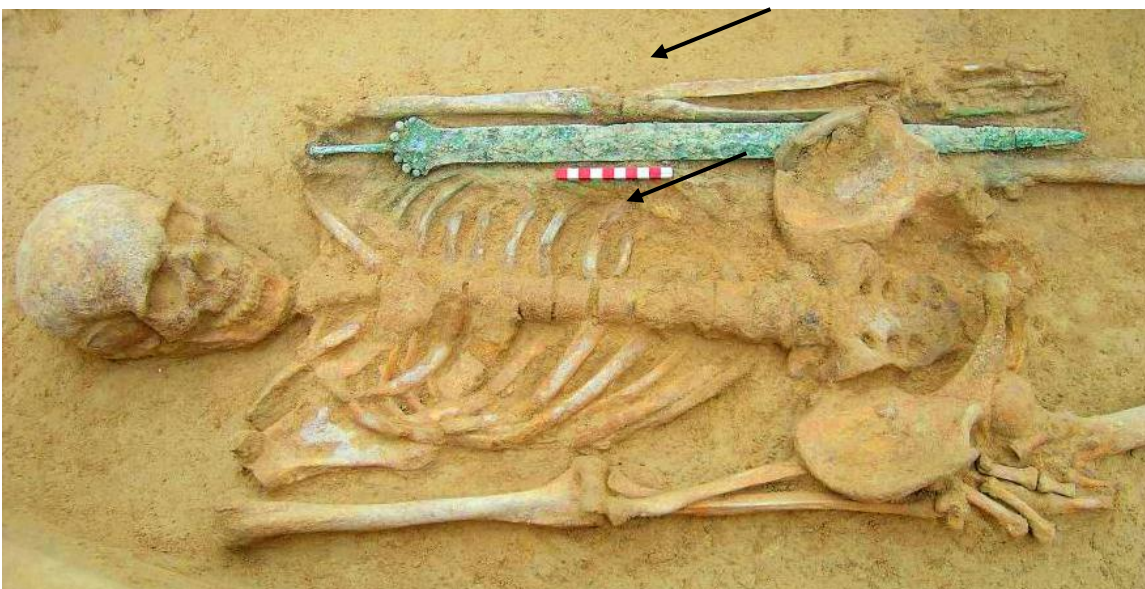


Figura 176. Inumato dalla necropoli Olmo di Nogara. In prossimità della spada si nota la colorazione verdastra dovuta al contatto tra ossa e bronzo.

Dalle tipiche fessurazioni registrate durante l'analisi dei frammenti ossei di Casinalbo, sappiamo che i defunti venivano cremati da cadavere (cfr. § 2.1). Si può perciò escludere che il contatto tra bronzo e ossa sia avvenuto pre-cremazione su un cadavere scarnificato o a lungo esposto e decomposto nelle sue parti organiche. L'assenza di corredo (v. *supra*, punto 1), ma anche di qualsiasi residuo di bronzo nelle tombe, inoltre, potrebbe indicare che il contatto non sia avvenuto in ambiente post-deposizionale all'interno dell'urna. Rimane pertanto più verosimile l'ipotesi che il "passaggio" di una minima quantità di metallo, sufficiente però a creare una patina indelebile, sia avvenuta *durante* il rogo, quando la combustione della parte organica del cadavere, ormai completamente distrutta, lasciava scoperto lo scheletro. Le alte temperature raggiunte dal rogo (spesso per i maschi adulti molto superiori ai 700°C) potrebbero altresì aver facilitato la reazione chimica, suscitando il rilascio di piccole quantità "semi-fuse" di metallo rimaste poi legate ai distretti scheletrici su cui l'oggetto fisicamente poggiava.

Dato che il fenomeno è stato riscontrato principalmente su ossa del cranio e degli arti (v. *supra*, punto 2), si potrebbe immaginare che gli oggetti in questione nel caso delle tombe maschili fossero borchie in bronzo pertinenti a qualche copricapo in materiale organico e spade o pugnali collocati vicino agli arti superiori. Le tombe maschili di armati 31, 34, 69, 99, 131, 132, 163, 194, 201, 343, 392, 410, 432, 475, 483, 486 di Olmo di Nogara, ad esempio, presentano l'associazione arma da offesa (spada o pugnale solitamente accostate alle braccia o sul petto) - borchie in bronzo, forse relative ad un elmo in cuoio collocato di norma vicino al capo dell'inumato o in un caso ai piedi (SALZANI 2005). Ovviamente, trattandosi di sole cremazioni, a Casinalbo tale associazione non è stata rilevata nelle tombe. Ciononostante se si combinano i dati della presenza di borchie assieme a frammenti di spade e pugnali dal piano di calpestio della necropoli (CARDARELLI *et alii* 2006, p. 633, fig. 12) e del fenomeno delle macchie di bronzo su ossa del cranio e degli arti rilevato in questo studio, si può facilmente immaginare che quegli oggetti fossero pertinenti al vestimento funebre dei guerrieri, formato di norma da spada (e/o pugnale)+elmo in cuoio con borchie, esattamente come all'Olmo.

L'ipotesi della presenza di armi e ornamenti come "*pyre goods*"⁷¹ sembrerebbe perciò rafforzata dall'associazione dei materiali rinvenuti sul piano d'uso della necropoli di Casinalbo: si tratta infatti di oggetti "semi-fusi" dalle alte temperature del rogo funebre e intenzionalmente defunzionalizzati (CARDARELLI *et alii* 2006, p. 632). Come accennato in precedenza gli oggetti sono soprattutto

⁷¹ Il termine "*pyre goods*" è utilizzato in letteratura anglosassone proprio per distinguere i beni pertinenti alla veste del defunto al momento della cremazione e che poi non venivano depositi nel cinerario da quelli che invece si ritrovano nelle urne in accompagnamento ai resti cremati, i cosiddetti "*grave goods*".

riferibili ad armi (spade e pugnali) ma in alcuni casi anche a spilloni, fibule e altri ornamenti, il che spiegherebbe anche le macchie di bronzo rilevate sulle tombe femminili e di subadulti prive di corredo (*grave goods*).

La generale scarsità di corredi nelle tombe, e la totale assenza in quelle maschili hanno fatto ritenere che il rito prevedesse l'interdizione di associare ai maschi oggetti che ne connotassero il ruolo sociale. La forte presenza di "macchie di bronzo" sulle ossa di trenta individui maschi adulti (v. *supra*, punto 3) potrebbe dunque indicare che almeno trenta maschi adulti erano effettivamente dotati di corredo (armi) durante la cremazione e che pertanto l'interdizione al corredo fosse più legata al tipo di rituale. Parallelamente, la frammentazione rituale degli oggetti e il loro spargimento in aree specifiche della necropoli doveva avere una connotazione simbolico-ideologica strettamente legata alla cremazione e perciò diversa da quella sottesa alle inumazioni di Olmo di Nogara e Povegliano.

I trenta maschi "probabilmente armati"⁷², fra le tombe di Casinalbo finora analizzate antropologicamente, rappresenterebbero però il 25% del totale dei maschi adulti; ad Olmo di Nogara i quarantasette armati rappresentano il 32,6% di tutti i maschi adulti (DE MARINIS – SALZANI 2005, p. 413): le frequenze di armati risultanti dai due campioni (anche se per Casinalbo occorre ovviamente usare maggiore prudenza) sono pertanto molto vicine, forse a testimoniare che la struttura sociale, nonostante le differenze rituali, non fosse in realtà molto differente (CARDARELLI *et alii* 2006). La percentuale inferiore di armati a Casinalbo potrebbe essere imputata alla occasionalità del fenomeno delle macchie di bronzo e alla difficoltà di rilevarle in fase di analisi. Essa deve essere pertanto considerata una sottostima, una percentuale minima a quella che probabilmente era nella realtà.

Il fatto che anche i vestimenti funebri delle donne e in minor misura dei subadulti (v. *supra*, punto 3) fossero ornati con oggetti in bronzo suggerisce che la comunità di Casinalbo usava destinare oggetti in materiale pregiato a molti individui. Se si somma infatti la percentuale di individui con corredo (circa 10%, tutti femminili e subadulti) a quella con "macchie di bronzo", la frequenza di soggetti accompagnati da oggetti in bronzo raggiunge circa il 30%, cioè circa un terzo dell'intera comunità, percentuale sostanzialmente assimilabile a quella nota per la necropoli di Olmo di Nogara.

⁷² Si dà per scontato che gli oggetti in bronzo pertinenti a maschi fossero armi, perché anche in altre necropoli coeve dell'Italia centro-settentrionale non si ha attestazione durante il BM-BR di maschi accompagnati con oggetti d'ornamento (es. spilloni).

5.5 Aspetti paleodemografici dell'Italia settentrionale tra media età del bronzo e prima età del ferro sulla base dei dati antropologici

La consistenza numerica del campione analizzato da Casinalbo, Montata, Narde e Borgo Panigale è tale da consentire di effettuare osservazioni di carattere demografico (N=842). Scalvinetto, con sole 45 sepolture finora esaminate, non rappresenta un campione altrettanto numeroso, ma comunque quantitativamente assimilabile alla maggior parte dei contesti italiani di cui sono edite le analisi antropologiche.

Occorre nuovamente specificare che i cinque campioni analizzati non rappresentano la totalità delle tombe scavate, le quali a loro volta non costituiscono il numero di sepolture che si stima rappresentassero originariamente ciascuna necropoli (Figura 177).

<i>Necropoli</i>	<i>Tombe analizzate antropologicamente</i>	<i>Tombe rinvenute in scavo</i>	<i>Tombe stimate nell'intera necropoli</i>
<i>Casinalbo</i>	349	620	ca. 3000
<i>Montata</i>	123	123	?
<i>Scalvinetto</i>	28 (solo cremazioni) ⁷³	705 (437 crem. + 268 inum.)	?
<i>Narde I</i>	175	840	8000
<i>Borgo Panigale</i>	167	191	191

Figura 177. Consistenza campionaria delle tombe analizzate in rapporto a ritrovamenti e stime.

Considerando il campione nella sua globalità, si osserva che la presenza degli adulti (adulti + maturi + senili) è preponderante (66%), ed è esattamente doppia di quella dei subadulti (*infans I + infans II + juvenis*; 34%; Figura 178). Nell'ambito più specifico delle classi d'età, gli infanti tra 0 e 6 anni sono il 17%, gli infanti tra 7 e 12 anni il 9%, i giovani tra 13 e 20 anni l'8%, gli adulti tra 21 e 40 anni il 55%, i maturi fra 41 e 60 anni il 10% e i senili d'età superiore a 61 anni sono solamente 3 (0,4%).

I tassi di mortalità all'interno delle classi d'età rilevati in questo studio perciò devono essere sottoposti ad un'analisi critica che si proporrà di seguito, in modo da poter ottenere un'immagine il più possibile realistica per popolazioni dell'età del bronzo e della prima età ferro, senza però trascurare le variazioni che si presentano tra una necropoli e l'altra.

⁷³ Le 17 inumazioni di Scalvinetto non sono qui considerate nell'analisi paleodemografica poiché è stata effettuata una selezione del campione inviato al Museo L.Pigorini in base al corredo. Dato che nella necropoli di Scalvinetto, come a Bovolone o a Franzine Nuove, il corredo è associato solamente ad individui femminili o subadulti e non ai maschi adulti si è considerato il campione di inumati non attendibile per osservazioni di carattere demografico.

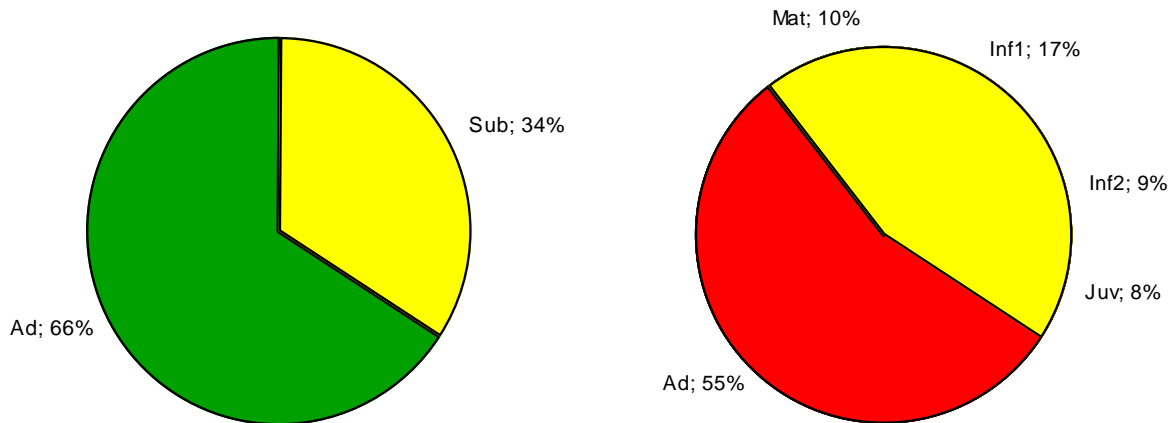


Figura 178. Frequenza di Adulti (adulti + maturi + senili) e Subadulti (*infans I + infans II + juvenis*; a sinistra) e frequenza delle varie classi d'età nel campione complessivo (a destra). N=842.

Indicativa di una popolazione naturale in cui il rapporto fra sessi è approssimativamente pari all'unità, è invece la frequenza dei sessi, con una leggerissima prevalenza di femmine (49% maschi, 51% femmine; Figura 179). Come detto in precedenza (cfr. § 3.3), il sesso è stato determinato solamente per le classi adulte, poiché fra i subadulti, specialmente cremati, risultano poco espressi i caratteri sessuali. Nella classe dei giovani (*Juvenes*, 13-20 anni), che vengono comunque considerati subadulti dal punto di vista biologico, è stato possibile determinare il sesso in 48 casi, in virtù del fatto che dopo l'adolescenza (14-16 anni) lo sviluppo scheletrico accentua il dimorfismo sessuale, e i caratteri sono perciò meglio espressi e riconoscibili.

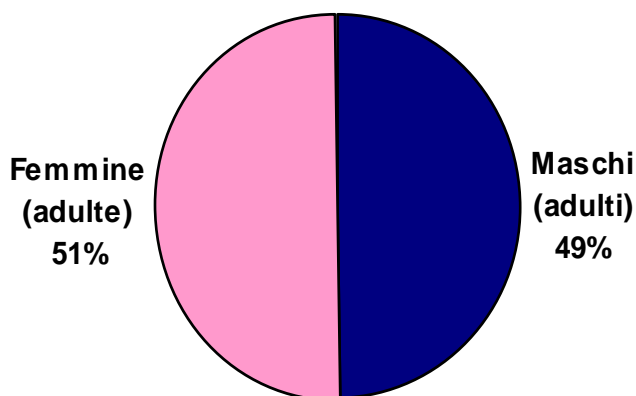


Figura 179. Frequenza sessi nell'intero campione (N=842).

Il rapporto fra maschi e femmine è più o meno equivalente all'interno delle classi d'età, soprattutto per quanto riguarda gli individui adulti e maturi. Fra i giovani, invece, prevalgono le femmine (Figura 180).

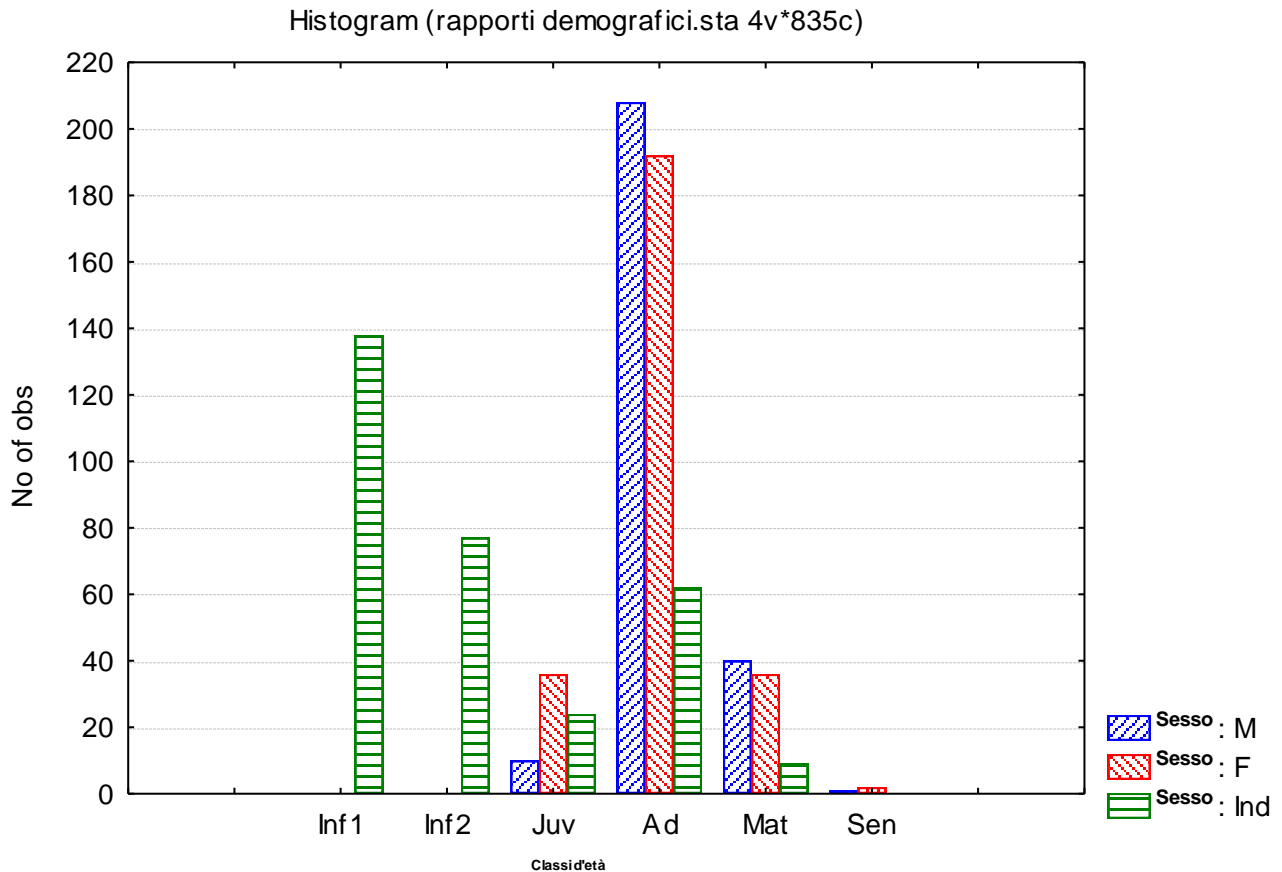


Figura 180. Rapporti fra maschi, femmine e individui indeterminati per sesso all'interno delle diverse classi d'età nel campione complessivo.

Considerando separatamente i campioni delle diverse necropoli emergono differenze significative:

1. Le necropoli del Bronzo Medio e Recente (Casinalbo, Montata e Scalvinetto) presentano una forte omogeneità dal punto di vista del rapporto Adulti/Subadulti; gli adulti sono in quantità circa doppia dei subadulti (rapporto 2:1). La necropoli del Bronzo Finale di Narde mostra una quantità di subadulti ancora inferiore; il numero degli adulti, infatti è tre volte superiore a quello dei subadulti (rapporto 3:1). La necropoli villanoviana di Borgo Panigale, invece, presenta un rapporto di parità tra adulti e subadulti (rapporto 1:1; Figura 181).
2. Le differenze nei rapporti Adulti/Subadulti (v. *supra*, punto 1) si spiegano alla luce dei dati relativi alle singole classi d'età: di nuovo si riscontra una forte omogeneità fra le necropoli del Bronzo Medio e Recente, soprattutto per quanto concerne la frequenza dei bambini più piccoli (*Infantes I*, 14%); minime variazioni sussistono nel confronto tra le altre classi d'età. A Narde la fascia 7-12 anni (*infantes II*) è rappresentata al 5% che è sensibilmente inferiore agli altri contesti, così come la classe *Juvenis* (7%) sembra leggermente sottorappresentata. Evidentissima è la differenza fra i contesti sopra elencati e Borgo Panigale: la percentuale che più si discosta è quella della classe *Infans I* (28%), che è esattamente doppia di quella

attestata nelle altre necropoli più antiche. Gli adulti risultano sensibilmente meno rappresentati che negli altri contesti, perché il loro “peso percentuale” viene maggiormente influenzato dall’aumento della frequenza degli infanti (Figura 182).

3. Il rapporto Maschi/Femmine risulta molto vicino all’unità in tutte le necropoli analizzate, ad esclusione di Scalvinetto, dove la frequenza delle femmine è quattro volte maggiore di quella dei maschi (80% contro 20%; Figura 183); trattandosi di soli 20 individui adulti, occorre considerare preliminare il dato di Scalvinetto.

Pie Chart (rapporti demografici.sta 5v*835c)

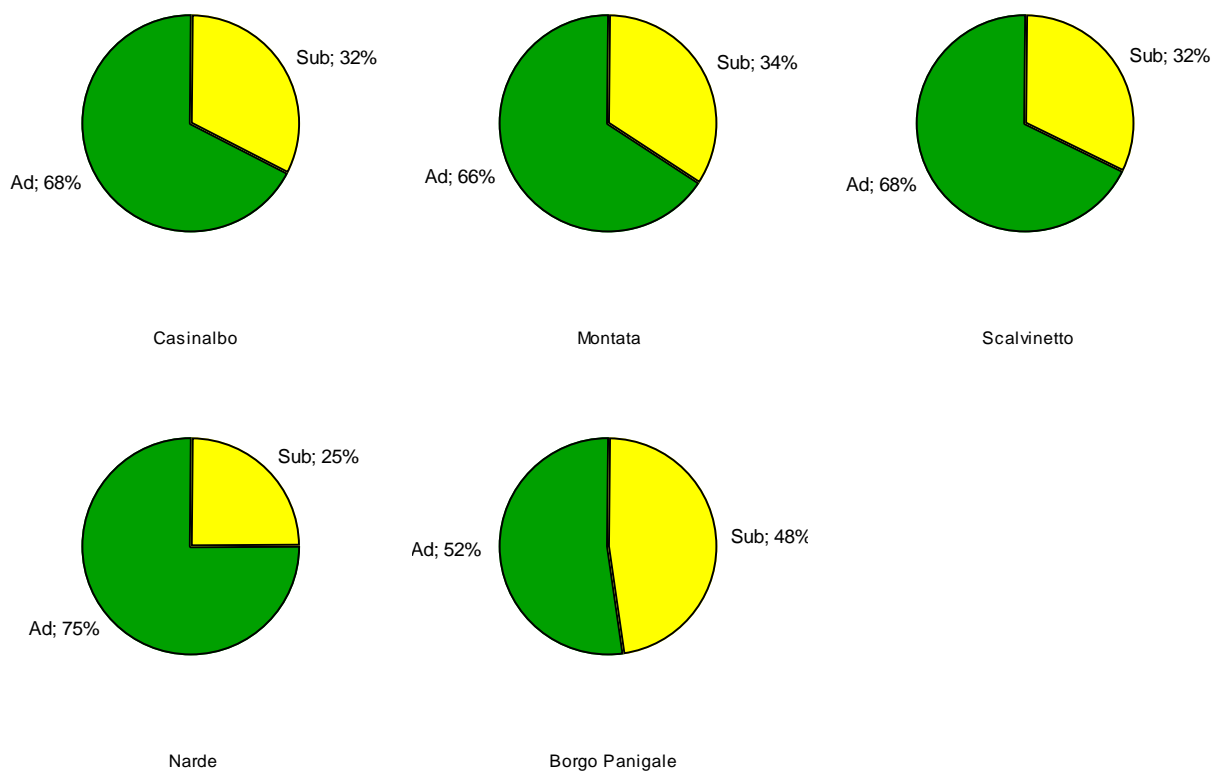


Figura 181. Frequenza di adulti e subadulti nei contesti analizzati.

Pie Chart (rapporti demografici.sta 4v*835c)

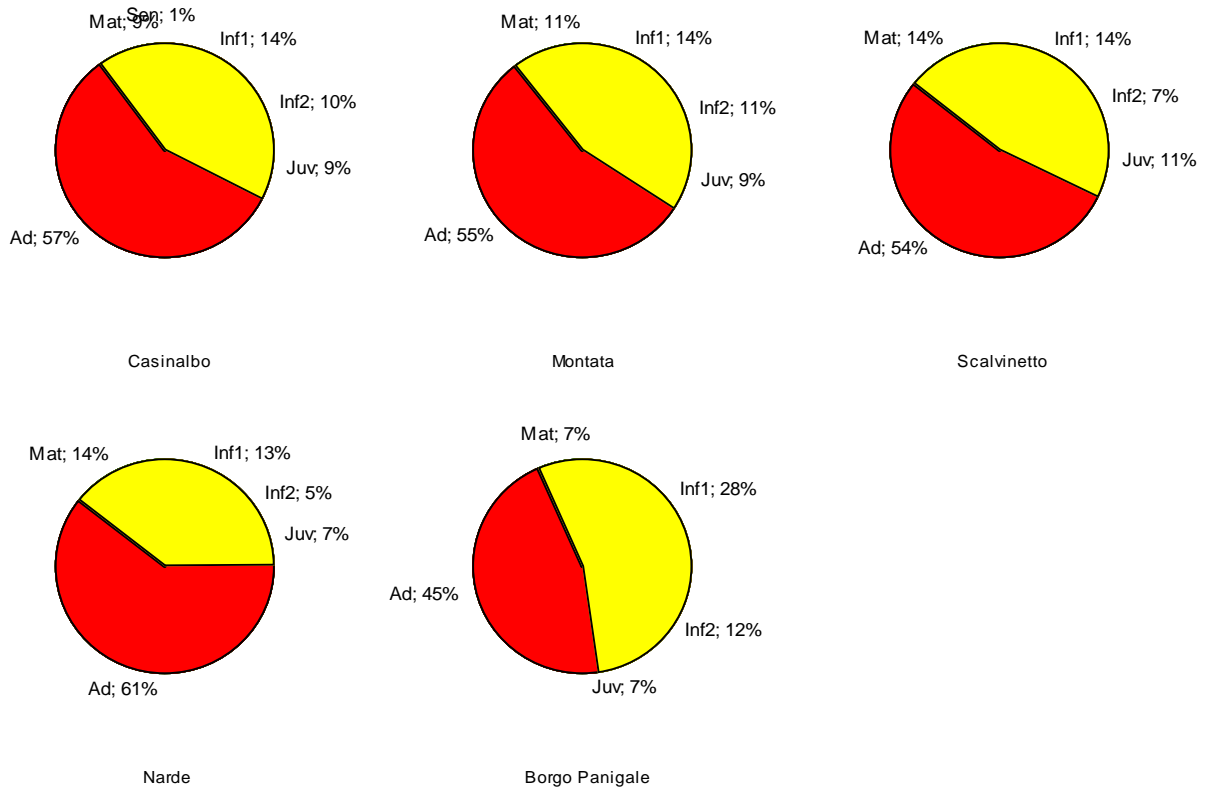


Figura 182. Frequenza delle classi d'età nei diversi contesti analizzati.

Pie Chart (rapporti demografici.sta 5v*835c)

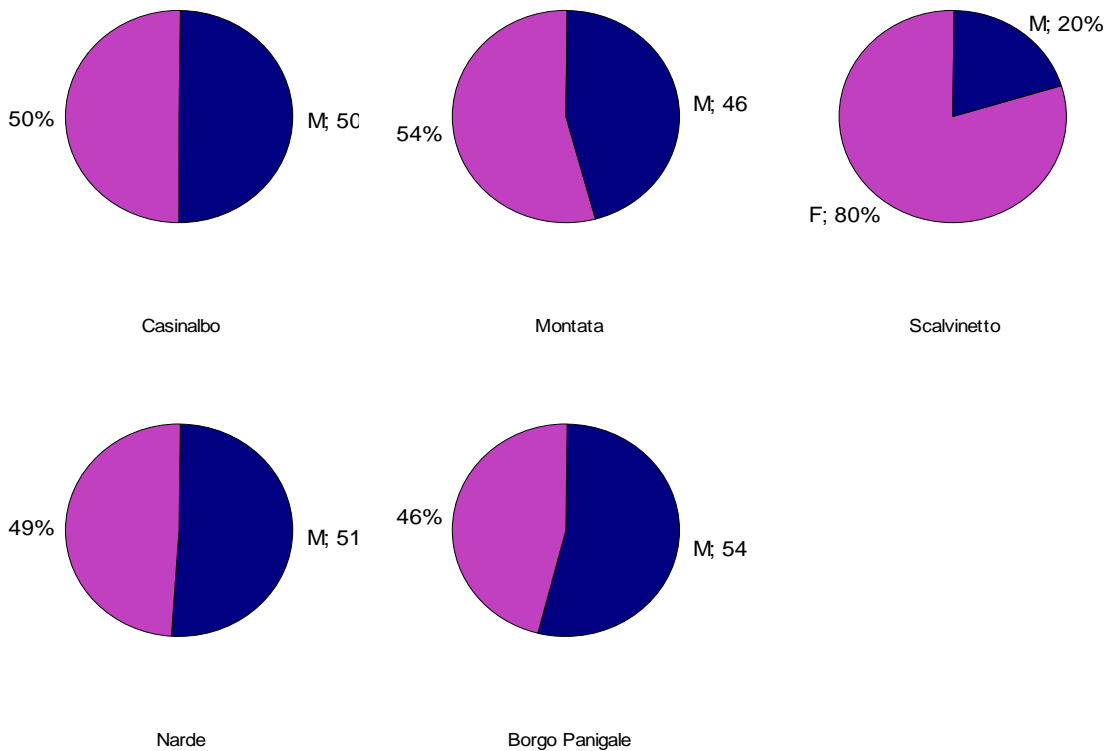


Figura 183. Rapporto fra sessi

Quanto evidenziato nei tre punti sopra elencati (v. *supra*) è principalmente dovuto a fattori rituali. La sottorappresentazione degli infanti più piccoli nelle necropoli dell'età del bronzo analizzate non è da interpretarsi nei termini di un minore tasso di mortalità infantile rispetto alla necropoli di Borgo Panigale, e quindi in assoluto a migliori condizioni di vita, quanto piuttosto con un accesso differenziato al rituale funebre.

Dalle necropoli dell'età del bronzo indagate, infatti, non risultano attestati individui d'età inferiore a 1 o 2 anni⁷⁴, mentre essi sono presenti fra le cremazioni villanoviane.

Il tema dell'assenza degli individui perinatali ed entro uno anno d'età dalle necropoli a cremazione protostoriche era già stato trattato (VANZETTI - BORGOGNINI TARLI 2003). In quel lavoro gli autori confrontavano tale assenza riscontrata nelle necropoli a cremazione Pianello di Genga, Timmari⁷⁵, Torre Castelluccia e Milazzo con la presenza consistente di individui deceduti entro un anno d'età dalla necropoli di Franzine Nuove di Villa Bartolomea (22%; CORRAIN *et alii* 1984), spiegata proprio come un diversificato criterio di accesso al rito crematorio per i bambini molto piccoli. Attualmente siamo in possesso di nuovi dati che confermano e arricchiscono quell'ipotesi.

Le analisi antropologiche condotte sugli inumati della necropoli birituale dell'Olmo di Nogara, ad esempio, hanno rilevato una frequenza di bambini d'età inferiore a 1 anno dell'11,9% (conteggio effettuato sulle analisi di CORRAIN – CAPITANIO, in SALZANI 2005). Gli infanti entro 6 anni rappresentano il 25,2% delle inumazioni: sottraendo l'11,9% dei più piccoli, la percentuale degli infanti d'età superiore a 1 anno risulta 13,2%, un dato assimilabile al 14% riscontrato per i cremati di Casinalbo, Montata, Scalvinetto, Narde (v. *supra* Figura 182).

Se all'Olmo, a Franzine Nuove e forse anche nelle altre necropoli birituali della bassa veronese e mantovana i bambini entro un anno d'età venivano inumati all'interno dello spazio comune della necropoli, che rito era invece destinato a quelli delle comunità terramaricole a sud del Po?

I recenti ritrovamenti dalla terramara di Fraore (PR) hanno fornito nuovi dati su questa problematica. Nell'area dell'abitato in prossimità di altre strutture (un pozzo e abitazioni) sono state rinvenute tre sepolture di feti (di 36-40 settimane), non ben conservate per la gracilità degli scheletri, ma comunque documentate (MUTTI – SALVADEI c.d.s.). E' possibile che l'usanza di seppellire feti, neonati e bambini molto piccoli fosse una pratica adottata nelle Terramare sebbene gli scavi estensivi (Beneceto, Gaggio, Santa Rosa di Poviglio) non evidenzino testimonianze in tal senso. D'altro canto essa è ben documentata trasversalmente in molte culture in tempi diversi⁷⁶.

⁷⁴ Difficile discriminare con esattezza fra i cremati i bambini tra 1 e 2 anni.

⁷⁵ A Timmari forse è presente una tomba di individuo perinatale (VANZETTI - BORGOGNINI TARLI 2003, p. 351).

⁷⁶ Per la tematica delle sepolture in abitato si veda l'ampio spettro di attestazioni presentate durante l'incontro di studi "Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitato". Per la protostoria italiana, in particolare, si vedano i contributi di Recchia (2009), Guidi (2009), De Santis, Fenelli e Salvadei (2009), Vanzetti (2009).

Se si confrontano i dati elaborati in questo studio con altre necropoli a cremazione italiana dell'età del bronzo e dell'inizio della prima età del ferro e con le coeve necropoli ad inumazione (birituali) dell'Italia settentrionale si osserva un ampio *range* di variabilità nel rapporto Adulti/Subadulti che va da 40%:60% della necropoli di Canegrate a 95%:5% della necropoli di Morano sul Po (Figura 184).

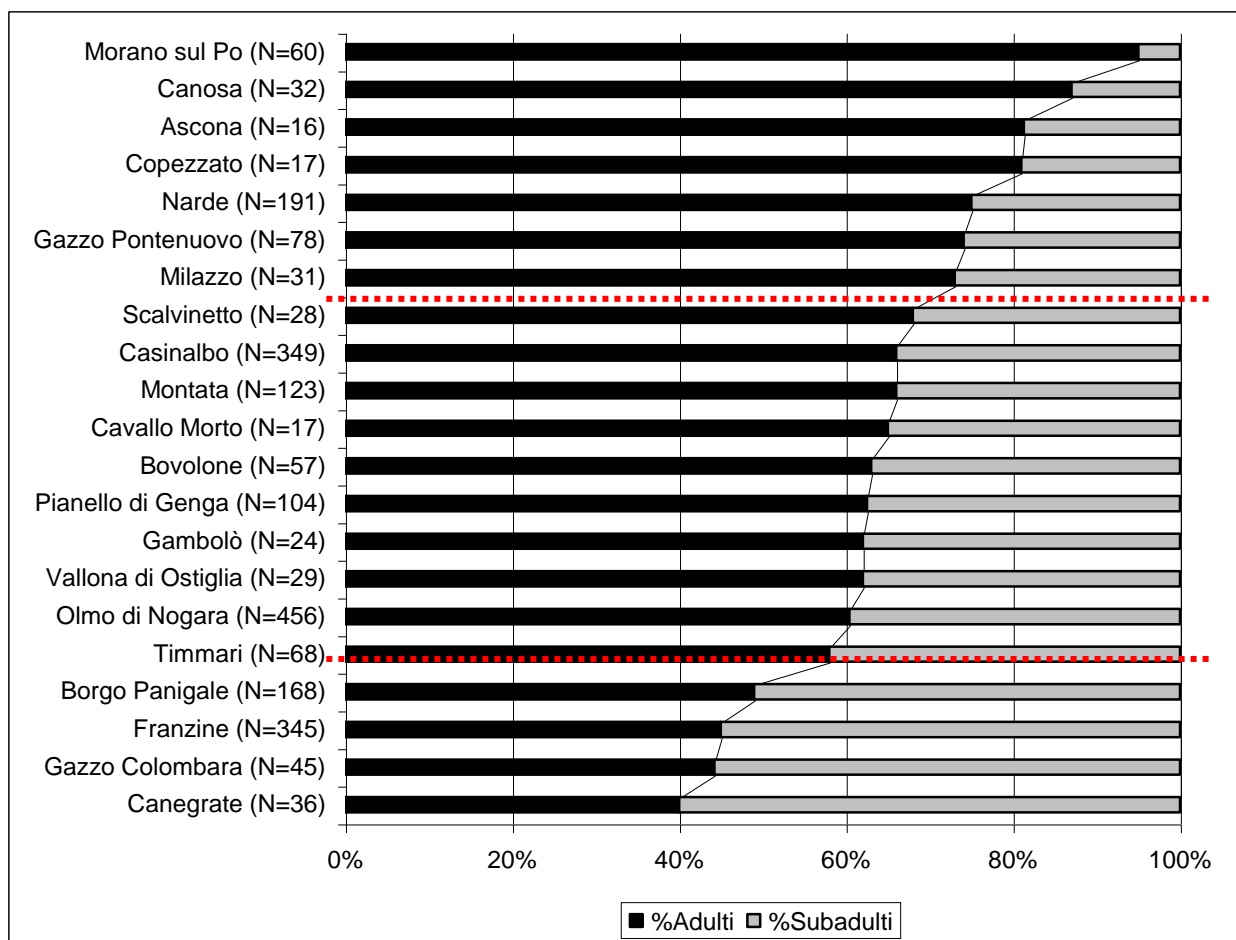


Figura 184. Rapporto Adulti/Subadulti in necropoli a cremazione italiane e ad inumazione dell'Italia settentrionale. Borgo Panigale è aggiunto perché compreso nel campione analizzato⁷⁷.

Canegrate, Gazzo - Colombara e Franzine Nuove presentano una percentuale di adulti inferiore al 50%, che rispetta i canoni di mortalità tipici di una popolazione naturale protostorica⁷⁸. Per Canegrate occorre però specificare che la percentuale di *Juvenes*, compresi fra i subadulti, è molto alta (33%), ed è quindi possibile che qualche evento traumatico abbia interessato la comunità

⁷⁷ La scelta di questi contesti di confronto è stata effettuata sulla base della quantità e della qualità dei antropologici disponibili: Canegrate (RITTATORE 1953-54); Gazzo Colombara (DRUISINI *et alii* 2001); Franzine Nuove (CORRAIN *et alii* 1984); Timmari (VANZETTI – BORGOGNINI TARLI 2003, MANCINELLI 2003); Olmo di Nogara (CORRAIN – CAPITANIO in SALZANI 2005); Vallona di Ostiglia (CATTANEO C. c.d.s.); Gambolò (TARTARELLI – MALLEGGNI 1990-91); Pianello di Genga (analisi di Silvana Maria Borgognini Tarli riportate da VANZETTI in PERONI 2010, p. 199), Bovolone (cremati, MAZZUCCHI – CATTANEO 2010); Cavallo Morto (ANGLE *et alii* 2004); Milazzo (VANZETTI – BROGOGNINI TARLI 2003); Gazzo Ponte Nuovo (ONISTO – MARSOTTI 2005); Copezzato (BONDIOLI *et alii* 1994); Ascona (CATTANEO 2000); Canosa (MINOZZI *et alii* 2006); Morano sul Po (BEDINI *et alii* 1999)

⁷⁸ Si veda in proposito il contributo di Raffaele De Marinis (2003) in cui sono riportati numerosi esempi sia per società protostoriche europee, sia per società agricole pre-jenneriane di epoca più recente.

durante il Bronzo Recente; va anche sottolineato che il complesso di sepolture di Canegrate esaminate antropologicamente è costituito di soli 36 individui, un numero parziale rispetto al rinvenimento e alla consistenza originaria della comunità. Il dato proveniente da Gazzo – Colombara, necropoli ascrivibile alle ultimissime fasi del Bronzo Finale e in particolar modo al Primo Ferro, potrebbe essere assimilato a quello di Borgo Panigale, a testimonianza che nel passaggio all'età del ferro i bambini più piccoli accedono alla cremazione e allo spazio della necropoli. Franzine Nuove mostra il rapporto più affidabile, a causa della consistente numerosità campionaria (345 inumazioni analizzate), e al contempo più simile a quello atteso per una popolazione protostorica, grazie all'attestazione di una forte componente di bambini entro un anno d'età (lievemente più alta che ad Olmo di Nogara⁷⁹, v. *supra*).

Le tombe a cremazione delle necropoli terramaricole e degli abitati dell'età del bronzo della bassa veronese-mantovana presentano una forte omogeneità con percentuali di adulti comprese tra il 62% di Vallona di Ostiglia e il 68% di Scalvinetto, che non rispettano certamente le aspettative di mortalità per popolazioni naturali protostoriche⁸⁰. In queste necropoli, infatti, non sono state rinvenute tombe riferibili ad individui d'età inferiore ad un anno, almeno fra le cremazioni. All'interno di questo gruppo sono presenti anche le necropoli di Gambolò (BM3-BR; 62% di adulti), Pianello di Genga (BF; 62,5% di adulti), Cavallo Morto (BR; 65% di adulti), a testimonianza che la struttura sociale di queste comunità e il criterio di accesso al rituale crematorio doveva non essere molto dissimile a quello applicato dalle comunità della Pianura Padana del Bronzo Medio e Recente. Le stesse osservazioni potrebbero valere per Timmari, dove la percentuale di adulti è poco inferiore (58%).

Le necropoli che si caratterizzano per una percentuale di adulti superiore al 73% sono Milazzo (73%), Gazzo - Ponte Nuovo (74%), Narde (75%), Copezzato (81%), Ascona (81%), Canosa (87%), Morano sul Po (95%). Per Copezzato e Ascona, il dato è da accertare alla luce di nuove analisi antropologiche, data l'attuale bassa consistenza campionaria (rispettivamente 16 e 17 individui). Milazzo e Canosa sono accomunati dalla particolarità di rappresentare contesti crematori del Bronzo Medio 3 e del Bronzo Recente in un'area, quella dell'Italia Meridionale, in cui sono attestate quasi esclusivamente necropoli ad inumazione. Gazzo Ponte Nuovo e Narde presentano una notevole conformità per gli aspetti in esame, in conseguenza –forse- delle affinità cronologiche, geografiche e rituali.

⁷⁹ Le tombe infantili all'Olmo si collocano a quote più superficiali di quelle degli adulti. E' documentato che alcune delle tombe meno profonde sono state asportate da lavori agricoli recenti (SALZANI 2005). A questa ragione, forse, si può attribuire una sensibile attenuazione della percentuale di infanti a Olmo rispetto a Franzine Nuove.

⁸⁰ Soprattutto se raffrontate alle inumazioni provenienti da Olmo di Nogara (N=488), Franzine (N=358), Bovolone (N=57), LaVallona (N=58), Roncoferraro (N=1) che De Marinis ha analizzato in un recente contributo (DE MARINIS 2003, p. 14-17). Prese complessivamente le inumazioni del BM-BR nelle necropoli venete e lombarde (N=962) mostrano una percentuale di adulti del 55%.

Il dato di Morano sul Po è quello più singolare: nel campione analizzato sono compresi solamente 3 subadulti (due infanti ed un giovane) a fronte di 57 adulti. In questo caso ci si potrebbe trovare di fronte ad una selezione rigidissima nell'accesso alla necropoli per classe d'età, ma è anche possibile che sia stata intercettata un'area specificatamente circoscritta ai soli soggetti adulti.

Semberebbe quindi possibile individuare tre gruppi distinti sulla base della presenza o meno di classi d'età:

- *Necropoli (o aree di necropoli) inclusive* (adulti non superiori al 50%; i due sessi e tutte le classi d'età sono rappresentati, compresi gli infanti deceduti anteriormente a 1-2 anni d'età).
- *Necropoli (o aree di necropoli) parzialmente inclusive* (adulti non superiori al 70%; sono esclusi i bambini d'età inferiore a 1-2 anni).
- *Necropoli (o aree di necropoli) ad accesso limitato* (adulti superiori al 70% e/o rapporto fra sessi sbilanciato; sono esclusi i bambini più piccoli e buona parte dei subadulti, forse quelli non di rango).

Su scala cronologica la tendenza in Italia settentrionale è quella di passare da necropoli *ad inumazione inclusive* durante una fase precoce del Bronzo Medio (Olmo), a necropoli *a cremazione parzialmente inclusive* prevalentemente dal Bronzo Medio avanzato, e nel Bronzo Recente. In controtendenza appaiono i dati di Canegrate, che pur classificata fra le necropoli inclusive presenta notevoli anomalie (v. *supra*), e di Copezzato che parrebbe collocarsi fra le necropoli ad accesso limitato, ma si contraddistingue per scarsa numerosità campionaria.

Più contraddittori appaiono i dati relativi al Bronzo Finale e al Primo Ferro. Da una parte la tendenza all'esclusione di alcune classi d'età sembra acuirsi (Narde, Gazzo Ponte Nuovo, Ascona, Morano sul Po: *necropoli ad accesso limitato*), dall'altra a Gazzo Colombara e Borgo Panigale (soprattutto pertinenti al Primo Ferro) si assiste al "reintegro" degli infanti nella schiera dei cremati sepolti nell'area della necropoli (*necropoli a cremazione inclusive*).

Sono ascrivibili alla classe delle *necropoli ad accesso limitato* i sepolcreti a cremazione dell'età del bronzo dell'Italia meridionale e della Sicilia Nord-orientale (Canosa e Milazzo). In tal senso è interessante rilevare che tali necropoli hanno un comportamento analogo a quello di alcuni contesti sepolcrali del Bronzo Medio quali Trinitapoli (Ipogeo dei Bronzi) o Toppo Daguzzo⁸¹, che sono però ad inumazione. A prescindere dal rituale funebre, perciò, i criteri d'accesso alla necropoli sembrano analoghi.

In sintesi, attraverso questi raffronti diacronici sembra leggersi un'evoluzione dell'assetto sociale che manifesta in momenti cronologici diversi un differente criterio di circoscrizione del gruppo, al

⁸¹ A Trinitapoli (N=163) gli adulti rappresentano il 77% del campione (SCATTARELLA – DE LUCIA 1987; CANCI *et alii* 1993; MINOZZI *et alii* 1994) e a Toppo Daguzzo l'80% (REPETTO *et alii* 1988; MINOZZI *et alii* 1994; BORGOGNINI TARLI *et alii* 1991-92).

cui interno possono o non possono essere compresi i bambini molto piccoli. La loro assenza dalle necropoli tra il Bronzo Medio e il Bronzo Finale non avanzato è probabilmente riconducibile al non riconoscimento dell'identità autonoma di questi infanti che, data la precocissima età, non hanno subito ancora lo svezzamento né hanno acquisito il linguaggio articolato, attraverso il quale esprimere la propria individualità in rapporto alla comunità.

All'Olmo, che ha inizio nel Bronzo Medio iniziale, si può invece riconoscere nella volontà di inserire persino i neonati e i feti nell'area della necropoli una continuità con la tradizione più antica di seppellire gli individui di tutte le classi d'età nello spazio funerario (cfr. DE MARINIS 2003).

L'adozione progressiva della cremazione in Italia settentrionale, parallela ad una fortissima crescita demografica durante il Bronzo Medio 2 e 3⁸², "spezza" questa continuità prevedendo un rituale differenziato per i bambini molto piccoli che non vengono più riconosciuti come membri effettivi della comunità anche dopo la morte, ma destinati forse a qualche sorta di "limbo" non compresi nella sfera ultraterrena della divinità, a cui gli adulti, specialmente guerrieri, assurgevano attraverso la cremazione (cfr. CARDARELLI *et alii* 2006, p. 624).

Nel Bronzo Finale sembrano emergere ulteriori restrizioni per gli infanti nell'accesso alla cremazione e allo spazio funerario collettivo. Forse assieme all'età, anche l'appartenenza a segmenti lignatici di rilievo, ormai consolidati nel Bronzo Finale, poteva rappresentare un filtro ulteriore. Per accertare tale ipotesi occorrerà valutare la presenza/quantità/qualità dei corredi nelle tombe infantili nelle necropoli del Bronzo Finale.

A partire dalle fasi più antiche del Primo Ferro, contestualmente alla formazione delle prime società protourbane, si assiste almeno a Borgo Panigale a un reintegro dei bambini molto piccoli nello spazio funerario collettivo, forse in ragione del fatto che la cremazione potrebbe essere connotata di una minore carica ideologica, simbolica e discriminante di cui era permeata durante tutta l'età del bronzo, per divenire quindi una consuetudine allargata a tutte le categorie di individui.

5.5.1 Paleodemografia di una comunità del Bronzo Medio e Recente: l'esempio di Casinalbo.

L'analisi paleodemografica effettuata in questo studio è contraddistinta contemporaneamente da un fattore positivo e al contempo da un limite: da un lato la ampia consistenza campionaria, dall'altro la natura stessa del materiale esaminato.

⁸² Il "boom" demografico che interessa l'Italia settentrionale e in particolare la Pianura Padana tra il BM2 e il BM3 è stato dimostrato dal lavoro di Maria Bernabò Brea, Andrea Cardarelli e Mauro Cremaschi in occasione dell'edizione del catalogo alla mostra "Terramare" (BERNABÒ BREA *et alii* 1997, p. 748) e rivisto recentemente nell'ottica di attenuazione del *trend* di crescita alla luce dei nuovi ritrovamenti (CARDARELLI 2010).

Come enunciato in precedenza, le serie antropologiche dell'Italia settentrionale datate tra il Bronzo Medio e tutta l'età del ferro sono in buona parte costituite da resti cremati. Per questo motivo le indagini paleodemografiche su questo lungo periodo della protostoria italiana sono state inibite nella storia degli studi antropologici. Gli sforzi comunque profusi nell'analisi di contesti consistenti in alcune decine di sepolture hanno permesso di comprendere i fattori rituali che hanno determinato endemicamente anomalie nella rappresentazione di alcune categorie di individui (in particolare gli infanti, v. *supra*).

Tali anomalie sono di fatto quelle espresse da Bocquet e Masset (1977, 1982). Esse si presentano endemicamente nei risultati delle serie antropologiche, ottenuti applicando le metodologie di determinazione d'età alla morte note in letteratura (cfr § 1.2), e cioè:

1. La sottorappresentazione dei bambini molto piccoli nei contesti archeologici.
2. la tendenza a far convergere nella classe "adulto" (21-40 anni) anche individui "maturi" (41-60 anni), poiché il metodo di Meindl e Lovejoy (1985) per attribuire l'età alla morte degli adulti sulla base del grado di obliterazione delle sinostosi craniche, ampiamente utilizzato, tende ad essere non massimamente affidabile.

Della prima anomalia si è già discusso in precedenza (v. *supra*): essa è essenzialmente di derivazione rituale.

A comprovare l'esistenza della seconda anomalia può contribuire il confronto tra la percentuale di individui maturi e senili (età superiore a 40 anni) nelle necropoli a cremazione e quella ad esempio rilevata per Olmo di Nogara⁸³. A Casinalbo, Montata, Scalvinetto, Narde e Borgo Panigale i maturi/senili cremati sono rappresentati in percentuali comprese tra il 7% e il 15%, mentre all'Olmo sono il 29,2% (20% di maturi + 9,2% di senili). Ovviamente la migliore conservazione del materiale osseo per gli inumati dell'Olmo fa ritenere più attendibile quel risultato piuttosto che quello proveniente dalle necropoli a cremazione. Una parte di individui attribuiti durante l'analisi alla classe "adulto" (21-40 anni) sulla base del grado di obliterazione delle sinostosi craniche e di altri caratteri meno frequenti dovevano originariamente caratterizzarsi per un'età più avanzata.

Rispetto alle *Life Tables* elaborate da Acsádi e Nemeskéri (1970), utilizzate per campioni scheletrici di inumati, le formule di regressione sviluppate da Bocquet e Masset (1977, p. 75-76, fig. 1; 1982) sono sembrate perciò più adatte per l'indagine paleodemografica sul campione di cremati, trattandosi di resti molto frammentari che, specialmente per gli adulti, non consentono attribuzioni d'età alla morte in intervalli di 5 anni, usati appunto nelle *Life Tables* (tavole di mortalità).

Su Casinalbo, che rappresenta il campione più significativo, si è tentato di ricostruire la struttura demografica della popolazione calcolando con le formule di Bocquet e Masset l'*indice di*

⁸³ Analisi antropologiche effettuate da Corrain e Capitanio, in SALZANI 2005.

giovanilità ($X = D_{5-14}/D_{20-x}$), ossia il rapporto tra individui deceduti tra 5 e 14 anni e individui deceduti oltre i vent'anni d'età, e di conseguenza tutti gli altri parametri ottenuti per formule di regressione (aspettativa di vita alla nascita (e^0_0), quoziente di mortalità entro un anno d'età (${}_1q_0$), quoziente di mortalità entro cinque d'età (${}_5q_0$), tasso annuale di natalità (n) e di mortalità (m), tasso annuale di fecondità globale della popolazione femminile tra 15 e 50 anni (${}_{35}^F_{15}$), discendenza femminile media (DF ; cfr. § 3.7).

I risultati salienti ottenuti dall'applicazione delle formule dei due studiosi francesi sono da una parte l'aspettativa di vita alla nascita (e^0_0), che consente di confrontare questo con altri contesti dal punto di vista dello "stato di salute" o condizioni di vita della comunità, dall'altra la discendenza femminile media (DF), che combinata con i dati relativi alle frequenze dei sessi e delle classi d'età riscontrate (v. *supra*, Figura 181; Figura 182; Figura 183) ha permesso di prefigurare un "modello familiare medio", valevole per la comunità di Casinalbo in regime di crescita 0 (Figura 186)⁸⁴. Come modello esso rappresenta un'approssimazione corrispondente ad un momento centrale di vita dell'abitato e non tiene presente delle variazioni dovute ad eventi contingenti e puntuali, come ad esempio l'inserimento nella comunità di gruppi allogeni. Può tuttavia risultare utile nell'affrontare l'analisi relativa ai gruppi topografici di sepolture per comprenderne il criterio compositivo (cfr. § 4.1) e nella relazione con i dati provenienti dall'abitato.

	X $=D_{5-14}/D_{20-0}$	e^0_0	${}_1q_0$	${}_5q_0$	n	m	${}_{35}^F_{15}$	DF
Casinalbo r=0	0,25	20,09	0,30	0,49	0,05	0,05	0,18	<u>6,38</u>

Figura 185. Formule di Bocquet e Masset applicate al campione di Casinalbo. $X = D_{5-14}/D_{20-0}$: indice di giovanilità; e^0_0 : aspettativa di vita alla nascita; ${}_1q_0$: probabilità di morte tra 0 e 1 anni; ${}_5q_0$: probabilità di morte tra 0 e 5 anni; n : natalità; m : mortalità (in regime di crescita geometrica $r=5$, perché ad un tasso di crescita $r=0$, $n=m$); ${}_{35}^F_{15}$: fecondità tra 15 e 35 anni; DF : discendenza femminile media. Per le formule cfr. § 3.7.

Secondo tale modellouna famiglia media a Casinalbo era composta di 8 individui, cioè una coppia genitoriale⁸⁵ e 6 figli di cui di cui 2 deceduti entro 1-2 anni d'età però non rappresentati nelle cremazioni di Casinalbo (v. *supra*). Questi ultimi 2 individui sono dedotti dal dato sopra citato di Franzine Nuove dove si ha un 22% di infanti deceduti entro un anno d'età sul totale di 345 individui, quindi circa 2 individui su 8 (CORRAIN *et alii* 1984, VANZETTI – BORGOGNINI TARLI 2003, p. 351-352.). Di questi 8 potenziali soggetti costituenti una famiglia mononucleare, solo 6 sono pertanto rappresentati nella necropoli di Casinalbo.

⁸⁴ Per testare il metodo è stato utilizzato il campione di Casinalbo per la numerosità campionaria e per la disponibilità di dati provenienti dalla stessa necropoli, dalla terramara, e da altre terramare limitrofe.

⁸⁵ Si presume la monogamia, che ovviamente non è dimostrabile. Tuttavia la presenza di un numero omogeneo di maschi e femmine adulte all'interno di quasi tutti i gruppi (cfr. § 4.1) fa immaginare che ad ogni uomo fosse coniugata una e una sola donna

Dei rimanenti 6 individui, 2/3 (66 %, ossia la percentuale di *Adulti + Maturi + Senili*, v. *supra*), raggiungevano l'età adulta, cioè i 2 genitori e i 2 figli che si presume siano poi andati a formare un nuovo nucleo familiare (mediamente 2 maschi e 2 femmine perché il rapporto M/F è pressoché unitario, v. *supra*); l'1/3 rimanente invece (il 33 %, ossia la percentuale di *Infans 1 + Infanti2 + Juvenes*, v. *supra*), decedeva entro i 20 anni d'età, non andando a costituire presumibilmente un nuovo nucleo familiare egualmente composto. Di questi 2 figli subadulti, uno non superava l'età di 6 anni, mentre l'altro poteva sopravvivere fino a 12 o al massimo a 20 anni.

Il dato della *discendenza femminile media* ottenuto con le formule di Bocquet e Masset (1977, 1982) è per Casinalbo 6,38. Ciò significa che una donna della comunità di Casinalbo dava alla luce circa 6 figli: 2, come si è visto in precedenza, decedevano al momento stesso del parto o entro 1-2 anni; uno non superava 6 anni d'età (% *Infans 1*); uno raggiungeva al massimo 12 anni (% *Infans 2*) o 20 (% *Juvenes*); gli altri 2 raggiungevano l'età adulta, potenzialmente l'età fertile, in cui avrebbero potuto dare vita ad un nuovo nucleo familiare. La stima della discendenza femminile media ottenuta per Casinalbo è assimilabile non solo ai dati riportati da Bocquet e Masset (1982) per le necropoli Bronzo Medio di Sarata Monteoru (Romania) e Lerna (Grecia), in cui i valori risultano rispettivamente 5,71 e 5,57, ma soprattutto alla stima conseguita per la vicina e coeva necropoli della Montata di Reggio Emilia (DF=6,31, v. *infra*).

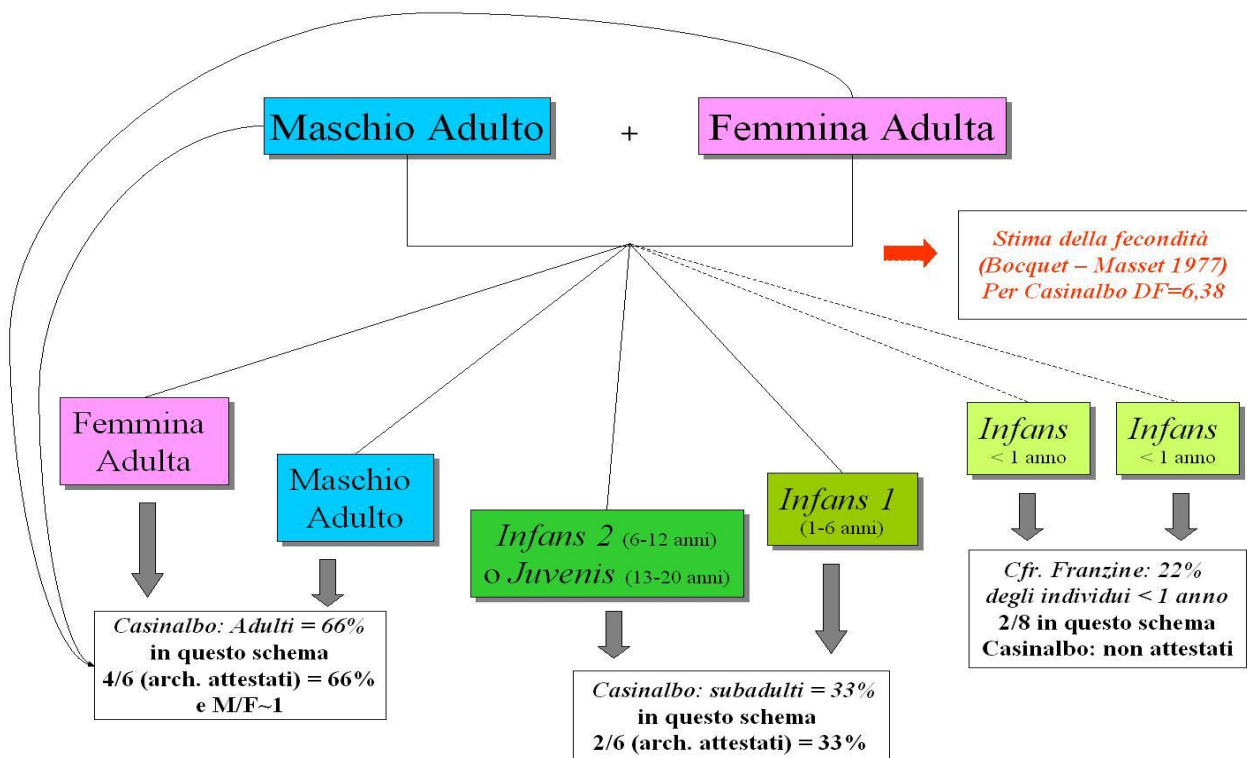


Figura 186. Modello di famiglia mononucleare media valevole per le necropoli di Casinalbo.

Le ipotesi e le costruzioni modellistiche fin qui proposte per Casinalbo sono rafforzate non solo dalla consistenza campionaria del campione antropologico, ma anche dalla combinazione con i dati ricavati su una più ampia scala riguardanti la cronologia e le dinamiche demografiche dell'area padana durante l'età del bronzo, la tipologia degli insediamenti e delle strutture abitative in essi comprese.

Sappiamo che la terramara di Casinalbo doveva avere un'estensione di circa 1,5-2 ha durante l'arco cronologico in cui fu occupata, cioè dal Bronzo Medio 2 fino alla fine del Bronzo Recente 2 (cfr § 4.1). All'interno dello spazio abitativo, occupato per oltre tre secoli potevano quindi essere insediate mediamente circa 250 persone⁸⁶ per generazione per un arco cronologico di circa tre secoli.

I dati elaborati su tutta l'area delle terramare indicano una crescita demografica molto consistente tra il BM2 e il BM3-BR1, che portò la popolazione complessiva del settore emiliano della Pianura Padana da circa 100000 a circa 150000 abitanti (Figura 187). In 150 anni (1450-1300 a.C.), l'incremento fu pertanto di 50000 unità, ossia del 50%, su base annua fu dello 0,3%.

Immaginando che Casinalbo seguisse lo stesso *trend* di crescita, la terramara da circa 180/200 abitanti del BM2 sarebbe passata a 270/300 abitanti nel BM3-BR1 (Figura 188).

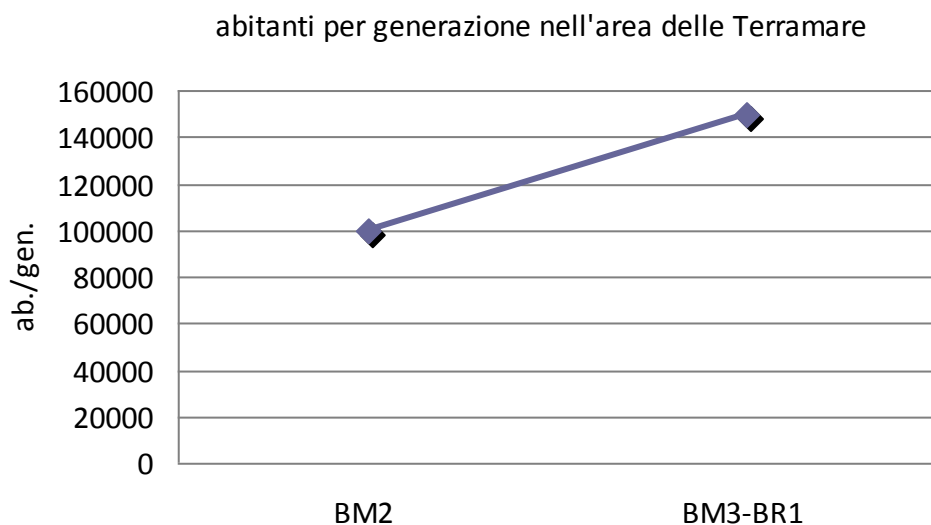


Figura 187. Trend di incremento demografico per l'area delle Terramare tra il BM2 e il BR1 (elaborato da CARDARELLI 2010).

⁸⁶ Con l'equazione elaborata da Andrea Cardarelli di 125 ab/ha (2010) la popolazione di Casinalbo dovrebbe essere di circa 187 individui contemporaneamente vivi. Utilizzando la formula di Kramer (1982, cfr. § 1.2) il risultato si discosta di poco (=180).

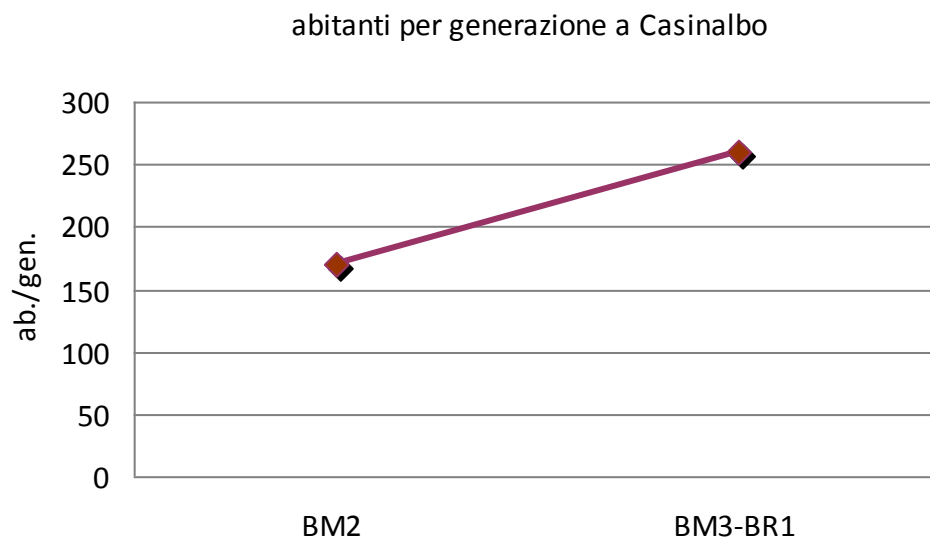


Figura 188. Trend di incremento demografico ipotizzato per la terramara di Casinalbo tra il BM2 e il BR1.

Secondo il modello familiare medio ricavato in precedenza (Figura 186) con famiglie di 6 individui (esclusi infanti d'età inferiore a 1 anno), il numero di famiglie occupanti la terramara nel BM2 sarebbe stato di 30/32 (=180/200 ab : 6 pers/fam) per arrivare a 45/50 (=270/300 ab : 6 pers/fam) alla fine del BM3/inizi BR1. Tra 15 e 18 nuovi nuclei familiari si sarebbero perciò aggiunti in 150 anni, cioè un nucleo in più ogni 10 anni. Su base annua un aumento di 6 individui (un nucleo familiare) ogni 8/10 anni, significa 0,75/0,6 individui/anno, e 15/18 individui per generazione.

Per concludere, quindi, se le famiglie di partenza a Casinalbo erano circa 30/32, 15/18 individui in più l'anno nella fase di crescita, significa che circa un individuo in più ogni due famiglie raggiungeva l'età adulta. Si può così "correggere" il modello familiare a "crescita 0", in un modello che rispecchi una crescita 0,3% annua (Figura 189; Figura 190).

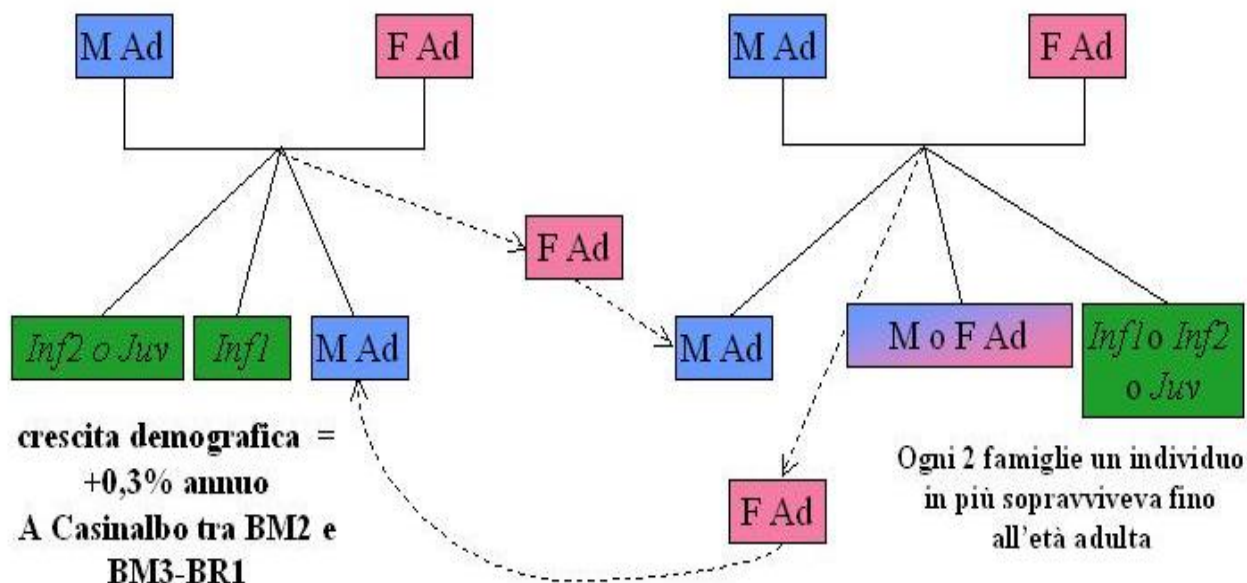


Figura 189. Modello familiare corretto applicabile alla fase di crescita demografica di Casinalbo.

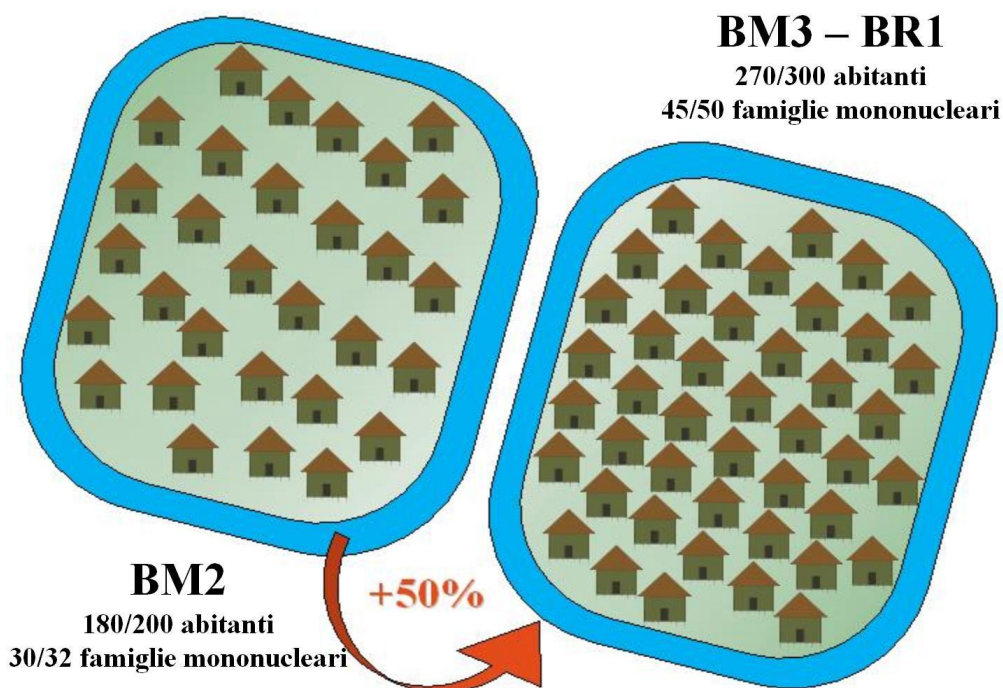


Figura 190. Schema semplificato della crescita della densità delle abitazioni in seguito all'incremento demografico.

La composizione dei nuclei familiari consistente in 6 individui, può essere confermata anche dal raffronto con la combinazione tra i dati sulle strutture abitative editi per la terramara di Montale in combinazione con dati etnografici di riferimento.

Le capanne rinvenute nelle fasi I e II della terramara di Montale hanno un'ampiezza rispettivamente di 58,5 e 67,5 mq (CARDARELLI 2008, pp. 35-38). Dai dati raccolti da Narrol (1962) e Kramer

(1982) attraverso lo studio di diverse società rurali d'interesse etnografico (cfr. § 1.2) risulta che il numero medio di individui per abitazione è calcolabile in 1 persona/10 mq. Ammesso che le capanne di Casinalbo avessero una struttura analoga a quelle del vicino abitato coevo di Montale (distante solo 4 km), si avrebbero 5,8-6,7 individui per unità abitativa, cioè una famiglia mononucleare secondo il modello sopra proposto⁸⁷.

Un altro confronto, questa volta con società di epoca storica, può essere quello con la stima della fecondità su aree tra Ferrara e Bologna durante i secoli XVI e XVIII⁸⁸, basata però su dati censori e perciò molto attendibili. Tale evidenza indica un incremento di circa lo 0,3% annuo e restituisce valori medi di fecondità matrimoniale compresi tra 3,28 e 10,8 figli per donna, quindi mediamente 7 figli per donna, avvicicabile ai 6,38 ottenuti per Casinalbo. Il demografo storico Eugenio Sonnino, discutendo tali risultati, sostiene che “si può facilmente calcolare che il numero di 5,8 figli per donna coniugata, (necessario per assicurare il *puro e semplice rimpiazzo generazionale*⁸⁹ e per determinare una stazionarietà dell'ammontare della popolazione nel tempo, dovrebbe essere incrementato di circa mezza unità (da 5,8 a 6,4 figli) nel caso in cui si abbia un incremento costante nel tempo, e pari allo 0,3% annuo della consistenza delle generazioni e, analogamente all'ammontare della popolazione interessata” (DEL PANTA *et alii* 1996 p. 119).

L'abbondanza di dati provenienti da diversi contesti archeologici, storici, etnografici ha consentito di circostanziare con una certa verosimiglianza le proposte interpretative della struttura demografica di Casinalbo. Per quanto concerne le altre necropoli (Montata, Scalvinetto, Narde e Borgo Panigale), la numerosità campionaria più contenuta e la parzialità dei dati relativi agli abitati annessi impone maggiore prudenza. Ci si limita, in questa sede, al confronto tra risultati dell'analisi demografica ottenuti con le formule di Bocquet e Masset (1977, 1982; Figura 191).

	D_{5-14}/D_{20-60}	e^0_0	q_{10}	q_{50}	n	m	F_{35-15}	DF
<i>Casinalbo</i>	0,25	20,09	0,30	0,49	0,05	0,05	0,18	6,38
<i>Montata</i>	0,25	20,52	0,30	0,49	0,05	0,04	0,18	6,31
<i>Narde</i>	0,11	33,66	0,22	0,33	0,03	0,03	0,12	4,09
<i>Borgo Panigale</i>	0,31	16,41	0,32	0,53	0,06	0,05	0,20	7,00

Figura 191. Parametri demografici sulle serie antropologiche in esame. Scalvinetto è escluso per inconsistenza campionaria.

⁸⁷ Differentemente da Montale le abitazioni della fase II del “villaggio grande” di Santa Rosa di Poviglio (BERNABÒ BREA – CREMASCHI 1997, p. 204) dovevano un'ampiezza massima di 120 mq. In questo caso, con lo stesso metodo opra proposto, il numero di individui per unità abitativa sarebbe circa doppio, quindi corrispondente a due famiglie mononucleare.

⁸⁸ Trattandosi di società agricole pre-jenneriane della stessa area da cui proviene il campione archeologico in esame, si è ritenuto che il confronto demografico non fosse inattendibile.

⁸⁹ Per popolazioni agricole pre-jenneriane, con una mortalità entro il primo anno d'età del 25% (molto vicino al 22% di Franzine Nuove, cfr. *supra*) e probabilmente quindi anche a Casinalbo.

L'omogeneità tra Casinalbo e Montata è ancora una volta molto evidente, mentre divergenze non trascurabili sussistono fra le necropoli più recenti, Narde e Borgo Panigale. L'aspettativa di vita alla nascita e di circa 20 anni a Casinalbo e Montata, di circa 34 a Narde e di soli 16 anni a Borgo Panigale. Va ricordato che le formule di Bocquet e Masset eludono il problema dell'assenza degli infanti entro i primi 5 anni d'età e raggruppano gli adulti in una sola categoria, perciò i dati sono da considerarsi non sottoposti ad anomalie dovute al rituale o ai limiti dell'analisi antropologica. Raffaele De Marinis ha elaborato i dati antropologici sugli inumati provenienti dalle necropoli lombarde e venete di Olmo (N=488), Franzine (N=358), Bovolone (N=57), LaVallona (N=58), Roncoferraro (N=1) (DE MARINIS 2003, p. 14-17) utilizzando sia le *Life Tables* di Acsádi e Nemeskéri (1970), sia il metodo di Bocquet e Masset (1977, 1982). Con il primo metodo l'aspettativa di vita (e^0_0) risulta 25,1 anni, mentre col secondo 22,09. De Marinis, poi, applica dei correttivi, aumentando la percentuale di infanti giudicandola sottorappresentata a causa di anomalie di carattere archeologico. I correttivi abbassano l'aspettativa a $e^0_0=17,14$ anni (*Life Tables*) e $e^0_0=18,57$ anni. Mentre nel caso delle *Life Tables* i correttivi sono necessari, per il metodo di Bocquet e Masset essi sembrerebbero meno legittimi, poiché le formule tengono già conto delle anomalie archeologiche e antropologiche.

Alla luce dei risultati ottenuti in questo studio e quelli noti in letteratura, sembra quindi possibile interpretare il dato dell'aspettativa di vita alla nascita come una vera e propria variazione nel tempo dello "stato di salute", o "condizioni di vita", di queste società protostoriche (Figura 192).

Già Angel nel 1972 (cfr. § 1.2, Figura 1) aveva notato un incremento dell'età media degli adulti tra la media e la tarda età del bronzo in Europa, seguita da una significativa flessione nella prima età del ferro. Il dato non è omogeneo, trattandosi di un raffronto tra aspettativa di vita alla nascita e età media degli adulti; tuttavia il significato sotteso è quello di una variazione delle condizioni di vita, nel senso di un progressivo miglioramento durante tutto l'arco dell'età del bronzo e un peggioramento successivo nella prima età del ferro, che si conclude poi in età romana con un nuovo ciclo favorevole.

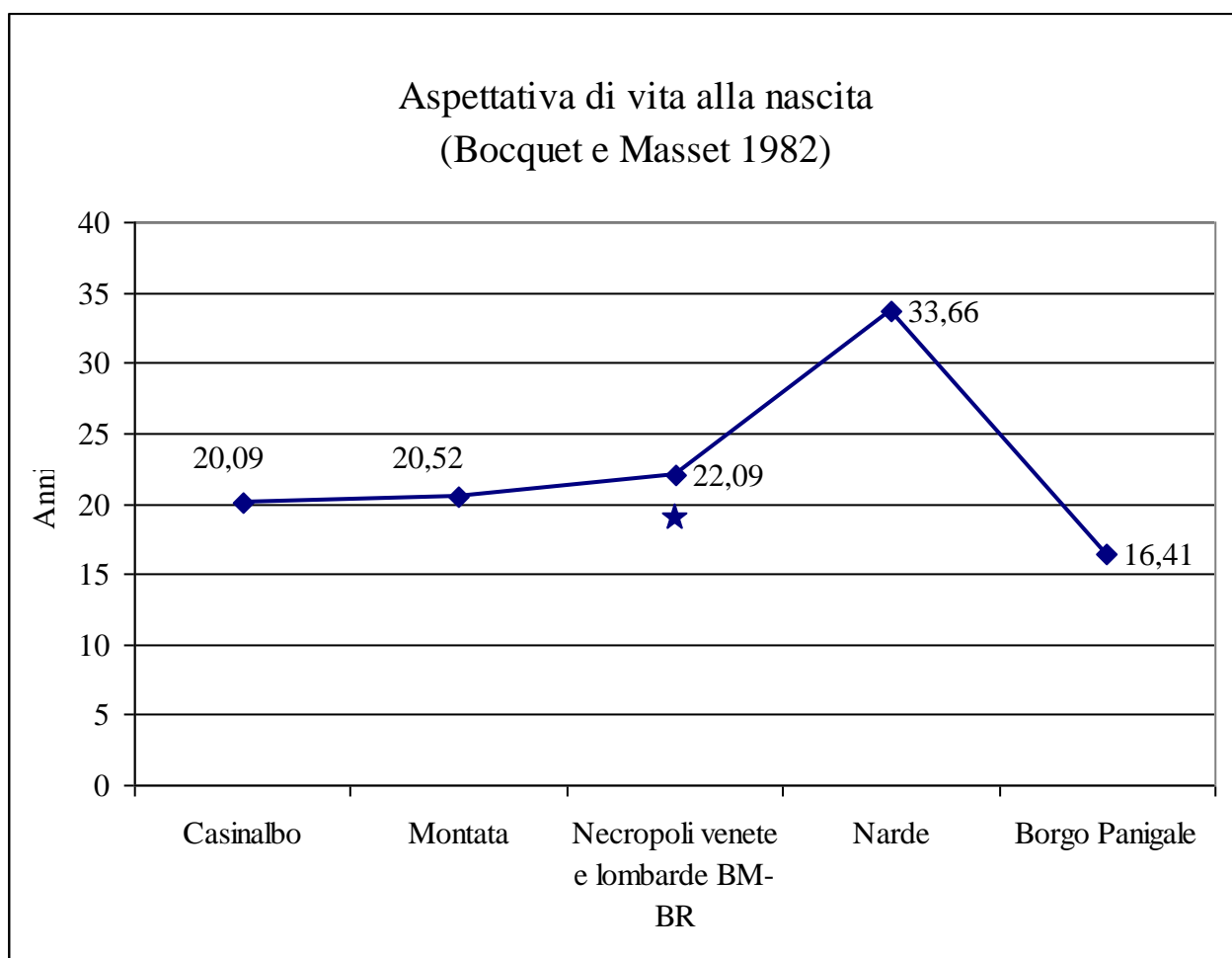


Figura 192. Confronto tra aspettativa di vita alla nascita nelle necropoli analizzate e, in aggiunta, quella ottenuta da De Marinis per le necropoli lombarde e venete del BM-BR (N=962; DE MARINIS 2003, p. 14-17). La stella indica il correttivo (forse non propriamente legittimo) applicato da de Marini s al risultato ottenuto con le formule di Bocquet e Masset.

Tutte le elaborazioni fin qui prodotte si fondano sul principio astratto che le popolazioni siano “chiuse”, ossia non si verificano flussi di popolazione in ambo i sensi. Spostamenti di gruppi più o meno nutriti dovevano avvenire con una certa regolarità, e tendenzialmente coinvolgevano specifiche classi di individui (ad esempio quello che le fonti latine chiamavano “*ver sacrum*”, cioè l’allontanamento dei giovani maschi adulti dalla comunità d’origine a causa di una forte pressione demografica e/o una carenza di risorse disponibili per andare a fondare altrove una colonia).

La crescita esponenziale della popolazione tra il Bronzo Medio 1 e il Bronzo Medio 2 ha già fatto ipotizzare apporti allogeni da varie aree dell’Italia centro-settentrionale e dal bacino danubiano-carpatica aventi come meta le fertili aree sottopopolate della Pianura Padana (CARDARELLI 2010). Gli indizi a sostegno di questo forte contatto queste aree sono diversi e di varia natura (tipologia degli insediamenti e di alcune classi di manufatti, modalità di sfruttamento del territorio, rito crematorio), ma manca tuttora prove inconfutabili di tale fenomeno.

Allo stesso modo non sappiamo se di fronte ai momenti di crisi, in particolare quello coincidente con la fase finale del Bronzo Recente, le popolazioni protostoriche mettersero in atto politiche di controllo demografico (o almeno tentassero) per cercare di riequilibrare il rapporto tra popolazione e risorse alimentari. Ciò implicherebbe un forte potere coercitivo delle élite sulle comunità, un verticismo gerarchico forse prematuro per le società antecedenti al Bronzo Finale.

La bibliografia etnografica che tratta delle pratiche comportamentali attuate per ridurre la popolazione è ampia⁹⁰. L'intervento sociale può essere in alcune culture violento verso donne adulte e bambini (aborto procurato, infanticidio, etc.), ma nella maggior parte dei casi rimane nella sfera dei comportamenti sessuali (coito e metodi contraccettivi), o nelle politiche matrimoniali (innalzamento dell'età del matrimonio).

La “valvola di sfogo” per allentare la pressione demografica adottata verosimilmente dalle popolazioni protostoriche europee, poteva essere la scelta di integrare o allontanare singoli individui (in relazione ad esempio alle politiche matrimoniali, che dovevano prevedere lo spostamento soprattutto delle donne da un villaggio all'altro), o interi gruppi allo scopo di riequilibrare il rapporto popolazione/risorse attraverso l'occupazione di nuove aree sfruttabili, già testimoniate dai fenomeni “elastici” di dispersione (BM1-BM2) – concentrazione (BM3-BR) dell'insediamento noti per le Terramare (CARDARELLI 2010 e bibliografia annessa).

⁹⁰ Si veda a questo proposito HASSAN 1981, p. 147.

5.6 Distribuzione spaziale delle evidenze funerarie basate sulle determinazioni antropologiche

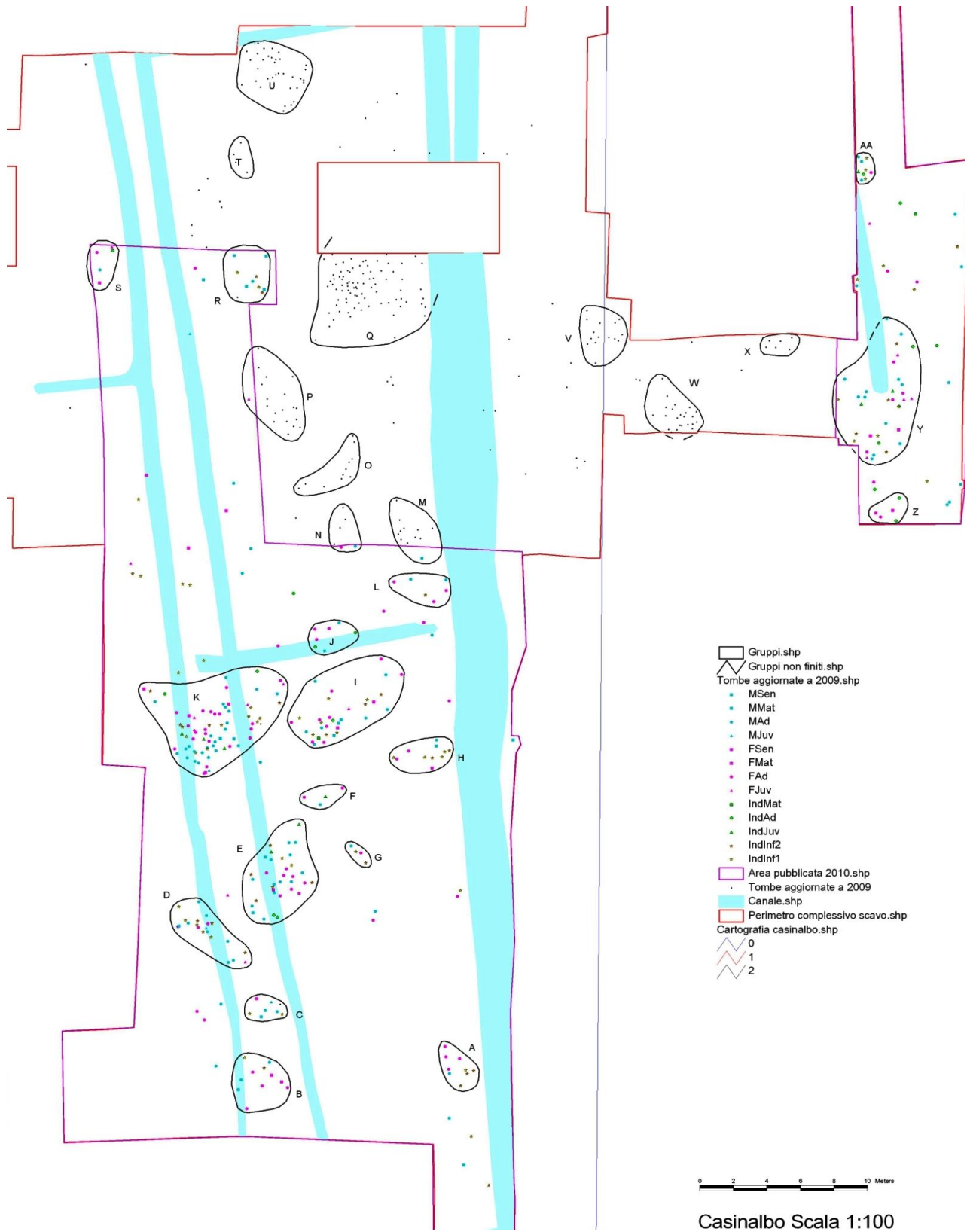


Figura 193. Planimetria della necropoli di Casinalbo. In evidenza i gruppi di sepolture topograficamente distinti.

La necropoli di Casinalbo è organizzata secondo raggruppamenti di tombe distanziati gli uni dagli altri da ampi “spazi vuoti”, privi cioè di tombe o con la presenza di tombe isolate (Extra Nucleo = En; Figura 193)⁹¹.

A partire dai dati di scavo disponibili per la necropoli di Casinalbo, è stato possibile osservare la distribuzione delle tombe, distinte per categorie di individui (sessi e classi d’età, v. § 4.1)⁹². Lo scopo è quello di individuare all’interno dei raggruppamenti di tombe l’eventuale presenza di logiche di disposizione e agglomerazione delle sepolture.

Nella zona Sud dell’area presa in considerazione sono ben distinguibili gruppi medi (D, E di 21 e 32 sepolture; Figura 194) e piccoli (A, B, C, F, G con meno di 11 tombe). Nella fascia centrale sono invece presenti gruppi piccoli (J, L), un gruppo medio (I con 33 tombe), ma spicca sugli altri il gruppo maggiore finora analizzato, cioè il gruppo K, costituito di ben 71 sepolture. A Nord della fascia centrale e a Nord-Est, sono più abbondanti le tombe definite “Extra nucleo”, cioè isolate o al più accostate in un numero non maggiore di tre. A Nord (R, S) si notano due nuclei piccoli che insieme ad altri non considerati in questo studio⁹³ si collocano nelle vicinanze di un altro nucleo molto numeroso (Q), anch’esso non incluso nel campione in esame. A Nord-Est dell’area considerata, infine, si osservano gruppi di piccola (Z, AA) e media consistenza (Y, con 35 sepolture) frammisti a molte tombe isolate (En).

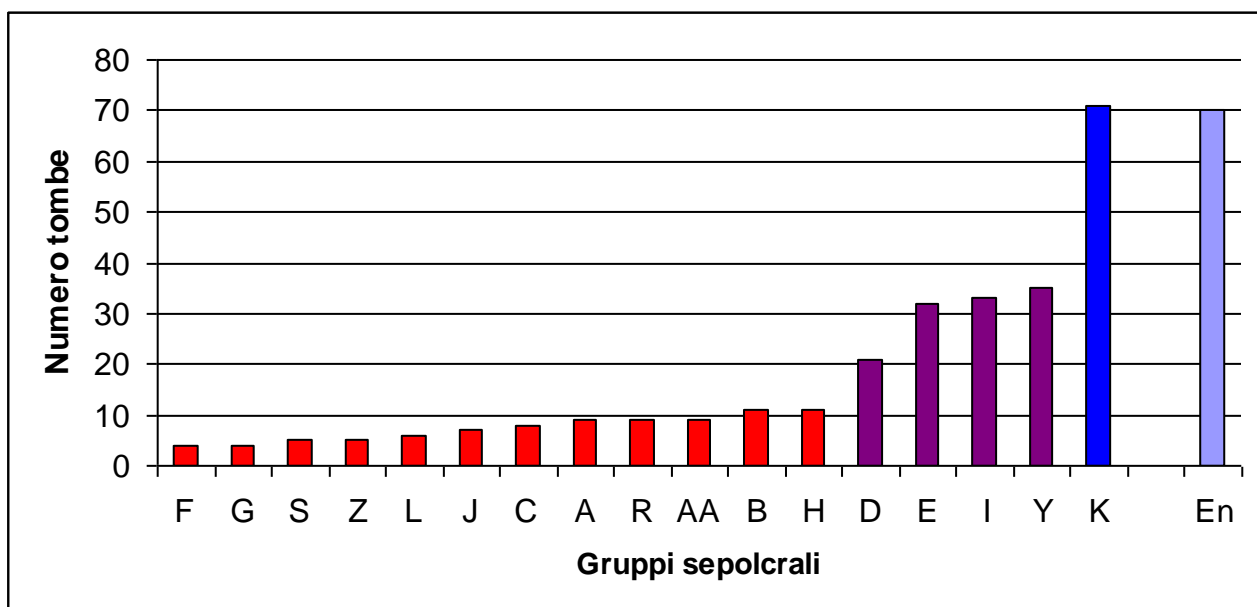


Figura 194. Consistenza numerica dei gruppi. In rosso i gruppi “piccoli”; in viola i gruppi “medi”; in blu i gruppi “grandi”.

⁹¹ La distanza massima che discrimina l’appartenenza ad un gruppo è 120 cm. Il valore è stato ottenuto attraverso un’analisi spaziale effettuata da Gianluca Pellacani (*Casinalbo* c.d.s.)

⁹² Come è noto le determinazioni antropologiche possono avere un minimo margine di errore (valutabile entro il 10-20%). Tenendo conto che il campione di Casinalbo è particolarmente esteso tale margine di errore non dovrebbe modificare sensibilmente il risultato.

⁹³ I nuclei M, N, O, P, Q, T, U, W, X non sono stati ancora oggetto di analisi archeologica e antropologica, perciò non verranno al momento considerati.

Per analizzare i singoli gruppi si seguirà la direttrice Sud-Nord.

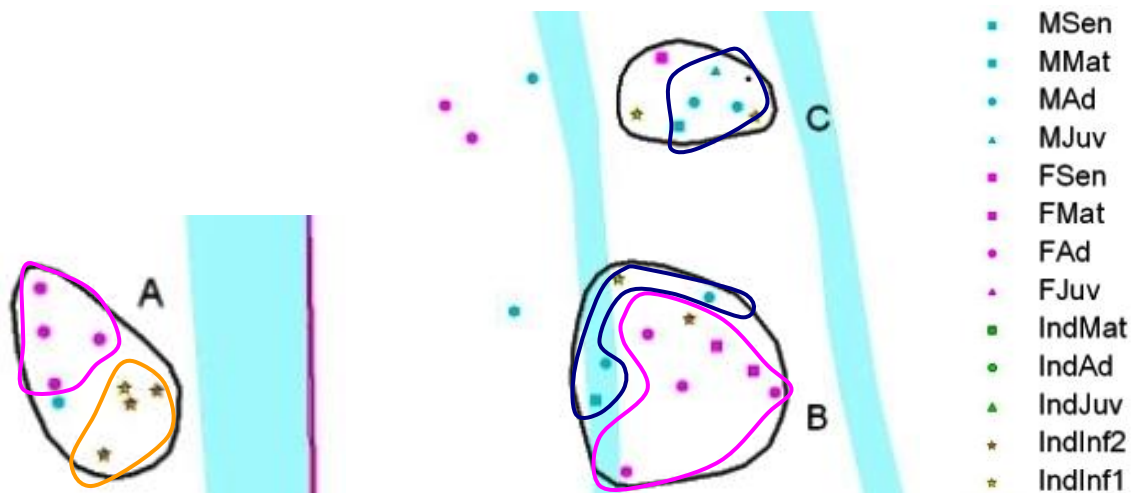


Figura 195. Distribuzione delle classi di sesso/età nel nucleo A (a sinistra) e nei nuclei B e C (a destra).

- Il gruppo A (9 tombe) mostra una chiara suddivisione interna tra femmine adulte a Nord ed infanti a Sud, mentre un solo maschio adulto si colloca in una zona mediana; la logica sembra perciò essere oppositiva. La disposizione delle tombe non sembra sottolineare la presenza di un centro e una periferia (Figura 195).
- Nel gruppo B (11 sepolture) le tombe sembrano in generale collocarsi a circolo intorno ad un'unica tomba femminile adulta bisoma (*F Ad + Inf*) e dotata di corredo, (tomba 130). Le femmine occupano il centro e la zona Est del circolo, mentre i tre maschi la zona Ovest e Nord. I subadulti sono sottorappresentati e si distribuiscono tendenzialmente a Nord del raggruppamento. Anche in questo caso, perciò, si individua una chiara logica oppositiva (Figura 195).
- Il gruppo C (8 sepolture) si caratterizza invece per la presenza centrale di quattro maschi maschi, mentre perifericamente sono ubicati i due infanti e l'unica femmina adulta (Figura 195).

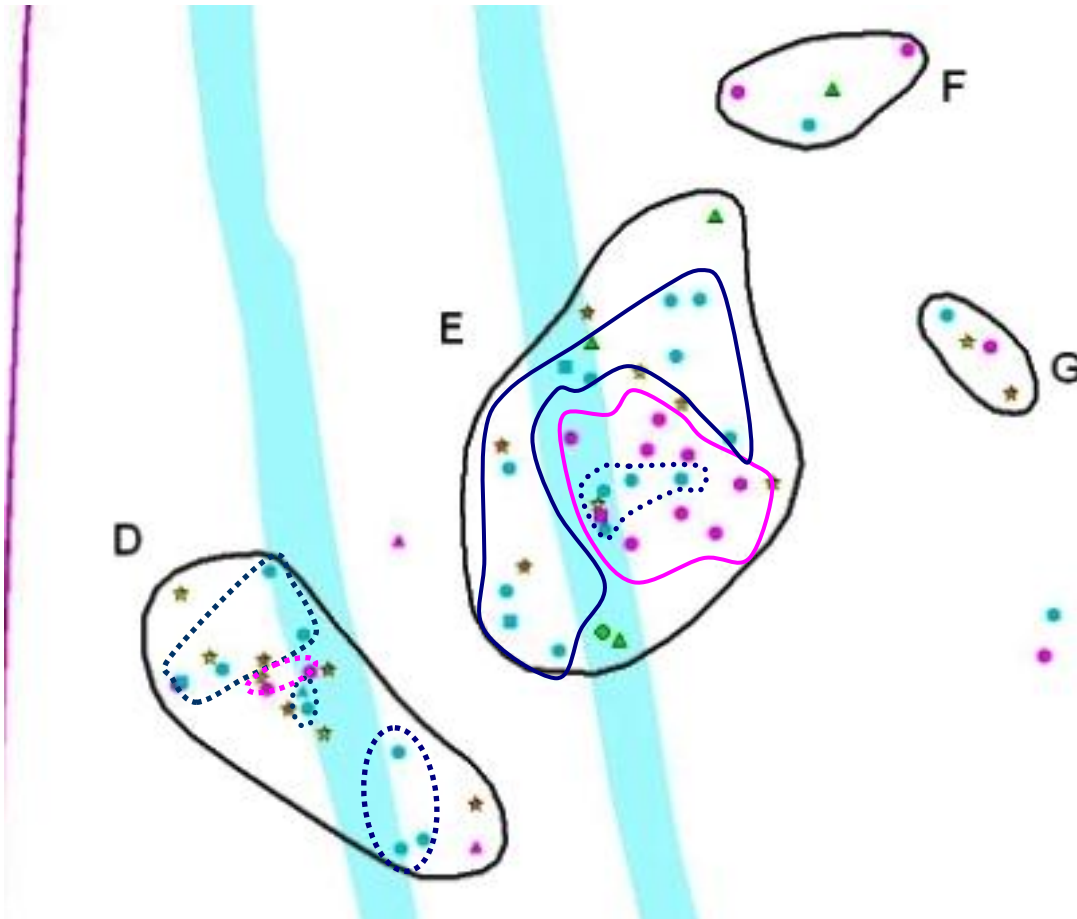


Figura 196. Distribuzione delle classi di sesso/età nei nuclei D, E, F, G.

- Il gruppo D (21 sepolture) non parrebbe essere articolato topograficamente secondo uno schema oppositivo tra categorie di individui, quanto piuttosto secondo uno schema composito tra commistioni e piccoli sottogruppi di categorie distinte di individui. Al centro del gruppo e perifericamente sono rappresentate tutte le classi di sesso/età, sebbene verso la periferia si noti la prevalenza di soggetti maschili (Figura 196).
- Il gruppo E, di maggiore consistenza numerica (36 sepolture), presenta un nucleo centrale più denso, formato prevalentemente da femmine adulte (in totale nove) al cui interno si colloca però un ulteriore sottoinsieme di quattro maschi adulti; più esternamente, in posizione più periferica sono ubicati maschi adulti e i subadulti. Sembra pertanto individuabile una evidente opposizione M/F, ma anche la presenza di un sottogruppo maschile all'interno della compagine femminile (Figura 196).
- Nei gruppi F e G, dati il numero esiguo di tombe (4 in entrambi i casi) e la composizione interna, non si riconoscono logiche distributive basate sul sesso o l'età (Figura 196).

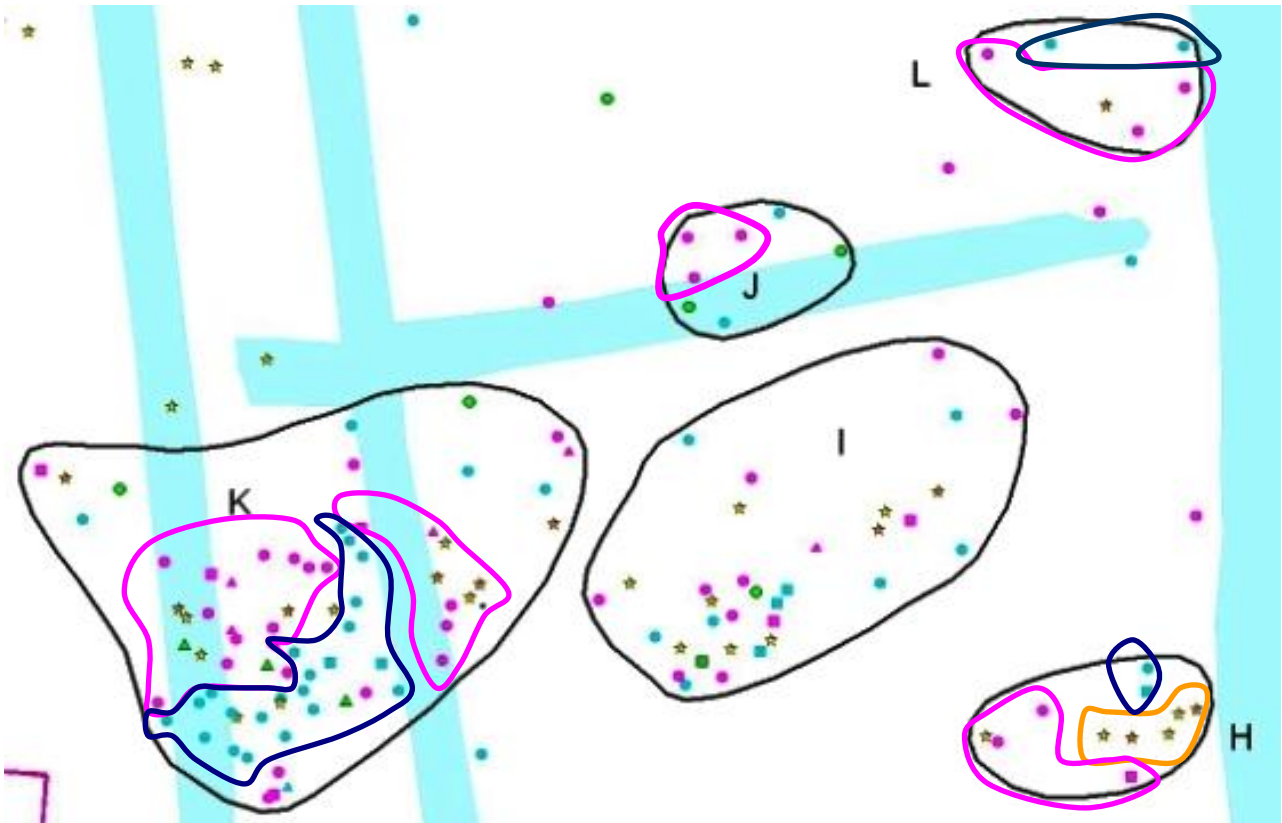


Figura 197. Distribuzione delle classi di sesso/età nei nuclei H, I, J, K, L.

- Il gruppo H (11 sepolture) evidenzia una netta logica oppositiva tra categorie di individui: le tombe dei due maschi adulti sono a Nord del gruppo; quelle femminili si collocano perifericamente a Ovest e a Sud; al centro sono raggruppate le tombe dei subadulti, più o meno equidistanti ed allineate in senso Est-Ovest (Figura 197).
- Il gruppo I si contraddistingue per un numero elevato di sepolture (33) e per un articolazione interna apparentemente non basata sulla disposizione separata di maschi, femmine o subadulti. Esso ha un suo nucleo più denso a Sud-Ovest, al cui interno sono presenti indistintamente tutte le classi di sesso ed età e si sviluppa verso Nord-Est dove le tombe si rarefanno progressivamente. Si nota molto spesso l'accostamento tra una tomba maschile ed una femminile nella parte più densa, mentre perifericamente non si evidenziano particolari insiemi. Differentemente dai gruppi precedentemente analizzati, il gruppo I non presenta "opposizioni" o logiche distintive individuabili tra centro e periferia. La commistione fra categorie di individui è ben osservabile (a parte, forse, quattro individui maturi a Sud-Est del nucleo più denso; Figura 197).
- Nel gruppo J (7 sepolture) sono assenti tombe di subadulti. Sebbene siano presenti due tombe di adulti di sesso indeterminabile, le tre tombe femminili sono raggruppate, mentre

quelle maschili sono distanziate. Si evidenzia perciò logica tendenzialmente oppositiva (Figura 197).

- Il gruppo K, decisamente il più numeroso (71 sepolture), è costituito di un nucleo centrale più meridionale dove le tombe sono molto addensate (alcune sono sovrapposte o addirittura appoggiate una sull'altra; Casinalbo *c.d.s.*) e di altre tombe più periferiche più distanziate le une dalle altre. All'interno dell'agglomerato più denso, più marcatamente che in tutti gli altri gruppi, si evidenzia l'opposizione tra un insieme composto da tombe maschili e di subadulti a Sud ed altri due di femminili e subadulti che "circondano" a Nord-Ovest e a Est oltre il taglio del canale (che potrebbe aver asportato alcune tombe più superficiali, vista l'assenza evidente di sepolture in quella fascia) il nucleo maschile. Un ulteriore gruppetto di tre individui femminili e uno maschile è ubicato all'estremo Sud del gruppo, mentre nella porzione Nord, le tombe, disposte in modo più rarefatto, sono riferibili a tutte le categorie di individui senza alcun riscontrabile criterio oppositivo o di agglomerazione (Figura 197).
- Nel gruppo L (5 sepolture) le femmine si collocano tendenzialmente a Sud e i maschi a Nord, nonostante il numero ridotto di sepolture si potrebbe individuare un logica oppositiva (Figura 197).

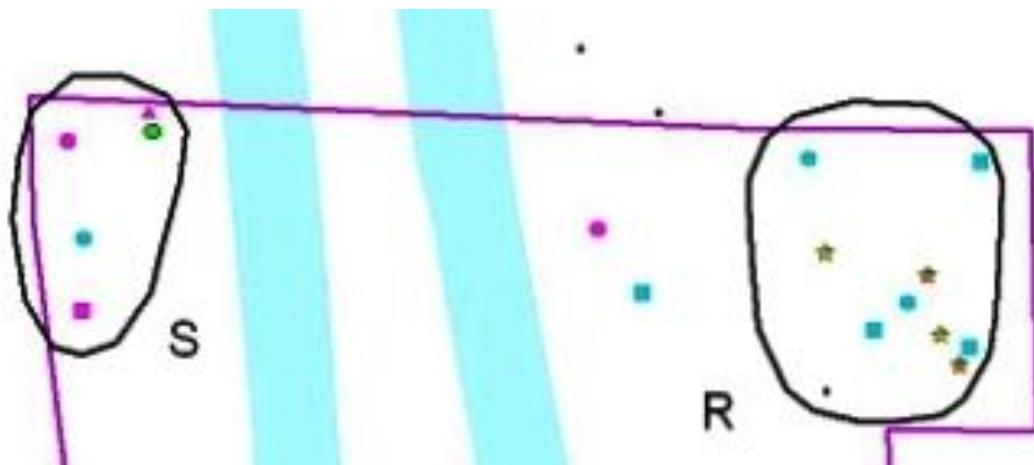


Figura 198. Distribuzione delle classi di sesso/età nei nuclei R e S.

- Il gruppo R (9 sepolture) è l'unico a non comprendere tombe di femmine adulte. Non si osservano distinzioni nella disposizione dei cinque maschi adulti e dei quattro subadulti, anche se quest'ultimi sono addensati nella parte meridionale, dove si riscontra il numero maggiore di tombe (Figura 198).
- Il gruppo S, poco numeroso (5 sepolture) e ai limiti dell'area indagata, non comprende invece tombe di subadulti; sono invece presenti, tre tombe femminili, una tomba maschile e una tomba di adulto indeterminabile per sesso (Figura 198).

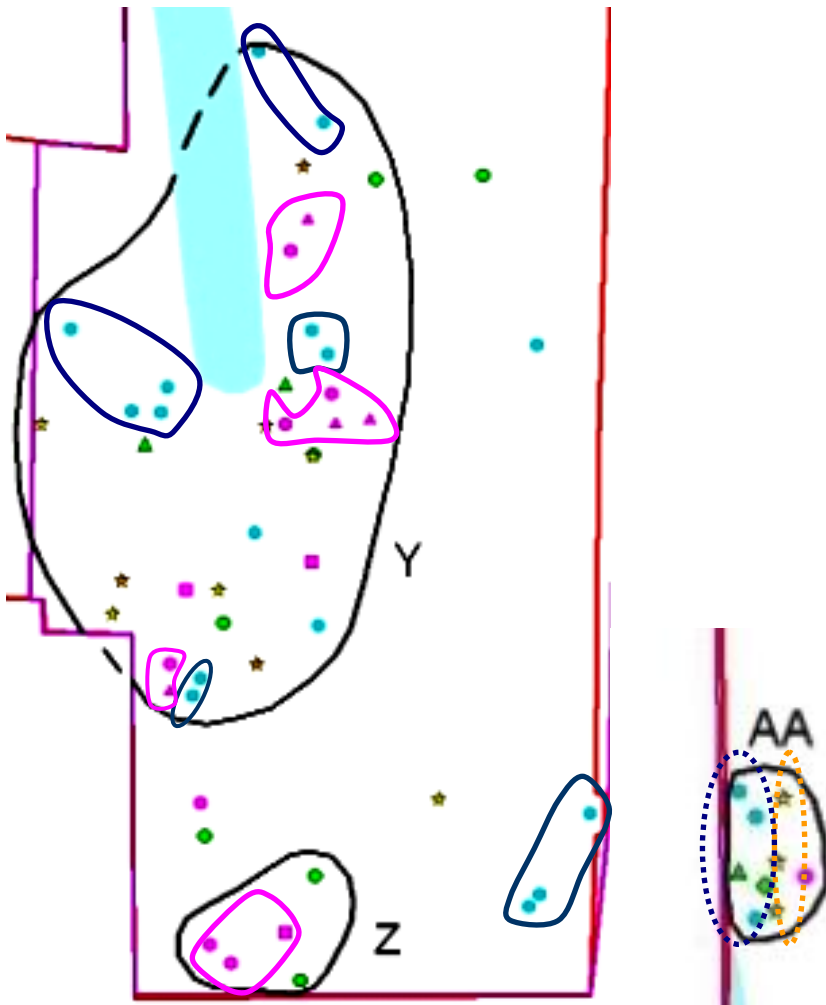


Figura 199. Distribuzione delle classi di sesso/età nei nuclei Y e Z (a sinistra) e nel nucleo AA (a destra).

- Il gruppo Y (35 sepolture) non sembra essere unitario dal punto di vista topografico, dal momento che al suo interno si possono osservare sottoinsiemi di tombe separate da spazi che ne sono invece privi. Gli addensamenti maggiori sono ubicati al centro del gruppo: ad Ovest si collocano maschi adulti e due subadulti, mentre a Est femmine adulte e subadulti; immediatamente a Nord del nucleo di femmine adulte e subadulti sono presenti due sepolture di maschi adulti accostate. Nelle aree periferiche del gruppo Y sia a Nord sia a Sud si notano coppie di tombe accostate (in tre casi sono una coppia maschi adulti, in due casi una coppia di femmine adulte). Non si osserva perciò un criterio chiaramente oppositivo, quanto una disposizione per sottogruppi di categorie di individui (Figura 199).
- Il gruppo Z (5 sepolture) è privo di tombe riferibili a subadulti e forse anche di maschi adulti, se si esclude la possibilità che le due tombe di adulti indeterminati siano riferibili a maschi. Benché non siano state riferite al raggruppamento a causa della distanza, immediatamente a Nord del gruppo Z sono presenti due tombe di cui una nuovamente femminile ed un'altra di adulto indeterminato per sesso. Ad Est del gruppo, più distanziate si

collocano tre tombe maschili al limite dell'area scavata che potrebbero essere opposte a quelle forse tutte femminili del gruppo Z (Figura 199).

- Il gruppo AA (9 sepolture) è stato oggetto di forti danneggiamenti dovuti alle recenti arature. Inoltre esso risulta chiaramente non completo a causa dei limiti di scavo. Tuttavia la densità delle tombe è tale da far emergere l'intenzione di distinguere topograficamente il gruppo. Anche se non è particolarmente evidente una suddivisione interna, si registra comunque che le tombe di maschi adulti si dispongono a Ovest del gruppo mentre quelle di subadulti e dell'unico individuo femminile adulto ad Est (Figura 199).

Gruppo	Dimensione	Accesso	Sogg. esclusi	Disp. interna	Centro	Periferia
A	Piccolo	Completo	-	Opposizione	-	-
B	Piccolo	Completo	-	Opposizione	F Ad	M Ad + Sub
C	Piccolo	Completo	-	Opposizione	M Ad	F Ad + Sub
D	Medio	Completo	-	Per sottogruppi	Tutte le cat.	Tutte le cat.
E	Medio	Completo	-	Opposizione(?)	F Ad (M Ad)?	M ad + Sub
F	Piccolo	Completo	-	Commistione	-	-
G	Piccolo	Completo	-	Commistione	-	-
H	Piccolo	Completo	-	Opposizione	Sub	M Ad + F Ad
I	Medio	Completo	-	Commistione	Tutte le cat.	Tutte le cat.
J	Piccolo	Selettivo	Sub	Opposizione	-	-
K	Grande	Completo	-	Opposizione	M Ad	F Ad + Sub
L	Piccolo	Completo	-	Opposizione	-	-
R	Piccolo	Selettivo	F Ad	Commistione	M Ad + Sub	M Ad
S	Piccolo	Selettivo	Sub (<i>inf</i>)	Commistione	-	-
Y	Medio	Completo	-	Per sottogruppi	-	-
Z	Piccolo	Selettivo	Sub e M Ad (?)	Opposizione (?)	-	-
AA	Piccolo	Completo	-	Opposizione (?)		

Figura 200. Classificazione dei gruppi sepolcrali secondo: 1. Consistenza numerica. 2. Criteri d'accesso e soggetti eventualmente esclusi. 3. Criterio di disposizione interna delle tombe. 4. Presenze al centro del gruppo. 5. Presenze periferiche al gruppo.

Dall'analisi spaziale emerge che i gruppi sepolcrali finora sottoposti ad indagine archeologica e antropologica possono essere di piccole, medie e grandi dimensioni (areali e di consistenza numerica; Figura 200).

Fuori dai gruppi sono rappresentate tutte le categorie di individui, disposti senza una logica apparentemente individuabile.

All'interno dei singoli gruppi, composti come si è visto in precedenza, il sesso e l'età alla morte incidono in molti casi sul posizionamento delle singole tombe, a testimoniare l'importanza della segmentazione sociale basata sul sesso e l'età.

I gruppi "piccoli" (70,5% del totale) sono formati da 4 a 11 sepolture e si caratterizzano, di norma per una separazione interna tra categorie di individui (opposizione 7 casi, commistione, 4 casi). Nella maggioranza dei casi essi comprendono tutte le categorie di individui, com'è naturale in

misura variabile. Tuttavia, in tre gruppi, J, R. S e Z, si è riscontrata esclusione di alcune categorie di individui. Nei gruppi J, S e Z sono assenti i subadulti (in Z forse anche i maschi adulti); nel gruppo R le femmine adulte.

I gruppi “medi” (D, E, I, Y; 23,5% del totale) comprendono un numero variabile di sepolture, tra 21 e 35, e non sono organizzati per chiare logiche oppostive tra categorie d’individui. Si contraddistinguono invece per un certo grado di commistione e talvolta per la presenza di sottogruppi di individui distinti per sesso o per età. Si differenzia il Gruppo E che appare forse più definibile all’interno di una logica oppostiva.

Infine il gruppo K, unico gruppo finora analizzato ad essere classificabile fra quelli “grandi”, risponde ad una logica molto evidente, che prevede la collocazione dei maschi adulti al centro (con l’inclusione di alcuni subadulti) e delle femmine adulte (probabilmente le congiunte) e dei subadulti nelle immediata periferia, quasi a circondare il gruppo dei maschi. L’elevata densità delle tombe maschili al centro, testimoniata in molti casi da una vera e propria sovrapposizione di cinerari, fa ipotizzare con un certo grado di attendibilità che la volontà di allocare le tombe dei maschi in quello spazio fosse talmente forte da escludere la possibilità di espandersi piuttosto verso l’esterno. Qualora i dati cronotipologici evidenzino una lunga durata di utilizzo del gruppo, risulterebbe manifesta l’intenzione da parte di generazioni successive di rimarcare l’appartenenza ad una linea di discendenza diacronicamente molto estesa, forse patrilineare, data la centralità dei maschi adulti nel nucleo più denso.

La probabile lunga durata (*Casinalbo* c.d.s) e la rigida strutturazione interna potrebbe suggerire che il gruppo K rappresentasse l’area sepolcrale destinata ad una famiglia di maggior rilievo sociale.

	Femmine	Maschi	Subadulti
Z	■	■	■
J	■	■	■
S	■	■	■
A	■	■	■
L	■	■	■
K	■	■	■
F	■	■	■
En	■	■	■
I	■	■	■
Y	■	■	■
C	■	■	■
D	■	■	■
AA	■	■	■
H	■	■	■
G	■	■	■
B	■	■	■
E	■	■	■
R	■	■	■

Figura 201. Presenza (in nero)/assenza (in bianco) di categorie di individui nei gruppi.

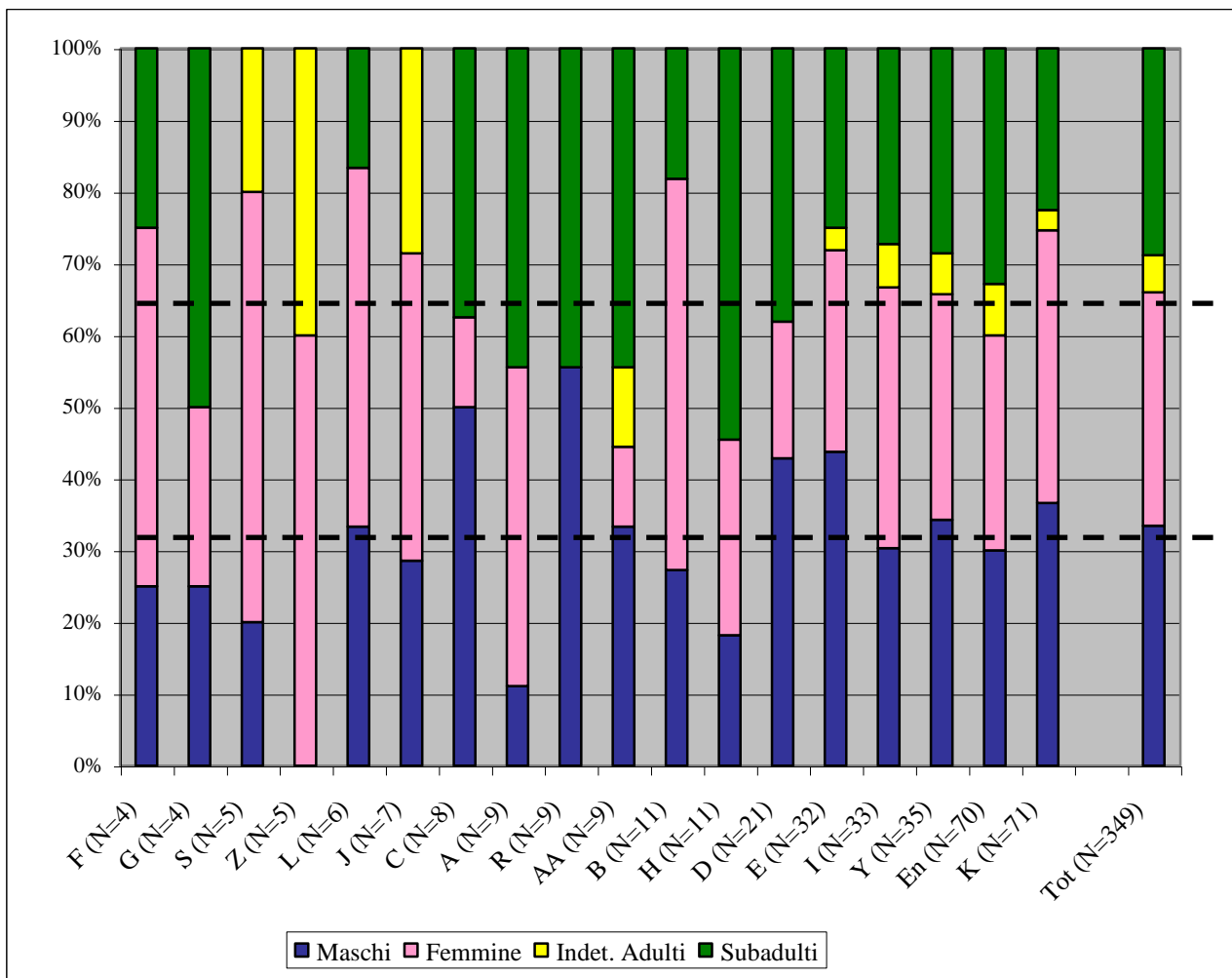


Figura 202. Rapporti fra sessi e macro classi d'età nei gruppi (in ordine di numerosità di tombe). Le linee tratteggiate indicano la media delle frequenze ottenuta su tutto il campione, cioè 33% Maschi adulti, 33% Femmine adulte, 33% Subadulti.

Come si nota dai grafici precedenti (Figura 201; Figura 202) non tutti i gruppi identificati topograficamente sono composti in modo omogeneo e vicino alla media generale: quelli di minore consistenza numerica, infatti, sono per natura più soggetti a fattori casuali che ne determinano la variabilità.

Nel capitolo relativo alla composizione demografica della comunità di Casinalbo (cfr. § 4.1) è stato osservato come sul totale degli individui, i maschi adulti rappresentino circa il 33%, le femmine adulte il 33% e i subadulti il 33%. Sulla base di tali frequenze, discusse le anomalie che le caratterizzavano, è stato elaborato un *modello di famiglia mononucleare media* (cfr. § 5.5.1).

Per tentare di comprendere se e quanto i gruppi identificati topograficamente si avvicinano al modello familiare medio e se quindi non sia inverosimile considerarli compatibili con famiglie mononucleari o gruppi di famiglie mononucleari in linea di discendenza diretta, si è cercato di discriminarli *quantitativamente e qualitativamente* sulla base della loro composizione per sessi e macroclassi d'età.

I due interrogativi che si pongono sono sostanzialmente i seguenti:

1. I gruppi distinti possono corrispondere a una o più famiglie mononucleari?
2. Se sì, quante famiglie mononucleari potrebbero esservi contenute?

Per discriminare i gruppi più simili l'uno all'altro è stato necessario l'uso di un metodo di analisi multivariata (*Cluster Analysis*, Figura 203), considerando come gli scarti tra le frequenze osservate e le frequenze attese dei maschi adulti, delle femmine adulte e dei subadulti.

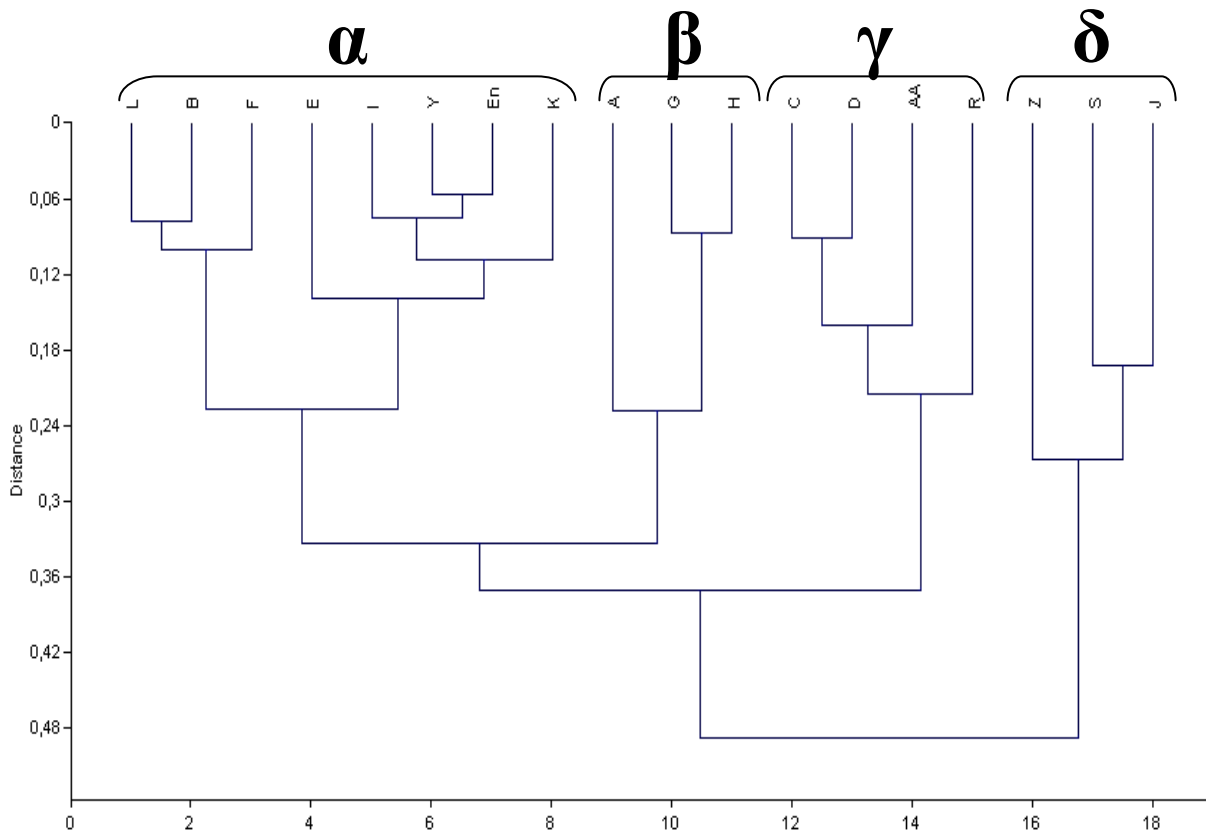


Figura 203. *Cluster analysis* col metodo del “*paired gorup*”⁹⁴.

Sono quindi stati identificati tre insiemi:

- Insieme $\alpha + \beta$ (gruppi B, E, F, I, K, L, Y; A, G, H): *gruppi compatibili con una o più famiglie mononucleari.*
 - M = 18-44%
 - F = 25-55%
 - Sub = 17-55%

⁹⁴ Metodo di classificazione secondo il legame medio nei gruppi (*Unweighted Pair-Groups Method Average*): si definisce la distanza tra due gruppi come la media delle distanze tra le coppie di punti che appartengono all'unione dei due gruppi. Si uniscono i gruppi in modo che la distanza media fra tutte le coppie di punti del gruppo risultante sia la minore possibile.

- Insieme γ (gruppi C, D, R, AA): *gruppi non compatibili o problematicamente compatibili con il modello di una o più famiglie mononucleari per assenza o sottorappresentazione di femmine adulte.*
 - M = 33-56%
 - F = 0-20%
 - Sub = 38-44%
- Insieme δ (gruppi J, S, Z): *gruppi non compatibili con il modello di una o più famiglie mononucleari per assenza di subadulti e per assenza/sottorappresentazione di maschi adulti.*
 - M = 0-20%
 - F = 43-60%
 - Sub = 0%

La tendenza generale sembrerebbe quella di gruppi per la maggior parte definibili come raggruppamenti familiari di breve o lunga durata, pur nell'ambito di una ampia variabilità legata a fattori biologici e/o culturali difficilmente riconoscibili (Insieme $\alpha + \beta$; Figura 204). Da questa tendenza sembrano discostarsi altri l'insieme γ e l'insieme δ) per lo più composti da nuclei piccoli di sepolture (e dunque per loro natura meno rappresentativi). L'interpretazione di tali gruppi appare più complessa non essendo facilmente riconoscibile una logica di tipo familiare, in particolar modo per quelli che mancano completamente di una o due categorie di individui.

Il gruppo che meglio aderisce al modello generale è quello più grande (K). All'interno del gruppo potrebbero riconoscersi fino a dodici famiglie nucleari (71 tombe : 6 ind/fam. ~ 12 famiglie), distribuite forse su un arco cronologico ampio (BM2B-BR2, quindi oltre tre secoli: *Casinalbo* c.d.s). E' quindi plausibile che, se di circa 300 anni si tratta il gruppo sia durato effettivamente circa 12 generazioni (=300:25). Secondo tale ipotesi, pertanto, il gruppo K potrebbe in via ipotetica anche comprendere una sola linea di discendenza diretta.

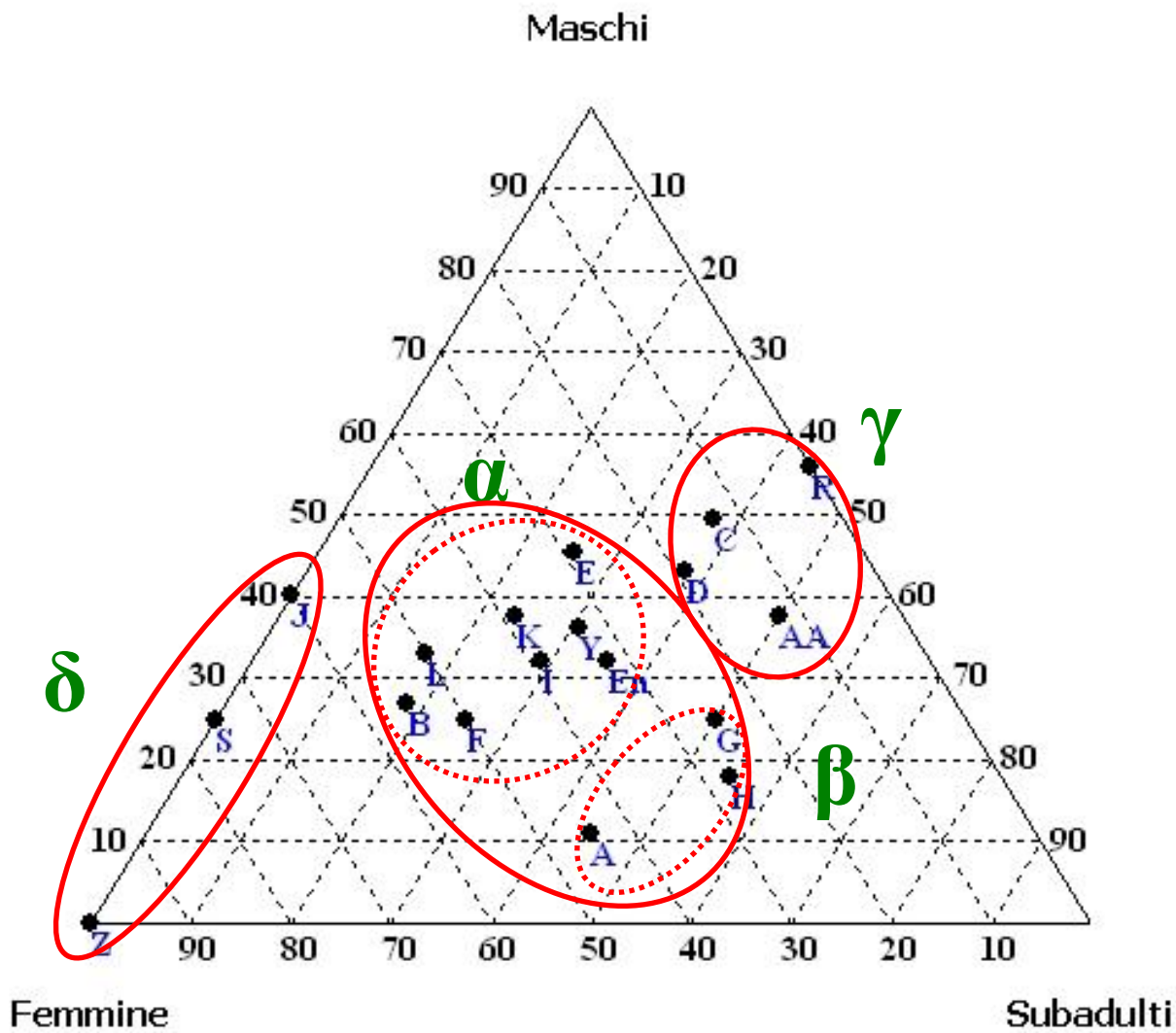


Figura 204. Diagramma ternario con indicati insiemi di gruppi distinti per frequenze di categorie di individui in essi rappresentati.

6. CONCLUSIONI

Questo studio si è proposto come primo obiettivo quello di cogliere attraverso un'adeguata consistenza campionaria gli aspetti del rituale funerario legati al trattamento delle ossa cremate, e i parametri demografici delle comunità protostoriche in esame, nell'ottica di un'ampia diacronia, comprendente oltre sette secoli della protostoria dell'Italia settentrionale, cioè da una fase centrale del Bronzo Medio (XVI/XV secolo a.C.) fino all'inizio della prima età del ferro (IX secolo a.C.). Nonostante la parzialità dei campioni indagati rispetto alla totalità delle sepolture comprese originariamente nelle necropoli, si può affermare che per Casinalbo, Montata, Narde e Borgo Panigale quanto emerso dall'analisi antropologica rappresenti un'immagine verosimile delle norme rituali che regolavano la cremazione. Per Scalvinetto il campione rimane invece ancora poco numeroso. La determinazione del sesso e dell'età alla morte degli individui ha inoltre consentito di comprendere l'esistenza di trattamenti diversificati applicati a determinate categorie di soggetti.

1. *Criteri di accesso al rito crematorio* (cfr. § 5.5 con relativa bibliografia) Se da un lato non sono state evidenziate limitazioni nell'accesso alla cremazione su base sessuale, a parte forse a Scalvinetto, dove i maschi cremati sono poco rappresentati a fronte però di un campione poco numeroso, l'età alla morte si è invece rivelata un fattore discriminante in questo senso. Dalle necropoli dell'età del bronzo esaminate (Casinalbo, Montata, Scalvinetto e Narde) sono risultati pressoché assenti gli individui d'età inferiore a 1 anno. Attraverso il raffronto con le attestazioni note per le necropoli del Bronzo Medio e Recente di Olmo di Nogara e Franzine Nuove di Villabartolomea, si è osservato che i bambini più piccoli, i neonati e persino i feti sono invece presenti fra le inumazioni. La recente scoperta di tre inumazioni di feti dalla terramara di Fraore può far ipotizzare che nell'ambito delle terramare a sud del Po, i bambini d'età perinatale fossero sepolti all'interno dell'insediamento, in prossimità delle abitazioni. Almeno per quanto concerne l'età del bronzo, si potrebbe perciò ipotizzare che l'adozione del rito crematorio tra il Bronzo Medio e Recente rappresenti non solo un'evoluzione rituale ma sottenda una differente concezione dell'aldilà, precluso evidentemente a questa categoria di individui. Analizzando il rapporto Adulti/Subadulti in molti contesti significativi tra il Bronzo Medio e la prima età del ferro è emersa la presenza di tre diverse concezioni dei criteri d'accesso al rito e allo spazio della necropoli. Sono state distinte:
 - *Necropoli inclusive* (adulti non superiori al 50%; i due sessi e tutte le classi d'età sono rappresentati, compresi gli infanti deceduti anteriormente a 1-2 anni d'età).
 - *Necropoli parzialmente inclusive* (adulti non superiori al 70%; sono esclusi i bambini d'età inferiore a 1-2 anni).

- *Necropoli ad accesso limitato* (adulti superiori al 70% e/o rapporto fra sessi sbilanciato; sono esclusi i bambini più piccoli e buona parte dei subadulti, forse quelli non di rango).

La tendenza su scala cronologica, almeno in Italia settentrionale, è quella di passare da necropoli ad inumazione inclusive (ad es. Olmo o Franzine) a necropoli parzialmente inclusive (ad es. quelle delle terramare) e a necropoli ad accesso limitato (Narde, Gazzo Ponte Nuovo, Ascona, Morano sul Po).

L'accesso al rito crematorio e all'area della necropoli esteso a tutte le categorie viene per così dire ristabilito nel Primo Ferro, almeno per quanto concerne la necropoli di Borgo Panigale, dove in conseguenza di ciò, la percentuale di *infantes I* (0-6 anni) risulta molto più elevata che nelle necropoli a cremazione dell'età del bronzo, vicina alle aspettative per una popolazione protostorica. Tale reintegro potrebbe perciò significare una ridefinizione dello spazio ultraterreno collettivo, parallelamente all'attenuarsi della carica ideologica che, in un primo tempo, durante l'età del bronzo, permeava la cremazione.

2. *Tracce di corredi* (cfr. 5.4 con relativa bibliografia). L'apparato ideologico che prevedeva l'esclusione di alcuni individui dal rito crematorio normava anche i criteri di inserimento dei corredi funebri all'interno delle tombe. E' noto che nelle tombe a cremazione di maschi adulti delle necropoli del Bronzo Medio e Recente in area padana sono assenti oggetti di corredo che invece sono talvolta presenti in quelle pertinenti a femmine adulte e subadulti. Al contrario nelle coeve tombe ad inumazione di Olmo di Nogara e Povegliano Veronese le armi sono invece presenti e connotano alcuni maschi adulti come guerrieri. Il rinvenimento sul piano di calpestio della necropoli di Casinalbo di armi ed ornamenti in bronzo con tracce di esposizione al fuoco, spezzati e defunzionalizzati aveva già dimostrato che tale assenza non rappresentasse una strutturazione sociale diversa da quella delle comunità di Olmo e Povegliano, ma fosse piuttosto l'espressione di una differenza a livello rituale. Durante l'analisi antropologica su Casinalbo sono state individuate macchie verdastre sui resti ossei di 59 individui, di cui 30 maschi, 19 femmine e 10 subadulti. Il confronto con la letteratura di riferimento che descrive il fenomeno delle macchie verdastre sulle ossa combuste, ha consentito di interpretare l'osservazione come il risultato del contatto tra le ossa e oggetti cupriferi durante la cremazione. La posizione delle tracce di bronzo sul cranio e sulle ossa lunghe in particolare dei maschi ha pertanto ulteriormente confermato che anche a Casinalbo alcuni maschi erano probabilmente connotati come guerrieri *durante* la cremazione, e cioè erano accompagnati da spade, pugnali e forse elmi con borchie in bronzo, come ad Olmo e Povegliano. Le alte temperature raggiunte dal rogo, fino quasi a 1000°C e quindi vicine al punto di fusione del bronzo, avrebbero causato la perdita di minime quantità

di metallo lasciando tracce visibili sui distretti scheletrici a cui erano accostati gli oggetti. Comparando la percentuale di maschi adulti “probabilmente armati” di Casinalbo (25%) con gli “armati” di Olmo (32%), si nota quindi un’affinità notevole nell’articolazione sociale al di là di costumi rituali diversi.

3. *Ossilegio* (cfr. § 5.2 con relativa bibliografia). Data la presenza delle tipiche fessurazioni riscontrate sui frammenti di ossa combuste si può ipotizzare che la cremazione avvenisse da cadavere, cioè subito dopo la morte e prima che si avviasse il processo di decomposizione. Le temperature raggiunte durante il rogo e i tempi di esposizione al fuoco erano spesso sufficienti per una cremazione completa del defunto, tali da far assumere alle ossa il tipico aspetto calcinato. In altri casi, invece, le temperature non erano particolarmente elevate (al di sotto dei 700°C). Non sussistono differenziazioni tra i gradi di cremazione e il sesso o l’età degli individui.

La pratica dell’ossilegio, cioè della raccolta dei resti cremati dall’*ustrinum* con la conseguente deposizione nelle urne, non avveniva con le medesime modalità per tutti i soggetti. Sono state infatti individuate tre tipologie di raccolta/deposizione delle ossa: *parziale, completa e selettiva*. Analizzando le distribuzioni dei pesi dei resti ossei in ciascuna necropoli è stato osservato che la maggior parte di sepolture si caratterizza per un peso delle ossa inferiore al 40% rispetto ai valori riportati in letteratura per cremazioni moderne. Per questa maggioranza di tombe si possono quindi avanzare due ipotesi: la prima è che l’ossilegio non fosse particolarmente accurato e che il 60% mancante dall’urna andasse di fatto perduto per motivi contingenti; la seconda è che la frazione in difetto non venisse deposta nell’urna, ma fosse oggetto di ulteriori trattamenti secondari, di cui si ha ad esempio testimonianza negli “spargimenti” forse rituali di ossa combuste rinvenuti sul piano di calpestio della necropoli di Casinalbo.

I pesi “consistenti” - che più si avvicinano ai valori attesi - sono invece attestati per una minoranza di tombe da tutte le cinque necropoli, e sembrerebbero documentare che per alcuni individui l’ossilegio fosse completo e accurato. I pesi “contenuti”, nell’ordine di poche decine o centinaia di grammi per gli adulti, testimonierebbero al contrario che per altri soggetti era praticato un ossilegio fortemente selettivo, che prevedeva l’inserimento nell’urna di pochi elementi soprattutto del cranio e delle ossa lunghe degli arti.

Si è notata la tendenza ad un decremento dei pesi per tutte le categorie di individui (maschi adulti, femmine adulte e subadulti) in senso cronologico: nelle necropoli del Bronzo Medio e Recente (Casinalbo, Montata e Scalvinetto) i pesi medi sono più elevati che a Narde (Bronzo Finale) e a Borgo Panigale (Primo Ferro), dove invece sono stati riscontrati valori

ponderali medi più bassi. Ciò potrebbe significare che nel Bronzo Finale e nel Primo Ferro la pratica dell'ossilegio non fosse connotata del forte valore simbolico che sembrerebbe invece avere nelle epoche precedenti.

Nella medesima chiave di lettura, potrebbe essere inserito il dato sulla presenza/assenza di terra di rogo, cioè del terreno scuro raccolto insieme alle ossa dal luogo dell'*ustrinum* a pira spenta. Nelle necropoli del Bronzo Medio e Recente, infatti, la terra di rogo è totalmente assente sia dai pozzetti sia dai riempimenti dei cinerari, il che potrebbe testimoniare la pratica del lavaggio sistematico delle ossa allo scopo di separare i resti del defunto da residui e impurità. Tale dato potrebbe perciò contribuire a rafforzare il valore simbolico-rituale dell'ossilegio nel Bronzo Medio e Recente. Nelle necropoli di Narde e Borgo Panigale la terra di rogo è attestata nei pozzetti delle sepolture, specialmente sul fondo.

4. *Ricostituzione della forma anatomica, rituali legati al cranio* (cfr. § 5.3). In tutti i campioni analizzati le ossa recuperate dalle urne sono state suddivise secondo il distretto scheletrico di appartenenza (ossa del cranio, ossa lunghe, ossa irregolari, ossa del bacino, ossa delle mani e dei piedi); si registra tuttavia l'endemica presenza di frammenti ossei di piccole dimensioni scarsamente riconoscibili che sembrerebbero essere il risultato della pressione esercitata dalla matrice terrosa penetrata nei cinerari in un momento successivo alla deposizione. Di norma, tutti i distretti scheletrici sono presenti nelle urne, sebbene le ossa del bacino, del torace e delle mani/piedi siano fortemente sottorappresentate, sempre che una parte dei frammenti ad essi appartenenti non sia presente all'interno dell'insieme delle "non attribuite". I distretti anatomici più rappresentati nei blocchi osteologici sono invece il cranio e le ossa lunghe degli arti, anche in conseguenza della maggior resistenza del tessuto corticale alla combustione e alla frammentazione post-deposizionale.

Emerge tuttavia che un trattamento particolare veniva riservato alle ossa del cranio.

Il microscavo delle urne di Casinalbo e di Borgo Panigale ha evidenziato che nelle tombe in cui fossero riconoscibili sequenze deposizionali dei frammenti ossei, gli elementi del cranio occupavano di norma la parte sommitale del riempimento. E' stata così individuata una logica nella deposizione delle ossa che prevedeva l'inserimento di quelle craniche per ultime all'interno del cinerario, quasi a voler "ricostituire", almeno parzialmente, la forma anatomica del defunto perduta durante la cremazione del cadavere.

A Borgo Panigale la volontà di "riumanizzare" il defunto è inoltre documentata dal ritrovamento di fibule all'interno dei pozzetti che avevano originariamente la funzione di fissare una stoffa intorno all'ossuario biconico, come una sorta di mantello.

Sebbene non sia stato possibile effettuare analisi sulla posizione delle ossa per Montata, Scalvinetto e Narde a causa di un prelievo non stratigrafico del blocco osteologico, si dispone comunque del dato relativo al peso dei distretti scheletrici nei riempimenti. In rapporto alle ossa del cranio è stata rilevata la presenza di tombe che ne contengono un quantitativo pressoché nullo ed altre che invece contengono quasi esclusivamente ossa craniche, o comunque una quantità percentualmente molto più rilevante rispetto alla media. Queste sepolture “acefale” o contenenti solo cranio rappresentano anomalie rituali applicate comunque a pochissimi individui.

Com'è noto rituali di manipolazione e dislocazione dei crani sono ben note nella protostoria italiana, benché fossero stati finora registrati solamente in sepolture ad inumazione. I dati di Casinalbo e Borgo Panigale potrebbero evidenziare la permanenza di tali pratiche anche nell'ambito del rito crematorio.

5. *Deposizione di due o più individui nella stessa urna* (cfr. § 5.1). In generale è stato riscontrato che la pratica di deporre più individui nel medesimo cinerario fosse relativamente rara.

A Casinalbo le tombe bisome sono solamente il 2% del totale, a Narde l'1% e non sono rappresentate per nulla a Scalvinetto e a Borgo Panigale. A Montata, invece, le deposizioni plurime si attestano oltre il 20% del totale delle sepolture, sebbene sia stata rilevata l'eventualità che alcuni frammenti siano stati mescolati a quelli di tombe diverse dopo il recupero delle tombe dallo scavo.

In nessuna delle tombe riconosciute come plurime, tuttavia, il peso delle ossa raggiunge quello atteso per più di un individuo. E' pertanto possibile che i resti in sovrannumero siano residuali, cioè accidentalmente raccolti da un *ustrinum* precedentemente utilizzato per altre cremazioni e inseriti non intenzionalmente nell'urna assieme a quelli dell'individuo principale.

Le associazioni di individui più ricorrenti sono *maschio adulto + femmina adulta* e *femmina adulta + infante*, ma si registra un ampio spettro di variabilità che comprende quasi tutte le possibili combinazioni, ad esclusione di due femmine adulte associate.

In generale si potrebbe supporre che l'unione dei resti in un unico cinerario fosse prerogativa di due o più individui che condividevano una qualche forma di parentela, come madre/padre + figlio, marito + moglie, o di fratelli + sorelle, soprattutto nel caso di tombe con più infanti. Non è rara la associazione fra due maschi adulti all'interno dello stesso cinerario, per i quali si può ipotizzare una qualche forma di sodalizio, come ad esempio quello tramandato dalla tradizione omerica per quanto concerne Achille e Patroclo che, per

volontà dello stesso Achille, dovevano essere deposti nella medesima urna (Iliade, libro XXIII, vv. 117-119 e 325-327).

La posizione delle poche tombe bisome a Casinalbo, tendenzialmente centrali all'interno dei nuclei di appartenenza e almeno in cinque casi su otto caratterizzate dalla presenza di elementi corredo, potrebbe far pensare che si trattasse di personaggi di un certo rilievo sociale, se non per l'intera comunità almeno per il proprio gruppo parentelare.

6. *Profili demografici* (cfr. § 5.5 con relativa bibliografia). I dati sulla mortalità degli individui per classe d'età hanno evidenziato la sottorappresentazione infantile nei campioni dell'età del bronzo e una percentuale invece più attendibile per Borgo Panigale per la presenza anche degli infanti d'età inferiore a un anno (v. *supra*, punto 1).

Confrontando i risultati ottenuti con i profili di mortalità noti ad esempio per Olmo di Nogara, si nota anche una minore frequenza di individui maturi e senili (41 e più anni) nell'insieme delle cremazioni nell'ordine del 15% circa. Non sembrerebbe verosimile attribuire tale discrepanza a diverse condizioni di vita tra la comunità di Olmo e quelle di Casinalbo, Montata o Scalvinetto. Ovviamente la migliore conservazione del materiale osseo per gli inumati dell'Olmo fa ritenere più attendibile quel risultato piuttosto che quello proveniente dalle necropoli a cremazione. L'anomalia potrebbe essere ricondotta all'attribuzione dell'età *adulta* (21- 40 anni) sulla base del grado di obliterazione delle sinostosi craniche e di altri caratteri meno frequenti ad individui che in realtà potrebbero essere deceduti in età più avanzata (41 e più anni).

Tenuto quindi conto delle anomalie relative alla sottorappresentazione dei bambini molto piccoli e dei maturi/senili, sono state utilizzate le formule di regressione elaborate da Bocquet e Masset per calcolare i parametri demografici per le società in esame.

Il risultato più saliente riguarda la variazione nel tempo dell'aspettativa di vita media alla nascita. Le coeve necropoli terramaricole di Casinalbo e Montata presentano valori vicinissimi fra loro (20,09 e 20,52 anni) a testimonianza di analogie che sussistevano anche a livello di condizioni di vita. Narde presenta un'aspettativa di vita media alla nascita molto elevata per una popolazione dell'età del bronzo (33,66 anni), forse in minima parte dovuta ad una sottorappresentazione di alcune classi subadulte nel corrispondente campione analizzato, ma in generale riferibile ad un reale miglioramento delle condizioni di vita durante il Bronzo Finale. Se confrontati con quelli ottenuti da Angel in uno studio paleodemografico sulle popolazioni protostoriche europee, infatti, i risultati di questo studio non sembrano differenziarsi in maniera consistente.

Anche il successivo peggioramento osservato nel passaggio alla prima età del ferro da Angel, pare essere confermato in questo studio. L'aspettativa di vita media alla nascita calcolata sul campione di Borgo Panigale (16,41 anni) sembrerebbe infatti subire un violenta diminuzione.

7. *Struttura demografica di Casinalbo* (cfr. § 5.5.1) e *criteri di disposizione delle tombe nella necropoli sulla base dei dati antropologici* (cfr. § 5.6). Secondo la composizione per sessi e classi d'età del campione di Casinalbo (il più significativo dal punto di vista numerico) e attraverso l'elaborazione dei parametri demografici con il metodo di Bocquet e Masset, è stato elaborato un modello di famiglia mononucleare media che potesse risultare funzionale a comprendere il criterio compositivo dei raggruppamenti di tombe individuati nella necropoli. Un nucleo familiare a Casinalbo era costituito mediamente da otto individui, la coppia genitoriale (si presuppone la monogamia sulla base delle frequenze di maschi e femmine nei gruppi maggiori), e sei figli. Due figli mediamente decedevano entro 1 anno d'età, ma di questi non si ha attestazione fra le cremazioni di Casinalbo (v. *supra*, punto 1); il loro numero è perciò dedotto dal confronto con la percentuale di infanti entro 1 anno d'età nota per le coeve necropoli ad inumazione di Olmo o Franzine. Un altro figlio decedeva entro i 6 anni d'età e un altro ancora entro i 20. Solo due figli raggiungevano l'età adulta e congiungendosi a quelli di altre famiglie andavano a costituire nuovi gruppi familiari. Tale modello rispecchia una popolazione stazionaria ("crescita 0") e ovviamente non tiene conto delle variazioni demografiche dovute ai flussi in entrata e in uscita dalla comunità, di cui non rimane traccia a livello archeologico.

Tuttavia combinando i dati derivati dall'analisi del contesto funerario con quelli relativi all'estensione della terramara di Casinalbo e alle dimensioni medie delle abitazioni in contesti limitrofi e coevi (ad es. Montale), un numero di otto individui per nucleo familiare (in realtà sei, se si escludono i due figli deceduti precocemente) risulta plausibile.

Applicando il modello di famiglia mononucleare medio ai gruppi topograficamente distinti rivenuti nell'area della necropoli, sono stati individuati sia gruppi compatibili con una o più famiglie mononucleari in linea di discendenza, sia gruppi il cui criterio di agglomerazione potrebbe non essere di natura parentelare. Un nucleo molto numeroso di tombe, identificato come gruppo "K", potrebbe racchiudere al suo interno fino a dodici generazioni di individui lungo una linea di discendenza diretta, benché ciò sia da verificare contestualmente all'analisi cronotipologica dei manufatti (urne e corredi). Alcuni gruppi piccoli di tombe, al contrario, sono difficilmente riconducibili a nuclei familiari per l'esclusione di determinate categorie di individui.

All'interno dei gruppi si osservano poi logiche di disposizione delle tombe che in molti casi prevedono la suddivisione interna tra categorie di individui, a testimoniare l'importanza della segmentazione sociale basata sul sesso e sull'età.

In alcuni casi si è notata l'opposizione interna tra sottoinsiemi di tombe, caratterizzati dalla presenza di sole sepolture pertinenti a maschi adulti, femmine adulte o di subadulti. Ciò è maggiormente evidente nei gruppi poco numerosi e nel gruppo più cospicuo ("K", di 71 sepolture), mentre i gruppi di media consistenza numerica si contraddistinguono per una commistione tra tombe maschili, femminili e di subadulti o tutt'al più organizzati per sottogruppi di sepolture distinte in cui sono enucleati pochi individui appartenenti alla medesima categoria.

Nel raggruppamento più numeroso (K) è stata rilevata la presenza di un nucleo centrale con una forte densità di tombe, addirittura in alcuni casi sovrapposte le une alle altre. Al centro di questo nucleo più denso sono compresi solamente maschi adulti e alcuni subadulti, mentre intorno si dispongono a circolo le tombe di femmine adulte e subadulti (forse i congiunti). La centralità delle tombe maschili potrebbe in via ipotetica sottolineare l'importanza di tale segmento all'interno del gruppo di parentela e forse rappresentare una linea di discendenza in questo caso patrilineare. L'elevata concentrazione di tombe al centro del gruppo K sembrerebbe altresì indicare una forte volontà, reiterata nel tempo, di rimarcare l'appartenenza ad un segmento di rilievo.

Questo studio ha cercato di mettere in luce le potenzialità dell'indagine antropologica applicata ai contesti funerari protostorici a cremazione, sottolineando l'importanza di disporre di campioni scheletrici numericamente consistenti e qualitativamente significativi.

Attraverso il confronto tra i singoli campioni esaminati e i contesti già editi si è inoltre tentato di dare una prospettiva diacronica sia nell'ambito della ricostruzione paleobiologica e demografica, sia sotto il profilo degli sviluppi ideologici e delle dinamiche sociali che sono intervenute nell'evoluzione del rituale funerario tra la media età del bronzo e la prima età del ferro in Italia settentrionale.

Gli auspici per i futuri sviluppi della ricerca sono molteplici e di varia natura: da un lato quello di ampliare lo spettro delle metodologie di determinazione del sesso e dell'età alla morte, allo scopo rendere sempre più precisi e attendibili i risultati; dall'altro quello di rendere tali risultati omogenei per agevolare i confronti tra contesti differenti.

La prospettiva più proficua in tal senso è senza dubbio l'intensificazione del dialogo tra specialisti delle discipline antropologiche e archeologiche, nell'ottica di una comprensione più profonda della sepoltura, della necropoli e del contesto storico e culturale in cui esse sono inserite.

7. BIBLIOGRAFIA

ACSÁDI G., NEMESKÉRI J. 1970, *History of human life span and mortality*, Budapest.

ADAMS R.M. 1965, *Land behind Baghdad: A history of settlement on the Diyala Plain*, Chicago.

ANGEL J.L. 1969^a, The bases of paleodemography, *American Journal of Physical Anthropology*, 30, pp. 427-438.

ANGEL J.L. 1969^b, Paleodemography and evolution, *American Journal of Physical Anthropology*, 30, pp. 427-438.

ANGEL J.L. 1972, Ecology and population in Eastern Mediterranean, *World Archaeology*, 4, pp. 88-105.

ANGEL J.L. 1975, Paleoecology, paleodemography and health, in S. Polgar (ed.) *Population, ecology and social evolution*, Mouton, pp. 167-190.

ANGEL M. SCHUTKOWSKI H., HUMMEL S., HERRMANN B. 1987, *A Bibliography on Cremation*, Strasburgo: PACT.

ANGLE M., DI GENNARO F., GUIDI A., TUSA S. 2004, La necropoli a incinerazione di Cavallo Morto (Anzio, Roma), in D. Cocchi Genick (a cura di), *L'età del bronzo recente in Italia* (atti congresso nazionale, Lido di Camaiore 2000), Viareggio 2004, pp. 125-138.

ARCINI C. 2005, *Pyre sites before our eyes*, in T. Artelius e F. Svanberg (eds), *Dealing with the dead. Archaeological perspective on prehistoric Scandinavian burial ritual*, *Skrifter 65*, Stockholm, Riksantikvarieämbetet Arkeologiska undersökningar, pp. 63-72.

ARENOSO CALLIPO C. M. S., BELLINTANI P. 1994, Dati archeologici e paleoambientali del territorio di Frattesina di Fratta Polesine (RO) tra la tarda età del Bronzo e la prima età del Ferro, *Padusa*, 30, pp. 7-65.

ARNAUD G., ARNAUD S. 1980, *Etude des os brûlés: recherches méthodologiques*, L'archéologie en Provence, Alpes Côte d'Azur. Lettre d'information, n°3-4, Sophia-Antipolis, CNRS-CRA, pp. 37-38.

ASPES A., FASANI L. 1968, Necropoli dell'età del bronzo a Franzine Nuove di Villabartolomea (Verona), *MemVerona*, 16, pp. 455-482.

- BABY R.S. 1954, *Hopewell cremation practices*, The Ohio Historical Society Papers in Archaeology, 1, pp. 1-7.
- BARRA A. GRIFONI CREMONESI R., MALEGGNI F., PIANCASTELLI M., VITIELLO A., WILKENS B. 1989-90, La Grotta Continenza di Trasacco. I livelli a ceramiche, *RSP*, 42, pp. 31-100.
- BASS W.M., JANTZ R.L. 2004, Cremation weights in East Tennessee, *Journal of Forensic Science*, 49, pp. 901-904.
- BECKER M.J., SALVADEI L. 1992, Analysis of the human skeletal remains from the cemetery of Osteria dell'Osa, in A.M. Bietti-Sestieri (a cura di), *La necropoli laziale di Osteria dell'Osa*, Roma pp. 53-191.
- BEDINI E., SEVERINI F., PAGLIALUNGA L., VITIELLO A. 1999, I resti scheletrici umani, in M. Ventrino Gambari (a cura), *In riva al fiume Eridano. Una necropoli dell'età del Bronzo finale a Morano sul Po*, Alessandria.
- BELLINTANI G. F., PERETTO C., PERETTO R. 1968, La stazione preistorica di Frattesina di Fratta Polesine – Rovigo. Notizie preliminari sul materiale raccolto in superficie, *Padusa*, 4, pp. 5-20 (ried. *Padusa*, 20, pp. 13-28).
- BELLINTANI P. 2004, Ambre del II Millennio a.C. in Italia, in *Guerrieri Principi ed Eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria al Medioevo*, Catalogo della Mostra Castello del Buoncosiglio – Trento 2004, pp. 201-207.
- BELLINTANI G. F., PERETTO C., PERETTO R. 1969, Nuovi trovamenti protoveneti nel medio Polesine, *Padusa*, 4, pp. 11-17 (ried. *Padusa*, 20, pp. 29-36).
- BELLINTANI P., ANGELINI I., ARTIOLI G., POLLA A. 2004, Origini dei materiali vetrosi italiani: esotismi e localismi, in Atti della XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, "Materie prime e scambi", Firenze, 25-27.11.2004, pp. 1495-1531.
- BERNABÒ BREA M., CREMASCHI M. 1997, La terramara di Santa Rosa di Poviglio: le strutture, in M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi (a cura di), *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, Milano, pp. 196-206.
- BERNABÒ BREA M., CARDARELLI A., CREMASCHI M. 1997, *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, Milano.
- BIETTI SESTIERI A. M. 1980, L'abitato di Frattesina, *Padusa*, 20, 1984, pp. 413-427.

- BIETTI SESTIERI A. M. 1981, Lo scavo dell'abitato protostorico di Frattesina di Fratta Polesine (Rovigo). La sequenza stratigrafica del quadrato U6, *BPI*, 82, pp. 221-256 (ried. *Padusa*, 20, pp. 429-464).
- BIETTI SESTIERI A. M. 1990, La campagna di scavo 1989 nell'abitato protostorico di Frattesina di Fratta Polesine, *Quaderni di Archeologia del Veneto*, 4, pp. 64-66.
- BIETTI SESTIERI A. M. 2008, L'Età del Bronzo finale nella penisola italiana, *Padusa*, 44, pp. 7-54.
- BIETTI SESTIERI A. M., DE GROSSI MAZZORIN J. 1995, Importazione di materie prime organiche di origine esotica nell'abitato protostorico di Frattesina (RO), *Padusa Quaderni*, 1, Atti del 1° Convegno Nazionale di Archeozoologia, Stanghella (PD).
- BLAIZOT F. 2005, Contribution à la connaissance des modes de dislocation et de destruction du squelette pendant la crémation: l'apport du bûcher funéraire en fosse du Néolithique final à Reichstett-Mundolsheim (Bas-Rhin), *Bulletins et mémoires de la Société d'Anthropologie de Paris*, 17, pp. 1-27.
- BOCQUET J.P., MASSET C. 1977, Estimateurs en paléodémographie, *L'Homme. Revue française d'anthropologie*, 17, pp. 65-89.
- BOCQUET J.P., MASSET C. 1982, Farewell to paleodemography, *Journal of Human Evolution*, 11, pp. 321-333.
- BODDINGTON A. 1987, From Bones to population: the problem of numbers, in A. Boddington, A.N. Garland, R.S. Janaway (eds.), *Death Decay and Reconstruction: Approaches to Archaeology and Forensic Science*, Manchester, pp. 179-197.
- BOHNERT M., ROST T., POLLAK S. 1997, The degree of destruction of human bodies in relation to the duration of the fire, *Forensic Science International*, 95, pp. 11-21.
- BONDIOLI L., SALVADEI L., FORMENTI D. 1994, Metodologie di analisi quantitativa dei resti umani combusti, *BPI*, 85, pp. 385-398.
- BONDIOLI L., MACCHIARELLI R. 2004, Resti umani: analisi morfologica, in Bernabò Brea M., Cremaschi M. (a cura di), *Il villaggio piccolo della terramara di Santa Rosa di Poviglio. Scavi 1987-1992*, pp. 785-787.

BONUCCI E., GRAZIANI G. 1975, Comparative Thermogravimetric, X-ray and Electron Microscope Investigations of Burnt Bone from Recent, Ancient and Prehistoric Age, *Atti e Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, 59, pp. 517-534.

BORGOGNINI TARLI S.M., CANCI A., FRANCALACCI P., REPETTO E. 1991-92, Un approccio antropologico alla ricostruzione delle condizioni di vita e del popolamento in Italia durante la Media Età del Bronzo, *Rassegna d'Archeologia*, 10, pp. 593-601.

BOULESTIN B., DUDAY H. 2005, Ethnologie et archéologie de la mort: de l'illusion des références à l'emploi d'un vocabulaire, in C. Mordant, G. Depierre (dir.), *Les pratiques funéraires de l'Age du Bronze en France*, Paris, pp.17-35.

BRONZONI L., BERNABÒ BREA M., CREMASCHI M., GASTALDELLO M. CENCI L., SALVADEI L. c.d.s., I tumuli del Bronzo Antico rinvenuti a Sant'Eurosia (PR), in *Atti della XLV Riunione Scientifica dell'IIPP sulla "Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna"*, Modena 26-30 novembre 2010.

BUIKSTRA J. E., SWEGLE M. 1989, Bone Modification Due to Burning: Experimental Evidence, in R. Bonnicksen and M. Sorg (a cura di), *Bone Modification*, Center for the Study of the First Americans, Orno?, Maine, pp. 247-258.

BURNS K.R. 1999, *Forensic Anthropology Training Manual*, Prentice Hall.

CAIRONI T., CAVAZZUTI C., VON ELES P., FUSELLI P., MAZZEO A., NIJBOER A., ZIVERI E. c.d.s., La necropoli villanoviana di Borgo Panigale, in *Atti della XLV Riunione Scientifica dell'IIPP sulla "Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna"*, 26-31 ottobre 2010, Modena.

CALORI L. 1873, *Della stirpe che ha popolato l'antica necropoli alla Certosa di Bologna e delle città affini*, Bologna.

CANCI A., MINOZZI S., BORGOGNINI TARLI S.M., REPETTO E. 1993, I resti umani della media età del bronzo rinvenuti nell'ipogeo di Madonna di Loreto (Trinitapoli, Foggia), *Antropologia Contemporanea*, 16, pp. 33-39.

CANCI A., CONTURSI D., FORNACIARI G. 2005, La necropoli dell'età del bronzo di Olmo di Nogara (Verona): primi risultati dello studio paleopatologico, in L. Salzani (a cura di), *La necropoli dell'età del bronzo all'Olmo di Nogara*, Verona, pp. 495-501.

CARDACI A. 1999, Gli atti rituali nelle necropoli italiane ad incinerazione dell'età del Bronzo recente e finale, *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, 119, pp. 251-260.

CARDARELLI A. 1997^a, *La necropoli di Casinalbo (MO)*, M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi (a cura di), *Le terramare. La più antica civiltà Padana*, Catalogo della mostra (Modena 15 marzo/1 giugno 1997), Milano, pp. 688-696.

CARDARELLI A. 2008, *La Terramara di Montale. Guida al Parco Archeologico e Museo all'aperto*, Modena, pp. 35-38.

CARDARELLI A. 2010, The collapse of the Terramare Culture and growth of new economic and social systems during the Late Bronze Age in Italy, in *Atti del convegno internazionale "Le ragioni del cambiamento/Reasons for change"*. Roma, 15-17 Giugno 2006, Quaderni di Scienze dell'Antichità, 15, pp. 449-520.

CARDARELLI A., TIRABASSI J. 1997, *Le necropoli delle terramare emiliane*, in M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi, (a cura di) *Le terramare. La più antica civiltà Padana*, Catalogo della mostra (Modena 15 marzo/1 giugno 1997), Milano, pp. 677-696.

CARDARELLI A., CATTANI M., LABATE D., PELLACANI G. 1998, Formigine, loc. Casinalbo, *Archeologia dell'Emilia Romagna*, 2, pp. 25-29.

CARDARELLI A., SALVADEI L., SANTANDREA E., TIRABASSI J. 2003, *Le prime grandi necropoli ad incinerazione in Italia: le necropoli terramaricole di Casinalbo (Modena) e Montata (Reggio Emilia)*, Atti della XXXV Riunione Scientifica, vol. I, pp. 299-322.

CARDARELLI A., PELLACANI G. 2004, *La necropoli di Casinalbo*, in D. Cocchi Genick (a cura di), *L'età del bronzo recente in Italia: atti del Congresso Nazionale di Lido di Camaiore*, 26-29 ottobre 2000, Viareggio, pp. 111-120.

CARDARELLI A., LABATE D., PELLACANI G. 2006, *Oltre la sepoltura: testimonianze rituali ed evidenze sociali dalla superficie d'uso della necropoli della terramara di Casinalbo*, in Studi in Onore di Renato Peroni, pp. 624-642.

Casinalbo c.d.s., *La necropoli della terramara di Casinalbo*, (a cura di A. Cardarelli).

CATTANEO C. 2000, Analisi antropologica sulle cremazioni della necropoli di Ascona: screening preliminare, in R.C. de Marinis, S. Biaggio Simona *I Leponti, tra Mito e Realtà*, pp. 147-152.

CATTANEO C. c.d.s., *La necropoli di Vallona di Ostiglia: relazione su risultati dell'analisi antropologiche e paleopatologiche di un campione di combustibili*.

- CAVAZZUTI C. 2009, I resti incinerati delle tombe villanoviane di San Giovanni in Persiceto, in Marvelli S., Marchesini M., Lambertini F. (a cura di), *Sui sentieri delle ombre*, guida alla mostra, Bologna
- CHAMBERLAIN A. 2007, *Demography in Archaeology*, Cambridge.
- CHAPMAN J., GAYDARSKA B. 2007, *Parts and Whole. Fragmentation in Prehistoric Context*, Oxford.
- CHARRAS M. 1979, *Et le feu t'emportera....Bali: de la mort a l'ultime purification*, in J Guiart (a cura di), *Les Hommes et la mort*, Paris, pp. 151-159.
- CHIERICI G. 1882, Altri oggetti dal sepolcreto di Bismantova, *BPI*, 8, pp. 118-139.
- COCCHI GENICK D. 2000, Un urna dal volto umano, in L. Salzani (a cura di), *La Necropoli dell'età del bronzo di Bovolone*, Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2, Serie Sezione dell'Uomo, 10-2010, Verona., pp. 199-204.
- COLONNA C. 2006, *Necropoli dell'ultima età del Bronzo nell'area padana. Per una loro cronologia relativa*, Lucca.
- COOK S.F. 1972, *Prehistoric demography*, Reading.
- COALE A. J., DEMENY P. 1963, *Regional Model Life Tables and stable Populations*, Princeton.
- COCCHI GENICK D., 1996, Le grotte e la loro funzione. L'Italia centrale, in *L'antica età del bronzo in Italia* (Atti del convegno, Viareggio 1995), Firenze, pp. 323-335.
- CORRAIN C. 1987-1988, Reperti osteologici umani in alcuni depositi veronesi del Tardo Bronzo e dell'età del ferro, *Atti e Memoria della Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona*, serie VI, 36.
- CORRAIN C., CAPITANIO M., BIASI M. 1984, Resti scheletrici umani di epoca enea da Bovolone (Verona), *Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona*, 35, 1983-84, pp. 23-79.
- CORRAIN C., CAPITANIO M., ERSPAMER G. 1984, Gli inumati della necropoli enea di Franzine Nuove (Villabartolomea, Verona), *Archivio per l'Archeologia e l'Etnologia*, 114, pp. 121-148..
- CREPELLANI A. 1882, Scavi del Modenese 1880, *Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi*, n.s., pp. 10-21.

- CRESPELLANI A. 1891-92, Necropoli dei terramaricoli nell'Emilia, *BPI*, 17, pp. 49.
- CURET L.A. 1998, New Formulae for estimating prehistoric populations for lowland South America and the Caribbean, *Antiquity*, 72, pp. 359-375.
- DAVID-ELBIALI M. 2010, Sous l'angle du genre: analyse de nécropoles de l'âge du bronze (15^e – 13^e siècle av. J.-C.) d'Italie du Nord et comparaisons avec le nord des Alpes, *RSP*, 60, pp. 203-256.
- DEGANI M. 1962, La necropoli terramaricola della Montata (Reggio Emilia), *Preistoria e Protostoria dell'Emilia*, 1, pp.63-110.
- DEL PANTA L., LIVI BACCI M., PINTO G., SONNINO E. 1996, *La popolazione Italiana dal Medioevo ad oggi*, Roma- Bari.
- DE MARINIS R.C., 2003, Riti funerari e problemi di paleo-demografia dell'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale, in *Notizie Archeologiche Bergomensi*, 11, pp. 5-78.
- DE MIN M. 1979, Frattesina di Fratta Polesine (RO). Necropoli ad incinerazione, *RSP*, 34, pp. 306-307
- DE MIN M. 1982, La necropoli protovillanoviana di Frattesina di Fratta Polesine (Rovigo). Notizie preliminari, *Padusa*, 18, pp. 3-28 (ried. *Padusa*, 20, pp. 475-500).
- DE MIN M. 1986, Frattesina di Fratta Polesine. La necropoli protostorica, in *L'antico Polesine. Testimonianze archeologiche e paleoambientali*, Catalogo della mostra, Rovigo-Adria 1986, pp. 143-169.
- DE MIN M. 1987, La necropoli protostorica di Frattesina di Fratta Polesine, in Prospettive storico-antropologiche in archeologia preistorica, *Quaderni di Dialoghi di Archeologia*, 3, pp. 277-282.
- DI MAIO D.J., DI MAIO V.J.M. 1989, *Forensic Pathology*, New York, pp. 327-341.
- DE MARINIS R.C., 2003, Riti funerari e problemi di paleo-demografia dell'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale, in *Notizie Archeologiche Bergomensi*, 11, pp. 5-78.
- DE MARINIS R.C.; SALZANI L. 2005, Tipologia e cronologia dei materiali, in L. Salzani (a cura di), *La necropoli dell'età del bronzo all'Olmo di Nogara*, Verona, pp. 391-448.
- DE SANTIS A., FENELLI M., SALVADEI L. 2009, Implicazioni culturali e sociali del trattamento funebre dei bambini nella protostoria laziale, in G. Bartoloni, M.G. Benedettini (a cura di), *Atti del*

Convegno Internazionale “Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitato”, Università Roma “La Sapienza”, 26-29 aprile 2006, Roma.

DOKLÁDAL M. 1970, Ergebnisse experimenteller Verbrennungen zur Feststellung von Form und Grössenveränderungen von Menschenknochen unter dem Einfluss von hohen Temperaturen, *Anthropologie*, 8, pp. 3-17.

DOKLÁDAL M. 1971, A further contribution to the morphology of burned human bones, in V. Novotny (a cura di) *Proceedings of Alesš Hrdlička Anthropological Congress*, Prague and Humpolec (1969), pp. 561-568.

DRUSINI A.G., CRIVELLARO F., CARRARA N. 2001, Studio antropologico dei resti ossei cremati di Colombara (VR), *Padusa*, 37, pp. 137-148.

DUDAY H. 1987, La quantification des restes humains. Application à l'étude des sépultures à incinération ou des différentiels autres que la conservation, *Actes de la table-ronde de la R.C.P. 742 du CNRS*, Saint-Germain-en-Laye, mai 1987, pp. 17-21.

DUDAY H., DEPIERRE G., JANIN T. 2000, Validation des paramètres de quantification, protocole et stratégies dans l'étude anthropologique des sépultures secondaires à incinération. L'exemple des nécropoles protohistoriques du Midi de la France, in B. Dedet, P. Gruat, G. Marchand, M. Py, M. Schwaller (a cura di), *Archéologie de la Mort, Archéologie de la tombe au Premier Âge du Fer*, Actes du XXI^e colloque international de l'Association Française pour l'Étude de l'Âge du Fer, Conques – Montrozier, 8-11 mai 1997, Monographies d'Archéologie Méditerranéenne, 5, pp. 7-30.

DUNLOP J.M. 1975, The significance of colours in cremation ashes, in *Proceeding of the annual conference of the Cremation Society of Great Britain*, pp. 45-65.

DUNLOP J. 1978, Traffic Light Discoloration in Cremated Bones, *Medicine, Science and Law*, 18, pp. 163-173.

EVANS C. 1997, The excavation of a Ring-Ditch Complex at Diddington, near Huntingdon, with a Discussion of a Second-Millennium BC Pyre Burial and Regional Cremation Practices, *Proceedings of Cambridge Antiquarian Society*, 85, pp. 11-26.

FAIRGRIEVE S.I. 2008, *Forensic Cremation. Recovery and Analysis*, Boca Raton.

FAVOLE A. 2003, *Resti di umanità. Vita sociale del corpo dopo la morte*, Roma-Bari.

FEREMBACH D., SCHWIDETZKY I., STLOUKAL M. 1977-79, Raccomandazioni per la determinazione dell'età e del sesso sullo scheletro, *Rivista di Antropologia*, 60, pp. 5-51.

GAUTHIER J. –G. 2000, *Des cadavres et des hommes ou l'art d'accomoder les restes*, Genève.

GEJVALL N. G. 1955, The Cremations in Vallhagar, *Vallhagar*, København, pp. 700-723.

GEJVALL N. G. 1963, Cremation, *Science in Archeology*, New York, II ed., pp. 153-180.

GEJVALL N.G. 1969, Cremations, in D. Brothwell e E. Higgs (eds), *Science in Archaeology*, Thames & Hudson Londra, pp. 468-479.

GEJVALL N. G. 1981, Determination of burned bones from prehistoric graves, *Ossa Letters*, 2, pp. 7-13.

GHINI L., NEGRINI C., OSSANI M., POLI P., POZZI A., RODRIGUEZ E., TROCCHI T. c.d.s., *Le necropoli villanoviane di Verucchio: strutture, ambiti spaziali e ritualità*, in *Atti della XLV Riunione Scientifica IIPP "Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna"*, Modena 26-30 novembre 2010.

GILBERT B.M., MCKERN T.W. 1973, A method for aging the female Os pubis, *American Journal of Physical Anthropology*, 38, pp. 31-38.

GIRAUD J.P. 1990, La fouille d'urnes funéraires: l'ensemble de la nécropole à incinérations de Gourjade à Castres (Tarn), in E. Crubézy, H. Duday, P. Sellier, A.-M. Tillier (a cura di), *Anthropologie et Archéologie. Dialogue sur les ensembles funéraires*, Actes de la réunion de la Société d'Anthropologie de Paris au Musée d'Aquitaine, 15 et 16 juin 1990, *Bulletins et Mémoires de la Société d'Anthropologie de Paris*, vol. 2, n° 3-4, pp.75-76.

GNESUTTA UCELLI P. MALLEGNI F.1988, Note preliminari sullo scavo della Grotta delle Settecannelle (Ischia di Castro, Viterbo), *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, ser. A., 95, pp. 303-324.

GOLDSTEIN M.S.1953, Some vital statistics based on skeletal material, *Human Biology*, 25, pp. 3-12.

GREVIN G. 1990, La fouille en laboratoire des sépultures à incinérations. Son apport à l'archéologie, in E. Crubézy, H. Duday, P. Sellier, A.-M. Tillier (a cura di), *Anthropologie et Archéologie. Dialogue sur les ensembles funéraires*, Actes de la réunion de la Société d'Anthropologie de Paris au Musée d'Aquitaine, 15 et 16 juin 1990, *Bulletins et Mémoires de la Société d'Anthropologie de Paris*, vol. 2, n° 3-4, pp. 67-74.

- GRIFONI CREMONESI R., MALENGNI F. 1978, Testimonianze di un culto a incinerazione nel livello a ceramica impressa della Grotta Continenza di Trasacco (L'Aquila) e studio dei resti cremati, *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, Ser. A 85, pp. 253-279.
- GUIDI A. 2009, Antenati, «eroi», nemici. Sepolture e resti umani in alcuni abitati dell'età del Bronzo dell'Italia peninsulare, in G. Bartoloni, M.G. Benedettini (a cura di), *Atti del Convegno Internazionale "Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitato"*, Università Roma "La Sapienza", 26-29 aprile 2006, Roma.
- GÜNTHER H., SCHMIDT O. 1953, Die Zerstörung des menschlichen Gebisses im Verlauf der Enwirkung hoher Temperaturen, *Deutsche Zeitschrift für die gesamte gerichtliche Medizin*, 42, pp. 180-188.
- HAGGIS D.C. 1996, Excavations at Kalo Khorio, East Crete, *American Journal of Archaeology* (?), 100, pp. 67-120.
- HASSAN F.A. 1981, *Demographic Archaeology*, New York.
- HAVILAN W.A. 1972, Family size, prehistoric population estimates and the ancient Maya, *American Antiquity*, 37 (1), pp. 135-139.
- HERTZ R. 1907, Contribution à l'étude de la représentation collective de la mort, *l'Année Sociologique*, 2, pp. 29-138.
- HILL J.N. 1985, Broken K Pueblo, *Archeological papers of the University of Arizona*, 18, pp. Tucson.
- HOLCK P. 1986, *Cremated Bones: A Medical-Anthropological Study of Archaeological Material on Cremation Burials*, Anthropologiske Skrifter 1, Anatomical Institute, University of Oslo.
- HOLCK P. 1997, *Cremated bones. A medical-anthropological study of an archaeological material on cremation burials*, terza edizione, Antropologiske skrifter n. 1c, Anatomical Institute, University of Oslo,
- HOLLINGSWORTH T.H. 1969, *Historical Demography*, London.
- HOPPA R.D. 2002, *Paleodemography: looking back and thinking ahead*, in R.D. Hoppa, J.W. Vaupel (eds.), *Paleodemography. Age distribution from skeletal samples*, Cambridge, pp. 9-28.
- HOOTON E.A. 1930, *The Indians of Pecos Pueblo. A Study of their Skeletal Remains*, New Haven.

- HOWELL N. 1976, Toward an uniformitarian theory of human paleodemography, in R.H. Ward e K. M. Weiss (eds.), *The demographic evolution of human populations*, London, pp. 25-40.
- HOWELLS N. 1960, Estimating population numbers through archaeological and skeletal remains, in R.H. Heizer e S.F. Cook (eds.), *The application of Quantitative Methods in Archaeology*, Chicago, pp. 158-185.
- JONES R. E., VAGNETTI L., LEVI S. T., WILLIAMS J., JENKINS D., DE GUIO A. 2002, Mycenaean pottery from Northern Italy. Archaeological and archaeometric studies, *Studi Micenei ed Egeo Anatolici*, 44, 2, pp. 221-261.
- KALIFF A. 1998, Grave structures and Altars: Archaeological Traces of Bronze Age Eschatological Conceptions, *European Journal of Archaeology*, 1, pp. 177-198.
- KLEIN H. 1989, Die Untersuchung von Brandleichen, in B. Mueller (a cura di), *Gerichtliche Medizin*, Heidelberg, pp. 519-529.
- KOLB C.C. 1985, Demographic estimates in archaeology: contribution from Mesoamerican peasants, *Current Anthropology*, 26, pp. 581-599.
- KOVÁCS T. 1992, Glaubenswelt und kunst, in W. Meier-Arendt (a cura di), *Bronzezeit in Ungarn Forschungen in Tell-Siedlungen an Donau und Theiss*, Frankfurt, Pytheas, pp. 76-82.
- KROGMAN W.M. 1962, *The Human Skeleton in Forensic Medicine*, Springfield.
- KROGMAN W.M., ISÇAN M.Y. 1984, *The Human Skeleton in Forensic Medicine*, Springfield.
- KRAMER C. 1978, Estimating Prehistoric Populations: an etnoarchaeological approach, in *Actes du Colloque International du CNRS, n°580, L'Archeologie de l'Iraq du début de l'Époque Néolithique à 33 avant notre Ere. Perspective et limites de l'interpretation anthropologique des documents*.
- KRAMER C. 1982, *Village Ethnoarchaeology. Rural Iran in Archaeological Perspective*, New York.
- LE GOFF I. 2002, Les vestiges de la crémation: témoins privilégiés des protocoles funéraires, *Archéopages*, 6, pp. 10-17.
- LISOWSKI F.P. 1955-56, *The cremation from the Culdoich, Leys and Kinchyle sites*, in Proc. Soc. Antiq. Scot., 89, pp. 90-93.
- LISOWSKI F.P. 1979, *The Human Remains from Sham Wan, Hong Kong, with observation of practice of cremation in ancient China*, in Homo, Band XXX, 2 Heft, pp. 95-106.

- LISTON M.A. 2007, Secondary cremation burials at Kavousi Vronda, Crete, *Hesperia*, 76, pp. 57-71.
- LOVEJOY C.O., MEINDL R.S., PRYZBECK T.R., BARTON T.S., HEIPLE K.G., KOTTING D. 1985, Paleodemography of the Libben Site, Ottawa, Ohio, *Science*, 198, pp. 291-293.
- LOWRANCE E.W., LATIMER H.B. 1957, Weights and linear measurements of 105 human skeletons from Asia, *American Journal of Anatomy*, 101, pp. 445-457.
- MAC DONNEL W.R. 1913, On the Expectation of Life in Ancient Rome and in the Provinces of Hispania and Lusitania and Africa, *Biometrika*, 7, pp. 366-380.
- MADEA B. 1992, Branddauer und Verkohlungsgrad einer Brandleiche, *Archiv für Kriminologie*, 189, pp. 39-47.
- MALINOWSKI A., PORAWSKI R. 1969, Identifikationsmöglichkeiten menschlicher Brandknochen mit besonderer Berücksichtigung ihres Gewichtes, *Zacchia*, 5, pp. 392-410.
- MALTHUS T. 1798, *An Essay on the Principle of Population, as It affects the Future Improvement of Society, with Remarks on the Speculations of Mr. Godwin, M. Condorcet, and other Writers*, London.
- MANCINELLI D. 2003, Gli incinerati della necropoli di "Vigna Coretti" presso Timmari (Matera, campagna di scavo 2001), in *Atti del convegno sulla Preistoria e Protostoria della Daunia 23-24 novembre 2002*, San Severo, pp. 149-152.
- MARKS S. C., POPOFF S. N. 1988, Bone cell biology: the regulation of development, structure and function in the skeleton, *American Journal of Anatomy*, 183, pp. 1-44.
- MASALI M., LUPANO AGRICOLA F. 1971, Alcune osservazioni antropologiche sugli incinerati di Castelletto Ticino, *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, 101, pp. 225-230.
- MASSET C. 1976, Sur la Mortalité chez les anciens Indiens de l'Illinois, *Current Anthropology*, 17, pp. 128-132.
- MASSET C. 1989, Age Estimation on the Basis of Cranial Sutures, in M.Y. Işcan (a cura di), *Age Markers in the Human Skeleton*, Springfield, pp. 71-103.
- MAYNE CORREIA P. M. 1996, Fire Modification of Bone, in W.D. Haglund and M.H. Sorg (a cura di) *Forensic Taphonomy, The Postmortem Fate of Human Remains*, cap.18.

- MAYNE CORREIA P. M. 1997, Fire modification due to burning: experimental evidence, in W.D. Haglund e M. H. Sorg (eds.), *Forensic Taphonomy, the Postmortem Fate of Human Remains*, Boca Raton, pp. 275-293.
- MAZZUCCHI A., CATTANEO C. 2010, I resti umani di Bovolone: le indagini antropologiche, in L. Salzani (a cura di), *La Necropoli dell'età del bronzo di Bovolone*, Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2, Serie Sezione dell'Uomo, Verona, 10-2010, pp. 199-204.
- MCKINLEY J.I. 1993, Bone fragment size and weights of bone from modern British cremations and the implications for the interpretation of archaeological cremations, *International Journal of Osteoarchaeology*, 3, pp. 283-287.
- MCKINLEY J.I. 1994, Pyre and grave goods in British cremation burials; have we missed something?, *Antiquity*, 68, pp. 132-134.
- MCKINLEY J.I. 1995, *East London Romano British cemeteries; publication report on the cremation burials and cremation related contexts*, London.
- MEINDL R.S., LOVEJOY C.O. 1985, Ectocranial suture closure: a revised method for the determination of age at death based on the lateral-anterior sutures, *American Journal of Physical Anthropology*, 68, pp. 57-66.
- MEINDL R.S., LOVEJOY C.O., MENSFORTH R.P. 1983, Skeletal age at death: accuracy of determination and implications for paleodemography, *Human Biology*, 55, pp. 73-87.
- MEINDL R.S., RUSSELL K.F. 1998, Recent advanced methods and theory in paleodemography, *Annual Review of Anthropology*, 27, pp. 375-399.
- MINOZZI S., CANCI A., BORGOGNINI TARLI S.M., REPETTO E. 1994, Stress e stato di salute in serie scheletriche dell'età del bronzo, *BPI*, 85, pp. 333-348.
- MINOZZI S., VANZETTI A., BORGOGNINI TARLI S.M. 2006, Il sepolcreto a cremazione del Pozzillo (Canosa, Bari) dell'età del Bronzo: esame antropologico dei resti incinerati, in *Atti del XVI Congresso degli Antropologi Italiani* (Genova, 29-31 ottobre 2005), p. 701-710.
- MORSE D., CRUSOE D., SMITH H.G. 1976, Forensic Archaeology, *Journal of Forensic Science*, 21 (2), pp. 323-332.

- MORSE D., DAILEY R.C., STOUTAMIRE J., DUNCAN J. 1984, Forensic Archaeology, in T.A. Rathbun, J.E. Buikstra (eds.), *Human Identification, Case Studies in Forensic Anthropology*, Springfield, pp. 55-63.
- MUTTI A., PELLEGRINI E. 1995, La necropoli di Copezzato ed i riti funerari degli “Italici terramaricoli”: un riesame, *BPI*, 86, pp. 307-371.
- MUTTI A., SALVADEI L. c.d.s., Sepolture a inumazione nella terramara di Fraore Oratorio (PR), in *Atti XLV Riunione Scientifica IIPP sulla “Preistoria e Protostoria dell’Emilia Romagna”*, 26-30 novembre 2010, Modena.
- NARROL R. 1962, Floor area and settlement population, *American Antiquity*, 27, pp. 587-589.
- NEGRINI C., DI PENTA S., VON ELES P., MAZZOLI M. c.d.s, *La necropoli villanoviana e orientalizzante di via Belle Arti a Bologna*, in *Atti della XLV Riunione Scientifica IIPP “Preistoria e Protostoria dell’Emilia Romagna”*, Modena 26-30 novembre 2010.
- ODILE F. BLAIZOT F, JALLET F. 2005, Une pratique funéraire originale du Néolithique moyen bourguignon : des vestiges de crémation à Lyon (Rhône), *Bulletin de la Société préhistorique française*, 102, pp. 281-297.
- OESTIGAARD T. 1999, Cremations as Transformations: When the Dual Cultural Hypothesis Was Cremated and carried Away in Urns, *European Journal of Archaeology*, 2, pp. 345-364.
- ONISTO N., MARSOTTI S. 2005, La necropoli a incinerazione di Ponte Nuovo (Verona) Dati preliminari dello studio antropologico, *Notizie Archeologiche Bergomensi*, 13, pp. 113-123.
- PACCIARELLI M. 2000, *Dal Villaggio alla Città. La svolta protourbana del 1000 a.C.*, Firenze.
- PACCIARELLI M., VON ELES P. c.d.s, La Romagna dal Bronzo finale all’età orientalizzante, in *Atti della XLV Riunione Scientifica dell’IIPP sulla “Preistoria e Protostoria dell’Emilia Romagna”*, Modena 26-30 novembre 2010.
- PAUTREAU J.-P., MORNAIS P. 2005, Quelques aspects des crémations actuelles en Thaïlande du Nord, in C. Mordant, G. Depierre (dir.), *Les pratiques funéraires à l’âge du Bronze en France*, Actes de la table ronde de Sens-en-Bourgogne (Yonne), 10-12 juin 1998. Paris, pp. 47-60.
- PEARSON K. 1901-1902, On the Change in Expectation of Life in Man during a Period of circa 2000 years, *Biometrika*, 1, 261-264.

- PERINI R., CORRAIN C., CAPITANIO M. 1991, La necropoli a tumulo di Stenico-Calferi (Trento): notizie archeologiche e studio antropologico, *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*, 121, pp. 45-75.
- PERONI R. 1989, Protostoria dell'Italia continentale. La penisola italiana nelle età del bronzo e del ferro, in *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, 9, Roma.
- PERONI R. 2010, *La necropoli del Bronzo Finale di Pianello di Genga*, Firenze.
- POROSZLAI I. 1992, Százhalombatta-Földvár, in W. Meier-Arendt (a cura di), *Bronzezeit in Ungarn Forschungen in Tell-Siedlungen an Donau und Theiss*, Frankfurt, Pytheas, pp. 153-155.
- PROKOP O., GÖHLER W. 1976, *Forensische Medizin*, Stuttgart, pp. 139-151.
- QUAGLIATI Q., RIDOLA D. 1906, Necropoli arcaica ad incinerazione presso Timmari nel Materano, *Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, 16, pp. 5 e segg.
- RECCHIA G. 2009, Antenati, «eroi», nemici. Sepolture e resti umani in alcuni abitati dell'età del Bronzo dell'Italia peninsulare, in G. Bartoloni, M.G. Benedettini (a cura di) *Atti del Convegno Internazionale "Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitato"*, Università Roma "La Sapienza", 26-29 aprile 2006, Roma.
- RENFREW C. 1972, *Patterns of population growth in the prehistoric Aegean*, in P.J. Ucko, R. Tringham, G.W. Dimbleby (eds.), *Man settlement and urbanization*, London.
- REPETTO E., CANCI A., BORGOGNINI TARLI S.M. 1988, Skeletal indicators of health conditions in the Bronze Age sample from Toppo Daguzzo, *Anthropologie (Brno)*, 26, pp. 611-623.
- REVERTE COMA J.M. 1984, Prehistoric cremations in Spain, *Proceedings of the 5th European Meeting of Paleopathology in Siena, 1984*, pp. 279-299.
- RICHARDS N.F. 1977, Fire Investigation – destruction of corpses, *Medicine, Science and Law*, 17, pp. 79-82.
- RICHARDSON B.E. 1933, *Old age among the Ancient Greeks. The Greek Portrayal of Old Age in Literature, Art and Inscriptions with a study of the Duration of Life among the Ancient Greeks on the Basis of Inscriptional Evidence*, John Hopkins University Studies in Archaeology, 16, Baltimore.
- RIDOLA D. 1901, *Paletnologia del Materano*, Matera.

- RITTATORE VONWILLER F. 1953-54, *La necropoli di Canegrate*, in *Sibirium*, I, pp. 7-40.
- RITTATORE VONWILLER F. 1956- 57, *La necropoli di Canegrate*, in *Sibirium*, III, pp. 21-34.
- RUSSELL J.C. 1958, *Late Ancient and Medieval Population*, Philadelphia, TAPHA vol. 48.3.
- SALVADEI L., SANTANDREA E., MANZI G. 1997, Tra biologia e cultura: i resti scheletrici incinerati dalle necropoli delle terramare emiliane, in M. Bernabo' Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi (a cura di) *Le terramare. La più antica civiltà Padana*, Catalogo della mostra (Modena 15 marzo/1 giugno 1997), Milano, pp. 698-702.
- SALVADEI L., MANTINI 2010, Lo studio dei reperti antropologici, in L. Salzani, C. Colonna (a cura di), *“La Fragilità dell’Urna. I recenti scavi a Narde. Necropoli di Frattesina (XII-IX secolo a.C.)”*, Rovigo, pp.51-66.
- SALZANI L. 1983-84, Nuovi scavi nella necropoli dell’età del bronzo di Bovolone, *Atti e Memorie dell’Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona*, 35, pp. 105-140.
- SALZANI L. 1989, Necropoli dell’Età del Bronzo Finale alle Narde di Fratta Polesine – Prima Nota, *Padusa*, 25, pp. 5-42.
- SALZANI L. 1990-91, Necropoli dell’Età del Bronzo Finale alle Narde di Fratta Polesine – Seconda Nota, *Padusa*, 26, pp. 125-206.
- SALZANI L. 1994, Necropoli dell’età del Bronzo a Scalvinetto di Legnago (VR). Campagne di scavo 1991 e 1994, *Padusa*, 30, pp. 107-131.
- SALZANI L. 2004, La necropoli di Scalvinetto (Legnago): nuove ricerche, *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 28, pp. 67-84.
- SALZANI L. 2005, *La Necropoli dell’Età del Bronzo all’Olmo di Nogara*, Verona.
- SALZANI L. 2006, Narde II (Fratta Polesine, Prov. Di Rovigo), *RSP*, 55, pp. 622-623.
- SALZANI L. 2010, *La Necropoli dell’età del bronzo di Bovolone*, Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2, Serie Sezione dell’Uomo, 10-2010, Verona.
- SALZANI L. COLONNA C. 2005, Fratta Polesine. Nuova area sepolcrale alle Narde, *Quaderni di Archeologia del Veneto*, 21, pp. 48-49.

- SALZANI L., COLONNA C. 2010, “*La Fragilità dell’Urna. I recenti scavi a Narde. Necropoli di Frattesina (XII-IX secolo a.C.)*”, Rovigo.
- SCACCHETTI F. 2006, *Analisi chimiche dei resti antropici della necropoli terramaricola di Casinalbo (MO). Aspetti paleonutrizionali*, Tesi di laurea triennale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- SCATTARELLA V., DE LUCIA A., MELONE N. 1982, *Analisi morfologica e diffrattometrica dei resti ossei della necropoli ad incinerazione di Egnazia (Brindisi)*, in *Antropologia Contemporanea*, Vol. 5, n. 3-4, pp. 269-278.
- SCATTARELLA V., DE LUCIA A. 1987, Tipologia scheletrica di un campione del Bronzo Medio proveniente da Trinitapoli (Foggia), in *Atti del Convegno Nazionale della Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia*, San Severo, pp. 1-10.
- SENYÜREK M.S. 1947, A Note on the Duration of Life of the Ancient Inhabitants of Anatolia, *American Journal of Physical Anthropology*, 5, pp. 55-66.
- SHIPMAN P, FOSTER G, SCHOENINGER M. 1984, Burnt Bones and Teeth: An Experimental Study of Color, Morphology, Crystal Structure and Shrinkage, *Journal of Archaeological Science*, 11, pp. 307-325.
- SILVA A.M., CRUBÉZY E., CUNHA E. 2008, Bone weight: new reference values based on a modern Portuguese identified skeletal collection, *International Journal of Osteoarchaeology*, 19, pp. 628-641.
- SIMONE L 1990-91, La necropoli della tarda età del bronzo di Gambolò (PV), *Sibrium*, 21, pp. 89-147.
- SIMONE L. 1992-93, Nuovi ritrovamenti nella necropoli di Gambolò (PV), *Sibrium*, 22, pp. 19-42.
- SONEK A. 1992, *The weight(s) of cremated remains*, intervento al 44 meeting dell’American Academy of Forensic Science, 21 febbraio 1992, New Orleans.
- SØRENSEN M.L.S., REBAY-SALISBURY K. 2008, Landscapes of the body: burials of the Middle Bronze Age in Hungary. *European Journal of Archaeology*, 11, pp. 49-74.
- SØRENSEN M.L.S., REBAY K. 2008^A, Interpreting the body: burial practices at the Middle Bronze Age cemetery at Pitten. *Archaeologia Austriaca*, 89, pp. 153-175.

- SØRENSEN M.L.S., REBAY K. 2008^B, From substantial bodies to the substance of bodies: analysis of the transition from inhumation to cremation during the Middle Bronze Age in Europe, in J. Robb and D. Boric (eds.) *Past Bodies*, Oxford: Oxbow.
- SØRENSEN M.L.S., REBAY K. C.D.S., The body in life and death: body practices in the Bronze Age, in K. Rebay, M.L.S Sørensen and J Hughes (eds), *Body parts and wholes: Changing relations and meanings*, Oxford: Oxbow.
- SPENCE T.F. 1967, The Anatomical Study of Cremated Fragments form Archaeological Sites, *Proceedings of Prehistoric Society*, 33, pp. 70-83.
- SPITZ W. U., FISCHER R.S. 1973, *Medicolegal Investigation of Death*, Springfield.
- SPITZ W. U. 1993, Thermal Injuries, in W.U. SPITZ (a cura di), *Medicolegal investigation of death*, Springfield, pp. 413-443.
- STEAD I.M. 1967, A La Tene II burial at Welwyn Garden City, *Archeologia*, 101, pp. 1-62.
- STEVENSON P.H. 1924, Age order of epiphyseal union in man, *American Journal of Physical Anthropology*, 7, pp. 53-93.
- SUMNER W.M.1989, Population and settlement area: an example from Iran, *American Anthropologist*, 91, pp. 631-641.
- SYMES S.A., RAINWATER C.W., CHAPMAN E.N., GIPSON D.A., PIPER A.L. 2008, Patterned Thermal Destruction of Human Remains in a Forensic Setting, in Schmidt W., Symes S.A. (eds.), *The Analysis of Burned Human Remains*, pp. 15-54.
- TARTARELLI G., MALLEGGNI F. 1990-91, Analisi antropologica dei resti cremati della necropoli di Gambolò (PV), *Sibrium*, 21, pp. 149-156.
- THOMPSON D.D. 1982, Forensic Anthropology, in F. Spencer (ed.), *A History of American Physical Anthropology 1930-1980*, New York.
- TILLIER A.-M. 2009, L’homme et la mort. L’émergence du geste funéraire durant la préhistoire, Paris.
- Tirabassi 1997, Catasto Archoelologico della Provincia di Reggio Emilia. I siti dell’età del bronzo, Reggio Emilia.

- TIRABASSI J. 1997, La necropoli della Montata (RE), in M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi (a cura di), *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, catalogo della mostra 15 marzo-1 giugno 1997, Milano, pp.685-687.
- TODD T.W. 1920, Age changes in pubic bone. I. The white male pubis, *American Journal of Physical Anthropology*, 3, pp. 285-334.
- TODD T.W. 1924, Cranial suture closure: its progress and relationship, *American Journal of Physical Anthropology*, 7, pp. 325-384.
- TROGMAYER O. 1975, *Das bronzzeitliche Gräberfeld bei Táapé*, Budapest.
- TROTTER M., HIXON B.B. 1973, Sequential changes in weight, density, and percentage of ash weight of human skeletons from an early fetal age, through old age, *Anatomical Record*, 179, pp. 1-18.
- UBELAKER D.H. 1989, *Human skeletal remains. Excavation, analysis, interpretation*, Washington.
- VALAORAS V.G. 1938, The expectation of life in Ancient Greece, *Pratika de l'Academie d'Athenes*, 13, pp. 401-409.
- VALLOIS H.V. 1937, La durée de la vie chez l'homme fossile, *L'Antrhopologie*, 47, pp. 499-532.
- VALLOIS H. V. 1960, Vital statistic in prehistoric population as determined from archaeological data, in R. F. Meizer e S. F. Cook (a cura di), *The application of quantitative methods in archaeology*, London.
- VAN VARK G.N. 1974, The investigation of human cremated skeletal material by multivariate statistical methods. I. Methodology, *Ossa*, 1, pp. 63-95.
- VANZETTI A. 2006, Indagini sulle strutture sociali nell'Italia protostorica mediante diagrammi di tipo Rank-size applicati a contesti funerari, in *Studi di protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, pp. 609-623.
- VANZETTI A. 2009, Appunti per l'indagine sulle deposizioni umane in abitato durante la protostoria europea, in G. Bartoloni, M.G. Benedettini (a cura di) *Atti del Convegno Internazionale "Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitato"*, Università Roma "La Sapienza", 26-29 aprile 2006, Roma.

- VANZETTI A. 2010, Considerazioni su dati antropologici, aspetti demografici, elementi di corredo della necropoli di Pianello di Genga, in R. Peroni (a cura di) *La necropoli di Pianello di Genga*, Borgo San Lorenzo.
- VANZETTI A., BORGOGNINI TARLI S.M. 2003, Alcuni problemi relativi alle sepolture ad incinerazione della tarda età del bronzo in Italia centrale e meridionale affrontati a partire dalle determinazioni antropologiche, in *Atti dell XXXV Riunione Scientifica IIPP in memoria di L.Bernabò Brea*, Lipari, pp. 345-365.
- VAUPEL J.W. 2002, The Rostock Manifesto for paleodemography: the way from stage to age in R.D. Hoppa, J.W. Vaupel (eds.), *Paleodemography. Age distribution from skeletal samples*, Cambridge, pp. 9-28.
- VENTURINO GAMBARI M. 1995, *Navigatori e contadini: Alba e la Valle del Tanaro nella preistoria*, Alba.
- WAHL J. 1982, Leichenbranduntersuchungen. Ein Überblick über die Bereitungs- und Aussagemöglichkeiten von Brandgräbern, *Prehistorische Zeitschrift*, 57, pp. 1-127.
- WAHL J. 2008, Investigations on Pre-Roman and Roman Cremation remains from Southwestern Germany: Results, Potentialities and Limits, in C.W. Schmidt e S.A. Symes (a cura di), *The Analysis of Burned Human Remains*, Elsevier, London, pp. 145-161.
- WALKER P.L., MILLER K.W.P., RICHMAN R. 2008, Time, Temperature and Oxygen Availability: an Experimental Study of the Effects of Environmental Conditions on the Color and Organic Content of Cremated Bone, in C.W.Schmidt e S.A. Symes (a cura di), *The Analysis of Burned Human Remains*, London, pp. 129-136.
- WALKER P.L. JOHNSON J.R., LAMBERT P.M. 1988, Age and sex biases in the preservation of human skeletal remains, *American Journal of Physical Anthropology*, 76, pp. 183-188.
- WARREN M.W., MAPLES W.R. 1997, The antropometry of contemporary commercial cremation, *Journal of Forensic Science*, 42, pp. 417-423.
- WEISS K.M. 1973, Demographic models for anthropology, *American Antiquity*, 38 (2), pp. 1-186.
- WELLS C. 1960, A study of cremation, *Antiquity*, 34, pp. 29-37.
- WHITE D.A. 1982, *The Bronze Age Cremation Cemeteries at Simons Ground, Dorset, Monograph Series N°3*, Dorchester: Dorset Natural History and Archaeological Society.

WILLCOX W.F. 1938, The Length of Life in the Early Roman Empire, in *Congrès International de la Population II*, Paris, pp. 14-22.

WIESSNER, A functional estimator of population from floor area, *American Antiquity*, 4, pp. 39 (2), pp. 343-350.

8. CATALOGO DELLE TOMBE ANALIZZATE

Legenda al catalogo

Ordinamento catalogo, secondo necropoli (sigla):

Casinalbo (CSN)

Montata (MNT)⁹⁵

Scalvinetto (SCV)

Narde (NRD)

Borgo Panigale (BGP)

NMI: numero minimo di individui

Sesso

M: maschio

F: femmina

Ind: indeterminato

?: molto probabile

?: probabile

Età

Inf1: *Infans 1* (0-6 anni)

Inf2: *Infans 2* (7-12 anni)

Juv: *Juvenis* (13-20 anni)

Ad: *Adultus* (21-40 anni)

Mat: *Maturus* (41-60 anni)

Sen: *Senilis* (>60 anni)

Peso (g): peso totale dei resti cremati in grammi

%CR: percentuale ossa craniche rispetto al peso totale

%O.L.: percentuale ossa lunghe degli arti rispetto al peso totale

%IR: percentuale ossa irregolari (cinto scapolare, coste, vertebre) rispetto al peso totale

%BA: percentuale ossa del bacino (coxali) rispetto al peso totale

%M/P: percentuale ossa di mani e/o piedi rispetto al peso totale

%NA: percentuale ossa non attribuibili a specifici distretti scheletrici rispetto al peso totale

TF o DF: taglia o dimensione dei frammenti maggiormente rappresentata

PP: molto piccoli (<5mm)

P: piccoli (fra 5 e 10 mm)

M: medi (fra 10 e 20 mm)

G: grandi (fra 20 e 40 mm)

GG: molto grandi (>40 mm)

⁹⁵ Per Montata il catalogo è stato redatto sotto forma tabellare, poiché l'analisi dei resti ossei non è stata effettuata da chi scrive, ma da Loretana Salvadei ed Elena Santandrea.

GC: grado di cremazione (scala Holck)

1-2: basso (<700°C)

2-3: medio (fra 500 e 1000°C)

3-4: elevato (>800°C)

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento dell'urna (grammi)

TA1: livello sommitale del riempimento dell'urna

TA2: livello intermedio del riempimento dell'urna

TA3: livello basale del riempimento dell'urna

CASINALBO

Tomba 1

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	417,1	13,3%	17,5%	1,9%	0,0%	0,0%	67,3%	P	3-4

Descrizione: frr. del tavolato cranico, fr. di un condilo mandibolare, due rocche petrose, tre radici di incisivi e una di canino, corticali di ossa lunghe e alcuni frr. di coste, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: tavolato cranico di medio spessore, fr. di condilo mandibolare robusto, marcate inserzioni muscolari.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 2

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	365	3,4%	63,3%	3,6%	0,0%	0,0%	29,7%	M	2-3

Descrizione: piccoli e scarsissimi frr. di cranio, una rocca petrosa, due denti permanenti mono-radicolati, corticali di ossa lunghe (tibia, femore, omero), frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 3

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	669,1	10,5%	37,3%	2,0%	0,0%	1,1%	49,1%	M	3-4

Descrizione: frr. di cranio, due terzi molari (uno mascellare e uno mandibolare) di cui si conserva anche parte della corona, corticali di ossa lunghe, coste, elementi vertebrali tra cui il dente dell'epistrofeo, fr. di astragalo, fr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 4

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1510,8	11,3%	35,4%	4,2%	2,5%	3,4%	43,2%	M	3-4

Descrizione: frr. del tavolato cranico, due rocche petrose, due condili mandibolari, quattro radici di denti permanenti (tre monoradicoli e uno pluriradicolato), un acromion e frr. del corpo della scapola, fr. delle clavicole, alcuni corpi vertebrali frammentari e il dente dell'epistrofeo, fr. di coste, corticali di ossa lunghe, un capitello radiale, testa del femore destro, fr. di ischio destro e un acetabolo, fr. di metacarpali/metatarsali, falangi, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, dimensioni testa del femore (41mm di diametro), gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba 5

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	207,1	34,7%	85,6%	3,9%	0,0%	0,0%	21,3%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	62,7	64,8				17,8
TA 2	7,2	82,5	4,6			18,4
TA 3	2	29,9	3,5			8

Descrizione: fr. di tavolo cranico, un dente monoradicolato, schegge di ossa lunghe (femore, tibia e omero), fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: protuberanza cruciforme evidente, grado medio di espressione delle inserzioni muscolari delle corticali

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 6

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	364,7	10,0%	33,3%	1,2%	0,0%	0,0%	55,6%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di incisivo e molare mandibolari, dente dell'epistrofeo, pochi fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro con inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 7

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf?	5,2	0,0%	96,2%	0,0%	0,0%	0,0%	3,8%	P	3-4

Descrizione: pochissimi fr. di dimensioni esigue.

Criteri distintivi dell'età: spessori molto gracili dei fr.

Tomba 8

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf?	2,7	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		

Descrizione: pochissimi fr. di dimensioni esigue.

Criteri distintivi dell'età: fr. molto gracili.

Tomba 9

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf?	110,7	47,1%	13,3%	0,0%	0,0%	0,0%	39,7%	P	2-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, una corona di canino deciduo, fr. di corticali di ossa lunghe e di post-cranio non identificabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (6-9 mesi).

Tomba 10

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	482,0	13,4%	38,4%	0,5%	0,0%	0,0%	47,7%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, orbita sinistra, corticali di ossa lunghe, fr. diafisari del femore, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e tagliente, morfologia del femore relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba 11

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	526,6	28,8%	52,0%	3,2%	0,0%	2,0%	13,9%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	115,3	39,5	2,3			157,1
TA 2	16,2	124,5	8,4		5,1	154,2
TA 3	20,3	109,9	6,4		5,4	142

Descrizione: fr. di tavolato cranico, delle orbite, della mandibola, un condilo mandibolare, dodici radici dentarie mono- e pluriradicolate, fr. di corticale di ossa lunghe, testa di un femore, pochi fr. di metacarpali e metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margini sopraorbitari spessi, condilo mandibolare robusto, occipitale rugoso, linea aspera del femore ben evidente, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: sutura lambdoidea obliterated, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Note: individuo affetto da *cribra orbitalia*.

Tomba 12

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	236,8	11,5%	21,3%	1,8%	0,0%	0,0%	65,4%	P	2-3

Descrizione: fr. del tavolato cranico, una rocca petrosa, corona di un secondo molare mascellare permanente, fr. diafisari di omero, tibia e femore, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario e stadio di accrescimento metafisario (6-7 anni).

Tomba 13

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	203,9	12,5%	14,0%	0,0%	0,0%	0,0%	73,6%	P	3-4

Descrizione: pochi e minuti fr. di cranio e corticali di ossa lunghe, un fr. metafisario (radio?) con superficie in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di accrescimento metafisario e di sviluppo complessivo dei resti scheletrici.

Tomba 14

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2?	F(+M??)	Ad(+Ad)	957,2	10,8%	39,6%	2,2%	0,5%	2,5%	44,4%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, alcune radici di dentizione permanente tra cui un terzo molare mandibolare, corticali di ossa lunghe, epifisi prossimali di radio, ulna, omero, tibia, una rotula, fr. di scapole e clavicole, tre fr. di margini sopraorbitari di diversa morfologia, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: due margini sopraorbitari controlaterali sottili e appuntiti, diafisi radiale (diametro trasverso 8,8 mm), testa del femore di piccole dimensioni, fr. postcraniali complessivamente gracili.

Criteri distintivi dell'età: epifisi delle ossa lunghe saldate, suture craniche parzialmente obliterate.

Note: sono presenti un margine sopraorbitario spesso e alcuni elementi postcraniali più robusti, forse residuali, riferibili ad un individuo probabilmente maschile.

Tomba 15

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	753,6	24,7%	49,9%	2,0%	0,0%	0,0%	23,4%	G	3-4

Descrizione: fr. cranici di medie e grandi dimensioni, processo zigomatico destro, fr. di un condilo mandibolare, radici complete di due incisivi mascellari e un canino permanenti, diversi fr. diafisari di ossa lunghe, epifisi di omero, fr. di corpo vertebrale cervicale, fr. di coste e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: relativa robustezza complessiva dello scheletro, occipitale rugoso, inserzioni muscolari abbastanza marcate.

Criteri distintivi dell'età: sutura sagittale aperta, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 16

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	310,2	21,2%	9,2%	1,1%	0,0%	0,0%	68,6%	P	3-4

Descrizione: fr. cranici minuti, una rocca petrosa, un fr. di radice incompleta di dente permanente monoradicolato, fr. di mascellare con tre alveoli, corticali di ossa lunghe, piccoli fr. di coste o metacarpali/metatarsali, molti fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: sviluppo complessivo dello scheletro, spessori cranici molto ridotti, grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba 17

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	440,0	4,8%	26,6%	0,0%	1,0%	0,0%	67,6%	P	2-3

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, diciassette fr. di radici dentarie tra cui sei radici di molari e otto di denti monoradicolati, piccoli fr. di coste, un fr. di incisura ischiatica, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, incisura ischiatica ampia, inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 18

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	128,6	42,1%	27,1%	0,0%	0,0%	0,0%	30,7%	P	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	18,8	2,4				21,2
TA 2	35,4	32,5				67,9

Descrizione: fr. di tavolato cranico, due rocche petrose, tre radici complete di premolari, un fr. di corona di secondo molare mascellare permanente, piccoli fr. di corticali, epifisi del radio in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, stadio di sviluppo metafisario del radio, sviluppo complessivo dello scheletro (10-11 anni).

Note: l'esiguo spessore del riempimento ha consentito solamente due tagli.

Tomba 19

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	Dim fr.	GC
1	Ind	Inf2	200,6	39,3%	5,6%	0,0%	0,0%	0,0%	55,1%	P	3-4

Descrizione: molti fr. di cranio, soprattutto del tavolato, fr. di radici dentarie tra cui un terzo premolare mandibolare e un terzo premolare mascellare con radici non complete, corticali diafisarie di ossa lunghe, metafisi del radio con superficie rugosa in accrescimento fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario, stadio di sviluppo metafisario del radio, sviluppo complessivo dello scheletro (6-7 anni).

Tomba 20

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	1784,7	14,8%	35,0%	5,5%	1,3%	4,3%	39,2%	GG	1-2

Descrizione: ben rappresentati tutti i distretti scheletrici, taglia dei fr. fino a 80 mm, fr. di cranio, della mandibola, due condili mandibolari, due rocche petrose, fr. di radici degli otto incisivi, di tre canini, due premolari, quattro molari mandibolari e due mascellari, corticali di ossa lunghe, epifisi dell'omero, dell'ulna, del radio, del femore, fr. di vertebre tra cui atlante ed epistrofeo, fr. del cinto scapolare, del bacino, di due astragali e due calcagni, metacarpali/metatarsali, una discreta quantità di piccoli fr. indeterminabili. Non sono presenti elementi omolaterali o doppi.

Criteri distintivi del sesso: spessore molto robusto di tutti i distretti scheletrici, condilo mandibolare robusto, occipitale robusto e rugoso, protuberanza occipitale marcata, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, epifisi degli arti di morfologia robusta.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate.

Tomba 21

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1600,9	14,0%	36,3%	4,0%	0,4%	3,5%	41,8%	GG	2-3

Descrizione: ben rappresentati tutti i distretti anatomici, ad esclusione del bacino; perlopiù i fr. sono di medie e grandi dimensioni, ma sono presenti anche piccoli fr. indeterminabili. Sono presenti alcuni elementi di dentizione permanente tra cui sono identificabili tre radici di molari mascellari, molte corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari dell'omero, dell'ulna, del radio, del femore, clavicole, coste, vertebre (tra cui atlante ed epistrofeo), due astragali, metacarpali/metatarsali. Non sono attestati elementi omolaterali o doppi.

Criteri distintivi del sesso: scheletro complessivamente robusto, in particolare il capitello radiale, l'epifisi distale del femore, gli astragali; Inserzioni muscolari marcate. Margine sopraorbitario spesso e arrotondato, condilo mandibolare robusto.

Criteri distintivi dell'età: suture coronale e lambdoidea non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 22

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	816,9	21,8%	34,8%	11,2%	5,5%	5,7%	21,0%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	41,7	101,6	18,2	6	1,3	168,8
TA 2	74,1	98,3	26,5	24,1	37,9	260,9
TA 3	62,1	84,4	47,2	14,5	7,1	215,3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di splancocranio, una rocca petrosa, elementi di dentizione permanente (radici complete di primo e secondo molare mandibolare e di secondo molare mascellare), fr. di corticali e di epifisi di ossa lunghe, fr. di clavicola, vertebre cervicali e sacrali, ileo ed ischio, di una rotula, di carpali e tarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: fr. di emimandibola sinistra gracile, fr. di orbitale sinistro sottile, condilo mandibolare destro di piccole dimensioni; gracilità complessiva dello scheletro postcraniale: diametro testa omero: 32,8 mm; larghezza astragalo destro: 28,9 mm; diametro trasverso radio: 10 mm, antero-posteriore: 8,8 mm; incisura ischiatica ampia.

Criteri distintivi dell'età: suture coronale e lambdoidea non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 23

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	278,6	28,3%	22,5%	8,2%	0,0%	3,2%	37,8%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	40,3	7				
TA 2	29,4	11,7	3,8			38,3
TA 3	9,2	43,9	19,1		8,8	67,1

Descrizione: fr. di piccole dimensioni prevalentemente di cranio, corone di quarto premolare mascellare e di primi molari mascellare e mandibolare, fr. di radici di canini decidui, corticali di ossa lunghe, fr. di atlante, fr. di coste, di metacarpi/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, presenza di superfici metafisarie rugose in fase di accrescimento, sviluppo complessivo dello scheletro, spessori cranici e corticali molto sottili (5-6 anni).

Tomba 24

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	293,2	43,2%	27,8%	3,2%	0,0%	0,3%	25,5%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	80,3	3,2	2,8		0,9	9,3
TA 2	31,2	46,9	4,9			44,2
TA 3	15,1	31,4	1,6			21,4

Descrizione: fr. di cranio, un condilo mandibolare, due rocche petrose, radici di denti mono- e pluriradiculati di cui due di molari mascellari e uno mandibolare, corona incompleta di un terzo molare, corticali di ossa lunghe e fr. di metafisi con superfici rugose in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: dimensioni complessive dello scheletro, grado di sviluppo dentario, stadio di sviluppo metafisario (11-12 anni).

Tomba 25

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	137,5	43,1%	12,4%	0,0%	0,0%	0,0%	44,6%	PP	3-4

Descrizione: minuti fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di secondo incisivo mandibolare e di canino decidui, corone incomplete di terzo e quarto premolari mandibolari, scarsi fr. di corticali di osso lungo, coste e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: sviluppo o dimensioni complessive dello scheletro, grado di sviluppo dentario (2-4 anni).

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 26

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	1977,7	13,1%	32,5%	4,3%	2,6%	4,8%	42,6%	G	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico e di splancnocranio, una rocca petrosa, fr. di emimandibola sinistra con due alveoli di secondo e terzo molare, due condili mandibolari controlaterali, corticali di ossa lunghe e fr. di epifisi degli arti, acromion e cavità glenoidea di scapola, coste e diversi corpi vertebrali, fr. dei coxali, calcagno e astragalo destri e sinistri, fr. di metacarpali/metatarsali, falangi, molti fr. indeterminabili di piccole dimensioni.

Criteri distintivi del sesso: margini sopraorbitari spessi, condili mandibolari mediamente robusti, robustezza complessiva dello scheletro postcraniale, ischio destro molto robusto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffuse.

Tomba 27

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	251,4	31,7%	32,3%	7,4%	0,6%	3,5%	24,5%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	9,7	12,1	4			25,8
TA 2	36,2	43,7	8,3	1,5	6,2	95,9
TA 3	33,9	25,5	6,2		2,6	68,2

Descrizione: fr. di tavolato cranico, processo zigomatico del mascellare destro, fr. di mascellare, una rocca petrosa, dodici radici dentarie, corona di un terzo molare, dente di epistrofeo, corticali di ossa lunghe e fr. di epifisi degli arti, coste, fr. indeterminabili di piccole dimensioni.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (12-13 anni).

Tomba 28

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	12,0	26,7%	68,3%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	P	

Descrizione: pochissimi fr. di cranio e corticali di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: spessori cranici e morfologia corticali

Tomba 29

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	229,8	11,0%	36,6%	0,0%	0,0%	0,0%	52,3%	P	2-3

Descrizione: minuti fr. di cranio e corticali di ossa lunghe, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da macroporosità diffusa.

Tomba 30

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	772,9	8,1%	37,7%	0,9%	0,0%	0,0%	53,3%	M	1-3

Descrizione: fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, fr. di epifisi, di coste, corpi vertebrali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale rugoso, spessore delle corticali abbastanza consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da macroporosità diffusa.

Tomba 31

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	601,2	7,7%	28,2%	2,4%	1,0%	1,1%	59,6%	P	2-3

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose, radici di due incisivi, un canino, un premolare, di due molari mandibolari, corona di terzo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi dell'omero con superficie rugosa in accrescimento, fr. di coste, bacino, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, epifisi dell'omero non saldata (14-16 anni).

Tomba 32

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	132,6	9,6%	9,2%	1,9%	0,0%	0,0%	79,3%	P	2-3

Descrizione: scarsi fr. di cranio e ossa lunghe, radice di un secondo molare mandibolare, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba 33

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	326,8	15,1%	34,1%	1,5%	0,9%	0,4%	48,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, di un'orbita, radici di un primo molare mandibolare e di un molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di femore e di altri elementi epifisari frammentari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: diametro testa femore (39,5 mm), margine sopraorbitario sottile e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: suture obliterate, tessuto osseo interessato da macroporosità diffusa.

Tomba 34

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	404,1	9,8%	37,0%	1,3%	2,9%	0,0%	48,9%	M	1-3

Descrizione: fr. di cranio, radici di un incisivo, un premolare, un primo molare mascellare e un secondo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste, bacino, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: inserzioni muscolari delle corticali relativamente marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba 35

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	238,6	30,5%	33,5%	7,0%	0,6%	2,0%	26,4%	P	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, due rocche petrose, due radici complete di premolari, un fr. di corona di secondo molare mandibolare permanente, piccoli fr. di corticali, superfici metafisarie rugose in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, sviluppo complessivo dello scheletro (10-11 anni).

Tomba 36

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	302,2	13,1%	62,1%	8,4%	0,0%	7,1%	9,3%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	26	56,3				
TA 2	1,8	52,7	17,2		1,4	3,1
TA 3	11,7	78,6	8,3			25,1

Descrizione: fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, fr. di coste, metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: inserzioni muscolari non particolarmente marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 37

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	299,1	20,6%	36,3%	5,6%	1,6%	4,2%	31,7%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste, vertebre, coxali, metacarpali, metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffuse.

Tomba 38

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	590,7	8,5%	20,8%	1,2%	0,0%	0,1%	69,4%	P	1-3

Descrizione: frr. di tavolo cranico, di un'orbita e di mandibola, due rocche petrose, radici di un canino, un primo e un secondo molari mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, frr. di coste, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 39

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	230,1	8,5%	36,0%	0,4%	0,0%	0,0%	55,1%	M	2-3

Descrizione: scarsi frr. di cranio, di ossa lunghe e coste, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 40

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	467,2	19,1%	41,7%	6,4%	0,3%	5,6%	26,9%	M	3-4

Descrizione: frr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, un fr. di orbita, corticali diafisarie di ossa lunghe, una rotula, un fr. di ramo ischio-pubico, un astragalo frammentario, frammenti di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare relativamente gracile, margine sopraorbitario sottile e appuntito, inserzioni muscolari delle corticali poco evidenti.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 41

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	450,3	11,1%	32,9%	1,2%	0,0%	0,0%	54,7%	M	1-3

Descrizione: frr. di tavolo cranico, due rocche petrose, un condilo mandibolare, radice di un molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, frr. di corpi vertebrali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture coronale e lambdoidea non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 42

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	41,8	22,7%	4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	72,5%	P	3-4

Descrizione: scarsissimi elementi scheletrici.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: spessori elementi scheletrici, suture non obliterate.

Tomba 43

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	3	-	-	-	-	-	-	PP	3-4

Descrizione: scarsissimi fr. di minute dimensioni.

Criteri distintivi dell'età: spessori scheletrici (forse individuo perinatale).

Tomba 44

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	115,3	12,7%	35,3%	0,0%	0,0%	0,0%	52,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, radice di un molare mandibolare, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, tessuti interessati da porosità diffuse.

Tomba 45

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	490,6	2,2%	55,1%	0,0%	0,0%	0,0%	42,7%	M	1-3

Descrizione: scarsi elementi di tavolato cranico, una rocca petrosa, radici di un incisivo, un canino, un premolare e un primo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: inserzioni muscolari delle corticali molto marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 46

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	5,9	40,7%	27,1%	0,0%	0,0%	0,0%	32,2%	M	1-2

Descrizione: scarsissimi elementi scheletrici e due corone incomplete di terzi molari.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (circa 12 anni).

Tomba 47

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	813,5	8,9%	33,9%	2,2%	0,4%	0,2%	54,4%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mandibola, una rocca petrosa, radici di due incisivi, due premolari, un primo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e vertebre, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine supraorbitario spesso, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 48

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	914,9	10,8%	50,1%	2,5%	0,6%	1,1%	35,0%	G	1-3

Descrizione: frr. di tavolato cranico, di mandibola, radici di un premolare, di un primo e un secondo molare mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frr. di elementi epifisari, di elementi del cinto scapolare, di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale rugoso e linee nicali marcate, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 49

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	594,4	10,8%	34,1%	2,1%	0,0%	1,9%	51,1%	M	2-3

Descrizione: frr. di tavolato cranico, di mandibola, una rocca petrosa, radici di due incisivi, un premolare, una corona di terzo molare, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari con superfici di accrescimento rugose, frr. di coste, piccoli frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro molto gracile.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, epifisi non completamente saldate (15-17 anni).

Tomba 50

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	82,8	25,2%	45,5%	0,0%	0,0%	0,0%	29,2%	G	2-3

Descrizione: scarsi frr. di tavolato cranico e di corticali diafisarie di ossa lunghe, soprattutto di femore, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza del femore e linee nicali dell'occipitale marcate.

Criteri distintivi dell'età: sutura occipitale non obliterata.

Tomba 51

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	F (+Ind)	Ad (+Inf)	615,9	7,2%	23,3%	0,3%	0,4%	0,6%	68,2%	P	3-4

Descrizione: frr. di tavolato cranico, due rocche petrose, radici di denti permanenti complete e di due molari decidui, corticali di ossa lunghe, frr. di elementi epifisari, di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: spessore delle corticali e grado di sviluppo dentario: sono presenti un individuo adulto e un individuo infantile poco rappresentato.

Note: la scarsa rappresentatività dell'individuo secondario fa ritenere residuale la presenza dei resti ad esso pertinenti.

Tomba 52

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv?	213,1	13,8%	28,1%	0,0%	0,0%	0,0%	58,1%	M	3-4

Descrizione: scarsi frr. di cranio e di ossa lunghe di media e piccola taglia, piccoli frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: scheletro relativamente gracile, epifisi degli arti non saldate.

Tomba 53

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	279,1	5,2%	46,8%	0,0%	0,0%	0,0%	48,0%	M	1-3

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, di un'orbita, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: glabella prominente, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 54

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	756,4	5,5%	50,2%	3,7%	0,0%	0,6%	40,0%	G	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola, una rocca petrosa, fr. di radici di denti mono- e pluriradicolati, corticali di ossa lunghe, fr. elementi epifisari, di clavicole, coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, branca montante della mandibola robusta.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 55

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1429,1	8,4%	35,5%	1,7%	0,0%	0,4%	54,0%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mascella e mandibola, due rocche petrose, radice di un molare mandibolare, corticali di ossa lunghe, fr. di elementi epifisari di omero, radio, femore e tibia, di elementi del cinto scapolare, coste, dente di epistrofeo, fr. di vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: protuberanza occipitale marcata, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, inserzioni muscolari marcate, epifisi robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 56

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1127,1	23,2%	30,6%	2,7%	1,1%	1,1%	41,4%	G	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mandibola e mascella, due rocche petrose, un processo mastoideo, radici di un incisivo e due premolari, corticali di ossa lunghe, fr. di elementi epifisari di omero e femore, fr. di coste, vertebre, coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitale spesso e arrotondato, processo mastoideo robusto, epifisi dell'omero e del femore robuste, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 57

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1145,5	6,3%	39,2%	2,3%	0,3%	1,0%	51,0%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, due rocche petrose, radici di un terzo e un quarto premolare mandibolari e di tre molari, corticali di ossa lunghe, fr. di elementi epifisari, di coste e vertebre, coxali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: inserzioni muscolari marcate, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 58

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	704,5	8,0%	52,6%	6,9%	1,2%	4,3%	27,1%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	53,2	124,9	18,5	6,3	28,3	154,6
TA 2	1	129,9	27,5	2	1,8	36,2
TA 3	1,9	116,1	2,3			

Descrizione: fr. di varie dimensioni di cranio, di due rocche petrose, due condili mandibolari, due fr. di branca montante della mandibola, fr. di due orbite, corticali di ossa lunghe, fr. di clavicola destra, dente di epistrofeo, fr. di tessuto spugnoso probabilmente riferibili a corpi vertebrali, pochi fr. di ileo, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitale sottile e appuntito, condilo mandibolare gracile, inserzioni muscolari non particolarmente marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, epifisi mediale della clavicola saldata, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba 59

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	Ind (+Ind)	Inf2 (+Inf1?)	621,6	14,4%	27,1%	1,3%	0,0%	0,9%	56,3%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, tre rocche petrose (due sinistre e una destra), fr. di radice di un incisivo permanente e di un molare (permanente?), corona di un molare permanente, fr. di corticale di ossa lunghe di spessori sottili, porzioni metafisarie di femore e tibia con superfici di accrescimento, fr. metacarpali/metatarsali con superfici di accrescimento, fr. di falangi.

Criteri distintivi dell'età: superfici metafisarie in accrescimento (ca. 8 anni), spessori corticali ossa lunghe.

Note: la rocca petrosa spuria sembra essere l'unico elemento che attesta la presenza di un secondo individuo, forse da considerarsi residuale.

Tomba 60

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	47,5	5,3%	27,8%	0,0%	3,2%	0,0%	63,8%	P	3-4

Descrizione: scarsissimi fr. di corticali di ossa lunghe, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: corticali spesse, inserzioni muscolari relativamente marcate.

Tomba 61

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	25,1	3,6%	33,5%	0,0%	0,0%	0,0%	62,9%	P	2-3

Descrizione: scarsissimi fr. di corticali e di epifisi di ossa lunghe, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate.

Tomba 62

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	109,5	18,1%	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	77,7%	P	3-4

Descrizione: minuti fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, una corona di canino e di molare permanenti, corticali di ossa lunghe, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba 63

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	420,4	19,6%	30,4%	0,9%	1,2%	0,6%	47,3%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mascella e mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, radici di molari mascellari, corticali di ossa lunghe, metafisi con superfici rugose in accrescimento, fr. di coste, metacarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate (14-16 anni).

Tomba 64

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	750,5	22,5%	37,4%	1,3%	0,0%	0,9%	37,9%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, radici di un incisivo, canino, premolare, secondo molare mascellari, corticali di ossa lunghe, fr. metafisari con superfici rugose in accrescimento, elementi epifisari frammentari, dente di epistrotrofeo, fr. di coste, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitario sottile.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate (12-14 anni).

Tomba 65

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	920,6	17,5%	27,3%	1,5%	0,2%	0,6%	52,8%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mandibola, un condilo mandibolare, radice di un terzo molare mandibolare, corticali di ossa lunghe, capitello radiale, fr. di elementi epifisari degli arti, fr. di coste, vertebre, coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitale intermedio, gracilità complessiva dello scheletro, diametro capitello radiale (18,3 mm).

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 66

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1190,2	12,1%	34,7%	2,6%	0,8%	0,1%	49,7%	M	2-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mascella e mandibola, una rocca petrosa, radice di un incisivo mascellare, corticali di ossa lunghe, testa del femore e fr. di altri elementi epifisari, fr. del cinto scapolare, di coste e vertebre, dei coxali, di falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: protuberanza occipitale ben marcata, diametro testa del femore (43,4 mm), inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe degli arti superiori riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 67

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Infl	4,5	0,0%	60,0%	0,0%	0,0%	0,0%	40,0%	P	

Descrizione: un solo fr. di osso lungo.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: gracilità e spessore osseo.

Tomba 68

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	404,5	13,3%	39,2%	0,2%	0,0%	0,6%	46,7%	M	3-4

Descrizione: scarsi fr. di cranio e mandibola, una radice di molare, corticali di ossa lunghe, fr. di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 69

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	619	3,8%	46,8%	0,0%	0,3%	0,1%	49,1%	M	1-3

Descrizione: scarsi fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di una clavicola, fr. di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 70

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	302,7	4,7%	48,6%	0,7%	0,0%	0,0%	46,1%	M	3-4

Descrizione: scarsi fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: sutura lambdoidea parzialmente obliterata, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba 71

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad?	27,1	7,4%	66,8%	0,0%	0,0%	0,0%	25,8%	M	2-3

Descrizione: pochi fr. di corticali diafisarie degli arti (ulna, radio e omero), due piccoli fr. del cranio, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico, lo spessore delle corticali è intermedio.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo scheletrico, basato però solamente sullo spessore delle corticali diafisarie e del cranio.

Tomba 72

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	302,7	4,7%	48,6%	0,7%	0,0%	0,0%	46,1%	M	3-4

Descrizione: scarsi fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: sutura lambdoidea parzialmente obliterata, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba 73

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	573,2	10,9%	41,0%	0,3%	0,0%	0,3%	47,5%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico e mandibola, una rocca petrosa, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 74

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	823,5	3,0%	34,2%	1,6%	0,0%	0,0%	61,3%	M	1-3

Descrizione: scarsi fr. di cranio, radici molto frammentarie di dentizione permanente, corticale di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di clavicole, acromion, fr. di coxali, di un calcagno, di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 75

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	164,9	6,3%	33,8%	0,0%	0,0%	0,0%	59,9%	P	3-4

Descrizione: minuti fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie, metafisi di un omero con superficie rugosa in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo metafisario, dimensioni complessive dello scheletro (8-10 anni).

Tomba 76

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	122,5	2,0%	37,1%	0,0%	0,0%	0,0%	60,8%	P	2-3

Descrizione: due fr. di cranio, fr. di corone dentarie e di radici di dentizione decidua, scarsi fr. dello scheletro post-craniale.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba 77

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	95,9	21,0%	7,8%	0,0%	0,0%	0,0%	71,2%	P	1-3

Descrizione: scarsi e minuti fr. di cranio, corona di un primo molare permanente mascellare, corticali di ossa lunghe, superfici metafisarie rugose in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: sviluppo dentario e metafisario.

Tomba 78

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	28,6	3,1%	35,7%	0,0%	0,0%	0,0%	61,2%	P	3-4

Descrizione: scarsi e minutissimi fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, superfici metafisarie rugose in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio sviluppo metafisario.

Tomba 79

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	57,6	14,2%	28,6%	0,0%	0,0%	0,0%	57,1%	P	2-3

Descrizione: scarsi e minuti fr. di cranio, una rocca petrosa, corticali di ossa lunghe, fr. metafisari con superfici in accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: superfici metafisarie in accrescimento, sviluppo complessivo dello scheletro.

Tomba 80

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	590,9	4,9%	20,6%	2,1%	0,7%	0,5%	71,1%	P	1-3

Descrizione: fr. di piccole dimensioni di cranio e mandibola, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e vertebre, di ischio, astragalo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 81

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	101,5	13,5%	16,3%	0,0%	0,0%	0,0%	70,2%	P	3-4

Descrizione: scarsi e minuti fr. di tavolo cranico, una radice di incisivo deciduo, corone di tre canini e di un primo molare mandibolare permanenti, corticali di ossa lunghe, fr. metafisari con superfici di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba 82

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Juv	292,5	7,4%	38,2%	2,2%	0,0%	0,0%	52,2%	M	3-4

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico e di mandibola, radici di un incisivo, di due premolari, di due molari mandibolari e uno mascellare, corticali di ossa lunghe, testa di omero con superficie di accrescimento, fr. di coste e vertebre, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: stadio di accrescimento omero (14-15 anni).

Tomba 83

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	290,5	12,1%	40,4%	2,4%	0,0%	0,0%	45,1%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose, radici di un incisivo, di due premolari, di un primo e un secondo molare mandibolari, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, inserzioni muscolari delle corticali marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 84

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Mat	273,2	3,1%	29,1%	2,8%	0,0%	0,0%	64,9%	P	3-4

Descrizione: scarsissimi fr. di cranio, corticali di ossa lunghe, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba 85

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	538,8	1,2%	53,0%	19,2%	17,4%	3,7%	5,6%	G	3-4

Descrizione: pochissimi fr. di cranio, radici complete di un canino e un molare mandibolari, corticali di ossa lunghe, testa di femore destro e sinistro, rotula destra e sinistra, fr. di coste e di corpi vertebrali, fr. di ossa di bacino, due astragali e due calcagni controlaterali, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva, diametro testa femorale (43,5 mm).

Criteri distintivi dell'età: tessuto osseo interessato da porosità lieve e da formazioni osteofitiche vertebrali.

Tomba 86

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	297,2	21,0%	36,0%	18,9%	0,0%	2,5%	21,7%	G	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di osso mascellare, due condili mandibolari, radici complete di un primo e un secondo incisivo mascellari, di un premolare, di due molari mascellari, fr. di ossa lunghe, di coste, corpi vertebrali, un fr. di rotula, di astragalo, piccoli fr. di metacarpali/metatarsali.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro in particolare dell' omero, radio, astragalo, condili mandibolari piccoli.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 87

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	804	9,2%	41,3%	1,9%	1,0%	1,5%	45,0%	M	2-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, mandibola, di un'orbita, glabella, un condilo mandibolare, radici complete di tre incisivi mandibolari e uno mascellare, di due premolari e tre molari mandibolari (di cui una di terzo molare con residui di corona) e uno mascellare, corticali di osso lungo, fr. di coste, rari fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: glabella poco pronunciata, condilo mandibolare medio-gracile, margine sopraorbitario sottile e tagliente, fr. di radio e di corticali gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 88

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	731	3,2%	36,3%	3,9%	0,0%	1,6%	55,0%	M	2-3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, radici di un premolare, di un primo e un terzo molare mandibolari, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste, di corpi vertebrali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva fr. ossa lunghe.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 89

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1058,2	10,4%	42,4%	3,0%	0,0%	0,9%	43,4%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di un'orbita e di mandibola, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, radici frammentarie di denti mono- e pluriradicolati, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, testa di un omero, testa di un femore, fr. di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, testa di omero e femore robusta.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su cranio e ossa lunghe degli arti superiori riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 90

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	286	0,7%	42,2%	0,0%	0,0%	0,0%	57,1%	M	3-4

Descrizione: scarsissimi fr. di cranio, radice di un molare mascellare, corticali di ossa lunghe, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 91

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	527	7,0%	25,9%	0,6%	0,0%	0,0%	66,5%	P	2-3

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, radice di un primo molare mandibolare, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, alcune coste, molti piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 92

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	101	7,9%	30,0%	2,5%	0,0%	0,0%	59,6%	P	3-4

Descrizione: scarsi fr. di cranio e di corticali di ossa lunghe, due fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo complessivo dello scheletro (<6 anni).

Tomba 93

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	7							PP	3-4

Descrizione: scarsissimi fr. di piccole dimensioni

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo complessivo (<1 anno?).

Tomba 94

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	2,5							P	3-4

Descrizione: due fr. di piccole dimensioni

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: spessore delle corticali.

Tomba 95

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	24,2	2,5%	19,8%	0,0%	0,0%	0,0%	77,7%	PP	3-4

Descrizione: scarsi fr. di cranio e corticali di ossa lunghe.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo complessivo (<6 anni).

Tomba 96

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	121,8	4,4%	22,7%	1,4%	0,0%	1,6%	69,9%	P	3-4

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, di corticali di ossa lunghe, fr. metafisari con superfici rugose di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate (12-16 anni).

Tomba 97

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	189,7	20,8%	64,4%	1,1%	0,0%	0,8%	13,0%	M	3-4

Descrizione: alcuni fr. di tavolato cranico, due radici complete di un molare mandibolare e uno mascellare, alcune corticali di ossa lunghe e pochi fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: relativa gracilità dei resti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 98

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	291,1	4,0%	31,0%	0,0%	0,0%	0,0%	65,1%	M	1-3

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, fr. corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 99

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	369,2	3,2%	42,0%	0,0%	0,0%	0,0%	54,8%	M	2-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, radice di un incisivo, corticali di ossa lunghe, un capitello radiale, fr. di elementi epifisari, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: capitello radiale robusto, robustezza complessiva

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 100

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	9,8	34,7%	10,2%	0,0%	0,0%	0,0%	55,1%	P	2-3

Descrizione: scarsissimi fr. di cranio e un fr. di corticale di osso lungo, pochi minuti fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: gracilità e dimensioni complessive.

Tomba 101

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	94,2	8,3%	16,2%	0,0%	0,0%	0,0%	75,5%	PP	2-3

Descrizione: minuti fr. di tavolato cranico e corticali di ossa lunghe, fr. metafisari con superfici di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo metafisario (circa 6 anni).

Tomba 102

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	770,2	1,6%	32,7%	0,0%	0,0%	0,0%	65,7%	M	2-3

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e vertebre, un dente di epistrofeo, metacarpali/metatarsali, un frammento di calcagno, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe degli arti superiori riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 103

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	378,8	35,2%	31,3%	13,1%	0,0%	1,2%	19,1%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	78,6	27,2	2,8		1,1	10,4
TA 2	45,4	44,2	28,5		1,5	41,3
TA 3	9,5	47,2	18,5		2	20,6

Descrizione: fr. di tavolato cranico, processo zigomatico del mascellare sinistro, due rocche petrose controlaterali, due condili mandibolari sinistro e destro, corone di due terzi molari mandibolare e mascellare, dodici fr. di corticali di ossa lunghe e piccoli fr. di epifisi, due falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (11-12 anni), epifisi delle ossa lunghe non saldate.

Tomba 104

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	630,7	7,3%	34,2%	1,8%	0,0%	0,0%	56,8%	M	2-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, un condilo mandibolare, fr. di radici di molari mascellari, corticali di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e vertebre, fr. di tessuto trabecolare pertinente a vertebre o bacino o tarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 105

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	498,2	9,6%	38,1%	6,8%	0,0%	3,4%	42,1%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	12,3	74,5	9,9		8,9	75,6
TA 2	29,4	46,4	17,1		4,6	82,1
TA 3	6,2	68,8	6,8		3,6	52

Descrizione: fr. di ridotte dimensioni di cranio, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, dodici fr. di radici dentarie mono e pluri-radicolate, fr. di diafisi di osso lungo, di cinto scapolare, metacarpali/metatarsali, piccoli fr. di tessuto spugnoso, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 106

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	25,3	20,2%	71,9%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	M	2-3

Descrizione: scarsi fr. di cranio e ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 107

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	559,1	22,0%	53,5%	2,2%	0,8%	2,5%	19,0%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	84,1	60,8	1,6			32,6
TA 2	38,8	129,8	6,8		2,5	48
TA 3		108,3	3,9	4,3	11,7	25,9

Descrizione: fr. di cranio, un margine sopraorbitario, un processo mastoideo, corticali di osso lungo, una vertebra, alcuni fr. di coste e falangi.

Criteri distintivi del sesso: margine soprarobitario relativamente spesso e arrotondato, processo mastoideo robusto, spessori cranici e inserzioni muscolari robusti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 108

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	1353,9	10,6%	26,8%	5,6%	1,9%	1,4%	53,7%	G	3-4

Descrizione: fr. di grandi dimensioni di tavolato cranico, di mandibola, due rocche petrose controlaterali, radici di quattro incisivi, due premolari, un primo, un secondo e un terzo molare mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, fr. di una clavicola, coste e vertebre toraciche e lombari, fr. di ossa coxali, astragalo e calcagno controlaterali, metacarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: becchi osteofitici vertebrali, suture parzialmente obliterate.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 109

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1324,4	8,5%	27,0%	1,3%	2,7%	0,5%	60,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola e mascella, due rocche petrose controlaterali, radici di un incisivo, un canino, due premolari, di due molari mandibolare e mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, una rotula, fr. di coste, di ischio, di acetabolo, di ileo relativo all'incisura ischiatica, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: incisura ischiatica ampia, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 110

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	866,2	5,4%	36,1%	2,7%	0,4%	0,8%	54,5%	M	2-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola, un condilo mandibolare, radice di un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe ed elementi epifisari frammentari, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 111

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1158,5	19,0%	36,0%	3,0%	0,0%	0,0%	41,0%	G	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola e mascella, di un'orbita, una mastoide, un condilo mandibolare, radici di tutti i denti permanenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di omero destro e sinistro, un'epifisi distale di omero, due capitelli radiali controlaterali, un olecrano, due teste di femore controlaterali, fr. di epifisi distale di femore, dente di epistrofeo, fr. di coste e vertebre toraciche e lombari, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: epifisi degli arti gracili, margine sopraorbitario sottile e appuntito, condilo mandibolare gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 112

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	515,5	6,4%	73,3%	6,2%	0,0%	2,0%	12,1%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	19,4	147,9	9,9		3,5	26,2
TA 2	11,9	79,7	13,6		3,6	20,4
TA 3	1,9	150,2	8,6		3,1	15,6

Descrizione: fr. minuti di cranio, due fr. di margini sopraorbitari, una radice completa di dente monoradicolato, fr. di corticali di osso lungo, fr. di tessuto spugnoso di corpi vertebrali, fr. di falangi.

Criteri distintivi del sesso: margini sopraorbitari sottili e taglienti, glabella poco pronunciata, linea aspera poco saliente, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche solo parzialmente obliterate.

Tomba 113

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	975,4	20,6%	38,5%	5,5%	0,6%	1,7%	33,6%	G	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, un processo mastoideo, un condilo mandibolare, fr. di zigomatico destro, due radici di molari complete (una di terzo molare), una radice di dente monoradicolato, acromion della scapola destra, corticali di osso lungo, capitello radiale sinistro, due olecrani di ulna controlaterali, una vertebra toracica e fr. di faccette articolari delle vertebre, un fr. di calcagno, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici robusti, inserzioni muscolari marcate, processo mastoideo pronunciato, condilo mandibolare robusto, capitello radiale e olecrano robusti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche solo parzialmente obliterate.

Tomba 114

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	339,7	19,4%	27,6%	10,2%	0,0%	1,9%	41,1%	P	4

Descrizione: fr. minuti di cranio, radici di un incisivo, canino, premolare e di due secondi molari di cui uno certamente mascellare, una corona in accrescimento di terzo molare, testa di un omero non saldata, fr. di corticali di ossa lunghe, una falange.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (9-11 anni).

Tomba 115

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	617,1	17,7%	60,8%	4,1%	1,1%	4,0%	12,2%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	85,7	171,1	9,2		8	6,3
TA 2	23,7	129,1	8,4	3,2	13,4	21,5
TA 3		75,1	7,8	3,8	3,3	47,5

Descrizione: fr. di cranio, di mandibola (regione mentoniera) e di mascellare, radici di dentizione permanente (primo incisivo mascellare, primo molare mandibolare, quattro monoradicoli), un dente di epistrofeo, corticali di osso lungo, un capitello radiale, una testa di omero, una rotula, fr. di faccette articolari delle vertebre, fr. di superficie auricolare di ileo, astragalo sinistro, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi.

Criteri distintivi del sesso: complessiva gracilità dei resti, inserzioni muscolari non particolarmente evidenti, testa di omero e capitello radiale gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche fuse, macroporosità del tessuto osseo, superficie auricolare spianata.

Tomba 116

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	942,6	13,4%	47,2%	3,1%	2,7%	2,0%	31,7%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	42,2	69,9	3,2		7,6	99,1
TA 2	34,9	294,4	14,8	11,9	11,1	151,8
TA 3	49,6	80,3	11,2	13,1		47,5

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, margine sopraorbitario sinistro, dieci radici di dentizione permanente (tre incisivi mandibolari e uno mascellare, due molari mandibolari e due mascellari, due monoradicoli), corticali di osso lungo, una rotula, fr. epifisari, vertebrali e metacarpali/metatarsali.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario e condilo mandibolare relativamente robusti, linea aspera del femore ben evidente, relativa robustezza complessiva dello scheletro

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, diffusa macroporosità del tessuto osseo.

Tomba 117

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1154,7	18,0%	42,4%	2,8%	0,6%	1,3%	34,9%	G	2-3

Descrizione: fr. di cranio, margini supraorbitari, rocca petrosa sinistra, fr. di emimascellare destro, radici di tre incisivi mandibolari e un primo mascellare, quattro premolari mascellari, tre molari mascellari e tre radici frammentarie di molari, quattro fr. di denti monoradicoliati, corticali di ossa lunghe, testa di un femore, due clavicole frammentarie, fr. di vertebre, fr. di cresta iliaca, un calcagno frammentario.

Criteri distintivi del sesso: margine supraorbitario spesso e arrotondato, testa femorale (diametro: 46,5 mm), corticali delle ossa lunghe robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 118

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	270,5	18,7%	38,0%	2,3%	0,0%	0,6%	40,4%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	39,1	10,6				25
TA 2	9,6	16	5,1			37,4
TA 3	2	76,2	1		1,7	46,8

Descrizione: pochi fr. di cranio e ossa lunghe, una rocca petrosa sinistra, fr. di troclea, corpi spugnosi, alcuni fr. di metatarsale.

Criteri distintivi del sesso: scheletro nel complesso relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 119

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1488,8	11,0%	33,5%	10,2%	4,5%	1,6%	39,2%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	90,6	132,8	34,8	2	2,8	201,2
TA 2	49,3	244,5	82,3	16,7	17,2	237
TA 3	23,7	121,5	34,8	48,6	3,6	145,4

Descrizione: fr. di medie e grandi dimensioni di tavolato cranico, fr. di un'orbita e di mandibola, una rocca petrosa, una radice di molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, fr. significativi di radio, ulna e fibula, epifisi distale di femore, fr. di coste e corpi vertebrali, fr. di coxali (acetabolo), di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: radio gracile, margine supraorbitario stretto e appuntito, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 120

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	373,2	28,3%	36,4%	6,6%	0,0%	0,3%	28,4%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	46	30,1				9,4
TA 2	31,4	53,5	6,9		1,3	57,1

TA 3	28,1	52,1	17,9			39,4
------	------	------	------	--	--	------

Descrizione: diversi fr. di cranio, una rocca petrosa sinistra, corticali di ossa lunghe, una clavicola frammentaria, pochi fr. di coste, tre vertebre cervicali, un fr. di coxale, fr. di metacarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, protuberanza occipitale non marcata.

Criteri distintivi dell'età: epifisi di clavicola saldate, suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 121

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	687,5	17,0%	44,6%	10,4%	1,0%	3,3%	23,6%	G	3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	37,5	66,3	19,2		14,1	37,6
TA 2	44,7	98,7	27,3		8,5	66,5
TA 3	34,8	141,7	25,1	7,1		58,4

Descrizione: fr. di cranio, due condili mandibolari, fr. di mandibola con alveoli pertinenti ad incisivi e canini permanenti, corticali di ossa lunghe, epifisi prossimali di omero e radio, una clavicola, cavità glenoidea di scapola, fr. di coste, diversi fr. di vertebre cervicali e toraciche, un astragalo, un calcagno, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, inserzioni muscolari evidenti, capitello radiale e testa di omero robusti.

Criteri distintivi dell'età: epifisi della clavicola saldate, suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 122

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	178,9	35,2%	24,3%	9,8%	0,0%	4,3%	26,4%	P	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	41,4	3,5	3,6		2,9	18,5
TA 2	14,5	13,9	6,8		2,3	16,8
TA 3	7,1	26	7,1		2,5	12

Descrizione: minuti fr. di cranio, una rocca petrosa destra, radici di due incisivi e due molari decidui, corone permanenti di due incisivi laterali mascellari, di due canini, di quattro premolari in accrescimento, di due molari mascellari, corticali diafisarie di radio, femore e di altre ossa lunghe, epifisi distale di femore, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, stadio di sviluppo epifisario (superficie rugosa di accrescimento del femore) (4-5 anni).

Tomba 123

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	499,2	5,8%	57,8%	3,0%	2,9%	3,1%	27,4%	M	3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	11,8	117,2	6,3	9,8	3,7	49,5

TA 2	12,4	126,3	5	4,5	5,5	35,7
TA 3	4,8	45	3,8		6,1	51,8

Descrizione: scarsi frr. di tavolato cranico, un condilo mandibolare, quattro frr. di denti monoradicoli e quattro di molari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale di radio, di omero (o femore), epifisi distale di femore, epifisi distale di fibula destra, frr. di coste, di ileo (acetabolo), metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità delle epifisi di radio e femore, condilo mandibolare gracile, spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari modeste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba 124

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	52,5	42,3%	5,9%	0,0%	0,0%	0,0%	51,8%	P	3-4

Descrizione: frr. sottilissimi di cranio, due radici frammentarie di denti decidui, una corona di incisivo permanente e una di premolare in accrescimento, piccoli frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba 125

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1182,5	26,6%	28,9%	23,8%	3,7%	5,4%	11,7%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	182,7	80,5	81,7		12,3	6,6
TA 2	98,6	132,5	109,1	35	27,1	69,5
TA 3	33,2	128,5	90,3	8,6	24,4	61,9

Descrizione: frr. di medie dimensioni pertinenti a tutti i distretti scheletrici: tavolato cranico, mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, due orbite controlaterali, glabella, venti frr. di denti mono- e pluri radicolati, tra cui un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, un capitello radiale, epifisi di omero e femore, una rotula, frr. di coste, di scapola, vertebre cervicali, toraciche e lombari, un dente di epistrofeo, frr. di metacarpali/metatarsali, falangi, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, glabella poco pronunciata, margine sopraorbitario sottile e non arrotondato, spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate, epifisi degli arti gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 126

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1156,1	15,2%	39,0%	7,6%	1,0%	3,4%	33,8%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	129,1	107,6	27,7		8,5	129,1
TA 2	38,8	176,8	27,6	4	12,1	141
TA 3	8,4	166	32,5	7,2	18,7	121

Descrizione: frr. di dimensioni medio-grandi di tavolato cranico, di orbite, due condili mandibolari controlaterali, branca montante di mandibola, tre frr. di denti monoradicoli e due pluriradicoli, corticali

diafisarie di ossa lunghe, testa di omero, fr. di coste e vertebre, fr. di cresta iliaca, astragalo, fr. di metacarpali e metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario spesso e arrotondato, condilo mandibolare relativamente robusto, inserzioni muscolari robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, assenza di osteofiti vertebrali, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 127

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	613,5	11,9%	41,2%	5,3%	2,1%	4,8%	34,7%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	9,6	66,6	5,6		17,1	64,3
TA 2	24	149	10,1	5,9	4,4	89,3
TA 3	39,2	37,4	17,1	6,8	8,1	59

Descrizione: fr. di cranio, di un'orbita, di glabella, mandibola, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, un capitello radiale, fr. di coste, di cinto scapolare, di vertebre ed elementi del sacro, due cavità acetabolari, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, spessore craniale medio, inserzioni muscolari mediamente gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, assenza di osteofiti vertebrali, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 128

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1231,1	13,9%	39,5%	2,9%	0,0%	0,3%	43,4%	G	2-3

Descrizione: fr. di cranio, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, radici di un canino e tre premolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale e distale di omero, un capitello radiale, un olecrano di ulna, epifisi prossimale di femore, fr. di coste e vertebre, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti, inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 129

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	1153,8	16,3%	48,6%	7,3%	0,8%	6,5%	20,4%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	138,2	162	27,9	7,4	25,2	81,9
TA 2	24,6	181,1	23,3	1,7	36,1	96,2
TA 3	25,5	217,3	33,6		14,2	57,6

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, due condili mandibolari, branca montante di mandibola, radici quattro denti monoradicoli e di cinque pluriradicoli frammentarie, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi distale di ulna e prossimale di femore (o omero?), fr. della cavità glenoide della scapola, fr. di clavicole, di coste e vertebre, fr. di cresta iliaca, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate, epifisi relativamente gracili, condilo mandibolare gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 130

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	F? (+Ind)	Ad (+Inf1)	1110,2	11,1%	31,6%	9,1%	4,2%	2,5%	41,6%	G	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	47	60	18,5	34,1	5,2	130,1
TA 2	33,3	137,9	37,4	8,1	6,5	126,7
TA 3	43,3	152,4	45	4,5	15,7	204,5

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, fr. di un'orbita e mandibola, due condili mandibolari (di diverse dimensioni, un adulto e uno subadulto), radici permanenti di un incisivo, un canino, un premolare, un primo molare mascellare, due secondi molari mascellari e un terzo molare, altre otto radici di denti permanenti, corticali difisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale di omero, femore e tibia, epifisi distale di radio, ulna, fr. di coste e vertebre cervicali, fr. di superficie auricolare di ileo, un astragalo, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: resti di due individui, uno presumibilmente femminile per la gracilità complessiva dello scheletro ed uno indeterminato per i pochi fr. attribuibili, forse residuali.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve per l'individuo femminile (adulto); gracilità complessiva dell'individuo secondario (Inf I).

Tomba 131

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Juv	886,8	12,3%	59,9%	10,1%	5,0%	2,7%	10,0%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	45,4	143,6	20,2	12	0,7	5,4
TA 2	43,8	169,1	25,5	3	16,9	36,5
TA 3	20,2	218,6	43,8	29	6	47,1

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mascellare e mandibola, due rocche petrose, radici di un terzo premolare e di un terzo molare mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimali dei due omeri, epifisi prossimale e distale di ulna, epifisi prossimale di femori controlaterali, clavicole, fr. di cavità glenoidea della scapola, fr. di coste, fr. di coxali tra cui un fr. di cresta iliaca, un astragalo, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: epifisi degli arti gracili (diametro testa del femore: 39,9 mm), spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: cresta iliaca non completamente saldata, suture craniche non obliterate (18-20 anni).

Tomba 132

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	890,9	18,0%	53,2%	3,5%	0,4%	2,5%	22,2%	G	1-3

Descrizione: fr. di cranio, di un'orbita, mandibola, una rocca petrosa, radici di un primo incisivo mandibolare, un canino, un terzo premolare mascellare e un terzo premolare mandibolare, tre radici frammentarie di molare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi distale di radio e ulna, un dente di epistrofeo, alcuni fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale rugoso e robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 133

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	237	17,6%	31,1%	6,8%	0,0%	2,8%	41,7%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose, un condilo mandibolare, radici di un incisivo mascellare e altri piccoli fr. di dentizione permanente non identificabili, corticali diafisarie di ossa lunghe, metafisi di tibia e femore con superfici rugose di accrescimento, epifisi di femore, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, un astragalo, falangi con epifisi non saldate, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, stadio di sviluppo epifisario (8-10 anni).

Tomba 134

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	423,4	23,2%	44,6%	1,5%	0,0%	0,2%	30,5%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	60,4	27,4				38
TA 2	24	80,6				31
TA 3	13,7	81	6,5		0,8	60

Descrizione: fr. di cranio, radici di un canino, di un molare mandibolare e di un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, una rotula, alcuni fr. di coste, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori craniali robusti, linee nicali dell'occipitale evidenti, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 135

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	343,2	26,3%	24,4%	8,7%	0,9%	2,5%	37,2%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	32,1	1,8	3,5			8,3
TA 2	52,8	59,2	23,2	3	8,6	100,5
TA 3	5,5	22,9	3			18,8

Descrizione: minuti fr. di cranio, due rocche petrose, due condili mandibolari, radici di un incisivo mascellare, di un primo molare mandibolare, corona di un secondo molare in accrescimento, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcuni fr. di scapola e costole, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (6-7 anni).

Tomba 136

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	108,8	36,1%	18,9%	7,4%	0,0%	4,0%	33,5%	P	1-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	32,1	12,5	3,4		1,1	17,4
TA 2	7,2	8,1	4,6		3,3	19,1
TA 3						

Descrizione: piccoli fr. di cranio, una rocca petrosa, nessun elemento dentario, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcuni fr. di vertebre e di metacarpali/metatarsali, fr. indetereminabili.

Criteri distintivi dell'età: spessore esiguo delle corticali (3-5 anni).

Note: sono presenti solamente 2 tagli da microscavo per lo spessore esiguo del riempimento.

Tomba 137

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	72,8	38,6%	15,1%	4,8%	0,0%	1,4%	40,1%	P	3-4

Descrizione: fr. minutissimi di cranio e ossa lunghe e fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: spessore molto esiguo delle corticali (1-2 anni).

Tomba 138

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	214,8	23,4%	43,2%	10,8%	0,2%	3,3%	19,1%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	33,9	31	13,6		5,6	20,2
TA 2	16,4	61,7	9,7	0,4	1,5	20,8
TA 3						

Descrizione: fr. minuti di cranio, radici di dentizione decidua, corone di un secondo molare completa e di terzo molare in accrescimento, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcuni fr. di coste e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (8-10 anni).

Tomba 139

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	672,8	15,2%	38,0%	8,8%	1,0%	3,3%	33,7%	M	1-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	43,1	50	17,4		8,5	58,6
TA 2	50,3	158,3	36,4	6,4	11,3	148
TA 3	9	47,6	5,6		2,4	19,9

Descrizione: fr. di cranio, di mascellare, mandibola, radici di un secondo incisivo mascellare, un incisivo mandibolare, due molari mascellari, un terzo molare mandibolare e alcune radici frammentarie, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di omero, olecrano di ulna, una rotula, cavità glenoidea di scapola, fr. di coste, fr. di osso pubico relativo alla sinfisi, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate, mandibola gracile, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: sinfisi pubica molto erosa e cercine laterale, suture craniche obliterate.

Tomba 140

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	120,4	35,7%	20,2%	4,0%	0,0%	1,0%	39,1%	P	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	30,6	11,6	0,9			19
TA 2	6,1	5,9	3,2		0,8	14,7
TA 3	6,3	6,8	0,7		0,4	13,4

Descrizione: fr. minuti di cranio, una rocca petrosa, corone di un terzo e quarto premolare e di secondo molare mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcuni fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba 141

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	488,7	13,3%	47,9%	3,6%	0,0%	2,2%	33,0%	M	2-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di orbita sinistra, radici di terzi premolari destro e sinistro mandibolari, un premolare mascellare, un secondo molare mascellare, uno mandibolare, un terzo molare mandibolare completo, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari, tra cui un olecrano e un epifisi distale di omero destro, fr. di coste, di metacarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, epifisi di omero gracile, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche solo parzialmente obliterate (coronale), tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 142

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	260,7	32,3%	28,6%	5,0%	0,0%	2,1%	31,9%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	48,6	29,5	1,4		2	30,1
TA 2	27,4	9,6	1,5		0,6	17,8
TA 3	8,3	35,4	10,2		3	35,3

Descrizione: fr. minutissimi di tavolato cranico, una rocca petrosa, una radice di primo molare deciduo, corone di primo molare mandibolare e primo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe (radio, femore, tibia) con superfici metafisarie rugose di accrescimento, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba 143

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	994,9	22,3%	33,5%	9,9%	2,8%	1,6%	29,9%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	74,8	142,5	38,4	8,9	2,3	91,1
TA 2	36,9	73,3	29,7	4,5	3	84,7
TA 3	110,2	117,3	30,4	14,8	10,2	121,9

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita destra e di mandibola, due rocche petrose, due condili mandibolari controlaterali, radici di due molari mascellari e di un terzo molare mascellare, corticali diafisarie

di ossa lunghe, elementi epifisari di omero, femore, fibula, fr. di coste, di vertebre toraciche e lombari, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti, inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Note: macchie verdastre su metacarpale riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 144

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	146,3	65,5%	4,6%	3,9%	1,8%	0,0%	24,2%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	26,1	1,7				8,8
TA 2	22,2	2,4	2,9	2,6		9,4
TA 3	47,5	2,7	2,8			17,2

Descrizione: fr. quasi esclusivamente pertinenti al tavolato cranico, una rocca petrosa, radici di un incisivo mascellare e un incisivo mandibolare, di un canino, un terzo molare mascellare, fr. di un dente monoradicolato e uno pluriradicolato, scarse corticali diafisarie di ossa lunghe, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 145

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Sen	659,3	15,5%	39,9%	23,3%	9,2%	6,0%	6,1%	G	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	5,9	113,8	13,3	58	12,8	16
TA 2	56,7	97,2	67,5		22,9	15,5
TA 3	39,3	52	73	2,5	4,1	8,8

Descrizione: fr. di tavolato cranico, rocca petrosa destra, un condilo mandibolare, radice di un molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari (prossimale e distale di radio, prossimale di femore, distale di tibia, due clavicole, fr. di coste e vertebre, un semilunato, un astragalo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili).

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, testa del femore robusta, spessori cranici consistenti, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche completamente obliterate, tessuto osseo interessato da macroporosità evidente.

Tomba 146

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	720,9	7,9%	47,7%	3,5%	0,6%	2,9%	37,4%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	5,9	113,8	13,3	58	12,8	16
TA 2	56,7	97,2	67,5		22,9	15,5
TA 3	39,3	52	73	2,5	4,1	8,8

Descrizione: fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, branca montante di mandibola, radici di denti mono- e pluriradicolati, una radice di terzo molare destro mascellare, corticali

diafisarie di ossa lunghe, olecrano di un ulna, capitello radiale, testa di femore, atlante, clavicola, fr. di coste e vertebre, un astragalo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, diametro testa del femore (38,5 mm), spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su metacarpale riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 147

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Mat	475,7	9,6%	49,0%	4,3%	0,0%	0,7%	36,5%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, fr. di mascellare con secondo incisivo, canino, terzo premolare, radici di due molari mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari, clavicola sinistra, atlante, fr. di coste, metacarpali/metatarsali, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 148

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	163,1	19,4%	11,4%	20,2%	0,0%	1,2%	47,8%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	10	2	2,3			0,5
TA 2	13,6	4,2	20,9		1,9	40,9
TA 3	8	12,4	9,8			36,6

Descrizione: fr. minuti di tavolato cranico, una rocca petrosa, radici di un canino e di due secondi molari mandibolari, corticali di ossa lunghe, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, epifisi degli arti non saldate (11-12 anni).

Note: macchie verdastre su metacarpale riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 149

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	652,2	15,0%	39,8%	7,7%	4,6%	2,9%	29,9%	M	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	42,3	72,7	11,2	1,7	2,4	37,5
TA 2	32,7	112	16,3	18,4	9	101
TA 3	22,8	75,2	22,9	10,1	7,6	56,4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di mascellare e mandibola, due rocche petrose controlaterali, due condili mandibolari destro controlaterali, radici di tutta la dentizione permanente, compresi i terzi molari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, epifisi distale di radio e tibia, una rotula, fr. di clavicola, cavità glenoide di scapola, fr. di coste, vertebre, fr. di ileo sinistro relativo all'incisura ischiatica, fr. di un calcagno, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, incisura ischiatica aperta, spessori cranici contenuti, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 150

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	30	42,0%	10,0%	9,3%	0,0%	0,0%	38,7%	PP	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	8,6	0,9	2,6			6,8
TA 2	4	2,1	0,2			4,8
TA 3						

Descrizione: pochissimi fr. di minutissime dimensioni di tavolo cranico, corone in accrescimento di primo incisivo mandibolare destro, di secondo incisivo mascellare destro, di primo molare mascellare sinistro, corticali di ossa lunghe tra cui un fr. prossimale di femore, pochi fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (circa 2 anni).

Tomba 151

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	723,3	12,2%	51,5%	3,1%	0,5%	7,2%	25,5%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	83,9	124,3	11,1		11,7	83,3
TA 2	3,6	151,6	9,8	2,5	15,4	70,6
TA 3	1,1	96,4	1,2	0,8	25,2	30,8

Descrizione: fr. di tavolo cranico, delle orbite, radici di due denti monoradicoliati, di un primo incisivo mascellare, un terzo e un quarto premolare, un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, una testa di omero, un capitello radiale, una testa di femore, epifisi distale di fibula, due rotule controlaterali, dente di epistrofeo, fr. di coste e vertebre, due astragali controlaterali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, testa dell'omero gracile, scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 152

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	645	23,8%	41,1%	8,9%	3,4%	3,9%	18,9%	G	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	117,6	106,2	19,4	6,4	10,1	35,5

TA 2	35,8	97,3	26,8	2,4	8,6	46
TA 3		61,8	11,4	12,9	6,3	40,5

Descrizione: fr. di tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, radici di un incisivo mandibolare, di due molari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, testa di femore, clavicola destra e sinistra, fr. di scapola, di coste, vertebre, di ossa coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, protuberanza occipitale ben espressa, testa del femore robusta, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 153

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	97,7	39,6%	35,5%	0,0%	0,0%	0,0%	24,9%	P	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	36,1	15,7				16,3
TA 2	2,6	19				8
TA 3						

Descrizione: fr. minuti di tavolato cranico, un piccolo condilo mandibolare, radici di due molari decidui, corona in accrescimento di secondo premolare mandibolare destro e sinistro, di secondo molare mandibolare destro e sinistro e di un secondo molare mascellare, diafisi frammentarie di radio, omero e femore, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (circa 4-5 anni).

Tomba 154

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	68,6	50,4%	29,4%	0,0%	0,0%	0,0%	20,1%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	9,7	4,2				3,8
TA 2	24,9	16				10
TA 3						

Descrizione: fr. di tavolato cranico, radici di un incisivo e un canino decidui, corona di un primo molare permanente mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Note: macchie verdastre su occipitale riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 155

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1159,9	12,6%	59,8%	7,4%	1,2%	10,4%	8,6%	GG	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	9,7	4,2				3,8
TA 2	24,9	16				10
TA 3						

Descrizione: fr. consistenti di tavolato cranico, un processo zigomatico di osso temporale, fr. di zigomatico destro e sinistro, di mandibola e mascellare, radici di un primo incisivo e un terzo premolare mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale e distale di omero, due teste di femore, fr. prossimale di tibia, prossimale e distale di fibula, rotula sinistra, fr. di coste e vertebre, di scapola, di ischio, due astragali controlaterali, calcagno sinistro, metacarpi/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, protuberanza occipitale marcata, processo zigomatico e condilo mandibolare robusti, epifisi degli arti robuste e spessori craniali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 156

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	485,3	14,6%	20,0%	8,8%	1,3%	3,2%	52,2%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	44,4	16,4	12,8		2	42,3
TA 2	16,5	39,2	15,5		4,1	69
TA 3	9,9	41,6	14,2	6,3	9,3	141,8

Descrizione: piccoli fr. di cranio, radici di dentizione decidua e permanente, corticali di ossa lunghe, fr. di epifisi non saldate, fr. di coste, metacarpi/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo superfici di accrescimento, grado di sviluppo dentario (7-9 anni).

Tomba 158

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	6	45,0%	36,7%	0,0%	0,0%	0,0%	18,3%	P	3

Descrizione: scarsissimi fr. di temporale e di corticale di osso lungo.

Criteri distintivi dell'età: gracilità complessiva dello scheletro.

Tomba 159

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	102,6	44,6%	14,1%	5,5%	0,0%	2,1%	33,6%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	26,1	4,1	2,7		0,7	14,6
TA 2	19,7	10,4	2,9		1,5	19,9
TA 3						

Descrizione: fr. molto minuti di cranio e ossa lunghe, una rocca petrosa, un fr. di radice permanente non completa, alcune coste, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo metafisario (5-6 anni).

Tomba 160

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	294,4	7,0%	56,0%	2,9%	0,0%	0,8%	33,2%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	8,8	46,6			0,3	15,1
TA 2	7,8	73,2	4,6		1,4	46,6
TA 3	4,1	45,2	4		0,8	35,9

Descrizione: fr. di cranio, radici di un quarto premolare mascellare e un secondo molare mandibolare, corticali diafisarie di osso lungo, di omero, femore e tibia, pochi fr. di coste, fr. di metacarpali/metatarsali, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo metafisario ed epifisi non saldate.

Tomba 161

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	283,7	12,4%	64,0%	2,0%	5,7%	5,1%	10,9%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	22,7	106,1	4	16,3	13	21,2
TA 2	12,4	75,4	1,6		1,4	9,6
TA 3						

Descrizione: fr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di un femore, fr. di coste, vertebre, di ossa coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine supraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici e inserzioni muscolari relativamente robusti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 162

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1230,0	10,5%	45,8%	8,5%	3,4%	4,7%	27,0%	G	3-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, grosso fr. di temporale e di una mastoide, radice di premolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi distale di omero, un capitello radiale, fr. distale di femore, prossimale e distale di tibia, clavicole, atlante, fr. di coste e vertebre, fr. di cresta iliaca, di sinfisi pubica, un astragalo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: processo mastoideo robusto, epifisi degli arti robuste, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 163

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	575,3	16,1%	37,3%	5,4%	0,9%	2,8%	37,6%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, due rocche petrose controlaterali, fr. mandibolari, radici di un incisivo mandibolare, di due terzi premolari mascellari, un secondo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, testa di omero, un capitello radiale, fr. di scapola, di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, testa dell'omero gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate (coronale e lambdaidea), tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 164

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	711,1	25,4%	44,5%	2,7%	0,8%	2,5%	24,0%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	94,7	29,3			1,6	35,4
TA 2	67,4	99,9	12,3	3,9	11,4	63,6
TA 3	18,8	187,1	7,1	2	4,7	71,9

Descrizione: frr. di tavolato cranico, due condili mandibolari controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari tra cui un capitello radiale molto robusto, dente di epistrofeo, atlante, frr. di coste, di vertebre cervicali e toraciche, frr. di metacarpi/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condili mandibolari robusti, capitello radiale robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 165

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	569,4	32,8%	49,0%	3,4%	0,0%	1,1%	13,7%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	91,2	47,7				21,6
TA 2	64,9	115,7	14,3		2	37,4
TA 3	30,9	115,7	4,8		4,4	18,8

Descrizione: frr. di tavolato cranico, di mandibola, radici di un primo incisivo e un secondo molare mascellari, corticali di radio, ulna, omero, femore e tibia, frr. di coste e vertebre, frr. metacarpi/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 166

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	941,3	10,1%	42,1%	5,6%	6,9%	3,8%	31,4%	M	3-4

Descrizione: frr. di tavolato cranico, di mandibola e mascellare, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, radici di due incisivi mandibolari e uno mascellare, di due canini, cinque premolari, sette molari di cui due terzi molari mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale e distale di omero, distale di femore, una rotula, dente di epistrofeo, due clavicole controlaterali, fr. di ischio destro con incisura ischiatica ampia e di ileo, un sesamoide, un astragalo, un calcagno, metacarpi/metatarsali, falangi, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: incisura ischiatica ampia, condilo mandibolare gracile, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 167

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	529,7	9,7%	53,6%	3,9%	1,1%	1,6%	30,1%	M	1-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	12,1	127,1	4,5	4	0,6	60,7
TA 2	31,2	90,8	12	2	6,8	48,4

TA 3	8,1	66	4,2		1,1	50,1
------	-----	----	-----	--	-----	------

Descrizione: fr. di tavolo cranio, grosso fr. di occipitale, una rocca petrosa, radici di tre incisivi, due canini, tre molari mascellari tra cui un terzo e due mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di omero, olecrano, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro relativamente robusto, occipitale rugoso (linee occipitali evidenti).

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 168

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	79,1	21,0%	30,1%	0,0%	0,0%	0,0%	48,9%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	4,4	1				3,2
TA 2	12,2	22,8				35,5
TA 3						

Descrizione: fr. di cranio, radici di due incisivi mandibolari e uno mascellare, di un secondo molare mascellare e di uno mandibolare, corticali diafisarie di osso lungo, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: superfici metafisarie in accrescimento, epifisi delle ossa lunghe non completamente saldate.

Tomba 169

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1023,0	16,2%	26,2%	7,9%	5,7%	1,5%	42,3%	M	2-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di osso mascellare, di mandibolare e di un'orbita, radici di un incisivo mandibolare, di un premolare mascellare e uno mandibolare, di un molare mandibolare, altri fr. di radici di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, olecrano, epifisi prossimale e distale di femore, prossimale di tibia, altri elementi epifisari frammentari, una rotula, fr. di coste e vertebre, due acetaboli dei coxali, un astragalo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, margine supraorbitario stretto e arrotondato, epifisi gracili, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 170

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	416,7	7,5%	55,9%	5,8%	0,5%	2,5%	27,8%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di mandibola, due condili mandibolari controlaterali e una rocca petrosa, radici di due premolari e due molari mandibolari di cui un terzo molare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di omero, fr. di clavicola destra, fr. di coste, di cresta iliaca e superficie auricolare dell'ileo, un astragalo, fr. metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: testa di omero gracile, condilo mandibolare gracile, spessori cranici modesti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 171

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	119,3	42,6%	7,8%	0,0%	0,0%	0,0%	49,6%	P	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	7,7					4,1
TA 2	43,1	9,3				55,1
TA 3						

Descrizione: fr. di cranio, radici di due incisivi mandibolari e uno mascellare, di un secondo molare mascellare e di uno mandibolare, corticali diafisarie di osso lungo, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, superfici metafisarie in accrescimento, epifisi delle ossa lunghe non saldate (10-12 anni).

Tomba 172

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	421,8	19,5%	39,9%	2,7%	2,8%	3,1%	32,0%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, fr. di corticali diafisarie, epifisi distale di omero, testa di femore, una rotula, fr. di coste e di metacarpali/metatarsali, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: superfici metafisarie rugose in accrescimento, epifisi delle ossa lunghe non saldate (10-12 anni).

Tomba 173

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	749,9	8,9%	39,0%	4,5%	1,5%	2,4%	43,8%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di radio, omero, femore e tibia, un capitello radiale, testa di femore, fr. di coste, di ossa coxali e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare e capitello radiale gracili, testa del femore medio-gracile, inserzioni muscolari delle corticali diafisarie non gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 174

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	969,6	10,2%	36,6%	7,7%	2,6%	1,2%	41,7%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, un condilo mandibolare, due rocche petrose, radici di incisivi, di due premolari, di alcuni molari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale e distale di omero, un capitello radiale, fr. di cavità glenoidea di scapola, di coste e vertebre, di sacro, di ileo, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 175

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	1011,7	9,6%	41,8%	6,6%	1,5%	2,8%	37,8%	G	2-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola, di un'orbita, un condilo mandibolare, radici di quattro incisivi, tre premolari, due molari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, dente di epistrofeo, fr. di coste e vertebre, fr. di ossa coxali, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessore delle corticali craniali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 176

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	88,6	36,6%	26,0%	2,7%	0,0%	0,0%	34,8%	P	3-4

Descrizione: minuti fr. di tavolato cranico, radice di un incisivo, di due terzi premolari mandibolari, di un quarto premolare mascellare e un quarto premolare mandibolare, corticali diafisarie, fr. di olecrano, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, stadio di accrescimento metafisario dell'ulna (4-5 anni).

Tomba 177

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	269,9	25,6%	36,1%	12,5%	2,6%	2,7%	20,4%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	12,2	20,8	5,2		3,5	14,4
TA 2	29,3	31	20	1	1,9	11
TA 3	27,6	45,7	8,6	6	2	29,7

Descrizione: fr. di tavolato cranico, mandibola, radici di un secondo molare mandibolare, corticali diafisarie, superfici metafisarie rugose in accrescimento, fr. di coste, dei coxali, astragalo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, cresta iliaca e epifisi degli arti non saldate (14-15 anni).

Tomba 178

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	239,7	19,6%	39,3%	5,3%	0,7%	0,0%	35,1%	M	1-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	26,7	28	6,3	1,6		43,1
TA 2	20,4	66,1	6,5			41
TA 3						

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola comprendente tre alveoli di denti anteriori, due rocche petrose controlaterali, radici di due molari mascellari (tra cui un terzo), corticali diafisarie di omero, ulna e tibia, fr. di vertebre, di ossa coxali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 179

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	188,9	39,9%	29,0%	5,8%	0,0%	1,1%	24,2%	P	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	38,1	21				2
TA 2	37,2	33,8	11		2	43,8
TA 3						

Descrizione: minuti fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, corone in accrescimento di primo e secondo molare permanenti mandibolari, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari con superfici di accrescimento, fr. di coste e di elementi indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (circa 5 anni).

Tomba 180

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Mat	689,7	11,6%	50,7%	3,9%	1,4%	1,3%	31,1%	M	4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, un fr. di dente permanente, corticali diafisarie, una rotula, acromion della scapola, fr. di coste, fr. di superficie auricolare dell'ileo, di metacarpi/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: sutura sagittale quasi completamente obliterata, tessuto osseo interessato da porosità intensa.

Tomba 181

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Juv	1298,4	19,2%	46,1%	7,3%	2,9%	2,0%	22,5%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	125,3	56,1	7,4	2,2	6,4	54,5
TA 2	72,1	281,4	25,5		11,5	118,7
TA 3	51,8	261,7	62,5	35,1	7,6	118,6

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mandibola e mascella, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, radici di un canino, di un molare mandibolare e due mascellari, corticali diafisarie, testa di un omero con superficie di accrescimento, elementi epifisari frammentari, una rotula, fr. di coste e vertebre, di ossa dei coxali, di metacarpi/metatarsali, un pisiforme destro, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, inserzioni muscolari corticali intermedie.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, testa dell'omero non saldata (16-18 anni).

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 182

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	713,2	24,5%	49,2%	7,7%	2,3%	2,9%	13,5%	G	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	113,6	56	6,4	0,8	5,3	28,2
TA 2	38,4	148,8	27,5	1	10,4	50,4
TA 3	22,6	146,1	20,8	14,5	4,8	17,6

Descrizione: fr. di tavolato cranico, mandibola, due rocche petrose controlaterali, radici di due incisivi mandibolari e due mascellari, un canino, un premolare mascellare, un secondo e un terzo molare mascellari, altre radici frammentarie di molari, corticali diafisarie, epifisi prossimale e distale del femore e altri elementi epifisari frammentari, una rotula sinistra, epistrofeo, cavità glenoidea della scapola, fr. di coste e vertebre cervicali, di ossa dei coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: diametro testa del femore (37 mm), spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 183

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	266,5	13,5%	45,9%	1,7%	0,0%	0,8%	38,1%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	17	44,2			2	35,6
TA 2	13,1	29,4	2,4			34,2
TA 3	5,8	48,8	2,2			31,8

Descrizione: fr. di cranio, tre radici monoradicolate e una pluriradicolata, corticali diafisarie, fr. di un olecrano, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità dell'olecrano, inserzioni muscolari poco marcate, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 184

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	247,2	25,7%	7,7%	6,5%	0,9%	1,0%	58,1%	PP	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	13,1	6,2	0,3			29,1
TA 2	26,4	8,1	10,7	2,3	1,2	63,8
TA 3	24,1	4,8	5,1		1,3	50,7

Descrizione: fr. minuti di cranio, due rocche petrose controlaterali, radici decidue di molare, corone in accrescimento di due incisivi, un canino, due premolari e tre molari, corticali diafisarie, epifisi con superfici rugose di accrescimento, piccoli fr. di coste, vertebre e fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, epifisi in accrescimento (4-5 anni).

Tomba 185

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	887,6	7,3%	52,6%	8,8%	1,1%	4,9%	25,3%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	49,7	161,1	27,8		18,9	118,7
TA 2	7	96,9	20	3,2	11,7	41
TA 3	7,7	208,8	30,5	6,6	12,8	65,2

Descrizione: frr. di tavolato cranico e mandibola, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, radice di molare mascellare, corticali diafisarie, testa di un omero, un olecranodi ulna, un capitello radiale, elementi epifisari frammentari, clavicole, cavità glenoidea della scapola, frr. di coste e vertebre, frr. di coxale relativi ad un' incisura ischiatica e acetabolo, un sesamoide, metacarpali/metatarsali, falangi, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: incisura ischiatica stretta, condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 186

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	2177,1	11,9%	39,4%	10,2%	4,1%	2,2%	32,2%	GG	2-4

Descrizione: frr. di grosse e medie dimensioni riferibili a tutti i distretti scheletrici. Frr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mascella e mandibola comprendente alveoli fino al terzo molare, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie ed epifisi pertinenti a tutte le ossa degli arti, clavicole, coste e vertebre di ciascun segmento della colonna, epistrofeo, ossa dei coxali, calcagno destro e sinistro, metacarpali/metatarsali e falangi, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, corticali con inserzioni muscolari marcate, condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 187

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	543,0	4,5%	54,6%	5,9%	1,6%	3,0%	30,4%	M	2-3

Descrizione: scarsi frr. di tavolato cranico, un fr. di orbita, corticali diafisarie di ossa degli arti, due capitelli radiali controlaterali, un'epifisi prossimale e una distale di femore, frr. di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario spesso e arrotondato, capitello radiale robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 188

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1097,7	10,8%	40,4%	10,6%	3,8%	5,5%	28,9%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	62,5	115,9	32,2	3,2	7,8	74,8
TA 2	37,3	157,6	35,5	13,3	27,7	130,1
TA 3	18,7	170,5	48,7	24,9	24,9	112,1

Descrizione: frr. di tavolato cranico, un condilo mandibolare, radici di tre incisivi, un canino, un premolare, un terzo molare mandibolare e di altri due molari, corticali diafisarie di ossa degli arti, una testa di omero e

un'epifisi distale, un capitello radiale, altri elementi epifisari frammentari, fr. di scapola, coste, vertebre, di ossa dei coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 189

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	895,3	19,1%	36,5%	12,6%	3,9%	7,7%	20,2%	G	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	88,9	47	21,4	2,9	7,7	58,7
TA 2	67	142	56,1	26,1	44	90,2
TA 3	15,5	138	35,5	5,5	16,8	32

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola e mascella, una rocca petrosa, fr. di corticali ed elementi epifisari di ossa lunghe, di rotula, clavicola e vertebre cervicali e sacrali, di ileo ed ischio, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, mandibola gracile, margine sopraorbitario stretto e appuntito, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 190

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1523,7	10,3%	38,5%	6,2%	1,5%	4,8%	38,7%	G	3-4

Descrizione: fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, radici di un secondo incisivo mandibolare, di un canino, corticali diafisarie, una testa di omero, un capitello radiale, un olecrano, una testa di femore, cavità glenoidea della scapola, clavicole, fr. di coste e vertebre, fr. di ossa dei coxali, un calcagno, un astragalo, fr. di carpali/tarsali e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: diametro testa del femore (43,4 mm), epifisi degli arti molto robuste, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 191

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	976,8	10,0%	48,9%	9,1%	1,9%	5,3%	25,0%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	56,4	170,1	30,7	1,3	18,1	64,7
TA 2	30,7	152,4	37,4		13,8	100,1
TA 3	10,4	155	20,4	16,9	19,4	79

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di mandibola, di un'orbita, un condilo mandibolare, radici di due incisivi, di un canino e due molari mandibolari, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, dente di epistrofeo, fr. di coste e vertebre, fr. di ossa dei coxali, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine supraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 192

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	F	Ad	486,7	14,2%	43,6%	5,0%	1,2%	2,5%	33,6%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	44,1	42,1	8,5		2	53,4
TA 2	11,7	86,8	12,7	5,6	4	63,9
TA 3	13,1	83,2	3,1		6,2	46,3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, radici dentarie frammentate, corticali diafisarie di adulto e di subadulto, fr. epifisari saldati e non saldati con superfici rugose in accrescimento, una rotula, fr. di coste e vertebre, un epistrofeo, fr. di ossa coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili. Piccoli fr. metafisari con superfici rugose di accrescimento.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dell'individuo adulto, indeterminabile per l'individuo in accrescimento.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti saldate per l'individuo adulto, stadio di accrescimento metafisario per l'individuo subadulto (6-12 anni).

Tomba 193

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	876,9	11,0%	46,1%	6,0%	1,6%	2,4%	32,9%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	37	54,1	8,9	2,2	6	67,1
TA 2	36,4	167,6	5,4		8,3	91
TA 3	23,1	182,2	38,4	12	6,9	130,3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di un'orbita, mandibola, due rocche petrose controlaterali, fr. di radici mono- e pluriradicolate, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, fr. di clavicola, coste, vertebre, ileo, tarsali, metacarpali/metatarsali.

Criteri distintivi del sesso: margine supraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 194

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	1148,4	8,9%	32,4%	7,2%	1,7%	2,8%	47,1%	M	2-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
--	---------	---------	---------	---------	---------	---------

TA 1	51,5	134,4	29,1	3,7	5,4	184,5
TA 2	42,9	105,6	24,6	5,3	7,9	176,4
TA 3	7,5	132,3	28,5	10,4	18,4	180

Descrizione: fr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, arcata sopraccigliare, radici di un secondo incisivo mascellare e uno mandibolare, di tre canini, tre premolari e sette molari tra cui un terzo mascellare e uno mandibolare completi, corticali diafisarie, due teste controlaterali di omero, capitello radiale, una testa di femore, fr. di clavicola, coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici relativamente gracili che contrastano con la robustezza complessiva delle corticali e delle epifisi degli arti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 195

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	691,6	8,6%	42,8%	4,7%	1,4%	3,1%	39,4%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, un condilo mandibolare, corticali diafisarie, elementi epifisari tra cui un capitello radiale robusto, dente di epistrofeo, fr. di coste, vertebre cervicali e toraciche, di ileo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, capitello radiale robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 196

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	618,9	22,2%	45,7%	2,1%	0,0%	1,1%	28,8%	M	2-3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, una radice di secondo molare mandibolare, corticali diafisarie di omero, femore e tibia, epifisi distale di femore, fr. di coste e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici e inserzioni corticali intermedi e non diagnostici.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 197

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	1113,6	15,7%	39,1%	3,5%	1,2%	3,7%	36,8%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	85,2	129,2	6,2		5,4	129,3
TA 2	44,3	179,4	11,7		12,7	135,4
TA 3	44,8	126,9	21,2	13,7	22,7	145,5

Descrizione: fr. di tavolato cranico, dell'orbita sinistra, una rocca petrosa, radici di un primo incisivo mascellare, un canino, un terzo premolare mandibolare, quattro molari, corticali diafisarie, un capitello radiale, epifisi distale di femore, prossimale e distale di tibia, fr. di coste e vertebre, un calcagno, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: protuberanza occipitale marcata, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: sutura lambdoidea quasi completamente oblitterata, tessuto osseo interessato da porosità intensa.

Tomba 198

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	2111,6	10,0%	48,2%	9,2%	4,8%	4,1%	23,7%	GG	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	157,4	54,2	28,2		8,6	65,8
TA 2	33	235,1	7,1	17,8	36,9	180,4
TA 3	20,3	728,4	158,6	83,8	41,6	254,4

Descrizione: fr. di medie e grandi dimensioni di cranio, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, quattro fr. di denti monoradicoli e due pluriradicoli, corticali diafisarie, una testa di femore, epifisi distale di fibula, un capitello radiale, un fr. di clavicola, di cavità glenoide della scapola, epistrofeo, fr. di coste, corpi vertebrali lombo-sacrali, fr. di un ileo relativi a incisura ischiatica e cresta iliaca, due astragali controlaterali, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, epifisi delle ossa lunghe robuste (diametro testa del femore: 41,8 mm), incisura ischiatica stretta e poco profonda.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 199

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	205,0	15,4%	47,6%	5,5%	0,0%	8,0%	23,5%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	16,4	35,4	2,5		0,9	10,7
TA 2	4,6	26,4	4,5		0,8	15
TA 3	10,6	35,8	4,2		14,7	22,5

Descrizione: scarsi fr. di tavolato cranico, una radice di molare, corticali di tibia, femore e in minor quantità di altre ossa lunghe, testa di femore frammentaria, fr. di coste e di metacarpali/metatarsali, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, testa del femore non robusta.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 200

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	M (+Ind)	Ad (+Inf1)	594,8	30,8%	42,1%	1,6%	11,9%	0,7%	12,8%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
--	---------	---------	---------	---------	---------	---------

TA 1	107,3	79,6	5,1	13,3		28,2
TA 2	42,1	78,5	4,6	47,8		20,6
TA 3	33,9	92,1		9,9	4,4	27,4

Descrizione: frr. di tavolato cranico di diversi spessori, frr. di orbita sinistra, radici di quattro premolari e tre molari, corticali diafisarie, una testa di omero, epifisi prossimale e distale di femore, frr. di scapola, coste e vertebre, un fr. di cresta iliaca saldata e un fr. non saldato, frr. di ischio, pube e acetabolo, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: incisura ischiatica stretta, diametro epifisi prossimale di omero (37,2 mm), diametro testa di femore (44,3 mm), inserzioni muscolari corticali robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve. Alcuni frr. particolarmente gracili e un fr. di cresta iliaca non saldata suggeriscono la presenza di un altro individuo certamente infantile (4-6 anni).

Tomba 201

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	129,9	20,2%	18,9%	3,9%	0,0%	0,0%	57,0%	PP	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	17,8	9,9				18,3
TA 2	8,4	14,6	5,1			55,8
TA 3						

Descrizione: frr. minuti di tavolato cranico, di un'orbita, corona in accrescimento di un premolare, corticali di omero o femore, dente di epistrofeo, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-4 anni).

Tomba 202

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	41,6	19,2%	2,2%	0,0%	0,0%	0,0%	78,6%	PP	2-3

Descrizione: pochissimi frr. di cranio molto gracili, un fr. di corticale di osso lungo.

Criteri distintivi dell'età: spessore gracilissimo (0-1 anni?).

Tomba 203

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	673,9	24,4%	56,5%	2,8%	0,0%	1,4%	14,9%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	91,7	144,4	2,9		4,7	23,3
TA 2	35,4	85				21,4
TA 3	37,5	151,5	15,7		5	55,4

Descrizione: frr. di tavolato cranico, fr. di un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, tre radici di incisivi e una di canino, corticali di osso lungo e alcuni frr. di coste, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 204

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	142,7	17,9%	41,6%	12,3%	0,0%	0,0%	28,2%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	10,5	6,1	1,3			5
TA 2	7,7	20	3,6			12
TA 3	7,4	33,3	12,6			23,2

Descrizione: fr. minuti di tavolato cranico, corticali diafisarie con superfici metafisarie rugose di accrescimento, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo metafisario (5-6 anni).

Tomba 205

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	880,6	13,6%	38,8%	4,5%	0,4%	2,5%	40,3%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due radici di premolare e molare, corticali diafisarie di ossa lunghe e fr. di diafisi radiale, di omero e fibula, epifisi prossimali di omero e tibia, fr. di coste, un astragalo, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, in particolare delle epifisi di ossa lunghe.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 206

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	310,9	15,6%	29,5%	0,6%	0,0%	1,1%	53,2%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, radici di dentizione permanente riferibili ad un incisivo, un canino e quattro premolari, corticali di osso lungo e fr. di metacarpali/metatarsali, minuti fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, inserzioni muscolari delle ossa degli arti non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 207

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1070,7	8,5%	45,6%	3,3%	0,7%	2,4%	39,5%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	39,7	109,2	10	2,1	19,5	216
TA 2	82,9	8,8	5	3,3	97,6	82,9
TA 3	8,9	57,6	3,6		3,1	69,8

Descrizione: fr. di medie dimensioni di cranio, due fr. di orbita destra e sinistra, un fr. di mandibola, radici di canino e molare mandibolare, corticali diafisarie, una testa di omero, una rotula, fr. di coste e corpi vertebrali, fr. di ossa di bacino, di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margini sopraorbitari spessi e arrotondati, testa di un omero robusta, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 208

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Ad	648,0	11,2%	39,4%	1,4%	0,0%	0,3%	47,7%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	12	33,7			1,9	47,6
TA 2	47,1	95,9	8			150,7
TA 3	13,4	125,7	1,3			110,7

Descrizione: fr. di cranio, branca montante della mandibola, cinque radici di denti monoradicoli e due pluriradicoli, corticali diafisarie di femore, tibia, fibula, fr. di corpi vertebrali, tarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: inserzioni muscolari delle corticali diafisarie e linea aspera del femore ben marcata.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 209

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	991,1	12,0%	44,7%	1,4%	0,0%	0,9%	41,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di un'orbita, di mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, fr. di denti mono- e pluriradicoli, corticali diafisarie, fr. di elementi epifisari, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 210

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	98,1	43,5%	10,7%	7,6%	0,0%	0,0%	38,1%	M	3-4

Descrizione: minuti fr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, corone in accrescimento di canino e molare, corticali diafisarie, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba 211

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Mat	814,7	9,2%	50,1%	0,5%	0,5%	0,2%	39,5%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	32,5	90,1	3,4			84,1
TA 2	32,2	181,5	0,6	4,5		104
TA 3	11	153			1,8	38,4

Descrizione: frr. del tavolato cranico, di occipitale, due frr. di una rocca petrosa, radici di due incisivi, tre premolari e due molari mascellari, corticali diafisarie di ossa degli arti, frr. di epifisi distale dell'omero, dell'olecrano, del capitello radiale, e della tibia, frr. di coste, di cresta iliaca, di un cuneiforme, di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali relativamente gracile, un margine sopraorbitario robusto occipitale rugoso, protuberanza cruciforme marcata.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba 212

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1133,8	7,5%	34,1%	3,9%	1,8%	2,2%	50,5%	M	2-3

Descrizione: molti frr. di medie dimensioni di cranio, una rocca petrosa, un fr. di mascellare, radici di due canini, un primo molare mascellare e uno mandibolare, due secondi molari mandibolari e uno mascellare, corticali diafisarie, epifisi prossimale di un omero, frr. di coste e vertebre, frr. di ileo, calcagno, di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, robustezza complessiva di tutti i distretti scheletrici.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 213

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	494,0	30,8%	22,0%	6,8%	0,4%	2,3%	37,6%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	73,2	13	5,7			47,2
TA 2	33,9	23,9	7,2		1	34
TA 3	45,2	72	20,7	1,9	10,4	104,7

Descrizione: frr. di tavolato cranico, di un'orbita, di mascella e mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, un fr. di processo mastoideo, corticali diafisarie, una testa di femore, una clavicola, frr. di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: processo mastoideo appuntito, margine sopraorbitario stretto, condilo mandibolare intermedio, testa del femore relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 214

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	780,3	14,4%	38,1%	0,0%	0,0%	0,0%	47,5%	M	3-4

Descrizione: frr. di cranio, un fr. di orbita, radici di un incisivo, tre premolari, un secondo molare mandibolare, corticali di osso lungo, frr. di un capitello radiale e di una testa di omero, frr. di coste, di metatarsali/metacarpali, minuti frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, margine sopraorbitario stretto e appuntito, capitello radiale e testa dell'omero non robusti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 215

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	42,4	30,2%	13,0%	0,0%	16,3%	0,0%	40,6%	M	3-4

Descrizione: individuo scarsamente rappresentato; sono presenti pochi fr. di cranio e corticali di osso lungo e un fr. di coxale.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 216

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	868,7	5,6%	25,0%	0,9%	0,4%	0,7%	67,3%	P	3-4

Descrizione: fr. di piccole dimensioni di cranio, fr. di branca montante della mandibola, una radice di secondo molare mascellare, corticali di osso lungo, piccoli fr. di tessuto spugnoso riferibili ad epifisi delle ossa lunghe, fr. di coste e corpi vertebrali, fr. di cresta iliaca, fr. di metatarsali/metacarpali, minuti fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, branca montante della mandibola non robusta, inserzioni muscolari non particolarmente marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 217

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	942,8	23,0%	31,7%	3,7%	8,3%	2,0%	31,3%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	150	105,7	14,5	5,9	5,9	100,1
TA 2	42	134,2	15,8	8	11	110,2
TA 3	25	59	4,5	64,7	1,7	84,6

Descrizione: molti fr. di cranio, due rocche petrose e due condili mandibolari controlaterali, corticali diafisarie di ossa degli arti superiori e inferiori, fr. di clavicole, coste e vertebre, di ossa dei coxali, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 218

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	287,5	12,9%	29,9%	5,6%	0,0%	0,7%	50,9%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	22,4	30,3	6,3		1,9	59,2
TA 2	8,8	25,9	5,1			47,7
TA 3	5,9	29,7	4,8			39,5

Descrizione: fr. di tavolo cranico, di mandibola, radice di incisivo, due canini, quattro premolari, un molare, corticali diafisarie, fr. di elementi epifisari, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 219

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	55,5	15,7%	4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	80,4%	PP	3-4

Descrizione: fr. piccolissimi di cranio, due piccoli fr. di corone dentarie permanenti in accrescimento, corticali diafisarie, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, spessore e morfologia delle corticali.

Tomba 220

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1297,7	14,6%	34,6%	10,5%	4,8%	6,2%	29,3%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	126,5	45	25,7	5,8	11,7	104,1
TA 2	38	128,4	44,2	42,4	28,3	130,5
TA 3	105,1	222,5	55,2	21,7	95,4	67,2

Descrizione: fr. di tavolo cranico, mandibola, radice di un incisivo centrale e due di incisivi laterali mandibolari, un canino, un premolare, un molare mascellare e un terzo molare mandibolare, corticali diafisarie, un capitello radiale, un olecrano, epifisi distale di ulna, due teste di femore controlaterali, epifisi distale di femore, epifisi prossimale e distale di tibia, una rotula, fr. di coste, vertebre toraciche, lombari e sacrali, dente di epistrofeo, fr. di ossa coxali (superficie auricolare e ischio), astragalo destro e sinistro, metacarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, diametro della testa del femore (33,5 mm), pifisi degli arti gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 221

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	601,7	15,1%	50,9%	4,3%	3,1%	3,6%	23,0%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	44,7	59,1	3,6	1,1	2,9	31,5
TA 2	19,6	117,9	8,5	7,2	2,7	39,1
TA 3	26,3	129,4	14	10,1	16,1	67,9

Descrizione: fr. di cranio, un fr. di orbitale, una radice di canino, corticali diafisarie di ossa lunghe ed epifisi di tibia e femore, una clavicola, fr. di coste e corpi vertebrali, fr. di ossa coxali con incisura ischiatica, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro ed in particolare delle epifisi prossimali di tibia e femore, margine sopraorbitario sottile e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 222

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	856,2	6,5%	46,1%	5,1%	3,2%	7,2%	31,9%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	28	165,6	17	19,2	4,3	98
TA 2	12,7	108,6	15,3	7,9	19,7	63,6
TA 3	14,9	120,5	11,1		37,9	111,9

Descrizione: fr. di cranio, un fr. di branca montante della mandibola, radici di due premolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi distale dell'omero e un frammento di quella prossimale, due teste di femore, una rotula, fr. di coste e corpi vertebrali, fr. superficie auricolare di un coxale, un semilunato, fr. di almeno un astrgalo, fr. di due calcagni, fr. di epifisi di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: testa del femore di 42,6 mm di diametro, spessore delle corticali consistente, mandibola robusta.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 223

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	432,3	10,0%	38,2%	3,4%	0,9%	1,9%	45,5%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	13	59,4	11		2,8	80
TA 2	13,7	61,2	2,8	1,8	4,6	65,7
TA 3	16,7	44,6	1	2,2	0,8	51

Descrizione: scarsi fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di canino e premolare, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e vertebre, di ossa del bacino, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 224

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	523,8	17,3%	41,4%	3,8%	0,5%	2,8%	34,2%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	44,7	41,7	8,3		4,2	64,9
TA 2	35,9	78,7	4,7	2,4	5,3	67,9
TA 3	9,9	96,4	7,1		5,2	9,9

Descrizione: fr. di cranio, un fr. di orbita, radici di tre incisivi mascellari, due canini, sette premolari, due primi molari e un secondo mascellari, tre molari mandibolari, un terzo molare mandibolare, corticali diafisarie, clavicola, fr. di coste e vertebre, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, corticali di spessore intermedio.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 225

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	118,7	23,0%	27,4%	11,5%	0,0%	3,9%	34,3%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	8,4	14,4	6,3		2	18,6
TA 2	10,2	9,9	3,3		0,6	10,9
TA 3	8,7	8,2	4		2	8,7

Descrizione: fr. di tavolo cranico, radici di un incisivo mandibolare e di un terzo premolare mandibolare in accrescimento, corona di un secondo molare mandibolare in accrescimento, corticali diafisarie, superfici metafisarie rugose di accrescimento, clavicole, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario e stadio di accrescimento metafisario (8-9 anni).

Tomba 226

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	666,3	21,1%	43,2%	6,0%	0,7%	2,2%	26,8%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	105,6	56,3	17,4		2,4	71,7
TA 2	23,9	119,1	13,7	2,8	9	62,6
TA 3	10,9	112,7	9,2	1,7	3,3	44

Descrizione: fr. di tavolo cranico, fr. di orbita, di mandibola e mascella, arcata zigomatica, una rocca petrosa, due condili mandibolari controlaterali, radici di tre incisivi mascellari e uno mandibolare, un canino, un terzo e un quarto premolare mascellari, due molari mandibolari, corticali diafisarie, due teste controlaterali di omero e di femore, fr. di epifisi prossimale di tibia, una rotula, dente di epistrofeo, clavicola, fr. di osso sacro, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condili mandibolari intermedi, margine sopraorbitario sottile e appuntito, dente dell'epistrofeo gracile, spessore delle corticali poco consistente, teste di omero e femore gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 227

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	957,1	15,9%	36,2%	3,9%	3,3%	2,0%	38,7%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	65,9	96	5,5	10,6	4,1	118,3
TA 2	48	141,4	13,9	15,8	9	137,4
TA 3	38,1	109,3	18,3	5,6	5,6	114,3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radice di un incisivo mandibolare, di un terzo premolare superiore, di un molare mascellare e uno mandibolare, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, clavicola, elementi di bacino, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: protuberanza occipitale marcata, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 228

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	219,9	18,7%	34,6%	2,3%	1,9%	1,4%	41,2%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	18,7	13,6	0,9	4,1	1	24,8
TA 2	15,8	27,3	2,5		2,1	38,9
TA 3	6,6	35,1	1,6			26,9

Descrizione: fr. di cranio, una radice di premolare, corticali diafisarie, olecrano di ulna, fr. di rotula, fr. di coste e di ossa del bacino, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 229

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	747,4	18,8%	25,1%	13,8%	2,2%	1,9%	38,3%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	76,5	32,5	43,2		5,5	102
TA 2	46,8	45,4	34,4			68,5
TA 3	17,5	109,4	25,2	16,2	8,7	115,6

Descrizione: fr. di tavolato cranico, radici di cinque incisivi, un canino, un quarto premolare mandibolare e di otto molari, corticali diafisarie, una testa di omero, un capitello radiale, fr. di testa di femore, elementi epifisari frammentari, clavicola, cavità glenoidea di scapola, fr. di coste, di ileo, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 230

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	473,6	28,0%	16,8%	12,5%	3,1%	2,5%	37,1%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	91,4	17,2	18,1	0,4	3,6	65,9
TA 2	21,1	36,8	18,8	0,8	6,1	67,9
TA 3	20,2	25,7	22,4	13,3	2,1	41,8

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, due condili mandibolari destro e sinistro, una radice di terzo premolare superiore, corticali diafisarie, epifisi prossimale di omero e distale di femore, una rotula, clavicola, dente di epistrofeo, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condili mandibolari gracili, dente dell'epistrofeo gracile, spessore e inserzioni corticali poco consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 231

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	681,1	19,6%	41,0%	7,8%	1,3%	0,8%	29,4%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	51,6	99	21,1	2,3	2,9	50,7
TA 2	53	95,4	22,3	3,6		80,3
TA 3	28,9	84,7	10	3,2	2,8	69,3

Descrizione: fr. di cranio, mandibola, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, fr. di coste, vertebre, di ossa del bacino, metacarpali, metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico, spessori craniali intermedi.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 232

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	131,1	30,1%	21,4%	14,4%	0,0%	1,8%	32,3%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	28	7,1	5,8			5,6
TA 2	6,1	4,2	2,7			8,4
TA 3	5,3	16,8	10,4		2,3	28,4

Descrizione: fr. di cranio, radici frammentarie di dentizione permanente, corona di un terzo molare mandibolare in accrescimento, corticali diafisarie, metafisi con superfici rugose di accrescimento, testa di omero e femore non saldate, fr. di coste, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, epifisi degli arti non saldate (12-14 anni).

Tomba 233

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	552,3	13,6%	34,8%	12,3%	0,5%	0,2%	38,6%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	24,9	56	30,6		0,3	115,8
TA 2	41	98,7	21,7	2,9	0,9	79
TA 3	9,4	37,4	15,5			18,2

Descrizione: fr. di tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, radici di un secondo incisivo mandibolare, di un canino, un quarto premolare mandibolare, due molari mascellari e uno mandibolare, corticali diafisarie, epifisi prossimale e distale di femore, clavicola, fr. di scapola, coste, vertebre, di ossa del bacino, carpali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 234

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1413,8	13,1%	39,5%	5,2%	2,7%	1,3%	38,2%	M	1-3

Descrizione: frr. di tavolo cranico, di orbita e mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, radici di tre incisivi, un canino e di un molare mascellare, corticali diafisarie, testa di femore, omero, epifisi prossimale di fibula, clavicola, frr. di coste, atlante, dente di epistrotrofeo, frr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, teste dell'omero e femore robuste, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 235

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	58,4	18,5%	23,5%	12,8%	0,0%	0,0%	45,2%	P	3-4

Descrizione: scarsi e minuti frr. di cranio, radici di primo molare mascellare e corone di premolari in accrescimento, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari non saldati, frr. di coste, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario e stadio di accrescimento epifisario (7-9 anni).

Tomba 236

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	435,0	19,6%	25,2%	5,3%	0,0%	7,8%	42,0%	P	3-4

Descrizione: frr. di tavolo cranico, radici di due incisivi e di un molare, corticali diafisarie, metafisi con superfici rugose di accrescimento, frr. di coste, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di accrescimento metafisario (15-17 anni).

Tomba 237

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	685,1	17,1%	40,3%	8,1%	1,4%	1,7%	31,4%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	39	199,4	35,6	7	5,8	100,7
TA 2	35,9	48,1	9,6	2,6	3,2	73,5
TA 3	42,3	28,7	10,3		2,8	40,6

Descrizione: frr. di tavolo cranico, di un'orbita, mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie, testa di femore, elementi epifisari frammentari, frr. di coste e vertebre, di ileo, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitario sottile e appuntito, spessore delle corticali non consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 238

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	1148,7	23,5%	34,5%	10,9%	6,1%	17,0%	26,3%	G	2-3

Descrizione: fr. di medie dimensioni del cranio, due rocche petrose controlaterali, due condili mandibolari controlaterali, fr. dell'orbita, corticali diafisarie e fr. epifisari degli arti tra cui una testa del femore, fr. di coste e clavicola, di vertebre cervicali e toraciche, fr. dei coxali, due astragali controlaterali e un calcagno frammentari, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitario stretto e appuntito, complessivamente scheletro non particolarmente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 239

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	702,7	17,7%	48,7%	4,5%	4,5%	1,2%	23,3%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	75,6	119,8	4,4			67,4
TA 2	30,7	137,5	16,2		8,5	48,8
TA 3	18,4	85,2	10,9	31,5		47,8

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, fr. di cinto scapolare, elementi di bacino, fr. di metacarpali/metatarsali e falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali craniali poco consistente, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 240

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	501,1	12,8%	42,5%	3,5%	1,7%	0,5%	39,0%	M	2-4

Descrizione: scarsi fr. di cranio e ossa lunghe, fr. di coste e vertebre, di ossa del bacino, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali craniali intermedio, protuberanza occipitale poco marcata, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 241

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	199,7	25,0%	18,2%	10,6%	0,0%	2,9%	43,3%	P	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	30,8	28	5,5			32,1
TA 2	23,9	17	11,1		3	32,9
TA 3	2,2	2				12,4

Descrizione: scarsi e minuti fr. di cranio, una rocca petrosa, radice di un incisivo e un canino decidui, corone permanenti in accrescimento, corticali diafisarie, due teste di femore (o omero?) con superficie rugosa di accrescimento, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario e stadio epifisario (3-4 anni).

Tomba 242

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Juv	455,2	18,8%	29,6%	5,5%	2,2%	1,2%	42,8%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	39,8	77,7	8		1,1	84
TA 2	36,3	40,2	12,5	2,2	4,4	100,8
TA 3	9,5	16,7	4,4	7,6		10

Descrizione: fr. di tavolato cranico, di mandibola, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie, testa di omero non saldata, clavicola con epifisi non saldate, fr. di coste e corpi vertebrali, dente di epistrofeo, fr. di ossa del bacino, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate (14-16 anni).

Tomba 243

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	172,0	34,1%	11,6%	3,9%	0,0%	0,0%	50,4%	P	2-3

Descrizione: fr. di cranio, radici frammentarie di un incisivo deciduo e forse di un molare, corticali diafisarie di ossa degli arti, probabili fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba 244

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	432,6	36,8%	29,6%	4,9%	2,6%	1,1%	25,0%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	20,5	75,2	7,6	2,7	1,5	28,9
TA 2	115	31	4,4	5,2	3,3	41,2
TA 3	23,5	21,9	9	3,5		38,2

Descrizione: fr. di tavolato cranico, fr. di orbita, di mandibola, fr. di radici mono- e pluriradicolate, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, una rotula, dente di epistrofeo, fr. del cinto scapolare, di coste e vertebre, di ileo, fr. di astragalo, fr. di metacarpali/metatarsali e indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 245

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	251,6	25,3%	16,2%	1,1%	0,0%	0,0%	57,4%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	13,6	4,5				25,4
TA 2	22,5	14				50,3
TA 3	27,5	22,3	2,8			68,1

Descrizione: fr. di cranio, di mandibola, di arcata sopraccigliare sinistra, margine sopraorbitario, una radice di premolare mandibolare, corticali diafisarie, un olecrano, una rotula, fr. di coste e vertebre, fr. di ossa coxali e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 246

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	507,9	13,5%	39,7%	11,9%	0,0%	2,0%	33,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, un premolare, corticali diafisarie ed epifisi frammentarie, diversi corpi vertebrali, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dei resti, condilo mandibolare robusto, area occipitale particolarmente rugosa, inserzioni muscolari particolarmente marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 247

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	626,2	9,6%	35,9%	1,8%	0,0%	0,1%	52,6%	M	2-3

Descrizione: molti fr. di media taglia del cranio, radice di un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa degli arti, due fr. di testa del femore, un fr. di epifisi distale del femore, fr. di coste e vertebre, due falangi, fr. dell'ileo, del calcagno, del navicolare di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali intermedio, epifisi del femore relativamente gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 248

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Juv	309,3	4,8%	42,9%	2,9%	0,0%	0,0%	49,3%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, corticali diafisarie ed epifisi frammentarie, fr. di clavicola, di acromion della scapola, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, in particolare del condilo mandibolare e della testa di femore.

Criteri distintivi dell'età: testa di femore in via di fusione, epifisi della clavicola non saldate.

Tomba 249

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	436,4	12,6%	47,5%	5,4%	2,5%	6,3%	25,8%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	28,1	38,8		3	4	5,4
TA 2	16,8	64,9	6,4	1,5	4,5	17,1
TA 3	10,1	103,5	17	6,4	18,9	90

Descrizione: fr. del cranio, di mandibola, due fr. di rocca petrosa, margine sopraorbitario, corticali diafisarie di ossa degli arti, rotula, fr. di navicolare, fr. di coste e vertebre, fr. dell'ischio, fr. di acetabolo del coxale, e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 250

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1084,7	20,3%	42,7%	4,3%	1,1%	4,8%	26,9%	G	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	141,5	94,2	8,8	5,1	7,4	54,7
TA 2	49,2	232,3	26,7		40	160,1
TA 3	29,6	136,3	11	7	4,3	76,5

Descrizione: molti fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, un fr. di mascellare, radici di cinque premolari, radici frammentarie di un molare mascellare e uno mandibolare, corticali diafisarie, epifisi prossimale di omero, fr. di coste e vertebre cervicali e toraciche, alcuni fr. di coxali, un fr. di calcagno, di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, robustezza complessiva di tutti i distretti scheletrici.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 251

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	341,2	16,1%	36,3%	0,8%	0,0%	0,4%	46,3%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, un fr. di processo mastoideo, radici di due incisivi mandibolari e uno mascellare, di un premolare, un secondo molare mascellare, corticali diafisarie e fr. epifisari, scarsi fr. di coste e di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, processo mastoideo robusto, inserzioni muscolari evidenti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 252

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	279,7	12,1%	35,3%	0,6%	0,0%	1,0%	51,0%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, nessun elemento di dentizione, corticali diafisarie e fr. epifisari, piccoli fr. post-craniali in buona parte indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: sutura sagittale completamente oblitterata e lambdoidea in corso di oblitterazione, tessuto osseo localmente interessato da macroporosità.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 253

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	114,8	30,5%	17,9%	5,5%	2,7%	2,5%	40,9%	P	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	12,2	2,7	0,8		0,3	7,4
TA 2	14,4	3,1	2,5			13,3
TA 3	8,4	14,7	3	3,1	2,6	26,3

Descrizione: fr. di cranio, due fr. di rocca petrosa, radici di due incisivi, un canino e due molare decidui, corone di canino, premolare e di due primi molari mandibolari in accrescimento, corticali diafisarie, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba 254

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Juv	699,8	11,0%	35,7%	3,0%	0,0%	1,7%	48,6%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, fr. di radici di un canino, due premolari, un terzo molare mandibolare, corticali di osso lungo, un'epifisi di femore, fr. di coste e vertebre, alcuni fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, occipitale poco rugoso, testa del femore gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non oblitterate, epifisi del femore non completamente saldate.

Tomba 255

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad?	19,8	16,7%	63,1%	0,0%	0,0%	0,0%	20,2%	P	3-4

Descrizione: scarsissimi fr. di cranio e quattro fr. di corticale di ossa lunghe, pochi minuti fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non oblitterate.

Tomba 256

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	99,8	37,4%	8,5%	2,3%	0,0%	0,0%	51,8%	P	3-4

Descrizione: fr. molto piccoli di cranio e scheletro post- craniale, questi ultimi difficilmente attribuibili a specifici distretti scheletrici.

Criteri distintivi dell'età: elementi epifisari non saldati, spessore delle corticali molto sottile.

Tomba 257

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	153,6	38,3%	14,3%	7,2%	0,0%	0,0%	40,2%	P	3-4

Descrizione: minuti fr. di tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, corticali diafisarie, fr. di diafisi di omero con superficie rugosa di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo metafisario (8-10 anni).

Tomba 258

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	314,8	31,9%	25,2%	14,1%	3,0%	4,7%	21,1%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	40,1	7,2	5,8			9,1
TA 2	37,9	45,7	7,12		7,2	34,9
TA 3	22,4	26,3	15,4	9,4	7,6	22,5

Descrizione: fr. di tavolato cranico, fr. di un'orbita, di mandibola, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, radici frammentarie di denti mono- e pluriradicolarati, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, testa di un omero e di un femore, vertebre, fr. di cresta iliaca, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitario sottile e appuntito, spessore delle corticali craniali modesto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 259

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	187,6	17,8%	21,4%	0,0%	0,0%	0,0%	60,8%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	15,5	4,6				21
TA 2	7,1	2				33,2
TA 3	10,7	33,6				59,9

Descrizione: fr. minuti di tavolato cranico, due fr. di rocche petrose, radici complete di un incisivo mascellare e un canino, corone in accrescimento di due terzi molari mandibolari, corticali diafisarie, un fr. di costa, una falange, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (10-12 anni).

Tomba 260

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	791,7	12,6%	33,8%	4,4%	0,0%	0,9%	48,2%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	40	61,8	4,5		2,1	102,2
TA 2	36,2	83,4	15,4		5,2	139,6
TA 3	23,6	122,7	15,1			139,9

Descrizione: frr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di un'orbita, di mandibola, denti assenti, corticali di ossa lunghe e frr. epifisari tra cui una testa di femore, coste, frr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, diametro testa del femore (39,7 mm).

Criteri distintivi dell'età: suture craniche in larga parte obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 261

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	230,6	23,3%	15,0%	3,1%	0,0%	0,0%	58,6%	P	3-4

Descrizione: frr. di tavolo cranico, corona in accrescimento di un secondo molare, corticali diafisarie e piccoli frr. non identificabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario ed epifisi delle ossa lunghe non saldate (circa 6 anni).

Tomba 262

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	544,4	4,9%	22,5%	1,9%	1,3%	0,9%	68,4%	P	1-3

Descrizione: frr. di cranio, una rocca petrosa, corticali di osso lungo, testa di femore e capitello radiale, frr. di coste, fr. di cresta iliaca, frr. di metatarsali/metacarpali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva, testa del femore e capitello radiale di piccole dimensioni.

Criteri distintivi dell'età: cresta iliaca ed epifisi del femore non saldate (14-16 anni).

Tomba 263

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	906,4	9,0%	35,9%	2,3%	0,0%	1,4%	51,4%	M	1-2

Descrizione: frr. di tavolo cranico di medie e grandi dimensioni, in particolare il fr. di occipitale, due rocche petrose controlaterali, un fr. di orbita, corticali di osso lungo, frr. di coste, di carpali/tarsali e metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale molto robusto e rugoso con protuberanza occipitale evidente, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, corticali spesse e inserzioni muscolari molto marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su frr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 264

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	882,8	15,6%	34,1%	3,0%	1,7%	0,5%	45,1%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di un'orbita, del processo mastoideo, due condili mandibolari, branca montante di mandibola, corticali diafisarie ed epifisi delle ossa lunghe, fr. di coste, fr. di ischio, fr. di metacarpali/metatarsali, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: processo mastoideo e condilo mandibolare robusti, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, corticali delle ossa lunghe ed epifisi relativamente robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture lambdoidea e sagittale obliterate, tessuto osseo interessato da diffusa porosità.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 265

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Juv	1019,7	12,5%	30,6%	2,6%	0,4%	1,0%	52,9%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, fr. di radici di un premolare, un primo ed un secondo molare mandibolari, corticali diafisarie ed epifisi di ossa lunghe, fr. di clavicola, coste e corpi vertebrali, fr. di ischio e cresta iliaca, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: epifisi delle ossa lunghe e della clavicola non saldate.

Note: macchie verdastre su di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 266

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Mat	851,4	11,5%	26,9%	2,0%	0,0%	0,2%	59,4%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di premolare, primo e secondo molare mandibolare, corticali diafisarie, fr. di coste e di metacarpali/metatarsali, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 267

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1018,9	11,5%	47,3%	7,4%	4,1%	1,0%	28,6%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	59,5	125,5	13,5		5,5	138,6
TA 2	24,2	222,1	20,9	7	2,6	90,2
TA 3	33,9	134,7	41,2	34,6	2	62,9

Descrizione: frr. di grosse dimensioni di cranio, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, frr. di un'orbita, radice di terzo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe e frr. epifisari di femore, omero e radio, frr. di coste e vertebre, di clavicola, di ramo ischio-pubico e ileo, frr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, inserzioni muscolari marcate, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 268

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	110	7,2%	34,3%	0,0%	0,0%	0,0%	58,5%	M	1-3

Descrizione: scarsi frr. di piccole dimensioni di cranio e corticali diafisarie.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 270

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	690,9	9,4%	68,0%	1,8%	0,3%	0,5%	20,0%	M	1-3

Descrizione: frr. di cranio, una rocca petrosa, radici di quattro incisivi, due canini, due premolari, un terzo molare mandibolare e uno mascellare, corticali diafisarie pertinenti a tutte le ossa degli arti, frr. di coste e vertebre, frr. di ossa del bacino, frr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 271

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Juv	606,2	13,7%	29,6%	7,9%	2,5%	1,0%	45,2%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	55,7	42,3	18			123
TA 2	27,3	95,1	12,9	4,3	3	89,2
TA 3		42,3	17,2	11,1	2,9	61,9

Descrizione: frr. di tavolo cranico, mandibola, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie, testa di un omero non saldata, una rotula, clavicola con epifisi non saldate, frr. di coste e corpi vertebrali, di ossa del bacino, metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: stadio di accrescimento epifisario (14-16 anni).

Tomba 272

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	727,8	16,1%	25,5%	2,1%	0,5%	1,2%	54,7%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, fr. di un'orbita, un rocca petrosa, un condilo mandibolare, processo mastoideo, radici di due incisivi, un canino e due premolari, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, fr. di coste e vertebre, di ischio, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: processo mastoideo e condilo mandibolare robusti, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, corticali delle ossa lunghe ed epifisi robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 273

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	12	47,5%	42,5%	0,0%	0,0%	0,0%	10,0%	P	3-4

Descrizione: scarsissimi elementi scheletrici, alcuni radici di denti permanenti in accrescimento, fr. di corticali diafisarie.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario.

Tomba 274

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	975,1	4,3%	34,9%	1,3%	0,7%	0,7%	58,1%	M	1-3

Descrizione: scarsi fr. attribuibili al cranio, una rocca petrosa, una radice di premolare, corticali diafisarie di ossa degli arti superiori e degli arti inferiori, fr. di vertebre toraciche, dente dell'epistrofeo, fr. dell'ischio e della cresta iliaca, molti piccoli fr. non attribuibili ad uno specifico distretto scheletrico.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su branca montante della mandibola, riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario. Individuo interessato da porosità del tessuto osseo sul parietale, riconducibile a *cribra cranii*.

Tomba 275

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Mat	684,7	25,5%	62,6%	6,9%	0,0%	0,0%	5,0%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	132,5	116,6	6			2
TA 2	33,9	92	13,5			10,3
TA 3	7,9	220	28			22

Descrizione: fr. di cranio, grosso fr. di occipitale, una rocca petrosa, radici di tre incisivi, due premolari, tre molari mandibolari, tra cui un terzo, e due mascellari, tra cui un terzo, corticali diafisarie, testa di un omero, un olecrano, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro relativamente robusto, occipitale rugoso.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, frequente macroporosità del tessuto osseo.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 276

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	280,8	13,1%	18,6%	0,0%	0,0%	0,0%	68,4%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di dentizione decidua, un primo molare mascellare permanente con radice in accrescimento, corticali diafisarie, epifisi di femore con superficie di accrescimento, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario ed epifisario (7-8 anni).

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 277

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	950,5	10,6%	24,6%	1,4%	0,0%	0,5%	62,9%	M	1-3

Descrizione: fr. di cranio, fr. di un'orbita e di mandibola, corticali diafisarie, elementi epifisari, fr. di coste e di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale robusto e rugoso, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessore delle corticali robusto, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: individuo interessato da porosità del tessuto osseo sul parietale, riconducibile a *cribra cranii*.

Tomba 278

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F??	Ad	864,4	18,2%	26,3%	2,9%	0,0%	1,8%	50,9%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, radici di due canini, quattro premolari, un molare mascellare e un molare mandibolare, corticali diafisarie ed epifisi degli arti, fr. di coste e corpi vertebrali, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro nel complesso relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 279

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	928,5	11,3%	41,8%	1,3%	0,0%	0,0%	45,7%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, un'orbita e un condilo mandibolare, corticali diafisarie ed epifisi di osso lungo, piccoli fr. di coste e fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, del condilo mandibolare, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, occipitale molto rugoso e inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche in fusione completa, tessuto osseo interessato da macroporosità diffusa.

Note: macchie verdastre su cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 280

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	42,3	37,4%	5,9%	1,9%	0,0%	0,0%	54,8%	P	1-3

Descrizione: fr. minuti di tavolo cranico, di una rocca petrosa, tre fr. di corticale di ossa lunghe, una costa, un fr. di metacarpale con superficie metafisaria rugosa di accrescimento, alcuni piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: gracilità dello scheletro, stadio di accrescimento del metacarpale (5-6 anni).

Tomba 281

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Mat	167,4	19,4%	32,4%	2,8%	0,0%	0,0%	45,4%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, fr. della testa di un femore e di capitello radiale, fr. di vertebre, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: sutura sagittale e lambdaidea quasi completamente obliterate.

Tomba 284

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	182,3	8,4%	23,5%	0,4%	0,0%	0,2%	67,5%	P	3-4

Descrizione: fr. minuti di tavolo cranico, un fr. di rocca petrosa, radici complete di un incisivo mascellare e uno mandibolare, un canino, due premolari, un molare mascellare, corone in accrescimento di due terzi molari mandibolari, corticali diafisarie, un fr. di costa, una falange, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (10-12 anni).

Tomba 289

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1243,1	6,9%	47,8%	1,7%	1,4%	2,2%	39,9%	G	2-3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, fr. di un'orbita, di mandibola, una rocca petrosa, radici di denti permanenti mono- e pluriradicoliati, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa di omero destro e sinistro, un capitello radiale, un olecrano, una testa di femore, cavità glenoidea di scapola, clavicole, fr. di coste, vertebre, di ileo, di un astragalo, di un calcagno, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine supraorbitario spesso e arrotondato, diametro testa del femore (43,7 mm), spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 290

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	768,9	11,2%	41,3%	4,9%	0,8%	1,7%	40,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di medie e grandi dimensioni di cranio, radici di un secondo incisivo mandibolare, due molari mascellari e due molari mandibolari, fr. consistenti di omero, radio, femore, fibula e tibia, fr. di coste e vertebre, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: ossa degli arti relativamente gracili, scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 292

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	852,6	14,8%	27,3%	5,8%	1,4%	3,0%	47,7%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	61,2	23,5	10,7			18
TA 2	31,5	73	15,3	4	7,6	165
TA 3	33,3	136,5	23,6	8	17,8	223,6

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di mandibola, corticali diafisarie, fr. epifisari, fr. di coste, ossa coxali, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 295

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1066,8	9,0%	22,9%	1,5%	0,3%	0,7%	65,6%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio tra cui occipitale, un'orbita, fr. di mandibola, radici di un secondo incisivo mascellare, un canino e un terzo molare mandibolare, corticali diafisarie, elementi epifisari, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale robusto, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 296

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	802,9	22,1%	34,2%	5,7%	0,3%	1,3%	36,5%	G	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	60,9	45,1	1,1	2,4	0,2	43,1
TA 2	50,1	69,9	5,3			98,4
TA 3	66,5	159,4	39,2		9,9	151,4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di due premolari, corticali diafisarie, una testa di femore ed altri elementi epifisari, fr. di due clavicole, di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro complessivamente gracile, diametro testa del femore (38,8 mm).

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 297

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	556	13,3%	12,9%	1,0%	0,0%	0,0%	72,8%	P	2-3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di due premolari, corticali diafisarie, un fr. di testa di femore ed altri elementi epifisari, due clavicole incomplete, fr. di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 301

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1453,7	3,4%	29,0%	0,4%	0,7%	0,6%	66,0%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, una rocca petrosa, due radici di canini, corticali diafisarie, elementi epifisari frammentari, una rotula, fr. di coste, fr. di coxale relativo all'acetabolo, fr. di tarsali, un sesamoide, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali craniali molto consistente, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 302

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Ad	209,3	4,9%	46,4%	0,0%	0,0%	0,0%	48,7%	M	3-4

Descrizione: pochi fr. scheletrici riferibili a cranio e corticali diafisarie, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 303

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	354,4	29,7%	17,2%	3,0%	0,0%	0,0%	50,1%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di mandibola, corticali diafisarie, fr. di epifisi con superfici di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: elementi non diagnostici.

Criteri distintivi dell'età: stadio di accrescimento epifisario (14-15 anni).

Tomba 304

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	254,7	17,8%	34,2%	2,6%	0,0%	3,3%	42,2%	P	4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radice di un molare mascellare deciduo, corona in accrescimento di un premolare, corticali diafisarie ed epifisi con superfici rugose di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario e metafisario (4-5 anni).

Tomba 305

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	833,5	6,6%	40,7%	0,8%	0,0%	1,0%	50,8%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di mandibolare, di un' orbita, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie, fr. epifisari, alcuni fr. di coste, di metacarpali/metatarsali, un semilunato, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 311

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv?	374,7	21,4%	22,3%	0,0%	0,0%	0,0%	56,3%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di denti permanenti, corticali diafisarie, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: gracilità complessiva dello scheletro, tale da far pensare ad un giovane.

Tomba 312

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	160,1	31,5%	8,3%	0,0%	0,0%	0,0%	60,2%	P	3-4

Descrizione: fr. minuti di cranio, due rocche petrose controlaterali, radici in accrescimento di molari mascellari e mandibolari, corticali diafisarie, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (6-8 anni).

Tomba 315

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1438,1	18,8%	27,1%	16,7%	2,5%	1,6%	33,3%	G	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	147,7	92,8	26	9,2	9	121
TA 2	46,8	110,5	77,2	15,2	4,5	143,3
TA 3	76,1	186,2	136,5	11,9	9,2	215

Descrizione: fr. di cranio, un condilo mandibolare, radici due premolari, un molare mascellare e un terzo mandibolare, corticali diafisarie, un capitello radiale completo e altri elementi epifisari frammentari, cinque vertebre toraciche e due cervicali, acetabolo di un coxale, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: capitello radiale e condilo mandibolare molto robusti, spessore consistente delle corticali craniali.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 316

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	216,9	10,3%	30,0%	0,0%	0,0%	0,0%	59,8%	P	4

Descrizione: pochi fr. di cranio e ossa lunghe, due incisivi mandibolari, un canino, tre premolari, tre molari tra cui un terzo mandibolare, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 319

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Juv	929,2	11,1%	25,8%	2,5%	2,2%	4,4%	54,0%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, radici di quattro premolari, di un molare mandibolare e di uno mascellare, corticali diafisarie, fr. di diafisi con superfici rugose di accrescimento, elementi epifisari, fr. di coste, di ossa del bacino, metacarpi/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali craniali, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, epifisi non saldate (14-16 anni).

Tomba 320

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1196,4	5,4%	23,0%	2,1%	0,7%	1,4%	67,4%	M	2-3

Descrizione: fr. di medie-piccole dimensioni di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di mandibola, radici di canino, premolare e molari mascellari e mandibolari, corticali diafisarie, epifisi prossimali e distali di omero e femore, rotula destra e sinistra, fr. di coste, dente di epistrofeo, fr. di metacarpi/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: mandibola robusta, spessori craniali consistenti, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 321

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	767,3	15,3%	37,7%	4,5%	0,9%	3,6%	38,1%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	42,4	187	26,6		14,5	211
TA 2	36,7	57,9	8	6,7	13,3	74
TA 3	38,1	44,1				7

Descrizione: fr. di cranio, fr. di un'orbita, un condilo mandibolare, corticali diafisarie, elementi epifisari, fr. di coste e vertebre, fr. di ossa del bacino, di metacarpi/metatarsali, astragalo destro, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine supraorbitario sottile e appuntito, condilo mandibolare gracile, inserzioni muscolari non particolarmente marcate, spessori delle corticali craniali non consistenti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 322

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1385,2	10,0%	32,0%	6,9%	3,0%	2,5%	45,7%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	34,3	110,3	16,5			118,4
TA 2	42	102,3	37,2			210
TA 3	61,7	230	41,4	41,4	34,7	305

Descrizione: individuo ben rappresentato in tutti i distretti anatomici. sono presenti due rocche petrose controlaterali, un fr. di orbita, radici di tre radici di incisivi mandibolari, due canini, cinque premolari e tre molari mascellari e tre mandibolari di cui un terzo molare, fr. del cinto scapolare, di coste e corpi vertebrali, dente dell'epistrofeo, fr. dei coxali e di metacarpali/metatarsali, fr. post-craniali indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, inserzioni muscolari ben marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di ossa degli arti e ossa irregolari riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 328

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	332,4	10,2%	32,6%	0,0%	0,0%	0,0%	57,2%	M	2-3

Descrizione: scheletro poco rappresentato da alcuni piccoli fr. cranici, da radici di due premolari e un terzo molare mascellare, corticali diafisarie, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: resti scheletrici in apparenza relativamente gracili.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di coste riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 329

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	Ind (+Ind)	Inf2 (+Inf1)	726,6	12,8%	21,0%	1,7%	1,3%	0,5%	62,8%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, corone di quattro premolari in accrescimento, due corone di premolari e coronadi un primo molare complete, corticali diafisarie, elementi epifisari molto frammentari con superfici rugose di accrescimento, fr. di coste, di cresta iliaca non saldata, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: due individui (4-5 anni e 8-10 anni) distinti sulla base del grado di sviluppo dentario.

Tomba 330

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
2	M (+Ind)	Ad (Inf1)	1023,6	13,9%	19,2%	0,0%	0,0%	0,0%	66,9%	M	4

Descrizione: frr. di cranio, venticinque radici di elementi dentari permanenti, ma sembrano essere presenti anche frr. di tre elementi dentari decidui, corticali diafisarie, molti piccoli frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture non obliterate. Un secondo individuo infantile sembr a essere rappresentato da alcuni frr. di dentizione decidua (3-5 anni).

Tomba 331

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	381,4	19,4%	16,7%	3,6%	0,0%	0,0%	60,3%	P	3-4

Descrizione: minuti frr. di cranio, una rocca petrosa, radici di tre incisivi e di un canino complete e una di molare mandibolare in accrescimento, testa di un omero e di un femore con superfici di accrescimento, corticali diafisarie, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario ed epifisario (10-12 anni).

Tomba 332

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	433,8	18,3%	21,9%	0,3%	0,0%	3,0%	56,5%	P	2-3

Descrizione: frr. di tavolo cranico, un piccolo fr. di rocca petrosa, un condilo mandibolare, una radice di premolare permanente completa, corticali diafisarie di ossa degli arti, frr. di superfici metafisarie rugose di accrescimento, fr. di testa del femore o di omero non saldata, un fr. di cuneiforme, frr. di metacarpali/metatarsali, piccoli frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: superfici rugose in accrescimento, grado di sviluppo scheletrico (10-11 anni).

Tomba 333

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	1057,2	9,0%	26,9%	5,1%	2,5%	3,6%	52,8%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	40,1	70,2	19,3	12,4	4,2	198
TA 2	30,2	113,1	28,6	12,2	7,7	136,6
TA 3	25,3	101,6	5,5	3,1	25,7	223,4

Descrizione: frammenti di cranio, una rocca petrosa, una radice di incisivo mandibolare, corticali diafisarie, epifisi prossimali di omero e tibia, dente di epistrofeo, frammenti di coste e corpi vertebrali, di ossa di bacino, metacarpali/metatarsali, un calcagno e un astragalo, frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate, epifisi dell'omero gracile, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 334

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	139	25,3%	12,1%	0,0%	0,0%	0,0%	62,6%	PP	3-4

Descrizione: fr. molto piccoli, di cranio, corone di un canino e quattro premolari non erotte, due piccoli fr. di radici non complete di denti decidui, piccole corticali diafisarie di ossa lunghe, fr. indeterminabili.
Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (2-3 anni).

Tomba 338

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1387,6	8,6%	31,9%	3,1%	0,8%	3,0%	52,6%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolato cranico, della mandibola, radici di un canino, cinque premolari, due molari mandibolari e un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa degli arti, fr. di testa del femore, fr. di coste, vertebre cervicali e toraciche, fr. dei coxali, un fr. del calcagno, metcarpali/metatarsali, falangi, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale spesso e rugoso, spessore delle corticali consistente, testa del femore di aspetto robusto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 339

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Juv	304,7	22,5%	30,8%	0,0%	0,0%	0,0%	46,7%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, fr. di denti permanenti, corticali diafisarie, fr. di diafisi tibiale con superficie rugosa di accrescimento, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: epifisi della tibia non saldata (14-16 anni).

Tomba 343

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	331	21,1%	14,8%	6,7%	0,0%	0,0%	57,4%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di due molari decidui, corone in accrescimento di due canini, un premolare e un molare, corticali diafisarie ed epifisi con superfici di accrescimento, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario ed epifisario.

Tomba 345

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1345,8	9,7%	24,3%	2,5%	4,1%	2,6%	56,8%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, due radici frammentarie di denti permanenti, corticali diafisarie, elementi epifisari, fr. di coste, ossa coxali, metcarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, spessore delle corticali craniali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 347

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1206,6	15,3%	36,8%	3,7%	0,5%	0,8%	43,0%	G	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	115,9	84,1	10	3,1	4,3	72,2
TA 2	34,7	215,2	13,1		3,2	300
TA 3	33,7	144,6	21,8	2,4	2	146,3

Descrizione: fr. di cranio, radice di un secondo incisivo mandibolare, corticali diafisarie, elementi epifisari tra cui una testa di omero e una di femore, fr. di coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: teste dell'omero e del femore robuste, spessore delle corticali robusto, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 349

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1473,9	11,2%	39,6%	3,9%	0,0%	4,2%	41,1%	G	1-3

Descrizione: frammenti del cranio, dell'osso mascellare e del mandibolare, un condilo mandibolare, radici di un incisivo mascellare e uno mandibolare, un canino, quattro premolari, un molare mascellare, un terzo molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa degli arti, elementi epifisari, frammenti di coste e croci vertebrali, molti frammenti di metacarpali/metatarsali, frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: epifisi degli arti robuste, condilo mandibolare intermedio, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 350

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	139	25,3%	12,1%	0,0%	0,0%	0,0%	62,6%	P	3-4

Descrizione: frammenti molto piccoli, di cranio, corone di dentizione permanente non erotte molto frammentarie e radici di decidui, piccole corticali di ossa lunghe, frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (2-3 anni).

Note: macchie verdastre su frammenti di cranio riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 353

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1674,7	14,7%	25,3%	5,7%	0,4%	3,0%	50,9%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	143,3	49	4,7	7,5	7,1	145,3
TA 2	37,5	96,7	17,1		20,1	206,3
TA 3	65,7	277,4	73,6		23,4	500

Descrizione: fr. di cranio, fr. di un'orbita, rocca petrosa destra e sinistra, radici di un incisivo, un canino, due premolari, corticali diafisarie, elementi epifisari, dente di epistrofeo, fr. di vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario spesso e arrotondato, corticali delle ossa lunghe robuste, scheletro complessivamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 357

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	272,7	23,2%	8,3%	0,0%	0,0%	0,0%	68,6%	PP	4

Descrizione: minuti fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, corona in accrescimento di un quarto premolare mascellare, corticali diafisarie e piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 392

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	77	34,5%	16,6%	0,0%	0,0%	0,0%	48,8%	P	3-4

Descrizione: fr. minuti di tavolato cranico, di una rocca petrosa, radici complete di un incisivo mascellare e di un canino permanenti, quattro fr. di corticale, fr. di coste, alcuni piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: gracilità dello scheletro, grado di sviluppo dentario (8-9 anni).

Tomba 456

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1507,4	12,5%	38,9%	6,9%	0,7%	5,8%	35,1%	G	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	94	127,4	22,7	3,5	9,3	127,3
TA 2	42,2	234,9	36,4		38,2	188,9
TA 3	52,7	223,8	45	7,4	40,3	213,4

Descrizione: fr. di cranio, un'orbita, un fr. di mandibola, due condili mandibolari, radici di un incisivo mandibolare, due premolari, tre molari mascellari e due mandibolari, corticali diafisarie, elementi epifisari, fr. di coste e corpi vertebrali, dente di epistrofeo, fr. di ossa del bacino, un capitato, un semilunato, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condili mandibolari robusti, margine sopraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 457

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind?	Juv?	310,1	24,3%	17,8%	1,3%	0,0%	0,0%	56,5%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, tre elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario, gracilità complessiva dello scheletro.

Tomba 458

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	362,9	11,5%	21,0%	0,0%	0,0%	0,0%	67,5%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, rocca petrosa destra e sinistra, radici di quattro incisivi mascellari e due mandibolari, due canini, quattro premolari, un primo molare completo di corona e radice, corone in accrescimento di secondo e terzo molari mandibolari, corticali diafisarie, epifisi di un femore non saldata, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario ed epifisario (10-12 anni).

Note: macchie verdastre su fr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 459

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1372,8	15,1%	32,8%	1,1%	0,5%	2,0%	48,5%	M	3-4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	105,3	83,3	1			110,2
TA 2	24,5	149,6			4,3	176
TA 3	77,2	217	13,7	7,3	23,4	380

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di due canini, quattro premolari, due molari, corticali diafisarie, testa sinistra e destra di omero, destra e sinistra del radio, e destra e sinistra del femore, una rotula, fr. di vertebre e di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: testa di omero e femore molto robuste, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 460

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	491,3	12,9%	30,9%	6,0%	0,0%	0,0%	50,2%	M	1-3

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di terzo molare, corticali diafisarie e fr. di epifisi, di clavicola, coste e vertebre, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: epifisi della clavicola saldate, suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 462

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	196,1	38,7%	11,6%	4,0%	0,0%	0,0%	45,7%	P	3-4

Descrizione: minuti fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di tre incisivi decidui, fr. di corone in accrescimento di premolare e primo molare, corticali diafisarie, fr. probabilmente riferibili a coste, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba 466

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf2	223,3	33,4%	10,7%	0,0%	0,0%	0,0%	55,9%	P	2-3

Descrizione: piccoli fr. di cranio e corticali diafisarie, fr. di diafisi ed eèifisi con superfici di accrescimento.

Criteri distintivi dell'età: stadio di sviluppo delle epifisi, gracilità dello scheletro.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 467

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	980,1	10,0%	40,1%	4,2%	0,0%	1,0%	44,7%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, condilo mandibolare destro e sinistro, corticali diafisarie, elementi epifisari tra cui un capitello radiale, dente di epistrofeo, atlante, fr. di coste, vertebre cervicali e toraciche, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condili mandibolari robusti, capitello del radio robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 468

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	306	11,9%	51,2%	2,7%	0,0%	0,3%	33,9%	M	3-4

Descrizione: fr. del tavolato cranico, due fr. del margine sopraorbitario, una radice di canino, due radici frammentarie di premolari e una di molare mascellare, corticali diafisarie di ossa degli arti, un fr. di rotula, piccoli fr. di vertebre, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali intermedie, margine sopraorbitario molto stretto e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 469

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Juv	736,6	11,9%	22,4%	6,1%	0,7%	4,0%	55,0%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, un fr. di orbita, un condilo mandibolare, una corona in accrescimento di terzo molare, epifisi distale di omero, corticali diafisarie, fr. di coste e vertebre, un piccolo fr. di osso del bacino, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitario sottile e appuntito, complessivamente scheletro gracile.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (16-18 anni).

Tomba 470

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	Inf1	125,7	31,3%	13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	54,9%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, corone in accrescimento di terzo premolare mandibolare e mascellare, canino e primo molare mandibolare, corticali di osso lungo, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba 473

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M??	Mat	84,1	34,2%	53,7%	0,0%	0,0%	0,0%	12,0%	M	3-4

Descrizione: pochi fr. scheletrici riferibili a cranio e corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi in completa obliterazione.

Note: individuo interessato da porosità del tessuto osseo sul parietale, riconducibile a *cribra cranii*.

Tomba 474

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	1141,2	4,8%	33,0%	7,2%	2,7%	1,7%	50,5%	M	4

Descrizione: scarsi fr. di cranio, una rocca petrosa, radici di canino e premolare, fr. di scapola, dente di epistrofeo, fr. di atlante, alcuni corpi vertebrali, fr. di ossa di bacino, fr. di tarsali e metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali robusto in particolare del femore e della tibia, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di scapola riferibili al contatto con un oggetto in bronzo non presente nel cinerario.

Tomba 476

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Mat	1387,6	8,6%	31,9%	3,1%	0,8%	3,0%	52,6%	M	1-3

Descrizione: fr. di tavolo cranico, branca montante della mandibola, radici di un incisivo mascellare e un incisivo mandibolare, quattro premolari, due molari mascellari, cinque premolari, due molari mandibolari e un terzo molare mascellare, corticali diafisarie di ossa degli arti, fr. di testa dell'omero o del femore, fr. di coste, fr. di cresta iliaca e di superficie auricolare dell'ileo, fr. di metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali gracile, occipitale non rugoso.

Criteri distintivi dell'età: suture parzialmente obliterate, sagittale quasi completamente obliterated, tessuto osseo interessato da porosità.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario. Individuo interessato da porosità del tessuto osseo sul parietale, riconducibile a *cribra cranii*.

Tomba 477

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	779,4	8,7%	41,4%	1,6%	0,6%	1,3%	46,4%	M	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, radici di due incisivi, due premolari, due molari, corticali diafisarie, fr. di elementi epifisari, coste, ossa di bacino, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi in completa oblitterazione.

Note: individuo interessato da porosità del tessuto osseo sul parietale, riconducibile a *cribra cranii*.

Tomba 479

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	553,3	11,2%	25,6%	0,4%	0,4%	0,3%	62,1%	P	3-4

Descrizione: fr. minuti prevalentemente attribuibili a cranio e corticali diafisarie di ossa lunghe, un condilo mandibolare, pochi fr. non chiaramente attribuibili a specifici distretti scheletrici.

Criteri distintivi del sesso: spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi in completa oblitterazione.

Tomba 480

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	517,2	13,1%	35,7%	4,6%	3,1%	5,0%	38,6%	M	1-3

Descrizione: fr. di cranio, corticali diafisarie, fr. epifisari di omero e femore, dente di epistrofeo, fr. di coste, di ossa di bacino, di metacarpali/metatarsali, semilunato, astragalo, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 483

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1072	11,5%	23,4%	1,0%	0,0%	0,6%	63,4%	M	2-3

Descrizione: fr. di cranio, tra cui occipitale, di orbita, due rocche petrose controlaterali, radici di incisivo mascellare, due premolari, un molare mandibolare, corticali diafisarie, elementi epifisari, dente di epistrofeo, fr. di coste, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale rugoso e robusto, margine supraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su frr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 485

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1469,7	14,9%	29,9%	1,3%	0,0%	3,8%	50,1%	M	3-4

Descrizione: frr. di cranio, un condilo mandibolare, radici di tre incisivi e di un molare mascellare, corticali diafisarie, testa di femore, omero ed epifisi prossimale di fibula, fr. di clavicola, coste, dente di epistrotrofeo, frr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, epifisi robuste, spessore delle corticali craniali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 486

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	729,9	14,6%	25,1%	0,8%	0,0%	0,0%	59,6%	M	3-4

Descrizione: frr. di cranio, di orbita, radici di un secondo incisivo, un premolare, un canino, un molare mascellare, corticali diafisarie, frr. di elementi epifisari, una patella, fr. di coste, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: occipitale rugoso e robusto, margine supraorbitario spesso e arrotondato, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, frequente macroporosità del tessuto osseo.

Tomba 488

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	1628,6	11,0%	35,5%	3,8%	0,7%	1,8%	47,2%	G	4

Descrizione: frr. di cranio, una rocca petrosa, due condili mandibolari controlaterali, frr. di un'orbita e di mandibola, radici di due incisivi mandibolari e uno mascellare, un premolare, tre radici di molari mascellari, corticali diafisarie, testa destra e sinistra di omero, capitello radiale e testa di femore, una rotula, dente di epistrotrofeo, frr. di vertebre e di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare robusto, margine supraorbitario spesso e arrotondato, epifisi degli arti robuste, corticali craniali spesse.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, diffusa macroporosità del tessuto osseo.

Note: macchie verdastre su ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 489

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Mat	668,8	8,2%	24,8%	1,1%	0,5%	1,1%	64,3%	M	2-3

Descrizione: frr. di tavolo cranico, tra cui occipitale, di un'orbita, mandibola, una rocca petrosa, corticali diafisarie, frr. di epifisi distale di omero, prossimale di femore, atlante, vertebre cervicali, fr. di ileo, di tarsali, di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine supraorbitario spesso e arrotondato, protuberanza occipitale marcata, spessori cranici consistenti ed inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba 490

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Ad	1195,1	16,8%	33,7%	7,4%	0,8%	2,4%	38,8%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	124,4	44,4	28		2	74
TA 2	54,8	153,9	42,2			160
TA 3	21,4	204,6	18,6	9,7	27,1	230

Descrizione: fr. di cranio, un condilo mandibolare e una rocca petrosa, elementi frammentari di dentizione permanente completa, corticali diafisarie, fr. di epifisi, dente di epistrofeo, fr. di coste, vertebre, metacarpali/metatarsali, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare gracile, spessori cranici contenuti ed inserzioni muscolari poco marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, vertebre prive di osteofiti, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 491

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	189,4	29,0%	12,7%	0,0%	0,0%	0,0%	58,3%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, due fr. di rocca petrosa, radici di due incisivi e un molare decidui, corone in accrescimento di canino, premolare e di due primi molari mandibolari, corticali diafisarie, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba 492

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	81,9	35,9%	5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	58,9%	P	3-4

Descrizione: fr. di cranio, una rocca petrosa, corone in accrescimento di canino e molare permanenti, piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba 493

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F?	Juv	813,1	27,4%	33,7%	1,2%	0,0%	0,0%	37,7%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	40,4	47,2	0,8			26,7
TA 2	61,8	75,6				70,2
TA 3	120,6	150,9	8,9			210

Descrizione: molti fr. di tavolato cranico e di splancocranio, radici di due incisivi mascellari, due premolari, un molare mascellare, corticali diafisarie ed epifisi di ossa lunghe, qualche fr. di coste, minuti fr. non determinabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, in particolare del cranio.

Criteri distintivi dell'età: testa dell'omero non completamente saldata (16-17 anni).

Note: macchie verdastre su fr. di cranio e ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 494

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Sen	578,2	21,6%	32,6%	6,4%	0,0%	0,0%	39,4%	M	2-3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	58,4	59	13,2			69,4
TA 2	29,5	38,7	5,3			69,4
TA 3	37,1	90,9	18,3			89

Descrizione: cranio ben rappresentato da fr. di medie dimensioni, una rocca petrosa, radici di incisivo mandibolare, terzo molare mandibolare, due molari mascellari, scheletro post-craniale rappresentato da diversi fr. diafisari e scarsi fr. di coste e vertebre, e da piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche completamente fuse, quasi scomparse le linee di sutura.

Note: macchie verdastre su fr. di cranio riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 495

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M	Ad	1457,7	4,3%	27,3%	1,4%	0,0%	0,0%	66,9%	M	4

Descrizione: fr. di cranio, radici di un incisivo, un premolare e un molare, corticali diafisarie, elementi epifisari, fr. di coste e corpi vertebrali, dente di epistrofeo, fr. di metacarpali/metatarsali, molti piccoli fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali craniali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 496

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	992,4	17,0%	31,4%	1,5%	0,7%	3,7%	45,6%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	28,6	34,4	2,4	1,2	1,4	68
TA 2	87,6	57,2	5,9		1	78
TA 3	53	220	6,2	6	34,5	307

Descrizione: fr. di tavolato cranico, orbita sinistra, una rocca petrosa, radici di tre incisivi mascellari e tre mandibolari, cinque premolari, quattro molari mascellari e tre mandibolari, corticali diafisari con, superfici metafisarie rugose di accrescimento, epifisi distale e prossimale di omero, fr. di elementi epifisari, cavità glenoidea di scapola, fr. di coste e vertebre, di ileo, calcagno e astragalo, fr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitario sottile e appuntito, condilo mandibolare molto gracile, spessori delle corticali non consistenti.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Note: macchie verdastre su fr. di ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 497

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Juv	599,2	21,3%	22,7%	5,4%	0,0%	0,4%	50,2%	M	2-3

Descrizione: frr. di cranio, radici di due incisivi mandibolari, tre premolari, una radice di primo molare mandibolare, due corone in accrescimento di terzi molari mandibolari, corticali diafisarie ed epifisi di ossa lunghe, piccoli frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali craniali robusto.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario ed epifisi degli arti non saldate (12-14 anni).

Note: macchie verdastre su frr. di ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 499

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	M?	Ad	937,5	21,1%	30,9%	2,7%	0,0%	1,1%	44,2%	M	4

Descrizione: frr. di cranio, due rocche petrose controlaterali, fr. di orbita, un condilo mandibolare, radici di tre incisivi mascellari, corticali diafisarie ed elementi epifisari, frr. di coste e metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: condilo mandibolare intermedio, margine sopraorbitario relativamente spesso, corticali di spessore relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

Tomba 554

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	Ind	InfI	66,4	31,0%	8,1%	0,0%	0,0%	0,0%	60,8%	P	3-4

Descrizione: pochi e minuti frr. di cranio, due rocche petrose frammentarie, corone in accrescimento di canino e molari permanenti, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Note: macchie verdastre su frr. di ossa lunghe riferibili al contatto con uno o più oggetti in bronzo non presenti nel cinerario.

Tomba 557

NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	TF	GC
1	F	Ad	569,6	19,9%	23,0%	1,5%	1,9%	2,2%	51,5%	M	3-4

Descrizione: frr. di tavolo cranico, una rocca petrosa, radici di un incisivo, un canino, tre premolari, un molare mandibolare e uno mascellare, corticali diafisarie, fr. di capitello radiale e di altri elementi epifisari, una rotula, frr. di coste, vertebre, acetabolo di coxale, frr. di metacarpali/metatarsali, frr. indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, condilo mandibolare gracile.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo interessato da porosità lieve.

MONTATA

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso	% Cr	% O.L.	% Ir	% Ba	% M/P	% NA	GC	Indiv. sovr.
MNT-?	2	Ind	Ad	1030	#	#	#	#	#	#	#	Inf2
MNT-001	1	Ind	Inf1	60	25,0%	16,7%	0,0%	0,0%	0,0%	58,3%	3_4	
MNT-002	1	Ind	Inf1	60	16,7%	8,3%	0,0%	0,0%	0,0%	75,0%	2_3	
MNT-004	2	Ind	Ad	250	18,0%	24,0%	0,0%	0,0%	0,0%	58,0%	2_3	Inf1
MNT-006	3	M	Ad	1970	2,3%	20,6%	0,0%	0,0%	0,0%	77,2%	2_3	Inf1+Inf
MNT-007	1	Ind	Inf2	105	#	#	#	#	#	#	#	
MNT-008	1	F	Ad	640	15,6%	34,4%	1,6%	0,0%	0,0%	48,4%	3_4	
MNT-009	1	Ind	Inf2	310	24,2%	32,3%	0,0%	0,0%	0,0%	43,5%	1_2	
MNT-010	1	Ind	Inf1	45	22,2%	15,6%	0,0%	0,0%	0,0%	62,2%	2_3	
MNT-011	1	F	Ad	405	22,2%	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	44,4%	3_4	
MNT-012	3	M	Ad	1715	12,8%	26,2%	1,7%	0,0%	4,1%	55,1%	3_4	M Ad+ Inf
MNT-013	1	Ind	Inf1	120	29,2%	25,0%	0,0%	4,2%	4,2%	37,5%	3_4	
MNT-014	1	Ind	Inf1	305	11,5%	16,4%	1,6%	0,0%	0,0%	70,5%	3_4	
MNT-015	1	Ind	Ad	740	8,8%	33,1%	1,4%	0,0%	0,7%	56,1%	2_3	
MNT-016	1	M	Juv	795	7,5%	34,0%	1,9%	0,0%	0,6%	56,0%	2_3	
MNT-017	1	Ind	Ad	50	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	2_3	
MNT-018	1	M	Ad	860	17,4%	28,5%	1,7%	0,6%	3,5%	48,3%	2_3	
MNT-019	1	Ind	Inf1	190	13,2%	34,2%	0,0%	0,0%	0,0%	52,6%	2_3	
MNT-020	2	M	Ad	645	21,7%	31,8%	4,7%	0,0%	0,8%	41,1%	2_3	Inf
MNT-021	2	F	Ad	1020	18,6%	26,0%	2,9%	2,0%	3,4%	47,1%	2_3	Inf
MNT-022	1	Ind	Ad	400	11,3%	46,3%	0,0%	0,0%	0,0%	42,5%	2_3	
MNT-023	2	F	Ad	250	12,0%	36,0%	0,0%	4,0%	2,0%	46,0%	2_3	Ind Ad
MNT-024	2	Ind	Inf2	272	12,9%	55,1%	0,7%	0,0%	0,0%	31,3%	2_3	Ind Ad
MNT-027	1	Ind	Juv	1165	6,4%	19,7%	5,2%	0,0%	2,6%	66,1%	2_3	
MNT-028	2	M	Mat	1420	10,6%	24,3%	8,1%	6,0%	1,1%	50,0%	1_2	Ind Ad
MNT-029	2	M	Ad	1460	7,9%	28,4%	3,4%	1,0%	2,4%	56,8%	2_3	Ind Ad
MNT-030	1	Ind	Inf1	190	5,3%	23,7%	0,0%	0,0%	0,0%	71,1%	1_2	
MNT-031	1	F	Ad	1280	9,0%	18,8%	5,9%	1,6%	2,0%	62,9%	2_3	
MNT-032	1	M	Ad	960	8,9%	41,7%	4,2%	0,0%	4,7%	40,6%	1_2	
MNT-033	1	M	Ad	2280	6,6%	21,7%	8,1%	2,6%	3,9%	57,0%	2_3	
MNT-035	1	F	Ad	1025	6,8%	21,0%	2,0%	0,0%	2,9%	67,3%	3_4	
MNT-036	1	Ind	Juv	230	37,0%	15,2%	2,2%	0,0%	0,0%	45,7%	2_3	
MNT-037	3	Ind	Inf2	330	4,5%	40,9%	0,0%	0,0%	0,0%	54,5%	2_3	Ind Ad+Ind Ad
MNT-038	1	Ind	Inf1	395	17,7%	13,9%	2,5%	0,0%	0,0%	65,8%	1_2	
MNT-039	1	M	Ad	655	10,7%	32,1%	0,0%	0,0%	2,3%	55,0%	2_3	
MNT-040	1	F	Ad	870	6,3%	19,5%	0,0%	0,0%	0,0%	74,1%	3_4	
MNT-041	1	Ind	Inf1	60	41,7%	8,3%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	2_3	

MNT-042	1	F	Ad	950	#	#	#	#	#	#	#	
MNT-043	1	F	Ad	1900	5,5%	16,8%	2,9%	0,0%	3,2%	71,6%	2_3	
MNT-044	2	F	Ad	790	11,4%	27,8%	7,0%	3,8%	4,4%	45,6%	2_3	M Ad
MNT-045	2	F	Mat	1245	10,8%	23,3%	2,4%	0,0%	3,2%	60,2%	2_3	M Ad
MNT-046	1	F	Ad	330	10,6%	37,9%	9,1%	0,0%	0,0%	42,4%	1_2	
MNT-047	1	M	Ad	655	11,5%	29,8%	0,0%	0,0%	0,8%	58,0%	2_3	
MNT-048	1	F	Ad	1020	8,3%	15,2%	4,9%	0,5%	1,5%	69,6%	1_2	
MNT-049	1	M	Ad	915	4,9%	28,4%	0,0%	1,6%	2,7%	62,3%	3_4	
MNT-050	1	F	Juv	980	9,2%	18,9%	3,6%	3,6%	3,6%	61,2%	2_3	
MNT-051	1	Ind	Inf1	208	19,2%	9,6%	0,0%	0,0%	1,4%	69,7%	2_3	
MNT-052	2	M	Ad	1460	8,6%	35,6%	1,0%	1,0%	0,7%	53,1%	1_2	M Ad
MNT-053	1	M	Ad	1595	9,7%	18,2%	3,4%	6,0%	2,5%	60,2%	2_3	
MNT-054	1	F	Ad	745	11,4%	25,5%	3,4%	0,0%	0,0%	59,7%	2_3	
MNT-056	2	Ind	Juv	1035	11,1%	26,1%	3,9%	1,0%	1,9%	56,0%	1_2	F Ad
MNT-057	1	F	Ad	1045	13,4%	22,5%	1,9%	0,0%	1,0%	61,2%	3_4	
MNT-058	2	F	Ad	790	19,0%	24,7%	1,3%	0,0%	0,6%	54,4%	2_3	
MNT-060	1	M	Ad	1040	10,6%	19,2%	2,9%	0,0%	0,0%	67,3%	2_3	
MNT-061	1	M	Ad	865	16,2%	45,7%	2,9%	0,0%	2,9%	32,4%	1_2	
MNT-063	2	M	Ad	1645	11,9%	21,0%	3,6%	1,8%	2,7%	59,0%	1_2	F Ad
MNT-064	1	Ind	Juv	1260	7,1%	33,7%	1,2%	0,4%	5,2%	52,4%	3_4	
MNT-066	1	Ind	Inf2	295	13,6%	11,9%	1,7%	0,0%	0,0%	72,9%	2_3	
MNT-067	1	F	Ad	735	12,9%	20,4%	2,7%	0,0%	0,0%	63,9%	2_3	
MNT-068	1	Ind	Inf2	435	20,7%	20,7%	4,6%	0,0%	0,0%	54,0%	1_2	
MNT-069	2	F	Mat	1290	14,7%	27,5%	3,1%	0,4%	0,0%	54,3%	2_3	Inf 1
MNT-070	1	F	Ad	650	13,8%	46,2%	6,2%	0,0%	4,6%	29,2%	3_4	
MNT-071	1	F	Ad	765	12,4%	15,7%	7,2%	5,2%	0,7%	58,8%	2_3	
MNT-072	1	Ind	Inf2	410	17,1%	15,9%	3,7%	0,0%	0,0%	63,4%	2_3	
MNT-073	1	F	Ad	705	9,2%	30,5%	0,0%	5,0%	1,4%	53,9%	2_3	
MNT-074	1	Ind	Inf2	535	15,0%	28,0%	0,0%	0,0%	0,0%	57,0%	2_3	
MNT-075	1	F	Ad	1090	14,7%	23,9%	2,3%	1,4%	0,5%	57,3%	2_3	
MNT-076	1	F	Mat	815	8,0%	23,3%	1,8%	0,0%	2,5%	64,4%	2_3	
MNT-077	1	F	Ad	515	16,5%	19,4%	5,8%	0,0%	1,0%	57,3%	2_3	
MNT-078	1	M	Ad	1205	5,0%	28,2%	2,5%	0,0%	2,1%	62,2%	2_3	
MNT-079	1	Ind	Inf2	350	10,0%	15,7%	5,7%	0,0%	0,0%	68,6%	3_4	
MNT-080	1	Ind	Inf1	90	22,2%	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	66,7%	3_4	
MNT-081	1	F	Mat	615	19,5%	9,8%	7,3%	0,0%	0,0%	63,4%	1_2	
MNT-083	1	M	Ad	725	2,8%	32,4%	0,0%	0,0%	3,4%	61,4%	2_3	
MNT-084	1	Ind	Juv	715	11,9%	25,2%	0,0%	0,0%	0,7%	62,2%	3_4	
MNT-085	1	Ind	Juv	600	#	#	#	#	#	#	#	
MNT-086	2	M	Ad	1755	5,1%	26,2%	6,6%	0,0%	1,7%	60,4%	2_3	F Ad
MNT-087	2	M	Ad	1635	5,5%	11,6%	5,8%	0,0%	1,5%	75,5%	1_2	Ind Ad

MNT-088	1	M	Ad	695	9,4%	36,7%	1,4%	0,0%	1,4%	51,1%	2_3	
MNT-090	1	F	Mat	545	17,4%	26,6%	1,8%	0,0%	0,0%	54,1%	2_3	
MNT-091	1	F	Ad	955	7,3%	22,0%	3,7%	1,6%	2,1%	63,4%	2_3	
MNT-092	1	Ind	Mat	375	12,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	88,0%	2_3	
MNT-094	1	M	Mat	625	4,0%	22,4%	0,0%	0,0%	6,4%	67,2%	2_3	
MNT-096	1	M	Ad	1305	6,5%	39,5%	1,5%	1,5%	1,1%	49,8%	1_2	
MNT-097	3	F	Ad	1055	10,4%	14,7%	7,6%	1,9%	2,8%	62,6%	2_3	M Ad+ Inf1
MNT-098	1	Ind	Inf1	65	23,1%	15,4%	0,0%	0,0%	0,0%	61,5%	2_3	
MNT-099	1	Ind	Inf2	845	9,5%	27,8%	4,7%	1,2%	1,8%	55,0%	3_4	
MNT-100	1	M	Ad	1170	0,9%	27,8%	1,7%	2,1%	3,4%	64,1%	2_3	
MNT-101	1	M	Mat	950	15,8%	40,0%	1,6%	1,1%	4,2%	37,4%	2_3	
MNT-102	1	M	Ad	510	11,8%	19,6%	3,9%	1,0%	2,0%	61,8%	2_3	
MNT-104	1	F	Ad	130	0,0%	19,2%	15,4%	34,6%	0,0%	30,8%	1_2	
MNT-105	1	Ind	Juv	#	#	#	#	#	#	#	#	
MNT-106	1	M	Ad	730	3,4%	22,6%	0,0%	0,0%	1,4%	72,6%	1_2	
MNT-107	1	M	Ad	360	5,6%	29,2%	0,0%	0,0%	1,4%	63,9%	2_3	
MNT-108	1	Ind	Inf1	40	25,0%	75,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1_2	
MNT-109	1	M	Ad	1195	5,9%	25,5%	2,5%	0,0%	1,3%	64,9%	2_3	
MNT-110	1	Ind	Inf2	595	13,4%	26,1%	4,2%	0,0%	3,4%	52,9%	1_2	
MNT-111	1	F	Mat	1005	7,0%	27,9%	2,5%	1,5%	1,5%	59,7%	1_2	
MNT-112	2	Ind	Ad	885	16,4%	26,6%	5,1%	0,6%	0,6%	50,8%	2_3	M Ad
MNT-114	1	Ind	Inf1	85	23,5%	5,9%	0,0%	0,0%	0,0%	70,6%	3_4	
MNT-115	1	Ind	Ad	1065	13,1%	26,3%	0,0%	0,0%	0,0%	60,6%	2_3	
MNT-116	1	Ind	Ad	880	3,4%	22,2%	0,0%	0,0%	4,0%	70,5%	2_3	
MNT-117	1	F	Ad	1110	13,5%	23,9%	0,5%	0,0%	0,0%	62,2%	2_3	
MNT-118	1	F	Ad	520	8,7%	28,8%	0,0%	0,0%	1,0%	61,5%	2_3	
MNT-119	1	Ind	Juv	395	16,5%	25,3%	0,0%	0,0%	0,0%	58,2%	2_3	
MNT-120	2	M	Ad	1425	10,2%	35,1%	2,8%	1,4%	0,0%	50,5%	2_3	M Ad
MNT-121	1	F	Mat	575	12,2%	40,9%	0,0%	3,5%	1,7%	41,7%	2_3	
MNT-122	1	Ind	Inf2	335	14,9%	11,9%	0,0%	0,0%	0,0%	73,1%	1_2	
MNT-123	2	F	Ad	1630	20,2%	25,8%	5,2%	0,9%	1,8%	46,0%	#	M Ad
MNT-127	1	Ind	Inf1	105	23,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	76,2%	2_3	
MNT-129	1	F	Ad	940	13,8%	23,4%	3,2%	0,0%	2,1%	57,4%	2_3	
MNT-130	1	Ind	Inf2	353	29,7%	29,7%	2,8%	0,0%	0,8%	36,8%	2_3	
MNT-131	2	F	Ad	705	9,2%	27,0%	5,0%	4,3%	2,1%	52,5%	#	Ind Ad
MNT-132	1	M	Mat	1470	12,6%	32,0%	0,7%	1,4%	1,4%	52,0%	1_2	
MNT-133	1	Ind	Inf1	240	35,4%	14,6%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	1_2	
MNT-134	1	Ind	Inf2	360	8,3%	27,8%	0,0%	0,0%	0,0%	63,9%	1_2	
MNT-135	1	M	Ad	55	18,2%	72,7%	0,0%	0,0%	0,0%	9,1%	2_3	
MNT-136	1	M	Ad	825	9,1%	13,9%	3,0%	0,0%	0,0%	73,9%	2_3	
MNT-137	2	F	Ad	1070	11,2%	28,0%	5,6%	0,0%	2,3%	52,8%	2_3	

MNT-138	1	Ind	Inf1	55	27,3%	18,2%	0,0%	0,0%	0,0%	54,5%	2_3
MNT-139	1	F	Juv	400	#	#	#	#	#	#	#
MNT-140	1	F	Ad	945	#	#	#	#	#	#	#
MNT-141	1	Ind	Mat	870	#	#	#	#	#	#	#

SCALVINETTO - CREMAZIONI

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-012	1	Ind	Juv	491,1	9,2%	12,3%	6,8%	1,1%	3,3%	67,2%	P	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, elementi metafisari degli arti rugosi e frammenti di epifisi degli arti non saldate, corpi vertebrali con anello epifisario non saldato, frammenti di coste e metacarpali, un frammento di ischio, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: grado di sviluppo scheletrico, epifisi degli arti non saldate, anelli epifisari non saldati (12-14 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-015	1	M??	Ad	1689,6	6,9%	28,7%	9,1%	2,9%	7,6%	44,8%	M	2_3

Descrizione: frammenti di tavolato cranico, dell'orbita, due rocche petrose, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, due epifisi prossimali e distali dell'omero, prossimale dell'ulna, testa del femore, prossimale e distale della tibia e della fibula, due rotule, frammenti di coste e vertebre (cervicali, toraciche, lombari e sacrali), frammenti dell'ileo e dell'ischio, frammento di astragalo e calcagno, un capitato, un navicolare, metacarpali, metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: cranio relativamente gracile, margine sopraorbitale intermedio, condilo mandibolare robusto, epifisi degli arti robuste, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-027	1	M	Ad	2460,4	9,1%	34,5%	8,4%	3,8%	5,2%	39,0%	G	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose, frammenti della mandibola, un condilo mandibolare, radici di due terzi premolari mascellari con radice bifida e di due molari mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste e una epifisi distale dell'omero, due teste di radio, un epifisi prossimale e una distale dell'ulna, frammenti di epifisi prossimale e distale del femore, epifisi prossimale distale della tibia, due epifisi prossimale della fibula e una distale, frammenti di coste e clavicole, e vertebre, epistrofeo, frammenti dell'ischio, dell'ileo, frammenti di carpali, due calcagni frammentari, frammenti di astragalo, di tarsali, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: scheletro molto robusto in tutti i suoi distretti.

Criteri distintivi dell'età: epifisi delle clavicole saldate, suture craniche non obliterate (25-35 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-030	1	M	Mat	441,8	36,5%	9,5%	6,5%	0,0%	0,0%	47,5%	M	3_4

Descrizione: molti frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa del radio, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-044	1	Ind	Inf2	457,8	17,5%	17,5%	1,0%	0,0%	0,0%	64,0%	P	3_4

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, corona di M2 non erotta, radice di M1, due rocche petrose, corticali diafisarie di ossa lunghe un frammento di testa del femore e dell'omero non saldate, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: grado di eruzione dentaria (7-8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-049	1	F	Ad	846,3	24,3%	47,1%	2,4%	0,5%	5,4%	20,3%	G	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste, dei coxali, del calcagno, dell'astrgalo, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: spessore delle corticali contenuto, condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitario stretto e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-058	1	Ind	Inf1	349	10,8%	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	86,0%	PP	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, corone di un Incisivo mascellare, quattro P mandibolari, un P mascellare, due M1 mandibolari, una radice di i deciduo, corticali diafisarie di ossa lunghe e coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: gracilità compressiva dello scheletro, grado di eruzione dentaria (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-061	1	Ind	Inf1	235,8	19,4%	9,7%	1,0%	0,0%	0,0%	70,0%	P	3_4

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, corone non erotte di un I, tre C, un P mascellare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, metafisi del femore, due frammenti di epifisi distale del femore, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: gracilità compressiva dello scheletro, grado di eruzione dentaria (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-070	1	Ind	Inf1	211,2	15,8%	11,5%	0,0%	0,0%	1,7%	71,0%	PP	3_4

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, frammento di astragalo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate, gracilità complessiva dello scheletro (4-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-073	1	F	Mat	653,5	9,3%	20,2%	7,0%	0,0%	1,0%	62,5%	P	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, frammento di mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, un corpo vertbrale toracico, un sesamoide, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-074	1	F?	Mat	1631,8	12,4%	16,2%	8,3%	1,6%	0,2%	61,3%	M	1_2

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, una radice di dente permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, dente dell'epistrofeo, molte vertebre cervicali e toraciche, frammenti dell'ileo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche quasi completamente fuse, tessuto interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-085	1	F	Mat	485,5	11,2%	34,2%	4,9%	0,0%	3,8%	45,8%	M	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mascella, una rocca petrosa, corticali diafisarie delle ossa lunghe, testa del femore, frammento di calcagno, di navicolare, di cuboide, di metatarsali, di falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitale stretto e appuntito, testa del femore, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-096	1	F	Ad	1187,7	5,6%	25,4%	7,2%	0,7%	0,8%	60,3%	M	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, radice di C, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e vertebre, acetabolo del coxale, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, acetabolo del coxale piccolo.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa (20-30 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-102	1	F	Ad	1436,6	10,3%	28,4%	2,5%	0,3%	2,3%	56,2%	M	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, della mascella, dell'orbita, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste dell'omero e del femore, una rotula, un dente dell'epistrofeo, due astragali, frammenti di altri tarsali e metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità delle epifisi di omero e femore, margine sopraorbitale stretto e appuntito, dente dell'epistrofeo piccolo.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-109	1	F	Ad	260,6	16,1%	28,5%	6,1%	0,0%	10,0%	39,3%	M	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico radici di un I mandibolare, C e P, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di vertebre cervicali, un cuneiforme, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-137	1	F	Ad	355,3	27,1%	23,4%	0,0%	0,0%	0,0%	49,5%	M	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranio e dell'orbita, radice frammentaria di un molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-144	1	Ind	Inf1	216,3	9,0%	5,8%	0,0%	0,0%	0,0%	85,3%	PP	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico e delle ossa lunghe, assenza completa elementi della di dentizione.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: gracilità complessiva dello scheletro (ca. 2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-147	1	F?	Ad	158,1	7,5%	41,6%	1,6%	0,0%	0,0%	49,3%	M	2_3

Descrizione: frammenti di tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa dell'omero/femore, frammento consistente di diafisi radiale, dente dell'epistrofeo, piccoli frammenti di ossa indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: diafisi radiale molto gracile, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-148	1	F	Ad	270,6	0,0%	38,4%	0,0%	2,4%	0,0%	59,1%	P	2_3

Descrizione: assenti elementi del cranio, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, un frammento di rotula, frammento di cuboide, di semilunato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, in particolare della rotula e del cuboide.

Criteri distintivi dell'età: consistenza delle corticali, grado di sviluppo scheletrico.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-172	1	F??	Juv	553,9	9,9%	13,9%	0,0%	0,0%	0,0%	76,2%	P	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, un grosso frammento di occipitale, una rocca petrosa, due radici di P, superfici metafisarie rugose, frammenti di vertebre e coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate (14-16 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-174	1	Ind	Juv	455,6	23,0%	20,5%	0,4%	0,0%	0,0%	56,1%	M	2_3

Descrizione: frammenti di tavolato cranico, radici di un P e due M mascellari, due rocche petrose, corticali diafisarie, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: non ci sono elementi diagnostici, sebbene l'individuo non sembri particolarmente robusto.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-175	1	F??	Ad	86,6	2,1%	74,8%	0,0%	0,0%	0,0%	23,1%	P	2_3

Descrizione: pochissimi frammenti di tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe degli arti superiori, frammenti di epifisi dell'omero, piccoli frammenti di ossa indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-176	1	Ind	Inf2	441,3	17,2%	25,7%	0,0%	0,0%	0,0%	57,2%	P	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, una radice di molare mascellare, frammenti di metafisi ed epifisi degli arti non saldate, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: epifisi degli arti non saldate, grado di sviluppo scheletrico e dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-178	1	F	Ad	462,2	11,8%	32,5%	6,3%	0,0%	0,0%	49,4%	M	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, osso zigomatico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa dell'omero/femore, frammenti di corpi vertebrali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-179	1	F?	Ad									

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-181	1	F??	Ad	353,9	1,5%	36,7%	0,0%	0,0%	0,0%	61,8%	P	2_3

Descrizione: pochissimi frammenti di tavolato cranico, radice di M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe degli arti, due frammenti di rotula, piccoli frammenti di ossa indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-219	1	F?	Ad	693,8	10,6%	30,1%	3,5%	0,0%	3,2%	52,8%	M	1_2

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, una rocca petrosa, una radice di I mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa dell'omero/femore, testa del radio, frammenti di coste e vertebre, frammenti di tarsali/carpali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: gracilità complessiva dello scheletro, testa del radio intermedia.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
SCV-225	1	M	Ad	1646,7	13,3%	38,9%	1,7%	0,9%	4,5%	40,7%	GG	2_3

Descrizione: frammenti del tavolato cranico, due condili mandibolari, un margine sopraorbitale sinistro, una rocca petrosa, un frammento di atlante, epistrofeo, frammenti di vertebre e coste, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste dell'omero e due teste del radio, un epifisi distale dell'ulna, un frammento di testa del femore, due epifisi prossimali della tibia, un epifisi distale della tibia, un epifisi prossimale della fibula, due astragali controlaterali, un cuboide, metacarpali, metatarsali, frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: robustezza complessiva dello scheletro, due condili mandibolari robusti, occipitale robusto, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità diffusa.

SCALVINETTO – INUMAZIONI

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-196	Ind	Juv	13-14	?	?	?	?	?

Note: Femore con superfici metafisali esposte sia per la testa del femore che per il grande trocantere, dentizione permanente.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-240	M	Ad	21-25	?	?	?	?	?

Note: Epifisi degli arti saldate ma non della clavicola, arco composito continuo, incisura ischiatica maior a U, testa del femore 41,5 mm.

Osservazioni paleopatologiche: M3 perso e riassorbito.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-278	M	Ad	25-35	supina	S/N	S	W	1,48

Note: Cranio molto robusto, M3 erotti e completi, dischi vertebrali saldati, tutt le epifisi sono saldate, incisura ischiatica maior a U.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-313	F	Ad	25-30	supina	N/S	N	W	1,45

Note:

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-315	F	Ad	25-30	supina	N/S	N	E	1,52

Note: Cranio relativamente robusto, ma bacino iperfemminile.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-323	M?	Mat	>50	supina	E/W	E	?	1,50

Note: Suture craniche completamente obliterate, scheletro relativamente robusto.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-327	F	Ad	30-40	supina	E/W	E	S	1,52

Note: Scheletro molto gracile, processo mastoideo appuntito, condilo mandibolare intermedio, incisura ischiatica maior a V, diametro femore 43,5 mm.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-328	M	Juv	17-19	supina	E/W	E	N	1,58

Note: Cranio robusto, margine sopraorbitale spesso, processo mastoideo robusto, diametro della testa del femore 45,83mm, dischi vertebrali non saldati, cresta iliaca non saldata, ma epifisi degli arti saldate, M3 erotti.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-345	F?	Ad	21-30	prona	E/W	E	N	?

Note: Processo mastoideo corto ma robusto, margine sopraorbitale stretto, protuberanza occipitale non accentuata, incisura ischiatica maior a V, solco postauricolare a V.

Osservazioni paleopatologiche: carie su M3 mandibolare.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-352	Ind	Juv	12-13	supina	E/W	E	N	1,47

Note: Epifisi degli arti non saldate, M3 in eruzione.

Osservazioni paleopatologiche: ipoplasie dello smalto su I mascellare.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-373	F	Ad	20-25	supina	E/W	E	N	1,65

Note: Cranio robusto, scheletro appendicolare gracile, M3 mandibolare con cuspidi 7 di grado 4 (carattere discontinuo), clavicole con epifisi non saldate.

Osservazioni paleopatologiche: ernia di Schmorl su vertebra toracica.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-398	F??	Ad	Circa 25	supina	E/W	E	S	1,50

Note: Testa del femore 41,6mm, fusa da poco, epifisi della clavicola fusa, non ha M3, il cranio mediamente robusto, l'incisura ischiatica è a V.

Osservazioni paleopatologiche: carie su P3 mascellare.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-400	F	Ad	35-40	supina	E/W	E	S	1,50

Note: Mandibola e processo mastoideo gracili, solco preauricolare profondo, incisura ischiatica maior a V, M3 erotti e completi, epifisi saldate compresae clavicole, becchi osteofitici in vertebre toraciche e lombari.

Osservazioni paleopatologiche: M2 sx perso in vita, diverse carie, becchi osteofitici.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-401	F	Ad	35-40	supina	E/W	E	N	1,50

Note: Bacino e cranio eminentemente maschili, arti invece assai gracili. M3 formati ed erotti, clavicole complete ma suture ancora aperte, crica 50%.

Osservazioni paleopatologiche: cribra orbitalia.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-403	M?	Juv	15-18	supina	E/W	E	S	?

Note: Epifisi degli arti saldate, omero non completamente, dentizione permanente ma M3 non erotto, processo mastoideo e condilo mandibolare robusti, linea aspra del femore ben evidenziata.

Osservazioni paleopatologiche: carie su M1 mandibolare.

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-452	F??	Mat	40-50	?	?	?	?	?

Note: Scheletro molto lacunoso e relativamente gracile, no denti, sutura occipitale fusa, epifisi degli arti e della clavicola fuse.

Osservazioni paleopatologiche:

Tomba	Sesso	Classe d'età	Età	Posiz.	Orient.	Cranio a	Cranio rivolto a	Prof. fossa
SCV-501	F??	Ad	35-45	?	?	?	?	?

Note: Scheletro gracile, suture in via di obliterazione.

Osservazioni paleopatologiche:

NARDE

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-002	1	F?	Ad	194,7	9,3%	15,7%	1,9%	0,0%	0,0%	73,0%	P	2_3

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, frammento diradice II mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-002b	1	Ind	Inf2	24	33,3%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	P	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti di tavolato cranico, tre corone non erotte di M2, uno mascellare e due mandibolari, pochi frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe, pochi altri frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (7-9 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-003	1	M??	Ad?	19	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	M	3_4

Descrizione: Pochissimi frammenti difficilmente attribuibili a specifici distretti scheletrici.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-003b	1	Ind	Inf1	251,6	16,7%	7,1%	0,0%	0,0%	1,2%	74,9%	PP	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corone di un C e di due M, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi con superfici rugose in accrescimento, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-004	1	Ind	Ind	43,6	11,5%	33,5%	0,0%	0,0%	0,0%	55,0%	P	2_3

Descrizione: Pochi frammenti non diagnostici

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età:

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-004b	1	M	Mat	1263,7	10,1%	26,4%	0,9%	0,2%	0,5%	61,9%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una radice di M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimali del radio e della tibia, alcuni frammenti di coste, di coxali, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Epifisi del radio e della tibia robuste, spessore delle corticali robusto, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità (50-60 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-005	1	Ind	Ad	73,5	16,5%	25,9%	2,2%	0,0%	0,0%	55,5%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici frammentarie di M, alcuni frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-005b	1	M	Ad	1471,5	6,8%	28,6%	1,7%	1,8%	1,6%	59,6%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero, del radio, del femore e della fibula, due rotule, frammenti di coste, scapola e scapola, frammenti dei coxali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Teste dell'omero, del radio e del femore robuste, condilo mandibolare intermedio, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi delle ossa degli arti saldate, epifisi della scapola non saldate (20-25 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-005c	1	Ind	Inf1?	70,5	18,3%	16,5%	0,0%	0,0%	0,0%	65,2%	PP	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M1? Mascellare, pochi frammenti di corticali diafisarie, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-007	1	Ind	Ad	238,3	4,4%	71,2%	2,2%	0,0%	0,0%	22,2%	M	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo, diafisi robuste.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-008	1	Ind	Ad	109,7	17,9%	53,9%	0,7%	0,0%	0,0%	27,5%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, una testa del radio, frammento di costa, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo, diafisi robuste.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-008b	1	Ind	Ad	40	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	P	2_£

Descrizione: Piccoli frammenti indeterminabili, per spessore e caratterizzazione attribuibili ad individuo adulto.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-008c	1	F	Mat	633,7	6,4%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	43,7%	M	2_3

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, radici di C, P e M, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-009	1	Ind	Ad	348,4	6,5%	19,7%	0,2%	0,0%	0,1%	73,4%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-010	1	M?	Ad	671,5	15,5%	42,1%	4,5%	2,9%	1,9%	33,2%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, radici di I mandibolare e P, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero, testa del radio, condilo femorale, una rotula, frammenti di coste e corpi vertebrali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Occipitale rugoso, testa dell'omero e testa del radio relativamente robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-010b	1	F?	Ad	387,8	10,5%	37,7%	4,6%	0,0%	6,3%	40,8%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, un condilo mandibolare, radici di I2, C, M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa del radio, frammenti di coste, frammenti di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-011	1	M	Ad	1016,7	8,1%	32,3%	1,6%	0,5%	2,3%	55,2%	M	2_3

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, vertebre, coxali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali robusto, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-012	1	M?	Mat	1200,9	11,0%	41,3%	1,3%	1,1%	2,5%	42,8%	G	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisari di ossa lunghe, alcuni elementi epifisari tra cui una testa del radio, frammenti di coste e vertebre, di coxali, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del radio robusta, spessore delle corticali robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-012b	1	F??	Ad	29,5	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	P	3_4

Descrizione: Pochi frammenti di minute dimensioni.

Criteri distintivi del sesso: Spessore contenuto delle corticali.

Criteri distintivi dell'età: Aspetto dei frammenti riconducibile ad individuo adulto.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-013	1	F	Mat	506,1	18,0%	23,0%	2,1%	0,0%	0,0%	56,9%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari tra cui una testa del radio, frammenti di coste e vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, testa del radio gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-013b	1	F	Ad	453,8	12,5%	23,7%	2,6%	0,0%	0,0%	61,3%	P	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, un dente dell'epistrofeo, frammenti di coste e vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, epistrofeo gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-014	1	Ind	Ad	271,8	7,3%	37,5%	0,0%	0,0%	0,0%	55,2%	M	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti di tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, frammenti di coste e vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Diafisi relativamente robuste, pochi frammenti diagnostici.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-014b	1	Ind	Ad	817,9	3,9%	19,2%	1,7%	0,0%	0,0%	75,2%	P	2_3

Descrizione: Pochi frammenti di tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio, nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-016	1	Ind	Ad	229,9	2,7%	24,1%	0,0%	0,0%	0,0%	73,2%	P	3_4

Descrizione: Pochi frammenti di tavolato cranico, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-017	1	F??	Ad	399,4	13,9%	9,8%	0,0%	0,0%	0,0%	76,4%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, molti piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro, condilo mandibolare intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-017b	1	M	Mat	539,6	21,2%	28,4%	0,9%	1,4%	0,9%	47,2%	M	3_4

Descrizione: Molti frammenti del tavolato cranico, della mandibola, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, frammenti di coste, dei coxali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-018	1	M	Ad	110,3	6,4%	61,1%	11,6%	0,0%	0,0%	20,9%	G	2_3

Descrizione: Pochi elementi del tavolato cranico, una radice di molare mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi di coste e vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Occipitale molto rugoso, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-018b	1	M??	Juv	114,8	13,3%	73,3%	0,0%	0,0%	0,0%	13,3%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del teavolato cranico, radici complete di due P, corona non erotta di M3 mascellare, corticali diafisarie d ossa lunghe, assenti le epifisi degli arti, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario e scheletrico (14-16 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-019	1	M	Ad	1278,4	9,3%	31,6%	2,5%	0,5%	2,4%	53,7%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimali del radio, dell'ulna, del femore, della tibia, epifisi distale dell'ulna, una rotula, una clavicola, un semilunato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare intermedio, spessore delle corticali consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-021	1	M	Ad	1420,1	11,3%	34,4%	5,7%	1,3%	1,0%	46,3%	GG	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio e del femore, una rotula, atlante, epistrofeo, elementi vertebrali un semilunato, un uncinato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, vertebre prive di becchi osteofitici, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-021b	1	F	Ad	443,6	19,6%	17,9%	1,8%	0,0%	1,4%	59,3%	M	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro complessivamente molto gracile ma adulto.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-022	1	F?	Ad	439,4	3,7%	41,5%	0,0%	0,0%	0,0%	54,8%	M	2_3

Descrizione: Pochi frammenti di tavolato cranico, radici di I, C, P, M mandibolari e mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro nel complesso relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-022b	1	M	Ad	1341,8	6,0%	29,7%	1,3%	1,7%	1,2%	60,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I e P, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste dell'omero, una testa del radio, epifisi prossimale dell'ulna e della tibia, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-023	1	Ind	Ad	811,2	4,0%	25,2%	0,5%	0,0%	1,4%	68,9%	P	2_3

Descrizione: Pochi frammenti di tavolato cranico, radici di I e M mandibolari, corticali diafisari di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, frammenti di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro relativamente gracile, pochi frammenti diagnostici.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-024	1	M	Ad	1687,2	15,4%	33,3%	4,5%	1,9%	3,8%	40,9%	GG	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale e distale dell'omero e del femore (testa 40,5 mm), prossimale della tibia, una rotula, epistrofeo, frammento di cresta iliaca, un calcagno, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Epifisi degli arti robuste, spessore delle corticali consistente, epistrofeo molto robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-024b	1	F	Ad	1138,9	11,2%	33,9%	2,3%	0,2%	0,2%	52,2%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, radice di un M3 mandibolare, corticali diafisari di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, frammenti di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-025	1	F?	Mat?	112,9	19,2%	37,3%	0,0%	0,0%	0,0%	43,5%	M	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolo cranico, una rocca petrosa, una radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, epifisi prossimale della tibia, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-026	1	Ind	Juv	585,9	11,6%	25,2%	5,1%	0,0%	0,0%	58,0%	M	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolo cranico, radici di I, due P, un M mandibolare, un M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi teste dell'omero e del femore non saldate alle diafisi.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario, epifisi delle ossa lunghe degli arti non saldate (15-17 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-026b	1	Ind	Mat	173	1,6%	20,8%	4,4%	0,0%	1,2%	72,1%	P	2_3

Descrizione: Pochi frammenti del tavolo cranico, una radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili. Corticali riassorbite, M3 mandibolare, sesso indeterminabile

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, corticali interessate da porosità diffusa (50-60 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-027	1	M	Ad	1074,2	9,9%	25,7%	2,1%	0,2%	1,1%	61,1%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolo cranico, dell'orbita e della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, frammenti di cste e vertebre, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili. dischi vertebrali non estroflessi, epifisi saldate

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitale spesso e arrotondato, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, corpi vertebrali privi di becchi osteofitici, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-028	1	M	Ad	1400,2	16,9%	31,1%	6,0%	0,4%	0,6%	45,0%	GG	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, radici di M3 mandibolari e mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, corpi vertebrali e coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitale spesso e arrotondato, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, corpi vertebrali privi di becchi osteofitici, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-033	1	Ind	Ad	677	12,8%	4,0%	1,9%	0,0%	0,0%	81,2%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I, P e M mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, epistrofeo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio, testa del radio mediamente robusta.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-037	1	F?	Ad?	486,5	7,3%	19,0%	0,0%	0,0%	0,0%	73,8%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-038	1	Ind	Ad	371,5	2,2%	44,8%	0,0%	0,0%	0,0%	53,0%	M	3_4

Descrizione: Pochi frammenti del tavolato cranico, una radice di C, corticali diafisarie di ossa lunghe, dente dell'epistrofeo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-039	1	Ind	Ad	4,9	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	M	3_4

Descrizione: Cinque frammenti di diafisi di osso lungo adulto, ma di sesso non identificabile.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico dei pochi frammenti presenti.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-040	1	M	Ad	1581,5	6,4%	34,8%	3,2%	2,3%	3,0%	50,3%	GG	1_2

Descrizione: Frammenti di tavolato cranico, dell'orbita, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste del femore, altri elementi epifisari frammentari, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, frammenti di tarsali, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, spessore delle corticali robusto, teste dei femori robustissime.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, corpi vertebrali privi di becchi osteofitici, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-045	1	M	Ad	911	7,6%	22,3%	1,4%	0,0%	1,1%	67,6%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, una radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e della mandibola, frammenti di coste e vertebre, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitale spesso e arrotondato, spessore delle corticali consistente, teste dell'omero e del radio robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, corpi vertebrali privi di becchi osteofitici, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-046	1	M	Mat	1397,8	10,4%	34,5%	3,8%	1,1%	1,9%	48,3%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I, tre M mascellari e tre M mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, diverse epifisi molto deteriorate, frammenti di coste e del sacro, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali robusto, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da evidente porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-049	1	F?	Ad	1336,3	14,5%	23,9%	2,3%	0,6%	2,2%	56,6%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due condili mandibolari, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti epifisari dell'omero e del radio, frammenti di coste e vertebre, un astragalo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali gracile, condilo mandibolare gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-050	1	F?	Ad	163	11,9%	12,0%	2,1%	0,0%	0,9%	73,0%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-055	1	Ind	Inf1	37,5	25,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	74,7%	PP	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, due corone non erotte di M1 mandibolari e due di M1 mascellari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-057	1	F?	Ad	498,2	7,2%	37,7%	0,0%	0,0%	0,0%	55,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-058	1	Ind	Inf1	51,3	17,0%	13,5%	0,0%	0,0%	0,0%	69,6%	PP	2_3

Descrizione: Pochi frammenti di tavolato cranico e corticali di ossa lunghe, una rocca petrosa, alcuni minutissimi frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Scheletro gracilissimo (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-075	1	F?	Mat	404,2	17,1%	24,2%	0,0%	0,0%	0,0%	58,6%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I mandibolare, P, M mandibolare e M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-076	1	F?	Ad?	301,2	5,6%	72,4%	0,0%	0,0%	0,0%	22,0%	M	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-080	1	Ind	Ad	8,3	9,6%	90,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		

Descrizione: Pochissimi frammenti di cranio e ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-082	1	Ind	Ad	9,8	12,2%	87,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		

Descrizione: Pochissimi frammenti di cranio e ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-086	1	F?	Ad	990,3	10,2%	21,3%	2,2%	0,0%	1,7%	64,6%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, frammenti di coste, scapola e vertebre, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro nel complesso relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-089	1	F?	Ad	510,9	12,4%	33,1%	2,4%	0,0%	0,0%	52,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, tra cui una testa di radio, pochi frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del radio gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-090	1	F	Juv	353,9	13,9%	20,0%	0,6%	0,0%	0,9%	64,6%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, radici di due I, tre P, due M di cui uno mascellare e uno mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti non saldati alle diafisi, superfici metafisarie degli arti rugose, frammenti di coste, un semilunato, un capitato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Semilunato e capitato molto piccoli, scheletro complessivamente molto gracile.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (12-14 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-092	1	Ind	Inf1	64,1	32,4%	15,8%	0,0%	0,0%	0,0%	51,8%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico (ca. 3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-093	1	Ind	Ad	215,9	9,0%	49,0%	13,4%	0,0%	5,4%	23,2%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti d coste e corpi vertebrali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-096	1	F	Mat?	821,7	3,6%	23,8%	0,7%	0,5%	0,3%	71,1%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di due I e un M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, frammenti di coste, coxali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate (40-50 anni?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-101	1	F??	Ad	261,2	10,1%	22,5%	0,0%	0,0%	0,0%	67,4%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di un I, due C, due P, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro nel complesso relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-104	1	Ind	Inf1	104,2	19,7%	4,5%	0,0%	0,0%	0,0%	75,8%	PP	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corone di C e M non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (2-3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-112	1	Ind	Inf1	227,5	23,5%	20,3%	0,0%	0,0%	0,0%	56,3%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, radice completa di P, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi e grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-119	1	M?	Ad	726	7,6%	38,3%	1,8%	0,0%	2,0%	50,4%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, del mastoide, della mandibola, radici di P, M mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, frammenti di coste, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Processo mastoideo robusto, testa del radio robusta, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-135	1	F??	Ad	993,2	12,6%	19,5%	1,6%	0,4%	0,5%	65,4%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e vertebre, di coxali, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare intermedio, occipitale rugoso, spessore delle corticali non consistente, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (35-45 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-141	1	Ind	Inf2	460	28,5%	26,7%	2,2%	0,0%	0,0%	42,6%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari non saldati, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Epifisi delle ossa degli arti non saldate, dimensioni delle epifisi (circa 9 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-142	1	M	Ad	1557,3	13,0%	27,5%	3,3%	0,2%	4,5%	51,4%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, e di diversi tarsali, tra cui due grossi frammenti di calcagno e astragalo, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente, condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitale spesso e arrotondato.

Criteri distintivi dell'età: Spessore delle corticali molto consistente, condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitale spesso e arrotondato.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-145	1	F?	Juv?	958,2	17,0%	35,8%	3,6%	0,4%	2,3%	40,8%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di due P, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi distali dell'omero e del femore, altri elementi epifisari frammentari, due rotule, dente dell'epistrofeo, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili. .

Criteri distintivi del sesso: Scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità (ca. 20 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-154	1	M?	Ad	943,2	11,3%	34,1%	4,6%	1,7%	3,0%	45,3%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di un I1 mandibolare, un P, un M mandibolare e un M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, due epifisi distali dell'ulna, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro nel complesso relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non presenti, tessuto osseo non interessato da porosità (ca. 20 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-156	1	F??	Ad	551,5	13,9%	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%	61,1%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, radici di I, P, M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, assenti le epifisi degli arti, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-161	1	Ind	Inf1	40,7	28,0%	17,9%	5,2%	0,0%	0,0%	48,9%	P	2_3

Descrizione: Pochi Frammenti del tavolato cranico, corona di M mandibolare non erotto, pochi frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili. Sono presenti alcune corticali diafisarie di ossa lunghe più consistenti forse pertinenti ad un in secondo individuo residuale, ma vista la scarsità complessiva dei frammenti e l'assenza di elementi in sovrannumero si propende per considerare i resti appartenenti ad un solo individuo.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-5 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-163	1	M	Ad	825,8	18,6%	36,0%	0,0%	0,0%	0,0%	45,4%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, margine sopraorbitale spesso e arrotondato.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-174	1	Ind	Ad	108,5	4,6%	89,9%	0,0%	0,0%	0,0%	5,5%	M	3_4

Descrizione: Scarsi e piccoli frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico dei pochi frammenti presenti.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-175	1	Ind	Inf2	267,5	17,3%	18,3%	0,0%	0,0%	3,3%	61,1%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di M deciduo, di M1 mandibolare, M1 mascellare, corona di M3 in formazione, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate con superfici rugose in accrescimento, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (9-10 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-187	1	Ind	Inf1	87,8	18,2%	6,8%	0,0%	0,0%	4,3%	70,6%	PP	2_3

Descrizione: Pochi Frammenti del tavolato cranico, corone di I, C, P, M mandibolare non erotte, elementi epifisari degli arti non saldati, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-190	1	M	Mat	713,9	7,4%	35,8%	1,1%	0,0%	2,0%	53,6%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, una rocca petrosa, condilo mandibolare, radice di M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, frammenti di coste e di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili. .

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, condilo mandibolare robusto, testa del radio molto robusta.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità (50-60 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-191	1	M?	Mat	1170,2	9,9%	27,5%	3,3%	0,9%	2,2%	56,1%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, del mastoide, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, dell'ileo, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Processo mastoideo robusto, condilo mandibolare robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-197	1	F?	Ad	749,9	13,6%	21,9%	4,3%	2,0%	2,2%	56,0%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali poco consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (25-35 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-208	1	F	Ad	701,2	12,8%	27,0%	5,9%	1,5%	3,5%	49,2%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, condilo mandibolare, radici di I e M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero, frammenti di coste e vertebre, di coxali, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, testa dell'omero gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-209	1	F??	Juv	701,3	8,7%	23,4%	1,6%	0,0%	4,5%	61,8%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, dente dell'epistrofeo, dischi non saldati ai corpi vertebrali, due astraglai, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti non saldate alle diafisi (14-16 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-211	1	M?	Juv	492	12,9%	28,7%	2,1%	0,0%	1,5%	54,8%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, due radici di M mandibolari, epifisi di omero, femore e tibia non saldate alle diafisi, frammenti di coste, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro nel complesso relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti non saldate alle diafisi (14-17 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-217	1	F	Juv	931,5	10,9%	28,8%	1,4%	0,3%	0,8%	57,8%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, elementi frammentari di dentizione permanente, frammenti di corone non usurate, corticali diafisarie di ossa lunghe, lungo frammento di diafisi radiale, frammenti di coste e vertebre, frammenti dei coxali e di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Diafisi radiale piuttosto gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-221	1	F??	Ad	222,9	12,4%	38,5%	2,5%	0,0%	1,9%	44,6%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, assenti elementi della dentizione, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcuni elementi epifisari frammentari, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro nel complesso relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-224	1	F	Ad	578,3	7,2%	16,1%	0,0%	0,0%	0,0%	76,7%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, condilo mandibolare, radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (20-35 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-226	1	F	Mat	395,9	12,3%	16,4%	3,1%	1,7%	0,5%	66,1%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, una radice di P, poche corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, dei coxali e di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (50-60 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-239	1	F	Ad	926,1	11,0%	27,6%	4,8%	2,1%	2,9%	51,5%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, dei coxali e di carpali/tarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-240	1	M	Ad	1286,3	7,7%	32,2%	1,9%	0,0%	2,8%	55,4%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, condilo mandibolare, radice di M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, dei coxali e di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-244	1	F	Ad	431,1	5,9%	39,0%	0,0%	0,0%	0,0%	55,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, radice di C, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e del femore, piccoli frammenti indeterminabili. Spessore delle corticali contenuto, epifisi del femore e dell'omero gracili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, epifisi del femore e dell'omero gracili.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-247	1	M	Ad	1110,8	9,8%	38,7%	2,7%	0,0%	2,7%	46,1%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero, del radio e del femore, condilo femorale, epifisi distale della tibia, una rotula, frammenti di coste e vertebre, elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Epifisi degli arti tutte molto robuste, spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-250	1	F	Ad	507,4	11,0%	16,5%	2,4%	1,4%	1,7%	67,0%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e del femore, una rotula, frammento di ileo con solco preauricolare, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.
Criteri distintivi del sesso: Solco preauricolare ben evidente, epifisi dell'omero e del femore gracili, condilo mandibolare gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-251	1	F?	Ad	1012,9	8,7%	23,5%	1,1%	1,4%	2,2%	63,2%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti della scapola, di coste e vertebre, elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare relativamente gracile, spessore delle corticali relativamente contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (30-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-253	1	M	Mat	671	20,1%	18,0%	2,5%	0,0%	1,3%	58,1%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due condili mandibolari controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e vertebre, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente, condili mandibolari robusti.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-257	1	Ind	Inf1	43,1	21,3%	10,0%	0,0%	0,0%	0,0%	68,7%	PP	1_2

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, alcune corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico (4-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-258	1	Ind	Inf1	36,2	35,4%	6,1%	0,0%	0,0%	0,0%	58,6%	PP	3_4

Descrizione: Minuti e gracilissimi frammenti del tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-261	1	M?	Ad	601,5	10,6%	23,4%	1,8%	0,0%	0,5%	63,7%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, del mastoide, radice di un P, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Processo mastoideo spesso e arrotondato, robustezza complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente oblierate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-261bis	1	Ind	Inf2	238,9	25,8%	8,5%	0,0%	0,0%	0,0%	65,7%	P	3_4

Descrizione: Minuti frammenti del tavolato cranico, radici di un C e un P, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario, epifisi degli arti non saldate (8-10 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-262	1	Ind	Mat	428,4	9,6%	34,4%	3,9%	0,0%	4,6%	47,4%	M	2_3

Descrizione: rammenti del tavolato cranico, radici di due M mandibolari, M mascellare, altri elementi dentari poco riconoscibili, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di epifisi distale del femore saldata, frammenti di coste e vertebre, di elementi delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età:

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-267	1	Ind	Ad	538,1	15,7%	26,1%	2,2%	0,0%	0,0%	56,0%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste ed elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio, nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-272	1	Ind	Inf2	279,9	15,8%	32,4%	1,9%	0,0%	1,7%	48,2%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, una radice di M, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario, epifisi degli arti non saldate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-276	1	F	Ad	491,4	13,2%	30,9%	0,8%	0,0%	1,2%	54,0%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, radici di I1 mandibolare e di M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa del femore, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-278	1	F	Mat	773	18,2%	33,6%	2,5%	0,0%	4,1%	41,5%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti tra cui una testa del radio, frammenti di coste e vertebre, di metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili. Resti gracili ma di dimensioni medio-grandi.

Criteri distintivi del sesso: Diafisi e testa di radio molto gracili

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-281	1	Ind	Inf1	23	73,0%	13,9%	0,0%	0,0%	0,0%	13,0%	P	3_4

Descrizione: Pochissimi frammenti di ossa del cranio e corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Scheletro gracilissimo (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-283	1	Ind	Juv	318,8	15,2%	21,9%	1,3%	0,4%	2,3%	59,0%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M mandibolare, un M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti non saldate, semilunato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario, epifisi non saldate (12-14 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-315	1	Ind	Mat	887,2	8,5%	26,4%	2,3%	0,8%	2,4%	59,7%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, assenti elementi dentari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di corpi vertebrali e dell'ileo, elementi delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio, nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-332	1	M?	Ad	593,5	12,4%	25,5%	2,7%	0,0%	2,7%	56,7%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio e altri elementi epifisari degli arti frammentari, epistrofeo, elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente, epistrofeo molto robusto, testa del radio intermedia.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-333 bis	1	M	Mat	1217,5	8,3%	42,6%	1,5%	0,0%	0,9%	46,6%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, una rocca petrosa, frammenti di radici di due M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, elementi eifisari degli arti frammentari, frammenti di coste e vertebre, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente, specialmente delle ossa degli arti inferiori, testa del radio robusta, occipitale molto rugoso.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-336	1	Ind	Juv	792,6	7,6%	19,2%	0,0%	0,0%	0,0%	73,2%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, radice bifida di P, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi del femore non saldata, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario, epifisi del femore non saldata (15-17 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-337	1	M	Ad	1018,4	9,2%	29,5%	3,1%	1,8%	2,6%	53,9%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, del mastoide, della mandibola, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari, epistrofeo, alcune vertebre servicali, frammenti dei coxali, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare molto robusto, processo mastoideo robusto e arrotondato, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-339	1	Ind	Inf1	15,5	56,1%	14,8%	0,0%	0,0%	0,0%	29,0%	P	3_4

Descrizione: Scarsi e minutissimi frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, assenti elementi dentari, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccolissimi frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-343	1	Ind	Inf1	11	55,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	44,5%	P	1_2

Descrizione: Scarsissimi frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corona di M non erotto, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-351	1	M	Mat	1160,6	17,1%	23,2%	7,5%	0,9%	2,0%	49,4%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, radici di tre P, due M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimali di tibia e femore, una rotula, dente dell'epistrofeo, diverse vertebre soprattutto toraciche, frammento di calcagno, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Cranio robusto e rugoso, condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-353	1	F	Ad	1223,8	6,8%	34,0%	1,1%	0,0%	1,4%	56,7%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, frammenti di coste e vertebre, elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, testa del femore gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-367	1	M	Ad	1108,5	12,7%	14,9%	7,1%	0,9%	2,2%	62,2%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I, P e M, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di vertebre, dell'ileo, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-383	1	M	Ad	1115,3	9,2%	23,9%	2,3%	0,0%	1,8%	62,9%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti della scapola e di coste, di elementi dell'estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-385	1	M??	Ad	259,7	4,4%	51,5%	0,0%	0,0%	0,0%	44,1%	M	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale dell'ulna saldata, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: I pochi frammenti del cranio presentano un aspetto molto robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-388	1	Ind	Inf1	144	39,2%	16,4%	0,0%	0,0%	0,0%	44,4%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corone di C e P non erotte, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-389	1	F?	Mat	720,9	9,5%	35,5%	1,1%	0,7%	0,6%	52,7%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale della tibia saldata, frammenti di coste, elementi dell'estremità frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-399	1	Ind	Ad	60	11,7%	46,5%	0,0%	0,0%	0,0%	41,8%	M	1_2

Descrizione: Scarsi frammenti di ossa del cranio e corticali di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-402	1	F??	Ad	38,7	7,8%	43,9%	6,5%	0,0%	0,0%	41,9%	M	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-405	1	F??	Ad	150	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	P	1_2

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti, alcune falangi, scafoide, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-406	1	M	Mat	1392,6	13,6%	42,9%	1,2%	1,0%	0,5%	40,7%	G	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, radici di I, P, M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero, del radio e del femore, frammenti di coste e vertebre, dell'ischio, elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Epifisi dell'omero, del radio e del femore robuste, margine sopraorbitale spesso e arrotondato, arcata sopraccigliare robusta, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-407	1	M	Ad	474,3	8,1%	30,0%	1,7%	2,2%	1,2%	56,7%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dei femori controlaterali, frammenti di coste e vertebre, dell'ischio e dell'ileo, elementi delle estremità frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Due epifisi del femore con un diametro di 50,5 mm

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-417	1	Ind	Inf1	42,4	42,2%	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	46,7%	P	3_4

Descrizione: Scarsi e minuti frammenti del tavolato cranico, corone non erotte di due M mandibolari e di due M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-5 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-418	1	Ind	Inf1	197,2	38,7%	13,1%	0,0%	0,0%	0,0%	48,2%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corone di C, P e M in formazione, radici i e m decidui, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (4-5 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-420	2	F	Ad	555,6	30,7%	12,1%	1,4%	0,0%	1,7%	54,1%	M	1_2

Descrizione: Sono presenti i resti di due individui: quello principale sembra essere un adulto per lo spessore delle corticali e per una rocca petrosa di dimensioni maggiori; un secondo individuo, subadulto, è rappresentato da radici di M non erotti, una rocca petrosa controlaterale alla

precedente, ma di dimensioni minori. Sono presenti altri piccoli frammenti difficilmente attribuibili ad un individuo piuttosto che all'altro.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (20-40 anni per l'individuo principale; 4-5 anni per il secondario).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-422	1	F?	Ad	752,1	27,2%	20,4%	3,1%	1,7%	0,6%	47,0%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, radici di M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, altri elementi epifisari frammentari, frammenti di coste, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare piccolo, testa del radio piccola, ma scheletro complessivamente robusto.

Criteri distintivi dell'età:

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-424	1	F	Ad	502,9	19,9%	20,3%	3,2%	1,6%	2,0%	53,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola una rocca petrosa, due condili mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e di entrambi i radii, epifisi dell'ulna, due rotule, frammenti di coste e vertebre, dell'ileo e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condili mandibolari gracili, epifisi degli arti gracili, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Condili mandibolari gracili, epifisi degli arti gracili, spessore delle corticali contenuto.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-425	1	F?	Ad	987,8	15,4%	55,5%	6,4%	0,6%	3,5%	18,7%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste del radio e del femore, frammenti di vertebre e coste, frammenti delle estremità, , piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale molto stretto e appuntito, condilo mandibolare intermedio, epifisi femore e radio piuttosto robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-428	1	M?	Ad	740	10,8%	21,9%	1,6%	0,6%	2,1%	63,0%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, radici di due I mascellari, di un M mandibolare, di un M3 mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-430	1	Ind	Inf2	110,2	23,7%	12,0%	3,5%	0,0%	0,0%	60,8%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, radici di un M mandibolare e un M mascellare completi, corticali diafisarie di ossa lunghe, assenti le epifisi, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (10-12 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-436	1	Ind	Ad	345,8	11,1%	32,1%	0,9%	0,0%	0,0%	55,9%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, della mandibola, elementi frammentari di dentizione permanente (P e M mandibolari), corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-440	1	F	Ad	1041,8	8,9%	28,9%	6,2%	1,1%	3,5%	51,4%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, della mandibola, due condili mandibolari, una rocca petrosa, radice frammentaria di un M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale e distale dell'omero, prossimale dell'ulna, dente dell'epistrofeo, vertebre e metacarpali/tarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condili mandibolari gracili, epifisi degli arti gracili, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-443	1	Ind	Ad?	4,8	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-

Descrizione: Un solo frammento di epifisi di omerale/femorale.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Aspetto dei frammenti riconducibile ad individuo adulto.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-444	1	M	Mat	1742,5	15,8%	36,3%	3,3%	1,5%	1,6%	41,5%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, due rocche petrose controlaterali, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe molto lunghe apparentemente spezzate volontariamente, frammenti di teste di omero, radio e femore, frammenti di vertebre e coste, calcagno quasi integro, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, epifisi degli arti molto robuste, spessore delle corticali robusto.

Criteri distintivi dell'età: Sutura occipitale completamente obliterata, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-458	1	M?	Ad?	20,6	56,3%	35,4%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	P	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Aspetto dei frammenti riconducibile ad individuo adulto.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-460	1	Ind	Ad	267,3	4,6%	40,6%	0,0%	0,0%	0,0%	54,8%	P	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, fradice di I2 mascellare e radici di M, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Aspetto dei frammenti riconducibile ad individuo adulto.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-463	1	F	Juv	826,4	8,3%	16,4%	0,9%	0,0%	4,2%	70,1%	PP	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, radici di due I e un P, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi femorali non saldate, superfici metafisarie rugose in accrescimento, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi non saldate (14-16 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-465	1	F	Ad	528,5	9,0%	23,7%	1,8%	0,0%	3,2%	62,4%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste ed elementi frammentari delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro complessivamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-468	1	Ind	Inf1	5	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	P	3_4

Descrizione: Due frammenti di tavolato cranico e uno di rocca petrosa.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dalle minutissime dimensioni dei frammenti e della rocca petrosa, si potrebbe dedurre che si tratti di individuo perinatale.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-472	1	Ind	Inf1	9,4	76,6%	10,6%	0,0%	0,0%	0,0%	12,8%	P	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti di tavolato cranico, due rocche petrose, una corona di M1 mandibolare non erotta (1-2 anni).

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Due rocche petrose di dimensioni molto ridotte, grado di sviluppo dentario (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-473	1	F?	Mat	463,1	4,3%	19,3%	0,0%	0,0%	0,0%	76,4%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, elementi di dentizione permanente molto piccoli, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare molto gracile e radici dentarie altrettanto gracili.

Criteri distintivi dell'età:

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-475	1	M	Ad	1149,5	8,1%	31,5%	2,0%	0,5%	0,5%	57,3%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, dell'ileo e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-478	1	M?	Ad	879,4	15,2%	34,6%	2,1%	0,9%	4,4%	42,9%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, assente la dentizione, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e vertebre, dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente, condilo mandibolare relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-479	1	M?	Ad	591,4	16,9%	29,0%	5,5%	1,4%	2,0%	45,4%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e del radio, frammenti di coste e vertebre, dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-480	1	F?	Juv	655,1	19,4%	17,1%	1,2%	1,2%	0,0%	61,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, radici di I mandibolare, due C, un P, un M mandibolare, quattro M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi non saldate (omero, femore e tibia), atlante, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti non saldate (12-14 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-481	1	M	Ad	1122	18,2%	38,4%	5,1%	1,6%	1,8%	34,8%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare molto robusto, spessore delle corticali molto consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-491	1	Ind	Inf1	45,3	13,7%	4,6%	0,0%	0,0%	0,0%	81,7%	PP	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, corone di un M1 mandibolare e un M1 mascellare, M2 mascellare un frammento di di rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-492	1	M	Ad	1666	17,6%	28,9%	4,8%	0,8%	0,8%	47,1%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dellorbita e della mandibola, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio ed epifisi distale dell'ulna, frammenti della scapola, delle coste, di vertebre, frammenti di carpali e tarsali, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili,.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture coronale e sagittale non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-500	1	M??	Mat	695	13,8%	29,0%	2,1%	0,0%	2,7%	52,4%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola e della mascella, radici di I2 mascellare, M mandibolari, due C (uno con carie e ipoplasia dello smalto), corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi degli arti, frammenti di coste e delle estremità.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-502	1	Ind	Inf1	90,6	46,5%	20,4%	0,0%	0,0%	0,0%	33,1%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I2 mascellare, C, di m deciduo, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-505	1	F?	Juv?	776,3	18,1%	21,0%	2,4%	1,3%	2,2%	55,0%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcune superfici metafisari sembrano rugose, testa del radio, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Superfici metafisarie rugose (?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-506	1	Ind	Inf2	25	27,2%	7,6%	3,2%	0,0%	0,0%	62,0%	P	1_2

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, frammento di radice di I, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti non saldati alle diafisi, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Superfici metafisarie rugose in accrescimento, grado di sviluppo dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-508	1	M?	Ad	124	19,6%	52,4%	4,3%	0,0%	2,7%	21,0%	G	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, testa del femore robusta, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-511	1	M	Ad	1644,6	14,9%	36,7%	2,6%	1,6%	2,3%	42,0%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, due condili mandibolari controlaterali, una rocca petrosa, radici di un C, tre P, due M mandibolari, tre M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi frammentari delle epifisi degli arti, clavicole, frammenti della scapola, delle coste, delle vertebre, dei coxali, dei carpali/tarsali, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente, condili mandibolari robusti.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi delle clavicole fuse, suture craniche parzialmente obliterate (25-40 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-513	1	F	Mat	390,3	20,5%	13,0%	3,0%	0,0%	0,4%	63,1%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, radici di due P, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, frammenti di vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, testa del radio gracile spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-514	1	M	Ad	1146,6	10,4%	36,0%	6,5%	1,2%	5,2%	40,7%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, astragalo, calcagno, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Diametro della testa del femore (49,5 mm), spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-519	1	F?	Ad	734,7	18,0%	37,7%	0,6%	0,0%	1,4%	42,2%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, radice di I, un M3, un M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, inserzioni muscolari non marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-522	1	M	Ad	1531,6	10,6%	31,5%	2,9%	1,8%	2,4%	50,9%	G	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero, del radio e del femore, della tibia, frammenti di coste e vertebre, dente dell'epistrofeo, acetabolo del bacino, frammento di astragalo, di cuboide e di cuneiforme, metacarpali/metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili..

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-544	1	M?	Mat	928,5	4,5%	28,1%	6,9%	1,3%	3,4%	55,8%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di elementi epifisari degli arti, frammenti di coste, vertebre, coxali, carpali/tarsali, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali nel complesso relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-546	1	F	Ad	1447,3	9,2%	26,6%	1,7%	0,2%	1,8%	60,5%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, un condilo mandibolare, radici di quattro I, un C, un P, un M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio ed altri elementi epifisari frammentari, frammenti di coste e vertebre, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-551	1	M	Ad	1250,3	13,7%	29,4%	4,4%	0,8%	3,6%	48,2%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due rocche petrose controlaterali, elementi frammentari di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, epistrofeo, frammenti di coste e vertebre, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-553?	1	M	Ad	1378,7	7,6%	43,5%	6,2%	1,0%	3,1%	38,5%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di due M3 completi, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi di ulna, femore e tibia, frammenti di coste e vertebre, di coxale, di carpali e tarsali, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Scheletro complessivamente molto robusto, epifisi molto robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-553?	1	F??	Mat	734,5	14,2%	37,2%	2,4%	0,4%	0,6%	45,2%	G	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolo cranico, due condili mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, una rotula, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condili mandibolari medio-gracili, diametro della testa del femore 38 mm.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente oblierate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-567	1	Ind	Juv?	50	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	M	2_3

Descrizione: Pochi piccoli frammenti tra cui le radici di un P e un M1 mascellari.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Il grado di sviluppo dentario non indica un età infantile, ma le poche corticali presenti per gracilità ed espressione delle inserzioni muscolari non sembrano essere adulte.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-570	1	F	Mat	918,2	10,4%	29,0%	1,7%	0,0%	1,3%	57,6%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolo cranico, una radice di P, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, frammenti di coste e vertebre e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-577	1	F	Mat	881,3	12,0%	27,9%	2,2%	0,9%	2,0%	55,1%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolo cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero, epifisi prossimale della fibula, dente dell'epistrofeo, frammenti di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente oblierate (40-50 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-578	1	Ind	Inf2	141	41,8%	8,7%	0,0%	0,0%	0,0%	49,6%	M	3_4

Descrizione: Frammenti di tavolo cranico, corona di P non erotta, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (circa 6-7anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-582	1	Ind	Ad?	28	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	M	2_3

Descrizione: Pochissimi frammenti diagnostici, tra cui un frammento diafisario del radio di 60 mm.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-598	1	Ind	Inf1	103,2	36,6%	8,9%	0,0%	0,0%	0,0%	54,5%	P	2_3

Descrizione: Frammenti molto gracili di tavolato cranico, corone di due M1 non erotti, alcuni frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (circa 3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-600	1	M	Ad	728,1	15,1%	46,7%	2,6%	0,3%	1,8%	33,5%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, radice di P3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, frammenti di coste, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
NRD-611	1	Ind	Ad	907,3	7,5%	30,7%	2,1%	1,2%	1,3%	57,3%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammento di testa del femore, frammenti di coste di coxale, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, ma spessore delle corticali robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

BORGO PANIGALE

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-001	1	Ind	Inf1	61	38,7%	22,0%	0,0%	0,0%	0,0%	39,3%	P	2_3

Descrizione: Nel complesso sono presenti pochi frammenti, soprattutto del tavolato cranico, una rocca petrosa, una corona di M1 mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (circa 3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-003	1	F	Ad	607,6	12,3%	51,9%	2,6%	0,0%	0,4%	32,8%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	18,0	42,2	6,2			39,3
TA 2	33,4	105,5	8,6		2,2	106,6
TA 3	23,3	167,7	1,3			53,3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, un condilo mandibolare frammentario, frammenti di radici di C e M, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale molto stretto e appuntito, condilo mandibolare frammentato ma visibilmente piccolo, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-004	1	Ind	Inf1	18	46,1%	51,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico e di corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Gracilità degli scarsi frammenti.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-005	1	Ind	Inf1	120,2	13,8%	16,6%	0,0%	0,0%	0,0%	69,6%	PP	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, radici di P3 mascellare, corona di M1 non eretto, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimale di tibia in formazione, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (5-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-006	1	Ind	Inf1	143,6	32,7%	19,6%	0,0%	0,0%	0,0%	47,7%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corona di P3 mascellare non erotto, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (4-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-007	1	Ind	Ad	20,1	16,9%	63,2%	0,0%	0,0%	0,0%	19,9%	M	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti di tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Sviluppo complessivo dello scheletro.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-008	1	Ind	Inf2?	273,7	25,9%	17,7%	4,3%	0,0%	0,0%	52,1%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare piccolo, radici di I e C, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi gracili e non saldate, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (4-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-009	1	Ind	Inf1	25,9	9,7%	9,3%	0,0%	0,0%	0,0%	81,1%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, quattro corone di i non erotte, alcune corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-010	1	Ind	Inf1	196,5	5,8%	29,9%	0,0%	0,0%	0,0%	64,3%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero non saldata e di piccole dimensioni, altre epifisi degli arti frammentarie non saldate, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni della testa dell'omero non saldata (circa 6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-011	1	F	Ad	424,9	6,2%	54,5%	2,3%	0,0%	0,7%	36,3%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	21,0	133,5	7,9		2,5	97,8
TA 2	2,1	25,3	0,7			10,7
TA 3	3,4	72,7	1,1		0,5	45,7

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, radice di P, corticali diafisarie di ossa lunghe, una rotula, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da prorsità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-012	1	Ind	Inf2	149,6	32,1%	18,2%	3,5%	0,0%	0,0%	46,2%	P	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	22,5	16,5	5,3			16,5
TA 2	25,5	10,7				52,6
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico e della mandibola, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi degli arti non saldate con superfici rugose in accrescimento, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensione delle epifisi non saldate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-013	1	Ind	Inf1	94,1	23,1%	11,6%	0,0%	0,0%	0,0%	65,4%	PP	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	13,7	7,9				57,5
TA 2	8	3,0				4,0
TA 3						

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, scarse corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-014	1	F?	Ad	523,9	3,3%	29,8%	1,5%	0,0%	0,2%	65,3%	M	1_2

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-016	1	Ind	Inf1	16	50,0%	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	P	2_3

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, e corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi dentari assenti, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Gracilità complessiva dello scheletro (2-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-017	1	Ind	Inf1	39,3	23,7%	26,0%	10,9%	0,0%	0,0%	39,4%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, e corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi dentari assenti, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-018	1	M	Ad	1172,1	15,0%	44,1%	7,4%	0,2%	2,7%	30,5%	G	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due rocche petrose controlaterali, radice di P cariato, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste degli omeri (controlaterali), una testa del radio, epifisi prossimale e distale del femore, frammenti di vertebre e di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, epifisi degli arti robuste, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-019	1	Ind	Inf1	69,2	10,3%	22,8%	0,0%	0,0%	0,0%	66,9%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi frammenti molto gracili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Gracilità complessiva degli scarsissimi resti (circa 1 anno).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-020	1	Ind	Inf1	136,1	32,8%	12,9%	0,7%	0,0%	0,5%	53,1%	P	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	21,1	3,0				22,9
TA 2	12,1	13,0	0,9		0,7	36,4
TA 3	11,4	1,6				13,0

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corone di P3 mandibolare e P mascellare, M1 mandibolare, M1 mascellare non erotti,

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-021	1	F?	Juv	489,6	10,2%	32,7%	4,5%	0,0%	0,7%	51,9%	M	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero del radio, dell'ulna e del femore non saldate, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi degli arti non saldate (12-14 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-022	1	M??	Ad	682,7	9,0%	40,9%	0,9%	0,0%	0,4%	48,8%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, altri elementi epifisari frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del radio robusta, spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-023	1	Ind	Inf1	32,2	6,8%	37,3%	0,0%	0,0%	0,0%	55,9%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi e minuti frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-024	1	F??	Ad	475,5	9,3%	25,0%	3,4%	0,0%	0,0%	62,2%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I, I2 mandibolare, P3, P4, M3 mascellare, M mascellari e mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-025	1	F	Ad	391,2	16,4%	33,9%	0,8%	1,7%	0,4%	46,8%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	14,0	17,5	0,9		0,5	54,2
TA 2	50,1	115,0	2,4	6,7	0,9	129,0
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, alcuni frammenti di coste, dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-026	1	Ind	Inf1	23,8	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi frammenti molto gracili e una rocca petrosa.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Sviluppo scheletrico complessivo (individuo perinatale?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-027	1	F	Ad	845	9,5%	38,8%	0,4%	0,0%	0,5%	50,7%	M	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	29,0	118,1	3,8		2,0	192,5
TA 2	35,4	108,6				87,5
TA 3	16,2	101,3			2,4	148,2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e del femore, un semilunato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-028	1	F	Ad	230,9	7,1%	41,9%	0,0%	0,0%	0,0%	51,0%		F

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	9,1	43,7				47,9
TA 2	7,3	53,1				69,8
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-029	1	M?	Mat	666,3	11,0%	48,5%	5,6%	0,0%	0,0%	34,9%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici frammentarie di I, P, M, un M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di tessuto spugnoso particolarmente degradato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-030	1	M	Mat	704,6	14,8%	66,6%	2,5%	0,0%	0,5%	15,7%	GG	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Sutura sagittale quasi completamente fusa, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-031	1	Ind	Inf2	155,6	19,1%	25,4%	0,6%	0,0%	0,6%	54,2%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corona di P non eretto, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi non saldate, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (6-8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-032	1	Ind	Inf2	178,8	19,6%	9,8%	0,0%	0,0%	0,0%	70,5%	PP	3_4

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti con superfici rugose in accrescimento, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi degli arti non saldate (6-8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-033	1	Ind	Inf1	6	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi e minuti frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Evidente gracilità dei pochi elementi presenti (individuo perinatale?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-034	1	Ind	Inf1	44,1	12,2%	27,7%	0,0%	0,0%	0,0%	60,1%	P	1_2

Descrizione: Scarsissimi frammenti di tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-035	1	Ind	Ad	19,2	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%		2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-036	1	Ind	Inf1	147,4	18,2%	24,1%	0,0%	0,0%	0,0%	57,7%	P	2_3

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, corona di M1 o 2 mascellare, epifisi degli arti non saldate, superfici metafisarie rugose in accrescimento, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-037	1	F	Ad	892,5	12,2%	40,9%	3,7%	0,0%	1,5%	41,7%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	50,5	133,8	13,9		5,0	199,0
TA 2	58,6	230,8	19,0		8,3	173,6
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, di falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, margine sopraorbitale stretto e appuntito

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-039	1	Ind	Inf1	39,3	15,0%	40,2%	0,0%	0,0%	0,0%	44,8%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti con superfici rugose in accrescimento, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi degli arti non saldate (3-5 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-040	1	M	Ad	1222,7	7,1%	50,3%	2,6%	0,3%	3,7%	36,1%	GG	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi degli arti, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, un astragalo, epifisi dei metacarpi e dei metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, inserzioni muscolari marcate.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche solo parzialmente obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-041	1	F	Juv	320,6	19,0%	32,6%	0,3%	0,0%	0,5%	47,6%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	33,2	21,7				
TA 2	10,6	49,2	1		0,8	64,2
TA 3	17,0	33,5			0,9	88,5

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola e della mascella, radici di un P3 mandibolare, un P4 mascellare, un M2 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi saldate con ancora evidente la linea di fusione, alcuni frammenti di coste e di elementi delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti in via di fusione (18-20 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-042	1	Ind	Inf2	503,8	16,3%	34,8%	1,2%	0,0%	1,0%	46,7%	P	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	41,8	101,8	5,8		0,9	63,4
TA 2	24	46,3				126,1
TA 3	16,5	27,4			3,9	45,9

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di m2 mandibolare in riassorbimento, corona di M2 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore con superficie rugosa in accrescimento, altri elementi epifisari degli arti frammentari non saldati, una rotula, un metacarpace, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi degli arti non saldate, grado di sviluppo dentario (7-9 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-043	1	Ind	Inf2?	23,6	26,7%	13,6%	0,0%	0,0%	0,0%	59,7%	P	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti del tavolato cranico e di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-044	1	Ind	Inf1	7	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi e minuti frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Evidente gracilità dei pochi elementi presenti (individuo perinatale?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-045	1	Ind	Inf1	21,5	40,9%	23,3%	0,0%	0,0%	0,0%	35,8%	PP	2_3

Descrizione: Scarsi e minuti frammenti di tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-046	1	Ind	Inf2	119,9	25,3%	52,1%	2,8%	0,0%	0,0%	19,8%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, superfici metafisarie rugose in accrescimento, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti non saldate, grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-047	1	Ind	Ad	535,5	6,4%	45,4%	0,6%	0,0%	0,0%	47,7%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	14,5	137,7				160,0
TA 2	19,6	105,2	3,1			95,4
TA 3						

Descrizione: Frammenti di ossa craniche e corticali diafisarie di ossa lunghe, alcune coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-048	1	Ind	Inf2	80,5	17,5%	43,7%	0,0%	0,0%	0,0%	38,8%	M	2_3

Descrizione: Pochissimi frammenti di tavolato cranico e di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-049	1	M??	Ad	746,3	9,0%	33,3%	2,0%	0,1%	0,0%	31,9%	G	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	27,1	179,3				154,3
TA 2	16,5	95,6	3,2	0,6		86,0
TA 3	25,4	76,3	6			76,0

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di I, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-050	1	F	Ad	741	8,7%	27,4%	2,0%	1,5%	0,0%	59,1%	M	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	15,1	57,6				106,1
TA 2	36,0	157,2	5,1			195,2
TA 3	14,2	22,8	4,8	5,5		121,4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, una rotula, epistrofeo, frammenti di coste, dei coxali, delle estremità e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del femore gracile, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-052	1	Ind	Ad	357,1	6,7%	49,1%	2,6%	0,0%	0,0%	41,5%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio, nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-053	1	F	Juv	269,5	21,6%	34,5%	16,8%	9,0%	1,3%	16,7%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	1,8	29,1	32,8		1,6	2,9
TA 2	56,5	63,9	12,5	24,3	2	42,1
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, radici di M1, M2, M3 mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero non saldata alla metafisi, epifisi prossimale dell'ulna, frammenti di coste e vertebre, cuneiforme laterale, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti gracili.

Criteri distintivi dell'età: Testa dell'omero non completamente fusa, grado di sviluppo dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-054	1	M	Ad	614,3	9,1%	37,4%	1,3%	2,5%	2,6%	47,3%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti delle epifisi di ossa lunghe, frammenti di coste, di tessuto spugnoso attribuibile a vertebre o ai coxali, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-055	1	M	Ad	1163,2	17,2%	36,5%	8,0%	3,3%	0,8%	34,1%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, frammenti di coste e vertebre, frammenti dell'ischio e della cresta iliaca, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-056	1	Ind	Inf1	60	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di due I1 mascellari, un I2 mascellare, un M1 mandibolare, due M1 mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (5-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-057	1	Ind	Inf2	132,1	38,7%	41,6%	1,4%	0,0%	0,0%	18,2%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore non saldata, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni della testa del femore non saldata (6-8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-058	1	Ind	Inf2	116,2	25,9%	49,4%	3,6%	0,0%	0,0%	21,1%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di I mandibolare permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi degli arti con superfici rugose in accrescimento, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi degli arti non saldate, grado di sviluppo dentario (7-8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-059	1	F?	Ad	484	22,8%	38,2%	3,1%	5,6%	1,5%	28,8%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, epistrofeo, frammenti di coste e vertebre, dei coxali delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali relativamente contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-060	1	Ind	Inf2	384,6	18,1%	17,4%	2,6%	0,0%	0,0%	61,9%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe con superfici metafisarie rugose in accrescimento, epifisi degli arti non saldate, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensione delle epifisi non saldate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-061	1	Ind	Inf1	81	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%	P	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti di tavoloato cranico, gemme dentarie non erotte e di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-062	1	F??	Ad	969,4	14,0%	45,9%	5,0%	0,0%	2,9%	32,3%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, due rocche petrose, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero e del femore saldate, frammenti di vertebre e di metacarpali/tarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto, epifisi degli arti relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità (20-30 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-063	1	Ind	Ad	263	16,1%	64,4%	0,0%	0,0%	0,0%	19,5%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavoloato cranico, elementi frammentari di dentizione permanente (una carie), corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-064	1	Ind	Ad	159,8	8,1%	58,6%	5,6%	0,0%	0,0%	27,7%	M	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti di tavoloato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-065	1	Ind	Inf1	19	68,4%	10,5%	0,0%	0,0%	0,0%	21,1%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, corone di C e di M1 mandibolare non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-066	1	F??	Juv	1185,6	12,1%	26,0%	2,6%	1,3%	1,3%	21,4%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	76,9	120,7	16,7	13,5	9,9	114,1
TA 2	66,5	188,0	13,9	2,3	6,0	140,2
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore non saldata, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio, condilo mandibolare gracile.

Criteri distintivi dell'età: Testa dell'omero non saldata (circa 16 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-068	1	Ind	Inf1	73,5	26,0%	15,1%	0,0%	0,0%	0,0%	58,9%	P	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	10,1	3,3				23,0
TA 2	9	7,8				20,3
TA 3						

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, elementi dentari assenti, pochi altri frammenti diagnostici.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-069	1	Ind	Inf1	62,2	12,1%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	84,4%	PP	2_3

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corone di C e di M1 mandibolare non erotte, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (circa 3 anni)..

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-070	1	Ind	Inf2								P	2_3

Descrizione:

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età:

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-071	1	Ind	Inf1	193,4	12,9%	14,7%	0,0%	0,0%	0,0%	72,4%	PP	3_4

Descrizione: Minuti Frammenti del tavolo cranico, elementi dentari assenti, piccole corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-075	1	Ind	Inf1	15,6	80,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,2%	P	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti del cranio, corone di M1 mandibolari e M1 mascellare.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (circa 3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-076	1	F	Juv?	352,9	14,3%	28,7%	1,0%	0,0%	1,1%	54,9%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolo cranico, radici di I, P4, corticali diafisarie di ossa lunghe, assenti elementi epifisari, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Grado di eruzione dentaria, scheletro dall'aspetto non adulto.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-077	1	Ind	Inf1	62,6	50,5%	8,3%	3,4%	0,0%	0,0%	37,9%	P	3_4

Descrizione: Scarsi e minuti Frammenti del tavolo cranico, elementi di dentizione decidua e permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (6-7 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-078	1	M	Ad	694,1	6,5%	59,6%	2,0%	0,0%	2,2%	29,6%	G	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di P, molte corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste del femore controlaterali, frammenti di coste e vertebre, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Teste dei femori robuste e spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-080	1	Ind	Inf2	98,6	25,6%	8,7%	0,8%	0,0%	0,0%	64,9%	P	3_4

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, corone di M1 e M2 mascellari non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-081	1	Ind	Juv	81,6	24,3%	22,9%	2,5%	0,0%	0,0%	50,4%	P	1_2

Descrizione: Scarsi frammenti di tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi del femore non saldate, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni della testa del femore non saldata (12-14 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-082	1	F	Ad	758,9	21,8%	28,8%	6,9%	3,7%	4,7%	34,0%	G	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	135,0	153,1	44,0	28,2	27,6	208,8
TA 2	30,1	65,7	8,7		8,1	49,6
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due rocche petrose controlaterali, un condilo mandibolare, radice di I mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste di radio controlaterali, una testa dell'omero, epifisi prossimale della fibula, frammenti di vertebre, dei coxali delle estremità, un calcagno, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare gracile, spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti gracili, calcagno gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-083	1	Ind	Inf1	230,5	27,2%	9,7%	0,5%	0,0%	0,6%	62,0%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corone non erotte di C ed M1 mascellari, due radici di i, corticali diafisarie di ossa lunghe, assenti le epifisi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-084	1	F??	Ad	334,5	7,7%	28,9%	0,0%	0,0%	0,0%	63,4%	P	1_2

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste, dei coxali, delle esteemità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile, nessun altro elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-086	1	Ind	Inf2	390,2	30,5%	14,3%	1,5%	0,0%	0,8%	52,8%	M	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	74,3	40,4			2,1	90,0
TA 2	44,9	15,4	5,7		1,2	116,2
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero con superficie rugosa in accrescimento, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni delle epifisi dell'omero (7-8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-088	1	F??	Ad	897,1	7,4%	31,4%	2,4%	0,0%	2,8%	56,0%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	30,6	35,7	10,1		5,2	102,6
TA 2	30,8	145,6	6,5		2	200,0
TA 3	5,0	100,2	4,9		17,9	200,0

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, elementi di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-089	1	F?	Ad	359,8	15,5%	33,0%	0,6%	0,0%	0,0%	50,9%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste e vertebre, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-090	1	M??	Ad	923,6	12,7%	42,4%	8,3%	1,9%	2,0%	32,7%	G	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	66,2	181,4	44,8		6,0	147,5
TA 2	51,2	210,6	31,8	17,8	12,2	154,1
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero, vari frammenti di vertebre, dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-091	1	Ind	Inf2	154,9	32,5%	22,3%	2,6%	0,0%	0,0%	42,7%	PP	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I e C, corona di M2 non erotto, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (6-7 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-092	1	Ind	Mat	135,9	39,7%	23,3%	3,2%	0,0%	1,3%	32,6%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici, di I, P, M1 mandibolare, scarsi frammenti corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di osso spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Tessuto corticale e trabecolare molto degradato e poroso, suture craniche quasi completamente obliterate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-094	1	M	Ad	1215,8	9,5%	45,0%	8,0%	0,6%	3,7%	33,3%	G	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	66,6	242,6	40,2	4,5	28,4	170,8
TA 2	38,9	263,2	24,3		9	157,4
TA 3	9,4	41,6	32,7	2,3	7,2	76,7

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, una radice di P, molte corticali diafisarie di ossa lunghe, una testa del radio, epistrofeo, P, diversi corpi vertebrali, frammenti di coste, dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del radio molto robusta (21,6mm), spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali poco estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-095	1	Ind	Inf1	98,2	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, corone di i non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (circa 6 mesi).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-096	1	F?	Ad	691	10,9%	34,7%	2,2%	0,0%	1,5%	50,7%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi delle epifisi degli arti frammentari, frammenti della scapola, delle coste, dei metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-097	1	F	Ad	583,3	18,9%	44,5%	4,3%	1,0%	0,6%	30,7%	G	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste, vertebre, coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-098	1	F?	Ad	421,3	10,1%	36,9%	0,7%	0,0%	0,0%	52,3%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di C e di M1 mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-099	1	F??	Ad	482,5	6,8%	37,3%	2,8%	0,0%	1,5%	80,8%	P	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	7,8	37,5	2,4		3,7	67,5
TA 2	30,0	4,1			171,0	30,0
TA 3	17,5	112,7	7,2		3,3	151,2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-100	1	M	Ad	799,2	10,4%	45,7%	8,6%	0,7%	0,5%	34,1%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	59,1	106,2	15,6	2,0		79,9
TA 2	17	136,1	30	3,9	4,2	85,1
TA 3	7,2	122,6	23,0			107,3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, del mascellare con cavità nasale intatta, radici di P e di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe in special modo di femore e tibia, diversi corpi vertebrali (soprattutto vertebre toraciche), frammenti dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente (soprattutto delle diafisi femorali e tibiali), inserzioni muscolari marcate, margine sopraorbitale spesso e arrotondato.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-103	1	F?	Juv	984,6	3,5%	31,1%	7,6%	5,5%	1,7%	50,5%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	20,4	155,8	61,8	46,4	14,0	200,4
TA 2	14	150,8	13,3	7,5	3,2	297,0
TA 3						

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, una rocca petrosa, radici di I2 mascellare, M1 mandibolare, epifisi distali e prossimali di omero, femore e ulna, epistrofeo, vertebre, coste, frammenti dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti gracili, margine sopraorbitale stretto e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: Spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti gracili, margine sopraorbitale stretto e appuntito.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-104	1	M	Juv	1027,6	10,7%	42,6%	5,9%	0,7%	2,4%	37,8%	G	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	85,1	180,2	21,1	3,3	3,2	208,5
TA 2	16	161,8	22,7	3,6	20	121,9
TA 3	9,1	95,3	16,4		1,5	57,9

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, una rocca petrosa, elementi dentari in situ, I, radice di M2 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, lungo frammento di diafisi radiale, due teste dell'omero controlaterali, frammento di testa del femore, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti con linea di fusione ancora evidente.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-105	1	Ind	Inf1	101,1	24,0%	14,2%	0,0%	0,0%	0,0%	61,7%	P	3_4

Descrizione: Minuti frammenti del tavolato cranico, corona di P3 mandibolare non erotto, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-106	1	Ind	Inf1	33,6	39,3%	30,1%	0,0%	0,0%	0,0%	30,7%	P	3_4

Descrizione: Scarsi e minutissimi Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo (1-2 anni?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-108	1	Ind	Ad	358,3	2,3%	48,9%	1,7%	0,0%	0,3%	46,7%	M	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti delle ossa craniche, radici di I2 mascellare, M2 mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di epifisi degli arti, frammenti di coste e vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali intermedio. Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-109	1	M?	Ad	496,7	14,9%	40,4%	2,3%	0,0%	0,0%	42,4%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, due rocche petrose, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, epistrofeo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente, margine sopraorbitale spesso e arrotondato.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-110	1	M?	Mat	911,2	18,1%	33,0%	1,4%	0,0%	0,0%	47,5%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	115,0	152,2	12,4			227,0
TA 2	50	148,6				206,0
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M mascellare, lungo frammento di diafisi radiale, altre corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-111	1	F??	Ad	748,6	2,5%	43,6%	2,8%	0,0%	0,9%	50,2%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	11,7	170,8	16,6		6,7	214,0
TA 2	7,2	155,5	4,5			161,6
TA 3						

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, radici di I e M3, molte corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, elementi epifisari degli arti, elementi vertebrali, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-112	1	M	Ad	1669	11,2%	42,4%	11,5%	3,3%	4,7%	27,0%	G	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	37,1	277,4	59,1	23,4	35,3	98,7
TA 2	74,5	236,3	79,7	14,3	19,7	179,3
TA 3	74,6	194,5	52,5	17,2	23,4	172,0

Descrizione: Molti Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste di femore (controlaterali), epistrofeo, clavicola, diverse vertebre, frammento di cxale con solco preauricolare e incisura ischiatica, semilunato, frammento di astragalo, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Evidente robustezza di tutti i distretti scheletrici, incisura ischiatica stretta.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-113	1	Ind	Mat	530,9	13,2%	63,0%	2,5%	0,0%	0,2%	21,0%	G	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I2 mascellare, M mascellare e M mandibolare C, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimali di ulna e di fibula saldate, frammenti di coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente fuse, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-114	1	M	Ad	432,1	2,1%	59,4%	5,3%	2,2%	0,8%	30,3%	M	1_2

Descrizione: Scarsissimi frammenti di tavolato cranico, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, epifisi degli arti frammentarie, frammenti di coste, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali poco estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-115	1	F	Mat	750,9	18,5%	22,1%	2,0%	0,0%	0,8%	56,6%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	116,8	109,5	12,1		3,7	300,7
TA 2	22,3	56,1	3,1		2,2	124,4
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di I mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, un semilunato, un uncinato, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, carpali gracili.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-116	1	Ind	Inf1								P	2_3

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-117	1	M	Ad	472,8	20,7%	33,5%	7,9%	0,5%	1,0%	36,3%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-118	1	F	Ad	663,9	16,3%	42,0%	8,4%	0,0%	2,6%	30,7%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due condili mandibolari controlaterali, due rocche petrose, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste e vertebre, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condili mandibolari gracili, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-119	1	F?	Ad	764,6	11,4%	32,9%	3,0%	0,0%	2,5%	49,6%	M	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	23,5	115,7	4,0		1,5	118,3
TA 2	18,5	69,2	12	4	10,5	128,7
TA 3	45,5	66,7	7,0		7,0	132,5

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del femore relativamente robusta, ma gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-120	1	F??	Ad	554,7	8,1%	42,5%	7,6%	2,6%	4,8%	34,4%	G	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti, elementi vertebrali, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-122	1?	M	Mat	1332,7	12,6%	42,2%	5,1%	0,3%	2,4%	37,4%	G	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, due (o tre?) rocche petrose, radici di C e P3 mandibolari, di due P4 mandibolari, testa dell'omero e del radio, due epifisi distali dell'ulna, due teste dei femori, frammenti di vertebre, scapola, atlante, epistrofeo, frammenti di carpali, tarsali, metacarpali e metatarsali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Evidente robustezza di tutti i distretti scheletrici.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente fuse, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-123	1	M	Ad	1500,2	19,2%	24,8%	8,8%	0,6%	3,1%	43,5%	M	3_4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	150,3	210,6	63,0	5,3	19,2	273,5
TA 2	137,9	161,7	68,7	4,2	27,3	378,5
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico anche di grandi dimensioni, dell'orbita, della mandibola, un condilo mandibolare, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, testa del femore, frammenti delle coste e delle vertebre, frammenti dell'ischio, astragalo, calcagno, frammenti dei metacarpali/metatarasali, falangi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare molto robusto, protuberanza occipitale marcata, occipitale rugoso, spessore delle corticali consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da prorosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-124	1	Ind	Inf2	187,1	20,8%	20,2%	3,5%	0,0%	0,0%	55,5%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero non saldata, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni della testa dell'omero non saldata (circa 8 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-125	1	F	Juv	92	33,7%	24,1%	1,3%	0,0%	0,0%	40,9%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, radice di un M mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, superfici metafisarie rugose in accrescimento, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali molto contenuto, gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti non saldate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-126	1	Ind	Inf2	157,2	32,2%	15,7%	5,0%	0,0%	0,0%	47,1%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di I erotto, corona di C non erotta, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (circa 7-9 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-127	1	Ind	Inf1	43	62,8%	4,7%	0,0%	0,0%	0,0%	32,6%	P	1_2

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, una corona di I2 mascellare non erotto, due frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (circa 4-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-128	1	M??	Ad	669,8	0,0%	44,5%	7,1%	1,0%	2,1%	37,2%	M	2_3

Descrizione: Scarsi Frammenti del tavolato cranico, radici di C (presente anche una proiezione di corona) e P, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e vertebre, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-129	1	M??	Mat	495,7	14,5%	39,1%	5,0%	4,0%	4,2%	33,1%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	42,4	121,3	12,2	19,1	14,4	109,6
TA 2	29,5	72,7	12,4	0,8	6,6	54,7
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, radici frammentarie di M mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, epistrofeo, frammenti di coste, dei coxali, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-130	1	F?	Ad	705,2	9,1%	50,0%	7,0%	2,3%	2,9%	64,3%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, una testa del femore, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Gracilità complessiva dello scheletro.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-132	1	Ind	Inf1	16,1	74,5%	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	21,1%	P	3_4

Descrizione: Scarssimi e minuti frammenti del tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo (1-2 anni?).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-134	1	Ind	Ad	183	17,2%	48,7%	4,5%	0,0%	0,0%	29,6%	M	2_3

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, una radice di P, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-135	1	Ind	Inf1	113,2	29,3%	17,0%	0,0%	0,0%	0,0%	55,5%	P	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	18,0	9,2				23,7
TA 2	13,2	10,0				39,1
TA 3	2,0					

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, C e I in formazione, alcuni frammenti di corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (4-6 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-137	1	Ind	Inf2	23,6	43,2%	32,6%	0,0%	0,0%	0,0%	24,2%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, radice di I deciduo, due corone di P e M1 mandibolari non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (2-3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-138	1	M	Ad	873,2	7,8%	43,7%	6,6%	0,6%	1,3%	34,0%	G	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	24,6	130,7	36,6			
TA 2	25,2	145,0	8,3		9,6	200,0
TA 3	18,0	105,6	12,6	4,9	1,6	96,7

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, radici di I, C, P, M, M, testa dell'omero, epifisi prossimale e distale dell'ulna, una vertebra lombare, frammento di cresta iliaca, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente, testa dell'omero robusta.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-139	1	M?	Ad	466,3	20,1%	26,0%	2,0%	1,9%	2,2%	47,9%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, un condilo mandibolare, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari frammentari, epistrofeo, frammenti di coste, di cresta iliaca, di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-140	1	Ind	Inf1	51,3	19,9%	55,8%	0,0%	0,0%	0,0%	24,4%	P	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, radice di m1 mandibolare, corona di M1 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-141	1	Ind	Inf1	122,1	23,5%	25,6%	2,0%	0,0%	0,0%	48,8%	P	3_4

Descrizione: Minuti frammenti del tavolato cranico, radici di c decidui, corone di C permanente non erotto, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (2-3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-142	1	M??	Ad	150,5	79,9%	7,4%	0,0%	0,0%	0,0%	12,8%	G	3_4

Descrizione: I resti sono quasi tutti riferibili a frammenti cranici, praticamente assenti altri distretti, ad esclusione di una testa di omero, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa dell'omero robusta e spessore dei frammenti cranici consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-143	1	M??	Ad	299,4	4,4%	57,9%	0,0%	0,0%	0,0%	37,7%	M	2_3

Descrizione: Pochi frammenti del tavolato cranico, frammenti di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-144	1	Ind	Inf1	55,7	28,0%	11,5%	0,0%	0,0%	0,0%	60,5%	P	1_2

Descrizione: Scarsissimi frammenti del tavolato cranico, alcuni frammenti di corone non erotte, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (circa 3 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-145	1	Ind	Inf2	117,2	27,6%	18,1%	0,0%	0,0%	0,0%	54,3%	P	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose, radici di due M, epifisi distale del femore non saldata, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Dimensioni del condilo femorale non saldato (10-12 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-146	1	M	Ad	993,2	15,2%	48,3%	4,0%	0,6%	1,5%	30,4%	G	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	80,7	217,7	14,2		7,7	160,4
TA 2	70	262,1	25,7	6,1	7,3	141,3
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, assenti elementi dentari, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero, del femore, epifisi distale della tibia, una rotula, frammenti della scapola, delle vertebre, delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Epifisi degli arti robuste, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-147	1	Ind	Ad	19,2	20,8%	74,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,2%	P	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di un M permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-148	1	F?	Ad	974,2	6,5%	28,6%	9,4%	1,3%	1,6%	52,7%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA

TA 1	46,9	100,1	14,5	5,5	2,8	141,2
TA 2	11,4	105,5	42,2	6,8	12,6	247,8
TA 3	16,1	72,9	34,5			124,8

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, radici frammentarie di dentizione permanente, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di epifisi dei metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente contenuto, condilo mandibolare relativamente gracile.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-149	1	M	Ad	574,1	19,1%	44,9%	5,6%	1,8%	3,8%	24,9%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, assenti elementi dentari, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi prossimali di omero e fibula, epistrofeo e frammenti di vertebre e di tessuto spugnoso, astragalo e frammenti di altri tarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Epifisi degli arti robuste, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-150	1	F??	Ad	684	6,2%	24,6%	1,8%	0,0%	0,0%	67,5%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due condili mandibolari controlaterali, radice di P, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile, nessun altro elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-151	1	F??	Ad	375,4	13,8%	28,7%	1,5%	0,0%	0,0%	55,9%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile, nessun altro elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-152	1	Ind	Inf1	76	65,1%	27,4%	2,6%	0,0%	0,0%	4,9%	P	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corona di I mascellare non erotto, scarse corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico e dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-153	1	Ind	Ind									2_3

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-154	1	Ind	Mat	539,1	7,1%	36,1%	0,5%	0,0%	0,0%	56,4%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa radici di M3 mascellare e mandibolare, P4 mascellare e mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Nessun elemento diagnostico, spessore delle corticali intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità diffusa.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-155	1	M?	Ad	360,5	15,3%	59,8%	1,9%	0,0%	0,0%	23,1%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, atlante, epistrofeo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, spessore delle corticali relativamente robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-156	1	M?	Ad	653,3	24,8%	53,6%	2,9%	0,0%	0,0%	18,7%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mastoide, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste e di due vertebre, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Processo mastoideo sinistro spesso e arrotondato, spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Sutura lambdoidea non obliterated, coronale parzialmente obliterated, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-157	1	F	Ad?	474,1	19,3%	15,7%	0,0%	0,0%	0,0%	44,0%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, due radici di dentizione permanente (P e M), corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifiari degli arti frammentari, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-159	1	M??	Ad	589,6	12,1%	39,0%	9,6%	0,0%	0,9%	38,3%	M	1_2

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	45,5	100,0	11,4			40,0
TA 2	25,9	130,2	45,2		5,4	186,0
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, due condili mandibolari controlaterali, elementi dentari assenti, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, molte vertebre, alcuni elementi delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Testa del radio intermedia, spessore delle corticali relativamente contenuto, condili mandibolari robusti.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-161	1	Ind	Inf1	85,7	10,5%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	87,2%	PP	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti del tavolato cranico, corone di I e C non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (3-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-163	1	F?	Juv	220,8	12,7%	52,7%	3,5%	0,0%	5,0%	26,1%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi di ossa lunghe non saldate (omero, femore, tibia), frammenti di coste e di tessuto spugnoso, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Epifisi degli arti non saldate (12-16 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-164	1	M?	Ad	675,6	8,2%	48,0%	0,8%	3,2%	1,9%	37,8%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	51,0	254,8	4,8	19,0	11,9	234,6
TA 2	4,7	69,8	0,9	2,6	0,7	20,8
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di M2 mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-165	1	M	Ad	1333,9	15,2%	49,3%	6,8%	0,0%	4,1%	24,6%	GG	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, una rocca petrosa, un condilo mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, epifisi distali di omero e tibia, prossimali e distali del femore, epistrofeo, frammenti di coste e vertebre, di carpali e tarsali, calcagno, semilunato, frammenti di metatarsali/metacarpi, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, spessore delle corticali consistente, epifisi degli arti molto robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-166	1	F??	Ad	487,1	12,1%	58,9%	3,9%	0,0%	1,8%	23,4%	M	3_4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita e della mandibola, radice di M3 mandibolare, corticali diafisarie di ossa lunghe, epifisi distale dell'omero, epifisi distale del femore, epifisi prossimale del radio, epistrofeo, vertebre, coste, frammenti di epifisi metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale stretto e appuntito, spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti tutte gracili.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-167	1	F??	Ad	382,7	23,4%	38,3%	4,2%	0,5%	1,9%	31,7%	M	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del femore, frammenti di tessuto spugnoso, frammento di sinfisi pubica, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile, nessun altro elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Sinfisi pubica (30-35 anni), suture craniche non obliterate.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-168	1	F	Ad	693	9,7%	47,0%	1,9%	1,5%	2,3%	37,8%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	51,3	230,5	4,9	10,1	5,2	118,2
TA 2	15,6	95,2	8,1		10,4	143,5
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, della mandibola, una radice di C, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero, epistrofeo, frammenti dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Diametro della testa dell'omero di 31,6 mm, spessore delle corticali contenuto, margine sopraorbitale stretto e appuntito.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-169	1	Ind	Inf1	102,8	9,7%	18,2%	10,8%	0,0%	3,0%	58,3%	P	3_4

Descrizione: Minuti frammenti del tavolato cranico e delle corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-170	1	M?	Ad	368,8	8,2%	54,7%	6,5%	1,0%	1,7%	27,8%	G	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radice di P4, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa del radio, frammenti di vertebre un frammento di astragalo, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali consistente, astragalo robusto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche solo parzialmente obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-171	1	Ind	Ad	270,9	5,4%	47,0%	0,0%	0,0%	0,0%	47,6%	M	1_2

Descrizione: Scarsissimi frammenti del cranio, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile, nessun elemento diagnostico.

Criteri distintivi dell'età: Tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-172	1	Ind	Inf1	10,6	71,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	28,3%	P	3_4

Descrizione: Scarsissimi Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-173	1	Ind	Inf2	13,9	33,8%	14,4%	0,0%	0,0%	0,0%	51,8%	PP	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, una rocca petrosa, una corona di M2 mandibolare non erotto, pochi altri piccoli frammenti non diagnostici.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (7-10 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-174	1	M	Ad	1367	16,4%	42,1%	6,5%	2,2%	2,8%	30,0%	G	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	90	318,8	53,8	8,6	20,1	180,0
TA 2	134,1	256,6	35,2	21,7	17,6	230,5
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un conilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, radici di molari mandibolari e mascellari, corticali diafisarie di ossa lunghe, teste dell'omero, del radio e del femore, atlante, epistrofeo, altre vertebre, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Condilo mandibolare robusto, occipitale rugoso, spessore delle corticali consistente, epifisi degli arti robuste.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-175	1	F	Ad	728,8	15,1%	37,2%	4,0%	0,0%	0,4%	43,3%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	84,9	209,4	24,1		3,0	194,6
TA 2	24,8	61,7	5			121,3
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di C, M2 mascellare, M mandibolare, due teste di radio controlaterali, epifisi distale dell'omero, epistrofeo, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali contenuto, epifisi degli arti gracili.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-176	1	Ind	Juv?	402,2	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	P	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I mandibolare, M1 mascellare, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di coste, metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo, non sono però presenti elementi diagnostici.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-178	1	Ind	Inf1	15	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	PP	3_4

Descrizione: Scarsissimi frammenti del tavolato cranico, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo (1-2 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-179	1	Ind	Inf1	22,4	30,4%	15,2%	0,0%	0,0%	0,0%	54,5%	P	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico, corone di due I1 mascellari e di un C non erotti, corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (2-4 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-180	1	Ind	Inf1?	3,1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	PP	2_3

Descrizione: Scarsissimi frammenti di dimensioni molto ridotte.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico, dedotto però da pochissimi frammenti.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-181	1	M?	Mat	1337,6	14,9%	53,3%	3,2%	0,0%	1,5%	27,1%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, frammento del mascellare con alveoli di dentizione permanente, una rocca petrosa, assenti elementi della dentizione, corticali diafisarie di ossa lunghe, testa dell'omero e del radio, una rotula, frammenti di coste e vertebre, frammenti di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Protuberanza occipitale marcata, teste dell'omero e del radio relativamente gracili, spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche quasi completamente obliterate, tessuto osseo interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-183	1	Ind	Inf1	218,9	20,3%	26,2%	5,2%	0,0%	0,0%	48,3%	M	4

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, due rocche petrose controlaterali, corona di I2 mandibolare, testa dell'omero non saldata, frammenti di coste, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo dentario (4-5 anni).

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-184	1	Ind	Ind									2_3

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-185	1	M	Ad	1024,7	10,9%	51,8%	4,5%	0,6%	1,3%	30,8%	G	1_2

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, dell'orbita, una rocca petrosa, della mascella con dentizione permanente, I e P, radici di I2 mascellare, I2 mandibolare, P, due rotule, corticali diafisarie di ossa lunghe, lunghi frammenti di diafisi radiale e femorale, testa dell'omero, frammenti di vertebre cervicali e toraciche, frammenti delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Margine sopraorbitale spesso e arrotondato, spessore delle corticali molto consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, dischi vertebrali non estroflessi, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-186	1	F	Juv	484	6,1%	40,9%	6,5%	1,0%	1,0%	44,5%	M	2_3

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	14,3	25,2	10,4	2,0	1,9	64,0
TA 2	13,1	91,0	5,4	2,8	3,0	64,4
TA 3	2	81,7	15,9			86,9

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I e P, corticali diafisarie di ossa lunghe, due teste di femore controlaterali molto gracili, frammenti di corpi vertebrali, dente dell'epistrofeo, frammenti dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Diametro delle teste di femore di 36,5 mm, spessore delle corticali contenuto.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-187	1	M	Ad	1012,4	10,6%	37,7%	5,7%	4,2%	1,1%	40,7%	M	4

Distribuzione dei distretti scheletrici nei tagli del riempimento:

	Peso CR	Peso OL	Peso IR	Peso BA	Peso MP	Peso NA
TA 1	70,4	215,0	19,7	33,0	4,2	269,4
TA 2	36,9	166,7	38,4	9,1	7,1	142,5
TA 3						

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, una rocca petrosa, due condili mandibolari controlaterali, epistrofeo, teste dell'omero, del radio e del femore, radio robusto, diverse vertebre, frammenti dei coxali e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Evidente robustezza di tutti i distretti scheletrici.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche parzialmente obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-188	1	Ind	Inf1	44,7	57,3%	23,0%	0,0%	0,0%	0,0%	19,7%	PP	3_4

Descrizione: Scarsi frammenti del tavolato cranico e corticali diafisarie di ossa lunghe, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso:

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-189	1	F??	Ad	31,4	0,0%	55,4%	0,0%	0,0%	0,0%	44,6%	M	1_2

Descrizione: Scarsissimi frammenti di corticale di osso lungo una testa del radio, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente gracile, testa del radio gracile.

Criteri distintivi dell'età: Grado di sviluppo scheletrico complessivo.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-190	1	M??	Ad	528,9	17,3%	48,0%	2,9%	0,0%	1,2%	30,6%	M	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, radici di I e P3 mandibolari, corticali diafisarie di ossa lunghe, frammenti di corpi vertebrali, delle coste e delle estremità, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Occipitale rugoso, spessore delle corticali relativamente consistente.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.

Tomba	NMI	Sesso	Età	Peso (g)	% CR	% O.L.	% IR	% BA	% MP	% NA	DF	GC
BGP-191	1	M??	Ad	483,1	24,1%	40,3%	0,7%	1,9%	2,2%	30,8%	G	2_3

Descrizione: Frammenti del tavolato cranico, della mandibola, un condilo mandibolare, due rocche petrose controlaterali, corticali diafisarie di ossa lunghe, elementi epifisari degli arti frammentari, frammenti di coste, dei coxali, un semilunato, frammenti di metacarpali/metatarsali, piccoli frammenti indeterminabili.

Criteri distintivi del sesso: Spessore delle corticali relativamente robusto, condilo mandibolare intermedio.

Criteri distintivi dell'età: Suture craniche non obliterate, tessuto osseo non interessato da porosità.